comune di
PRATO

BILANCIO DI PREVISIONE
2014-2016

ATTI E DOCUMENTI
A SUPPORTO

comune di
PRATO

INDICE

Delibera del Consiglio Comunale n. 16/2014 “Piano triennale 2014-2016 delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare

Delibera della Giunta Comunale n. 8/2014 “Approvazione elenco immobili non più utili ai fini istituzionali in funzione del piano triennale 2014-2016 delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Delibera della Giunta Comunale n. 152/2014 “Piano di razionalizzazione degli spazi utilizzati dai servizi e dagli uffici del Comune. Approvazione consuntivo 2013 e preventivo 2014 - 2016“

Deliberazione della Giunta Comunale n° 242/2014 ad oggetto “Piano di razionalizzazione delle spese di funzionamento – approvazione consuntivo 2013 e preventivo 2014-2016 “

Deliberazione di Consiglio comunale n° 65/2014 di modifica al regolamento dell’Imposta Municipale propria (IMU)

Deliberazione di Consiglio comunale n° 66/2014 per la determinazione delle aliquote e delle detrazioni dell’Imposta Municipale propria (IMU) per l’anno 2014

Deliberazione del Consiglio comunale n° 63/2014 di istituzione del Tributo sui Servizi Indivisibili (TASI) e relativo regolamento

Deliberazione del Consiglio comunale n° 64/2014 per l’approvazione dell’aliquota del Tributo sui Servizi Indivisibili (TASI) per l’anno 2014

Deliberazione del Consiglio comunale n° 67/2014 di istituzione della Tassa sui Rifiuti (TARI) e approvazione del relativo regolamento

Deliberazione del Consiglio comunale n° 68/2014 per l’approvazione del Piano Economico Finanziario (PEF) per il servizio di igiene ambientale per il triennio 2014 – 2016

Deliberazione del Consiglio comunale n° 69/2014 per l’approvazione delle aliquote per la Tassa sui Rifiuti (TARI) per l’anno 2014

Deliberazione del Consiglio comunale n° 70/2014 per l'approvazione delle detrazioni aventi finalità ambientali relative alla Tassa sui Rifiuti (TARI) per l'anno 2014
Deliberazione del Consiglio comunale n° 71/2014 per l'approvazione dell'aliquota, per l'anno 2014, dell'addizionale comunale IRPEF
Deliberazione della Giunta comunale n° 249/2014 per l'approvazione da parte della Giunta delle tariffe dei servizi
Proposta di deliberazione del Consiglio comunale n° 82/2014, con la quale è stata verificata la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie – ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, - che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie
Deliberazione della Giunta comunale n° 235/2014 per l'approvazione da parte della Giunta del programma del fabbisogno di personale
Deliberazione della Giunta comunale n° 259/2014 per l'approvazione dell'elenco annuale e il programma triennale dei lavori pubblici 2014/2016 di cui al D.lgrs 163/2006
Deliberazione della Giunta comunale n° 258/2014 relativa alla destinazione dei proventi delle sanzioni per violazione del codice della strada (D.lgs 285/1992 e succ. mod. e int.)

BILANCIO DI PREVISIONE 2014 – 2016

ATTI E DOCUMENTI A SUPPORTO

Delibera del Consiglio Comunale n. 16/2014 “Piano triennale 2014-2016 delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare

comune di
PRATO

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 16 DEL 13/03/2014

OGGETTO: **APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE 2014-2016 DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE.**

Adunanza ordinaria del 13/03/2014 ore 13:00 **seduta pubblica**.

Alle ore 16,08 il Presidente Andrea Amerini dichiara aperta la seduta.

Risultano presenti al momento della votazione , il Sindaco Roberto Cenni ed i seguenti 36 consiglieri:

Consigliere	Presente	Assente	Consigliere	Presente	Assente
Albini Enrico	S	-	Amerini Andrea	S	-
Auzzi Giancarlo	S	-	Baldi Roberto	S	-
Banchelli Gianluca	S	-	Bardazzi Piero Luca	S	-
Berselli Emanuele	S	-	Bettarini Tatiana	-	S
Bianchi Gianni	-	S	Bini Riccardo Giuseppe	S	-
Calussi Maurizio	S	-	Carlesi Massimo Silvano	S	-
Castellani Paola Maria	S	-	Ciambellotti Maria Grazia	S	-
Colzi Andrea	S	-	Donzella Aurelio Maria	S	-
Gestri Luciano	S	-	Giardi Enrico	S	-
Giugni Alessandro	S	-	Guarducci Stefano Giuseppe	S	-
Guerriero Adamo	S	-	Innaco Francesco	S	-
La Vigna Carlo Domenico	-	S	Lafranceschina Mirko	S	-
Lana Vittorio	S	-	Longo Antonio	S	-
Lorusso Federico	S	-	Mangani Simone	S	-
Mennini Roberto	S	-	Oliva Nicola	S	-
Paradiso Emilio	-	S	Ponzuoli Fulvio	S	-
Santi Ilaria	S	-	Sanzò Cristina	S	-
Scali Stefano Antonio	S	-	Soldi Leonardo	S	-
Stancari Maria Luigia	S	-	Tosoni Federico	S	-
Vanni Lia	S	-	Vannucci Luca	S	-

Presiede il Presidente del Consiglio Andrea Amerini , con l'assistenza del Segretario Generale Michele Pinzuti.

Assistono alla seduta i seguenti assessori : Ballerini Adriano Grazzini Matteo Pieri Rita Silli Giorgio Borchi Goffredo Cenni Gianni Caverni Roberto

(omissis il verbale)

comune di
PRATO

DELIBERAZIONE N. 16 **del** 13/03/2014

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE 2014-2016 DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE.

RELAZIONE

Premesso che:

- Il Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, che all'art. 58, commi 1 e 2, così come sostituito **dall'art. 27 c. 7 del Decreto Legge 6 dicembre 2011 n. 201 e successiva legge di conversione del 22 dicembre 2011 n. 214,** rubricato "*Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri enti locali*", al comma 1 prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, nonché di società o enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di governo individua, "*redigendo apposito elenco*", sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il **piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione.** La deliberazione del consiglio comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina la destinazione d'uso urbanistica degli immobili. Le regioni entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore di questa disposizione disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del consiglio comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'art. 25 della legge 28 febbraio 1985 n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione.
- La **Regione Toscana** ha conseguentemente disciplinato le procedure di variante di cui sopra, emanando la **Legge n. 8 del 9-03-2012,** e successiva **Legge n. 82 del 27-12-2012** a parziale modifica, integrando in un'unica disciplina gli strumenti di semplificazione e coordinamento interistituzionale ivi previsti e, in particolare, i programmi unitari di valorizzazione territoriale (PUV) e le procedure semplificate per l'approvazione delle varianti urbanistiche connesse ai piani di alienazione e valorizzazione approvati dagli enti.
- Il Servizio proponente insieme al Servizio Urbanistica, come da **DGC n. 131 del 3-04-2012,** ha presentato alla Regione Toscana ed alla Provincia di Prato, in data **6 aprile 2012** la **proposta di programma unitario di valorizzazione (PUV)** di questo ente, ai sensi **dell'art 7. della L.R. n. 8 del 9-03-2012,** al fine appunto di valorizzare i 10 immobili elencati al punto successivo, tramite variante urbanistica.

- Il PUV presentato da questo ente ha interessato i **10 immobili di proprietà comunale** elencati nella sottostante tabella, per i quali sono state proposte le varianti urbanistiche come appresso specificato:

DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	DISCIPLINA URBANISTICA ATTUALE	DISCIPLINA URBANISTICA PROPOSTA IN VARIANTE
1) Complesso Colonico Podere Migliori	Via Viuccia del Pozzo loc. Baciacavallo	Subsistema: **V3** destinazione d'uso specifica: **St1** (impianti tecnologici) intervento consentito: **ri** Zona omogenea **F**	Subsistema**: V3** destinazione d'uso specifica: **S** (servizi) intervento consentito: **ri** / **dr**(fino al 100% del volume esistente) Zona omogenea **F**
2) Complesso Immobiliare piscina e palestra	Via Arcangeli	Subsistema **L4 (**terziario e servizi - residenza ≤ 50%) intervento consentito: **ri** Zona omogenea **B**	Subsistema: **L4** (terziario e servizi - residenza ≤ 50%) destinazione d'uso: **R - T ≤ 50%** intervento consentito: **ri** / **dr**(fino al 100% del volume esistente) Zona omogenea **B**
3) Immobile Sede della Polizia Municipale	P.za dei Macelli	Subsistema: **L3** (servizi e attrezzature 100%) destinazione d'uso specifica: **Sh** (servizi ospedalieri e sanitari) intervento consentito: **ri** Zona omogenea **F**	Subsistema: **L3** (terziario e servizi - residenza ≤ 30%) intervento consentito: **ri** Zona omogenea **B**
4) Palazzina ad uso Uffici Pubblici (Ex ANCI)	Via Roma 99/a	Subsistema: **L2** (terziario e servizi - residenza ≤ 30%) destinazione d'uso specifica: **Ss** (servizi sportivi) intervento consentito: **ri** Zona Omogenea **B**	Subsistema: **L2** (terziario e servizi - residenza ≤ 30%) destinazione d'uso specifica**: R - T ≤ 50%** intervento consentito: **ri** Zona Omogenea **B**
5) Casa Della Musica e pertinenza	Via Pollative	Subsistema: **P3** (attività industriali e artigianali 100%) destinazione d'uso specifica: **Sr (**servizi ricreativi) intervento consentito: **ri** Zona omogenea **D**	Subsistema: **P3** (attività industriali e artigianali 100%) destinazione d'uso: **T - R** intervento consentito: **ri** Zona omogenea **D**
6)Ex Maneggio	Via Dell' Ippodromo	Subsistema: **V4** destinazione d'uso: **Ss** (servizi sportivi) Zona Omogenea **B**	Subsistema: **V4** destinazione d'uso specifica: **S** (servizi) intervento consentito: **ri** / **dr**(fino al 100% del volume esistente) Zona Omogenea **B**
7) Terreno Zona Macrolotto 1	Via Paronese	Subsistema: **P3** (attività industriali e artigianali 100%) destinazione d'uso: **Vg** e **Pp** (giardini e parcheggi a raso) Zona omogenea **D**	In parte: Subsistema: **P3** (attività industriali e artigianali 100%) destinazione d'uso specifica: **St1** (impianti tecnologici) In parte: Subsistema: **P3** (attività industriali e artigianali 100%) intervento consentito: **n.e.** con indice 0,01 mc/mq Zona omogenea **D**

8) Palazzina Concessioni Edilizie e Park di pertinenza	Via Giotto	Subsistema: **L2** (terziario e servizi - residenza ≤ 30%) Zona omogenea **B**	Subsistema: **L2** (terziario e servizi - residenza ≤ 30%) destinazione d'uso specifica: **R - T ≤ 50%** intervento consentito: **ri** / **dr**(fino al 100% del volume esistente) Zona omogenea **B**
9) Terreno La Pietà	Via Mayer	Subsistema: **R4** (residenza - terziario e servizi ≤ 20%) destinazione d'uso: **Vg** (giardini) Zona omogenea **B**	Subsistema: **R4** (residenza - terziario e servizi ≤ 20%) intervento consentito: **n.e**. con indice 2,2 mc/mq – h max m. 9 – rc 30% Zona omogenea **B**
10) Terreno Giolica	Via Giolica di Sotto	Subsistema: **V6** Dest. D'uso **Vp1** (parchi olivetati) Zona omogenea **E**	Subsistema: **V6** destinazione d'uso: **R** intervento consentito: **n.e.** con indice 1,0 mc/mq – h max 7.5 – rc 20% Zona omogenea **B**

- La **Giunta regionale** con propria deliberazione **n. 545 del 21 giugno 2012** ha stabilito che per le varianti relative agli immobili indicati in tabella con i numeri **1-2-3-4-8**, non essendo verificate le previsioni dell'**art. 3 comma 3 della L.R. n. 8/2012,** si procedesse secondo il disposto di cui all'**art. 6** (**procedura semplificata**). Pertanto con **D.C.C. n. 57 dell'11-07-2012** di approvazione del piano triennale 2012-2014 delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare è stato provveduto anche **all'adozione** delle varianti relative agli immobili indicati con i numeri **1-2-3-4-8** e successivamente con **D.C.C. n. 91 del 25-10-2012** le stesse varianti sono state **approvate**. Nella stessa deliberazione la **Giunta regionale** rinviava a successivo provvedimento le determinazioni previste **dall'art. 7 c. 6 della legge regionale n. 8/2012** relativamente agli immobili indicati in tabella con i numeri **5-6-7-9-10**, ossia l'avvio del procedimento di PUV.
- Successivamente, con **DGR n. 1105 del 16/12/2013,** la **Giunta regionale**, richiamando le modifiche alla Legge regionale n. 8/2012, in particolare l'introduzione del **comma 2-bis nell'art. 3,** ad opera della **Legge regionale 27 dicembre 2012 n. 82**, ha stabilito che per i soprarichiamati immobili indicati con i numeri **5-6-7-9-10,** non sussistono i requisiti di cui all'art. 3 c. 2-bis della Legge n. 8 del 9-03-2012, per come modificata dalla già citata legge regionale n. 82 del 27 dicembre 2012. Ciò significa che per tali immobili **non sarà avviato il procedimento di PUV** e che conseguentemente le **varianti** allo strumento urbanistico indicate in tabella, seguiranno le **procedure ordinarie di cui alla Legge regionale n. 1/2005 "Norme per il governo del territorio"**, come disposto **dall'art. 3 c. 2-ter** della Legge regionale n. 8/2012 per come modificata dalla legge regionale n. 82/2012.
- Pertanto le varianti che non sono rientrate nel PUV dovranno essere predisposte a cura del Servizio Urbanistica, nello specifico per gli immobili indicati in tabella con i numeri **5-7-9-10** (**Casa della Musica e pertinenza - Terreno zona Macrolotto 1 - Terreno La Pietà – Terreno Giolica),** mentre relativamente all' **Ex Maneggio** (indicato al punto **6** della tabella) si ritiene di sospendere l'immediata attivazione della procedura di variante per come indicata in tabella, ritenendo opportuno riconsiderare l'area nell'ottica di un completamento

e potenziamento ad uso sportivo e ricreativo, nell'ambito di un progetto unitario che comprenda anche gli attuali impianti sportivi ed il parco presenti nell'area.

- Con D.G.C. n. 8 del 28 gennaio 2014 è stato approvato l'elenco degli immobili non più utili ai fini istituzionali in funzione del piano triennale 2014-2016 delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari che si va ad approvare con il presente atto.

Rilevato che:

- I terreni e fabbricati appartenenti al patrimonio immobiliare non strumentale all'ente, inseriti nell'elenco allegato alla **DGC n. 8 del 28 gennaio 2014** vengono collocati dal presente Piano, ove appartenenti a diverse categorie giuridiche, nella categoria dei beni patrimoniali disponibili. L'immobile di cui al punto 38 dell'allegato A (terreno in loc. Iolo via Ghisleri) era stato precedentemente inserito nella deliberazione consiliare **n. 85 del 7-10-2010** per assegnazione di porzioni di suolo alla VAB al fine di allestire strutture operative della sezione pratese.

- La disciplina sulla valorizzazione e utilizzazione a fini economici dei beni immobili tramite concessione o locazione prevista per lo Stato, ai sensi dell'art. 3-bis del D.L. 25 settembre 2001, n. 351, si estende anche ai beni immobili inclusi nel Piano approvato con il presente atto.

- Inoltre sarà possibile conferire i beni immobili, anche residenziali, a fondi comuni di investimento immobiliare, ovvero promuoverne la costituzione in base alle disposizioni contenute nell'art. 4 e seguenti del citato D.L. 351/2001.

IL CONSIGLIO

VISTI:

- la relazione che precede;
- il vigente Statuto comunale, ed in particolare l'art. 12, comma 1, lettera c e l'art. 76;

- il vigente regolamento di contabilità ed in particolare il Capo X, dedicato alla gestione patrimoniale;

- il vigente regolamento sulle alienazioni e l'acquisto di immobili ed in particolare l'art. 4 dedicato al programma di vendita;

- il Dlgs 18 agosto 2000 n. 267;

Visto l'art. 163 comma 3 del D. Lgs. 267/2000 il quale stabilisce che ove la scadenza del termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia stata fissata da norme statali in un periodo successivo all'inizio dell'esercizio finanziario di riferimento, l'esercizio provvisorio si intende automaticamente autorizzato fino a tale termine;

Visto il differimento al 30 aprile 2014 per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2014 da parte degli enti locali;

Richiamata la D.C.C. n. 71 del 31/07/2013 di approvazione del Bilancio di previsione 2013 e relativi allegati nonché la D.G.C. n. 238 del 2/08/2013 di approvazione del P.E.G. 2013;

Visto e preso atto del parere favorevole espresso, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dal Responsabile dello Staff patrimonio e provveditorato in data 14.2.2014 in ordine alla regolarità tecnica e dal Responsabile del Servizio servizi finanziari e tributi in data 24.2.2014 in ordine alla regolarità contabile;

Visto il parere espresso dalla Commissione Consiliare Permanente n. 2 "Sviluppo Economico – Finanze – Patrimonio – Politiche comunitarie" in data 11.3.2014;

Ritenuta la propria competenza ai sensi dell' art. 42 del Dlgs. 18.8.2000 n. 267;

Vista la votazione, eseguita in modo palese, sulla proposta di delibera presentata, che ottiene il seguente esito:
approvata con voti favorevoli 19, contrari18, resi da 37 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

1. Di approvare il Piano triennale 2014-2016 delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, per come allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;
2. Di dare atto che la presente deliberazione, ove necessario e per come indicato nel piano allegato alla presente deliberazione, è atto modificativo della classe giuridica di appartenenza dei beni immobili inseriti nel piano stesso;
3. Di consentire che l'attuazione del presente piano possa esplicare la sua efficacia gestionale nel corso del triennio 2014-2016;
4. Di stabilire che la Giunta potrà trasferire gli immobili tra le diverse annualità del piano, provvedendo al contempo, ove necessario, alle conseguenti variazioni di bilancio;
5. Di dare atto che il piano dovrà essere allegato al bilancio di previsione 2014;
6. Di dare atto che la **Giunta regionale** con **DGR n. 1105 del 16/12/2013,** richiamando le modifiche alla Legge regionale n. 8/2012, in particolare l'introduzione del **comma 2-bis nell'art. 3,** ad opera della **Legge regionale 27 dicembre 2012 n. 82**, ha stabilito che per gli immobili indicati con i numeri **5-6-7-9-10,** non sussistono i requisiti di cui all'art. 3 c. 2- bis della Legge n. 8 del 9-03-2012, per come modificata dalla già citata legge regionale n. 82 del 27 dicembre 2012, e pertanto **non sarà avviato il procedimento di PUV;** conseguentemente le **varianti** allo strumento urbanistico seguiranno le **procedure ordinarie di cui alla Legge regionale n. 1/2005 "Norme per il governo del territorio"**, come disposto **dall'art. 3 c. 2-ter** della

Legge regionale n. 8/2012 per come modificata dalla legge regionale n. 82/2012;

7. Di stabilire che le varianti proposte, non rientrate nel PUV, dovranno essere predisposte a cura del Servizio Urbanistica, nello specifico per gli immobili indicati in tabella con i numeri **5-7-9-10** (**Casa della Musica e pertinenza - Terreno zona Macrolotto 1 - Terreno La Pietà – Terreno Giolica);**

8. Di stabilire che relativamente all' **Ex Maneggio** (indicato al punto **6** della tabella) venga sospesa l'immediata attivazione della procedura di variante per come indicata in tabella, ritenendo opportuno riconsiderare l'area nell'ottica di un completamento e potenziamento ad uso sportivo e ricreativo, nell'ambito di un progetto unitario che comprenda anche gli attuali impianti sportivi ed il parco presenti nell'area.

(omissis il verbale)

Letto, firmato e sottoscritto,

f.to il Segretario Generale Michele Pinzuti f.to il Presidente del Consiglio Andrea Amerini

Staff Area Patrimonio e Provveditorato - U.O. Consistenza Patrimoniale

PIANO TRIENNALE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI 2014-2016

n.	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	Valori e tempi presunti di alienazione			CAMBIO DI CLASSE GIURIDICA	CAMBIO DESTINAZIONE URBANISTICA	DATI CATASTALI	SUPERFICIE	NOTE	VINCOLI AI SENSI DEL CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO DLGS 42/2004
			2014	2015	2016						
1	Ex Monastero di San Clemente	Via San Vincenzo	E. 1.050.000,00	–	–	NO	Variata con DCC 26/2010 e confermata con DCC 66/2010	foglio 47 p.lla 274 sub 502	mq. 940,00	Seconda asta esperita in data 19 aprile 2012 senza esito	Immobile dichiarato di interesse storico - Autorizzata l'alienazione
2	Ex edificio colonico in via Pollative	Via Pollative	E. 300.000,00	–	–	NO	–	foglio 80 p.lla 55 sub 2,3,4,5,6 - foglio 80 p.lla 1262	mq. 530	Terza asta esperita in data 19 aprile 2012 senza esito	Immobile dichiarato di interesse storico - Autorizzata l'alienazione
3	Casa colonica ex Salvi Cristiani	Via Traversa per le Calvane	–	–	–	NO	Variante approvata con DCC 20/2011 - V6 - S - ri	foglio 100 p.lla 830	mq. 1040,00	E' in corso trattativa nell'ambito di una permuta insieme al terreno di cui al numero 32 del presente elenco, non valutabile attualmente per mancanza di definizione dei parametri urbanistici. La valutazione sarà effettuata al momento di una maggiore precisazione dei suddetti elementi ed in contraddittorio con l'altra parte relativamente ai beni da ricevere in permuta.	Immobile dichiarato di interesse storico - Autorizzata l'alienazione
4	Casa colonica ex Salvi Cristiani	Via della Chiesa di Capezzana	E. 1.090.000,00	–	–	NO	–	foglio 57 p.lla 1860 sub 1,2,3	mq. 1310	Quarta asta esperita a novembre 2013 senza esito	Immobile dichiarato di interesse storico - Autorizzata l'alienazione
5	Casa colonica ex Salvi Cristiani - Nodo 3 - Capezzana 2	Via Sotto l'Organo	E. 636.000,00	–	–	NO	Variata con DCC 26/2010 e confermata con DCC 66/2010	foglio 57 p.lla 1851 e p.lla 1905	mq. 770	Seconda asta esperita in data 7 giugno 2012 senza esito	Immobile dichiarato di non interesse storico
6	Complesso colonico ex Podere Migliori	Via Viuccia del Pozzo -Baciacavallo	E. 347.000,00	–	–	NO	APPROVATA VARIANTE AL R.U. (D.C.C. 91/2012) ai sensi dell'art. 6 L.R. n. 8/2012 - Subsistema V3 destinazione d'uso specifica S (servizi) - interv. cons. ri/dr (fino al 100% del volume esistente) - i.f. 1,8 mc/mq - h max 7,5 ml	foglio 92 p.lla 28 e p.lla 733	mq. 740	Seconda asta esperita in data 19 aprile 2012 senza esito	Immobile dichiarato di non interesse storico
7	Unità immobiliare in via Santa Caterina	Via Santa Caterina	–	–	E. 140.000,00	NO	–	foglio 48 p.lla 231 sub 2	mq. 66.70	Con DCC 190/08 (approvazione Piano triennale 2009-2010) è stata impartita direttiva ai Servizi Sociali di trovare altra sistemazione alloggiativa agli occupanti. Per svincolare l'immobile da ERP finanziare E. 94.958,35 per lavori sostenuti con somme Regione da restituire ad EPP.	Immobile dichiarato di interesse storico - Autorizzata l'alienazione
8	Unità immobiliare ad uso abitativo	via Santa Trinita	–	–	E. 140.000,00	NO	–	foglio 48 p.lla 317	mq. 86.00	Rilasciato da assegnatario ERP	Immobile dichiarato di non interesse storico
9	Complesso immobiliare ad uso abitativo via Bologna	Via Bologna 71	–	–	E. 1.500.000,00	NO	–	foglio 36 p.lla 52 e p.lla 879	mq. 1000	Utilizzato per emergenza abitativa. I Servizi Sociali dovranno trovare altra soluzione abitativa agli occupanti (12 assegnazioni).	Immobile dichiarato di non interesse storico

Staff Area Patrimonio e Provveditorato - U.O. Consistenza Patrimoniale

PIANO TRIENNALE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI 2014-2016

n.	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	Valori e tempi presunti di alienazione			CAMBIO DI CLASSE GIURIDICA	CAMBIO DESTINAZIONE URBANISTICA	DATI CATASTALI	SUPERFICIE	NOTE	VINCOLI AI SENSI DEL CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO DLGS 42/2004
			2014	2015	2016						
10	Complesso immobiliare Piscina e palestre in via Arcangeli	Via Arcangeli	E. 1.152.000,00	–	–	NO	APPROVATA VARIANTE AL R.U. (D.C.C. 91/2012) ai sensi dell'art. 6 L.R. n. 8/2012 - Subsistema L4 (T e S - R max 50%) - dest. d'uso specifica: R-T- inf. o uguale 50% - Int. cons.: ri/dr (fino al 100% del volume esistente) - i.f. 4,9 - h max 15 ml	foglio 62 p.lla 745	mq. 1600,00	Libero. Prima asta esperita a novembre 2013 senza esito.	Immobile dichiarato di non interesse storico
11	Complesso immobiliare fondi commerciali e abitazioni (ex officine e abitazioni ex Istituto Magnolfi)	Via P. Gobetti ang. Via della Fonderia	–	–	E. 4.000.000,00	NO	–	foglio 38 p.lla 226	mq. 2600	Parzialmente locato come alloggi assimilati ERP (8 assegnazioni) - I Servizi Sociali dovranno trovare altra soluzione abitativa agli occupanti	Immobile vincolato - Autorizzata l'alienazione - Soggetto a vincolo paesaggistico art. 136 dlgs 42/2004
12	Complesso annesso ad ex Casa di Riposo	via Zarini	–	E. 517.000,00	–	NO	Variante approvata con DCC 20/2011 - L4 - R - ri -	foglio 62 p.lla 334	mq. 372,00	Parzialmente occupato da ex custode Casa di riposo - Con DCC 190/08 (approvazione Piano triennale 2009-2010) è stata impartita direttiva ai Servizi Sociali di trovare altra sistemazione alloggiativa agli occupanti	Immobile dichiarato di non interesse storico
13	Lavatoio di Filettole	via di Filettole	–	–	E. 12.000,00	NO	–	foglio 25 p.lla 339-338-337	mq. 30	All'interno giunge acqua corrente proveniente da una sorgente non controllata da Publiacqua ma utilizzata dagli abitanti del luogo.	Immobile vincolato - Autorizzata l'alienazione - Soggetto a vincolo paesaggistico art. 136 dlgs 42/2004
14	Ex cabina elettrica	via Genova	E. 48.000,00	–		NO	–	foglio 60 p.lla 188 (porzione)	mq. 32,00	Sussiste interesse di privati all'acquisto.	Immobile non vincolato per epoca di costruzione inferiore a 70 anni
15	Immobile sede della Polizia Municipale	p.za dei Macelli	–	E. 3.100.000,00	–	NO	APPROVATA VARIANTE AL R.U. (D.C.C. 91/2012) ai sensi dell'art. 6 L.R. n. 8/2012 - Subsistema L3 (servizi e attrezzature) - destinazione d'uso specifica T-R < o = 30% - interv. cons. ri - Zona omogenea B.	foglio 61 p.lla 844 sub 508, 503, 506,507	mq. 2900	Previsione di costruzione di nuova caserma.	Immobile non vincolato per epoca di costruzione inferiore a 70 anni
16	Laboratorio scuola ANFFAS	via Borgovalsugana	–	–	–	NO	–	foglio 53 p.lla 1187	fabbricati mq. 1.400 ca. - terreno mq. 5000 ca.	Concessione ai fini della riqualificazione.	Immobile non vincolato per epoca di costruzione inferiore a 70 anni - Soggetto a vincolo paesaggistico art. 136 dlgs 42/2004
17	Unità immobiliare ad uso uffici	v.le della Repubblica 235/237	E. 752.000,00	–	–	NO	–	foglio 64 p.lla 243 sub 521	mq. 410,00	Seconda asta esperita in data 19 aprile 2012 senza esito	Immobile non vincolato per epoca di costruzione inferiore a 70 anni
18	Palazzina ad uso uffici pubblici (ex ANCI)	via Roma 99/a	E. 660.000,00	–	–	NO	APPROVATA VARIANTE AL R.U. (D.C.C. 91/2012) ai sensi dell'art. 6 L.R. n. 8/2012 - Subsistema L2 (T e S - R inf. o uguale al 30%) - dest. d'uso specifica: R - T inf. o uguale 50% - Interv. cons.: ri	foglio 62 p.lla 239 sub 1 e porzione di resede	mq. 360,00	–	Immobile dichiarato di non interesse storico
19	Casa della Musica	via Pollative	–	E. 870.000,00	–	NO	VARIANTE PROPOSTA DA ATTIVARE CON PROCEDURA ORDINARIA EX L.R. 1/2005: Subsistema P3 (attività industriali e artigianali 100%) - dest. d'uso T-R - interv. cons. ri.	C.F. foglio 80 p.lla 58 - C.T. foglio 80 p.lla 1164	mq. 870.00 sup. comm. Oltre area a Vp mq. 1869,00	–	Immobile dichiarato di non interesse storico

Staff Area Patrimonio e Provveditorato - U.O. Consistenza Patrimoniale

PIANO TRIENNALE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI 2014-2016

n.	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	Valori e tempi presunti di alienazione			CAMBIO DI CLASSE GIURIDICA	CAMBIO DESTINAZIONE URBANISTICA	DATI CATASTALI	SUPERFICIE	NOTE	VINCOLI AI SENSI DEL CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO DLGS 42/2004
			2014	2015	2016						
20	Ex Scuola Edile	via del Ferro	–	–	–	SI	–	foglio 92 p.lla 810	manufatti edilizi oltre area scoperta per un totale di mq. 5500	Ipotesi di concessione con ristruttrazione e gestione.	Immobile non vincolato per epoca di costruzione inferiore a 70 anni
21	Palazzina Concessioni Edilizie	via Giotto	–	–	E. 1.680.000,00	SI	APPROVATA VARIANTE AL R.U. (D.C.C. 91/2012) ai sensi dell'art. 6 L.R. n. 8/2012 - Subsistema L2 (T e S - R inf. o uguale al 30%) - dest. d'uso specifica:R - T inf. o uguale 50% - interv. cons. ri/dr (fino al 100% del volume esistente) - i.f. 3,6 mc/mq - h max 18 ml	C.F.foglio 52 p.lla 637- C.T. F.52 p.lla 638	mq. 1900 (palazzina - mq. 870 (piazzale)	Attualmente utilizzato per uffici dell'A.C. che dovranno essere trasferiti in altra sede. L'ipotesi di vendita prevede la cessione anche della p.lla 638, su una porzione della quale insiste il parcheggio pubblico. L'acquirente dovrà eseguire un intervento di miglioria su tale area che sarà riceduta all'A.C. mantenedo la destinazione d'uso a parcheggio pubblico.	Immobile non vincolato per epoca di costruzione inferiore a 70 anni - Soggetto a vincolo art. 142 dlgs 42/2004
22	Ex Maneggio comunale	via dell'Ippodromo	–	–	–	NO	Da rivalutare eventuale variante urbanistica nell'ottica di un completamento e potenziamento ad uso sportivo e ricreativo, nell'ambito di un progetto unitario che comprenda anche gli attuali impianti sportivi ed il parco esistenti.	C.F. foglio 74 p.lle 101, 100, 99 (porzione) C.T. foglio 74 p.lle 1139, 1138	Volumi attuali mc. 23.525 - slp mq. 7842	–	Immobile vincolato per epoca di costruzione superiore a 70 anni: presentata richiesta verifica interesse storico.
23	Porzione di suolo Stazione Serraglio	piazza dell'Università	–	–	–	SI	–	foglio 37 p.lla 409 (in parte)	Porzione di suolo mq. 1300	L'attuale R.U. inquadra l'area nel progetto norma 10.1 come intervento diretto del Comune. Questo progetto è parzialmente realizzato con la costruzione del parcheggio Serraglio. Occorre che l'A.C. approvi un progetto complessivo di completamento per la collocazione delle destinazioni d'uso previste Servizi e Terziario. Ad oggi è prevista la costruzione della caserma della Polizia Municipale sul lato di v.le Galilei ed una piastra su due piani a negozi e uffici prospettante la piazza dell'Università. La porzione di suolo sulla quale insisterebbe la piastra potrà essere alienata quando ci sarà il progetto unitario approvato. La valutazione sarà effettuata a quel momento.	Soggetto a vincolo art. 142 dlgs 42/2004
24	Ex cabina elettrica	via Limberti	E. 33.500,00	–	–	SI	–	foglio 82 p.lla 282	mq. 30.00	Sussiste proposta di acquisto	–
25	Torre di Castelnuovo	Via di Castelnuovo	–	–	–	NO	Variante approvata con DCC 20/2011 inserita nel sistema della residenza.	foglio 104 p.lla 22 sub 561 e p.lla 187		Sussiste l'interesse di privati alla ricostruzione, la valutazione potrà essere effettuata nel momento in cui sarà definito il percorso per giungere a tale ricostruzione in riferimento agli obblighi che verranno assunti dal privato nei confronti dell'A.C. in funzione anche della realizzazione di opere di urbanizzazione.	Immobile dichiarato di interesse storico - Richiesta autorizzazione all'alienazione
26	Terreno ex Salvi Cristiani - Ippodromo - Nodo 2 - UMI 6	Via del Purgatorio	–	E. 5.604.000,00 valore complessivo 3 lotti	–	NO	Variante declassata al P.S. n. 149 (D.C.C. 34/2009) e variante declassata approvata con DCC 43 del 23/06/11 al R.U. n. 168	foglio 74 p.lle 109, 168	Sup. comm. ad uso residenziale libero mq. 12.983,62	A seguito dell'approvazione del P. A. Gello, di iniziativa pubblica, il terreno è stato frazionato. I tre lotti vendibili saranno proposti singolarmente come segue: LOTTO YY Euro 1.780.000 - LOTTO HH Euro 2.430.000 - LOTTO KK Euro 1.394.000	–

Staff Area Patrimonio e Provveditorato - U.O. Consistenza Patrimoniale

PIANO TRIENNALE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI 2014-2016

n.	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	Valori e tempi presunti di alienazione			CAMBIO DI CLASSE GIURIDICA	CAMBIO DESTINAZIONE URBANISTICA	DATI CATASTALI	SUPERFICIE	NOTE	VINCOLI AI SENSI DEL CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO DLGS 42/2004
			2014	2015	2016						
27	Terreno ex Salvi Cristiani - Soccorso - Nodo 2 - UMI 8	Via Nenni-via Galcianese	–	–	E. 4.000.000,00	NO	Variante declassata al P.S. n. 149 (D.C.C. 34/2009) e variante declassata approvata con DCC 43 del 23/06/11 al R.U. n. 168	foglio 60 p.lla 1566 p.lla 1128 p.lla 149 p.lla 1564 p.lla 1125 p.lla 1245 p.lla 893 p.lla 1248	Sup. comm. ad uso residenziale libero mq. 7.819,82 - sup. comm. ad uso direzionale mq. 1.761,11	Per mq 1070 la sup. territoriale è proprietà di terzi, occorre definire la situazione. La valutazione è indicativa da ridefinire in caso di piano attuativo.	–
28	Terreno ex Salvi Cristiani - via dei Palli - Nodo 3 - UMI 11	via dei Palli	–	E. 2.830.000,00	–	NO	Variante declassata al P.S. n. 149 (D.C.C. 34/2009) e variante declassata approvata con DCC 43 del 263/06/11 al R.U. n. 168	foglio 59 p.lla 33 foglio 57 p.lla 1110	Sup. comm. ad uso artigianale mq. 5.555,55 - sup. comm. ad uso direzionale mq. 4.555,55	Presenza di un'antenna per la telefonia mobile. Richiesto spostamento a servizi competenti. La valutazione è indicativa da ridefinire in caso di piano attuativo.	–
29	Terreno ex Salvi Cristiani - Capezzana - Nodo 3 - UMI 12	Via Sotto l'Organo	–	–	E. 5.970.000,00	NO	Variante declassata al P.S. n. 149 (D.C.C. 34/2009) e variante declassata al R.U. n. 168 approvata con DCC 43 del 23/06/11	foglio 57 p.lla 1903 porzione p.lla 1906 p.lla 1907, porzione p.lla 1908, porzione p.lla 1909	Sup. comm. ad uso residenziale libero mq. 14.111	La valutazione è indicativa da ridefinire in caso di piano attuativo.	–
30	Terreno Galciana	Via Lario -Bettazzi -	E. 1.100.000,00	–	–	SI	Adottato P.A di iniziativa pubblica con destinazione d'uso terziario-servizi.	foglio 41 p.lla 2077, 1543, 1611 e porzione p.lla 274	Sup. comm. ad uso terziario-servizi mq. 4.063	–	–
31	Terreno loc. Tobbiana	via del Ciliegio	E. 1.500.000,00	–	–	NO	Approvata variante per nuova edificazione dest. d'uso T e R.	foglio 598 p.lla 2202	mq. 6174	La procedura di vendita e di eventuale revisione del valore è seguita dal Servizio Lavori Pubblici, Grandi Opere, Energia e Protezione Civile.	–
32	Terreno ex Salvi Cristiani a san Giorgio a Colonica	Via traversa per le Calvane	–	–	–	NO	Variante approvata con DCC 20/2011 - V6 - S.	foglio 100 p.lle 144 e 145	mq. 22.000,00	E' in corso trattativa nell'ambito di una permuta insieme all'edificio di cui al numero 3 del presente elenco, non valutabile attualmente per mancanza di definizione dei parametri urbanistici. La valutazione sarà effettuata al momento di una maggiore precisazione dei suddetti elementi ed in contraddittorio con l'altra parte relativamente ai beni da ricevere in permuta.	–
33	Terreno zona La Pietà	Via E. Mayer	–	E. 2.280.000,00	–	NO	VARIANTE PROPOSTA DA ATTIVARE CON PROCEDURA ORDINARIA EX L.R. 1/2005: Subsistema R4 - interv. cons. ne if 2.2 - h max 9 m. - rc 30%	C.T. foglio 38 p.lla 165, p.lla 1692, p.lla 1693 - C.F. foglio 38 p.lla 68	sup. lotto mq. 6000 - mq. 2300 Slp	Attualmente sede del vivaio comunale che dovrà trasferirsi in altra sede (servizio gestito da ASM). La valutazione è indicativa, sulla base della proposta di variante.	Immobile dichiarato di non interesse storico
34	Terreno zona Macrolotto 1	via Paronese-via del Molinuzzo	–	–	–	NO	VARIANTE PROPOSTA DA ATTIVARE CON PROCEDURA ORDINARIA EX L.R. 1/2005: Subsistema P3 (attività industriali e artigianali 100%) - dest. d'uso in parte St1 in parte n.e. if 0.01.	foglio 81 p.lle 1271, 1275, 1276, 1274, 1273, 371, 372, 373, 374, 375, 378, 379, 621, 119, 117, 901, 902, 192	mq. 37.000	Sulla maggiore consistenza di questa area si prevede la possibilità di realizzare deposito per automezzi da trasporto. Una eccedente porzione di questa stessa area è stata individuata per collocare il centro di raccolta rifiuti per la circoscrizione Sud. La valutazione sarà effettuata a seguito della variante, quando saranno individuate più precisamente le consistenze con le rispettive destinazioni.	Soggetto in parte a vincolo paesaggistico art. 136 dlgs 42/2004
35	Terreno Giolica	via Giolica di sotto	–	E. 2.480.000,00	–	NO	VARIANTE PROPOSTA DA ATTIVARE CON PROCEDURA ORDINARIA EX L.R. 1/2005: Subsistema V6 - dest. d'uso R - interv. cons. ne if 1.0 - h max 7.5 m. - rc 20% - Zona omogenea B.	foglio 53 p.lla 781	sup. lotto mq. 5000 - mq. 1700 Slp	La valutazione è indicativa, sulla base della proposta di variante.	Soggetto a vincolo paesaggistico art. 136 dlgs 42/2004

Staff Area Patrimonio e Provveditorato - U.O. Consistenza Patrimoniale

PIANO TRIENNALE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI 2014-2016

n.	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	Valori e tempi presunti di alienazione			CAMBIO DI CLASSE GIURIDICA	CAMBIO DESTINAZIONE URBANISTICA	DATI CATASTALI	SUPERFICIE	NOTE	VINCOLI AI SENSI DEL CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO DLGS 42/2004
			2014	2015	2016						
36	Terreno zona Galceti	via San Martino per Galceti-v.le f.lli Cervi	–	–	–	SI	Il Servizio Urbanistica provvederà alla variante necessaria per la destinazione a centro raccolta rifiuti per la circoscrizione Nord che dovrà interessare anche la porzione di proprietà privata.	foglio 22 p.lle 2419, 2372	Porzione di mq. 1.600	Localizzazione stabilita con DGC n. 47 del 21-02-2012 quale sito per centro di raccolta rifiuti ASM circoscrizione Nord.	–
37	Terreno zona Galceti via M. Curie	via M. Curie-v.le f.lli Cervi	–	–	–	SI	–	foglio 22 p.lle 1899, 1885, 1900 ed altre	mq. 10.000 ca	Ipotesi di vendita con dest. d'uso commerciale (media strutt.) nell'ambito di futura realizzazione di standard scolastici e sportivi, parcheggio, sistemazioni a verde.	–
38	Terreno loc. Iolo via Ghisleri	via Ghisleri	–	–	–	SI	–	foglio 72 p.lla 1398 in parte e p.lla 1227	mq. 7.000 ca.	Area da valorizzare tramite forme di partenariato pubblico privato o compensazione (mq. 3500 ca.). La restante parte dell'area è prevista in assegnazione alla VAB per realizzazione di strutture operative della sezione pratese (DCC n. 85/2010).	–
39	Ex Gualchiera Ciolini	Via della Gualchiera	–	–	–	SI	–	foglio 16 p. 80 sub 1-2, foglio 16 p. 83, foglio 16 p. 2534		Valorizzazione a scopo commerciale, ricettivo e spazi espositivi mediante finanza di progetto.	Immobile vincolato per epoca di costruzione superiore a 70 anni: presentata richiesta verifica interesse storico. Soggetto a vincolo paesaggistico art. 136 dlgs 42/2004
40	Porzione sedime ex strada via di Vainella	Via di Vainella	E. 2.000,00	–	–	SI	–	F. 11 - PARTITA STRADE - porzione	mq. 4,00	Istanza di acquisto P.G. n°66738 P.G. del 24/05/2012 .	Soggetto a vincolo paesaggistico art. 136 dlgs 42/2004
41	Porzione sedime ex-strada Via Martino da Maliseti	Via Martino da Maliseti	E.1.000,00	–	–	SI	–	F.21 - Ex. Pratita Strade, oggi Ente Urbano - Porzione particella n° 119 e strade	mq. 6,00	Istanza di acquisto P.G. n°89488 P.G. del 01/08/2013.	–
42	Porzione sedime aiuola Via Guido Bisori	Via Guido Bisori	E. 13.000,00	–	–	SI	–	F.38 - Particelle n° 2352, 2354	mq. 108,00	Istanza di acquisto P.G. n°30427 P.G. del 12/03/2013.	Soggetto a vincolo paesaggistico art. 136 dlgs 42/2004
43	Porzione sedime aiuola Via G. de Ruggiero	Via G. de Ruggiero	E. 21.400,00	–	–	SI	–	F.73 - Porzione particella n° 998	mq. 218,00	Istanza di acquisto P.G. n°89260 P.G. del 31/07/2013.	Soggetto a vincolo paesaggistico art. 136 dlgs 42/2004
TOTALI			E. 8.705.900,00	E. 17.681.000,00	E. 17.442.00,00						
Terreno UMI 13 Nodo 3 (Parco Capezzana)		La Umi 13 del Nodo 3 (Capezzana - via Galcianese) che ha una Superficie Territoriale di mq 143.367, è per circa il 74% di proprietà comunale. A questa Umi vengono riconosciuti diritti edificatori, espressi in Slp residenziale generata dalla perequazione, pari a 14.336 mq di cui 10.600 mq di proprietà comunale, che per un totale di mq 6.930 di Slp residenziale sono stati fatti atterrare su i terreni di Via Sotto l'Organo Via Nenni Via dei Palli dove è prevista l'ospitalità. Restano da vendere diritti edificatori per mq 3.670 di Slp residenziale.							Non sussistono vincoli

BILANCIO DI PREVISIONE 2014 – 2016

ATTI E DOCUMENTI A SUPPORTO

Delibera della Giunta Comunale n. 8/2014 "Approvazione elenco immobili non più utili ai fini istituzionali in funzione del piano triennale 2014-2016 delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

comune di
PRATO

ESTRATTO DEL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DELLA

GIUNTA COMUNALE

L'anno duemilaquattordici (2014) , il giorno ventotto (28) del mese di gennaio , alle ore 16,30 , in una sala del Palazzo Comunale, convocata dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale.

(omissis il verbale)

PRESIEDE il sig. Borchi Goffredo (Vice Sindaco)

SONO PRESENTI i sigg.ri: [Ballerini Adriano, Borchi Goffredo, Caverni Roberto, Cenni Gianni, Grazzini Matteo, Milone Aldo, Pieri Rita, Silli Giorgio]

SONO ASSENTI i siggri: [Cenni Roberto, Beltrame Anna, Bernocchi Filippo, Mondanelli Dante, Nocentini Annalisa]

PARTECIPA Pinzuti Michele (Segretario Generale) , incaricato della redazione del verbale.

DELIBERAZIONE n. 8 del 28/01/2014

OGGETTO: APPROVAZIONE ELENCO IMMOBILI NON PIU' UTILI AI FINI ISTITUZIONALI IN FUNZIONE DEL PIANO TRIENNALE 2014-2016 DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI.

comune di
PRATO

DELIBERAZIONE n.. 8 **del** 28/01/2014

OGGETTO: APPROVAZIONE ELENCO IMMOBILI NON PIU' UTILI AI FINI ISTITUZIONALI IN FUNZIONE DEL PIANO TRIENNALE 2014-2016 DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI.

RELAZIONE

Richiamati:

a. il Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, che all'art. 58, comma 1, così come sostituito dall'art. 27 c. 7 del Decreto Legge 6 dicembre 2011 n. 201 e successiva legge di conversione del 22 dicembre 2011 n. 214, rubricato "*Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri enti locali*", al comma 1 prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, nonché di società o enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di governo individua, "*redigendo apposito elenco*", sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze-Agenzia del Demanio, tra quelli che insistono nel proprio territorio.

b. il comma 3 prevede che "Gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'articolo 2644 del Codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto".

Visti:

- l'elenco degli immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, predisposto dal Servizio Patrimonio, aggiornato alle situazioni che si sono maturate al gennaio 2014, come disposto dall'art. 58 c. 1 del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, così come sostituito dall'art. 27 c. 7 del Decreto Legge 6 dicembre 2011 n. 201 e successiva legge di conversione del 22 dicembre 2011 n. 214;

- i precedenti elenchi degli immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, approvati con DGC n. 5 del 18-01-2011, DGC n. 75 dell'8-03-2011, DGC n. 112 del 27-03-2012, DGC n. 389 dell'11-09-2012, DGC n. 56 del 12-02-2013 e DGC n. 173 del 18-06-2013;

Considerato:

- che nel frattempo sono maturate situazioni che hanno determinato l'inserimento di tre ulteriori beni non più utili ai fini istituzionali e più precisamente:
    - porzione ex sedime stradale in via Martino da Maliseti;
    - porzione sedime di aiuola in via G. Bisori;
    - porzione sedime di aiuola in via G. de Ruggiero;

Vista:

- la competenza della Giunta, quale organo di governo dell'ente insieme al Consiglio ed al Sindaco, ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, rimandando, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. l) dello stesso decreto, all'organo consiliare la competenza per l'approvazione, quale allegato al bilancio, del piano triennale delle alienazioni e valorizzazioni relativo alle specifiche disposizioni di vendita, permuta e appalti o concessioni, che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrano nell'ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza di altri organi;

Preso atto:

- che l'inserimento nell'elenco degli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, da pubblicare mediante le forme previste dal relativo regolamento interno in materia, ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;
- che la disciplina sulla valorizzazione e utilizzazione a fini economici dei beni immobili tramite concessione o locazione prevista per lo Stato, ai sensi dell'art. 3-bis del Decreto legge 25 settembre 2001, n. 351, si estende anche ai beni immobili inclusi nell'elenco approvato con il presente provvedimento;
- che, inoltre, sarà possibile conferire i beni immobili, anche residenziali, a fondi comuni di investimento immobiliare, ovvero promuoverne la costituzione, in base alle disposizioni contenute nell'art. 4 e seguenti del citato d.l. 351/2001;
- che non sono giunte richieste di inserimento nel piano delle alienazioni, da parte del Ministero dell'economia e delle finanze-Agenzia del Demanio, per eventuali immobili di proprietà dello Stato ricadenti sul territorio comunale.

comune di PRATO

LA GIUNTA

Visti:

- la relazione che precede;
- il vigente regolamento di contabilità ed in particolare il Capo X, dedicato alla gestione patrimoniale;
- il vigente regolamento sulle alienazioni e l'acquisto di immobili ed in particolare l'art. 4, dedicato al programma di vendita;
- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Dato atto del parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267, in relazione alla regolarità tecnica dal dirigente del Servizio Patrimonio in data 22.01.14;

Considerato e dato atto che il presente provvedimento non è soggetto, per sua natura, al parere di regolarità contabile di cui al medesimo art. 49 del D. Lgs n° 267 del 18.08.2000;

Ritenuta la propria competenza ai sensi dell'art. 48 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Con voti unanimi resi nelle debite forme di legge,

D E L I B E R A

1) di approvare l'elenco degli immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, come allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, integrato sulla base di quanto espresso in narrativa;
2) di dare atto che la presente deliberazione ha effetto dichiarativo della proprietà per il bene denominato **porzione ex sedime stradale in via Martino da Maliseti**, come meglio individuato nell'allegato al presente atto;
3) di dare atto che il Piano triennale 2014-2016 delle valorizzazioni e alienazioni immobiliari sarà redatto sulla base dell'elenco degli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali allegato al presente atto.

Delibera altresì, a voti parimenti unanimi, di dichiarare il presente atto, stante l'urgenza, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267.

(omissis il verbale)

Letto, firmato e sottoscritto,

f.to Pinzuti Michele (Segretario Generale) f.to Borchi Goffredo (Vice Sindaco)

ELENCO IMMOBILI NON STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI ISTITUZIONALI (Gennaio 2014)

Numerazione cronologica	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	EFFETTO DICHIARATIVO DELLA PROPRIETA'	DATI CATASTALI	SUPERFICIE	NOTE
1	Ex Monastero di San Clemente	Via San Vincenzo	Non necessita	foglio 47 p.lla 274 sub 502 (ex sub 1)	mq. 940,00	Libero
2	Ex edificio colonico in via Pollative	Via Pollative	Non necessita	foglio 80 p.lla 55 sub 2,3,4,5,6 - C.T. foglio 80 p.lla 1262	mq. 530	Libero
3	Fondo ad uso commerciale	Via del Serraglio	Non necessita	foglio 47 p.lla 91 sub 1	mq. 36	Concessione con riqualificazione del fondo. Per svincolare l'immobile da ERP occorrono E. 51.115,57da restituire ad EPP per lavori a suo tempo eseguiti.
4	Casa colonica ex Salvi Cristiani	Via Traversa per le Calvane	Non necessita	foglio 100 p.lla 830	mq. 1040	Ipotesi di permuta insieme al terreno di cui al punto 34.
5	Casa colonica ex Salvi Cristiani	Via della Chiesa di Capezzana	Non necessita	foglio 57 p.lla 1860 sub 1,2,3	mq. 1310	Libero
6	Casa colonica ex Salvi Cristiani - Nodo 3 - Capezzana 2	Via Sotto l'Organo	Non necessita	foglio 57 p.lla 1851- C.T. foglio 57 p.lla 1905	mq. 770	Libero
7	Complesso colonico ex Podere Migliori	Via Viuccia del Pozzo - Baciacavallo	Non necessita	foglio 92 p.lla 28 e p.lla 733	mq. 740	Libero

8	**Unità immobiliare in via Santa Caterina**	**Via Santa Caterina**	**Non necessita**	**foglio 48 p.lla 231 sub 500 (ex sub 2)**	**mq. 54**	**Assegnato dai Servizi Sociali. Per svincolare l'immobile da ERP occorre restituire ad EPP il costo dei lavori pari ad E. 94.958,35.**
9	**Unità immobiliare ad uso asilo nido (Villa Cipriani)**	**Via Roma**	**Non necessita**	**foglio 74 p.lla 271 sub 500 e 501 e p.lla 173 sub 518**	**mq. 303**	**Per svincolare l'immobile da ERP occorre restituire ad EPP il costo dei lavori pari ad E. 144.490,00.**
10	**Unità immobiliare ad uso abitativo**	**via Santa Trinita**	**Non necessita**	**foglio 48 p.lla 317**	**mq. 60**	**Assimilato ERP-Libero.**
11	**Complesso immobiliare ad uso abitativo via Bologna**	**Via Bologna 71**	**Non necessita**	**foglio 36 p.lla 52 e p.lla 879**	**mq. 1000**	**Immobile utilizzato per emergenza abitativa.**
12	**Complesso immobiliare Piscina e palestre in via Arcangeli**	**Via Arcangeli**	**Non necessita**	**foglio 62 p.lla 745 p.lla 976 p.lla 977 p.lla 975**	**mq. 1594**	**Libero**
13	**Complesso immobiliare fondi commerciali e abitazioni (ex officine e abitazioni ex Istituto Magnolfi)**	**Via P. Gobetti ang. Via della Fonderia**	**Non necessita**	**foglio 38 p.lla 226**	**mq. 2.600**	**Locato assimilato ERP.**

14	Complesso annesso ad ex Casa di Riposo	via Zarini	Non necessita	foglio 62 p.lla 334	mq. 372	Parzialmente occupato da ex custode Casa di riposo.
15	Lavatoio di Filettole	via di Filettole	Non necessita	foglio 25 p.lla 339 - 338 - 337	mq. 27	All'interno è presente un'acqua che sgorga da sorgente non controllata.
16	Ex cabina elettrica	via Genova	Non necessita	foglio 60 p.lla 188 (porzione)	mq. 32	Sussiste proposta di acquisto
17	Immobile sede della Polizia Municipale	P.za dei Macelli	Non necessita	foglio 61 p.lla 844 sub 508, 503, 506, 507	mq. 2900	Previsione di costruzione di nuova caserma.
18	Laboratorio scuola ANFFAS	Via Borgo Valsugana	Non necessita	foglio 53 p.lla 1187 (terreno)	mq.1.100 (fabbricato)	Concessione ai fini della riqualificazione.
19	Unità Immobiliare ad uso uffici	v.le della Repubblica	Non necessita	foglio 64 p.lla 243 sub 521	mq. 410	Libero
20	Palazzina Concessioni Edilizie	via Giotto	Non necessita	foglio 52 p.lla 637	mq. 1950	Previsione di trasferimento degli attuali uffici in altro immobile di proprietà dell'A.C.
21	Ex Scuola Edile	via del Ferro	Non necessita	foglio 92 p.lla 810	manufatti edilizi oltre area scoperta per un totale di mq. 5500	Ipotesi di concessione con ristrutturazione e gestione.
22	Palazzina ad uso uffici pubblici (ex ANCI)	via Roma	Non necessita	foglio 62 p.lla 239 sub 1	mq. 360,00	Libero

23	Casa della Musica	via Pollative	Non necessita	foglio 80 p.lla 58	mq. 800	Libero
24	Torre di Castelnuovo	Via di Castelnuovo	Non necessita	foglio 104 p.lla 22 sub 561 e p.lla 817	-	Interesse all'acquisto da parte di privati.
25	Porzione di suolo presso la Stazione del Serraglio	P.za dell'Università	Non necessita	foglio 37 p.lla 409 in parte	mq. 1100	Il progetto norma 10.1 Serraglio del R.U. prevede la realizzazione di n.e. con dest. d'uso T-S.
26	Ex cabina elettrica	via Limberti	Non necessita	foglio 82 p.lla 282	mq. 30	Proposta di acquisto da parte di privato.
27	Terreno ex Salvi Cristiani - Ippodromo - Nodo 2 - UMI 6	Via del Purgatorio	Non necessita	foglio 74 p.lla 109 e p.lla 168	Sup. commerciale ad uso residenziale mq. 12.277,77	-
28	Terreno ex Salvi Cristiani - Soccorso - Nodo 2 - UMI 8	Via Nenni-via Galcianese	Non necessita	foglio 60 p.lla 1566 p.lla 1128 p.lla 149 p.lla 1564 p.lla 1125 p.lla 1245 p.lla 893 p.lla 1248	Sup. commerciale ad uso residenziale mq. 7.819,82-sup. commerciale ad uso direzionale mq. 1.761,11	Per mq. 1070 la sup. territoriale è proprietà di terzi, occorre definire la situazione.
29	Terreno ex Salvi Cristiani - via dei Palli - Nodo 3 - UMI 11	via dei Palli	Non necessita	f. 59 p.lla 33 e F. 57p.lla 1110	Sup. commerciale ad uso artigianale mq. 5.555,55-sup. commerciale ad uso direzionale mq. 4.555,55	-
30	Terreno ex Salvi Cristiani - Capezzana - Nodo 3 - UMI 12	Via Sotto l'Organo	Non necessita	foglio 57 p.lla 1903 porzione p.lla 1906 p.lla 1907	Sup. commerciale ad uso residenziale mq. 14.111	-

31	Terreno Galciana	Via Lario-Bettazzi	Non necessita	foglio 41 p.lla 2077, 1543, 1611 e porzione p.lla 274	Sup. commerciale ad uso terziario-servizi mq. 4.063.	Procedimento di variante per nuova edificazione con dest. d'uso Servizi e Terziario.
32	Terreno UMI 13 - Nodo 3 (Parco Capezzana)	La UMI 13 del Nodo 3 (Capezzana-via Galcianese) che ha una sup. territ. Di mq. 143.367, è per circa il 74% di proprietà comunale. A questa UMI vengono riconosciuti diritti edificatori, espressi in Slp residenziale generata dalla perequazione, pari a 14.336 mq. di cui 10.600 mq. di proprietà comunale, che per un totale di mq. 6.930 di Slp residenziale sono stati fatti atterrare sui terreni di via Sotto l'Organo, via Nenni, via dei Palli e dov'è prevista l'ospitalità. Restano da vendere diritti edificatori per mq. 3.670 di Slp residenziale.				
33	Terreno loc. Tobbiana	via del Ciliegio	Non necessita	foglio 58 p.lla 2202	mq. 6174	Variante al R.U. approvata per nuova edificazione residenziale e commerciale.
34	Terreno ex Salvi Cristiani a San Giorgio a Colonica	Via Traversa per le Calvane	Non necessita	foglio 100 p.lle 144 e 145	mq. 22.000	Ipotesi di permuta insieme al fabbricato di cui al punto 4.
35	Parco della Liberazione e Maneggio	via Roma - via dell'Ippodromo	Non necessita	foglio 74 p.lle 99,96,1139,1138,102, 101,100,451	-	-
36	Terreno zona La Pietà	via E. Mayer	Non necessita	C.T. foglio 38 p.lla 165, 1692,1693 - C.F. foglio 38 p.lla 68	mq. 6174	-
37	Terreno zona macrolotto 1	Via Paronese-via del Molinuzzo	Non necessita	Foglio 81 p.lla 1271, 119, 177, 901, 902, 1275 e limitrofe	mq. 37.000 ca.	-
38	Terreno Giolica	via Giolica di Sotto	Non necessita	C.T. foglio 53 p.lla 781	mq. 5060	-
39	Terreno località Iolo	via Bessi-via Ghisleri	Non necessita	foglio 72 p.lla 1827 e 200	mq. 10.000	Leasing in costruendo per nuova sede archivio. Gara andata deserta.

40	Terreno zona Galceti	via San Martino per Galceti-v.le f.lli Cervi	Non necessita	foglio 22 p.lle 2419 e 2372	Porzione di mq. 1.600 ca.	Localizzazione stabilita con DGC n. 47 del 21-02-2012, quale sito per centro raccolta rifiuti ASM circoscrizione Nord.
41	Porzione di suolo via Nenni	via Nenni-via Osoppo	Non necessita	F. 60 p.lla 1646 (porzione)	Porzione di mq. 700	Porzione di suolo non utilizzata per la quale sussiste una proposta di acquisto.
42	Porzione sedime ex strada via della Spina	via della Spina	Non necessita (disposizione già inserita in DGC 389/2012)	F. 73 porzione di strada dismessa	mq. 230	Proposta di permuta con attuatore P. di R. di iniziativa privata n. 259-2010.
43	Terreno zona Galceti via M. Curie	via M. Curie-v.le F.lli Cervi	Non necessita	foglio 22 p.lle 1899, 1895, 1900 ed altre	Superficie territoriale interessata dall'intervento mq. 40.000 - sup. da cedere per intervento privato circa mq. 10.000	Ipotesi di vendita con dest. d'uso commerciale (media strutt.) nell'ambito di futura realizzazione di standard scolastici e sportivi, parcheggio, sistemazioni a verde.
44	Ex-Gualchiera Ciolini	Via della Gualchiera	Non necessita	F. 16 p.80. sub. 1-2, F.16 p.83, F.16 p.2534.	mq. 1200 circa di sup. coperta + 2000 mq. circa di sup. scoperta	Valorizzazione a scopo commerciale, ricettivo e spazi espositivi mediante finanza di progetto
45	Porzione sedime ex strada via di Vainella	Via di Vainella	Non Necessita (disposizione già inserita in DGC 173/2013)	F. 11 - PARTITA STRADE - porzione	mq. 4,00	Istanza di acquisto P.G. n°66738 P.G. del 24/05/2012 - Sig. Settesoldi Riccardo Santi
46	Porzione sedime ex-strada Via Martino da Maliseti	Via Martino da Maliseti	Necessita	F.21 - Ex. Pratita Strade, oggi Ente Urbano - Porzione particella n° 119 e strade	mq. 6,00 circa	Istanza di acquisto P.G. n°89488 P.G. del 01/08/2013 - Sig.ra Di Dolce Giovanna
47	Porzione sedime aiuola Via Guido Bisori	Via Guido Bisori	Non necessita	F.38 - Particelle n° 2352, 2354	mq. 108,00	Istanza di acquisto P.G. n°30427 P.G. del 12/03/2013 - Sig.ra Ricci Maria Rita
48	Porzione sedime aiuola Via G. de Ruggiero	Via G. de Ruggiero	Non necessita	F.73 - Porzione particella n° 998	mq. 218,00	Istanza di acquisto P.G. n°89260 P.G. del 31/07/2013 - Sig. Zanobetti Francesco e Soc. Soged .r.l.

BILANCIO DI PREVISIONE 2014 – 2016

ATTI E DOCUMENTI A SUPPORTO

Delibera della Giunta Comunale n. 152/2014 “Piano di razionalizzazione degli spazi utilizzati dai servizi e dagli uffici del Comune. Approvazione consuntivo 2013 e preventivo 2014 - 2016“

comune di
PRATO

ESTRATTO DEL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DELLA

GIUNTA COMUNALE

L'anno duemilaquattordici (2014) , il giorno tredici (13) del mese di maggio , alle ore 16,40 , in una sala del Palazzo Comunale, convocata dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale.

(omissis il verbale)

PRESIEDE il Sindaco Roberto Cenni

SONO PRESENTI i sigg.ri: [Cenni Roberto, Ballerini Adriano, Borchi Goffredo, Caverni Roberto, Grazzini Matteo, Milone Aldo, Mondanelli Dante, Nocentini Annalisa, Pieri Rita, Silli Giorgio]

SONO ASSENTI i siggri: [Beltrame Anna, Bernocchi Filippo, Cenni Gianni]

PARTECIPA il Vice Segretario Generale Giovanni Ducceschi , incaricato della redazione del verbale.

DELIBERAZIONE n. 152 del 13/05/2014

OGGETTO: Piano di razionalizzazione degli spazi utilizzati dai Servizi e dagli uffici del Comune. Approvazione consuntivo 2013 e Preventivo 2014-2016.

---

comune di
PRATO

DELIBERAZIONE n.. 152 **del** 13/05/2014

OGGETTO: Piano di razionalizzazione degli spazi utilizzati dai Servizi e dagli uffici del Comune. Approvazione consuntivo 2013 e Preventivo 2014-2016.

LA GIUNTA

Premesso:

- che la legge n.244 del 24.12.2007 (legge finanziaria 2008), in ultimo integrata dal D.L. 24 aprile 2014, n. 66, contiene disposizioni dirette al contenimento ed alla razionalizzazione delle spese di funzionamento delle pubbliche amministrazioni;

- che in particolare l'art.2, comma 594 della suddetta legge, prevede che ai fini del contenimento della spesa di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30.3.01 n.165, adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:
a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio con esclusione dei beni infrastrutturali;

- che i piani triennali relativi alle dotazioni strumentali e alle autovetture di servizio verranno approvati con successiva deliberazione.

Rilevato:

che il comma 597 impone alle amministrazioni pubbliche di trasmettere a consuntivo e con cadenza annuale una relazione agli organi di controllo interno ed alla sezione regionale della Corte dei Conti competente;

che il comma 598 prevede che i suddetti piani siano resi pubblici con le modalità previste dall'art.11 del Dlgs 165/2001 e dall'art.54 del codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs 82/2005);

Visti inoltre:

l'art. 8 comma 2 del D.L. 78/2010 – Riduzione spese immobili – che prevede il contenimento della spesa per locazioni passive, manutenzioni ed altri costi legati all'utilizzo degli immobili;

Dato atto, relativamente ai beni immobili:
- che, il Comune di Prato, già prima dell'approvazione della legge finanziaria 2008, con delibera di Giunta Comunale 23 luglio 2007, n. 382, aveva già predisposto ed approvato il "Piano per la razionalizzazione degli spazi utilizzati dagli uffici e dei servizi comunali";

- che il piano appena citato è poi stato aggiornato, integrato e modificato con successive deliberazioni della Giunta Comunale (DGC 77/2008; DGC 481/2008; DGC 8/2009; DGC 246/2009; DGC 962/2010; DGC 88/2011; DGC 194/2012; DGC 194/2012; DGC 325/2012; DGC 551/2012; DGC 217/2013; DGC 237/2013; DGC 37/2014);

- che, in ultimo, il piano 2013/2015 è stato approvato con deliberazione della giunta comunale 16 marzo 2013, n.217 e poi modificato con successive deliberazione della giunta comunale 30 luglio 2013, n. 237 e 25 febbraio 2014, n. 37;

Considerato
- che risulta necessario procedere ad una verifica del grado di realizzazione del sopra richiamato piano relativo agli immobili e ad un suo aggiornamento per il nuovo triennio 2014-2016;

Visti:

La parte "A" - Piano di razionalizzazione delle locazioni passive, consuntivo 2013 - Allegato 1 e parte integrante del presente atto;
La Parte "B" - Piano triennale 2014/2016 di razionalizzazione delle locazioni passive - Allegato 1 e parte integrante del presente atto;
La Parte "C" - Relazione sul Piano di razionalizzazione consuntivo 2013 e sul Piano triennale 2014/2016, Allegato 1 e parte integrante del presente atto;
L'elenco delle locazioni attive e dei comodati d'uso/concessioni a titolo gratuito, Allegato 2 e parte integrante del presente atto;

Visto l'art. 163 comma 3 del D. Lgs. 267/2000 il quale stabilisce che ove la scadenza del termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia stata fissata da norme statali in un periodo successivo all'inizio dell'esercizio finanziario di riferimento l'esercizio provvisorio si intende automaticamente autorizzato fino a tale termine;

Visti i seguenti decreti del Ministro dell'Interno con cui è stato differito il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2014 da parte degli enti locali:
- in data 19/12/2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 27/12/2013, con cui è stato differito il termine al 28 febbraio 2014;
- in data 13/02/2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 43 del 21/02/2014, con cui è stato differito il termine al 30 aprile 2014;
- in data 29/04/2014, inviato alla Gazzetta Ufficiale per la prevista pubblicazione, con cui è stato differito il termine al 31 luglio 2014;

Richiamata la D.C.C. n. 71 del 31/07/2013 di approvazione del Bilancio di previsione 2013 e relativi allegati nonché la D.G.C. n. 238 del 02/08/2013 di approvazione del P.E.G. 2013;

Dato atto che il Comune di Prato partecipa alla sperimentazione di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio);

Visto e preso atto del parere favorevole espresso, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dal Responsabile del Servizio Staff di area, Patrimonio e Provveditorato e del Servizio Lavori Pubblici, in ordine alla regolarità tecnica in data 09.05.2014, e dal Responsabile del Servizio Servizi Finanziari e tributi in data 13.05.2014, in ordine alla regolarità contabile;

Ritenuta la propria competenza ai sensi dell'art, 48 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

Con voti unanimi, resi nelle debite forme di legge,

DELIBERA

1) di approvare il consuntivo relativo all'anno 2013 del Piano di razionalizzazione degli spazi utilizzati per uffici e servizi del Comune, Parte "A" dell'Allegato 1 al presente atto, dal quale si evince il complesso di operazioni che ha comportato economie per circa 1.300.000,00 euro dall'inizio del Piano, a seguito del recesso di consistenti locazioni passive (inerenti gli spazi di Via del Ceppo Vecchio e di Via Migliorati) e relativamente all'anno 2013 economie, nell'ambito della spending review, per circa 94.000,00 euro realizzate a seguito della rinegoziazione e riduzione dei canoni;

2) di approvare l'allegato Piano di razionalizzazione degli spazi utilizzati per uffici e Servizi del Comune per il triennio 2014/2016, Parte "B" dell'Allegato 1 al presente atto, il quale è supportato da studi di fattibilità che prevedono il rilascio di ulteriori consistenti locazioni passive (relative agli uffici di Viale Veneto, all'archivio di Via Pomeria e ai centri sociali della Circoscrizione Ovest, attualmente in locazione) e, relativamente agli spazi in locazione ad uso uffici ced, attuato grazie al reperimento dei finanziamenti occorrenti per gli interventi di ristrutturazione dei locali di Via Santa Caterina, i quali consentiranno il rilascio dei suddetti locali in locazione.
L'obiettivo per l'anno in corso si concreterà pertanto nell'approfondimento e ampliamento degli studi di cui sopra e nella parziale realizzazione di tali interventi, senza però realizzare economie;

3) di approvare la Relazione sul Piano di razionalizzazione consuntivo 2013 e sul Piano triennale di razionalizzazione 2014/2016, Parte "C" dell'Allegato 1 al presente atto;

4) di invitare i Responsabili dei Servizi coinvolti a porre la massima attenzione alla concreta realizzazione delle azioni e degli interventi previsti nel Piano;

5) di dare atto che il Piano approvato con la presente deliberazione (Allegato 1) sarà parte anche del Piano generale per la razionalizzazione delle spese di funzionamento ex L. 244/2007 (art. 2, c. 594) che sarà approvato con successiva deliberazione e inviato alla competente sezione di controllo della Corte dei Conti;

6) di prendere atto dell'elenco delle locazioni attive e dei comodati in uso/concessioni a titolo gratuito di cui ai prospetti contenuti nell'Allegato 2;

7) di stabilire, quale atto di indirizzo gestionale finalizzato ad assicurare redditività al patrimonio comunale, e considerato che l'istituto del comodato d'uso/concessione a titolo gratuito non appare di per sé compatibile con i principi di economicità e redditività del patrimonio pubblico, che l'Amministrazione Comunale provvederà di volta in volta a concedere i propri beni immobili disponibili, prevedendo la corresponsione di un canone determinato sulla base dei valori di mercato.
Alternativamente tali beni potranno essere assegnati ai Servizi di volta in volta coinvolti (Sociale, Sport, Cultura, ecc.) i quali provvederanno a concederli in convenzione ai soggetti utilizzatori, a fronte del servizio reso dagli stessi all'interno di tali immobili, una volta verificate finalità e congruità fra i valori di quanto concesso e i servizi resi alla collettività.

Delibera altresì, a voti parimenti unanimi, di dichiarare il presente atto, stante l'urgenza, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267.

(omissis il verbale)

Letto, firmato e sottoscritto,

f.to il Vice Segretario Generale Giovanni Ducceschi f.to il Sindaco Roberto Cenni

ALLEGATO 1 - PARTE A

PIANO DI UTILIZZO DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI PRATO

AMBITO DI RAZIONALIZZAZIONE "LOCAZIONI PASSIVE"

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO - CONSUNTIVO 2013

OBIETTIVO:	RISULTATO ATTESO:							ECONOMIE totali STIMATE	RISUTATO CONSEGUITO	ECONOMIE complessive generate sull'esercizio 2013	MOTIVAZIONI PER SCOSTAMENTI	CAPITOLI
Trasferimento del servizio:	DA: sede iniziale		A: sede provvis.		A: sede finale		data cambio di sede ex DGC 246 04.06.09					
	indirizzo	mq uffici	indirizzo	mq uffici	indirizzo	mq uffici						
PATRIMONIO	via Ceppo Vecchio	219	NO	NO	Piazza Mercatale	144			Trasloco avvenuto in data 16/06/2008			540/1
QUALITA' DEI LUOGHI DI LAVORO	via Ceppo Vecchio	139	NO	NO	Piazza Mercatale	50						
MULTIETNICA	piazzetta S.	85	NO	NO	Casa di riposo Via Roma	195			Trasloco avvenuto in data 18/06/2008			4342/1
	via Ceppo Vecchio	93										
IRIS (sublocazione)	via Ceppo Vecchio (piano terra)	120	NO	NO	Fondo privato				Trasloco avvenuto in data 15/06/2008			4342/1
INVALIDI CIVILI	Via Cairoli	73	Via Migliorati						Trasloco avvenuto in data 01/07/2008			3840/3
INVALIDI CIVILI			Via Migliorati		Casa di riposo Via Roma (primo piano)	758			Riconsegnati i locali in data 18.02.2010			3840/3
SERVIZI SOCIALI	Via Migliorati	673										
LABORAT. DEL TEMPO	**via Filicaia 37/7**	**374**	NO	NO	**Via Roma (piano terra)**			**11.356,41**	Riconsegnati i locali in data 16.07.2012	**11.274,51**	Parte di istat già comunicata e non considerata nella stima	**743/1**
SALA MACCHINE	Piazza Buonamici	73	via Panziera (sede esterna)	73								840/1
CED (Ricasoli)	Via Ricasoli	327	Piazza Buonamici									
CED (ex Ricasoli, Buonamici)	Piazza Buonamici	704	NO	NO	Via S. Caterina, lato sud-est, sopra il teatro)	754	data non prevedibile					
PUBBLICA ISTRUZIONE	via Migliorati	244	NO	N O	Via S. Caterina 1^ piano lato est	242			Trasloco avvenuto in data 02/02/2009			1841/3
SERVIZI ALL'INFANZIA	via Migliorati	336	NO	N O	Via S. Caterina 1^ piano, lato nord	371			Trasloco avvenuto in data 16/02/2009			1841/3
SPORT	via Migliorati	226	NO	N O	Via S. Caterina 2^ piano, lato nord	399			Trasloco avvenuto in data 21/01/2009			2340/1
CULTURA	Via S. Caterina 1°piano	138	NO	N O					Trasloco avvenuto in data 15/01/2009			2340/1
ARCHIVIO FOTOGRAFICO	Via S. Caterina, 1° piano	178	NO	NO	Via S. Caterina, P.T. Edif. Centrale	156	01/07/2010					
ACQUISTI	Palazzo Manassei 2° Piano	134	Palazzo Comunale 2° piano	173					Trasloco avvenuto in data 20/06/2008			
ORGANIZZAZIONE Palazzo Comunale	Palazzo comunale 2° Piano (n. 1 dip.)	32	Palazzo Manassei 1^ piano	32					Trasloco avvenuto in data 01/03/2009			
COMUNICAZIONE Rete civica	Piazza Buonamici	111	Via Cairoli	73					Trasloco avvenuto in data 27/06/2008			
QUALITA' TOTALE	palazzo comunale 2° piano	279	NO	NO	Via Manassei 2^ piano	134			Trasloco avvenuto in data 10/06/2008			
UFFICIO DI PIANO (sala conferenze)	Viale V. Veneto 9		NO	NO	ex Marconi	2240			Locali riconsegnati il 06.09.2011.			2940/1
RAGIONERIA	via Ceppo Vecchio	319	NO	NO	Palazzo Comunale 2° piano	368			Locali riconsegnati il 14.09.2011.			340/1
BIBLIOTECA	via Ceppo Vecchio		NO	NO	Campolmi		01/03/2010		Locali riconsegnati il 01.03.2010.			1940/1
BIBLIOTECA DEPOSITO (150 MQ)	via Ceppo Vecchio/ via S.Chiara				Campolmi				Riconsegnati i locali 28.12.2011			1940/1
PROTEZIONE CIVILE	Via Ceppo Vecchio		Via Roma (piano terra)						Locali riconsegnati in data 07.09.2011			3140/1
MAGAZZINO (ASM) via Ciliani porzione A-CED porzione B-PROT. CIV	Via Ciliani		Via Gobetti				01/01/2010		Trasferito Via Gobetti il 01.01.2010			867
MAGAZZINO (ASM) via Ciliani porzione C-altri	via Ciliani	230	NO	NO	magazzino via Traversa del Crocifisso	290	01/01/2010					
PALESTRA circ nord	Via Giubilei		NO	NO	Via Giubilei (gestita da associazioni)		01/07/2008		Nuova gestione dal 01/07/2008			2242/1
Distretto Polizia Municipale Circoscrizione Nord	via VII marzo 15 (Località Galcetello)		NO	NO	Viale Galilei 234 (sede anagrafe canina)		data non prevedibile					
GARAGE P.M. CIRC. NORD	Via Pacini		NO	NO	Affitto 2010 Acquisto 2011		data non prevedibile		Rilasciato 01.10.2010			1140/1
SCUOLA SECONDARIA di I° - DON BOSCO	Via Montalese 385		NO	NO	Nuova scuola media Maliseti				Rilasciata il 01.10.2010			1640/1
MINORI CANONI EX SPENDING REVIEW	**Minori canoni ex spending review**							**89.088,90**		**62.909,67**	Importo senza il canone dell'Ufficio Mutiforze (evidenziato a parte in quanto riconsegnato)	
UFFICIO MULTIFORZE	**Via Respighi/Via Puccini**	130						**-**		**26.606,47**	Importo considerato nei "Minori canoni ex spending review"	
TOTALE ECONOMIE								**100.445,31**		**100.790,65**	Ufficio Multiforze rilasciato qualche giorno prima rispetto alle previsioni (ex spending review)	
Aumento istat sul complesso delle locazioni e aumento Iva								**15.000,00**		**6.695,08**		
TOTALE ECONOMIE (con ISTAT e aumento IVA)								**85.445,31**		**94.095,57**		

ALLEGATO 1 - PARTE B

PIANO DI UTILIZZO DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI PRATO

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO - PIANO TRIENNALE 2014-2016
AMBITO DI RAZIONALIZZAZIONE LOCALI PER UFFICI E SERVIZI E LOCAZIONI PASSIVE

ufficio/funzione	addetti ruolo	altri (cococo, incarichi, assessori, ecc)	Totale addetti	sede iniziale		sede provvis.		sede finale		data cambio di sede ex DGC 217/13	data cambio di sede ex DGC 2014	ECONOMIE STIMATE (assestato rispetto anno precedente)			NOTE
				indirizzo	mq uffici	indirizzo	mq uffici	indirizzo	mq uffici			2014	2015	2016	
PALAZZO BENASSAI															
PATRIMONIO	15	3	18	via Ceppo Vecchio	**219**	NO	NO	Piazza Mercatale	**144**	trasloco effettuato	trasloco effettuato	0,00	0,00	0,00	**Trasloco avvenuto in data 16/06/2008 (locazione disdetta e locali rilasciati). Economie contabilizzate in precedenti annualità**
STAFF AREA TECNICA	8	0	8	Palazzo Comunale II piano	**151,73**	NO	NO	Piazza Mercatale	**131,60**	trasloco effettuato	trasloco effettuato	0,00	0,00	0,00	**Trasloco avvenuto nel mese di aprile 2011**
ALTRI SERVIZI AREA TECNICA COLLOCATI IN BENASSAI	68	13	81	Piazza Mercatale	**967**	NO	NO	Piazza Mercatale	**1320,50**	trasloco effettuato	trasloco effettuato	0,00	0,00	0,00	
VIA ROMA (ex casa di riposo)															
IMMIGRAZIONE E PARI OPPORTUNITÀ	10	16 (con orario p.t.che corrispondono a 9 unità a t.p.) e Assessore	20	piazzetta S. Jacopino- 1°piano via Ceppo Vecchio (piano terra)	**85** **93**	NO	NO	Casa di riposo Via Roma (piano terra)	**195**	trasloco effettuato	trasloco effettuato	0,00	0,00	0,00	**Trasloco avvenuto in data 18/06/2008 (locazione disdetta e locali rilasciati). Economie contabilizzate in precedenti annualità Modifiche nella distribuzione interna degli spazi al Piano Terra utilizzate dai Servizi Sociale e Servizio Immigrazione**
INVALIDI CIVILI	4	1	5	Via Migliorati	**73**	NO	NO	Casa di riposo Via Roma (piano terra e primo piano)	**758**	trasloco effettuato	trasloco effettuato	0,00	0,00	0,00	**Trasloco avvenuto in data 18/02/2010 (locazione disdetta e locali rilasciati). Economie contabilizzate in precedenti annualità Modifiche nella distribuzione interna degli spazi al Piano Terra utilizzate dai Servizi Sociale e Servizio Immigrazione**
SERVIZI SOCIALI SOCIETÀ D. SALUTE	30	11+ Assessore+ 19 Sds	60	Via Migliorati	**673**	NO	NO								
SERVIZI SOCIALI (Spazi assegnati alla S.d.S)								Via Roma p1		non previsto	spazi assegnati	0,00	0,00	0,00	**assegnati al Sociale**
PROTEZIONE CIVILE	3		3	Via Ceppo Vecchio	**252,95**	Via Roma (piano terra)	**331**	DA DEFINIRE		trasloco effettuato	trasloco effettuato	0,00	0,00	0,00	**Trasloco in Via Roma (sede provvisioria) avvenuto in data 07/09/2011. Per la sede definitiva, dopo l'abbandono dell'ipotesi parccheggio TIR, siamo in attesa della definizione di una eventuale defintiva sede**
LABORATORIO DEL TEMPO	3		3	via Filicaia 37/7	**367,69**	NO	NO	Via Roma (piano terra)	**260**	trasloco effettuato	trasloco effettuato	0,00	0,00	0,00	**Locali riconsegnati in data 16/07/2012**
Servizio Ambiente e Qualità dei Luoghi di Lavoro								via Roma p1 stanza n. 01-012							**stanza concessa al medico competente (2013)**

PIANO DI UTILIZZO DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI PRATO

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO - PIANO TRIENNALE 2014-2016
AMBITO DI RAZIONALIZZAZIONE LOCALI PER UFFICI E SERVIZI E LOCAZIONI PASSIVE

ufficio/funzione	addetti ruolo	altri (cococo, incarichi, assessori, ecc)	Totale addetti	sede iniziale		sede provvis.		sede finale		data cambio di sede ex DGC 217/13	data cambio di sede ex DGC 2014	ECONOMIE STIMATE (assestato rispetto anno precedente)			NOTE
				indirizzo	mq uffici	indirizzo	mq uffici	indirizzo	mq uffici			2014	2015	2016	
VIA S. CATERINA															
CED (Ricasoli)	24	8	32	Via Ricasoli	**327**	Piazza Buonamici						0,00	0,00	0,00	**Gli addetti sono stati trasferiti da Ricasoli a Buonamici, nel gennaio 2009, a seguito della liberazione del piano terra conseguente allo spostamento della sala macchine a Consiagnet**
CED (Buonamici)	74	30	104	Piazza Buonamici	**704**	NO	NO	Via S. Caterina (edificio centrale)	**600**	data non prevedibile	01/01/2016	0,00	0,00	**96.650,00**	
PUBBLICA ISTRUZIONE	18	1	19	via Migliorati	**244**	NO	N O	Via S. Caterina 1^ piano lato est	**242**	trasloco effettuato	trasloco effettuato	0,00	0,00	0,00	**Trasloco avvenuto in data 02/04/2009. Economie contabilizzate in precedenti annualità**
SERVIZI ALL'INFANZIA	19	2	21	via Migliorati	**336**	NO	N O	Via S. Caterina 1^ piano, lato nord	**371**						
SPORT	12	Assessore	13	via Migliorati	**226**	NO	N O	Via S. Caterina 2^ piano, lato nord	**399**						
~~**ACQUISTI**~~	~~10~~	~~1~~	~~11~~			~~Viale V.Veneto (3 piano)~~	~~**150**~~	~~Via S. Caterina, Edificio centrale 1° piano~~	~~**170**~~	~~data non prevedibile~~	~~data non prevedibile~~	~~0,00~~	~~0,00~~	~~0,00~~	~~**DA FINANZIARE**~~
RETE CIVICA (Comunicazione)	12	11	23	Piazza Buonamici	**111**	Via Cairoli, poi Viale Vittorio Veneto	**73**	Via S. Caterina spazio sopra il teatro	**100**	data non prevedibile	data non prevedibile	0,00	0,00	0,00	**trasferimento da Piazza buonamici a Via Cairoli avvenuto il 27/06/2008**
PALAZZO MANASSEI															
ORGANIZZAZIONE Palazzo Comunale	5		5	Via Manassei 3° piano		NO	NO	Via Manassei 1^ piano	**85**	trasloco effettuato	trasloco effettuato	0,00	0,00	0,00	**Trasloco effettuato ad aprile 2011**
QUALITA' DEI LUOGHI DI LAVORO	6		6	Piazza Mercatale	**50**	NO	NO	Via Manassei 1^ piano	**100**	trasloco effettuato	trasloco effettuato	0,00	0,00	0,00	
GRUPPI CONSILIARI								Via Manassei 1^ piano							
AMBIENTE	7		7	Piazza Mercatale	**80**	NO	NO	Via Manassei 2^ piano	**115**	trasloco effettuato	trasloco effettuato	0,00	0,00	0,00	

PIANO DI UTILIZZO DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI PRATO

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO - PIANO TRIENNALE 2014-2016
AMBITO DI RAZIONALIZZAZIONE LOCALI PER UFFICI E SERVIZI E LOCAZIONI PASSIVE

ufficio/funzione	addetti ruolo	altri (cococo, incarichi, assessori, ecc)	Totale addetti	sede iniziale		sede provvis.		sede finale		data cambio di sede ex DGC 217/13	data cambio di sede ex DGC 2014	ECONOMIE STIMATE (assestato rispetto anno precedente)			NOTE
				indirizzo	mq uffici	indirizzo	mq uffici	indirizzo	mq uffici			2014	2015	2016	
PALAZZO PACCHIANI - EX MARCONI															
UFFICIO DI PIANO (sala conferenze)				Viale V. Veneto 9		NO	NO	ex Marconi	**375**	31/05/2008		0,00	0,00	0,00	**apertura nuova sala espositiva in data 31/05/2008**
UFFICIO DI PIANO (staff operativo)	3	13	16	Viale V. Veneto 9 (appartamento Taiti)	**160**	Viale V. Veneto 9						0,00	0,00	0,00	**trasloco effettuato nella sede provvisoria e immobile riconsegnato alla proprietà in 06/09/2011**
UFFICIO DI PIANO (staff operativo)	3	13	16			Viale V. Veneto 9		ex Marconi	**2240**		data non prevedibile	0,00	0,00	0,00	**Da finanziare, il costo di ristrutturazione sarà parzialmente coperto dall'alienazione della palazzina di via Martini**
~~**URBANISTICA**~~	~~20~~	~~9~~	~~29~~	~~Viale V. Veneto 9~~	~~**470**~~	~~NO~~	~~NO~~	~~ex Marconi~~		~~non prevista~~		0,00	0,00	0,00	
CONCESSIONI EDILIZIE	42	8	50	Via Arciv Martini	**660**	SUAP-SUE sistemazione piano terra via Martini (Giugno 2011)		ex Marconi		01/06/2011		0,00	0,00	0,00	**SUAP-SUE sistemati al piano terra di via Martini (sede provvisoria)**
SVILUPPO ECONOMICO	23	14	37	Viale Vittorio Veneto 9	**483**			ex Marconi				0,00	0,00	0,00	
LOGISTICA PPMM	21			Piazza Macelli		ex Marconi		Serraglio		trasloco effettuato	trasloco effettuato	0,00	0,00	0,00	**TRASLOCO EFFETTUATO 2012**
~~**PP.MM. (Urban Center)**~~										non previsto					**consegnato nel 2013**
Servizio Partecipazione								ex Marconi (1 locale)		non prevista	consegnato in data 17-01-2014				**Consegna in data 17/01/2014**
CIRCOSCRIZIONE CENTRO (urban Center)										non previsto	consegnato in data 14-03-2014				**L'Urban Center, prima consegnata al Servizio Urbanistica, è stato consegnata alla Polizia Municipale e poi alla Circoscrizione Centro in data 14-03-2014**
Servizio Cultura								**1 locale adibito a deposito provvisorio per il Museo Civico**		non previsto	consegnato in data 26-03-2014				**consegnato provvisoriamente alla Cultura in attesa della ristrutturazuione delle ex carceri adiacenti Palazzo Pretorio per deposito Museo Civico**

PIANO DI UTILIZZO DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI PRATO

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO - PIANO TRIENNALE 2014-2016
AMBITO DI RAZIONALIZZAZIONE LOCALI PER UFFICI E SERVIZI E LOCAZIONI PASSIVE

ufficio/funzione	addetti ruolo	altri (cococo, incarichi, assessori, ecc)	Totale addetti	sede iniziale		sede provvis.		sede finale		data cambio di sede ex DGC 217/13	data cambio di sede ex DGC 2014	ECONOMIE STIMATE (assestato rispetto anno precedente)			NOTE
				indirizzo	mq uffici	indirizzo	mq uffici	indirizzo	mq uffici			2014	2015	2016	
PALAZZO COMUNALE															
SERVIZI FINANZIARI	22	8	30	via Ceppo Vecchio	**319**	NO	NO	Palazzo Comunale 2° piano	**368**	trasloco effettuato	trasloco effettuato	0,00	0,00	0,00	**Immobile riconsegnato alla proprietà in data 14.09.2011**
CED SALA MACCHINE				Piazza Buonamici	**73**	via Panziera (sede esterna) in data 06/06/2008	**73**	Palazzo Comunale locale centralino telefonico	**15**	data non prevedibile	data non prevedibile	0,00	0,00	0,00	**i lavori sul locale centralino telefonico sono terminati, non e' stato finanziato l'acquisto degli impianti**
PIANIFICAZIONE STRATEGICA (COGE)	1	3	4			Via Manassei 2^ piano	**41**	palazzo comunale 3° piano	**49**	trasloco effettuato	trasloco effettuato	0,00	0,00	0,00	**Trasloco avvenuto in Aprile 2011**
CONTRATTI	6			palazzo comunale 3° piano	**140,56**	NO	NO	palazzo comunale 3° piano	**123,82**	trasloco effettuato	trasloco effettuato	0,00	0,00	0,00	
PROTOCOLLO URP E MESSI				P.zza del Comune				ex sede UNIPOL e locali ex protocollo		data non prevedibile	data non prevedibile	0,00	0,00	0,00	
SERVIZIO CULTURA (spazi espositivi)				Santa Caterina		**ex sede UNIPOL e locali**		Bastione delle Forche		chiavi consegnate	chiavi consegnate	0,00	0,00	0,00	**spazi presso la ex sede Unipol, chiavi consegnate in data 09/11/2012**
Statistica				palazzo comunale		Via S. Caterina		palazzo comunale 3° piano				0,00	0,00	0,00	
Archivio Servizio Risorse Umane				Palazzo Pretorio				p.zza del Pesce (ex stanza conservatrice museo civico)		non prevista	trasloco effettuato				**trasferimento provvisorio dal 01-03-2014 la stanza rimane destinata all'URP**

PIANO DI UTILIZZO DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI PRATO

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO - PIANO TRIENNALE 2014-2016
AMBITO DI RAZIONALIZZAZIONE LOCALI PER UFFICI E SERVIZI E LOCAZIONI PASSIVE

ufficio/funzione	addetti ruolo	altri (cococo, incarichi, assessori, ecc)	Totale addetti	sede iniziale		sede provvis.		sede finale		data cambio di sede ex DGC 217/13	data cambio di sede ex DGC 2014	ECONOMIE STIMATE (assestato rispetto anno precedente)			NOTE
				indirizzo	mq uffici	indirizzo	mq uffici	indirizzo	mq uffici			2014	2015	2016	
PALAZZINA VIA ROMA (Ex ANCI)															
ANCI				Via Roma	**162**	NO	NO	NO	NO	trasloco avvenuto	trasloco effettuato	0,00	0,00	0,00	**Trasloco avvenuto (possibilità di vendita dell'immobile)**
DIFENSORE CIVICO				Via Roma	**45**	NO	NO	NO	NO	trasloco avvenuto	trasloco effettuato	0,00	0,00	0,00	
CAMPOLMI															
BIBLIOTECA	21	2	23	via Ceppo Vecchio		NO	NO	Campolmi		traloco avvnuto	traloco avvnuto	0,00	0,00	0,00	**Trasloco avvenuto in data 01/03/2010**
NUOVA SEDE PP.MM SERRAGLIO															
POLIZIA MUNICIPALE	214		214	Piazza Macelli	**955**	NO	NO	Park Serraglio	**1388**	data non prevedibile	data non prevedibile	0,00	0,00	0,00	**Si prevede l'alienazione dell'immobile in p.zza dei Macelli a parziale corrispettivo della costruzione della nuova caserma della PPMM**
LOGISTICA PPMM	21					ex Marconi		Park Serraglio	**1388**						
VIA GOBETTI															
BIBLIOTECA (DEPOSITO 150 mq)				via Ceppo Vecchio		NO	NO	~~via Gobetti~~		non previsto	non previsto	0,00	0,00	0,00	**Locazione dismessa 31/12/2011, previsto leasing per acquisto scaffali compact**
NUOVO ARCHIVIO MAGAZZINO (Iolo o altra sede)															
Archivio Generale Via Pomeria				Via pomeria	**2000**	NO	NO	Nuovo archivio Iolo		data non prevedibile	data non prevedibile	0,00	0,00	0,00	**Leasing in costruendo (le economie sulle locazioni saranno utilizzate per finanziare le rate di leasing) gara andata deserta**
Archivio Storico (La Cartaia)				Via della Cartaia		NO	NO	Nuovo archivio Iolo		data non prevedibile	data non prevedibile	0,00	0,00	0,00	
MAGAZZINO (ASM) via Ciliani porzione A-CED				Via Ciliani		Via Gobetti (Trasloco 01/01/2010)	**40**	Nuovo archivio Iolo		data non prevedibile	data non prevedibile	0,00	0,00	0,00	
porzione B-PROT. CIV						Via Gobetti (Trasloco 01/01/2010)	**150**	Nuovo archivio Iolo		data non prevedibile	data non prevedibile	0,00	0,00	0,00	
MAGAZZINO (ASM) via Ciliani porzione C-altri				via Ciliani	**230**	via Traversa del Crocifisso (Trasloco 01/01/2010)	**290**	Nuovo archivio Iolo		data non prevedibile	data non prevedibile	0,00	0,00	0,00	

PIANO DI UTILIZZO DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI PRATO

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO - PIANO TRIENNALE 2014-2016
AMBITO DI RAZIONALIZZAZIONE LOCALI PER UFFICI E SERVIZI E LOCAZIONI PASSIVE

ufficio/funzione	addetti ruolo	altri (cococo, incarichi, assessori, ecc)	Totale addetti	sede iniziale		sede provvis.		sede finale		data cambio di sede ex DGC 217/13	data cambio di sede ex DGC 2014	ECONOMIE STIMATE (assestato rispetto anno precedente)			NOTE
				indirizzo	mq uffici	indirizzo	mq uffici	indirizzo	mq uffici			2014	2015	2016	
Pecci															
Urbanistica				viale V.Veneto		NO	NO	locali viale della Repubblica già uffici e biblioteca del Pecci al p1 e Accademia al p2		data non prevedibile	data non prevedibile	0,00	0,00	0,00	
Acquisti				via Roma		viale VV. Veneto (3 piano)				data non prevedibile	data non prevedibile	0,00	0,00	0,00	**trasloco nella in viale V. Veneto maggio 2012**
Politiche europee				palazzo comunale 3° piano		viale VV. Veneto (3 piano)				data non prevedibile	data non prevedibile	0,00	0,00	0,00	**DG 551/2012 Trasloco in vial V. Veneto effettuato marzo 2013**
ARCHIVIO FOTOGRAFICO TOSCANO				Via S. Caterina, 1° piano	**178**	NO	NO	Pecci		data non prevedibile	data non prevedibile	0,00	0,00	0,00	

PIANO DI UTILIZZO DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI PRATO

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO - PIANO TRIENNALE 2014-2016
AMBITO DI RAZIONALIZZAZIONE LOCALI PER UFFICI E SERVIZI E LOCAZIONI PASSIVE

ufficio/funzione	addetti ruolo	altri (cococo, incarichi, assessori, ecc)	Totale addetti	sede iniziale		sede provvis.		sede finale		data cambio di sede ex DGC 217/13	data cambio di sede ex DGC 2014	ECONOMIE STIMATE (assestato rispetto anno precedente)			NOTE
				indirizzo	mq uffici	indirizzo	mq uffici	indirizzo	mq uffici			2014	2015	2016	
VARIE															
PALESTRA circ nord				Via Giubilei		NO	NO	Via Giubilei (gestita da associazioni)		trasloco effettuato	trasloco effettuato	0,00	0,00	0,00	**Nuova gestione dal 01/07/2008. Economie contabilizzate in precedenti annualità**
GARAGE P.M. Circ Nord				Via Pacini		NO	NO	Affitto 2010		trasloco effettuato	trasloco effettuato	0,00	0,00	0,00	**Trasloco avvenuto in data 01/10/2010. Economie contabilizzate in precedenti annualità**
Aula Corsi CED				Campolmi		NO	NO	MICROPISCINE Via Convenevole da Prato 67		data non prevedibile	data non prevedibile	0,00	0,00	0,00	
conservatrice MUSEO CIVICO	1		1	P.zza del Pesce		Santa Caterina		PALAZZO VALENTINI (MAZZONI)		data non prevedibile	data non prevedibile	0,00	0,00	0,00	(trasferita in S.Caterina)
SERVIZI SOCIALI (locale aggiuntivo)								Via Borgioli 32	58	consegna effettuata	consegna effettuato	0,00	0,00	0,00	consegnato 30-09-2011
SERVIZI SOCIALI (locale aggiuntivo, Unicef)								Via Borgioli 42		non previsto	consegna effettuato	0,00	0,00	0,00	Consegnato 14-02-2014
SERVIZI SOCIALI (locale aggiuntivo)								Dormitorio La Pira		non previsto	consegna in corso di svolgimento	0,00	0,00	0,00	da consegnare
RSU e CUG						Aula Corsi via Tintori		via Cairoli (al posto della Rete Civica)		non previsto	data non prevedibile	0,00	0,00	0,00	RSU e CUG trasferiti nell'aula corsi
Partecipazione										data non prevedibile	data non prevedibile	0,00	0,00	0,00	
Cultura				via S.Caterina				Bastione delle Forche		data non prevedibile	data non prevedibile	0,00	0,00	0,00	**DA FINANZIARE (trasloco in S.Caterina avvenuto in data 15/01/2009. Economie contabilizzate in precedenti annualità)**
ICS Lippi (ampliamento archivio amministrativo)								n. 2 stanze sopra la palestra di via Taro		consegna effettuata	consegna effettuata	0,00	0,00	0,00	**DG 325/2012**
Uffici CGFS/CRIDA				via Arcangeli				ex Pentolone		consegna effettuata	consegna effettuata	0,00	0,00	0,00	**Consegnati locali a CGS/CRIDA 30/04/2013**
semaforista				p.zza dei macelli		via Majer						0,00	0,00	0,00	
EDUCAZIONE STRADALE				Via Ciliani				CIRC. EST		trasloco effettuato	trasloco effettuato	0,00	0,00	0,00	**trasloco effettuato marzo 2013**
Anagrafe Canina				viale Galilei				Via Traversa del Crocifisso		trasloco effettuato	trasloco effettuato	0,00	0,00	0,00	**Trasloco avvevuto in data 13/02/2013**
SOGGETTI PRIVATI								viale Galilei		consegna effettuata	consegna effettuata				**Data consegna 25/06/2013**
Servizio Lavori Pubblici (materiale tecnico)								via Gobetti (una stanza)							
Staff Segretario/Direttore								aula corsi via Tintori							**Data assegnazione marzo 2014**

PIANO DI UTILIZZO DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI PRATO

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO - PIANO TRIENNALE 2014-2016
AMBITO DI RAZIONALIZZAZIONE LOCALI PER UFFICI E SERVIZI E LOCAZIONI PASSIVE

ufficio/funzione	addetti ruolo	altri (cococo, incarichi, assessori, ecc)	Totale addetti	sede iniziale		sede provvis.		sede finale		data cambio di sede ex DGC 217/13	data cambio di sede ex DGC 2014	ECONOMIE STIMATE (assestato rispetto anno precedente)			NOTE
				indirizzo	mq uffici	indirizzo	mq uffici	indirizzo	mq uffici			2014	2015	2016	
NUOVA SCUOLA MALISETI															
Scuola Secondaria I° DON BOSCO 1 (I.C.Puddu)				Via Montalese 385 (affitto)		NO	NO	nuova scuola media Maliseti (I lotto)		trasloco effettuato	trasloco effettuato	0,00	0,00	0,00	Trasloco avvenuto in data 01/10/2010
Scuola Secondaria I° DON BOSCO 2 (I.C.Puddu)				Via Pistoiese 558 Narnali		NO	NO	nuova scuola media Maliseti (II lotto)		data non prevedibile	data non prevedibile	0,00	0,00	0,00	DA FINANZIARE
NUOVA PALESTRA SCUOLA MALISETI															
Palestra Scuola Maliseti								Palestra nuova scuola Maliseti		data non prevedibile	data non prevedibile	0,00	0,00	0,00	DA FINANZIARE (oppure leasing in costr.)
NUOVA SCUOLA DI MEZZANA III LOTTO															
Scuola materna Via Ferrucci				Via Ferrucci 416		NO	NO	Nuova scuola Materna Mezzana		data non prevedibile	data non prevedibile				DA FINANZIARE
SCUOLA MATERNA VIA FERRUCCI															
Direzione didattica I.A.II° Circolo (Mezzana)				Via del Ghirlandaio 5	153	NO	NO	Scuola materna via Ferrucci		data non prevedibile	data non prevedibile	0,00	0,00	0,00	(dopo il trasferimento della scuola di via Ferrucci nella nuova scuola di Mezzana) DA FINANZIARE
NUOVA SCUOLA viale Montegrappa															
SCUOLA MATERNA viale Borgovalsugana				viale Borgovalsugana	170	NO	NO	nuova scuola viale Montegrappa (fine I°lotto)		data non prevedibile	data non prevedibile	0,00	0,00	0,00	E' stato redatto il progetto esecutivo. Presente in bilancio di previsione pluriennale ma non finanziata.
EX SCUOLA VIA PISTOIESE 558															
DIREZIONE DIDATTICA (I.C. Puddu)				Via Montalese 245/a	100	Via Pistoiese 558				01/01/2012	data non prevedibile	0,00	0,00	0,00	
Minori canoni ex Spending Review DL 95/2012 (ufficio multiforze via Respighi, dismesso)												2.398,10	0,00	0,00	
TOTALE ECONOMIE												**2.398,10**	**0,00**	**96.650,00**	
Maggiori spese sulle locazioni in essere conseguenti ad adeguamenti Istat e ad aumento Iva												10.000,00	4.000,00	4.000,00	
TOTALE ECONOMIE (compresa la sottrazione delle maggiori spese Istat e Iva)												**-7.601,90**	**-4.000,00**	**92.650,00**	

ALLEGATO 1 – PARTE C

Piano di razionalizzazione delle spese di funzionamento ex L. 244/2007 (art. 2, c. 594)
Parte relativa agli Immobili destinati ai fini istituzionali e alla riduzione locazioni passive

Relazione al Consuntivo 2013 e al Piano 2014/2016

Il Piano di razionalizzazione nasce con lo scopo di razionalizzare e ottimizzare gli spazi destinati ad uffici e servizi comunali, riducendo la spesa per fitti passivi mediante il recupero di immobili di proprietà.
Ha avuto avvio già nel 2007 (con DGC 382/2007) ed ha visto numerosi aggiornamenti (DGC 77/2008; DGC 481/2008; DGC 3/2009; DGC 246/2009; DGC 96/2010; DGC 88/2011; DGC 194/2012; DGC 217/2013;DGC 237/2013; DGC 37/2014).
Gli assessorati di riferimento per la definizione delle proposte di piano sono l'assessorato cui è affidata la delega della Logistica e l'assessorato al Patrimonio ed ai Lavori Pubblici.
Il gruppo di lavoro per la predisposizione degli atti è composto dal Servizio che segue la Logistica, supportato dal Servizio Patrimonio e dal Servizio Lavori Pubblici, coordinati dalla Direzione Generale.

ALLEGATO 1 – PARTE A CONSUNTIVO 2013:

	ECONOMIE STIMATE	ECONOMIE REALIZZATE
TOTALE ECONOMIE SU LOCAZIONI 2013	**100.445,31**	**100.790,65**
MAGGIORI SPESE PER ISTAT (prima del decreto sulla Spending Review)	**15.000,00**	**6.695,08**
TOTALE ECONOMIE DI BILANCIO	**85.445,31**	**94.095,57**

	2012	2013
TOTALE SPESE PER LOCAZIONI PASSIVE	**811.656,57**	**717.561,00**

Le fasi di attuazione del piano già realizzate dal 2007 al 31/12/2013, hanno conseguito un'economia complessiva di oltre Euro 1.300.000, di cui circa Euro 94.000 sull'esercizio 2013, rispetto al 2012. Si evidenzia come le economie effettivamente conseguite nel 2013, siano risultate superiori di 8.600 euro rispetto alle economie previste dal piano 2013-2015.

Le economie relative al 2013 derivano da immobili rilasciati durante lo stesso anno o nel corso dell'anno precedente (nel qual caso una parte degli effetti si sono poi registrati nel 2013) e nello specifico si riferiscono:

- all'immobile di Via Filicaia, occupato dal Laboratorio del Tempo e riconsegnato nel 2012;
- all'immobile adibito a Centro Multiforze sito in via Respighi ang. Via Puccini e rilasciato nel febbraio 2013;
- dai minori canoni corrisposti grazie alla ricontrattazione di alcune locazioni prevista dal DL 95-2012, spending review (nello specifico, centro sociale Narnali Circ. Ovest, Posto di Polizia di Piazza Duomo, Archivio Comunale di Via Pomeria, Museo della deportazione di Via Cantagallo e Direzione Didattica di Via Montalese).

L'allegato 1 - parte A individua dettagliatamente le azioni del piano realizzate nell'anno 2013 e le specifiche economie collegate ad ogni singola azione.

ALLEGATO 1 – PARTE B PIANO 2014/2016:

L'allegato 1 - parte B individua dettagliatamente le azioni del piano per le annualità 2014/2016.
Le economie stimate relative all'esercizio 2014 rispetto al 2013, ammontano a circa 2.400 Euro e si riferiscono ad una parte degli effetti conseguenti al rilascio dei locali occupati dal Centro Multiforze in via Respighi, ang. Via Puccini, avvenuto nel 2013.

Il piano, oltre al rilascio di ulteriori immobili in locazione, prevede anche trasferimenti all'interno di immobili di proprietà e in affitto e fa propri alcuni spostamenti avvenuti nel 2013 e nel 2014.
Nello specifico:
nel corso del 2013 e nella prima metà del 2014 sono stati effettuati i seguenti spostamenti:

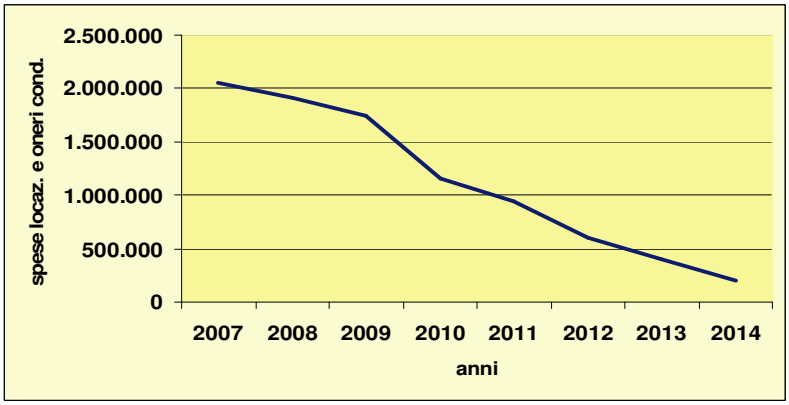
- Al Servizio Ambiente e Qualità dei luoghi di Lavoro è stata assegnata una stanza collocata al primo piano di via Roma ed utilizzata dal medico del lavoro (2013);
- Le stanze di via Roma assegnate alla Sds sono state consegnate al Sociale (2013);
- al Servizio Partecipazione è stato consegnato un locale al piano terra di Palazzo Pacchiani (2014);
- al Servizio Cultura è stato consegnato un locale al piano terra di Palazzo Pacchiani, per adibirlo a deposito provvisorio del Museo Civico (in attesa della ristrutturazione delle ex carceri adiacenti a palazzo Pretorio) (2014);
- I locali denominati "ex Urban Center" di Palazzo Pacchiani sono stati consegnati nel 2013 al Servizio Polizia Municipale e nel 2014 alla Circoscrizione Centro;
- Gli archivi del Servizio Risorse Umane sono stati provvisoriamente trasferiti da palazzo Pretorio, nella stanza che si affaccia su piazza del Pesce, precedentemente occupata dalla conservatrice del museo civico (2014);
- Al Servizio Servizi Sociali sono stati consegnati i locali di via Borgioli 42 e del Dormitorio la Pira in via del Carmine (2014);
- L'RSU e il CUG sono stati provvisoriamente trasferiti nell'aula corsi in via Tintori (2013), per poi essere collocati in via Cairoli al posto della Rete Civica;
- Il Servizio Formazione, prima parte integrante del servizio Personale, è passato sotto la competenza del Segretario/Direttore comunale e con esso anche i locali a questo assegnati (2014-).

- per le annualità successive sono previste le seguenti nuove ricollocazioni:
  - Ced, dai locali in affitto in p.zza Buonamici in S.Caterina edificio centrale (2016);
  - Realizzazione di un archivio-magazzino a Iolo, o in diversa collocazione;
  - L'Urbanistica, Acquisti e Politiche Europee da viale V.Veneto nei locali viale della Repubblica, già uffici e biblioteca del Pecci al p1 e Accademia al p2, o in diversa collocazione;
  - Le Concessioni all'ex Marconi;
  - La Nuova sede PP.MM al Serraglio;
  - Rete Civica da via Cairoli, in S.Caterina, nello spazio sopra il teatro;
  - La sala macchina del Ced da via Panziera nei locali dell'ex centrale telefonica in palazzo comunale;
  - La realizzazione dell'Aula Corsi, in via Convenevole da Prato;
  - l'Archivio Fotografico Toscano nella parte nuova del Museo Pecci;
  - Protocollo, Urp e messi nei locali della ex banca Unipol e gli attuali spazi del protocollo.

E’ inoltre previsto il completamento e l’approfondimento di studi di fattibilità che permettano il rilascio delle consistenti locazioni passive relative agli uffici di viale Vittorio Veneto, all’archivio di via Pomeria e ai centri sociali della Circoscrizione Ovest.

SEGUONO ALCUNE TABELLE ED IMMAGINI CHE RAFFIGURANO LE AZIONI DEL PIANO

Prato maggio 2014



SPESE ANNUE PER LOCAZIONI

anno	spese annue per locazioni	spese annue per oneri condominiali	TOTALE
2007	1.870.341	185.294	2.055.635
2008	1.764.145	140.606	1.904.751
2009	1.638.040	107.814	1.745.854
2010	1.076.206	82.247	1.158.453
2011	918.135	29.477	947.612
2012	811.657	28.029	839.685
2013	717.561	26.394	743.955

SPESE ANNUE PER LOCAZIONI E ONERI CONDOMINIALI

Destinazione d'uso	Indirizzo	Mq.	Canone
Uffici Circoscrizione Ovest	Via di Maliseti, 10/L	150,0	**14.500,00**
Centro Soc.le Poliv.te Circoscrizione Ovest	Via Lorenzo da Prato, 17	426,0	**29.500,00**
Garage VV.UU Circoscrizione Sud	Via delle Badie 130	100,0	**6.000,00**
Posto Polizia	P.zza Duomo, 36	54+19	**6.000,00**
Posto Polizia	P.zza Duomo, 37	32,0	**3.000,00**
Giardino scuola materna comunale	Via Fiorentina, 1	1.355	**1.000,00**
Scuola Materna Comunale	Via di Cantagallo, 250	496,33	**34.500,00**
Scuola Materna Statale	Viale Borgovalsugana	234,0	**17.000,00**
Asilo Nido	Via Medaglie d'oro, 33	0,0	**22.000,00**
Museo della Deportazione	Via di Cantagallo, 250	436,0	**49.000,00**
Palestra Circoscrizione Est	Via Firenze, 255	291,0	**16.500,00**
Totale spese			**199.000,00**
Entrate per sublocazioni			**71.000,00**
Totale spese meno Entrate			**128.000,00**

SPESE RESIDUE DOPO L'ATTUAZIONE DEL PIANO

INVESTIMENTI 2014-2016 finalizzati all'attuazione del piano (aggiornati ad aprile 2014)

INTERVENTO	FINANZIATO e realizzato	FINANZIATO da realizzare	DA FINANZIARE	DATA FINE LAVORI COMUNICATA DAI LAVORI PUBBLICI	note
Biblioteca (ex Campolmi)	€ 12.000.000				ok
Santa Caterina (Infanzia, Pubblica Istruzione, Cultura, Sport)	€ 2.500.000				ok
Sociale SdS (sistemazione primo piano v.Roma)	€ 350.000				ok
Immigrazione (sistemazione parte P.T. v.Roma)	€ 50.000				ok
Ristrutturazione Palazzo Benassai	€ 1.450.000				ok
Patrimonio (piazza Mercatale)	€ 50.000				ok
Magazzino (ASM) Via Ciliani Porzione A (magazzino CED) Porzione B (Protezione Civile)	€ 30.000				ok
Servizi Finanziari (sistemazione II p. P.Comunale)	€ 80.000				ok
Prot.Civile (sistemazione parte PT v.Roma)	€ 310.000				ok
Suap-Sue (sistemazione piano terra Martini)	€ 50.000				ok
Ufficio di Piano Strutturale	€ 100.000				ok
riorg. Generale servizi di Piazza Mercatale, Palazzo Comunale palazzo Manassei	€ 20.000				ok
Nuova scuola Maliseti	€ 2.500.000				ok
PPMM Logistica (sistemazione parte Pal.Pacchiani)	€ 320.000				ok
Lab. Del Tempo (sistemazione parte PT v.Roma)	€ 25.000				ok
Archivio Magazzino Iolo 2014		0	3.000.000		(sul 2017 1.500.000) Investimento di 6.300.000 Leasing il finanziamento comprende il costo dell'opera, il costo del leasing ed i costi di riordino dell'archivio e del suo trasloco la gara è andata deserta
Archivio Magazzino Iolo 2015		€ 50.000			
Archivio MagazzinoIolo 2016		€ 1.000.000			
S. Caterina 2014		€ 500.000	4.500.000	01-gen-16	(sul 2013 500.000) I lavori complessivi costano 6.000.000 Euro (per il CED 400.000 E , per il resto 3.000.000 E + 1.000.000 per teatro)- Sarebbe utile avere una maggiore divisione in lotti funzionali
S. Caterina 2015		€ 500.000			
Adeguamento locali ex uffici Pecci per Urbanistica 2014		€ 400.000			
Sala Macchine CED (ex centr.telefonica)	€ 50.000				lavori murature ok
			€ 210.000	data non prevedibile	L'affitto ad Estracom costa 100.000 Euro/anno, é scaduto il 30 giugno 2012, ma dal 1 luglio 2012 paghiamo solo 50.000 (il canone annuale comprensivo di iva è 5.000 + 45.000 annui di consumi) i lavori necessari sulla centrale telefonica ammontano a 260.000, di cui **50.000 per murature e impianti** (fatti), 150.000 per nuovi macchinari e 30.000 per i nuovi gruppi elettrogeni + 25.000 antincendio e 5.000 allarme e videosorveglianza) Ci conviene rimanere in affitto per altri due anni (fino alla scadenza del leasing per gli apparati), dopodiche anche alla luce del fatto che le apparecchiture devono essere cambiate, si vedrà cosa fare.
Nuova Sede Polizia Municipale (Serraglio o Immobile Enel)		€ 50.000	€ 6.000.000	data non prevedibile	(50.000 finaziati sul 2014 per incarichi) Finanziata con le multe. A seguito della modifica della modalità di calcolo della verifica sismica, Paolo ha dato un incarico per i nuovi calcoli e nuovi elaborati grafici (30.000 E spesi, quindi da quei 200.000 ne sono rimasti 170.000). 6.000.000 E per costo di realizzazione + **progetto esecutivo** (queste ammontano a **320.000** E, di cui 30.000 spesi, 170.000 finanziati sul 2011 e 120.000 sul 2012 da trovare) Una volta ultimate le verifiche, si prevede di completare la progettazione ed espletare una gara dove, a parziale corrispettivo, si cede l'attuale Caserma, di cui si deve variare la destinazione urbanistica (inserita nel PUV) (e un altro immobile?)
Aula Corsi CED (ex micro piscine)			€ 50.000	data non prevedibile	Finanziato con mutuo sul capitolo delle manutenzioni straordinarie. Il Ced ha già provveduto a portare la fibra ottica presso i locali. Terminato il progetto esecutivo, gara da effettuare (MALENOTTI) Finanziamenti spostati
Urp Protocollo (sistemazione ex Unipol e altri locali)			€ 400.000	data non prevedibile	I lavori Pubblici hanno redatto un progetto preliminare da inserire nel Bilancio 2012 e nel Piano Triennale OO.PP. 2012-2014. (I lotto ex Unipol/Protocollo e II lotto Protocollo/URP) i locali attualmente occupati dall'URP, una volta liberati, saranno destinate a servizi funzionali al museo civico
Ex Marconi (Concessioni edilizie)			€ 6.000.000	data non prevedibile	Abbandonata l'ipotesi di vendita. Da ristrutturare e parte del costo sarà finanziato con la permuta della Palazzina di via Martini dopo la modifica della destinazione d'uso (inserita nel PUV)- Problema della parte da finanziare con risorse proprie o mutuo
Archivio Fotografico (Pecci)				set-14	trasferimento al PECCI (la precedente previsione era quella di collacrli al PT del S.Caterina, spendendo per finiture edili ed arredi 100.000 euro) Adesso quei soldi vanno sul S.Caterina
Materna via di Cantagallo (locazione passiva da dismettere) Trasferimento nella **nuova scuola di Galcetello**			€ 2.150.000	dic-15	progetto esecutivo approvato
Materna viale Borgovalsugana (locazione passiva da dismettere) Trasferimento nella **nuova scuola di viale Montegrappa**			€ 2.200.000	dic-15	progetto esecutivo approvato, deve essere effettuata la gara
Direzi. Didattic. II Circolo, via del Ghirlandaio (locazione passiva da dismettere) Trasferimento nella scuola materna di via Ferrucci, dopo che questa si è trasferita nella **nuova scuola di Mezzana**			€ 50.000	data non prevedibile	In alternativa usiamo le 12 classi del prefabbricato Rodarino (costo complessivo **200.000**, di questi, la prima parte 40.000): - per direzione didattica II Circolo; - per ampliamneto materna via Taro; - per ampliamneto scuola Cafaggio via Roma.
Nuova scuola di Mezzana			€ 1.100.000	data non prevedibile	
Direzi. Didattic. Puddu, via Montalese (locazione passiva da dismettere) Trasferimento nel II lotto della **scuola di Maliseti**				data non prevedibile	
Palestra scuola Maliseti (palestra Circ. Ovest, "Grassi") (locazione passiva da dismettere) da costruire nel lotto delle 2 "C" della **scuola di Maliseti**			€ 1.000.000	data non prevedibile	
II lotto scuola Maliseti			€ 3.000.000	data non prevedibile	
TOT	**€ 19.885.000**	**€ 2.500.000**	**€ 29.660.000**		

ALLEGATO 2

CONCESSIONI / LOCAZIONI ATTIVE 2014

Conduttore	Cod. deb.	Rep n°	Data	Scadenza	Destinazione	Localizzazione	Mq.	Tipo di contratto	ENTRATA 2014 /ACCERTAMENTI	CAP.
ARA BAR	50423	31535	21/10/2009	20/10/2018	Bar	Tribunale	82	Concessione	€ 10.962,29	1051/7
Baldini M.	46633	31415	11/02/'08	11/02/'14	Terreno	Via S.Antonio	19	Concessione	€ 326,60	1051/7
E.Santini	36590	30489	27/01/1996	01/01/2018	Edicola	P.zza Comune	17,5	Concessione	€ 4.584,60	1051/7
Padovani	559	31721	02/02/2012	01/02/2018	Bar	P.zza Comune	53	Concessione	€ 11.242,00	1051/7
Trinchetto	11371	31779	12/11/2012	11/11/2013	Bar	P.zza Macelli	81	indennità occupazione	€ 12.732,80	1051/7
Florenzi Fabio	29384	31532	30/09/2009	30.09.2014	Terreno	Via D. Bessi	52	Concessione	€ 254,00	1051/7
Incomet	35489	31045	14/03/2002	13/03/2010	Terreno	Ponte Pietrino	770	indennità occupazione	€ 1.375,00	1051/7
Prefettura	22145	105	20.06.2012	19.06.2018	Prefettura	Via dell'Accademia	2059	LOCAZIONE	€ 206.232,45	1089/2
Prefettura	22145		20.06.2012	19.06.2018	Prefettura	Via Cairoli	291			
Mazzei Maura	38845	31261	17/11/2004	16/11/2013	Casa Ed. Giuffrè-Locale	P.zza Falcone e Borsellino	18	Concessione	€ 2.636,40	1051/7
Enel Distribuz.	859	36365	22/03/2001	21/03/2026	Terreno	Via Salvemini	119	Concessione	€ 595,20	1051/7
Sottotono Snc- Paoli L.	56454	Rep. 31554 e Atto Aggiuntivo 31622	10/05/2011	30/06/2019	Caffè delle Logge	P.zza Comune	314	Concessione rilevante fini Iva	€ 24.744,00	1051/8
Coop. LUNA	37969	31246	16/06/2004	31/01/2013	Asilo nido	Via Medaglie d'oro 23	230+ 245 esterni	SUBLOCAZIONE ril. fini IVA	€ 22.048,40	1089/3
EVAN	55729	31486	16/04/2009	16/04/2018	Ostello Gioventù	Via di Galceti	314	Concessione	€ 29.195,20	1051/7
Balestri Lorenzo	42080	31321	31/01/2006	31/01/2026	Lastrico Solare	Via Pugliesi	68	Concessione	€ 698,46	1051/7
Paci Costruzioni	29135	31466	25/09/2008	24/09/2018	terreno	Via Manzoni	1000	Concessione	€ 872,35	1051/7
Museo Tessuto	37803	31409	28/12/'07	31/12/2013	Museo	via S.Chiara via Puccetti	2087	Concessione	€ 75.000,00	1051/7
Borchi Stefano	41428	31327	15/3/'06	15/03/2011	terreno	Macrolotto 1	940	indennità occupazione	€ 1.345,00	1051/7
Galuppi Antonio	27919	100842	14/03/'06	14/03/2021	terreno	San Giusto	6	Concessione	€ 90,00	1051/7
Brunetti Leopoldina	32884	31247	06/07/'04	05/07/'12	terreno	Grignano	diritto di passo	diritto di passo	€ 139,40	1051/7
Rizzuto Roberto	41430	31339	29/05/'06	28/05/'11	terreno	Calimara	porzione terreno	indennità occupazione	€ 1.121,25	1051/7
Trentini Tiziana	41429	31292	26/05/'05	26/05/'13	terreno	via Gabbiana	diritto di passo	Concessione	€ 141,88	1051/7
Bottega Tiro a segno	37283	31546	12/03/2010	28/02/2016	tererno	Galceti	750	Indennità di occupazione	€ 1.800,00	1051/7
Fondazione Museo Deportazione	44585	31474	28/10/'08	28/02/2019	Fondazione	Via Cantagallo	427 + 125 esterni	SUBLOCAZIONE	€ 49.100,00	1089/2
Vinattieri Fosco	49805	31544	10/02/2010	31/01/2019	terreno	via Paisiello	5	Concessione	€ 54,10	1051/7
Pratolirica	16425	31592	08/10/2010	07/10/2016	Associazione	S.Trinita 2	28	Concessione	€ 840,40	1051/7
In-Dent	57254	31856	16/09/2013	15/09/2019	immobile	Viale Galilei		LOCAZIONE	€ 10.450,00	1089/2
Carep Costruzior	40376	Verbale consegna	12/03/2009	12/03/2013	Corte interna	P.za Mercatale	115	Concessione	€ 2.308,00	1051/7
ANFASS	36048	31873	21/11/2013	20/11/2043	immobile	V.le Borgovalsugana		Concessione	Compensazione lavori	1051/7
Gheri Edo	56930	31750	19/07/2012	18/07/2018	Casa Ed. Cedam-Locale	P.zza Falcone e Borsellino	61	Concessione	Compensazione lavori	1051/7
S.G.M. S.r.l.	57174	31803	02/12/2012	19/12/2018	Terreno	Via Melis	2063	Concessione	Compensazione lavori	1051/7
C.G.F.S.	39339	31835	30/04/2013	29/04/2019	immobile	Via Pomeria		Concessione	Compensazione lavori	1051/7
Consorzio di Bonifica Ombrone - Bisenzio	34890	31801	19/12/2012	18/12/2018	immobile	Via del Serraglio	23 + 17 interr.	Concessione	Compensazione lavori	1051/7
								Totale	**€ 470.889,78**	

Totale concessioni	**€**	**158.314,93**
Tot. concessioni Ril. fini Iva	**€**	**24.744,00**
Totale locazioni	**€**	**265.782,45**
Tot. Locazioni Ril. fini Iva	**€**	**22.048,40**

ALLEGATO 2

UTILIZZO DEL PATRIMONIO COMUNALE

RAPPORTI CON ENTI ED ASSOCIAZIONI

COMODATI

IMMOBILE / UBICAZIONE	SOGGETTO	PROVVEDIMENTO	CONTRATTO	DURATA		SUPERFICIE OCCUPATA
				DECORRENZA	FINE RAPPORTO	
Via Braga, 60 - ex scuola elementare	A.N.F.F.A.S.	DGC n. 1766 del 11.07.1995	Rep. n. 29879	17/10/1995	31/12/2015	325 mq
Piazza Ciardi, 25	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE	DGC n. 504 del 10.07.2002	Rep. n. 31126	30/01/2003	31/12/2020	3370 mq
Teatro Metastasio Via Cairol	Fondazione Teatro Metastasio	DGC n. 1549 del 13.06.1995	Rep. n. 29848	01/01/1995	31/12/2020	11.000 mq
Cappella via Roma, 260	Parrocchia di Grignano	DGC n. 327 del 08.07.2008	Rep. n. 31472	21/10/2008	20/10/2014 (salvo rinnovo)	

ALLEGATO 2

UTILIZZO DEL PATRIMONIO COMUNALE

RAPPORTI CON ENTI ED ASSOCIAZIONI

OCCUPAZIONI DI FATTO

IMMOBILE / UBICAZIONE	SOGGETTO	PROVVEDIMENTO	NOTE - CONTRATTO	DURATA		SUPERFICIE OCCUPATA
				DECORRENZA	FINE RAPPORTO	
Via S.Vincenzo, 12	CORALE GUIDO MONACO					2727,28 mq
Via del Purgatorio (case minime)	occupanti vari					280 mq + 600 mq di resede
Piazza del Pesce	C.R.A.L.					
Piazza Macelli	Gruppo ricreativo VV. UU.					
Via Borgioli, 48	ADAP (Associaz. Diabetici)	DGC n. 516 del 01.08.2001	Rep. n. 31033	27/12/2001	26/12/2013	96 mq
Via Borgioli, 36-38	COOPERATIVA NEW NAIF	DGC n. 493 del 04.05.1999	Rep. n. 30887(data disdetta con Raccomandata AR in data 20/07/2010)	13/10/1999	12/10/2011	167,6 mq

ALLEGATO 2

UTILIZZO DEL PATRIMONIO COMUNALE

RAPPORTI CON ENTI ED ASSOCIAZIONI

CONCESSIONI D'USO GRATUITO

IMMOBILE / UBICAZIONE	SOGGETTO	PROVVEDIMENTO	CONTRATTO	DURATA		SUPERFICIE OCCUPATA
				DECORRENZA	FINE RAPPORTO	
Museo Pecci - V.le della Repubblica, 277	Centro per l'Arte contemporanea Pecci		Rep. 31340	10/07/2006	31/12/2015	6.000 mq
VIA Traversa il Crocifisso (ex Baitor)	ASL ANAGRAFE CANINA	DGC n. 26 del 29.01.2013			31/12/2013	

ALLEGATO 2

UTILIZZO DEL PATRIMONIO COMUNALE

RAPPORTI CON ENTI ED ASSOCIAZIONI

AFFIDAMENTO SERVIZI

IMMOBILE / UBICAZIONE	SOGGETTO	PROVVEDIMENTO	CONTRATTO	DURATA		SUPERFICIE OCCUPATA
				DECORRENZA	FINE RAPPORTO	
Spazio culturale Teatro Magnolfi nuovo	Associazione Via del Campo		Rep. 31717 del 18/01/12	01/07/2011	30/06/2014	

ALLEGATO 2

UTILIZZO DEL PATRIMONIO COMUNALE

RAPPORTI CON ENTI ED ASSOCIAZIONI

GESTIONE DIRETTA COMUNE

IMMOBILE / UBICAZIONE	SOGGETTO	PROVVEDIMENTO	CONTRATTO	DURATA		SUPERFICIE OCCUPATA
				DECORRENZA	FINE RAPPORTO	
Spazi piazza Macelli	Officina Giovani					

BILANCIO DI PREVISIONE 2014 – 2016

ATTI E DOCUMENTI A SUPPORTO

Deliberazione della Giunta Comunale n° 242/2014 ad oggetto "Piano di razionalizzazione delle spese di funzionamento – approvazione consuntivo 2013 e preventivo 2014-2016 "

comune di
PRATO

ESTRATTO DEL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DELLA

GIUNTA COMUNALE

L'anno duemilaquattordici (2014) , il giorno cinque (05) del mese di agosto , alle ore 10,20 , in una sala del Palazzo Comunale, convocata dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale.

(omissis il verbale)

PRESIEDE il Sindaco Matteo Biffoni

SONO PRESENTI i sigg.ri: [Biffoni Matteo, Alessi Filippo, Biancalani Luigi, Ciambellotti Maria Grazia, Faggi Simone, Faltoni Monia, Toccafondi Daniela]

SONO ASSENTI i siggri: [Barberis Valerio, Mangani Simone, Squittieri Benedetta]

PARTECIPA il Vice Segretario Generale Giovanni Ducceschi , incaricato della redazione del verbale.

DELIBERAZIONE n. 242 del 05/08/2014

OGGETTO: Piano di razionalizzazione delle spese di funzionamento - approvazione consuntivo 2013 e preventivo 2014-2016

---

comune di
PRATO

DELIBERAZIONE n.. 242 **del** 05/08/2014

OGGETTO: Piano di razionalizzazione delle spese di funzionamento - approvazione consuntivo 2013 e preventivo 2014-2016

LA GIUNTA

Premesso:

- che la legge n.244 del 24.12.2007 (legge finanziaria 2008) contiene disposizioni dirette al contenimento ed alla razionalizzazione delle spese di funzionamento delle pubbliche amministrazioni;
- che in particolare l'art.2, comma 594, prevede che ai fini del contenimento della spesa di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30.3.01 n.165, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:
  a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
  b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
  c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio con esclusione dei beni infrastrutturali;

Considerato:

- che il comma 595 stabilisce che nei piani relativi alle dotazioni strumentali occorre prevedere le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze;
- che il comma 596 prevede che nei casi in cui gli interventi esposti nel piano triennale implichino la dismissione di dotazioni strumentali, lo stesso piano sia corredato dalla documentazione necessaria a dimostrare la congruenza dell'operazione in termini di costi e benefici.

Rilevato:

- che il comma 597 impone alle amministrazioni pubbliche di trasmettere a consuntivo e con cadenza annuale una relazione agli organi di controllo interno ed alla sezione regionale della Corte dei Conti competente;
- che il comma 598 prevede che i suddetti piani siano resi pubblici con le modalità previste dall'art.11 del Dlgs 165/2001 e dall'art.54 del codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs 82/2005).

Visti inoltre:

- l'art. 8 comma 2 del D.L. 78/2010 – Riduzione spese immobili – che prevede il contenimento della spesa per locazioni passive, manutenzioni ed altri costi legati all'utilizzo degli immobili;

- l'art. 16 comma 4 del D. L. 98/2011 che prevede tra le misure di contenimento delle spese anche a semplificazione e digitalizzazione;
- l'art. 5 comma 2 del D. L. 95/2012 che prevede che non si possano effettuare spese superiori all'50% della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio delle autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi precisando che il predetto limite può essere derogato, per il solo 2013, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere.

Considerato che il Comune di Prato:

- nell'ambito del programma dedicato all' "Efficienza dell'Amministrazione", già a partire dal 2007, con il "Piano per la razionalizzazione e l'ottimizzazione degli spazi utilizzati dai servizi comunali" (aggiornato annualmente in relazione alle mutate esigenze, in ultimo con la DGC 152/2014), ha avviato un'attività di razionalizzazione degli spazi utilizzati dai servizi comunali, con la finalità di recupero riuso e rifunzionalizzazione di immobili di proprietà e della riduzione della spesa per locazioni passive. A tale scopo si prevede la realizzazione delle opere necessarie alla ristrutturazione degli immobili da recuperare e, al contempo, l'alienazione di altri immobili, non utili ai fini istituzionali, anche quale fonte di finanziamento del programma;
- con i relativi aggiornamenti del piano ha anche adempiuto a quanto prescrivono le leggi di cui sopra in relazione al contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, in riferimento anche alle dotazioni strumentali e alle autovetture di servizio.

Dato atto che:

dalla ricognizione effettuata con i vari uffici comunali sono stati rilevati i dati necessari per la predisposizione del piano triennale di razionalizzazione della spesa ex art.2 comma 594 della legge finanziaria 2008 e dalle successive normative sopra citate. Il piano così costituito è composto dai seguenti allegati

- Allegato 1 "Beni immobili - Consuntivo 2013 e Preventivo 2014-2016";
- Allegato 2 "Autovetture - Consuntivo 2013 e Preventivo 2014 – 2016";
- Allegato 3 "Semplificazione e digitalizzazione - Consuntivo 2013 e Preventivo 2014 – 2016".

Visto e preso atto del parere favorevole espresso, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dal Responsabile del Servizio Pianificazione Strategica, Partecipate e area controlli , in ordine alla regolarità tecnica, e dal Responsabile dei Servizi finanziari e tributi, in ordine alla regolarità contabile;

Ritenuta la propria competenza ai sensi dell'art, 48 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

Con voti unanimi, resi nelle debite forme di legge,

D E L I B E R A

1. di approvare come parte integrante del presente atto:
   - l'Allegato 1 "Beni immobili - Consuntivo 2013 e Preventivo 2014-2016";
   - l'Allegato 2 "Autovetture - Consuntivo 2013 e Preventivo 2014 – 2016";
   - l'Allegato 3 "Semplificazione e digitalizzazione - Consuntivo 2013 e Preventivo 2014 – 2016";
2. di confermare che i suddetti allegati fanno parte del Piano triennale di razionalizzazione delle spese di funzionamento 2014-2016 ex art. 2, commi 594 e seguenti della Legge n.244 del 24.12.2007 (legge finanziaria 2008). Tali allegati contengono misure finalizzate alla riduzione delle voci di spesa ivi indicate e sono comprensivi anche di un consuntivo delle azioni intraprese nel 2013;

3. di provvedere alla pubblicazione del piano sul sito istituzionale dell'Ente;
4. di disporre che da parte degli uffici competenti sia redatta una relazione a consuntivo, con cadenza annuale, da inviare agli organi di controllo interno dell'ente ed alla competente sezione di controllo della Corte dei Conti.

Delibera altresì, a voti parimenti unanimi, di dichiarare il presente atto, stante l'urgenza, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

(omissis il verbale)

Letto, firmato e sottoscritto,

f.to il Vice Segretario Generale Giovanni Ducceschi f.to il Sindaco Matteo Biffoni

ALLEGATO 1 - PARTE A

PIANO DI UTILIZZO DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI PRATO

AMBITO DI RAZIONALIZZAZIONE "LOCAZIONI PASSIVE"

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO - CONSUNTIVO 2013

OBIETTIVO:	RISULTATO ATTESO:							ECONOMIE totali STIMATE	RISUTATO CONSEGUITO	ECONOMIE complessive generate sull'esercizio 2013	MOTIVAZIONI PER SCOSTAMENTI	CAPITOLI
Trasferimento del servizio:	DA: sede iniziale		A: sede provvis.		A: sede finale		data cambio di sede ex DGC 246 04.06.09					
	indirizzo	mq uffici	indirizzo	mq uffici	indirizzo	mq uffici						
PATRIMONIO	via Ceppo Vecchio	219	NO	NO	Piazza Mercatale	144			Trasloco avvenuto in data 16/06/2008			540/1
QUALITA' DEI LUOGHI DI LAVORO	via Ceppo Vecchio	139	NO	NO	Piazza Mercatale	50						
MULTIETNICA	piazzetta S.	85	NO	NO	Casa di riposo Via Roma	195			Trasloco avvenuto in data 18/06/2008			4342/1
	via Ceppo Vecchio	93										
IRIS (sublocazione)	via Ceppo Vecchio (piano terra)	120	NO	NO	Fondo privato				Trasloco avvenuto in data 15/06/2008			4342/1
INVALIDI CIVILI	Via Cairoli	73	Via Migliorati						Trasloco avvenuto in data 01/07/2008			3840/3
INVALIDI CIVILI			Via Migliorati		Casa di riposo Via Roma (primo piano)	758			Riconsegnati i locali in data 18.02.2010			3840/3
SERVIZI SOCIALI	Via Migliorati	673										
LABORAT. DEL TEMPO	**via Filicaia 37/7**	**374**	NO	NO	**Via Roma (piano terra)**			**11.356,41**	Riconsegnati i locali in data 16.07.2012	**11.274,51**	Parte di istat già comunicata e non considerata nella stima	**743/1**
SALA MACCHINE	Piazza Buonamici	73	via Panziera (sede esterna)	73								840/1
CED (Ricasoli)	Via Ricasoli	327	Piazza Buonamici									
CED (ex Ricasoli, Buonamici)	Piazza Buonamici	704	NO	NO	Via S. Caterina, lato sud-est, sopra il teatro)	754	data non prevedibile					
PUBBLICA ISTRUZIONE	via Migliorati	244	NO	N O	Via S. Caterina 1^ piano lato est	242			Trasloco avvenuto in data 02/02/2009			1841/3
SERVIZI ALL'INFANZIA	via Migliorati	336	NO	N O	Via S. Caterina 1^ piano, lato nord	371			Trasloco avvenuto in data 16/02/2009			1841/3
SPORT	via Migliorati	226	NO	N O	Via S. Caterina 2^ piano, lato nord	399			Trasloco avvenuto in data 21/01/2009			2340/1
CULTURA	Via S. Caterina 1°piano	138	NO	N O					Trasloco avvenuto in data 15/01/2009			2340/1
ARCHIVIO FOTOGRAFICO	Via S. Caterina, 1° piano	178	NO	NO	Via S. Caterina, P.T. Edif. Centrale	156	01/07/2010					
ACQUISTI	Palazzo Manassei 2° Piano	134	Palazzo Comunale 2° piano	173					Trasloco avvenuto in data 20/06/2008			
ORGANIZZAZIONE Palazzo Comunale	Palazzo comunale 2° Piano (n. 1 dip.)	32	Palazzo Manassei 1^ piano	32					Trasloco avvenuto in data 01/03/2009			
COMUNICAZIONE Rete civica	Piazza Buonamici	111	Via Cairoli	73					Trasloco avvenuto in data 27/06/2008			
QUALITA' TOTALE	palazzo comunale 2° piano	279	NO	NO	Via Manassei 2^ piano	134			Trasloco avvenuto in data 10/06/2008			
UFFICIO DI PIANO (sala conferenze)	Viale V. Veneto 9		NO	NO	ex Marconi	2240			Locali riconsegnati il 06.09.2011.			2940/1
RAGIONERIA	via Ceppo Vecchio	319	NO	NO	Palazzo Comunale 2° piano	368			Locali riconsegnati il 14.09.2011.			340/1
BIBLIOTECA	via Ceppo Vecchio		NO	NO	Campolmi		01/03/2010		Locali riconsegnati il 01.03.2010.			1940/1
BIBLIOTECA DEPOSITO (150 MQ)	via Ceppo Vecchio/ via S.Chiara				Campolmi				Riconsegnati i locali 28.12.2011			1940/1
PROTEZIONE CIVILE	Via Ceppo Vecchio		Via Roma (piano terra)						Locali riconsegnati in data 07.09.2011			3140/1
MAGAZZINO (ASM) via Ciliani porzione A-CED porzione B-PROT. CIV	Via Ciliani		Via Gobetti				01/01/2010		Trasferito Via Gobetti il 01.01.2010			867
MAGAZZINO (ASM) via Ciliani porzione C-altri	via Ciliani	230	NO	NO	magazzino via Traversa del Crocifisso	290	01/01/2010					
PALESTRA circ nord	Via Giubilei		NO	NO	Via Giubilei (gestita da associazioni)		01/07/2008		Nuova gestione dal 01/07/2008			2242/1
Distretto Polizia Municipale Circoscrizione Nord	via VII marzo 15 (Località Galcetello)		NO	NO	Viale Galilei 234 (sede anagrafe canina)		data non prevedibile					
GARAGE P.M. CIRC. NORD	Via Pacini		NO	NO	Affitto 2010 Acquisto 2011		data non prevedibile		Rilasciato 01.10.2010			1140/1
SCUOLA SECONDARIA di I° - DON BOSCO	Via Montalese 385		NO	NO	Nuova scuola media Maliseti				Rilasciata il 01.10.2010			1640/1
MINORI CANONI EX SPENDING REVIEW	**Minori canoni ex spending review**							**89.088,90**		**62.909,67**	Importo senza il canone dell'Ufficio Mutiforze (evidenziato a parte in quanto riconsegnato)	
UFFICIO MULTIFORZE	**Via Respighi/Via Puccini**	130						**-**		**26.606,47**	Importo considerato nei "Minori canoni ex spending review"	
TOTALE ECONOMIE								**100.445,31**		**100.790,65**	Ufficio Multiforze rilasciato qualche giorno prima rispetto alle previsioni (ex spending review)	
Aumento istat sul complesso delle locazioni e aumento Iva								**15.000,00**		**6.695,08**		
TOTALE ECONOMIE (con ISTAT e aumento IVA)								**85.445,31**		**94.095,57**		

ALLEGATO 1 - PARTE B

PIANO DI UTILIZZO DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI PRATO

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO - PIANO TRIENNALE 2014-2016
AMBITO DI RAZIONALIZZAZIONE LOCALI PER UFFICI E SERVIZI E LOCAZIONI PASSIVE

ufficio/funzione	addetti ruolo	altri (cococo, incarichi, assessori, ecc)	Totale addetti	sede iniziale		sede provvis.		sede finale		data cambio di sede ex DGC 217/13	data cambio di sede ex DGC 2014	ECONOMIE STIMATE (assestato rispetto anno precedente)			NOTE
				indirizzo	mq uffici	indirizzo	mq uffici	indirizzo	mq uffici			2014	2015	2016	
PALAZZO BENASSAI															
PATRIMONIO	15	3	18	via Ceppo Vecchio	**219**	NO	NO	Piazza Mercatale	**144**	trasloco effettuato	trasloco effettuato	0,00	0,00	0,00	**Trasloco avvenuto in data 16/06/2008 (locazione disdetta e locali rilasciati). Economie contabilizzate in precedenti annualità**
STAFF AREA TECNICA	8	0	8	Palazzo Comunale II piano	**151,73**	NO	NO	Piazza Mercatale	**131,60**	trasloco effettuato	trasloco effettuato	0,00	0,00	0,00	**Trasloco avvenuto nel mese di aprile 2011**
ALTRI SERVIZI AREA TECNICA COLLOCATI IN BENASSAI	68	13	81	Piazza Mercatale	**967**	NO	NO	Piazza Mercatale	**1320,50**	trasloco effettuato	trasloco effettuato	0,00	0,00	0,00	
VIA ROMA (ex casa di riposo)															
IMMIGRAZIONE E PARI OPPORTUNITÀ	10	16 (con orario p.t.che corrispondono a 9 unità a t.p.) e Assessore	20	piazzetta S. Jacopino- 1°piano via Ceppo Vecchio (piano terra)	**85** **93**	NO	NO	Casa di riposo Via Roma (piano terra)	**195**	trasloco effettuato	trasloco effettuato	0,00	0,00	0,00	**Trasloco avvenuto in data 18/06/2008 (locazione disdetta e locali rilasciati). Economie contabilizzate in precedenti annualità Modifiche nella distribuzione interna degli spazi al Piano Terra utilizzate dai Servizi Sociale e Servizio Immigrazione**
INVALIDI CIVILI	4	1	5	Via Migliorati	**73**	NO	NO	Casa di riposo Via Roma (piano terra e primo piano)	**758**	trasloco effettuato	trasloco effettuato	0,00	0,00	0,00	**Trasloco avvenuto in data 18/02/2010 (locazione disdetta e locali rilasciati). Economie contabilizzate in precedenti annualità Modifiche nella distribuzione interna degli spazi al Piano Terra utilizzate dai Servizi Sociale e Servizio Immigrazione**
SERVIZI SOCIALI SOCIETÀ D. SALUTE	30	11+ Assessore+ 19 Sds	60	Via Migliorati	**673**	NO	NO								
SERVIZI SOCIALI (Spazi assegnati alla S.d.S)								Via Roma p1		non previsto	spazi assegnati	0,00	0,00	0,00	**assegnati al Sociale**
PROTEZIONE CIVILE	3		3	Via Ceppo Vecchio	**252,95**	Via Roma (piano terra)	**331**	DA DEFINIRE		trasloco effettuato	trasloco effettuato	0,00	0,00	0,00	**Trasloco in Via Roma (sede provvisioria) avvenuto in data 07/09/2011. Per la sede definitiva, dopo l'abbandono dell'ipotesi parccheggio TIR, siamo in attesa della definizione di una eventuale defintiva sede**
LABORATORIO DEL TEMPO	3		3	via Filicaia 37/7	**367,69**	NO	NO	Via Roma (piano terra)	**260**	trasloco effettuato	trasloco effettuato	0,00	0,00	0,00	**Locali riconsegnati in data 16/07/2012**
Servizio Ambiente e Qualità dei Luoghi di Lavoro								via Roma p1 stanza n. 01-012							**stanza concessa al medico competente (2013)**

PIANO DI UTILIZZO DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI PRATO

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO - PIANO TRIENNALE 2014-2016
AMBITO DI RAZIONALIZZAZIONE LOCALI PER UFFICI E SERVIZI E LOCAZIONI PASSIVE

ufficio/funzione	addetti ruolo	altri (cococo, incarichi, assessori, ecc)	Totale addetti	sede iniziale		sede provvis.		sede finale		data cambio di sede ex DGC 217/13	data cambio di sede ex DGC 2014	ECONOMIE STIMATE (assestato rispetto anno precedente)			NOTE
				indirizzo	mq uffici	indirizzo	mq uffici	indirizzo	mq uffici			2014	2015	2016	
VIA S. CATERINA															
CED (Ricasoli)	24	8	32	Via Ricasoli	**327**	Piazza Buonamici						0,00	0,00	0,00	**Gli addetti sono stati trasferiti da Ricasoli a Buonamici, nel gennaio 2009, a seguito della liberazione del piano terra conseguente allo spostamento della sala macchine a Consiagnet**
CED (Buonamici)	74	30	104	Piazza Buonamici	**704**	NO	NO	Via S. Caterina (edificio centrale)	**600**	data non prevedibile	01/01/2016	0,00	0,00	**96.650,00**	
PUBBLICA ISTRUZIONE	18	1	19	via Migliorati	**244**	NO	N O	Via S. Caterina 1^ piano lato est	**242**	trasloco effettuato	trasloco effettuato	0,00	0,00	0,00	**Trasloco avvenuto in data 02/04/2009. Economie contabilizzate in precedenti annualità**
SERVIZI ALL'INFANZIA	19	2	21	via Migliorati	**336**	NO	N O	Via S. Caterina 1^ piano, lato nord	**371**						
SPORT	12	Assessore	13	via Migliorati	**226**	NO	N O	Via S. Caterina 2^ piano, lato nord	**399**						
~~**ACQUISTI**~~	~~10~~	~~1~~	~~11~~			~~Viale V.Veneto (3 piano)~~	~~**150**~~	~~Via S. Caterina, Edificio centrale 1° piano~~	~~**170**~~	~~data non prevedibile~~	~~data non prevedibile~~	~~0,00~~	~~0,00~~	~~0,00~~	~~**DA FINANZIARE**~~
RETE CIVICA (Comunicazione)	12	11	23	Piazza Buonamici	**111**	Via Cairoli, poi Viale Vittorio Veneto	**73**	Via S. Caterina spazio sopra il teatro	**100**	data non prevedibile	data non prevedibile	0,00	0,00	0,00	**trasferimento da Piazza buonamici a Via Cairoli avvenuto il 27/06/2008**
PALAZZO MANASSEI															
ORGANIZZAZIONE Palazzo Comunale	5		5	Via Manassei 3° piano		NO	NO	Via Manassei 1^ piano	**85**	trasloco effettuato	trasloco effettuato	0,00	0,00	0,00	**Trasloco effettuato ad aprile 2011**
QUALITA' DEI LUOGHI DI LAVORO	6		6	Piazza Mercatale	**50**	NO	NO	Via Manassei 1^ piano	**100**	trasloco effettuato	trasloco effettuato	0,00	0,00	0,00	
GRUPPI CONSILIARI								Via Manassei 1^ piano							
AMBIENTE	7		7	Piazza Mercatale	**80**	NO	NO	Via Manassei 2^ piano	**115**	trasloco effettuato	trasloco effettuato	0,00	0,00	0,00	

PIANO DI UTILIZZO DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI PRATO

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO - PIANO TRIENNALE 2014-2016
AMBITO DI RAZIONALIZZAZIONE LOCALI PER UFFICI E SERVIZI E LOCAZIONI PASSIVE

ufficio/funzione	addetti ruolo	altri (cococo, incarichi, assessori, ecc)	Totale addetti	sede iniziale		sede provvis.		sede finale		data cambio di sede ex DGC 217/13	data cambio di sede ex DGC 2014	ECONOMIE STIMATE (assestato rispetto anno precedente)			NOTE
				indirizzo	mq uffici	indirizzo	mq uffici	indirizzo	mq uffici			2014	2015	2016	
PALAZZO PACCHIANI - EX MARCONI															
UFFICIO DI PIANO (sala conferenze)				Viale V. Veneto 9		NO	NO	ex Marconi	**375**	31/05/2008		0,00	0,00	0,00	**apertura nuova sala espositiva in data 31/05/2008**
UFFICIO DI PIANO (staff operativo)	3	13	16	Viale V. Veneto 9 (appartamento Taiti)	**160**	Viale V. Veneto 9						0,00	0,00	0,00	**trasloco effettuato nella sede provvisoria e immobile riconsegnato alla proprietà in 06/09/2011**
UFFICIO DI PIANO (staff operativo)	3	13	16			Viale V. Veneto 9		ex Marconi	**2240**		data non prevedibile	0,00	0,00	0,00	**Da finanziare, il costo di ristrutturazione sarà parzialmente coperto dall'alienazione della palazzina di via Martini**
~~**URBANISTICA**~~	~~20~~	~~9~~	~~29~~	~~Viale V. Veneto 9~~	~~**470**~~	~~NO~~	~~NO~~	~~ex Marconi~~		~~non prevista~~		0,00	0,00	0,00	
CONCESSIONI EDILIZIE	42	8	50	Via Arciv Martini	**660**	SUAP-SUE sistemazione piano terra via Martini (Giugno 2011)		ex Marconi		01/06/2011		0,00	0,00	0,00	**SUAP-SUE sistemati al piano terra di via Martini (sede provvisoria)**
SVILUPPO ECONOMICO	23	14	37	Viale Vittorio Veneto 9	**483**			ex Marconi				0,00	0,00	0,00	
LOGISTICA PPMM	21			Piazza Macelli		ex Marconi		Serraglio		trasloco effettuato	trasloco effettuato	0,00	0,00	0,00	**TRASLOCO EFFETTUATO 2012**
~~**PP.MM. (Urban Center)**~~										non previsto					**consegnato nel 2013**
Servizio Partecipazione								ex Marconi (1 locale)		non prevista	consegnato in data 17-01-2014				**Consegna in data 17/01/2014**
CIRCOSCRIZIONE CENTRO (urban Center)										non previsto	consegnato in data 14-03-2014				**L'Urban Center, prima consegnata al Servizio Urbanistica, è stato consegnata alla Polizia Municipale e poi alla Circoscrizione Centro in data 14-03-2014**
Servizio Cultura								**1 locale adibito a deposito provvisorio per il Museo Civico**		non previsto	consegnato in data 26-03-2014				**consegnato provvisoriamente alla Cultura in attesa della ristrutturazuione delle ex carceri adiacenti Palazzo Pretorio per deposito Museo Civico**

PIANO DI UTILIZZO DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI PRATO

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO - PIANO TRIENNALE 2014-2016
AMBITO DI RAZIONALIZZAZIONE LOCALI PER UFFICI E SERVIZI E LOCAZIONI PASSIVE

ufficio/funzione	addetti ruolo	altri (cococo, incarichi, assessori, ecc)	Totale addetti	sede iniziale		sede provvis.		sede finale		data cambio di sede ex DGC 217/13	data cambio di sede ex DGC 2014	ECONOMIE STIMATE (assestato rispetto anno precedente)			NOTE
				indirizzo	mq uffici	indirizzo	mq uffici	indirizzo	mq uffici			2014	2015	2016	
PALAZZO COMUNALE															
SERVIZI FINANZIARI	22	8	30	via Ceppo Vecchio	**319**	NO	NO	Palazzo Comunale 2° piano	**368**	trasloco effettuato	trasloco effettuato	0,00	0,00	0,00	**Immobile riconsegnato alla proprietà in data 14.09.2011**
CED SALA MACCHINE				Piazza Buonamici	**73**	via Panziera (sede esterna) in data 06/06/2008	**73**	Palazzo Comunale locale centralino telefonico	**15**	data non prevedibile	data non prevedibile	0,00	0,00	0,00	**i lavori sul locale centralino telefonico sono terminati, non e' stato finanziato l'acquisto degli impianti**
PIANIFICAZIONE STRATEGICA (COGE)	1	3	4			Via Manassei 2^ piano	**41**	palazzo comunale 3° piano	**49**	trasloco effettuato	trasloco effettuato	0,00	0,00	0,00	**Trasloco avvenuto in Aprile 2011**
CONTRATTI	6			palazzo comunale 3° piano	**140,56**	NO	NO	palazzo comunale 3° piano	**123,82**	trasloco effettuato	trasloco effettuato	0,00	0,00	0,00	
PROTOCOLLO URP E MESSI				P.zza del Comune				ex sede UNIPOL e locali ex protocollo		data non prevedibile	data non prevedibile	0,00	0,00	0,00	
SERVIZIO CULTURA (spazi espositivi)				Santa Caterina		**ex sede UNIPOL e locali**		Bastione delle Forche		chiavi consegnate	chiavi consegnate	0,00	0,00	0,00	**spazi presso la ex sede Unipol, chiavi consegnate in data 09/11/2012**
Statistica				palazzo comunale		Via S. Caterina		palazzo comunale 3° piano				0,00	0,00	0,00	
Archivio Servizio Risorse Umane				Palazzo Pretorio				p.zza del Pesce (ex stanza conservatrice museo civico)		non prevista	trasloco effettuato				**trasferimento provvisorio dal 01-03-2014 la stanza rimane destinata all'URP**

PIANO DI UTILIZZO DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI PRATO

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO - PIANO TRIENNALE 2014-2016
AMBITO DI RAZIONALIZZAZIONE LOCALI PER UFFICI E SERVIZI E LOCAZIONI PASSIVE

ufficio/funzione	addetti ruolo	altri (cococo, incarichi, assessori, ecc)	Totale addetti	sede iniziale		sede provvis.		sede finale		data cambio di sede ex DGC 217/13	data cambio di sede ex DGC 2014	ECONOMIE STIMATE (assestato rispetto anno precedente)			NOTE
				indirizzo	mq uffici	indirizzo	mq uffici	indirizzo	mq uffici			2014	2015	2016	
PALAZZINA VIA ROMA (Ex ANCI)															
ANCI				Via Roma	**162**	NO	NO	NO	NO	trasloco avvenuto	trasloco effettuato	0,00	0,00	0,00	**Trasloco avvenuto (possibilità di vendita dell'immobile)**
DIFENSORE CIVICO				Via Roma	**45**	NO	NO	NO	NO	trasloco avvenuto	trasloco effettuato	0,00	0,00	0,00	
CAMPOLMI															
BIBLIOTECA	21	2	23	via Ceppo Vecchio		NO	NO	Campolmi		traloco avvnuto	traloco avvnuto	0,00	0,00	0,00	**Trasloco avvenuto in data 01/03/2010**
NUOVA SEDE PP.MM SERRAGLIO															
POLIZIA MUNICIPALE	214		214	Piazza Macelli	**955**	NO	NO	Park Serraglio	**1388**	data non prevedibile	data non prevedibile	0,00	0,00	0,00	**Si prevede l'alienazione dell'immobile in p.zza dei Macelli a parziale corrispettivo della costruzione della nuova caserma della PPMM**
LOGISTICA PPMM	21					ex Marconi		Park Serraglio	**1388**						
VIA GOBETTI															
BIBLIOTECA (DEPOSITO 150 mq)				via Ceppo Vecchio		NO	NO	~~via Gobetti~~		non previsto	non previsto	0,00	0,00	0,00	**Locazione dismessa 31/12/2011, previsto leasing per acquisto scaffali compact**
NUOVO ARCHIVIO MAGAZZINO (Iolo o altra sede)															
Archivio Generale Via Pomeria				Via pomeria	**2000**	NO	NO	Nuovo archivio Iolo		data non prevedibile	data non prevedibile	0,00	0,00	0,00	**Leasing in costruendo (le economie sulle locazioni saranno utilizzate per finanziare le rate di leasing) gara andata deserta**
Archivio Storico (La Cartaia)				Via della Cartaia		NO	NO	Nuovo archivio Iolo		data non prevedibile	data non prevedibile	0,00	0,00	0,00	
MAGAZZINO (ASM) via Ciliani porzione A-CED				Via Ciliani		Via Gobetti (Trasloco 01/01/2010)	**40**	Nuovo archivio Iolo		data non prevedibile	data non prevedibile	0,00	0,00	0,00	
porzione B-PROT. CIV						Via Gobetti (Trasloco 01/01/2010)	**150**	Nuovo archivio Iolo		data non prevedibile	data non prevedibile	0,00	0,00	0,00	
MAGAZZINO (ASM) via Ciliani porzione C-altri				via Ciliani	**230**	via Traversa del Crocifisso (Trasloco 01/01/2010)	**290**	Nuovo archivio Iolo		data non prevedibile	data non prevedibile	0,00	0,00	0,00	

PIANO DI UTILIZZO DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI PRATO

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO - PIANO TRIENNALE 2014-2016
AMBITO DI RAZIONALIZZAZIONE LOCALI PER UFFICI E SERVIZI E LOCAZIONI PASSIVE

ufficio/funzione	addetti ruolo	altri (cococo, incarichi, assessori, ecc)	Totale addetti	sede iniziale		sede provvis.		sede finale		data cambio di sede ex DGC 217/13	data cambio di sede ex DGC 2014	ECONOMIE STIMATE (assestato rispetto anno precedente)			NOTE
				indirizzo	mq uffici	indirizzo	mq uffici	indirizzo	mq uffici			2014	2015	2016	
Pecci															
Urbanistica				viale V.Veneto		NO	NO	locali viale della Repubblica già uffici e biblioteca del Pecci al p1 e Accademia al p2		data non prevedibile	data non prevedibile	0,00	0,00	0,00	
Acquisti				via Roma		viale VV. Veneto (3 piano)				data non prevedibile	data non prevedibile	0,00	0,00	0,00	**trasloco nella in viale V. Veneto maggio 2012**
Politiche europee				palazzo comunale 3° piano		viale VV. Veneto (3 piano)				data non prevedibile	data non prevedibile	0,00	0,00	0,00	**DG 551/2012 Trasloco in vial V. Veneto effettuato marzo 2013**
ARCHIVIO FOTOGRAFICO TOSCANO				Via S. Caterina, 1° piano	**178**	NO	NO	Pecci		data non prevedibile	data non prevedibile	0,00	0,00	0,00	

PIANO DI UTILIZZO DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI PRATO

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO - PIANO TRIENNALE 2014-2016
AMBITO DI RAZIONALIZZAZIONE LOCALI PER UFFICI E SERVIZI E LOCAZIONI PASSIVE

ufficio/funzione	addetti ruolo	altri (cococo, incarichi, assessori, ecc)	Totale addetti	sede iniziale		sede provvis.		sede finale		data cambio di sede ex DGC 217/13	data cambio di sede ex DGC 2014	ECONOMIE STIMATE (assestato rispetto anno precedente)			NOTE
				indirizzo	mq uffici	indirizzo	mq uffici	indirizzo	mq uffici			2014	2015	2016	
VARIE															
PALESTRA circ nord				Via Giubilei		NO	NO	Via Giubilei (gestita da associazioni)		trasloco effettuato	trasloco effettuato	0,00	0,00	0,00	**Nuova gestione dal 01/07/2008. Economie contabilizzate in precedenti annualità**
GARAGE P.M. Circ Nord				Via Pacini		NO	NO	Affitto 2010		trasloco effettuato	trasloco effettuato	0,00	0,00	0,00	**Trasloco avvenuto in data 01/10/2010. Economie contabilizzate in precedenti annualità**
Aula Corsi CED				Campolmi		NO	NO	MICROPISCINE Via Convenevole da Prato 67		data non prevedibile	data non prevedibile	0,00	0,00	0,00	
conservatrice MUSEO CIVICO	1		1	P.zza del Pesce		Santa Caterina		PALAZZO VALENTINI (MAZZONI)		data non prevedibile	data non prevedibile	0,00	0,00	0,00	(trasferita in S.Caterina)
SERVIZI SOCIALI (locale aggiuntivo)								Via Borgioli 32	58	consegna effettuata	consegna effettuato	0,00	0,00	0,00	consegnato 30-09-2011
SERVIZI SOCIALI (locale aggiuntivo, Unicef)								Via Borgioli 42		non previsto	consegna effettuato	0,00	0,00	0,00	Consegnato 14-02-2014
SERVIZI SOCIALI (locale aggiuntivo)								Dormitorio La Pira		non previsto	consegna in corso di svolgimento	0,00	0,00	0,00	da consegnare
RSU e CUG						Aula Corsi via Tintori		via Cairoli (al posto della Rete Civica)		non previsto	data non prevedibile	0,00	0,00	0,00	RSU e CUG trasferiti nell'aula corsi
Partecipazione										data non prevedibile	data non prevedibile	0,00	0,00	0,00	
Cultura				via S.Caterina				Bastione delle Forche		data non prevedibile	data non prevedibile	0,00	0,00	0,00	**DA FINANZIARE (trasloco in S.Caterina avvenuto in data 15/01/2009. Economie contabilizzate in precedenti annualità)**
ICS Lippi (ampliamento archivio amministrativo)								n. 2 stanze sopra la palestra di via Taro		consegna effettuata	consegna effettuata	0,00	0,00	0,00	**DG 325/2012**
Uffici CGFS/CRIDA				via Arcangeli				ex Pentolone		consegna effettuata	consegna effettuata	0,00	0,00	0,00	**Consegnati locali a CGS/CRIDA 30/04/2013**
semaforista				p.zza dei macelli		via Majer						0,00	0,00	0,00	
EDUCAZIONE STRADALE				Via Ciliani				CIRC. EST		trasloco effettuato	trasloco effettuato	0,00	0,00	0,00	**trasloco effettuato marzo 2013**
Anagrafe Canina				viale Galilei				Via Traversa del Crocifisso		trasloco effettuato	trasloco effettuato	0,00	0,00	0,00	**Trasloco avvevuto in data 13/02/2013**
SOGGETTI PRIVATI								viale Galilei		consegna effettuata	consegna effettuata				**Data consegna 25/06/2013**
Servizio Lavori Pubblici (materiale tecnico)								via Gobetti (una stanza)							
Staff Segretario/Direttore								aula corsi via Tintori							**Data assegnazione marzo 2014**

PIANO DI UTILIZZO DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI PRATO

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO - PIANO TRIENNALE 2014-2016
AMBITO DI RAZIONALIZZAZIONE LOCALI PER UFFICI E SERVIZI E LOCAZIONI PASSIVE

ufficio/funzione	addetti ruolo	altri (cococo, incarichi, assessori, ecc)	Totale addetti	sede iniziale		sede provvis.		sede finale		data cambio di sede ex DGC 217/13	data cambio di sede ex DGC 2014	ECONOMIE STIMATE (assestato rispetto anno precedente)			NOTE
				indirizzo	mq uffici	indirizzo	mq uffici	indirizzo	mq uffici			2014	2015	2016	
NUOVA SCUOLA MALISETI															
Scuola Secondaria I° DON BOSCO 1 (I.C.Puddu)				Via Montalese 385 (affitto)		NO	NO	nuova scuola media Maliseti (I lotto)		trasloco effettuato	trasloco effettuato	0,00	0,00	0,00	Trasloco avvenuto in data 01/10/2010
Scuola Secondaria I° DON BOSCO 2 (I.C.Puddu)				Via Pistoiese 558 Narnali		NO	NO	nuova scuola media Maliseti (II lotto)		data non prevedibile	data non prevedibile	0,00	0,00	0,00	DA FINANZIARE
NUOVA PALESTRA SCUOLA MALISETI															
Palestra Scuola Maliseti								Palestra nuova scuola Maliseti		data non prevedibile	data non prevedibile	0,00	0,00	0,00	DA FINANZIARE (oppure leasing in costr.)
NUOVA SCUOLA DI MEZZANA III LOTTO															
Scuola materna Via Ferrucci				Via Ferrucci 416		NO	NO	Nuova scuola Materna Mezzana		data non prevedibile	data non prevedibile				DA FINANZIARE
SCUOLA MATERNA VIA FERRUCCI															
Direzione didattica I.A.II° Circolo (Mezzana)				Via del Ghirlandaio 5	153	NO	NO	Scuola materna via Ferrucci		data non prevedibile	data non prevedibile	0,00	0,00	0,00	(dopo il trasferimento della scuola di via Ferrucci nella nuova scuola di Mezzana) DA FINANZIARE
NUOVA SCUOLA viale Montegrappa															
SCUOLA MATERNA viale Borgovalsugana				viale Borgovalsugana	170	NO	NO	nuova scuola viale Montegrappa (fine I°lotto)		data non prevedibile	data non prevedibile	0,00	0,00	0,00	E' stato redatto il progetto esecutivo. Presente in bilancio di previsione pluriennale ma non finanziata.
EX SCUOLA VIA PISTOIESE 558															
DIREZIONE DIDATTICA (I.C. Puddu)				Via Montalese 245/a	100	Via Pistoiese 558				01/01/2012	data non prevedibile	0,00	0,00	0,00	
Minori canoni ex Spending Review DL 95/2012 (ufficio multiforze via Respighi, dismesso)												2.398,10	0,00	0,00	
TOTALE ECONOMIE												**2.398,10**	**0,00**	**96.650,00**	
Maggiori spese sulle locazioni in essere conseguenti ad adeguamenti Istat e ad aumento Iva												10.000,00	4.000,00	4.000,00	
TOTALE ECONOMIE (compresa la sottrazione delle maggiori spese Istat e Iva)												**-7.601,90**	**-4.000,00**	**92.650,00**	

ALLEGATO 1 – PARTE C

Piano di razionalizzazione delle spese di funzionamento ex L. 244/2007 (art. 2, c. 594)
Parte relativa agli Immobili destinati ai fini istituzionali e alla riduzione locazioni passive

Relazione al Consuntivo 2013 e al Piano 2014/2016

Il Piano di razionalizzazione nasce con lo scopo di razionalizzare e ottimizzare gli spazi destinati ad uffici e servizi comunali, riducendo la spesa per fitti passivi mediante il recupero di immobili di proprietà.
Ha avuto avvio già nel 2007 (con DGC 382/2007) ed ha visto numerosi aggiornamenti (DGC 77/2008; DGC 481/2008; DGC 3/2009; DGC 246/2009; DGC 96/2010; DGC 88/2011; DGC 194/2012; DGC 217/2013;DGC 237/2013; DGC 37/2014).
Gli assessorati di riferimento per la definizione delle proposte di piano sono l'assessorato cui è affidata la delega della Logistica e l'assessorato al Patrimonio ed ai Lavori Pubblici.
Il gruppo di lavoro per la predisposizione degli atti è composto dal Servizio che segue la Logistica, supportato dal Servizio Patrimonio e dal Servizio Lavori Pubblici, coordinati dalla Direzione Generale.

ALLEGATO 1 – PARTE A CONSUNTIVO 2013:

	ECONOMIE STIMATE	ECONOMIE REALIZZATE
TOTALE ECONOMIE SU LOCAZIONI 2013	**100.445,31**	**100.790,65**
MAGGIORI SPESE PER ISTAT (prima del decreto sulla Spending Review)	**15.000,00**	**6.695,08**
TOTALE ECONOMIE DI BILANCIO	**85.445,31**	**94.095,57**

	2012	2013
TOTALE SPESE PER LOCAZIONI PASSIVE	**811.656,57**	**717.561,00**

Le fasi di attuazione del piano già realizzate dal 2007 al 31/12/2013, hanno conseguito un'economia complessiva di oltre Euro 1.300.000, di cui circa Euro 94.000 sull'esercizio 2013, rispetto al 2012. Si evidenzia come le economie effettivamente conseguite nel 2013, siano risultate superiori di 8.600 euro rispetto alle economie previste dal piano 2013-2015.

Le economie relative al 2013 derivano da immobili rilasciati durante lo stesso anno o nel corso dell'anno precedente (nel qual caso una parte degli effetti si sono poi registrati nel 2013) e nello specifico si riferiscono:

- all'immobile di Via Filicaia, occupato dal Laboratorio del Tempo e riconsegnato nel 2012;
- all'immobile adibito a Centro Multiforze sito in via Respighi ang. Via Puccini e rilasciato nel febbraio 2013;
- dai minori canoni corrisposti grazie alla ricontrattazione di alcune locazioni prevista dal DL 95-2012, spending review (nello specifico, centro sociale Narnali Circ. Ovest, Posto di Polizia di Piazza Duomo, Archivio Comunale di Via Pomeria, Museo della deportazione di Via Cantagallo e Direzione Didattica di Via Montalese).

L'allegato 1 - parte A individua dettagliatamente le azioni del piano realizzate nell'anno 2013 e le specifiche economie collegate ad ogni singola azione.

ALLEGATO 1 – PARTE B PIANO 2014/2016:

L'allegato 1 - parte B individua dettagliatamente le azioni del piano per le annualità 2014/2016.
Le economie stimate relative all'esercizio 2014 rispetto al 2013, ammontano a circa 2.400 Euro e si riferiscono ad una parte degli effetti conseguenti al rilascio dei locali occupati dal Centro Multiforze in via Respighi, ang. Via Puccini, avvenuto nel 2013.

Il piano, oltre al rilascio di ulteriori immobili in locazione, prevede anche trasferimenti all'interno di immobili di proprietà e in affitto e fa propri alcuni spostamenti avvenuti nel 2013 e nel 2014.
Nello specifico:
nel corso del 2013 e nella prima metà del 2014 sono stati effettuati i seguenti spostamenti:

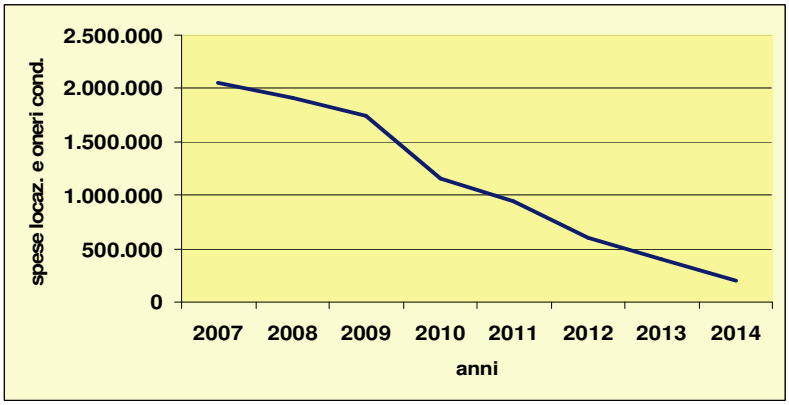
- Al Servizio Ambiente e Qualità dei luoghi di Lavoro è stata assegnata una stanza collocata al primo piano di via Roma ed utilizzata dal medico del lavoro (2013);
- Le stanze di via Roma assegnate alla Sds sono state consegnate al Sociale (2013);
- al Servizio Partecipazione è stato consegnato un locale al piano terra di Palazzo Pacchiani (2014);
- al Servizio Cultura è stato consegnato un locale al piano terra di Palazzo Pacchiani, per adibirlo a deposito provvisorio del Museo Civico (in attesa della ristrutturazione delle ex carceri adiacenti a palazzo Pretorio) (2014);
- I locali denominati "ex Urban Center" di Palazzo Pacchiani sono stati consegnati nel 2013 al Servizio Polizia Municipale e nel 2014 alla Circoscrizione Centro;
- Gli archivi del Servizio Risorse Umane sono stati provvisoriamente trasferiti da palazzo Pretorio, nella stanza che si affaccia su piazza del Pesce, precedentemente occupata dalla conservatrice del museo civico (2014);
- Al Servizio Servizi Sociali sono stati consegnati i locali di via Borgioli 42 e del Dormitorio la Pira in via del Carmine (2014);
- L'RSU e il CUG sono stati provvisoriamente trasferiti nell'aula corsi in via Tintori (2013), per poi essere collocati in via Cairoli al posto della Rete Civica;
- Il Servizio Formazione, prima parte integrante del servizio Personale, è passato sotto la competenza del Segretario/Direttore comunale e con esso anche i locali a questo assegnati (2014-).

- per le annualità successive sono previste le seguenti nuove ricollocazioni:
  - Ced, dai locali in affitto in p.zza Buonamici in S.Caterina edificio centrale (2016);
  - Realizzazione di un archivio-magazzino a Iolo, o in diversa collocazione;
  - L'Urbanistica, Acquisti e Politiche Europee da viale V.Veneto nei locali viale della Repubblica, già uffici e biblioteca del Pecci al p1 e Accademia al p2, o in diversa collocazione;
  - Le Concessioni all'ex Marconi;
  - La Nuova sede PP.MM al Serraglio;
  - Rete Civica da via Cairoli, in S.Caterina, nello spazio sopra il teatro;
  - La sala macchina del Ced da via Panziera nei locali dell'ex centrale telefonica in palazzo comunale;
  - La realizzazione dell'Aula Corsi, in via Convenevole da Prato;
  - l'Archivio Fotografico Toscano nella parte nuova del Museo Pecci;
  - Protocollo, Urp e messi nei locali della ex banca Unipol e gli attuali spazi del protocollo.

E’ inoltre previsto il completamento e l’approfondimento di studi di fattibilità che permettano il rilascio delle consistenti locazioni passive relative agli uffici di viale Vittorio Veneto, all’archivio di via Pomeria e ai centri sociali della Circoscrizione Ovest.

SEGUONO ALCUNE TABELLE ED IMMAGINI CHE RAFFIGURANO LE AZIONI DEL PIANO

Prato maggio 2014



SPESE ANNUE PER LOCAZIONI

anno	spese annue per locazioni	spese annue per oneri condominiali	TOTALE
2007	1.870.341	185.294	2.055.635
2008	1.764.145	140.606	1.904.751
2009	1.638.040	107.814	1.745.854
2010	1.076.206	82.247	1.158.453
2011	918.135	29.477	947.612
2012	811.657	28.029	839.685
2013	717.561	26.394	743.955

SPESE ANNUE PER LOCAZIONI E ONERI CONDOMINIALI

Destinazione d'uso	Indirizzo	Mq.	Canone
Uffici Circoscrizione Ovest	Via di Maliseti, 10/L	150,0	**14.500,00**
Centro Soc.le Poliv.te Circoscrizione Ovest	Via Lorenzo da Prato, 17	426,0	**29.500,00**
Garage VV.UU Circoscrizione Sud	Via delle Badie 130	100,0	**6.000,00**
Posto Polizia	P.zza Duomo, 36	54+19	**6.000,00**
Posto Polizia	P.zza Duomo, 37	32,0	**3.000,00**
Giardino scuola materna comunale	Via Fiorentina, 1	1.355	**1.000,00**
Scuola Materna Comunale	Via di Cantagallo, 250	496,33	**34.500,00**
Scuola Materna Statale	Viale Borgovalsugana	234,0	**17.000,00**
Asilo Nido	Via Medaglie d'oro, 33	0,0	**22.000,00**
Museo della Deportazione	Via di Cantagallo, 250	436,0	**49.000,00**
Palestra Circoscrizione Est	Via Firenze, 255	291,0	**16.500,00**
Totale spese			**199.000,00**
Entrate per sublocazioni			**71.000,00**
Totale spese meno Entrate			**128.000,00**

SPESE RESIDUE DOPO L'ATTUAZIONE DEL PIANO

INVESTIMENTI 2014-2016 finalizzati all'attuazione del piano (aggiornati ad aprile 2014)

INTERVENTO	FINANZIATO e realizzato	FINANZIATO da realizzare	DA FINANZIARE	DATA FINE LAVORI COMUNICATA DAI LAVORI PUBBLICI	note
Biblioteca (ex Campolmi)	€ 12.000.000				ok
Santa Caterina (Infanzia, Pubblica Istruzione, Cultura, Sport)	€ 2.500.000				ok
Sociale SdS (sistemazione primo piano v.Roma)	€ 350.000				ok
Immigrazione (sistemazione parte P.T. v.Roma)	€ 50.000				ok
Ristrutturazione Palazzo Benassai	€ 1.450.000				ok
Patrimonio (piazza Mercatale)	€ 50.000				ok
Magazzino (ASM) Via Ciliani Porzione A (magazzino CED) Porzione B (Protezione Civile)	€ 30.000				ok
Servizi Finanziari (sistemazione II p. P.Comunale)	€ 80.000				ok
Prot.Civile (sistemazione parte PT v.Roma)	€ 310.000				ok
Suap-Sue (sistemazione piano terra Martini)	€ 50.000				ok
Ufficio di Piano Strutturale	€ 100.000				ok
riorg. Generale servizi di Piazza Mercatale, Palazzo Comunale palazzo Manassei	€ 20.000				ok
Nuova scuola Maliseti	€ 2.500.000				ok
PPMM Logistica (sistemazione parte Pal.Pacchiani)	€ 320.000				ok
Lab. Del Tempo (sistemazione parte PT v.Roma)	€ 25.000				ok
Archivio Magazzino Iolo 2014		0	3.000.000		(sul 2017 1.500.000) Investimento di 6.300.000 Leasing il finanziamento comprende il costo dell'opera, il costo del leasing ed i costi di riordino dell'archivio e del suo trasloco la gara è andata deserta
Archivio Magazzino Iolo 2015		€ 50.000			
Archivio MagazzinoIolo 2016		€ 1.000.000			
S. Caterina 2014		€ 500.000	4.500.000	01-gen-16	(sul 2013 500.000) I lavori complessivi costano 6.000.000 Euro (per il CED 400.000 E , per il resto 3.000.000 E + 1.000.000 per teatro)- Sarebbe utile avere una maggiore divisione in lotti funzionali
S. Caterina 2015		€ 500.000			
Adeguamento locali ex uffici Pecci per Urbanistica 2014		€ 400.000			
Sala Macchine CED (ex centr.telefonica)	€ 50.000				lavori murature ok
			€ 210.000	data non prevedibile	L'affitto ad Estracom costa 100.000 Euro/anno, é scaduto il 30 giugno 2012, ma dal 1 luglio 2012 paghiamo solo 50.000 (il canone annuale comprensivo di iva è 5.000 + 45.000 annui di consumi) i lavori necessari sulla centrale telefonica ammontano a 260.000, di cui **50.000 per murature e impianti** (fatti), 150.000 per nuovi macchinari e 30.000 per i nuovi gruppi elettrogeni + 25.000 antincendio e 5.000 allarme e videosorveglianza) Ci conviene rimanere in affitto per altri due anni (fino alla scadenza del leasing per gli apparati), dopodiche anche alla luce del fatto che le apparecchiture devono essere cambiate, si vedrà cosa fare.
Nuova Sede Polizia Municipale (Serraglio o Immobile Enel)		€ 50.000	€ 6.000.000	data non prevedibile	(50.000 finaziati sul 2014 per incarichi) Finanziata con le multe. A seguito della modifica della modalità di calcolo della verifica sismica, Paolo ha dato un incarico per i nuovi calcoli e nuovi elaborati grafici (30.000 E spesi, quindi da quei 200.000 ne sono rimasti 170.000). 6.000.000 E per costo di realizzazione + **progetto esecutivo** (queste ammontano a **320.000** E, di cui 30.000 spesi, 170.000 finanziati sul 2011 e 120.000 sul 2012 da trovare) Una volta ultimate le verifiche, si prevede di completare la progettazione ed espletare una gara dove, a parziale corrispettivo, si cede l'attuale Caserma, di cui si deve variare la destinazione urbanistica (inserita nel PUV) (e un altro immobile?)
Aula Corsi CED (ex micro piscine)			€ 50.000	data non prevedibile	Finanziato con mutuo sul capitolo delle manutenzioni straordinarie. Il Ced ha già provveduto a portare la fibra ottica presso i locali. Terminato il progetto esecutivo, gara da effettuare (MALENOTTI) Finanziamenti spostati
Urp Protocollo (sistemazione ex Unipol e altri locali)			€ 400.000	data non prevedibile	I lavori Pubblici hanno redatto un progetto preliminare da inserire nel Bilancio 2012 e nel Piano Triennale OO.PP. 2012-2014. (I lotto ex Unipol/Protocollo e II lotto Protocollo/URP) i locali attualmente occupati dall'URP, una volta liberati, saranno destinate a servizi funzionali al museo civico
Ex Marconi (Concessioni edilizie)			€ 6.000.000	data non prevedibile	Abbandonata l'ipotesi di vendita. Da ristrutturare e parte del costo sarà finanziato con la permuta della Palazzina di via Martini dopo la modifica della destinazione d'uso (inserita nel PUV)- Problema della parte da finanziare con risorse proprie o mutuo
Archivio Fotografico (Pecci)				set-14	trasferimento al PECCI (la precedente previsione era quella di collacrli al PT del S.Caterina, spendendo per finiture edili ed arredi 100.000 euro) Adesso quei soldi vanno sul S.Caterina
Materna via di Cantagallo (locazione passiva da dismettere) Trasferimento nella **nuova scuola di Galcetello**			€ 2.150.000	dic-15	progetto esecutivo approvato
Materna viale Borgovalsugana (locazione passiva da dismettere) Trasferimento nella **nuova scuola di viale Montegrappa**			€ 2.200.000	dic-15	progetto esecutivo approvato, deve essere effettuata la gara
Direzi. Didattic. II Circolo, via del Ghirlandaio (locazione passiva da dismettere) Trasferimento nella scuola materna di via Ferrucci, dopo che questa si è trasferita nella **nuova scuola di Mezzana**			€ 50.000	data non prevedibile	In alternativa usiamo le 12 classi del prefabbricato Rodarino (costo complessivo **200.000**, di questi, la prima parte 40.000): - per direzione didattica II Circolo; - per ampliamneto materna via Taro; - per ampliamneto scuola Cafaggio via Roma.
Nuova scuola di Mezzana			€ 1.100.000	data non prevedibile	
Direzi. Didattic. Puddu, via Montalese (locazione passiva da dismettere) Trasferimento nel II lotto della **scuola di Maliseti**				data non prevedibile	
Palestra scuola Maliseti (palestra Circ. Ovest, "Grassi") (locazione passiva da dismettere) da costruire nel lotto delle 2 "C" della **scuola di Maliseti**			€ 1.000.000	data non prevedibile	
II lotto scuola Maliseti			€ 3.000.000	data non prevedibile	
TOT	**€ 19.885.000**	**€ 2.500.000**	**€ 29.660.000**		

ALLEGATO 2

CONCESSIONI / LOCAZIONI ATTIVE 2014

Conduttore	Cod. deb.	Rep n°	Data	Scadenza	Destinazione	Localizzazione	Mq.	Tipo di contratto	ENTRATA 2014 /ACCERTAMENTI	CAP.
ARA BAR	50423	31535	21/10/2009	20/10/2018	Bar	Tribunale	82	Concessione	€ 10.962,29	1051/7
Baldini M.	46633	31415	11/02/'08	11/02/'14	Terreno	Via S.Antonio	19	Concessione	€ 326,60	1051/7
E.Santini	36590	30489	27/01/1996	01/01/2018	Edicola	P.zza Comune	17,5	Concessione	€ 4.584,60	1051/7
Padovani	559	31721	02/02/2012	01/02/2018	Bar	P.zza Comune	53	Concessione	€ 11.242,00	1051/7
Trinchetto	11371	31779	12/11/2012	11/11/2013	Bar	P.zza Macelli	81	indennità occupazione	€ 12.732,80	1051/7
Florenzi Fabio	29384	31532	30/09/2009	30.09.2014	Terreno	Via D. Bessi	52	Concessione	€ 254,00	1051/7
Incomet	35489	31045	14/03/2002	13/03/2010	Terreno	Ponte Pietrino	770	indennità occupazione	€ 1.375,00	1051/7
Prefettura	22145	105	20.06.2012	19.06.2018	Prefettura	Via dell'Accademia	2059	LOCAZIONE	€ 206.232,45	1089/2
Prefettura	22145		20.06.2012	19.06.2018	Prefettura	Via Cairoli	291			
Mazzei Maura	38845	31261	17/11/2004	16/11/2013	Casa Ed. Giuffrè-Locale	P.zza Falcone e Borsellino	18	Concessione	€ 2.636,40	1051/7
Enel Distribuz.	859	36365	22/03/2001	21/03/2026	Terreno	Via Salvemini	119	Concessione	€ 595,20	1051/7
Sottotono Snc- Paoli L.	56454	Rep. 31554 e Atto Aggiuntivo 31622	10/05/2011	30/06/2019	Caffè delle Logge	P.zza Comune	314	Concessione rilevante fini Iva	€ 24.744,00	1051/8
Coop. LUNA	37969	31246	16/06/2004	31/01/2013	Asilo nido	Via Medaglie d'oro 23	230+ 245 esterni	SUBLOCAZIONE ril. fini IVA	€ 22.048,40	1089/3
EVAN	55729	31486	16/04/2009	16/04/2018	Ostello Gioventù	Via di Galceti	314	Concessione	€ 29.195,20	1051/7
Balestri Lorenzo	42080	31321	31/01/2006	31/01/2026	Lastrico Solare	Via Pugliesi	68	Concessione	€ 698,46	1051/7
Paci Costruzioni	29135	31466	25/09/2008	24/09/2018	terreno	Via Manzoni	1000	Concessione	€ 872,35	1051/7
Museo Tessuto	37803	31409	28/12/'07	31/12/2013	Museo	via S.Chiara via Puccetti	2087	Concessione	€ 75.000,00	1051/7
Borchi Stefano	41428	31327	15/3/'06	15/03/2011	terreno	Macrolotto 1	940	indennità occupazione	€ 1.345,00	1051/7
Galuppi Antonio	27919	100842	14/03/'06	14/03/2021	terreno	San Giusto	6	Concessione	€ 90,00	1051/7
Brunetti Leopoldina	32884	31247	06/07/'04	05/07/'12	terreno	Grignano	diritto di passo	diritto di passo	€ 139,40	1051/7
Rizzuto Roberto	41430	31339	29/05/'06	28/05/'11	terreno	Calimara	porzione terreno	indennità occupazione	€ 1.121,25	1051/7
Trentini Tiziana	41429	31292	26/05/'05	26/05/'13	terreno	via Gabbiana	diritto di passo	Concessione	€ 141,88	1051/7
Bottega Tiro a segno	37283	31546	12/03/2010	28/02/2016	tererno	Galceti	750	Indennità di occupazione	€ 1.800,00	1051/7
Fondazione Museo Deportazione	44585	31474	28/10/'08	28/02/2019	Fondazione	Via Cantagallo	427 + 125 esterni	SUBLOCAZIONE	€ 49.100,00	1089/2
Vinattieri Fosco	49805	31544	10/02/2010	31/01/2019	terreno	via Paisiello	5	Concessione	€ 54,10	1051/7
Pratolirica	16425	31592	08/10/2010	07/10/2016	Associazione	S.Trinita 2	28	Concessione	€ 840,40	1051/7
In-Dent	57254	31856	16/09/2013	15/09/2019	immobile	Viale Galilei		LOCAZIONE	€ 10.450,00	1089/2
Carep Costruzior	40376	Verbale consegna	12/03/2009	12/03/2013	Corte interna	P.za Mercatale	115	Concessione	€ 2.308,00	1051/7
ANFASS	36048	31873	21/11/2013	20/11/2043	immobile	V.le Borgovalsugana		Concessione	Compensazione lavori	1051/7
Gheri Edo	56930	31750	19/07/2012	18/07/2018	Casa Ed. Cedam-Locale	P.zza Falcone e Borsellino	61	Concessione	Compensazione lavori	1051/7
S.G.M. S.r.l.	57174	31803	02/12/2012	19/12/2018	Terreno	Via Melis	2063	Concessione	Compensazione lavori	1051/7
C.G.F.S.	39339	31835	30/04/2013	29/04/2019	immobile	Via Pomeria		Concessione	Compensazione lavori	1051/7
Consorzio di Bonifica Ombrone - Bisenzio	34890	31801	19/12/2012	18/12/2018	immobile	Via del Serraglio	23 + 17 interr.	Concessione	Compensazione lavori	1051/7
								Totale	**€ 470.889,78**	

Totale concessioni	**€**	**158.314,93**
Tot. concessioni Ril. fini Iva	**€**	**24.744,00**
Totale locazioni	**€**	**265.782,45**
Tot. Locazioni Ril. fini Iva	**€**	**22.048,40**

ALLEGATO 2

UTILIZZO DEL PATRIMONIO COMUNALE

RAPPORTI CON ENTI ED ASSOCIAZIONI

COMODATI

IMMOBILE / UBICAZIONE	SOGGETTO	PROVVEDIMENTO	CONTRATTO	DURATA		SUPERFICIE OCCUPATA
				DECORRENZA	FINE RAPPORTO	
Via Braga, 60 - ex scuola elementare	A.N.F.F.A.S.	DGC n. 1766 del 11.07.1995	Rep. n. 29879	17/10/1995	31/12/2015	325 mq
Piazza Ciardi, 25	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE	DGC n. 504 del 10.07.2002	Rep. n. 31126	30/01/2003	31/12/2020	3370 mq
Teatro Metastasio Via Cairol	Fondazione Teatro Metastasio	DGC n. 1549 del 13.06.1995	Rep. n. 29848	01/01/1995	31/12/2020	11.000 mq
Cappella via Roma, 260	Parrocchia di Grignano	DGC n. 327 del 08.07.2008	Rep. n. 31472	21/10/2008	20/10/2014 (salvo rinnovo)	

ALLEGATO 2

UTILIZZO DEL PATRIMONIO COMUNALE

RAPPORTI CON ENTI ED ASSOCIAZIONI

OCCUPAZIONI DI FATTO

IMMOBILE / UBICAZIONE	SOGGETTO	PROVVEDIMENTO	NOTE - CONTRATTO	DURATA		SUPERFICIE OCCUPATA
				DECORRENZA	FINE RAPPORTO	
Via S.Vincenzo, 12	CORALE GUIDO MONACO					2727,28 mq
Via del Purgatorio (case minime)	occupanti vari					280 mq + 600 mq di resede
Piazza del Pesce	C.R.A.L.					
Piazza Macelli	Gruppo ricreativo VV. UU.					
Via Borgioli, 48	ADAP (Associaz. Diabetici)	DGC n. 516 del 01.08.2001	Rep. n. 31033	27/12/2001	26/12/2013	96 mq
Via Borgioli, 36-38	COOPERATIVA NEW NAIF	DGC n. 493 del 04.05.1999	Rep. n. 30887(data disdetta con Raccomandata AR in data 20/07/2010)	13/10/1999	12/10/2011	167,6 mq

ALLEGATO 2

UTILIZZO DEL PATRIMONIO COMUNALE

RAPPORTI CON ENTI ED ASSOCIAZIONI

CONCESSIONI D'USO GRATUITO

IMMOBILE / UBICAZIONE	SOGGETTO	PROVVEDIMENTO	CONTRATTO	DURATA		SUPERFICIE OCCUPATA
				DECORRENZA	FINE RAPPORTO	
Museo Pecci - V.le della Repubblica, 277	Centro per l'Arte contemporanea Pecci		Rep. 31340	10/07/2006	31/12/2015	6.000 mq
VIA Traversa il Crocifisso (ex Baitor)	ASL ANAGRAFE CANINA	DGC n. 26 del 29.01.2013			31/12/2013	

ALLEGATO 2

UTILIZZO DEL PATRIMONIO COMUNALE

RAPPORTI CON ENTI ED ASSOCIAZIONI

AFFIDAMENTO SERVIZI

IMMOBILE / UBICAZIONE	SOGGETTO	PROVVEDIMENTO	CONTRATTO	DURATA		SUPERFICIE OCCUPATA
				DECORRENZA	FINE RAPPORTO	
Spazio culturale Teatro Magnolfi nuovo	Associazione Via del Campo		Rep. 31717 del 18/01/12	01/07/2011	30/06/2014	

ALLEGATO 2

UTILIZZO DEL PATRIMONIO COMUNALE

RAPPORTI CON ENTI ED ASSOCIAZIONI

GESTIONE DIRETTA COMUNE

IMMOBILE / UBICAZIONE	SOGGETTO	PROVVEDIMENTO	CONTRATTO	DURATA		SUPERFICIE OCCUPATA
				DECORRENZA	FINE RAPPORTO	
Spazi piazza Macelli	Officina Giovani					

PIANO TRIENNALE 2014-2016 DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO - RELAZIONE A CONSUNTIVO ANNO 2013

AMBITO DI RAZIONALIZZAZIONE__VEICOLI DI SERVIZIO (c.d. auto grigie)

Obiettivo	Risultato atteso	Economie stimate (€)	Risultato conseguito	Economie realizzate rispetto al 2012	Note
Manutenzione del parco mezzi, costituito prevalentemente da uto ecologiche, affidato ai servizi per funzioni operative - rilevazione e monitoraggio dei dati inerenti al loro utilizzo tramite l'implementazione nel corso dell'anno di un nuovo software per l'informatizzazione per la gestione del'autoparco.	Snellimento procedurale indotto dall'informatizzazione delle rilevazioni della gestione dei mezzi. Minore impatto ambientale dovuto alla circolazione dei nuovi veicoli ecologici ed economie gestionali derivanti dal rinnovo tecnologico del parco auto (minori costi manutentivi e risparmi di consumi)	€ -	Il rinnovo tecnologico operato negli anni precedenti , entrato a pieno regime a far data dal 2012 ha consentito significativi risparmi nelle spese di gestione dell'autoparco ,economie che si sono consolidate anche nell'esercizio 2013 nonostante gli aumenti della benzina i quali non hanno avuto alcuna ripercussione sui costi delle auto in uso agli uffici, essendo le stesse prevalentemente alimentate metano.	**€ 2.000 sui costi dei carburanti**	le economie si sono realizzate sulle varie allocazioni di bilancio inerenti i consumi
Interventi di razionalizzazione dell'uso delle macchine di servizio attraverso la realizzazione di un progetto di car sharing interno - Completamento studio di fattibilità e reperimento risorse per acquisto strumentazione.	completamento dell' analisi di dettaglio con il S.I. con acquisizione di tutti i preventivi necessari al fine di definire le caratteristiche tecniche del sistema e gli interventi impiantistici necessari.	€ -	L'assegnazione di risorse nel dicembre 2013 ha consentito al Sistema Informativo di procedere all'acquisto del software e della bacheca per la conservazione delle chiavi delle autovetture costituenti strumenti indispensabili per l'attivazione del car sharing presso un polo di raccolta auto di servizio individuato nel cortile interno dell'immobile di "S. Caterina".		

PIANO TRIENNALE 2014/2016 RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO - SINTESI AZIONI PREVISTE

AMBITO DI RAZIONALIZZAZIONE__VEICOLI DI SERVIZIO

Obiettivo	Azioni intraprese e risultato atteso nel triennio 2014/2016
Interventi di razionalizzazione dell'uso delle macchine di servizio attraverso intervendi ottimizzazione fra i quali la realizzazione di un progetto di car sharing interno	In data 1° luglio c.a. la Giunta Comunale ha dato parere positivo ai provvedimenti proposti dal servizio Provveditorato e Acquisti che si concretizzeranno nelle azioni dettagliate nell'elaborato allegato dove sono rapprentate le positive ricadute economiche nel bilancio, il rispetto degli equilibri finanziari riguardo alla specifica attività nonchè le prospettive di sviluppo per l'ulteriore ottimizzazione. L'Amministrazione ritiene particolarmente efficace l'introduzione del car sharing attraverso il quale verrà contenuta la spesa in termini di manutenzione e costi di carburante , fornendo però un servizio complessivo che coprirà le esigenze funzionali dei servizi comunali.

a cura dell'U.O.C. Provveditorato, Acquisti ed Economato
giugno 2014

OTTIMIZZARE LE SPESE PER LE AUTOVETTURE NEL COMUNE DI PRATO

(oggetto del riferimento accolto positivamente dall'A.C. nella Giunta dell'1° luglio 2014)

La razionalizzazione dei costi per le autovetture della Pubblica Amministrazione: quadro normativo

PREMESSE:

a partire dalla L. 244/2007 (L. Finanziaria 2008) si sono susseguiti numerosi interventi normativi atti a razionalizzare i costi relativi alle autovetture delle PPAA. In particolare l'art. 2 al comma 594 dispone che le PPAA "*adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di"* vari beni e strumenti tra cui le autovetture di servizio .

la relazione contenente gli interventi di razionalizzazione e di contenimento delle spese viene approvata con delibera di giunta e viene allegata al bilancio di previsione e successivamente inviata alla Sezione della Corte dei Conti competente.

Il nuovo D.L. n.66 del 2014

Con cadenza pressoché annuale tale normativa si è arricchita di ulteriori vincoli e riduzioni alle spese per le autovetture delle PPAA sino ad arrivare al recentissimo D.L. 66/2014 cd. Decreto Irpef approvato il 24 aprile scorso. L'art. 15 (spesa per autovetture) al comma 1 dispone che le PPAA: "*non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. Tale limite può essere derogato, per il solo anno 2014"* a condizione che sussistano contratti pluriennali, come è nel caso del Comune di Prato

Sono sottratte dal vincolo le tipologie di auto elencate nella slide seguente

Autoveicoli non soggetti alle misure di contenimento della spesa

Dal contenimento delle spese relative ai parchi autovetture delle PPAA sono escluse:

"*le autovetture utilizzate dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco e per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica* ".

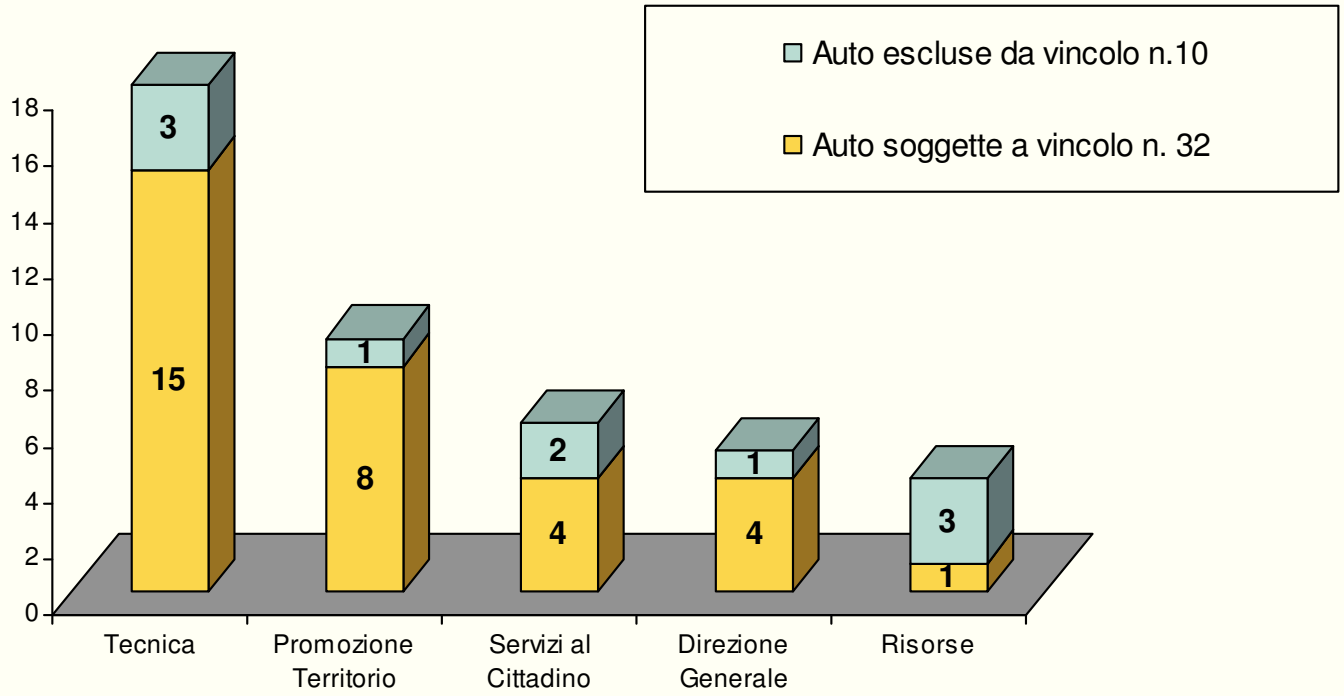
In particolare per quanto riguarda il Comune i tagli di spesa non si applicano a:

- Autoveicoli Polizia Municipale
- Autovetture Protezione civile
- Autovetture servizi sociali
- In generale a tutti gli autoveicoli utilizzati quali mezzi d'opera (autocarri, autovetture speciali ecc….)

I principali interventi condotti ad oggi dal Comune di Prato che ha permesso di centrare le riduzioni di spesa previste dalla normativa sono:

- Diminuzione delle autovetture: 5 autovetture di servizio in meno rispetto al 2009
- Rinnovo tecnologico della flotta auto con mezzi ecologici attingendo a contributi statali e regionali: rispetto al 2009 il passaggio ad autovetture di servizio a metano è pressoché integrale
- Ricorso al noleggio per auto di rappresentanza. No ad auto blu di proprietà. Significativa diminuzione delle spese per autonoleggio
- Studio di fattibilità del cd "*car sharing aziendale*"

Le autovetture del Comune di Prato al 01/06/2014



Totale autovetture **n. 42** divise per Area di assegnazione escluse quelle della Polizia Municipale e comodati.

Centrare l'obiettivo dettato dall'art.15 DL 66/14

I recenti provvedimenti di revisione della spesa pubblica, ivi compreso lo stesso dl. 66/2014, spingono le realtà pubbliche a collaborare fra loro attraverso vari istituti quali la mobilità e lo scambio di risorse, per il raggiungimento degli obiettivi di razionalizzazione della spesa pubblica nel suo insieme.
Tale tendenza infatti pare identificare la pubblica amministrazione quale un unico centro di spesa.
Sulla base di questo ragionamento abbiamo riconsiderato la prima scelta di escludere dai costi del 2011(costituenti la base di calcolo per la determinazione del vincolo) le spese di acquisto auto, in quanto finanziate con contributo regionale.
Ne consegue che il tetto massimo di riferimento su cui calcolare la riduzione dei costi viene rideterminato in modo tale da consentire una maggiore sostenibilità con il mantenimento di un autoparco proporzionato ai fabbisogni dell'ente, fermo restando la dismissione di alcune autovetture attualmente assegnate alle circoscrizioni , l'efficentamento dei mezzi ad uso dei servizi tecnici attrezzandoli adeguatamente e infine, riducendo il ricorso al servizio per il noleggio auto, come viene rappresentato nella tabella che segue

Centrare l'obiettivo dettato dall'art.15 DL 66/14

TABELLA DI RAPPRESENTAZIONE DELLE RISULTANZE ECONOMICHE E DEGLI EQUILIBRI IN TERMINI DI BILANCIO A SEGUITO DEGLI INTERVENTI IN ITINERE

Tipologia di spesa	Spesa di riferimento (anno 2011)	Limite di spesa imposto dal DL 66/2014 pari al 30% dei costi 2011		Fabbisogno 2014 (25 auto di servizio)	Fabbisogno 2014 (7 auto mezzo d'opera)	AZIONI PER IL RISPETTO DELLA SOGLIA DI SPESA negli anni 2015-2016 e 2017	
		2014	2015-2016-2017			importo	interventi
MANUT. ORD./REVISIONE AUTOMEZZI	16.291	deroga per la presenza di contratti pluriennali	complessivamente	8.984	2.516	28.000	a) dismissione di 4 auto e graduale attivazione di un sistema di car sharing interno
CARBURANTI/LUBRIFICANTI	15.387			9.531	2.669		
TASSA DI PROPRIETA'	5.363			3.594	1.006		
ASSICURAZIONI	12.736			9.375	2.625		
Spese di custodia autovetture di servizio	4.145			0	0		
NOLEGGIO AUTO CON CONDUCENTE DA PARTE DEGLI AMMINISTRATORI	26.731			15.000		8.898	contrazione spesa del 40% ca.attraverso minor ricorso al noleggio
Acquisto di n. 4 autovetture Fiat Panda ecologiche con finanziamento regionale e dismissione contestuale di 8 auto obsolete a benzina	42.340			0	0		
Totale spesa 2011 e spesa consentita 2015-2016 e 2017	**122.993**	**nessun limite**	**36.898**	**46.484**	**8.816**	**36.898**	

Il car sharing aziendale

Il nuovo sistema ipotizzato consiste in pratica nell'utilizzo condiviso delle auto tra più servizi dell'ente, al quale consegue una diminuzione di mezzi ottimizzandone l'utilizzo. La gestione del parco sarà completamente automatizzata. L'utente prenoterà all'occorrenza l'auto di servizio attraverso il sistema informatico. Anche le chiavi delle auto saranno gestite automaticamente da un distributore di chiavi legato al software e al badge elettronico dell'utente che ha prenotato l'auto.

Attualmente siamo in una fase piuttosto avanzata, avendo già terminato lo studio di fattibilità ed avendo acquistato il software di gestione del sistema per attivare il car sharing, presso il parcheggio che serve i servizi ubicati al S.Caterina, a partire già dal prossimo anno. Il passo successivo sarà l'altro parcheggio, in P.zza Mercatale.

Sviluppi futuri: il Car Sharing esterno

Il servizio di car sharing viene utilizzato all'interno di politiche di mobilità sostenibile. E' la condivisione di un parco veicoli offerta da una società di gestione ai suoi abbonati:
- è efficiente per spostamenti occasionali e a bassa frequenza
- è sostitutivo delle auto private e complementare al TRASPORTO PUBBLICO

Motivazioni e utilità
Un servizio di auto condivisa è conveniente in particolare in aree urbane densamente popolate, dove:
- è possibile soddisfare gran parte delle proprie esigenze di mobilità usando il trasporto pubblico o la mobilità non motorizzata;
il possesso di un'auto scarsamente utilizzata ha costi elevati, soprattutto se rapportati alla percorrenza (garage, assicurazione, revisioni ecc.).

Profilo di utenza
Un servizio di auto in condivisione è conveniente per chi usa l'auto solo sporadicamente (indicativamente, se si percorrono meno di 10.000 km/anno). Le famiglie che posseggono una o più auto, e in casi sporadici necessitano di usarne un'altra, possono combinare il possesso di un numero inferiore di auto con l'accesso ad un servizio di auto condivisa quando necessario. Inoltre, tale servizio risulta appetibile a chi vuole essere sgravato dalla gestione delle incombenze relative all'auto e a chi desidera scegliere di volta in volta tra diversi tipi di veicoli (es. auto piccole, medie, grandi ecc.)

SEMPLIFICAZIONE E DIGITALIZZAZIONE – CONSUNTIVO 2013 E PIANO 2014/2016

Premessa

Diverse azioni del Sistema Informativo, aventi per obbiettivo diretto l'ottenimento di risparmi di spesa di funzionamento, sono stati già realizzati con successo nei trienni precedenti.

Al momento le azioni che il Sistema informativo può ulteriormente mettere in campo in tal senso sono finalizzate alla de-materializzazione alla informatizzazione ed alla re-informatizzazione di procedure amministrative al fine di:

a. semplificare la gestione di tali procedure (ottenimento di risparmi di personale in prospettiva);

b. de-materializzare la relativa documentazione (ottenimento risparmi di gestione degli archivi);

c. ridurre la spesa per licenze e servizi accessori (manutenzioni, etc.) mediante revisione/rinnovo dei prodotti HW e SW utilizzati.

Nel corso del 2013 sono stati analizzati, sulla base della pianificazione a suo tempo fatta, alcuni progetti finalizzati a:

a) ridefinire le modalità di gestione della sala macchine;
b) ridefinire la piattaforma utente (personal computer usati negli uffici);
c) individuare la soluzione più economica per ottemperare agli obblighi di legge in tema di piani di continuità operativa e di disaster recovery dei sistemi e servizi informatici.

Tali piani sono stati portati a termine con successo individuando, in tutti i casi, le soluzioni tecnico-organizzative che raggiungessero il miglior compromesso tra costi e benefici. Si ricorda e si evidenzia in particolare quanto segue.

Gestione sala macchine

È stato predisposto un riferimento per la Giunta Comunale che traccia una soluzione tecnica-organizzativa per una nuova gestione della sala macchine del Comune che risponde, con un costo aggiuntivo veramente molto modesto rispetto ad altre soluzioni offerte dal mercato, all'obbligo di assicurare una continuità ai servizi informatici anche in presenza di eventi disastrosi.

Obiettivo del 2014 è quello di predisporre gli atti per avviare questa nuova gestione della sala macchine e realizzare le acquisizioni di beni e servizi, l'installazione e 'avvio di gestione della nuova sala macchine a partire dal Gennaio 2015.

Tale intervento si integrerà con l'approvazione (obbligatoria per legge) entro l'estate 2014 di un piano di continuità operativa e di disaster recovery.

Piattaforma utente

La nuova configurazione standard delle piattaforme utente è stata, come da piano, acquisita nel corso del 2013. Tale piano prevede un'introduzione lenta di strumenti Open Source e gratuiti anche per le stazioni utente. Purtroppo lo studio ha evidenziato l'impossibilità tecnica di una introduzione accelerata e massiva di tali strumenti. E' stato predisposto un piano di migrazione "a passi successivi" e per singola procedura applicativa.

Rispetto al potenziale di risparmio (in termini di oneri per acquisizione di licenze software) che era ipotizzabile con un'introduzione massiva e accelerata dobbiamo ridimensionare le aspettative. Si

tratta però di un'azione che fornirà risparmi notevoli in prospettiva in relazione al processo continuo di rinnovo tecnologico per le postazioni utente. Già dal 2015 potrà essere possibile cessare l'acquisto di nuove licenze del prodotto MS Office utilizzando, sulle nuove installazione, esclusivamente il prodotto LibreOffice che è gratuito.

Non si intravedono per ora prospettive temporali certe per il superamento dell'utilizzo del sistema operativo MS Windows. Ciò a causa delle notevoli difficoltà tecniche che una tale sostituzione comporta.

Altre azioni: e-Government e de-materializzazione

Il percorso per la continua messa a disposizione di servizi on-line di e-Governmet proseguirà anche nel corso del 2014 facendo leva soprattutto su realizzazioni interne da parte dei nostri analisti-programmatori.

SCIA edilizia

È previsto di realizzare la versione totalmente on line della procedura di SCIA edilizia. Tale procedura determinerà un' ottimizzazione del lavoro di data entry nel back-office del Servizio Edilizia.

Gestione consumi

In stretta collaborazione con l'ufficio che gestisce le utenze della varie utilities sarà continuato il lavoro di messa a punto del SW per la gestione delle bollette e per l'analisi dei consumi. Ciò consentirà un'ottimizzazione della spesa grazie alla tempestiva individuazione di sprechi o alla facilitata ricerca di contratti più vantaggiosi.

Archiviazione sostitutiva

Nei processi di de-materializzazione già avviati ed in quelli che andremo ad avviare vi è un notevole punto critico dato dai costi per il servizio esterno di archiviazione ottica sostitutiva a norma di legge.

Nel 2014, alla luce dell'evoluzione del mercato di questi servizi, sarà rinegoziato il contratto di fornitura per puntare ad un sensibile risparmio in termini di tariffe unitarie applicate.

Sistema telefonico

Nel corso del 2013 è stato avviato il rinnovo del sistema telefonico comunale verso un sistema basato su tecnologia VoIP.

Durante questa prima fase, per mancanza di risorse in investimento capaci di determinare una completa sostituzione del sistema, avremo un aumento dei costi di gestione per la presenza sia di componenti sistemistici del vecchio centralino telefonico che di quelli relativi al nuovo.

Nel corso del 2014 saranno individuate risorse aggiuntive (anche facendo di nuovo riferimento ai bandi regionali in materia) per cercare di accelerare la migrazione ai nuovi sistemi. Questo consentirà di eliminare i costi di manutenzione del vecchio sistema.

BILANCIO DI PREVISIONE 2014 – 2016

ATTI E DOCUMENTI A SUPPORTO

Deliberazione di Consiglio comunale n° 65/2014 di modifica al regolamento dell'Imposta Municipale propria (IMU)

comune di
PRATO

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 65 DEL 03/09/2014

OGGETTO: **IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - MODIFICHE AL REGOLAMENTO**

Adunanza ordinaria del 03/09/2014 ore 13:00 **seduta pubblica**.

Il Presidente Ilaria Santi dichiara aperta la seduta alle ore 15,20.

Risultano presenti al momento della votazione , il Sindaco Matteo Biffoni ed i seguenti 28 consiglieri:

Consigliere	Presente	Assente	Consigliere	Presente	Assente
Alberti Gabriele	-	S	Bartolozzi Elena	S	-
Benelli Alessandro	-	S	Berselli Emanuele	S	-
Bianchi Gianni	S	-	Calussi Maurizio	S	-
Capasso Gabriele	S	-	Carlesi Massimo Silvano	S	-
Cenni Roberto	S	-	De Rienzo Filippo Giovanni	S	-
Garnier Marilena	S	-	Giugni Alessandro	-	S
La Vita Silvia	S	-	Lombardi Roberta	S	-
Longo Antonio	S	-	Longobardi Claudia	S	-
Mennini Roberto	S	-	Milone Aldo	S	-
Mondanelli Dante	-	S	Napolitano Antonio	S	-
Pieri Rita	S	-	Rocchi Lorenzo	S	-
Roti Luca	S	-	Santi Ilaria	S	-
Sanzo' Cristina	S	-	Sapia Marco	S	-
Sciumbata Rosanna	S	-	Silli Giorgio	S	-
Tassi Paola	S	-	Tropepe Serena	S	-
Vannucci Luca	S	-	Verdolini Mariangela	S	-

Presiede il Presidente del Consiglio Ilaria Santi , con l'assistenza del Vice Segretario Generale Giovanni Ducceschi.

Assistono alla seduta i seguenti assessori : Biancalani Luigi Alessi Filippo Faltoni Monia Toccafondi Daniela Squittieri Benedetta Faggi Simone Barberis Valerio Ciambellotti Maria Grazia Mangani Simone

(omissis il verbale)

comune di
PRATO

DELIBERAZIONE N. 65 **del** 03/09/2014

OGGETTO: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - MODIFICHE AL REGOLAMENTO

IL CONSIGLIO

Premesso che:

1. il D.L. n. 23 del 14/3/2011 (federalismo fiscale) agli artt. 8 e 9 ha previsto l'istituzione dell'Imposta Municipale Propria (IMU), a decorrere dall'anno 2014;

2. l'art. 13 del D.L. 201 del 06/12/2011 convertito con L. 214 del 22/12/2011 ha anticipato la decorrenza dell'Imposta Municipale Propria in via sperimentale a decorrere dall'anno di imposta 2012;

Visto:

- che l'art. 1, comma 639 della Legge 147/2013 e ss.mm.e ii. ha istituito, a decorrere dal 1 gennaio 2014 l'imposta unica comunale (IUC) che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), della tassa sui rifiuti (TARI) e del tributo per i servizi indivisibili (TASI);
- che al comma 703 si precisa che l'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU;
- che con la stessa norma si introducono delle modifiche all'art. 13 del D.L. 201/2011;

Ritenuto opportuno, tenuto conto dei vari interventi di modifica intervenuti in ordine alla disciplina dell'Imposta Municipale Propria, procedere a modificare il regolamento già approvato con DCC 88/2012 e modificato con DCC 108/2012 e 64/2013;

Visto che il comma 682 della legge 147/2013 prevede che il Consiglio Comunale con regolamento da adottarsi ai sensi dell'*articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446* determina la disciplina per l'applicazione del tributo;

Visto l'art. 163 comma 3 del D. Lgs. 267/2000 il quale stabilisce che ove la scadenza del termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia stata fissata da norme statali in un periodo successivo all'inizio dell'esercizio finanziario di riferimento l'esercizio provvisorio si intende automaticamente autorizzato fino a tale termine;

Visti i seguenti decreti del Ministro dell'Interno con cui è stato differito il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2014 da parte degli enti locali:
- in data 19/12/2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 27/12/2013, con cui è stato differito il termine al 28 febbraio 2014;
- in data 13/02/2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 43 del 21/02/2014, con cui è stato differito il termine al 30 aprile 2014;
- in data 29/04/2014, inviato alla Gazzetta Ufficiale per la prevista pubblicazione, con cui è stato differito il termine al 31 luglio 2014;
- in data 18/07/2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 169 del 23/07/2014, con cui è stato differito il termine al 30 settembre 2014;

Richiamata la D.C.C. n. 71 del 31/07/2013 di approvazione del Bilancio di previsione 2013 e relativi allegati nonché la D.G.C. n. 238 del 02/08/2013 di approvazione del P.E.G. 2013;

Dato atto che il Comune di Prato partecipa alla sperimentazione di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio);

Visto l'art. 53 comma 16 della L. 23.12.2000 n.388, secondo cui gli enti locali approvano i regolamenti relativi ai tributi locali, entro la data di approvazione del bilancio di previsione e tali regolamenti, anche se adottati successivamente, purché entro il termine sopra indicato, hanno comunque effetto dal 1º gennaio dell'anno di riferimento;

Ritenuto opportuno procedere con il presente atto adeguare il citato Regolamento alle nuove disposizioni normative apportando le modifiche come dal testo depositato agli atti;

Visto e preso atto del parere favorevole espresso, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dal Responsabile del Servizio servizi finanziari e tributi in ordine alla regolarità tecnica e contabile in data 4.8.2014;

Visto il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), n. 7 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 allegato parte integrante alla presente deliberazione ;

Visti i pareri espressi dalla Commissione Consiliare n. 1 "Affari generali, personale, sistema informativo e comunicazione" e dalla Commissione Consiliare Permanente n. 2 "Sviluppo Economico – Finanze – Patrimonio – Politiche comunitarie" in data 2.9.2014;

Ritenuta la propria competenza ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

(Omissis gli interventi di cui al verbale)

Vista la votazione, eseguita in modo palese, sulla proposta di delibera presentata, che ottiene il seguente esito:
approvata all'unanimità da 22 votanti su 29 presenti con l'astensione dei seguenti 7 Consiglieri: Capasso, Berselli, La Vita, Milone, Pieri, Silli e Verdolini,

DELIBERA

1. di approvare il Regolamento Comunale per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria – IMU, allegato parte integrante della presente deliberazione, comprensivo delle modifiche effettuate a seguito delle nuove disposizioni normative;

2. di prendere atto che il predetto regolamento entra in vigore il 1° gennaio 2014 ai sensi dell'art.53 comma 16 della L. 23.12.2000 n.388 come modificato dall'art. 27, comma 8 legge 448/2001;

3. di dare altresì atto che per quanto non disciplinato dal regolamento continuano ad applicarsi le vigenti disposizioni di legge in materia di Imposta Municipale Propria;

4. di dare mandato al Responsabile del Servizio Servizi Finanziari affinché provveda agli adempimenti previsti dal comma 15 dell'art. 13 del D.L. 201/2011 e dall'art. 52, comma 2, del D. Lgs. N. 446/1997.

Su proposta del Presidente il Consiglio, stante l'urgenza, delibera altresì, con 28 voti unanimi, essendo nel frattempo uscito il Consigliere Berselli, di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

(omissis il verbale)

Letto, firmato e sottoscritto,

f.to il Vice Segretario Generale Giovanni Ducceschi f.to il Presidente del Consiglio Ilaria Santi

comune di
PRATO

Regolamento per la disciplina dell'imposta municipale propria (IMU)

Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 88 del 25/10/2012

Modificato con Delibera di Consiglio Comunale n. 108 del 20/12/2012

Modificato con Delibera di Consiglio Comunale n. 64 del 31/07/2013

Modificato con Delibera di Consiglio Comunale n. 65 del 03/09/2014

INDICE

Articolo 1: Finalità
Articolo 2: Presupposto d'imposta
Articolo 3: Definizione di fabbricato, area fabbricabile e terreno
Articolo 4: Soggetti passivi
Articolo 5: Base imponibile
Articolo 6: Abitazione principale
Articolo 7: Equiparazione ad abitazione principale
Articolo 8: Detrazione per abitazione principale
Articolo 9: Esenzioni
Articolo 10: Immobili assegnati dagli IACP
Articolo 11: Fabbricati inagibili o inabitabili
Articolo 12: Riduzioni
Articolo 13: Determinazione delle aliquote
Articolo 14: Dichiarazione
Articolo 15: Versamenti
Articolo 16: Riserva di gettito a favore dello Stato
Articolo 17: Accertamento e riscossione
Articolo 18: Rimborsi
Articolo 19: Accertamento con adesione ambito di applicazione
Articolo 20: Attivazione ed iter del procedimento
Articolo 21: Atto di accertamento con adesione
Articolo 22: Perfezionamento ed effetti della definizione
Articolo 23: Riduzione delle sanzioni
Articolo 24: Disposizioni finali

ARTICOLO 1
FINALITA'

1. Il presente regolamento è adottato per disciplinare l'applicazione **dell'imposta municipale propria** sugli immobili ubicati nel territorio del Comune di Prato nell'ambito della potestà regolamentare prevista dall'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, ed in applicazione dell'art. 13 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 e dell'art. 4 decreto legge 16 del 2012 convertito dalla Legge 44 del 2012

2. Per quanto non previsto dal presente regolamento si applicano le disposizioni di legge vigenti.

ARTICOLO 2
PRESUPPOSTO DELL'IMPOSTA

1. Presupposto dell'imposta è il possesso di immobili siti nel territorio comunale, a qualsiasi uso destinati, ivi compresi quelli strumentali o alla cui produzione o scambio è diretta l'attività dell'impresa.

2. Per possesso si intende, ai sensi dell'articolo 1140 del codice civile, il potere esercitato sulla cosa a titolo di proprietà o di altro diritto reale di godimento, quale superficie, usufrutto, uso, abitazione o enfiteusi. Non rileva la disponibilità del bene.

ARTICOLO 3
DEFINIZIONE DI FABBRICATO, AREA FABBRICABILE E TERRENO

1. per fabbricato si intende l'unità immobiliare iscritta o che deve essere iscritta nel catasto edilizio urbano, considerandosi parte integrante del fabbricato l'area occupata dalla costruzione e quella che ne costituisce pertinenza; il fabbricato di nuova costruzione è soggetto all'imposta a partire dalla data di ultimazione dei lavori di costruzione ovvero, se antecedente, dalla data in cui è comunque utilizzato. Tra i fabbricati sono ricompresi anche le abitazioni rurali ed i fabbricati strumentali all'esercizio dell'attività agricola.

2. Per fabbricato strumentale all'esercizio dell'attività agricola di cui all'art. 9 comma 3-bis del decreto legge 30/12/ 1993 n. 557, e s.m.i., si intende la costruzione necessaria allo svolgimento dell'attività agricola di cui all'articolo 2135 del Codice Civile ed, in particolare, destinata:

   a) alla protezione delle piante;
   b) alla conservazione dei prodotti agricoli;
   c) alla custodia delle macchine agricole, degli attrezzi e delle scorte occorrenti per la coltivazione e l'allevamento;
   d) all'allevamento e al ricovero degli animali;
   e) all'agriturismo, in conformità a quanto previsto dalla legge 20 febbraio 2006, n. 96;
   f) ad abitazione dei dipendenti esercenti attività agricole nell'azienda a tempo indeterminato o a tempo determinato per un numero annuo di giornate lavorative superiore a cento, assunti in conformità alla normativa vigente in materia di collocamento;
   g) alle persone addette all'attività di alpeggio in zona di montagna;
   h) ad uso di ufficio dell'azienda agricola;
   i) alla manipolazione, trasformazione, conservazione, valorizzazione o commercializzazione dei prodotti agricoli, anche se effettuate da cooperative e loro consorzi di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228;
   j) all'esercizio dell'attività agricola in maso chiuso.

3. Le porzioni di immobili di cui al comma 2, destinate ad abitazione, sono censite in catasto, autonomamente, in una delle categorie del gruppo A.

4. per area fabbricabile si intende l'area utilizzabile a scopo edificatorio in base allo strumento urbanistico generale adottato dal Comune, indipendentemente dall'approvazione della Regione e dall'adozione di strumenti attuativi del medesimo. Sono considerati, tuttavia, non fabbricabili i terreni posseduti e condotti da coltivatori diretti o da imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, e successive modificazioni, iscritti nella previdenza agricola che esplicano la loro attività a titolo principale, sui quali persiste l'utilizzazione agro-silvo-pastorale mediante l'esercizio di attività dirette alla coltivazione del fondo, alla silvicoltura, alla funghicoltura ed all'allevamento di animali.

5. per terreno agricolo si intende il terreno adibito all'esercizio delle attività indicate nell'articolo 2135 del codice civile.

6. per altro terreno si intende quello, diverso dall'area edificabile, non coltivato ovvero utilizzato per attività diversa da quella agricola ovvero sul quale l'attività agricola è esercitata in forma non imprenditoriale.

ARTICOLO 4
SOGGETTI PASSIVI

1. Soggetti passivi dell'imposta sono quelli così come individuati dall'art. 3 del D.Lgs. 30.12.1992, n.504 e successive modificazioni ed integrazioni, ovvero :

   a. i proprietari di immobili di cui all'articolo 3 del presente regolamento, ovvero i titolari di diritto reale di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie, sugli stessi, anche se non residenti nel territorio dello Stato o se non hanno ivi la sede legale o amministrativa o non vi esercitano l'attività.
   b. Nel caso di concessione su aree demaniali, soggetto passivo è il concessionario.
   c. Per gli immobili, anche da costruire o in corso di costruzione, concessi in locazione finanziaria, soggetto passivo è il locatario dalla data della stipula e per tutta la durata del contratto.

ARTICOLO 5
BASE IMPONIBILE

1. La base imponibile dell'imposta è costituita dal valore degli immobili determinata ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs 504/92 e art. 13 commi 4 e 5 del D.L. 201/2011 e più precisamente:

   - per **fabbricati iscritti in catasto**, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5 %, i seguenti moltiplicatori:

   a. 160 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10;
   b. 140 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
   c. 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale A/10 e D/5;
   d. 65 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
   e. 55 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

   - per i **fabbricati classificabili nel gruppo catastale D, non iscritti in catasto**, interamente posseduti da imprese e distintamente contabilizzati, fino all'anno nel quale

i medesimi sono iscritti in catasto con attribuzione di rendita, il valore è determinato sulla base delle scritture contabili al lordo delle quote di ammortamento, moltiplicato per i coefficienti stabiliti annualmente con decreto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

- per le **aree fabbricabili**, il valore è costituito da quello venale in comune commercio al 1° gennaio dell'anno di imposizione, avendo riguardo alla zona territoriale di ubicazione, all'indice di edificabilità, alla destinazione d'uso consentita, agli oneri per eventuali lavori di adattamento del terreno necessari per la costruzione, ai prezzi medi rilevati sul mercato dalla vendita di aree aventi analoghe caratteristiche.

- in caso di **utilizzazione edificatoria dell'area, di demolizione di fabbricato, di interventi di recupero**, la base imponibile è costituita dal valore dell'area, la quale è considerata fabbricabile, anche in deroga all'art. 2 del D.Lgs 504/92, senza computare il valore del fabbricato in corso d'opera, fino alla data di ultimazione dei lavori di costruzione, ricostruzione o ristrutturazione ovvero, se antecedente, fino alla data in cui il fabbricato costruito, ricostruito o ristrutturato è comunque utilizzato.

- per i **terreni**, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare del reddito dominicale risultante in catasto, vigente al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutato del 25 per cento, un moltiplicatore pari a 135. Per i terreni, posseduti e condotti da coltivatori diretti e/o imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola il moltiplicatore è pari a 75.

2. Per i fabbricati censiti al Catasto Fabbricati nelle categorie catastali prive di rendita F/2 (immobile collabente), F/3 (immobile in corso di costruzione) ed F/4 (immobile in corso di definizione), la base imponibile è costituita dal valore venale, dell'area considerata edificabile, in comune commercio al 1° gennaio dell'anno di imposizione.

ARTICOLO 6
ABITAZIONE PRINCIPALE

1. Per abitazione principale si intende (comma 2 art. 13 D.L. 201/2011 e s.m.i.) l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente. Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale, le agevolazioni per l'abitazione principale e per le relative pertinenze in relazione al nucleo familiare si applicano per un solo immobile.

2. Per pertinenze dell'abitazione principale si intendono le unità immobiliari destinate in modo durevole a servizio della stessa, purché esclusivamente classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo.

ARTICOLO 7
EQUIPARAZIONE AD ABITAZIONE PRINCIPALE

1. Viene equiparata ad abitazione principale l'unita' immobiliare con le relative pertinenze, posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

2. A partire dall'anno 2015 è considerata direttamente adibita ad abitazione principale una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei

rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso.

3. Le condizioni attestanti il possesso dei requisiti per usufruire delle agevolazioni di cui al presente articolo dovranno essere dichiarate su modello appositamente predisposto, entro il termine di presentazione della dichiarazione di cui al successivo art. 14, unitamente alla dichiarazione stessa; tale adempimento, non deve essere assolto anche per gli anni successivi in assenza di variazioni. In caso di tardiva presentazione della comunicazione richiesta, la riduzione sarà applicata a partire dall'anno successivo.

ARTICOLO 8
DETRAZIONE ABITAZIONE PRINCIPALE

1. Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione;

2. Nel caso in cui l'immobile sia adibito ad abitazione principale per più soggetti, la detrazione deve essere suddivisa per ciascuno di essi in parti uguali, indipendentemente dalla percentuale di possesso.

3. Il Comune può disporre l'elevazione dell'importo della detrazione di cui al comma 1, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio.

ARTICOLO 9
ESENZIONI

1 L'imposta municipale propria non si applica:

a. Ai fabbricati adibiti ad abitazione principale e delle relative pertinenze, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 ed A/9 per le quali si applica l'aliquota e la detrazione di cui ai commi 7 e 10 dell'art.13 D.L. 201/2011
b. Alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari.
c. Ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008.
d. Alla casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
e. Ad un unico immobile, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente: alle Forze armate (esercito, marina ed aeronautica); alle Forze di polizia ad ordinamento militare (carabinieri e guardia di finanza); alle Forze di polizia ad ordinamento civile (polizia di stato, polizia penitenziaria e forestale); al Corpo nazionale dei vigili del fuoco; alla carriera prefettizia.
f. Ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati.
g. Ai fabbricati rurali ad uso strumentale di cui art. 13, c.8 del D.L. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. 2014/2011

Per poter usufruire delle esenzioni di cui al comma 1 lettere b, c, d, e, f, g, è necessaria la presentazione della dichiarazione di cui all'articolo 14 del presente regolamento, a

pena di inammissibilità. Tale adempimento, non deve essere assolto anche per gli anni successivi in assenza di variazioni.

2 Sono esenti dall'imposta, ai sensi dell'art. 9, comma 8, D.Lgs 23/2011, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono le condizioni prescritte :

a. gli immobili posseduti dallo Stato, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle regioni, dalle province, dai comuni, dalle comunità montane, dai consorzi fra detti enti, ove non soppressi, dagli enti del servizio sanitario nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali;
b. i fabbricati classificati o classificabili nelle categorie catastali da E/1 a E/9;
c. i fabbricati con destinazione ad usi culturali di cui all'articolo 5-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601, e successive modificazioni;
d. i fabbricati destinati esclusivamente all'esercizio del culto, purché compatibile con le disposizioni degli articoli 8 e 19 della Costituzione, e le loro pertinenze;
e. i fabbricati di proprietà della Santa Sede indicati negli articoli 13, 14, 15 e 16 del Trattato lateranense, sottoscritto l'11 febbraio 1929 e reso esecutivo con legge 27 maggio 1929, n. 810;
f. i fabbricati appartenenti agli Stati esteri e alle organizzazioni internazionali per i quali è prevista l'esenzione dall'imposta locale sul reddito dei fabbricati in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia;
g. i fabbricati che, dichiarati inagibili o inabitabili, sono stati recuperati al fine di essere destinati alle attività assistenziali di cui alla *legge 5 febbraio 1992, n. 104* , limitatamente al periodo in cui sono adibiti direttamente allo svolgimento delle attività predette;
h. i terreni agricoli ricadenti nelle aree montane o di collina delimitate ai sensi dell'articolo 15 della legge 27 dicembre 1977, n. 984; Con decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con i Ministri delle politiche agricole alimentari e forestali, e dell'interno, sono individuati i comuni nei quali, a decorrere dall'anno di imposta 2014, si applica l'esenzione di cui alla lettera h) del comma 1 dell'articolo 7 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, sulla base dell'altitudine riportata nell'elenco dei comuni italiani predisposto dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), diversificando eventualmente tra terreni posseduti da coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola, e gli altri
i. gli immobili posseduti ed utilizzati dai soggetti di cui all'articolo 73, comma 1, lettera c), del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n.917, e successive modificazioni, fatta eccezione per gli immobili posseduti da partiti politici, che restano comunque assoggettati all'imposta indipendentemente dalla destinazione d'uso dell'immobile, destinati esclusivamente allo svolgimento con modalità non commerciali di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, di ricerca scientifica, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive, nonché delle attività di cui all'articolo 16, lettera a), della legge 20 maggio 1985, n. 222. A partire dal 1/1/2013 si applicano le disposizioni previste dal decreto del Ministero dell'Economia e Finanze n. 200 del 19/11/2012 e ss.mm. ed in particolare:

    1. Qualora l'unita' immobiliare abbia un'utilizzazione mista, l'esenzione di cui al comma 1 si applica solo alla frazione di unità nella quale si svolge l'attività' di natura non commerciale, se identificabile attraverso l'individuazione degli immobili o porzioni di immobili adibiti esclusivamente a tale attività. Alla restante parte dell'unita' immobiliare, in quanto dotata di autonomia funzionale e reddituale permanente, si applicano le disposizioni dei commi 41, 42 e 44 dell'articolo 2 del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286. Le rendite catastali

dichiarate o attribuite in base al periodo precedente producono effetto fiscale a partire dal 1º gennaio 2013

2. Nel caso in cui non sia possibile procedere ai sensi del precedente comma 2, a partire dal 1º gennaio 2013, l'esenzione si applica in proporzione all'utilizzazione non commerciale dell'immobile quale risulta da apposita dichiarazione
3. in ogni caso l'esenzione non si applica alle fondazioni bancarie di cui al D. Lgs. 17/5/1999 n. 153.

ARTICOLO 10
IMMOBILI ASSEGNATI DAGLI IACP

1. Per gli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari, adibite ad abitazione principale, si applica la detrazione prevista per l'abitazione principale; non si applica invece l'aliquota ridotta per l'abitazione principale.

ARTICOLO 11
FABBRICATI INAGIBILI O INABITABILI

1. Si intendono inagibili o inabitabili i fabbricati o le unità immobiliari:

   a. per i quali è stata emessa ordinanza sindacale di demolizione o ripristino atta ad evitare danni a cose o persone;
   b. nei quali solai, tetti di copertura, muri, pilastri od altre strutture verticali e orizzontali hanno subito gravi lesioni che possono costituire pericolo a cose o persone.

2. L'inagibilità o l'inabitabilità deve consistere in un degrado fisico sopravvenuto (fabbricato diroccato, pericolante, fatiscente e simile) non superabile con interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria bensì con interventi di restauro e risanamento conservativo e/o di ristrutturazione edilizia , ed ai sensi del vigente regolamento edilizio comunale.

3. Non costituisce motivo di inagibilità o inabitabilità il mancato allacciamento degli impianti di fornitura di acqua, gas, luce elettrica, fognature.

4. Lo stato di inagibilità o inabitabilità può essere:

   - accertato dall'Ufficio Tecnico Comunale con perizia a carico del proprietario che allega idonea documentazione alla dichiarazione;
   - attestato da parte del contribuente con dichiarazione sostitutiva ai sensi del Testo Unico di cui al decreto Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445.

5. Non si considerano inagibili gli immobili sottoposti ad interventi edilizi di risanamento o ristrutturazione.

6. L'Amministrazione Comunale si riserva di accertare la sussistenza dei suddetti requisiti mediante l'Ufficio Tecnico Comunale ovvero mediante propri incaricati.

ARTICOLO 12
RIDUZIONI

1. La base imponibile è ridotta del 50 per cento:

   a. Per i fabbricati di interesse storico o artistico di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
   b. Per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili ai sensi dell'articolo 11 e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono dette condizioni

2. L'inagibilità o inabitabilità è accertata dall'ufficio tecnico comunale con perizia a carico del proprietario. In alternativa, il contribuente ha facoltà di presentare una dichiarazione sostitutiva ai sensi del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, rispetto a quanto previsto dal periodo precedente. Per poter fruire della riduzione il contribuente ha l'obbligo di presentare la documentazione di cui sopra entro il termine di scadenza della dichiarazione IMU di cui al successivo art. 14. In caso di tardiva presentazione della certificazione richiesta, la riduzione sarà applicata a partire dall'anno successivo.

3. I terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o da imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola, sono soggetti all'imposta limitatamente alla parte di valore eccedente euro 6.000 e con le seguenti riduzioni:

   a. del 70 per cento dell'imposta gravante sulla parte di valore eccedente i predetti euro 6.000 e fino a euro 15.500;
   b. del 50 per cento dell'imposta gravante sulla parte di valore eccedente euro 15.500 e fino a euro 25.500;
   c. del 25 per cento dell'imposta gravante sulla parte di valore eccedente euro 25.500 e fino a euro 32.000.

4. Tali agevolazioni devono essere rapportate al periodo dell'anno in cui sussistono le condizioni richieste dalla norma e alla quota di possesso.

ARTICOLO 13
DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE

1. Le aliquote IMU sono stabilite in conformità a quanto previsto dalla legge e sono deliberate dal Consiglio Comunale entro il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno di riferimento. Le aliquote sono inoltre pubblicate con le modalità e nei tempi stabiliti dal D.L. 201/2011 art. 13, comma 13-bis. In caso di mancata approvazione entro predetto termine nonché di mancata pubblicazione nei termini di cui all'art. 13, comma 13-bis del D.L. 201/2011, le medesime sono confermate nella misura precedentemente deliberata.

ARTICOLO 14
DICHIARAZIONE

1. I soggetti passivi devono presentare la dichiarazione entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui il possesso degli immobili ha avuto inizio o sono intervenute variazioni rilevanti ai fini della determinazione dell'imposta utilizzando il modello approvato di cui all'art. 9 comma 6 del Decreto legislativo 23/2011. La dichiarazione ha effetto anche per gli anni successivi sempre che non si verifichino eventi che comportino un diverso ammontare dell'imposta dovuta.

2. I soggetti passivi non devono dichiarare le variazioni delle soggettività passive per gli atti registrati con "Modello Unico Informatico" (MUI) e per le dichiarazioni di successione apertesi dal 01/01/2012. Permane invece, ai sensi dell'art. 1, comma 174, della L. 296/2006, l'obbligo di presentazione della dichiarazione nei casi in cui gli elementi rilevanti ai fini dell'imposta dipendano da atti per i quali non sono applicabili le procedure telematiche previste dall'art. 3-bis del D.Lgs. 463/1997 concernente la disciplina del modello unico informatico.

3. I soggetti passivi non devono dichiarare le variazioni di residenza.

4. I soggetti passivi non devono dichiarare i terreni incolti.

5. Si considerano valide le dichiarazioni presentate ai fini dell'imposta comunale sugli Immobili, in quanto compatibili.

6. Per gli immobili indicati nell'articolo 1117, n. 2) del codice civile oggetto di proprietà comune, cui è attribuita o attribuibile una autonoma rendita catastale, la dichiarazione deve essere presentata dall'amministratore del condominio per conto dei condomini.

7. Per gli immobili compresi nel fallimento o nella liquidazione coatta amministrativa il curatore o il commissario liquidatore, entro novanta giorni dalla data della loro nomina, devono presentare al comune di ubicazione degli immobili una dichiarazione attestante l'avvio della procedura.

8. La dichiarazione potrà essere presentata al Servizio Tributi del Comune di Prato oppure presso gli uffici della Società Risorse S.p.A..

ARTICOLO 15
VERSAMENTI

1. L'imposta è dovuta dai soggetti passivi per anni solari proporzionalmente alla quota ed ai mesi dell'anno nei quali si è protratto il possesso.

2. Il mese durante il quale il possesso si è protratto per almeno quindici giorni è computato per intero. A tal fine, facendo riferimento alla data dell'atto di compravendita, se esso viene fatto dal 1 al 15, l'obbligo, per quel mese, è in capo all'acquirente; se invece, viene fatto dal 16 al 31 del mese, l'obbligo è in capo al cedente.

3. A ciascuno degli anni solari corrisponde un'autonoma imposizione tributaria.

4. I soggetti passivi effettuano il versamento dell'imposta dovuta per l'anno in corso in due rate di pari importo, scadenti la prima il 16 giugno e la seconda il 16 dicembre.

5. Qualora l'ultimo giorno utile ai fini del tempestivo versamento sia sabato, domenica o altro giorno festivo, il pagamento si intende regolarmente effettuato se eseguito il primo giorno successivo non festivo.

6. Per gli immobili compresi nel fallimento o nella liquidazione coatta amministrativa il curatore fallimentare o il commissario liquidatore, entro tre mesi dalla data del decreto di trasferimento degli immobili, devono eseguire il versamento delle imposte dovute per gli stessi immobili per il periodo di durata dell'intera procedura concorsuale.

7. Il versamento dell'imposta, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n.446, è effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997 n. 241 (modello F24), con le modalità stabilite con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate. A decorrere dal 1° Dicembre 2012 sarà possibile versare anche con apposito bollettino postale.

8. il pagamento dell' imposta municipale propria deve essere effettuato con arrotondamento all'euro per difetto se la frazione è inferiore o uguale a 49 centesimi, ovvero per eccesso se superiore a detto importo.

9. Qualora il Comune non abbia deliberato le aliquote e le detrazioni entro il termine previsto per il versamento dell'acconto, lo stesso viene versato in ragione delle aliquote e delle detrazioni deliberate per l'anno precedente.

10. Ai sensi dell'art. 1, comma 168, della L. 296/2006 si stabilisce che l'importo fino a concorrenza del quale il versamento dell'imposta non è dovuto è pari ad euro 12,00.

Tale importo si intende riferito all'imposta complessivamente dovuta per ciascun anno e costituisce anche limite minimo per i rimborsi.

ARTICOLO 16
RISERVA DI GETTITO A FAVORE DELLO STATO

1. E' riservato allo Stato il gettito dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201 del 2011, derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo, del citato articolo 13; tale riserva non si applica agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D posseduti dai comuni e che insistono sul rispettivo territorio.

ARTICOLO 17
ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE

1. Per l'accertamento, la riscossione, i rimborsi, le sanzioni, gli interessi ed il contenzioso si applicano le disposizioni vigenti in materia di imposta municipale propria.

ARTICOLO 18
RIMBORSI

1. Il contribuente può richiedere il rimborso delle somme versate e non dovute, entro il termine di cinque anni dal giorno del pagamento ovvero da quello in cui è stato definitivamente accertato il diritto alla restituzione.

2. il rimborso viene effettuato entro 180 giorni dalla data di presentazione dell'istanza.

3. Non si da luogo al rimborso per importi uguali o inferiori al versamento minimo disciplinato dall'articolo 15 c. 10.

ARTICOLO 19
ACCERTAMENTO CON ADESIONE
AMBITO DI APPLICAZIONE

1. Come consentito dall'art. 9 comma 5 del D.Lgs 23/2011 e sulla base dei criteri stabiliti dal D.Lgs. 218 del 19 giugno 1997 viene introdotto l'istituto dell'accertamento con adesione.

2. L'ambito applicativo dell'accertamento con adesione è circoscritto alla valutazione delle aree edificabili per la quale interviene un vero e proprio apprezzamento valutativo sulla base dei diversi criteri di stima applicabili. Per le altre fattispecie oggetto dell'imposta l'istituto dell'accertamento con adesione viene meno in quanto l'obbligazione tributaria è determinabile sulla base di elementi certi.

ARTICOLO 20
ATTIVAZIONE ED ITER DEL PROCEDIMENTO

1. Il procedimento per la definizione può essere attivato:

   - **d'ufficio**: prima della notifica dell'avviso di accertamento, qualora se ne ravveda l'opportunità, recapitare al contribuente un invito a comparire mediante lettera raccomandata, notifica, posta certificata con indicazione degli elementi tributari suscettibili di accertamento nonché dell'ora e del luogo della comparizione per definire l'accertamento con adesione.

- **su istanza del contribuente**: il contribuente al quale sia stato notificato avviso di accertamento può formulare, direttamente o tramite professionista delegato, prima di ricorrere presso la Commissione Tributaria Provinciale, istanza in carta libera di accertamento con adesione indicando il proprio recapito anche telefonico. L'impugnazione dell'avviso comporta rinuncia all'istanza di definizione. La presentazione dell'istanza produce l'effetto di sospendere per un periodo di 90gg. dalla data di presentazione sia i termini per l'impugnazione sia quelli per il pagamento del tributo. Entro 15gg. dalla ricezione dell'istanza di definizione, viene formulato l'invito a comparire a mezzo raccomandata A/R o posta certificata.

2. La mancata comparizione del contribuente interessato o del professionista delegato nel giorno indicato nell'invito, comporta rinuncia alla definizione dell'accertamento con adesione.

3. Il Funzionario Responsabile dovrà predisporre una relazione sulle operazioni compiute, sulle comunicazioni effettuate, sull'eventuale mancata comparizione del contribuente e sul risultato negativo del concordato.

ARTICOLO 21
ATTO DI ACCERTAMENTO CON ADESIONE

1. A seguito del contraddittorio, ove l'accertamento venga concordato con il contribuente, viene redatto in duplice esemplare atto di accertamento con adesione che va sottoscritto dal contribuente o dal professionista delegato e dal Funzionario Responsabile.

2. Nell'atto di definizione vanno indicati gli elementi e la motivazione su cui la definizione si fonda, anche con richiamo alla documentazione in atti, nonché la liquidazione delle maggiori imposte, interessi e sanzioni dovute in pendenza della definizione.

ARTICOLO 22
PERFEZIONAMENTO ED EFFETTI DELLA DEFINIZIONE

1. La definizione si perfeziona con il versamento, entro 20 giorni dalla redazione dell'atto di accertamento con adesione, delle somme dovute con le modalità indicate nell'atto stesso.

2. E' ammesso, a richiesta del contribuente, esclusivamente per importi superiori ad euro 500,00 e nelle ipotesi di temporanea situazione di obiettiva difficoltà, il pagamento rateale. Quando l'importo dovuto è superiore a 10.000,00 euro è richiesta fideiussione bancaria o assicurativa.

3. Il perfezionamento dell'atto di adesione comporta la definizione del rapporto tributario che ha formato oggetto del procedimento. L'accertamento con adesione non è pertanto soggetto ad impugnazione, né è integrabile o modificabile d'ufficio.

4. L'intervenuta definizione non esclude peraltro la possibilità di procedere ad accertamenti integrativi nel caso che la definizione riguardi accertamenti parziali e nel caso di sopravvenuta conoscenza di nuova materia imponibile sconosciuta alla data del precedente accertamento e non rilevabile né dal contenuto della dichiarazione né dagli atti in possesso alla data medesima.

5. Qualora l'adesione sia conseguente alla notifica dell'avviso di accertamento, questo perde efficacia dal momento del perfezionamento della definizione.

ARTICOLO 23
RIDUZIONE DELLE SANZIONI

1. A seguito della definizione, le sanzioni per le violazioni che hanno dato luogo all'accertamento si applicano nella misura di un terzo del minimo previsto dalla legge.

2. L'infruttuoso esperimento del tentativo di concordato da parte del contribuente così come la mera acquiescenza prestata dal contribuente in sede di contraddittorio all'accertamento rendono inapplicabile l'anzidetta riduzione.

3. Le sanzioni scaturenti dall'attività di liquidazione del tributo sulla base dei dati indicati nella dichiarazione o denuncia nonché quelle che conseguono a violazioni formali e concernenti la mancata, incompleta risposta a richieste formulate dall'ufficio sono parimenti escluse dalla anzidetta riduzione.

ARTICOLO 24
DISPOSIZIONI FINALI

1. È abrogata ogni altra norma regolamentare in contrasto con le disposizioni del presente regolamento.

2. Il presente regolamento entra in vigore il 1° gennaio 2014.

BILANCIO DI PREVISIONE 2014 – 2016

ATTI E DOCUMENTI A SUPPORTO

Deliberazione di Consiglio comunale n° 66/2014 per la determinazione delle aliquote e delle detrazioni dell'Imposta Municipale propria (IMU) per l'anno 2014

comune di
PRATO

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 66 DEL 03/09/2014

OGGETTO: **IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE E DELLE DETRAZIONI PER L'ANNO 2014**

Adunanza ordinaria del 03/09/2014 ore 13:00 **seduta pubblica**.

Il Presidente Ilaria Santi dichiara aperta la seduta alle ore 15,20.

Risultano presenti al momento della votazione , il Sindaco Matteo Biffoni ed i seguenti 28 consiglieri:

Consigliere	Presente	Assente	Consigliere	Presente	Assente
Alberti Gabriele	-	S	Bartolozzi Elena	S	-
Benelli Alessandro	-	S	Berselli Emanuele	S	-
Bianchi Gianni	S	-	Calussi Maurizio	S	-
Capasso Gabriele	S	-	Carlesi Massimo Silvano	S	-
Cenni Roberto	S	-	De Rienzo Filippo Giovanni	S	-
Garnier Marilena	S	-	Giugni Alessandro	-	S
La Vita Silvia	S	-	Lombardi Roberta	S	-
Longo Antonio	S	-	Longobardi Claudia	S	-
Mennini Roberto	S	-	Milone Aldo	S	-
Mondanelli Dante	-	S	Napolitano Antonio	S	-
Pieri Rita	S	-	Rocchi Lorenzo	S	-
Roti Luca	S	-	Santi Ilaria	S	-
Sanzo' Cristina	S	-	Sapia Marco	S	-
Sciumbata Rosanna	S	-	Silli Giorgio	S	-
Tassi Paola	S	-	Tropepe Serena	S	-
Vannucci Luca	S	-	Verdolini Mariangela	S	-

Presiede il Presidente del Consiglio Ilaria Santi , con l'assistenza del Vice Segretario Generale Giovanni Ducceschi.

Assistono alla seduta i seguenti assessori : Biancalani Luigi Alessi Filippo Faltoni Monia Toccafondi Daniela Squittieri Benedetta Faggi Simone Barberis Valerio Ciambellotti Maria Grazia Mangani Simone

(omissis il verbale)

comune di
PRATO

DELIBERAZIONE N. 66 **del** 03/09/2014

OGGETTO: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE E DELLE DETRAZIONI PER L'ANNO 2014

IL CONSIGLIO

Premesso che:

- il D.L. n. 23 del 14/3/2011 (federalismo fiscale) agli artt. 8 e 9 ha previsto l'istituzione dell'Imposta Municipale Propria (IMU), a decorrere dall'anno 2014;

- l'art. 13 del D.L. 201 del 06/12/2011 convertito con L. 214 del 22/12/2011 ha anticipato la decorrenza dell'Imposta Municipale Propria in via sperimentale a decorrere dall'anno di imposta 2012 e fino all'anno 2014 con conseguente applicazione a regime dell'imposta municipale propria a decorrere dal 2015;

- il D.L. 16 del 2 marzo 2012 convertito con Legge 44/2012 ha apportato modifiche al art. 9 del D.Lgs. 23/2011 e all'art.13 del D.L. 201/2011 convertito in Legge, 214/2011;

Atteso che l'IMU è disciplinata:

- dall'art. 13 del D.L. 201/2011 e successive modifiche;
- dagli artt. 8 e 9 del D.Lgs. 23/2011 e successive modifiche, in quanto compatibili;
- dal D.Lgs. 504/1992 (istitutivo dell'Imposta Comunale sugli Immobili – ICI) nelle parti richiamate dalla nuova normativa;
- dai regolamenti comunali approvati in conformità all'art. 52 del D.Lgs. 446/1997 che disciplina la potestà regolamentare in ambito tributario dei Comuni.

Visto l'art. 163 comma 3 del D. Lgs. 267/2000 il quale stabilisce che ove la scadenza del termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia stata fissata da norme statali in un periodo successivo all'inizio dell'esercizio finanziario di riferimento l'esercizio provvisorio si intende automaticamente autorizzato fino a tale termine;

Visti i seguenti decreti del Ministro dell'Interno con cui è stato differito il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2014 da parte degli enti locali:
- in data 19/12/2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 27/12/2013, con cui è stato differito il termine al 28 febbraio 2014;
- in data 13/02/2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 43 del 21/02/2014, con cui è stato differito il termine al 30 aprile 2014;
- in data 29/04/2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 99 del 30/04/2014, con cui è stato differito il termine al 31 luglio 2014;
- in data 18/07/2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 169 del 23/07/2014, con cui è stato differito il termine al 30 settembre 2014;

Richiamata la D.C.C. n. 71 del 31/07/2013 di approvazione del Bilancio di previsione 2013 e relativi allegati nonché la D.G.C. n. 238 del 02/08/2013 di approvazione del P.E.G. 2013;

Dato atto che il Comune di Prato partecipa alla sperimentazione di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio);

Visto l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006, secondo cui gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Preso atto che:

- la base imponibile dell'Imposta Municipale Propria è costituita dal valore dell'immobile determinato ai sensi dell'articolo 5, commi 1, 3, 5 e 6 del D.Lgs. 30 dicembre 1992 n. 504, e dei commi 4 e 5 dell'articolo 13 del D.L. n. 201 del 6.12.2011, come convertito nella L. 214/2011;
- dal 1 gennaio 2014, a seguito delle modifiche introdotte dal comma 707 della Legge 147/2013, l'imposta municipale propria non si applica al possesso dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

Atteso che l'art. 13 del D.L. 201/2011 prevede:

- al comma 6 che l'aliquota di base dell'imposta è fissata allo 0,76% della base imponibile, con facoltà per i Comuni di modificare tale misura, in aumento o in diminuzione, sino a 0,3 punti percentuali;
- al comma 7 l'aliquota è ridotta allo 0,4% per l'abitazione principale e per le relative pertinenze, con facoltà per i Comuni di modificare tale misura, in aumento o in diminuzione, sino a 0,2 punti percentuali;
- al comma 10 che dall'imposta dovuta per l'unita' immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 nonché per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione con facoltà per i comuni di disporre l'elevazione dell'importo della detrazione, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio.

Ritenuto di provvedere all'approvazione delle aliquote e delle detrazioni dell'Imposta Municipale Propria relative all'anno 2014 ;

Visto e preso atto del parere favorevole espresso, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dal Responsabile del Servizio servizi finanziari e tributi in ordine alla regolarità tecnica e contabile in data 4.8.2014;

Visto il parere espresso dalla Commissione Consiliare Permanente n. 2 "Sviluppo Economico – Finanze – Patrimonio – Politiche comunitarie" in data 2.9.2014;

Ritenuta la propria competenza ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

(Omissis gli interventi di cui al verbale)

Vista la votazione, eseguita in modo palese, sulla proposta di delibera presentata, che ottiene il seguente esito:
approvata con voti favorevoli 20, contrari 9, resi da 29 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

1. di approvare le aliquote dell'Imposta Municipale Propria per l'anno 2014 come segue:

   - Aliquota ordinaria: 1,06%

   - Maggiorazione spettante al Comune per immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D: 0,30 % (aliquota finale 1,06%)

   - Aliquota abitazione principale e relative pertinenze: 0,60% (da applicarsi sulle sole abitazioni assoggettate ad IMU classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9)

2. di confermare le detrazioni per l'abitazione principale nella misura prevista dal D.L. 201/2011, art. 13, comma 10 (euro 200,00);

3. di inviare copia del presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Su proposta del Presidente il Consiglio, stante l'urgenza, delibera altresì, con voti favorevoli 23, contrari 3, resi da 26 Consiglieri presenti e votanti, essendo nel frattempo usciti i Consiglieri Sciumbata, Berselli e Silli, di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

(omissis il verbale)

Letto, firmato e sottoscritto,

f.to il Vice Segretario Generale Giovanni Ducceschi f.to il Presidente del Consiglio Ilaria Santi

BILANCIO DI PREVISIONE 2014 – 2016

ATTI E DOCUMENTI A SUPPORTO

Deliberazione del Consiglio comunale n° 63/2014 di istituzione del Tributo sui Servizi Indivisibili (TASI) e relativo regolamento

comune di
PRATO

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 63 DEL 03/09/2014

OGGETTO: **TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) - APPROVAZIONE REGOLAMENTO**

Adunanza ordinaria del 03/09/2014 ore 13:00 **seduta pubblica**.

Il Presidente Ilaria Santi dichiara aperta la seduta alle ore 15,20.

Risultano presenti al momento della votazione , il Sindaco Matteo Biffoni ed i seguenti 27 consiglieri:

Consigliere	Presente	Assente	Consigliere	Presente	Assente
Alberti Gabriele	-	S	Bartolozzi Elena	S	-
Benelli Alessandro	-	S	Berselli Emanuele	S	-
Bianchi Gianni	S	-	Calussi Maurizio	S	-
Capasso Gabriele	S	-	Carlesi Massimo Silvano	S	-
Cenni Roberto	S	-	De Rienzo Filippo Giovanni	S	-
Garnier Marilena	S	-	Giugni Alessandro	-	S
La Vita Silvia	S	-	Lombardi Roberta	S	-
Longo Antonio	S	-	Longobardi Claudia	S	-
Mennini Roberto	S	-	Milone Aldo	S	-
Mondanelli Dante	-	S	Napolitano Antonio	S	-
Pieri Rita	-	S	Rocchi Lorenzo	S	-
Roti Luca	S	-	Santi Ilaria	S	-
Sanzo' Cristina	S	-	Sapia Marco	S	-
Sciumbata Rosanna	S	-	Silli Giorgio	S	-
Tassi Paola	S	-	Tropepe Serena	S	-
Vannucci Luca	S	-	Verdolini Mariangela	S	-

Presiede il Presidente del Consiglio Ilaria Santi , con l'assistenza del Vice Segretario Generale Giovanni Ducceschi.

Assistono alla seduta i seguenti assessori : Biancalani Luigi Alessi Filippo Faltoni Monia Toccafondi Daniela Squittieri Benedetta Faggi Simone Barberis Valerio Ciambellotti Maria Grazia Mangani Simone

(omissis il verbale)

comune di
PRATO

DELIBERAZIONE N. 63 **del** 03/09/2014

OGGETTO: TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) - APPROVAZIONE REGOLAMENTO

IL CONSIGLIO

Visto che l'art. 1, comma 639 della Legge 147/2013 e ss.mm.e ii. ha istituito, a decorrere dal 1 gennaio 2014 l'imposta unica comunale (IUC) che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), della tassa sui rifiuti (TARI) e del tributo per i servizi indivisibili (TASI);

Visto che il comma 682 della legge 147/2013 prevede che il Consiglio Comunale con regolamento da adottarsi ai sensi dell'*articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446* determina la disciplina per l'applicazione del tributo;

Visto l'art. 163 comma 3 del D. Lgs. 267/2000 il quale stabilisce che ove la scadenza del termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia stata fissata da norme statali in un periodo successivo all'inizio dell'esercizio finanziario di riferimento l'esercizio provvisorio si intende automaticamente autorizzato fino a tale termine;

Visti i seguenti decreti del Ministro dell'Interno con cui è stato differito il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2014 da parte degli enti locali:
- in data 19/12/2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 27/12/2013, con cui è stato differito il termine al 28 febbraio 2014;
- in data 13/02/2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 43 del 21/02/2014, con cui è stato differito il termine al 30 aprile 2014;
- in data 29/04/2014, inviato alla Gazzetta Ufficiale per la prevista pubblicazione, con cui è stato differito il termine al 31 luglio 2014;

Richiamata la D.C.C. n. 71 del 31/07/2013 di approvazione del Bilancio di previsione 2013 e relativi allegati nonché la D.G.C. n. 238 del 02/08/2013 di approvazione del P.E.G. 2013;

Dato atto che il Comune di Prato partecipa alla sperimentazione di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio);

Visto l'art. 53 comma 16 della L. 23.12.2000 n.388, secondo cui gli enti locali approvano i regolamenti relativi ai tributi locali, entro la data di approvazione del bilancio di previsione e tali regolamenti, anche se adottati successivamente, purché entro il termine sopra indicato, hanno comunque effetto dal 1º gennaio dell'anno di riferimento;

Ritenuto opportuno procedere con il presente atto ad approvare il regolamento comunale che disciplina il tributo per i servizi indivisibili (TASI) come da allegato;

Visto e preso atto del parere favorevole espresso, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dal Responsabile del Servizio servizi finanziari e tributi in data 6.8.2014 in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

Visto il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), n. 7 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 allegato parte integrante alla presente deliberazione;

Visti i pareri espressi dalla Commissione Consiliare n. 1 "Affari generali, personale, sistema informativo e comunicazione" e dalla Commissione Consiliare n. 2 "Sviluppo Economico – Finanze – Patrimonio – Politiche comunitarie" in data 29.8.2014;

Ritenuta la propria competenza ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

(Omissis gli interventi di cui al verbale)

Vista la votazione, eseguita in modo palese, sulla proposta di delibera presentata, che ottiene il seguente esito:
approvata all'unanimità da 22 votanti su 28 presenti con l'astensione dei seguenti 6 Consiglieri: Capasso, Berselli, La Vita, Milone, Silli e Verdolini,

DELIBERA

1. di approvare il "Regolamento comunale per l'applicazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI)" allegato alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di prendere atto che il predetto regolamento entra in vigore il 1° gennaio 2014 ai sensi dell'art.53 comma 16 della L. 23.12.2000 n.388 come modificato dall'art.27, comma 8 legge 448/2001;

3. di dare altresì atto che per quanto non disciplinato dal regolamento continuano ad applicarsi le vigenti disposizioni di legge in materia di tributo per i servizi indivisibili.

4. di delegare il Responsabile del Servizio Servizi Finanziari e Tributi a trasmettere copia della presente delibera e del regolamento in oggetto al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, nei termini e con le modalità indicate nell'art. 1, comma 688 della L. 147/2013.

Su proposta del Presidente il Consiglio, stante l'urgenza, delibera altresì, con voti unanimi 26 resi da altrettanti votanti su 28 presenti, con l'astensione dei Consiglieri Berselli e Silli, di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

(omissis il verbale)

Letto, firmato e sottoscritto,

f.to il Vice Segretario Generale Giovanni Ducceschi f.to il Presidente del Consiglio Ilaria Santi

comune di
PRATO

REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 63 del 3.9.2014

INDICE

TITOLO I: DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 – Oggetto e scopo del Regolamento

Articolo 2 – Istituzione della TASI

Articolo 3 – Presupposto impositivo della TASI

Articolo 4 – Definizioni di fabbricato ed area edificabile

Articolo 5 – Soggetti passivi

Articolo 6 – Base imponibile

Articolo 7 – aliquote TASI

Articolo 8 – Soggetto attivo del tributo

Articolo 9 – Decorrenza della TASI

Articolo 10 – Individuazione dei servizi indivisibili prestati dal Comune

TITOLO II

ESENZIONI ED AGEVOLAZIONI

Articolo 11 – Detrazioni – Esenzioni - Riduzioni

TITOLO III

DICHIARAZIONI, VERSAMENTI, ACCERTAMENTO, CONTROLLI E RIMBORSI

Articolo 12 – Dichiarazione

Articolo 13 - Riscossione della TASI

Articolo 14 – Modalità di versamento

Articolo 15 – Funzionario responsabile

Articolo 16 – Accertamento

Articolo 17 – Attività di controllo e rimborsi

Articolo 18 – Riscossione forzata o a mezzo ruolo degli importi dovuti al Comune

TITOLO IV

DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 19 – Normativa di rinvio

Articolo 20 – Efficacia del regolamento

TITOLO I: DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 – Oggetto e scopo del Regolamento

1. Il presente Regolamento disciplina, nell'ambito della potestà regolamentare prevista dall'art. 52 D.Lgs. 446/1997 e successive modificazioni ed integrazioni, l'istituzione e l'applicazione, nel Comune di Prato, del Tributo per i servizi indivisibili (TASI), ai sensi dell'art. 1, comma 639 L. 147/2013 e successive modificazioni ed integrazioni.
2. Ai fini dell'applicazione del presente Regolamento, costituiscono altresì norme di riferimento le disposizioni di cui all'art. 1, commi da 161 a 170 della L. 296/2006, la L. 212/2000, recante norme sullo Statuto dei diritti del contribuente, nonché la vigente legislazione e le relative norme di applicazione ed il vigente Statuto comunale.

Articolo 2 – Istituzione della TASI

1. A decorrere dal 1° gennaio 2014, è istituita la TASI, a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili prestati dai Comuni, come individuati dal presente Regolamento.
2. L'applicazione del tributo per i servizi indivisibili è disciplinata dalla L. 147/2013 e successive modifiche ed integrazioni e segue le modalità applicative dell'Imposta municipale propria (IMU), sulla base della disciplina dettata dalle relative norme di legge e regolamentari.
3. Le norme del presente Regolamento sono finalizzate ad assicurare che l'attività amministrativa persegua fini determinati dalla legge, con criteri di economicità, efficacia e di pubblicità e con le procedure previste per i singoli procedimenti.

Articolo 3 – Presupposto impositivo della TASI

1. Il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di:
   - fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale e relative pertinenze, così come definita ai fini dell'IMU, nonché le unità immobiliari ad esse equiparate,
   - aree edificabili, come definiti ai sensi dell'Imposta municipale propria
2. Per possesso si intende, ai sensi dell'articolo 1140 del codice civile, il potere esercitato sulla cosa a titolo di proprietà o di altro diritto reale di godimento, quale superficie, usufrutto, uso, abitazione o enfiteusi. Non rileva la disponibilità del bene.
3. Sono esclusi, in ogni caso, i terreni agricoli

Articolo 4 – Definizioni di fabbricato ed area edificabile

1. Per fabbricato si intende l'unità immobiliare iscritta o che deve essere iscritta nel catasto edilizio urbano, considerandosi parte integrante del fabbricato l'area occupata dalla costruzione e quella che ne costituisce pertinenza; il fabbricato di nuova costruzione è soggetto all'imposta a partire dalla data di ultimazione dei lavori di costruzione ovvero, se antecedente, dalla data in cui è comunque utilizzato. Tra i fabbricati sono ricompresi anche le abitazioni rurali ed i fabbricati strumentali all'esercizio dell'attività agricola.
2. Per fabbricato strumentale all'esercizio dell'attività agricola di cui all'art. 9 comma 3-bis del decreto legge 30/12/ 1993 n. 557, e s.m.i., si intende la costruzione necessaria allo svolgimento dell'attività agricola di cui all'articolo 2135 del Codice Civile ed, in particolare, destinata:
   a) alla protezione delle piante;
   b) alla conservazione dei prodotti agricoli;

c) alla custodia delle macchine agricole, degli attrezzi e delle scorte occorrenti per la coltivazione e l'allevamento;

d) all'allevamento e al ricovero degli animali;

e) all'agriturismo, in conformità a quanto previsto dalla legge 20 febbraio 2006, n. 96;

f) ad abitazione dei dipendenti esercenti attività agricole nell'azienda a tempo indeterminato o a tempo determinato per un numero annuo di giornate lavorative superiore a cento, assunti in conformità alla normativa vigente in materia di collocamento;

g) alle persone addette all'attività di alpeggio in zona di montagna;

h) ad uso di ufficio dell'azienda agricola;

i) alla manipolazione, trasformazione, conservazione, valorizzazione o commercializzazione dei prodotti agricoli, anche se effettuate da cooperative e loro consorzi di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228;

j) all'esercizio dell'attività agricola in maso chiuso.

3. Le porzioni di immobili di cui al comma 2, destinate ad abitazione, sono censite in catasto, autonomamente, in una delle categorie del gruppo A.

4. per area fabbricabile si intende l'area utilizzabile a scopo edificatorio in base allo strumento urbanistico generale adottato dal Comune, indipendentemente dall'approvazione della Regione e dall'adozione di strumenti attuativi del medesimo. Sono considerati, tuttavia, non fabbricabili i terreni posseduti e condotti da coltivatori diretti o da imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, e successive modificazioni, iscritti nella previdenza agricola che esplicano la loro attività a titolo principale, sui quali persiste l'utilizzazione agro-silvo-pastorale mediante l'esercizio di attività dirette alla coltivazione del fondo, alla silvicoltura, alla funghicoltura ed all'allevamento di animali.

Articolo 5 – Soggetti passivi

1. La TASI e' dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo le unità immobiliari di cui all'art. 4. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria.

2. In caso di detenzione temporanea di durata non superiore a sei mesi nel corso dello stesso anno solare, la TASI e' dovuta soltanto dal possessore dei locali e delle aree a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione e superficie.

3. Nel caso di locali in multiproprietà e di centri commerciali integrati il soggetto che gestisce i servizi comuni e' responsabile del versamento della TASI dovuta per i locali e le aree scoperte di uso comune e per i locali e le aree scoperte in uso esclusivo ai singoli possessori o detentori, fermi restando nei confronti di questi ultimi gli altri obblighi o diritti derivanti dal rapporto tributario riguardante i locali e le aree in uso esclusivo.

4. Nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale, ciascun soggetto è titolare di un'autonoma obbligazione tributaria. L'occupante versa la TASI nella misura del 10 per cento dell'ammontare complessivo della TASI. La restante parte è corrisposta dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare.

5. In caso di locazione finanziaria, la TASI è dovuta interamente dal locatario a decorrere dalla data della stipulazione e per tutta la durata del contratto. Per durata del contratto di locazione finanziaria deve intendersi il periodo intercorrente dalla data della stipulazione alla data di riconsegna del bene al locatore, comprovata dal verbale di consegna.

Articolo 6 – Base imponibile

1. La base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'IMU definita dell'art. 5 del D.Lgs 504/92 e art. 13 commi 4 e 5 del D.L. 201/2011 e più precisamente:

   - per **fabbricati iscritti in catasto**, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5 %, i seguenti moltiplicatori:

   a. 160 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10;
   b. 140 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
   c. 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale A/10 e D/5;
   d. 65 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
   e. 55 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

   - per i **fabbricati classificabili nel gruppo catastale D, non iscritti in catasto**, interamente posseduti da imprese e distintamente contabilizzati, fino all'anno nel quale i medesimi sono iscritti in catasto con attribuzione di rendita, il valore è determinato sulla base delle scritture contabili al lordo delle quote di ammortamento, moltiplicato per i coefficienti stabiliti annualmente con decreto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

   - per le **aree fabbricabili**, il valore è costituito da quello venale in comune commercio al 1° gennaio dell'anno di imposizione, avendo riguardo alla zona territoriale di ubicazione, all'indice di edificabilità, alla destinazione d'uso consentita, agli oneri per eventuali lavori di adattamento del terreno necessari per la costruzione, ai prezzi medi rilevati sul mercato dalla vendita di aree aventi analoghe caratteristiche.

   - in caso di **utilizzazione edificatoria dell'area, di demolizione di fabbricato, di interventi di recupero**, la base imponibile è costituita dal valore dell'area, la quale è considerata fabbricabile, anche in deroga all'art. 2 del D.Lgs 504/92, senza computare il valore del fabbricato in corso d'opera, fino alla data di ultimazione dei lavori di costruzione, ricostruzione o ristrutturazione ovvero, se antecedente, fino alla data in cui il fabbricato costruito, ricostruito o ristrutturato è comunque utilizzato.

2. Per i fabbricati censiti al Catasto Fabbricati nelle categorie catastali prive di rendita F/2 (immobile collabente), F/3 (immobile in corso di costruzione) ed F/4 (immobile in corso di definizione), la base imponibile è costituita dal valore venale, dell'area considerata edificabile, in comune commercio al 1° gennaio dell'anno di imposizione.

Articolo 7 – aliquote TASI

1. L'aliquota di base della TASI e' pari all'1 per mille. Il comune, con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento.
2. Il comune, con la medesima deliberazione di cui al comma che precede, può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per il 2014, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille. Per lo stesso anno 2014, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti stabiliti nel primo e nel secondo periodo, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che

siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'articolo 7 del Regolamento per la disciplina dell'imposta municipale propria (IMU), detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili.

3. Per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 4, comma 2, del presente regolamento l'aliquota massima della TASI non può comunque eccedere il limite dell'1 per mille.

Articolo 8 – Soggetto attivo del tributo

1. Soggetto attivo dell'obbligazione tributaria è il Comune nel cui territorio insiste, interamente o prevalentemente, la superficie degli immobili assoggettabili al tributo.

Articolo 9 – Decorrenza della TASI

1. La TASI è dovuta a decorrere dal 01/01/2014 per anni solari proporzionalmente alla quota ed ai mesi dell'anno nei quali si è protratto il possesso.
2. Per quanto riguarda l'utilizzatore dell'immobile, l'obbligazione decorre dal giorno in cui ha avuto inizio l'occupazione dei locali e delle aree soggette al tributo e sussiste sino al giorno di cessazione dell'occupazione, purché opportunamente e tempestivamente dichiarata dal soggetto obbligato.
3. A tal fine, il mese durante il quale il possesso si è protratto per almeno quindici giorni è computato per intero. A ciascuno degli anni solari corrisponde un'autonoma obbligazione tributaria.
4. Analogo trattamento è accordato alle detrazioni d'imposta previste dalla normativa vigente o dal presente Regolamento.

Articolo 10 – Individuazione dei servizi indivisibili prestati dal Comune

1. L'elenco dei servizi indivisibili alla cui copertura è finalizzato il gettito della TASI è allegato al presente regolamento (allegato A). Con la medesima deliberazione con la quale vengono approvate le aliquote il Consiglio Comunale determina annualmente, in maniera analitica, per ciascuno dei servizi di cui all'allegato, i relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta.

TITOLO II
ESENZIONI ED AGEVOLAZIONI

Articolo 11 – Detrazioni – Esenzioni - Riduzioni

1. Sono esenti dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) gli immobili posseduti dallo Stato, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle regioni, dalle province, dai comuni, dalle comunità montane, dai consorzi fra detti enti, ove non soppressi, dagli enti del servizio sanitario nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali. Sono inoltre esenti:
   - i fabbricati classificati o classificabili nelle categorie catastali da E/1 a E/9;
   - i fabbricati con destinazione ad usi culturali di cui all'articolo 5-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601, e successive modificazioni;
   - i fabbricati destinati esclusivamente all'esercizio del culto, purché compatibile con le disposizioni degli articoli 8 e 19 della Costituzione, e le loro pertinenze;

- i fabbricati di proprietà della Santa Sede indicati negli articoli 13, 14, 15 e 16 del Trattato lateranense, sottoscritto l'11 febbraio 1929 e reso esecutivo con legge 27 maggio 1929, n. 810;
- i fabbricati appartenenti agli Stati esteri e alle organizzazioni internazionali per i quali e' prevista l'esenzione dall'imposta locale sul reddito dei fabbricati in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia;
- gli immobili posseduti ed utilizzati dai soggetti di cui all'articolo 73, comma 1, lettera c), del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni, fatta eccezione per gli immobili posseduti da partiti politici, che restano comunque assoggettati all'imposta indipendentemente dalla destinazione d'uso dell'immobile, destinati esclusivamente allo svolgimento con modalità non commerciali di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, di ricerca scientifica, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive, nonché delle attività di cui all'articolo 16, lettera a), della legge 20 maggio 1985, n. 222.
- I rifugi alpini non custoditi, i punti d'appoggio ed i bivacchi

2. Nel caso gli immobili di proprietà del Comune situati sul proprio territorio siano utilizzati da terzi soggetti, questi ultimi sono tenuti al versamento a favore del Comune della quota della TASI di competenza dell'occupante.
3. Con la deliberazione con la quale vengono approvate le aliquote il Consiglio Comunale può stabilire delle detrazioni d'imposta
4. Con la medesima deliberazione con la quale vengono approvate le aliquote il Consiglio Comunale può stabilire ulteriori riduzioni ed esenzioni d'imposta nei seguenti casi:

   a) abitazioni con unico occupante;

   b) abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo;

   c) locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente;

   d) abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per piu' di sei mesi all'anno, all'estero;

   e) fabbricati rurali ad uso abitativo;

5. Il Consiglio Comunale può prevedere delle riduzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE.

TITOLO III

DICHIARAZIONI, VERSAMENTI, ACCERTAMENTO, CONTROLLI E RIMBORSI

Articolo 12 – Dichiarazione

1. Per l'anno 2014 il termine per la presentazione della dichiarazione è stabilito nella data del 31 gennaio 2015 Per le nuove occupazioni e per le variazioni che intervengono a partire dal 1/1/2015, i soggetti passivi sono tenuti a presentare la dichiarazione entro 60 giorni da quando il possesso degli immobili ha avuto inizio ovvero da quando siano intervenute variazioni rilevanti ai fini della determinazione dell'imposta. Sono in ogni caso considerate valide le dichiarazioni presentate in anticipo rispetto alla scadenza prevista ai commi precedenti.
2. per gli immobili diversi dall'abitazione principale, per i quali l'aliquota applicata è pari a 0 non è previsto l'obbligo dichiarativo.
3. per gli immobili diversi dall'abitazione principale, per i quali l'aliquota applicata è superiore a 0 dovranno presentare la dichiarazione solo i soggetti che occupano un immobile, a titolo

diverso dalla proprietà o altro diritto reale di godimento, quale superficie, usufrutto, uso, abitazione o enfiteusi..

4. non è previsto l'obbligo dichiarativo per tutte le abitazioni principali ed assimilate già dichiarate come tali ai fini IMU.
5. La dichiarazione deve essere presentata nei seguenti casi:

- dal titolare dei diritti reali di godimento sull'immobile, in relazione ai cespiti la cui base imponibile non sia desumibile dai dati catastali, ovvero che non siano regolarmente e correttamente iscritti presso l'Agenzia delle Entrate sezione Territorio, ovvero ancora che usufruiscano di esclusioni, agevolazioni e/o riduzioni d'imposta.
- dal titolare dei diritti reali di godimento sull'immobile nei casi in cui gli elementi rilevanti ai fini dell'imposta dipendano da atti per i quali non sono applicabili le procedure telematiche previste dall'art. 3-bis del D.Lgs. 463/1997 concernente la disciplina del modello unico informatico.

6. La dichiarazione, redatta su modello messo a disposizione dal Comune, ha effetto anche per gli anni successivi sempreché non si verifichino modificazioni dei dati dichiarati da cui consegua un diverso ammontare del tributo; in tal caso, la dichiarazione ai fini della rettifica della posizione va presentata entro 60 giorni dal momento in cui sono intervenute le predette modificazioni. Al fine di acquisire le informazioni riguardanti la toponomastica e la numerazione civica interna ed esterna di ciascun comune, nella dichiarazione delle unità immobiliari a destinazione ordinaria devono essere obbligatoriamente indicati i dati catastali, il numero civico di ubicazione dell'immobile e il numero dell'interno, ove esistente.
7. Nel caso di occupazione in comune di un'unità immobiliare, la dichiarazione può essere presentata anche da uno solo degli occupanti.
8. Per gli immobili compresi nel fallimento o nella liquidazione coatta amministrativa il curatore o il commissario liquidatore, entro novanta giorni dalla data della loro nomina, devono presentare al comune di ubicazione degli immobili una dichiarazione attestante l'avvio della procedura.
9. La dichiarazione potrà essere presentata al Servizio Servizi Finanziari e Tributi del Comune di Prato oppure ad eventuale soggetto gestore del tributo
10. Non devono essere dichiarati i terreni agricoli.

Articolo 13 – Riscossione della TASI

1. La riscossione della TASI è effettuata direttamente dal Comune, mediante versamenti effettuati in autoliquidazione da parte del contribuente
2. In deroga all'art. 52 D.Lgs. 446/1997, il versamento del tributo è effettuato mediante modello F24, secondo le disposizioni di cui all'art. 17 D.Lgs. 241/1997, nonché tramite apposito bollettino di conto corrente postale, al quale si applicano le disposizioni di cui all'art. 17 D.Lgs. 241/1997, in quanto compatibili.
3. Gli importi dovuti sono riscossi alle scadenze fissate per l'IMU. È consentito il pagamento in unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno.
4. per l'anno 2014 la rata di acconto deve essere versata entro il 16/10/2014.
5. Ai sensi dell'art. 1, comma 166 L. 296/2006, il versamento deve essere effettuato con arrotondamento all'euro per difetto se la frazione è inferiore o uguale a 49 centesimi, ovvero per eccesso se superiore a tale importo.

Articolo 14 – Modalità di versamento

1. L'imposta è versata autonomamente da ogni soggetto passivo.

2. L'imposta è dovuta dai soggetti passivi per anni solari proporzionalmente alla quota ed ai mesi dell'anno nei quali si è protratto il possesso.
3. Il mese durante il quale il possesso si è protratto per almeno quindici giorni è computato per intero. A tal fine, facendo riferimento alla data dell'atto di compravendita, se esso viene fatto dal 1 al 15, l'obbligo, per quel mese, è in capo all'acquirente; se invece, viene fatto dal 16 al 31 del mese, l'obbligo è in capo al cedente.
4. I soggetti passivi effettuano il versamento dell'imposta dovuta per l'anno in corso in due rate di pari importo, scadenti la prima il 16 giugno e la seconda il 16 dicembre salvo quanto previsto all'art. 13, comma 4; qualora l'ultimo giorno utile ai fini del tempestivo versamento sia sabato, domenica o altro giorno festivo, il pagamento si intende regolarmente effettuato se eseguito il primo giorno successivo non festivo.
5. Per gli immobili compresi nel fallimento o nella liquidazione coatta amministrativa il curatore fallimentare o il commissario liquidatore, entro tre mesi dalla data del decreto di trasferimento degli immobili, devono eseguire il versamento delle imposte dovute per gli stessi immobili per il periodo di durata dell'intera procedura concorsuale.
6. Qualora il Comune non abbia deliberato le aliquote e le detrazioni entro il termine previsto per il versamento dell'acconto, lo stesso viene versato in ragione delle aliquote e delle detrazioni deliberate per l'anno precedente.
7. Ai sensi dell'art. 1, comma 168, della L. 296/2006 si stabilisce che l'importo fino a concorrenza del quale il versamento dell'imposta non è dovuto è pari ad euro 12,00. Tale importo si intende riferito all'imposta complessivamente dovuta per ciascun anno e costituisce anche limite minimo per i rimborsi. Se l'ammontare relativo alla prima rata non supera tale importo minimo, l'importo dovuto in acconto può essere versato cumulativamente con l'importo dovuto a saldo.

Articolo 15 – Funzionario responsabile

1. Ai sensi dell'art. 1, comma 692 L. 147/2013, Il Comune designa il funzionario cui conferire i compiti ed i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale della TASI compresa la rappresentanza in giudizio per le controversie relative al tributo.
2. Il funzionario responsabile sottoscrive le richieste, gli avvisi di accertamento, i provvedimenti di riscossione, sia ordinaria che forzata/coattiva, e dispone i rimborsi.

Articolo 16 – Accertamento

1. Ai sensi dell'art. 1, commi 161 e 162 L. 296/2006, i provvedimenti di accertamento in rettifica di dichiarazioni incomplete o infedeli o dei parziali o ritardati versamenti e di accertamento d'ufficio per omesse dichiarazioni e/o versamenti della TASI sono notificati, a pena di decadenza, entro il 31 dicembre del quinto anno successivo a quello in cui la dichiarazione o il versamento sono stati o avrebbero dovuto essere effettuati.
2. Entro gli stessi termini sono contestate o irrogate le sanzioni amministrative tributarie, a norma degli artt. 16 e 17 del D.Lgs. 18 dicembre 1997 n. 472 e successive modifiche ed integrazioni.
3. Per l'accertamento, la riscossione, i rimborsi, le sanzioni, gli interessi e il contenzioso si applicano le disposizioni vigenti in materia di IMU e quelle previste dalla L. 147/2013 art. commi 695 e successivi;
4. Ai sensi dell'art. 1, comma 693 L. 147/2013, ai fini dell'esercizio dell'attività di accertamento, il Comune può invitare i contribuenti, indicandone il motivo, ad esibire o trasmettere atti o documenti, oppure può inviare ai contribuenti questionari relativi a dati ovvero a notizie di carattere specifico, con invito a restituirli compilati e firmati. L'ente può infine richiedere agli uffici pubblici competenti, dati, notizie ed elementi rilevanti nei confronti dei singoli contribuenti, con esenzione di spese e diritti.

5. Ai sensi dell'art. 1, comma 698 L. 147/2013, in caso di mancata esibizione o trasmissione di atti e documenti, ovvero di mancata restituzione di questionari nei sessanta giorni dalla richiesta o di loro mancata compilazione o compilazione incompleta o infedele, il Comune può applicare una sanzione amministrativa compresa tra € 100,00 ed € 500,00.

Articolo 17 – Attività di controllo e rimborsi

1. L'Amministrazione comunale, perseguendo obiettivi di equità fiscale, può, con propria deliberazione, determinare gli indirizzi per le azioni di controllo da effettuarsi da parte dell'Ufficio tributi.
2. Il Funzionario responsabile del tributo cura il potenziamento dell'attività di controllo mediante collegamenti con i sistemi informativi che possono essere utili per la lotta all'evasione proponendo all'Amministrazione comunale, al fine del raggiungimento degli obiettivi di cui al comma precedente, tutte le possibili azioni da intraprendere.
3. Il contribuente può richiedere il rimborso delle somme versate e non dovute, entro il termine di cinque anni dal giorno del pagamento ovvero da quello in cui è stato definitivamente accertato il diritto alla restituzione.
4. Il rimborso viene effettuato entro 180 giorni dalla data di presentazione dell'istanza.
5. Non si da luogo al rimborso per importi uguali o inferiori al versamento minimo disciplinato dall'articolo 14 comma 8.

Articolo 18 – Riscossione forzata o a mezzo ruolo degli importi dovuti al Comune

1. In caso di mancato o parziale pagamento a seguito della notifica di avviso di accertamento, la riscossione degli importi ancora dovuti a titolo di TASI viene effettuata dal Comune mediante esecuzione forzata, da promuoversi a seguito della notifica di ingiunzione fiscale ai sensi del R.D. 639/1910 ed avvalendosi degli strumenti previsti dal Titolo II D.P.R. 29 settembre 1973 n. 602, in quanto compatibili.
2. Rimane comunque ferma, nei casi di presumibile insolvibilità del contribuente, come nei casi di persistenza dell'inadempimento da parte di soggetti nei cui confronti il Comune non ritenga opportuno procedere in proprio con l'esecuzione forzata, ovvero di impossibilità o inopportunità di procedere alla notifica dell'ingiunzione fiscale, la possibilità che la riscossione coattiva del tributo venga effettuata mediante ruolo affidato, nel rispetto dei principî di evidenza pubblica, all'agente per la riscossione, secondo la procedura di cui al D.P.R. 29 settembre 1973 n. 602, come modificata dal D.Lgs. 26 febbraio 1999 n. 46 e successivi, ove applicabile per legge alle entrate dei Comuni.

TITOLO IV

DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 19 – Normativa di rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si applicano le vigenti disposizioni di cui alla L. 147/2013, di cui all'art. 13 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, ove direttamente applicabili, nonché dei vigenti regolamenti comunali in materia tributaria.
2. Le norme del presente Regolamento si intendono modificate per effetto di sopravvenute norme vincolanti statali e regionali. In tali casi, in attesa della formale modificazione del presente Regolamento, si applica la normativa sopraordinata.

Art. 20 - Efficacia del Regolamento

1. Il presente regolamento entra in vigore e presta i suoi effetti, in deroga all'art. 3, comma 1 L. 212/2000, dal **1 gennaio 2014**, in conformità a quanto disposto dal Decreto del Ministero dell'Interno del 13 febbraio 2014, in osservanza della disposizione contenuta nell'art. 53, comma 16 Legge 23 dicembre 2000 n. 388, poi integrato dall'art. 27, comma 8 Legge 28 dicembre 2001 n. 448.

ALLEGATO A

ELENCO SERVIZI INDIVISIBILI - TASI

Missione	**1**	**Servizi istituzionali**
Programma	**1**	**Organi istituzionali**
Missione	**1**	**Servizi istituzionali**
Programma	**2**	**Segreteria generale**
Missione	**1**	**Servizi istituzionali**
Programma	**3**	**Gestione economica, fiannziaria, programmazione e provveditorato**
Missione	**1**	**Servizi istituzionali**
Programma	**6**	**Ufficio tecnico**
Missione	**1**	**Servizi istituzionali**
Programma	**4**	**Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**
Missione	**1**	**Servizi istituzionali**
Programma	**7**	**Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile**
Missione	**2**	**Giustizia**
Programma	**1**	**Uffici giudiziari**
Missione	**3**	**Ordine pubblico e sicurezza**
Programma	**1**	**Polizia locale e amministrativa**
Missione	**8**	**Assetto del territorio**
Programma	**1**	**Urbanistica e assetto del territorio**
Missione	**9**	**Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**
Programma	**2**	**Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**
Missione	**9**	**Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**
Programma	**5**	**Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione**
Missione	**10**	**Trasporti e diritto alla mobilità**
Programma	**5**	**Viabilità e infrastrutture stradali**
Missione	**11**	**Soccorso civile**
Programma	**1**	**Sistema di protezione civile**

BILANCIO DI PREVISIONE 2014 – 2016

ATTI E DOCUMENTI A SUPPORTO

Deliberazione del Consiglio comunale n° 64/2014 per l'approvazione dell'aliquota del Tributo sui Servizi Indivisibili (TASI) per l'anno 2014

comune di
PRATO

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 64 DEL 03/09/2014

OGGETTO: **TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) - APPROVAZIONE ALIQUOTE E PIANO FINANZIARIO ANNO 2014**

Adunanza ordinaria del 03/09/2014 ore 13:00 **seduta pubblica**.

Il Presidente Ilaria Santi dichiara aperta la seduta alle ore 15,20.

Risultano presenti al momento della votazione , il Sindaco Matteo Biffoni ed i seguenti 28 consiglieri:

Consigliere	Presente	Assente	Consigliere	Presente	Assente
Alberti Gabriele	-	S	Bartolozzi Elena	S	-
Benelli Alessandro	-	S	Berselli Emanuele	S	-
Bianchi Gianni	S	-	Calussi Maurizio	S	-
Capasso Gabriele	S	-	Carlesi Massimo Silvano	S	-
Cenni Roberto	S	-	De Rienzo Filippo Giovanni	S	-
Garnier Marilena	S	-	Giugni Alessandro	-	S
La Vita Silvia	S	-	Lombardi Roberta	S	-
Longo Antonio	S	-	Longobardi Claudia	S	-
Mennini Roberto	S	-	Milone Aldo	S	-
Mondanelli Dante	-	S	Napolitano Antonio	S	-
Pieri Rita	S	-	Rocchi Lorenzo	S	-
Roti Luca	S	-	Santi Ilaria	S	-
Sanzo' Cristina	S	-	Sapia Marco	S	-
Sciumbata Rosanna	S	-	Silli Giorgio	S	-
Tassi Paola	S	-	Tropepe Serena	S	-
Vannucci Luca	S	-	Verdolini Mariangela	S	-

Presiede il Presidente del Consiglio Ilaria Santi , con l'assistenza del Vice Segretario Generale Giovanni Ducceschi.

Assistono alla seduta i seguenti assessori : Biancalani Luigi Alessi Filippo Faltoni Monia Toccafondi Daniela Squittieri Benedetta Faggi Simone Barberis Valerio Ciambellotti Maria Grazia Mangani Simone

(omissis il verbale)

comune di
PRATO

DELIBERAZIONE N. 64 **del** 03/09/2014

OGGETTO: TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) - APPROVAZIONE ALIQUOTE E PIANO FINANZIARIO ANNO 2014

IL CONSIGLIO

Premesso che l'art. 1 comma 639 della Legge 147/2013 ha istituita l'imposta unica comunale (IUC) che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI);

Atteso che il tributo per i servizi indivisibili (TASI) è disciplinato dai commi da 669 a 681 dell'articolo 1 della Legge 147/2013;

Visto l'art. 163 comma 3 del D. Lgs. 267/2000 il quale stabilisce che ove la scadenza del termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia stata fissata da norme statali in un periodo successivo all'inizio dell'esercizio finanziario di riferimento l'esercizio provvisorio si intende automaticamente autorizzato fino a tale termine;

Visti i seguenti decreti del Ministro dell'Interno con cui è stato differito il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2014 da parte degli enti locali:
- in data 19/12/2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 27/12/2013, con cui è stato differito il termine al 28 febbraio 2014;
- in data 13/02/2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 43 del 21/02/2014, con cui è stato differito il termine al 30 aprile 2014;
- in data 29/04/2014, inviato alla Gazzetta Ufficiale per la prevista pubblicazione, con cui è stato differito il termine al 31 luglio 2014;

Richiamata la D.C.C. n. 71 del 31/07/2013 di approvazione del Bilancio di previsione 2013 e relativi allegati nonché la D.G.C. n. 238 del 02/08/2013 di approvazione del P.E.G. 2013;

Dato atto che il Comune di Prato partecipa alla sperimentazione di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio);

Visto l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006, secondo cui gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Preso atto che la base imponibile della TASI è quella prevista per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU) di cui all'articolo 13 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;

Richiamato l'art. 1 della Legge 147/2013 il quale prevede:

- al comma 676 che l'aliquota di base della TASI e' pari all'1 per mille con facoltà per i Comuni di modificare tale misura in diminuzione fino all'azzeramento;
- al comma 677 che il comune può determinare in aumento l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per il 2014, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille. Per lo stesso anno 2014, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti stabiliti nel primo e nel secondo periodo, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate ,detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di

imposta TASI equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili;

- al comma 678 che per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 13, comma 8, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n.201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni, l'aliquota massima della TASI non può comunque eccedere il limite dell'1 per mille;
- al comma 681 che nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale, ciascun soggetto è titolare di un'autonoma obbligazione tributaria. L'occupante versa la TASI nella misura, stabilita dal comune, compresa fra il 10 e il 30 per cento dell'ammontare complessivo della TASI. La restante parte è corrisposta dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare;
- al comma 682 che il comune debba provvedere all'individuazione dei servizi indivisibili e all'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta.

Considerato il carattere complementare della TASI rispetto all'IMU si ritiene opportuno:

- non applicare la TASI alle categorie di immobili già gravati dall'Imposta Municipale propria, prevedendo per quest'ultimi un azzeramento delle aliquote;
- applicare il nuovo tributo solo alle abitazioni principali non assoggettate ad IMU, alle relative pertinenze ed alle unità immobiliari ad esse assimilate ai fini IMU, in quanto escluse per legge dall'Imposta Municipale propria;
- prevedere per i suddetti immobili l'aliquota del 3,3 per mille applicando la maggiorazione di cui al già citato comma 677, introdotta dall'art. 1, comma 1, lett. a) del Decreto Legge n. 16/2014, al fine di poter contemplare un sistema proporzionato di detrazioni;
- introdurre un sistema di detrazioni legate ai valori catastali degli immobili;
- assoggettare a TASI, in quanto esenti dall'IMU, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;
- assoggettare a TASI, in quanto esenti dall'IMU i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 dell'articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011, applicando l'aliquota del 1,0 per mille, tenuto conto del limite contenuto nel comma 678 della Legge n. 147/2013;

Visto e preso atto del parere favorevole espresso, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dal Responsabile del Servizio servizi finanziari e tributi in data 6.8.2014, in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

Visto il parere espresso dalla Commissione Consiliare Permanente n. 2 "Sviluppo Economico – Finanze – Patrimonio – Politiche comunitarie" in data 29.8.2014;

Ritenuta la propria competenza ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

(Omissis gli interventi di cui al verbale)

Vista la votazione, eseguita in modo palese, sulla proposta di delibera presentata, che ottiene il seguente esito:
approvata con voti favorevoli 20, contrari 9 resi da 29 Consiglieri presenti e votanti,

comune di
PRATO

DELIBERA

1) di approvare, le aliquote e le detrazioni del tributo sui servizi indivisibili (TASI) come segue:

	FATTISPECIE	ALIQUOTA
1	Unità immobiliare adibita ad abitazione principale appartenente alle categorie catastali A/2, A/3, A/4, A/5, A/6, A/7 e relative pertinenze, nella misura massima di una pertinenza per ciascuna categoria catastale C/2, C/6, C/7: • nella quale il soggetto passivo e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente; • posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili residenti in istituto di ricovero o sanitario a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata; • casa coniugale assegnata al coniuge a seguito provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio; • posseduta a titolo di proprietà o diritto reale di godimento dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di polizia ad ordinamento militare e civile, al Corpo nazionale dei vigili del fuoco, che non vi risieda anagraficamente e non vi dimori abitualmente, a condizione che la stessa non risulti locata;	3,3 PER MILLE
2	Unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari e relative pertinenze (nella misura massima di una pertinenza per categoria catastale C/2, C/6, C/7 per ciascuna unità abitativa)	3,3 PER MILLE
3	Fabbricati costruiti e destinati dalle imprese costruttrici alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati.	3,3 PER MILLE
4	Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 dell'articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011	1,0 PER MILLE
5	Tutti gli immobili diversi dai precedenti	0,0 PER MILLE

DETRAZIONI APPLICABILI ALLE FATTISPECIE 1 E 2	
FASCIA DI RENDITA CATASTALE (abitazione principale + pertinenze)	IMPORTO DETRAZIONE
Da 0 A 299,99 euro	€ 165,00
Da 300,00 a 599,99 euro	€ 80,00
Oltre 600,00 euro	Nessuna detrazione

2) di approvare l'elenco dei servizi indivisibili con i relativi costi alla copertura dei quali è destinato il gettito del tributo allegato al presente atto;

3) di inviare copia del presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Su proposta del Presidente il Consiglio, stante l'urgenza, delibera altresì, con voti favorevoli 22, contrari 4, resi da 26 Consiglieri presenti e votanti, essendo nel frattempo usciti usciti i Consiglieri Garnier, Sciumbata e Berselli, di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

(omissis il verbale)

Letto, firmato e sottoscritto,

f.to il Vice Segretario Generale Giovanni Ducceschi f.to il Presidente del Consiglio Ilaria Santi

Piano finanziario TASI

Il piano finanziario è redatto in base alle previsioni di spesa corrente previste nello schema di bilancio alla data del: 6/8/2014

Missione	**1**	**Servizi istituzionali**
Programma	**1**	**Organi istituzionali**
Stanziamento spesa corrente		
Previsione di spesa corrente		5.726.386,51
(a detrarre) Entrate a specifica destinazione		2.450,00
Totale spesa netta		5.723.936,51

Missione	**1**	**Servizi istituzionali**
Programma	**2**	**Segreteria generale**
Stanziamento spesa corrente		
Previsione di spesa corrente		1.745.564,18
(a detrarre) Entrate a specifica destinazione		0,00
Totale spesa netta		1.745.564,18

Missione	**1**	**Servizi istituzionali**
Programma	**3**	**Gestione economica, fiannziaria, programmazione e provveditorato**
Stanziamento spesa corrente		
Previsione di spesa corrente		7.887.676,09
(a detrarre) Entrate a specifica destinazione		1.412.016,30
Totale spesa netta		6.475.659,79

Missione	**1**	**Servizi istituzionali**
Programma	**6**	**Ufficio tecnico**
Stanziamento spesa corrente		
Previsione di spesa corrente		1.477.672,22
(a detrarre) Entrate a specifica destinazione		0,00
Totale spesa netta		1.477.672,22

Missione	**1**	**Servizi istituzionali**
Programma	**4**	**Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**
Stanziamento spesa corrente		
Previsione di spesa corrente		2.845.000,00
(a detrarre) Entrate a specifica destinazione		120.000,00
Totale spesa netta		2.725.000,00

Missione	**1**	**Servizi istituzionali**
Programma	**7**	**Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile**
Stanziamento spesa corrente		
Previsione di spesa corrente		1.838.560,08
(a detrarre) Entrate a specifica destinazione		90.000,00
Totale spesa netta		1.748.560,08

Missione	**2**	**Giustizia**
Programma	**1**	**Uffici giudiziari**
Stanziamento spesa corrente		
Previsione di spesa corrente		862.988,13
(a detrarre) Entrate a specifica destinazione		772.000,00
Totale spesa netta		90.988,13

Missione	**3**	**Ordine pubblico e sicurezza**
Programma	**1**	**Polizia locale e amministrativa**
Stanziamento spesa corrente		
Previsione di spesa corrente		10.370.213,55
(a detrarre) Entrate a specifica destinazione		2.839.200,00
Totale spesa netta		7.531.013,55

Missione	**8**	**Assetto del territorio**
Programma	**1**	**Urbanistica e assetto del territorio**
Stanziamento spesa corrente		
Previsione di spesa corrente		1.015.998,79
(a detrarre) Entrate a specifica destinazione		0,00
Totale spesa netta		1.015.998,79

Missione	**9**	**Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**
Programma	**2**	**Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**
Stanziamento spesa corrente		
Previsione di spesa corrente		3.475.597,30
(a detrarre) Entrate a specifica destinazione		770.000,00
Totale spesa netta		2.705.597,30

Missione	**9**	**Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**
Programma	**5**	**Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione**
Stanziamento spesa corrente		
Previsione di spesa corrente		45.970,00
(a detrarre) Entrate a specifica destinazione		0,00
Totale spesa netta		45.970,00

Missione	**10**	**Trasporti e diritto alla mobilità**
Programma	**5**	**Viabilità e infrastrutture stradali**
Stanziamento spesa corrente		
Previsione di spesa corrente		6.565.663,13
(a detrarre) Entrate a specifica destinazione		0,00
Totale spesa netta		6.565.663,13

Missione	**11**	**Soccorso civile**
Programma	**1**	**Sistema di protezione civile**
Stanziamento spesa corrente		
Previsione di spesa corrente		311.750,76
(a detrarre) Entrate a specifica destinazione		31.000,00
Totale spesa netta		280.750,76

Totale spese per servizi inidivisibili al netto di entrate a specifica destinazione		38.132.374,44
Totale gettito atteso dalla TASI		17.350.000,00
Grado di coprtura dei servizi indivisibili		45,50%

BILANCIO DI PREVISIONE 2014 – 2016

ATTI E DOCUMENTI A SUPPORTO

Deliberazione del Consiglio comunale n° 67/2014 di istituzione della Tassa sui Rifiuti (TARI) e approvazione del relativo regolamento

comune di
PRATO

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 67 DEL 03/09/2014

OGGETTO: **TASSA RIFIUTI (TARI) - APPROVAZIONE REGOLAMENTO**

Adunanza ordinaria del 03/09/2014 ore 13:00 **seduta pubblica**.

Il Presidente Ilaria Santi dichiara aperta la seduta alle ore 15,20.

Risultano presenti al momento della votazione , il Sindaco Matteo Biffoni ed i seguenti 26 consiglieri:

Consigliere	Presente	Assente	Consigliere	Presente	Assente
Alberti Gabriele	-	S	Bartolozzi Elena	S	-
Benelli Alessandro	-	S	Berselli Emanuele	S	-
Bianchi Gianni	-	S	Calussi Maurizio	S	-
Capasso Gabriele	S	-	Carlesi Massimo Silvano	S	-
Cenni Roberto	S	-	De Rienzo Filippo Giovanni	S	-
Garnier Marilena	S	-	Giugni Alessandro	-	S
La Vita Silvia	S	-	Lombardi Roberta	S	-
Longo Antonio	S	-	Longobardi Claudia	S	-
Mennini Roberto	S	-	Milone Aldo	S	-
Mondanelli Dante	-	S	Napolitano Antonio	S	-
Pieri Rita	S	-	Rocchi Lorenzo	S	-
Roti Luca	S	-	Santi Ilaria	S	-
Sanzo' Cristina	-	S	Sapia Marco	S	-
Sciumbata Rosanna	S	-	Silli Giorgio	S	-
Tassi Paola	S	-	Tropepe Serena	S	-
Vannucci Luca	S	-	Verdolini Mariangela	S	-

Presiede il Presidente del Consiglio Ilaria Santi , con l'assistenza del Vice Segretario Generale Giovanni Ducceschi.

Assistono alla seduta i seguenti assessori : Biancalani Luigi Alessi Filippo Faltoni Monia Toccafondi Daniela Squittieri Benedetta Faggi Simone Barberis Valerio Ciambellotti Maria Grazia Mangani Simone

(omissis il verbale)

comune di
PRATO

DELIBERAZIONE N. 67 **del** 03/09/2014

OGGETTO: TASSA RIFIUTI (TARI) - APPROVAZIONE REGOLAMENTO

IL CONSIGLIO

Visto che l'art. 1, comma 639 della Legge 147/2013 e ss.mm.e ii. ha istituito, a decorrere dal 1 gennaio 2014 l'Imposta Unica Comunale (IUC) che si compone dell'Imposta Municipale propria (IMU), della tassa sui rifiuti (TARI) e del tributo per i servizi indivisibili (TASI);

Visto che il comma 682 della legge 147/2013 prevede che il Consiglio Comunale con regolamento da adottarsi ai sensi dell'*articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446* determina la disciplina per l'applicazione del tributo;

Visto l'art. 163 comma 3 del D. Lgs. 267/2000 il quale stabilisce che ove la scadenza del termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia stata fissata da norme statali in un periodo successivo all'inizio dell'esercizio finanziario di riferimento l'esercizio provvisorio si intende automaticamente autorizzato fino a tale termine;

Visti i seguenti decreti del Ministro dell'Interno con cui è stato differito il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2014 da parte degli enti locali:
- in data 19/12/2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 27/12/2013, con cui è stato differito il termine al 28 febbraio 2014;
- in data 13/02/2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 43 del 21/02/2014, con cui è stato differito il termine al 30 aprile 2014;
- in data 29/04/2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 99 del 30/04/2014, con cui è stato differito il termine al 31 luglio 2014;
- in data 18/07/2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 169 del 23/07/2014, con cui è stato differito il termine al 30 settembre 2014;

Richiamata la D.C.C. n. 71 del 31/07/2013 di approvazione del Bilancio di previsione 2013 e relativi allegati nonché la D.G.C. n. 238 del 02/08/2013 di approvazione del P.E.G. 2013;

Dato atto che il Comune di Prato partecipa alla sperimentazione di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio);

Visto l'art. 53 comma 16 della L. 23.12.2000 n. 388, secondo cui gli enti locali approvano i regolamenti relativi ai tributi locali, entro la data di approvazione del bilancio di previsione e tali regolamenti, anche se adottati successivamente, purché entro il termine sopra indicato, hanno comunque effetto dal 1º gennaio dell'anno di riferimento.

Visti:

- i commi da 641 a 688 dell'art. 1 della legge 147/2013 che contengono la normativa generale in ordine alla tassa rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- il comma 704 della stessa legge che abroga l'art. 14 del D.L. 201/2011, istitutivo della TARES;

Ritenuto opportuno procedere con il presente atto ad approvare il regolamento comunale che disciplina la tassa comunale sui rifiuti (TARI) come da allegato;

Viste le DCC n. 14 del 13/3/2014 e n. 39 del 3/4/2014 con le quali:

- si è stabilito di continuare ad avvalersi anche per l'anno 2014 e fino all'affidamento al gestore unico del servizio di igiene ambientale in seguito all'espletamento della gara a livello di ambito territoriale, per la gestione del tributo, del soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani e, quindi, di affidare ad ASM spa tutte le attività inerenti la gestione del nuovo tributo, con esclusione della fase coattiva;

- sono state individuate le seguenti scadenze per il pagamento delle rate della tassa sui rifiuti per l'anno 2014:

  - **31 maggio 2014** prima rata di acconto della componente sui rifiuti calcolata per i primi sei mesi applicando le tariffe riferite all'anno di competenza 2013;
  - **30 novembre 2014** rata a saldo della componente sui rifiuti calcolata per l'intera annualità applicando le tariffe riferite all'anno di competenza 2014, dedotti gli importi del precedente acconto;

Visto e preso atto del parere favorevole espresso, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dal Responsabile del Servizio servizi finanziari e tributi in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

Visto il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 25.08.2014, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), n. 7 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, allegato parte integrante alla presente deliberazione;

Visto il parere espresso dalle Commissioni Consiliari n. 1 "Affari generali, personale, sistema informativo e comunicazione" e n. 2 "Sviluppo economico, finanze, patrimonio, politiche comunitarie" in data 28.08.2014;

(Omissis gli interventi di cui al verbale)

Tenuto conto che durante la discussione del presente atto sono stati messi in votazione alcuni emendamenti al regolamento TARI, depositati in atti alla presente deliberazione, presentati dal consigliere Capasso, Capogruppo del Movimento 5 stelle; dagli atti risultanti dal verbale solo l'emendamento all'art. 34-comma 1 *"sostituire "può consentire" con "concede""* è stato approvato all'unanimità dai seguenti 27 consiglieri presenti e votanti: Bartolozzi, Berselli, Biffoni, Calussi, Capasso, Carlesi, Cenni, De Rienzo, Garnier, La Vita, Lombardi, Longo, Longobardi, Mennini, Milone, Napolitano, Pieri, Rocchi, Roti, Santi, Sapia, Sciumbata, Silli, Tassi, Tropepe, Vannucci, Verdolini;

Vista la successiva votazione, eseguita in modo palese, sulla proposta di Delibera presentata, comprensiva dell'emendamento approvato, che ottiene il seguente esito:

approvata a maggioranza con 18 voti favorevoli, 6 contrari, resi da altrettanti votanti su 27 Consiglieri presenti, con l'astensione dei consiglieri Capasso, La Vita e Verdolini

Ritenuta la propria competenza ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

DELIBERA

1. di approvare il "Regolamento per l'applicazione della tassa comunale sui rifiuti (TARI)" allegato alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di prendere atto che il predetto regolamento entra in vigore il 1° gennaio 2014 ai sensi dell'art.53 comma 16 della L. 23.12.2000 n.388 come modificato dall'art.27, comma 8 legge 448/2001;

3. di dare altresì atto che per quanto non disciplinato dal regolamento continuano ad applicarsi le vigenti disposizioni di legge in materia di tributo comunale sui rifiuti e sui servizi.

4. di delegare il Responsabile del Servizio Servizi Finanziari e Tributi a trasmettere copia della presente delibera e del regolamento in oggetto al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, nei termini e con le modalità indicate nell'art. 1, comma 688 della L. 147/2013.

Su proposta del Presidente il Consiglio, stante l'urgenza, delibera altresì, di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, con voti favorevoli 22, contrari 3, resi da 25 Consiglieri presenti e votanti, essendo nel frattempo usciti i consiglieri Berselli e Silli.

(omissis il verbale)

Letto, firmato e sottoscritto,

f.to il Vice Segretario Generale Giovanni Ducceschi f.to il Presidente del Consiglio Ilaria Santi

comune di
PRATO

Regolamento per l'applicazione della Tassa Comunale sui rifiuti - TARI -

Approvato con Deliberazione Consiglio Comunale n. 67 del 3.09.2014

INDICE

I – *TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI*

ART. 1: Oggetto del Regolamento
ART. 2: Gestione e classificazione dei rifiuti
ART. 3: Soggetto attivo

TITOLO II – PRESUPPOSTO E SOGGETTI PASSIVI

ART. 4- Presupposto per l'applicazione del tributo
ART. 5- Soggetti passivi
ART. 6- Esclusione per inidoneità a produrre rifiuti
ART. 7- Esclusione per produzione di rifiuti speciali
ART. 8- Superficie degli immobili

TITOLO III – TARIFFE

ART. 9- Costo di gestione
ART. 10- Determinazione della tariffa
ART. 11- Articolazione della tariffa
ART. 12- Periodi di applicazione del tributo
ART. 13- Tariffa per le utenze domestiche
ART. 14- Occupanti per le utenze domestiche
ART. 15- Tariffa per le utenze non domestiche
ART. 16- Classificazione per le utenze non domestiche
ART. 17- Scuole statali
ART. 18- Tributo giornaliero
ART. 19- Tributo provinciale

TITOLO IV – RIDUZIONI E AGEVOLAZIONI

ART. 20- Riduzioni per raccolta differenziata per le utenze domestiche
ART. 21- Riduzioni per raccolta differenziata per le utenze non domestiche
ART. 22- Riduzioni per inferiori livelli di prestazione del servizio
ART. 23- Agevolazioni
ART. 24- Cumulo di riduzioni e agevolazioni

TITOLO V – DICHIARAZIONE, ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE, CONTENZIOSO

ART. 25- Obbligo di dichiarazione
ART. 26- Contenuto e presentazione della dichiarazione
ART. 27- Poteri del Comune

ART. 28- Riscossione
ART. 29 - Accertamento
ART. 30- Sanzioni
ART. 31- Interessi
ART. 32- Rimborsi
ART. 33- Somme di modesto ammontare
ART. 34- Dilazioni di pagamento
ART. 35- Ravvedimento

TITOLO VI – DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

ART. 36- Entrata in vigore
ART. 37- Disposizioni transitorie
ART. 38- Disposizioni per l'anno 2014
ART. 39-Disposizioni su crediti TIA/TARES anni precedenti

ALLEGATI:

Allegato A
Allegato B

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1 - Oggetto del Regolamento

1. Il presente Regolamento, adottato nell'ambito della podestà regolamentare prevista all'art.52 del D.lgs n.446/97, istituisce e disciplina la tassa sui rifiuti TARI in attuazione dell'art. 1 commi 639 e seguenti della L. 147/2013 e successive modifiche ed integrazioni.
2. La disciplina concerne, in particolare le condizioni, modalità ed obblighi strumentali per l'applicazione del suddetto tributo nonché le connesse misure in caso di inadempienza.
3. L'entrata qui disciplinata ha natura tributaria, non intendendosi con il presente regolamento attivare la tariffa con natura corrispettiva di cui al comma 668 del citato art. della L. 147/2013 e s.mm.ii..
4. Il tributo è destinato a finanziare i costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati, determinato sotto forma di tariffa, calcolata in conformità alle disposizioni contenute nel D.P.R. n.158/99;
5. Per quanto non previsto si applicano le disposizioni di legge vigenti.

ART. 2 – Gestione e classificazione dei rifiuti

1. La gestione dei rifiuti urbani comprende la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati e costituisce un servizio di pubblico interesse, svolto in regime di privativa sull'intero territorio comunale.
2. Il servizio è disciplinato dal regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n.43 del 31/03/2005 e succ. integrazioni e modifiche.

ART. 3 – Soggetto attivo

1. Il tributo è applicato e riscosso dal Comune nel cui territorio insiste, interamente o prevalentemente, la superficie degli immobili assoggettabili al tributo. Ai fini della prevalenza si considera l'intera superficie dell'immobile, anche se parte di essa sia esclusa o esente.
2. Si considera soggetto attivo il Comune nell'ambito del cui territorio risultano ubicati gli immobili al 1 gennaio dell'anno al quale il tributo si riferisce.

TITOLO II – PRESUPPOSTO E SOGGETTI PASSIVI

ART. 4- Presupposto per l'applicazione del tributo

1. Il presupposto della TARI è il possesso, l'occupazione o la detenzione, ovvero conduzione di locali od aree scoperte ad uso privato, non costituenti accessorio o pertinenza dei locali medesimi, a qualsiasi uso adibiti, esistenti nelle zone del territorio comunale, suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati.
2. Si intendono per:
   a) *locali*, le strutture stabilmente fisse al suolo chiuse da ogni lato o su tre lati verso l'esterno, anche se non conformi alle disposizioni urbanistico **–** edilizie;
   b) *aree scoperte operative,* le aree esterne operative per utenze non domestiche
   c) *utenze domestiche*, le superfici adibite a civile abitazione;
   d) *utenze non domestiche*, le restanti superfici, tra cui le comunità, le attività commerciali, artigianali, industriali, professionali e le attività produttive in genere.
3. Sono escluse dal tributo:

a) Le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, quali i balconi e le terrazze scoperte, i posti auto scoperti, i cortili, i giardini e i parchi;

b) Le aree comuni condominiali di cui all'art.1117 c.c. che non siano detenute o occupate in via esclusiva, come androni, scale, ascensori, stenditoi o altri luoghi di passaggio o di utilizzo comune tra i condomini.

5. Si considera occupato l'immobile che sia idoneo ad un uso potenzialmente produttivo di rifiuti, e si presume occupante, salvo prova contraria, colui che risulti anagraficamente residente nell'immobile o l'intestatario di un contratto di utenza elettrica, di acqua o di gas.
6. La mancata utilizzazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati o l'interruzione temporanea dello stesso non comporta esonero o riduzione del tributo

ART. 5- Soggetti passivi

1. Il tributo è dovuto da chiunque ne realizzi il presupposto, con vincolo di solidarietà tra i componenti del nucleo familiare, e tra coloro che usano in comune i locali o le aree stesse.
2. Nel caso di locali in multiproprietà e di centri commerciali integrati il soggetto che gestisce i servizi comuni è responsabile del versamento del tributo dovuto per i locali ed aree scoperte operative di uso comune.
3. Il Comune può richiedere all'amministratore del condominio di cui all'art.1117 del codice civile ed al soggetto responsabile del pagamento della tariffa, la presentazione dell'elenco degli occupanti.
4. Nel caso di utilizzo di durata non superiore a sei mesi nel corso del medesimo anno solare, il tributo è dovuto soltanto dal possessore dei locali o delle aree a titolo di proprietà, usufrutto, uso abitazione, superficie.
5. Per le parti comuni condominiali di cui all'art.1117 c.c. utilizzate in via esclusiva il tributo è dovuto dagli occupanti o conduttori delle medesime.

ART. 6- Esclusione per inidoneità a produrre rifiuti

1. Non sono soggetti al tributo i locali e le aree che non possono produrre rifiuti o che non comportano, secondo la comune esperienza, la produzione di rifiuti in misura apprezzabile per la loro natura o per il particolare uso cui sono stabilmente destinati, come titolo esemplificativo:
   a) le centrali termiche e locali riservati ad impianti tecnologici quali: cabine elettriche, vani ascensori, celle frigorifere, locali di essiccazione e stagionatura (senza lavorazione), silos e simili. Per i locali citati vale la regola che non vi deve essere di norma presenza umana;
   b) ripostigli, stenditoi, legnaie, cantine, soffitte e simili, limitatamente alla parte di tali locali con altezza non superiore a m. 1,70, dove non è possibile la presenza umana;
   c) la parte degli impianti sportivi in cui è svolta l'attività sportiva, sia che detti impianti siano ubicati in aree scoperte, che in locali;
   d) le superfici dei locali e delle aree adibiti all'esercizio dell'impresa agricola insistenti sul fondo agricolo e relative pertinenze. Sono invece soggette a tassa le parti abitative delle costruzioni rurali nonché i locali e le aree che non sono di stretta pertinenza dell'impresa agricola anche se risultino ubicati sul fondo agricolo.
   e) edifici o loro parti adibiti all'esercizio del culto riconosciuto dallo Stato e i locali strettamente connessi all'attività del culto (cori, cantori, sacrestie, narteci e simili) nonché i cimiteri;
   f) passaggi coperti adibiti al transito appartenenti a collegi, convitti, comunità civili e religiose e istituti scolastici;
   g) locali sfitti privi di mobili e macchinari o di utenze;
   h) fabbricati danneggiati, inagibili, inabitabili, in ristrutturazione, purché tale circostanza sia confermata da idonea documentazione e regolare autorizzazione

comunale o dichiarazione di inagibilità, fermo restando che il beneficio dell'esclusione è limitato al periodo di effettivo mancato utilizzo.

2. Le circostanze di cui al comma precedente devono essere rilevabili o risultare dalla dichiarazione originaria o di variazione ed essere riscontrabili in base ad elementi obiettivi direttamente rilevabili o da idonea documentazione quale, ad esempio, la dichiarazione di inagibilità o di inabitabilità emessa dagli organi competenti, la revoca, la sospensione, la rinuncia degli atti abilitativi tali da impedire l'esercizio dell'attività nei locali e nelle aree ai quali si riferiscono i predetti provvedimenti.
3. Nel caso in cui sia comprovato il conferimento di rifiuti al pubblico servizio da parte delle utenze escluse dal tributo ai sensi del presente articolo verrà applicato il tributo per l'intero anno solare in cui si è verificato il conferimento, oltre agli interessi di mora e alle sanzioni per infedele dichiarazione.

ART. 7- Esclusione per produzione di rifiuti speciali.

1. Per quanto riguarda le sole utenze non domestiche nella determinazione della tariffa, sia della parte fissa che di quella variabile, non si tiene conto di quella parte di superficie in cui è prodotto in via continuativa e prevalente un rifiuto speciale non assimilato o pericoloso, così come determinato dal Regolamento Comunale per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati.
2. In caso di contestuale produzione di rifiuti urbani assimilati e speciali non assimilati, la superficie non assoggettata alla tariffa relativa ai locali e alle aree destinati all'esercizio delle attività di cui all'Allegato A, in ragione della oggettiva difficoltà per la determinazione della stessa, è calcolata in via forfetaria sulla base delle percentuali stabilite dallo stesso allegato.
3. Per fruire dell'esclusione prevista dai commi precedenti, gli interessati devono indicare nella denuncia originaria o di variazione il ramo di attività e la sua classificazione (industriale, artigianale, commerciale, di servizio, ecc), nonché le superfici di formazione dei rifiuti o sostanze, indicandone la destinazione d'uso e le tipologie dei rifiuti prodotti (urbani, assimilati agli urbani, speciali, pericolosi, sostanze escluse dalla normativa sui rifiuti) distinti per codice CER. Con la presentazione della dichiarazione si considerano assolti gli obblighi per la fruizione del beneficio anche per gli anni successivi salvo quanto disposto dal comma che segue;
4. Non sono soggetti a tassa i magazzini a servizio esclusivo dell'area di produzione dei rifiuti speciali ubicati in contiguità con l'area di produzione stessa e a questa esclusivamente funzionali destinati al solo stoccaggio temporaneo di materie prime. A tale scopo, si considerano pertanto tassabili, tra l'altro i magazzini funzionali anche alla vendita dei beni depositati e quelli ubicati in luogo non fisicamente in contatto con l'area di produzione suddetta.
5. Entro il 31 maggio di ciascun anno, a pena di decadenza, il produttore di rifiuti speciali deve presentare al gestore della TARI la documentazione comprovante l'avvenuta gestione dei rifiuti speciali prodotti nell'anno precedente, in conformità alla normativa vigente (contratti,formulari,fatture,MUD e altra documentazione di legge).

ART. 8- Superficie degli immobili

1. Fino all'attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 647, della Legge n.147/2013 (procedure di interscambio tra i comuni e l'Agenzia delle Entrate dei dati relativi alla superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria, iscritte in catasto e corredate di planimetria), la superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano assoggettabile alla TARI è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati. Tale superficie, per i fabbricati, viene misurata sul filo interno dei muri perimetrali e, per le aree scoperte, sul perimetro interno delle medesime, al netto delle eventuali costruzioni esistenti.

2. La misurazione complessiva è arrotondata per eccesso o per difetto al metro quadrato a seconda che la frazione sia rispettivamente uguale o superiore oppure inferiore al mezzo metro quadrato.
3. Si considerano locali anche le aree esterne coperte da tetto o tettoia.
4. A decorrere dal 1 gennaio dell'anno successivo a quello di emanazione del decreto dell'Agenzia delle Entrate che sancisce l'attuazione delle disposizioni di cui al comma 1, 647 della L. 147/2013 la superficie assoggettabile alla TARI è pari all' 80 per cento di quella catastale determinata secondo i criteri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 138 del 1998. Il Comune comunica ai contribuenti le nuove superfici imponibili adottando le più idonee forme di comunicazione e nel rispetto dell'articolo 6 della legge 27 luglio 2000, n. 212. Per le unità immobiliari diverse da quelle a destinazione ordinaria, iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, la superficie assoggettabile alla TARI rimane quella calpestabile anche successivamente all'attuazione delle disposizioni di cui al comma 1
5. Le situazioni tributarie denunciate o accertate ai fini dell'applicazione della tariffa di igiene ambientale saranno ritenute valide ed utilizzate agli effetti dell'applicazione del tributo.

TITOLO III – TARIFFE

ART. 9- Costo di gestione

1. Il tributo comunale sui rifiuti deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati.
2. I costi del servizio sono definiti dall'affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani ogni anno e riportati, ad esclusione delle componenti di competenza del Comune, nel Piano finanziario degli interventi, secondo le modalità definite dall'Autorità di ambito Toscana Centro e tenuto conto degli obiettivi di miglioramento della produttività e della qualità del servizio fornito.
3. L'autorità verifica, approva e trasmette al Comune le componenti del piano finanziario predisposte dal Gestore entro il 10 Dicembre di ogni anno. L'autorità predispone una breve relazione esplicativa delle variazioni del Piano economico-finanziario rispetto a quello dell'anno precedente.
4. Il Comune integra il Piano finanziario con le componenti di propria competenza, ovvero i costi di accertamento, riscossione e contenzioso per la successiva approvazione dell'organo competente.
5. i commi 2, 3 e 4 del presente articolo diventano efficaci solo dopo la completa operatività del gestore unico di ambito di cui alla L.R.61/2007.
6. Fino a quando i commi 2, 3 e 4 del presente articolo non saranno efficaci i costi del servizio sono definiti ogni anno sulla base del Piano Finanziario degli interventi e dalla relazione illustrativa, redatti dall'affidatario del servizio di gestione del servizio sulla base delle disposizioni contenute nel D.P.R. n. 158/99 e approvati dall'organo competente.
7. Il costo del servizio di gestione dei rifiuti è integralmente coperto dal gettito del tributo.

ART. 10- Determinazione della tariffa

1. Il tributo comunale è corrisposto in base a tariffa commisurata ad anno solare, cui corrisponde un'autonoma obbligazione tributaria.
2. La tariffa è determinata sulla base del Piano finanziario con specifica delibera del Consiglio Comunale, da adottare entro la data di approvazione del bilancio di previsione relativo alla stessa annualità.

3. La tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base delle disposizioni contenute nel D.P.R. n. 158/99.
4. La deliberazione, anche se approvata successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine indicato al comma precedente, ha effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. Se la delibera non è adottata entro tale termine, si applica la tariffa deliberata per l'anno precedente.
5. Sono compresi nella tariffa i costi relativi alla gestione delle seguenti tipologie di rifiuti:
    a. i rifiuti prodotti dalle utenze domestiche;
    b. i rifiuti speciali prodotti dalle utenze non domestiche espressamente assimilati agli urbani secondo quanto previsto dal Regolamento Comunale dei servizi di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, nonché da apposite deliberazioni comunali adottate ai sensi art. 198 del D.lgs n.152/06.
    c. i rifiuti di qualunque natura o provenienza giacenti sulle strade ed aree pubbliche e soggette ad uso pubblico;
    d. gli altri rifiuti compresi nell'art. 184 comma 2 del D.lgs n. 152/06.
6. La tariffa non comprende il servizio relativo agli imballaggi terziari, il cui ritiro, raccolta e avvio a recupero e/o smaltimento spetta ai produttori ed agli utilizzatori, rispetto ai quali il Gestore non svolge alcuna prestazione nell'ambito del servizio di gestione dei rifiuti urbani.
7. La tariffa per la gestione del servizio dei rifiuti urbani ed assimilati esclude i servizi aggiuntivi svolti dall'Ente Gestore non previsti dal Piano Finanziario. Tali forniture verranno regolate da specifico contratto di natura privatistica.

ART. 11- Articolazione della tariffa

1. La tariffa è composta da una quota fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferiti in particolare agli investimenti per opere e ai relativi ammortamenti, e da una quota variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, alle modalità del servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, compresi i costi di smaltimento.
2. La tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e di utenza non domestica.
3. L'Ente locale ripartisce tra le categorie di utenza domestica e non domestica l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa, secondo criteri razionali.
4. Sono assicurate altresì le agevolazioni per la raccolta differenziata alle utenze domestiche di cui art.1 comma 658 della L. n.147/2013 con le modalità previste dal presente Regolamento.

ART. 12- Periodi di applicazione del tributo

1. Il tributo è dovuto limitatamente al periodo dell'anno, computato in giorni, nel quale sussiste l'occupazione o la detenzione dei locali o aree.
2. L'obbligazione tariffaria decorre dal giorno in cui ha avuto inizio l'occupazione o la detenzione dei locali ed aree esterne e sussiste sino al giorno in cui ne è cessata l'utilizzazione, purché debitamente e tempestivamente dichiarata ai sensi del successivo art. 26.
3. Se la dichiarazione di cessazione è presentata in ritardo si presume che l'utenza sia cessata alla data di presentazione, salvo che l'utente dimostri con idonea documentazione la data di effettiva cessazione.
4. Le variazioni intervenute nel corso dell'anno, in particolare nelle superfici e/o nelle destinazioni d'uso e/o nel numero di occupanti dei locali e delle aree scoperte, che comportano un aumento di tariffa producono effetto dal giorno di effettiva variazione. Le variazioni che comportino una diminuzione di tariffa, a condizione che la dichiarazione, se dovuta, sia prodotta entro i termini di cui al successivo art. 27, producono effetto dal

giorno di effettiva variazione, decorrendo altrimenti dalla data di presentazione della dichiarazione. Le variazioni di tariffa saranno di regola conteggiate a conguaglio.

5. Il tributo è applicato dal 1 gennaio 2014 e sostituisce, dalla data stessa, l'applicazione del Tributo Comunale sui Rifiuti e sui Servizi denominato TARES.
6. Per quanto riguarda le utenze non domestiche si presume che l'occupazione dei locali avvenga dalla data della concessione o dell'autorizzazione amministrativa ovvero se antecedente, dalla data di stipula del contratto di locazione o da quella della presentazione della denuncia di inizio attività ovvero ancora dalla data che risulta comunque dichiarata dalla Camera di Commercio o da qualsiasi altro documento che comprovi la disponibilità delle aree o dei locali .
7. Agli effetti del calcolo non sarà computato il mese di inizio dell'occupazione o della conduzione in caso che la stessa sia iniziata oltre il quindicesimo giorno del mese.
8. Le variazioni saranno computate agli effetti del calcolo della tariffa con lo stesso metodo di calcolo di cui al comma precedente.

ART. 13- Tariffa per le utenze domestiche

1. I locali e le aree relative alle utenze domestiche sono classificate tenuto conto del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza e della superficie occupata o condotta.
2. Tale classificazione è effettuata inoltre tenendo conto della potenzialità di produzione dei rifiuti per metro quadrato, legata al numero dei componenti del nucleo familiare, che riguardano la medesima utenza.
3. Ai fini della determinazione della Tariffa non si considera la variazione del numero di occupanti dell'alloggio quando la loro permanenza nell'alloggio stesso non supera i 90 giorni nell'arco dell'anno e, pertanto, la medesima variazione non deve essere dichiarata.
4. Ad ogni tipologia di nucleo familiare, individuato in base ai criteri di cui sopra, si applicano i coefficienti Ka e Kb previsti dalle tabelle 1A e 2 dell'allegato 1 al D.P.R. n. 158/99, per l'attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa: tali coefficienti sono determinati ogni anno in sede di adozione delle misure tariffarie.

ART. 14- Occupanti per le utenze domestiche

1. I locali adibiti a civile abitazione sono classificati in base al numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza, secondo quanto previsto dai coefficienti prescelti.
2. L'individuazione dei componenti del nucleo familiare è effettuata d'ufficio sulla base delle risultanze anagrafiche del Comune di Prato, salva diversa e documentata dichiarazione dell'utente. Devono comunque essere dichiarate le persone che non fanno parte del nucleo familiare anagrafico e dimoranti per almeno 90 giorni nell'anno solare
3. In deroga a tale criterio non si conteggiano i componenti del nucleo familiare ricoverati presso case di cura, centri socio educativi, istituti penitenziari e i lavoratori o studenti domiciliati fuori dal Comune di Prato. Tale periodo deve essere superiore a 9 mesi dell'anno solare e deve essere adeguatamente documentato.
4. Per le abitazioni che risultino di fatto occupate da due o più nuclei familiari anche se anagraficamente distinti la tariffa è calcolata con riferimento al numero complessivo degli occupanti l'alloggio i quali sono tenuti al pagamento con vincolo di solidarietà
5. Per le utenze domestiche condotte da soggetti non residenti nel Comune, per gli alloggi dei cittadini residenti all'estero (iscritti AIRE), e per gli alloggi a disposizione di soggetti diversi dalle persone fisiche occupati da non residenti, il numero degli occupanti deve essere dichiarato. In assenza di tale dichiarazione, restando comunque ferma la possibilità di applicare, in sede di accertamento, il dato superiore emergente dalle risultanze anagrafiche del Comune di residenza o da accertamenti specifici, si assume

un numero convenzionale in base alla superficie dell'immobile come da schema seguente:

- da 0 a 40 mq: 1 componente
- da 41 a 70 mq: 2 componenti
- da 71 a 90 mq: 3 componenti
- da 91 a110 mq: 4 componenti
- oltre 110 mq: 5 componenti

6. Le abitazioni, i garages, le cantine e simili dei residenti nel territorio del comune, tenute a disposizione, sono soggette soltanto alla quota fissa della tariffa, poiché la quota variabile è già corrisposta per i locali di residenza.
7. Le cantine, autorimesse e altri simili luoghi di deposito si presumono utenze domestiche condotte da un occupante, se condotte da persona fisica priva nel Comune di utenze abitative. In difetto di tale condizione i medesimi luoghi si considerano utenze non domestiche.
8. Il numero di occupanti le utenze domestiche è quello risultante alla data di emissione dell'avviso bonario di cui all'art 34, con eventuale conguaglio nel caso di variazioni successivamente intervenute.

ART. 15- Tariffa per le utenze non domestiche

1. La quota fissa della tariffa per le utenze non domestiche è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe per unità di superficie riferite alla tipologia di attività svolta, calcolate sulla base dei coefficienti di potenziale produzione secondo le previsioni di cui al punto 4.3, all.1, del D.P.R. n. 158/99.
2. La quota variabile della tariffa per le utenze non domestiche è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe per unità di superficie riferite alla tipologia di attività svolta, calcolate sulla base di coefficienti di potenziale produzione secondo le previsioni di cui al punto 4.4, all.1, D.P.R.n.158/99.
3. Per ogni categoria di attività come sopra individuata sono determinati i connessi coefficienti KC e KD di cui alle su citate tabelle per l'attribuzione della parte fissa e della parte variabile della tariffa, tali coefficienti sono determinati ogni anno in sede di adozione delle misure tariffarie.
4. La tariffa applicabile per ogni utenza non domestica è di norma unica, anche se le superfici che servono per l'esercizio dell'attività stessa presentano diverse destinazioni d'uso.

ART. 16- Classificazione per le utenze non domestiche

1. I locali e le aree scoperte relativi alle utenze non domestiche sono classificati secondo le categorie indicate nelle tabelle 3 A e 4 A dell'allegato 1 al D.P.R. n.158/99, fatta eccezione per la categoria identificata al numero 21 del suddetto allegato n.1, per la quale è istituite la sottocategoria denominata 21 bis (Allegato B).
2. L'individuazione della categoria di appartenenza avviene con riferimento alla classificazione delle attività economiche ATECO adottata dall'ISTAT relativa all'attività principale o ad eventuale attività secondaria, fatta salva la prevalenza dell'attività effettivamente svolta. In mancanza o in caso di divergenza si fa riferimento all'attività di fatto effettivamente svolta; per quanto riguarda la categoria 21 bis nella stessa saranno classificate le attività artigianali che producono capi e accessori di abbigliamento cosiddetti "pronto moda".
3. I locali e le aree eventualmente adibiti ad usi diversi da quelli previsti nelle tabelle su citate sono classificati nella categoria che presenta la maggior analogia sotto il profilo della utilizzazione effettiva e quindi della tipologia dei rifiuti producibili.

4. Nelle unità immobiliari adibite a civile abitazione in cui sia svolta anche un'attività economica o professionale alla superficie a tal fine utilizzata è applicata la tariffa prevista per la specifica attività.
5. In tutti i casi di utilizzo promiscuo in cui non sia possibile distinguere la porzione di superficie destinata per l'una o l'altra attività, si fa riferimento all'attività principale desumibile dalla visura camerale o da altri elementi.

ART. 17- Scuole statali

1. Il tributo dovuto per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche statali (scuole materne, elementari, secondarie inferiori, secondarie superiori, istituti d'arte e conservatori di musica) resta disciplinato dall'art. 33-bis del D.L. n.248/2007, convertito con L. n.31/2008.
2. La somma attribuita al Comune ai sensi del comma precedente è sottratta dal costo che deve essere coperto con il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi.

ART. 18- Tributo giornaliero

1. Per il servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati prodotti dalle utenze domestiche e non domestiche che occupano temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali od aree pubbliche, di uso pubblico, o aree gravate da servitù di pubblico passaggio, è dovuta una tariffa giornaliera di gestione rifiuti. Per temporaneo s'intende l'uso inferiore o uguale a 183 giorni l'anno.
2. L'onere per l'utenza é determinato in base alla tariffa annuale, rapportata a giorno, attribuita alla categoria contenente voci corrispondenti di uso, maggiorata del 100% al fine di coprire i maggiori costi del servizio specifico fornito.
3. In mancanza di corrispondente voce di uso nella classificazione, é applicata la tariffa della categoria recante voci di uso assimilabili per attitudine quantitativa e qualitativa a produrre rifiuti urbani e assimilati.
4. Nel caso di consegna di bidoni o cassonetti individuali per attività occasionali, potrà essere richiesto il versamento di una cauzione, rapportata al periodo di utilizzo preventivato.
5. Al tributo giornaliero si applicano, sussistendone i presupposti e in quanto compatibili, le riduzioni e le agevolazioni di cui agli art 21 (recupero), art 22 (inferiori livelli di prestazione), art. 23 (agevolazioni) e 24 (Cumulo di riduzioni e agevolazioni).
6. Per tutto quanto non previsto dal presente articolo si applicano, in quanto compatibili, le disposizione del tributo annuale.
7. L'obbligo di presentazione della dichiarazione si considera assolto con il pagamento dell'imposta TARI unitamente al canone di occupazione di suolo e aree pubbliche.

ART. 19- Tributo provinciale

1. Ai soggetti passivi del tributo comunale su rifiuti e sui servizi, compresi i soggetti tenuti a versare il tributo giornaliero, è applicato il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art.19, del D.lgs.n.504/92.
2. Il suddetto tributo provinciale debitamente evidenziato nell' avviso di pagamento, è riscosso congiuntamente alla tariffa e riversato solo per le quote effettivamente percepite all'amministrazione provinciale con i tempi e le modalità stabilite e per legge e comunque di comune accordo.
3. Il tributo provinciale, commisurato alla superficie dei locali e delle aree assoggettabili al tributo comunale, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo del tributo comunale.

TITOLO IV – RIDUZIONI E AGEVOLAZIONI

ART. 20- Riduzioni per raccolta differenziata per le utenze domestiche

1. Fermo restando l'obbligo della copertura integrale dei costi, sono introdotte le riduzioni previste dalle vigenti disposizioni, in particolare al fine di incentivare la raccolta differenziata e il riciclo dei rifiuti.
2. Si applica una riduzione pari al 10% della quota variabile per le utenze che utilizzano il composter.
3. Il Comune può stabilire annualmente un coefficiente di riduzione, da determinarsi con separato atto del competente organo comunale, fino ad un massimo del 20% della quota variabile, per le utenze domestiche che:
    a) conferiscono direttamente i rifiuti ingombranti presso gli impianti indicati dal gestore. Le agevolazioni si otterranno sulla base dei dati inerenti l'effettivo conferimento certificato dal Gestore.
    b) raggiungono gli obiettivi annuali di miglioramento delle quantità di rifiuti avviati al riciclo. Tali riduzioni sono concesse alle utenze domestiche anche in modo differenziato per area territoriale o per caratteristiche dei nuclei familiari. Gli obiettivi di raccolta differenziata e la misura delle predette riduzioni viene determinata annualmente.

ART. 21- Riduzioni per raccolta differenziata per le utenze non domestiche

1. Fermo restando la copertura integrale dei costi, sono introdotte le riduzioni previste dalle vigenti disposizioni, in particolare al fine di incentivare la raccolta differenziata e il riciclo dei rifiuti
2. Il Comune stabilisce annualmente riduzioni alle utenze non domestiche che aderiscono al sistema di raccolta differenziata. Tale riduzione si applica sulla parte variabile della tariffa mediante l'applicazione di coefficienti di riduzione stabiliti dal competente organo comunale.
3. La riduzione della quota variabile determinata in rapporto alla quantità di rifiuti assimilati che il produttore dimostri di aver avviato a riciclo mediante specifica attestazione rilasciata dal soggetto terzo abilitato, ovvero dall'affidatario del servizio pubblico di gestione dei rifiuti urbani, che effettua attività di riciclo.
4. Per riciclo si intende tutte le operazioni previste ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett.u), del D.lgs n.152/06.
5. La riduzione è calcolata in misura proporzionale in ragione della quantità effettivamente avviata al riciclo rapportata ai quantitativi complessivi di rifiuti assimilati attribuibili al singolo produttore, calcolati in base ai coefficienti di produzione Kd stabiliti con deliberazione consiliare per ciascuna categoria di utenze non domestiche
6. La riduzione è concessa a consuntivo in proporzione alle quantità di rifiuti assimilati che il produttore dimostri di aver avviato al riciclo nell'anno di riferimento, certificato dal Gestore del servizio pubblico o da terzi debitamente autorizzati.
7. La riduzione di cui al presente articolo è concessa fino ad un massimo del 30% della parte variabile della tariffa;
8. Il Comune può inoltre stabilire una riduzione, limitatamente alla parte variabile della tariffa, fino ad un massimo del 20%, per gli utenti che conferiscono direttamente i rifiuti speciali assimilati presso gli impianti del Gestore.
9. Per attività inerenti merci deperibili potrà essere concessa una riduzione fino ad un massimo del 50% della parte variabile della tariffa.
10. La riduzione viene applicata a consuntivo previa dimostrazione da parte dell'utenza dell'avvenuto riciclo tramite:
    a) Documentazione probante la tipologia e la quantità di rifiuto assimilato avviato al riciclo (contratti, formulari, Mud e altra documentazione di legge);
    b) Attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di riciclo;

11. Entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di competenza deve essere presentata, a pena di decadenza del beneficio, istanza di richiesta corredata della documentazione di cui al comma che precede.
12. La riduzione opera di regola mediante rimborso da conguagliare sul primo avviso di pagamento utile.

ART. 22- Riduzioni per inferiori livelli di prestazione del servizio

1. Il tributo è ridotto nella misura del 25 % sulla parte variabile della tariffa per le utenze la cui distanza dal cassonetto è oltre 1000 mt.
2. Il tributo è ridotto nella misura del 60 % sulla parte variabile della tariffa per le utenze non domestiche ubicate esternamente al perimetro in cui il servizio è istituito.
3. Il tributo è dovuto nella misura massima del 20 % della tariffa nei periodi di mancato svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti, ovvero di effettuazione dello stesso in grave violazione della disciplina di riferimento, nonché di interruzione del servizio per motivi sindacali o imprevedibili impedimenti organizzativi che abbiamo determinato una situazione riconosciuta dall'autorità sanitaria di danno o pericolo di danno alle persone o all'ambiente.

ART. 23- Agevolazioni

1. Il Comune può determinare ulteriori agevolazioni, iscrivendo quest'ultime a bilancio come autorizzazioni di spesa e garantendo la copertura attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune.

ART. 24- Cumulo di riduzioni e agevolazioni

1. Resta inteso che, in caso di cumulo di più riduzioni e agevolazioni, la percentuale massima delle stesse non potrà superare il 50% della quota variabile ad esclusione di quelle previste all'art. 22 comma 2 e 3 del presente regolamento.
2. L'incidenza economica nell'applicazione delle riduzioni di cui sopra verrà valutata annualmente dall'Amministrazione Comunale, al fine del rispetto del Piano Finanziario, sulla base dei dati forniti dal gestore.

TITOLO V – DICHIARAZIONE, ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE, CONTENZIOSO

ART. 25 - Obbligo di dichiarazione

1. I soggetti passivi del tributo devono dichiarare al Comune entro 60 giorni dall'inizio dell'occupazione o conduzione, ogni circostanza rilevante per l'applicazione del tributo e in particolare:
   a. L'inizio, la variazione o la cessazione dell'utenza;
   b. La sussistenza delle condizioni per ottenere agevolazioni o riduzioni;
   c. Il modificarsi o il venir meno delle condizioni per beneficiare di agevolazioni o riduzioni.
2. La dichiarazione deve essere presentata:
   a. Per le utenze domestiche: dall'intestatario della scheda di famiglia nel caso dei residenti e nel caso di non residenti dall'occupante a qualsiasi titolo;
   b. Per le utenze non domestiche, dal soggetto legalmente responsabile dell'attività che in esse si svolge;

c. Per gli edifici in multiproprietà e per i centri commerciali integrati, dal gestore dei servizi comuni.

3. Se i soggetti di cui al comma precedente non vi ottemperano, l'obbligo di dichiarazione deve essere adempiuto dagli eventuali altri occupanti, detentori o possessori, con vincolo di solidarietà. La dichiarazione presentata da uno dei coobbligati ha effetti anche per gli altri.
4. Per tutti gli obblighi dichiarativi relativi a presupposti sorti sino al 30 settembre 2014, il termine di presentazione è il 31 ottobre 2014.

ART. 26 - Contenuto e presentazione della dichiarazione

1. La denuncia, deve essere redatta sugli appositi moduli predisposti dal Comune e dallo stesso messi gratuitamente a disposizione degli interessati e presentata al Comune di Prato oppure all'eventuale soggetto affidatario dell'attività di gestione del tributo.
2. La denuncia può essere spedita a mezzo del servizio postale e, in questo caso, può essere redatta su foglio di carta semplice contenente tutti i dati e gli elementi di cui ai commi seguenti.
3. All'atto della presentazione della denuncia viene rilasciata apposita ricevuta, nel caso invece di denuncia inoltrata a mezzo servizio postale fa fede il timbro postale di spedizione.
4. La denuncia può essere presentata tramite mezzo informatico o telematico.
5. Il Comune può, sulla base di dati e delle notizie rilevanti acquisite attraverso le attività di verifica e controllo, nonché attraverso richiesta agli uffici pubblici competenti, effettuare iscrizioni di ufficio, relativi all'anno in corso, con successiva comunicazione dell'avvenuta iscrizione notificata a mezzo raccomandata postale con ricevuta di ritorno. La suddetta comunicazione deve contenere i dati essenziali per l'applicazione della tariffa e deve essere sottoscritta dall'utente. La mancata contestazione dell'iscrizione d'ufficio entro 60 (sessanta) giorni dalla notificazione, comporta l'accettazione dell'iscrizione stessa.
6. La dichiarazione ha effetto anche per gli anni successivi qualora non si verifichino modificazioni dei dati dichiarati da cui consegua un diverso ammontare del tributo. In caso contrario la dichiarazione di variazione o cessazione va presentata entro il termine di cui al comma 1. Nel caso di pluralità di immobili posseduti, occupati o detenuti la dichiarazione deve riguardare solo quelli per i quali si è verificato l'obbligo dichiarativo.
7. La denuncia, originaria o di variazione, deve contenere obbligatoriamente per le utenze domestiche:
    a. l'indicazione dei dati anagrafici identificativi del soggetto che la presenta,
    b. il codice fiscale,
    c. il numero degli occupanti l'alloggio se residenti nel Comune o i dati identificativi se non residenti,
    d. l'ubicazione, superficie dei singoli locali ed aree denunciati e il numero civico di ubicazione dell'immobile e il numero dell'interno ove esistente;
    e. la data di inizio dell'occupazione o conduzione.
    f. I riferimenti catastali
8. La denuncia, originaria o di variazione, deve contenere obbligatoriamente per le utenze non domestiche:
    a. l'indicazione dei dati identificativi (codice fiscale, residenza, dati anagrafici) del soggetto che la presenta (rappresentante legale o altro),
    b. l'indicazione dei dati identificativi dell'utenza non domestica ad esempio: ente, istituto, associazione, società, ed altre organizzazioni, (denominazione e scopo sociale o istituzionale codice fiscale/partita IVA e codice ATECO dell'attività, sede principale, legale e/o effettiva),
    c. l'ubicazione, superficie e destinazione d'uso dei singoli locali ed aree denunciati e il numero civico di ubicazione dell'immobile e il numero dell'interno ove esistente;
    d. la data di inizio dell'occupazione o conduzione.
    e. La sussistenza dei presupposti per la fruizione di riduzioni o agevolazioni.
    f. I riferimenti catastali

9. La dichiarazione è sottoscritta e presentata da uno dei co-obbligati o dal rappresentante legale o negoziale dell'attività industriali, artigianali, commerciali, agricole e agro-industriale o di servizi.
10. Rimane inteso che la superficie di riferimento da indicare nella denuncia originaria o di variazione per il calcolo della tariffa deve essere determinata come previsto dai precedenti articoli 6, 7 e 8 del presente regolamento.
11. La cessazione dell'uso, della conduzione ovvero della detenzione dei locali ed aree deve essere denunciata su apposito modulo oppure con dichiarazione di autocertificazione al soggetto gestore del servizio entro 60 (sessanta) giorni dal suo verificarsi.
12. Restano ferme le superfici dichiarate o accertate ai fini dei precedenti regimi di prelievo sui rifiuti.

ART. 27- Poteri del Comune

1. Il Comune designa il funzionario responsabile del tributo comunale sui servizi TARI a cui sono attribuiti tutti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale, compreso quello di sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tali attività, nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie relative al tributo stesso.
2. Ai fini della verifica del corretto assolvimento degli obblighi tributari, il funzionario responsabile può inviare questionari ai contribuenti, richiedere dati e notizie a uffici pubblici ovvero a enti di gestione di servizi pubblici, in esenzione da spese e diritti, e disporre l'accesso ai locali ed aree assoggettabili a tributo, mediante personale debitamente autorizzato e con preavviso di almeno sette giorni.
3. In caso di mancata collaborazione del contribuente od altro impedimento alla diretta rilevazione, l'accertamento può essere effettuato in base a presunzioni semplici di cui all'art. 2727- 2729 c.c.
4. Ai fini dell'attività accertativa, il Comune, per le unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, può considerare, sino all'attivazione delle procedure di allineamento tra i dati catastali e i dati relativi alla toponomastica e la numerazione civica interna ed esterna, come superficie assoggettabile al tributo quella pari al 80 % (ottanta) della superficie catastale determinata secondo criteri stabiliti dal regolamento di cui al D.P.R. n.138/98.

ART. 28- Riscossione

1. Il Comune riscuote la tassa sui rifiuti in base ai dati presenti nelle dichiarazioni, inviando ai contribuenti, anche per posta semplice, uno o più avvisi bonari che specificano per ogni utenza, il codice identificativo dell'utenza, le somme dovute per tributo, e tributo provinciale, oltre a tutti gli elementi che ne determinano la misura e che consentono un controllo della correttezza della sua determinazione.
2. Il Comune, laddove non siano state ancora approvate le tariffe per l'anno posto in riscossione, emette gli avvisi bonari sotto forma di acconto in base alle tariffe deliberate l'anno precedente; nell'invio successivo il Comune avrà cura di effettuare il relativo conguaglio.
3. Il pagamento da parte degli utenti del tributo dovuto va effettuato entro la scadenza e con le modalità indicate negli appositi avvisi.
4. Se si verificasse la condizione di ritardata consegna degli avvisi di pagamento, le rate si considerano validamente pagate quando il versamento viene effettuato entro 20 giorni dal ricevimento dell'avviso corrispondente.
5. L'ammontare annuo del tributo è suddiviso in 2 (due) rate scadenti il 30 aprile ed il 30 ottobre di ogni anno, qualunque siano le modalità approntate dal Comune per l'invio degli avvisi bonari.

6. Rimane salva la possibilità di emettere bollettazioni ulteriori rispetto a quanto previsto al comma che precede al fine di recuperare eventuali posizioni non incluse nella bollettazione ordinaria.
7. Le modifiche inerenti le caratteristiche dell'utenza, che comportino variazioni in corso d'anno della tariffa, potranno essere conteggiate nell'avviso bonario successivo mediante conguaglio.
8. Il versamento del tributo è effettuato al Comune con le modalità previste dalla normativa.
9. Al contribuente che non versi alle prescritte scadenze le somme indicate nell'avviso bonario è notificato, anche a mezzo raccomandata A.R., un sollecito di pagamento. In tale atto sono indicate le somme da versare in unica rata entro sessanta giorni dalla ricezione, con addebito delle sole spese di notifica e contiene l'avvertenza che, in caso di mancato pagamento, si applicherà la sanzione per omesso pagamento di cui all'art. 30 e gli interessi di cui all'articolo 31.
10. La riscossione coattiva delle somme non pagate avviene mediante notifica di titolo esecutivo entro il termine decadenziale del 31 dicembre del terzo anno successivo a quello in cui l'atto di accertamento di cui all'art. 29 è divenuto definitivo.

ART. 29- Accertamento

1. L'avviso di accertamento, d'ufficio o in rettifica, è notificato al soggetto passivo, anche a mezzo raccomandata A.R., a pena di decadenza entro il 31 dicembre del quinto anno successivo a quello in cui è stata o avrebbe dovuto essere presentata la dichiarazione o avrebbe dovuto essere effettuato il versamento.
2. L'avviso di accertamento specifica le ragioni dell'atto e indica distintamente le somme dovute per tributo, tributo provinciale, sanzioni, interessi di mora, e spese di notifica, da versare in un'unica rata entro 60 (sessanta) giorni dalla ricezione, e contiene l'avvertenza che, in caso di inadempimento, si procederà alla riscossione coattiva con aggravio delle spese di riscossione e degli ulteriori interessi di mora.
3. Il contribuente può richiedere, non oltre il termine di versamento, una rateizzazione in conformità al regolamento comunale sulla applicazione dei tributi locali.
4. Nel caso in cui l'utente ritenga far presente elementi di discordanza rispetto agli elementi contenuti nell'accertamento, lo stesso è tenuto a formulare precisazioni o contestazioni in merito all'accertamento ed inviare lettera raccomandata con le stesse modalità previste per la presentazione della denuncia di cui all'art. 26.
5. Il Comune è tenuto, se riconosce fondate le osservazioni ricevute, a rettificare o annullare in autotutela l'accertamento.
6. Gli accertamenti divenuti definitivi valgono come dichiarazioni per le annualità successive.

ART. 30- Sanzioni

1. In caso di omesso o parziale pagamento dell'avviso di liquidazione di cui all'art. 28, comma 8, si procede alla notifica di un avviso di accertamento per parziale, ritardato o omesso pagamento, con addebito della sanzione del 30% della tariffa dovuta, ferma restando la debenza della tariffa e degli interessi in misura al saggio legale.
2. L'avviso di cui al precedente comma deve essere notificato entro il 31 dicembre del quinto anno successivo a quello in cui il versamento è stato o avrebbe dovuto essere effettuato.
3. In caso di omessa presentazione della dichiarazione si emette avviso di accertamento relativamente all'anno in cui la denuncia avrebbe dovuto essere presentata ed a quelli successivi, sino all'anno di regolarizzazione della violazione, applicando la sanzione dal 100% al 200 % della tariffa non versata con un minimo di 50,00 € .
4. In caso di dichiarazione infedele o incompleta, si provvede ad emettere, relativamente all'anno di presentazione della denuncia ed a quelli successivi, sino all'anno di

regolarizzazione della violazione, avviso di accertamento applicando una sanzione che varia tra 50% e il 100% della tariffa dovuta con un minimo di 50,00€.

5. Per le altre violazioni del presente regolamento si applicano le sanzioni amministrative da Euro 50,00 a Euro 250,00 con l'osservanza delle disposizioni di legge.
6. In caso di mancata, incompleta o infedele risposta al questionario di cui all'art.27, ed al comma 693, art. 1 L. 147/2014 entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla notifica dello stesso, si applica la sanzione amministrativa da euro 100,00 a euro 500,00.
7. le sanzioni di cui ai precedenti commi 3, 4 e 6 sono ridotte ad un terzo, se entro il termine di proposizione del ricorso interviene l'acquiescenza del contribuente, con pagamento del tributo, se dovuto, della sanzione e degli interessi.

ART. 31- Interessi

1. Gli interessi di mora, di rateizzazione e di rimborso sono computati nella misura del vigente tasso legale e calcolati con maturazione giorno per giorno con decorrenza dal giorno in cui sono divenuti esigibili.

ART. 32- Rimborsi

1. La cessazione dell'utenza dà diritto all'abbuono o al rimborso del tributo a decorrere dal mese successivo a quello di cessazione dell'occupazione o conduzione, purché di essa sia data tempestiva comunicazione ai sensi dell'art. 25. Agli effetti del calcolo non sarà computato il mese di cessazione in caso di avvenuta cessazione entro il giorno 15 del mese, a partire dal giorno 16 sarà computato il mese intero.
2. Se la comunicazione è stata presentata tardivamente, si prende a riferimento la data della sua presentazione, fatto salvo il diritto dell'interessato di provare l'insussistenza del presupposto tariffario per periodi precedenti. Se nel frattempo fosse stata applicata la tariffa a un subentrante per i medesimi locali o aree, si fa riferimento, per il rimborso, alla data in cui è stato assoggettato a tariffa il subentrante medesimo.
3. L'utente può richiedere il rimborso delle somme versate e non dovute, entro il termine di 5 anni dal giorno del pagamento ovvero da quello in cui è stato definitivamente accertato il diritto alla restituzione. Il Comune dovrà provvedere al rimborso entro 180 (centottanta) giorni dalla data di presentazione dell'istanza.
4. Sulle somme restituite all'utente spettano gli interessi legali.

ART. 33- Somme di modesto ammontare

1. Il Comune non procede all'accertamento, all'iscrizione a ruolo e alla riscossione dei crediti relativi ai propri tributi qualora l'ammontare dovuto, incluse sanzioni amministrative e interessi, non superi, per ciascun credito, l'importo di euro 30,00 (trenta), con riferimento ad ogni periodo di imposta. Tale disposizione non si applica qualora il credito derivi da ripetuta violazione degli obblighi di versamento relativi al medesimo tributo.
2. Ai sensi dell'art. 1, comma 168, della L. 296/2006 si stabilisce che l'importo fino a concorrenza del quale il versamento dell'imposta non è dovuto è pari ad euro 16,20. Tale importo si intende riferito all'imposta complessivamente dovuta per ciascun anno e costituisce anche limite minimo per i rimborsi

ART. 34 – Dilazioni di pagamento

1. In casi eccezionali e qualora sia comprovata da idonea documentazione la sussistenza di gravi difficoltà economiche che non consentano il pagamento entro le scadenze

previste, ASM SpA concede con atto formale la rateizzazione del debito con le modalità previste dal Regolamento delle Entrate del Comune di Prato.

2. Le dilazioni e rateazioni di pagamenti possono essere concesse alle condizioni e nei limiti seguenti:
   a) inesistenza di morosità relative a precedenti rateazioni o dilazioni;
   b) decadenza dal beneficio concesso nel caso di mancato pagamento anche di una sola rata;
   c) importo del debito maggiore di euro 200,00
3. Nel caso in cui l'ammontare del debito residuo risulti superiore a Euro 10.329,00 è necessaria la prestazione di idonea garanzia fidejussoria.
4. Dilazioni di pagamento per importi inferiori ad euro 200,00 possono essere concesse solo in presenza di situazioni di particolare gravità, dietro specifica relazione del gestore e previa approvazione del Comune.

ART. 35- Ravvedimento

1. Per il ravvedimento operoso si applicano le disposizioni dell'art. 13 D.lgs n.472/97.

TITOLO VI – DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

ART. 36- Entrata in vigore

1. Il tributo è applicato dal 01.01.2014 e sostituisce, dalla data stessa, l'applicazione del Tributo Comunale sui rifiuti e sui servizi Tares.

ART. 37- Disposizioni transitorie

1. L'ente gestore continuerà le attività di accertamento, riscossione e rimborso delle pregresse annualità della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani entro i termini decadenziali o prescrizionali.
2. Le dichiarazioni già presentate o gli accertamenti già notificati ai fini delle previgenti forme di prelievo sui rifiuti conservano validità anche ai fini dell'entrata disciplinata dal presente regolamento, sempre che non siano intervenute modifiche rilevanti ai fini della determinazione di quanto dovuto.

ART. 38- Disposizioni per l'anno 2014

1. Per l'anno 2014 il tributo deve essere pagato con le seguenti modalità e scadenze:
   a. Prima rata entro il 30 Maggio 2014;
   b. Seconda rata entro il 30 novembre 2014;

ART. 39- Disposizioni su crediti TIA/TARES anni precedenti

1. E' ammesso il conguaglio dei debiti a titolo di TARI con crediti vantati a titolo TARES/TIA relativi agli anni d'imposta a partire dal primo gennaio 2010.

ALLEGATO A

Autocarrozzerie 45%
Autofficine per riparazioni veicoli 30%
Autofficine di elettrauto 30%
Falegnamerie 20%
Lavanderie e tintorie 45%
Officine metal meccaniche 45%
Tipografie 45%
Distributori di carburante 45%
Macellerie e Pescherie 10%

I locali e le aree eventualmente adibite ad usi diversi di quelli sopra indicati, vengono associati ai fini dell'applicazione della tributo alla classe di attività che presenta maggiori analogie sotto il profilo della destinazione d'uso e quindi della connessa produzione di rifiuti.

ALLEGATO B

Codice Attività	Descrizione Attivita'
1	Musei biblioteche scuole associazioni luoghi di culto
2	Cinematografi e teatri
3	Autorimesse senza alcuna vendita diretta
4	Campeggi distributori carburanti impianti sportivi
5	Stabilimenti balneari
6	Esposizioni autosaloni
7	Alberghi con ristorante
8	Alberghi senza ristorante
9	Case di cura e riposo
10	Ospedali
11	Uffici agenzie studi professionali
12	Banche ed istituti di credito
13	Negozi abbigliamento calzature libreria cartoleria ferramenta ed altri beni durevoli
14	Edicola farmacia tabaccaio plurilicenze
15	Negozi particolari quali filatelia tende e tessuti tappeti cappelli e ombrelli antiquariato
16	Banchi di mercato beni durevoli
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere barbiere estetista
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname idraulico fabbro elettricista
19	Carrozzeria autofficina elettrauto
20	Attività industriali con capannoni di produzione
21	Attività artigianali di produzione beni specifici
22	Ristoranti trattorie osterie pizzerie pub
23	Mense birrerie hamburgherie
24	Bar caffè pasticceria
25	Supermercato pane e pasta macelleria salumi e formaggi generi alimentari
26	Plurilicenze alimentari e/o miste
27	Ortofrutta pescherie fiori e piante pizza al taglio
28	Ipermercati di generi misti
29	Banchi di mercato generi alimentari
30	Discoteche night club
21Bis	Pronto Moda

BILANCIO DI PREVISIONE 2014 – 2016

ATTI E DOCUMENTI A SUPPORTO

Deliberazione del Consiglio comunale n° 68/2014 per l'approvazione del Piano Economico Finanziario (PEF) per il servizio di igiene ambientale per il triennio 2014 – 2016

comune di
PRATO

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 68 DEL 03/09/2014

OGGETTO: **ESERCIZIO DI BILANCIO 2014 - APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO E GESTIONALE PREDISPOSTO DALLA SOCIETA' ASM SPA PER IL TRIENNIO 2014/2015/2016 , RELATIVO AI COSTI PER IL SERVIZIO DI RACCOLTA E GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA, .**

Adunanza ordinaria del 03/09/2014 ore 13:00 **seduta pubblica**.

Il Presidente Ilaria Santi dichiara aperta la seduta alle ore 15,20.

Risultano presenti al momento della votazione , il Sindaco Matteo Biffoni ed i seguenti 25 consiglieri:

Consigliere	Presente	Assente	Consigliere	Presente	Assente
Alberti Gabriele	-	S	Bartolozzi Elena	S	-
Benelli Alessandro	-	S	Berselli Emanuele	S	-
Bianchi Gianni	-	S	Calussi Maurizio	S	-
Capasso Gabriele	S	-	Carlesi Massimo Silvano	S	-
Cenni Roberto	S	-	De Rienzo Filippo Giovanni	S	-
Garnier Marilena	S	-	Giugni Alessandro	-	S
La Vita Silvia	S	-	Lombardi Roberta	S	-
Longo Antonio	S	-	Longobardi Claudia	S	-
Mennini Roberto	S	-	Milone Aldo	S	-
Mondanelli Dante	-	S	Napolitano Antonio	S	-
Pieri Rita	S	-	Rocchi Lorenzo	S	-
Roti Luca	S	-	Santi Ilaria	S	-
Sanzo' Cristina	-	S	Sapia Marco	S	-
Sciumbata Rosanna	S	-	Silli Giorgio	-	S
Tassi Paola	S	-	Tropepe Serena	S	-
Vannucci Luca	S	-	Verdolini Mariangela	S	-

Presiede il Presidente del Consiglio Ilaria Santi , con l'assistenza del Vice Segretario Generale Giovanni Ducceschi.

Assistono alla seduta i seguenti assessori : Biancalani Luigi Alessi Filippo Faltoni Monia Toccafondi Daniela Squittieri Benedetta Faggi Simone Barberis Valerio Ciambellotti Maria Grazia Mangani Simone

(omissis il verbale)

comune di
PRATO

DELIBERAZIONE N. 68 **del** 03/09/2014

OGGETTO: ESERCIZIO DI BILANCIO 2014 - APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO E GESTIONALE PREDISPOSTO DALLA SOCIETA' ASM SPA PER IL TRIENNIO 2014/2015/2016 , RELATIVO AI COSTI PER IL SERVIZIO DI RACCOLTA E GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA, .

IL CONSIGLIO

Richiamato

l'art. 1, comma 639 della L. n. 147/2013 e s.m.i. che istituisce l'imposta unica comunale a far data dal 1 gennaio 2014, disciplinando la tassa sui rifiuti TARI, quale componente della imposta unica comunale I.U.C. , destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, con contestuale soppressione della TARES;

e premesso che:

- in virtù delle predette disposizioni, con decorrenza dal 31/12/2013, cessa di avere applicazione nel Comune di Prato il tributo TARES, ferme restando le obbligazioni sorte prima di predetta data carico degli utenti;

- il Comune di Prato ha provveduto, con apposita deliberazione, ad approvare il Regolamento comunale per l'applicazione della Tassa comunale sui rifiuti – TARI ;

- il tributo TARI è istituito per la copertura integrale degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, comprensivi di tutti i costi relativi ad investimenti per opere e relativi ammortamenti, nonché di tutti i costi d'esercizio del servizio di gestione dei rifiuti, inclusi i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche ed i costi per il servizio di spazzamento e lavaggio delle strade pubbliche;

- i costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati vengono individuati facendo riferimento ai criteri definiti dal D.P.R. 27/04/1999, n.158 e definiti ogni anno sulla base del Piano finanziario degli interventi che ne determina i costi operativi di gestione (CG) e i costi comuni (CC) nonché i costi d'uso del capitale (CK);

- la predetta metodologia di quantificazione dei costi e di determinazione delle tariffa si articola ulteriormente nelle fasi fondamentali di classificazione ed individuazione del complesso unitario dei costi diretti ed indiretti inerenti alla gestione del servizio, nonché di suddivisione dei costi tra fissi e variabili;

- l'art. 1, comma 654 del la L. n. 147/2013 prevede l'obbligo di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio risultante dal piano finanziario, con conseguente impossibilità per il Comune di coprire una percentuale del costo con altre entrate;

- l'art. 1 , comma 683 della L. n. 147/2013 e s.m.i. prevede che il Consiglio Comunale approvi, entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale;

- la società ASM SpA ha trasmesso la bozza del Piano Finanziario 2014/2015/2016, che illustra il progetto di servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti con la descrizione delle linee del servizio esistente e le evoluzioni gestionali, corredato dal Prospetto Economico Finanziario (PEF) che così sintetizza gli obiettivi di gestione per l'anno 2014:

- la bozza del Piano Finanziario redatto da ASM SpA, che si allega alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, comprende il programma degli investimenti necessari e relativo piano finanziario, la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o

all'affidamento di servizi a terzi, le risorse finanziarie necessarie, gli obiettivi correlati a sistemi premiali per diminuzione dei rifiuti non recuperabili conferiti al servizio pubblico ovvero all'aumento della percentuale di raccolta differenziata, nonché il modello gestionale ed organizzativo, i livelli di qualità del servizio, la ricognizione degli impianti esistenti;

- □ il suddetto Piano Finanziario opera la corretta individuazione e classificazione dei costi operativi di gestione (CG), dei costi comuni (CC) e dei costi d'uso del capitale (CK), sulla base delle disposizioni del D.P.R 158/1999, per la determinazione complessiva del costo del servizio da coprire con la TARI, nonché la corretta ripartizione delle singole componenti di costo quali fissi o variabili;

Richiamati gli interventi normativi in merito alle società partecipate ed in particolare la L. 133/2008 art. 18, che dispone in merito alle modalità di reclutamento del personale ed all'affidamento di incarichi, nonché il D.Lgs. 163/2006 art. 3 comma 26, che definisce le società partecipate organismi di diritto pubblico pertanto soggette all'applicazione del codice dei contratti;

Considerato che i suddetti interventi normativi sono volti, nel complesso, al perseguimento degli obiettivi di contenimento della spesa pubblica nonché del raggiungimento di adeguati livelli di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa anche attraverso le partecipazioni detenute dagli Enti Locali;

Vista la Delibera del Consiglio Comunale n. 14 del 13.03.2014 e n. 39 del 3.04.2014, con le quali il Comune di Prato ha affidato alla società ASM SpA tutte le attività inerenti la gestione del nuovo tributo inclusa l'attività di riscossione, con esclusione della fase coattiva, in conformità alle modalità di gestione del precedente tributo comunale denominato TIA;

Rilevato che il predetto documento risulta conforme a quanto previsto dall'art. 8 del D.P.R. 27.4.1999, n. 158 e successive modificazioni;

Appurato che la bozza di Piano Finanziario, presentato da Asm spa, correttamente presenta al suo interno come elementi necessari:

1) gli obiettivi da raggiungere tra i quali:

- la riduzione della produzione di rifiuti e l'aumento della raccolta differenziata di qualità (porta a porta)
- il trattamento e la preparazione per il riutilizzo e riciclaggio
- la riduzione dei rifiuti indifferenziati da avviare a recupero energetico e a smaltimento

2) il modello gestionale comprendente:

- l'organizzazione del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani compreso il servizio di spazzamento stradale
- l'organizzazione del servizio di raccolta differenziata
- l'organizzazione del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti ingombranti
- la descrizione dei servizi tecnici di supporto

3) il Piano Finanziario comprendente:

- la determinazione del costo annuale di gestione
- gli investimenti programmati

Considerato che il Piano Finanziario riporta correttamente l'organizzazione del servizio di gestione di rifiuti urbani impostato con l'obiettivo del raggiungimento delle percentuali di raccolta differenziata, con l'estensione del sistema porta a porta finalizzato al miglioramento della qualità dei materiali raccolti per favorire il riutilizzo, riciclo e la riduzione dei rifiuti come previsti dalla Direttiva 2008/98/CE;

Dato atto che, per le tre annualità di validità del piano, vengono determinati i seguenti componenti di costo della tariffa:

ANNO 2014 totale componenti di costo EURO 42.452.144,00
ANNO 2015 totale componenti di costo EURO 41.367.144,00
ANNO 2016 totale componenti di costo EURO 41.371.334,00

Ritenuto comunque necessario verificare e se del caso adeguare le previsioni di bilancio relative alle entrate e alle spese per il servizio di igiene ambientale in base alle comunicazioni che perverranno da ASM S.p.A.;

Constatato che sulla base del Piano Finanziario presentato dalla ASM SpA saranno approvate le tariffe per la gestione dei rifiuti con apposito atto dell'organo competente;

Dato atto che il Comune di Prato partecipa alla sperimentazione di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio);

Visto e preso atto del parere favorevole espresso, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 - 1 comma - del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, in ordine alla regolarità tecnica dal Dirigente del Servizio Ambiente in data 8.08.2014 e in ordine alla regolarità contabile dal dirigente del Servizio Servizi Finanziari e Tributi in data 19.08.2014;

Ritenuta la propria competenza ai sensi dell'art. 42 - comma 2 - lett. b) del decreto legislativo 267/2000;

(Omissis gli interventi di cui al verbale)

Vista la votazione, eseguita in modo palese, sulla proposta di Delibera presentata, che ottiene il seguente esito:

approvata a maggioranza con 18 voti favorevoli, 5 contrari, resi da altrettanti votanti su 26 Consiglieri presenti, con l'astensione dei consiglieri Capasso, La Vita e Verdolini

DELIBERA

per le motivazioni e con le indicazioni di cui in premessa:

1) di approvare il Piano Finanziario degli interventi per gli anni 2014-2015-2016 di cui all'allegato "Piano finanziario 2014-2015-2016 Tariffa Rifiuti" - parte integrante e sostanziale del presente atto - relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani, di cui all'art. 8 del D.P.R. 27.4.1999, n. 158 e successive modificazioni, presentato in bozza dalla Società Asm spa, Piano che riveste il carattere di elemento propedeutico alla successiva adozione della Tariffa;

2) di dare atto che il costo complessivo per il servizio di raccolta e gestione dei rifiuti urbani ed assimilati e dei servizi di igiene urbana, per l'anno 2014 ammonta a euro 42.452.144,00, incluso IVA al 10% pari a euro 3.859.285,80 e così suddiviso:

-	€ 39.571.854,00	Totale costi di gestione (fabbisogno corrente)
-	€ 1.833.246,00	Costo d'uso del capitale (CK)
Tot.	€ 41.405.100,00	Totale componenti di costo della tariffa che trova copertura al capitolo n.U/ 3333 dello schema di Bilancio del Comune di Prato per l'anno 2014 in corso di approvazione.

3) di dare atto che il fabbisogno finanziario di ASM SpA per l'anno 2014 pari a € 42.452.144,00 è composto dalla somma di € 39.571.854,00 "totale costi di gestione (fabbisogno corrente)" e dalla somma di € 2.880.290,00 "totale fabbisogno investimenti";

4) di dare atto inoltre che il provvedimento di determinazione della Tariffa, sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche, sarà adottato successivamente dall'organo competente;

5) di disporre che copia del presente atto deliberativo sia trasmesso all'Osservatorio Nazionale sui Rifiuti.

A questo punto i consiglieri presenti sono 25 essendo nel frattempo usciti i consiglieri Longo e Berselli ed entrato il consigliere Silli.

Su proposta del Presidente il Consiglio, stante l'urgenza, delibera altresì, con voti favorevoli 21, contrari 4, resi da 25 Consiglieri presenti e votanti, di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

(omissis il verbale)

Letto, firmato e sottoscritto,

f.to il Vice Segretario Generale Giovanni Ducceschi f.to il Presidente del Consiglio Ilaria Santi

asm S.p.A.
AMBIENTE SERVIZI MOBILITÀ

PIANO FINANZIARIO 2014-2015-2016

SERVIZI DI IGIENE AMBIENTALE

EX ART. 8 D.P.R. 27 APRILE 1999, N. 158.

COMUNE DI PRATO

Indice

Riferimenti Normativi

1. Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale
   1.1. Obiettivi di igiene urbana
   1.2. Obiettivi di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RU indifferenziati
   1.3. Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata
   1.4. Obiettivi sociali
   1.5. Obiettivi riduzione della produzione dei rifiuti

2. Il modello gestionale

3. Il sistema attuale di raccolta e smaltimento
   3.1. Attività di igiene urbana
   3.2. Attività di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RU indifferenziati
   3.3. Attività di gestione del ciclo della raccolta differenziata
   3.4. Impianti per trattamento, riciclo e smaltimento
   3.5. Attività centrali

4. Gestione Tariffa (Tributo) Igiene Ambientale

5. Il piano degli investimenti

6. Le risorse finanziarie

7. Il piano finanziario

RIFERIMENTI NORMATIVI

NORMATIVA NAZIONALE

Gli obiettivi che il D.L.gs 152/2006 e la Finanziaria 2007 indicano per la gestione dei rifiuti possono essere raggiunti solo attraverso una profonda modernizzazione e industrializzazione del settore.

Raccolta Diff.	***Art. 205 D.Lgs. 152/2006***	***L. Finanziaria 2007***	
entro il 31.12.2006	***35%***	***40%***	*entro il 31.12.2007*
entro il 31.12.2008	***45%***	***50%***	*entro il 31.12.2009*
entro il 31.12.2012	***65%***	***60%***	*entro il 31.12.2011*

Riciclaggio e recupero.	***Art. 181 D.Lgs. 152/2006***
entro il 31.12.2020	***50%***

I principi di fondo di questo processo sono quelli che vengono indicati anche per altri servizi di pubblica utilità:

- superamento della frammentazione delle gestioni e organizzazione dei servizi su area vasta (Ambito Territoriale Ottimale);

- superamento della gestione diretta dei servizi da parte dei comuni a favore di aziende (pubbliche e private) operanti con criteri industriali;

- separazione fra compiti di programmazione e controllo propri degli enti locali e compiti di gestione propri delle imprese pubbliche e private;

L'art. 181 del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs. 205/2010, determina che le autorità competenti realizzano, altresì, entro il 2015 la raccolta differenziata almeno per la carta, metalli, plastica e vetro, e ove possibile, per il legno, nonché adottano le misure necessarie per conseguire i seguenti obiettivi:

Entro il 2020, la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio di rifiuti quali, come minimo, carta, metalli, plastica e vetro provenienti dai nuclei domestici, e possibilmente di altra origine, nella misura in cui tali flussi di rifiuti sono simili a quelli domestici, sarà aumentata complessivamente almeno al 50% in termini di peso.

PIANO REGIONALE

Il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti - 1° stralcio relativo ai Rifiuti Urbani e Assimilati, approvato dal Consiglio Regionale della Toscana con deliberazione n. 88 del 7 aprile 1988, prevede che ciascun ATO, debba conseguire i seguenti obiettivi di recupero dei rifiuti urbani e assimilati finalizzato al riciclo:

	Obiettivo minimo di Racc. Differ.	*Valore guida di Racc. Differ.*
entro il 31.12.2006	***15%***	***20%***
entro il 31.12.2008	***25%***	***35%***
dal 31.12.2012	***35%***	***50%***

In linea con gli indirizzi nazionali la Toscana si è posta con il Piano Regionale di Azione Ambientale PRAA 2007-2010, l'obiettivo di ridurre la produzione complessiva dei rifiuti urbani del 15% oltre al raggiungimento del 55% di raccolta differenziata entro e non oltre il 2010. A tal fine è stato stipulato un "Protocollo d'intesa per i rifiuti per l'area Firenze-Prato–Pistoia", firmato dalla Regione Toscana insieme alle province e ai comuni interessati.

	Obiettivo minimo di Racc. Differ.	*Riduzione rifiuti*
entro il 31.12.2010	***55%***	***15%***

La Legge Regionale 27 luglio 2007, n. 40 "Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale 2007", cita che il non raggiungimento degli obiettivi minimi di cui al D.Lgs. 152/2006 alle scadenze, comporta l'applicazione di un maggiore tributo di cui alla Legge 549/95 "ecotassa" con un addizionale del 20 per cento per il deposito in discarica dei rifiuti solidi; nelle ipotesi in cui gli obiettivi non siano conseguiti a livello di ATO.
L'ammontare del tributo è annualmente rideterminato a decorrere dal primo giorno del trimestre immediatamente successivo all'adozione dell'atto del dirigente della competente struttura. Dallo stesso termine si applica l'addizionale del 20 per cento ai comuni che non hanno raggiunto l'obiettivo minimo di raccolta differenziata, accertata dall'atto del dirigente della competente struttura.
L'addizionale del 20 per cento al tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi, prevista dall'articolo 205, comma 3 del D.lgs. 152/2006, è applicabile nelle ipotesi in cui non siano conseguiti a livello di ATO gli obiettivi minimi di raccolta differenziata.

ALLEGATO 1

REGIONE TOSCANA - CERTIFICAZIONE RACCOLTE DIFFERENZIATE 2013
SINTESI - CERTIFICAZIONE EFFICIENZA RD SU DATI ANNO 2012 FINALIZZATA AL PAGAMENTO DEL TRIBUTO IN DISCARICA - DATI COMUNALI

Tabelle determinazione ammontare tributo - L.R. 25/98
Produzione rifiuti urbani e assimilati (kg/ab/anno)

Tributo fino al 31/12/2013	produz. ≤ 500	500 < produz. ≤ 650	650 < produz. ≤ 800	produz. > 800	Tributo dal 01/01/2014	produz. ≤ 500	produz. > 500
RD < 30	18,00	20,00	22,00	23,00	RD < 35	23,00	25,00
30 ≤ RD < 35	13,00	15,00	17,00	18,00	35 ≤ RD < 50	16,00	18,00
35 ≤ RD < 40	10,00	12,00	14,00	15,00	50 ≤ RD < 65	11,00	13,00
RD≥40	8,00	10,00	13,00	14,00	RD≥65	7,00	9,00

In seguito ai nuovi indirizzi normativi al fine di riallineare tali obiettivi la Regione Toscana in data 7.07.2011 ha emanato il "PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI E BONIFICA DEI SITI INQUINATI", quale documento di avvio del procedimento ai sensi dell'articolo 15 della L.R. 1/2005 "Norme per il governo del territorio".
Tale Piano propone l'avvio del procedimento per la predisposizione del nuovo Piano per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati (PRB).
Le motivazioni per aggiornare il Piano Regionale del 1998, anno di entrata in vigore, derivano dal fatto che sono avvenuti importanti cambiamenti nella realtà socioeconomica e ambientale regionale.
Sono emerse nuove e più pressanti criticità ambientali connesse ai comportamenti degli operatori economici (famiglie, imprese, enti pubblici, ecc.) e si è verificata la più grave e prolungata stagnazione economica da molti decenni. Questo ha determinato, a scala europea, la necessità di ridefinire priorità e strategie delle politiche in campo socioeconomico e ambientale. La strategia di fondo è quella di promuovere percorsi di crescita economica innovativa e più sostenibile sul piano sociale ed ambientale.

ATO TOSCANA CENTRO

La Regione Toscana, con Legge 26.07.02 n. 29, aveva provveduto a modificare l'art. 24 della L.R. 25/98 istituendo l'ATO 10 costituito dai Comuni della Provincia di Prato.
Per ciascuna ATO il Piano Provinciale ed il Piano Industriale di gestione dei rifiuti dovevano definire un sistema autosufficiente, cosicché tutti i flussi fossero trattati all'interno dello stesso ambito, con l'eccezione dei materiali recuperati destinati al sistema industriale di riciclaggio e le eventuali frazioni combustibili qualificate destinate a impianti industriali utilizzatori.
Con la Legge Regionale n. 61 del 22/11/2007 sono stati sostanzialmente modificati gli Ambiti Territoriali Ottimali per la gestione integrata dei rifiuti in Toscana.
L'Area metropolitana Firenze-Prato-Pistoia-Empoli viene raggruppata in un unico Ambito Territoriale denominato Toscana Centro, mentre si vengono a costituire altresì Toscana Costa e Toscana Sud.

La riduzione e implementazione degli Ambiti Territoriali Ottimali per la gestione dei Rifiuti intende, innanzitutto, mettere assieme le sinergie dei territori e degli Impianti e razionalizzare la gestione integrata dei rifiuti solidi urbani.
L'ATO Toscana Centro è stato quindi costituito il 30 Ottobre 2008, eseguito l'iter procedurale dello Statuto e delle Deliberazioni dei singoli Consigli Comunali. L'ATO Toscana Centro raggruppa nel sistema integrato della gestione dei Rifiuti, ben 73 Comuni dell'Area Metropolitana.
Con LEGGE REGIONALE 28 dicembre 2011, n. 69 è stata istituita l'autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani a decorrere dal 01/01/2012.
L'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Toscana Centro è un ente avente personalità giuridica di diritto pubblico e rappresentativo di tutti i Comuni compresi nelle province di Firenze, Prato e Pistoia.
L'Autorità ATO Toscana Centro svolge le funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio di gestione dei rifiuti urbani.
Previsto dalle norme nazionali e regionali di settore, l'ATO è quindi il regolatore economico della gestione integrata di ambito dei rifiuti solidi urbani.
L'ATO ha il compito di pianificare il dettaglio della gestione dei rifiuti urbani attraverso il Piano di ambito; ha il compito di affidare il servizio ad un gestore unico; ed ha il compito di regolare le tariffe e la qualità del servizio offerto dal gestore unico.
La gara per l'affidamento del servizio al gestore unico è in corso di espletamento e in data 28/02/2013 si è chiusa la fase di presentazione della manifestazione di interesse.
L'attività di regolazione economica, fondata sulla strumentazione predisposta dalle leggi nazionali e da quelle regionali in materia, sarà attiva dal momento in cui si completerà l'affidamento al gestore unico.
ATO Toscana Centro sarà quindi il luogo attraverso il quale i Comuni, eserciteranno le proprie competenze di organizzazione dei servizi di gestione dei rifiuti urbani. Il Piano di Ambito è stato approvato con Delibera di Assemblea n. 2 del 7/2/2014 ed adeguato con Determina del Direttore n.30 del 17/04/2014. Gli attuali gestori sono nella fase di presentazione dell'offerta.

PIANO INTERPROVINCIALE

Con Deliberazione del Consiglio Provinciale di Prato n. 3 del 13.02.12 è stato adottato il Piano Interprovinciale di gestione dei rifiuti delle province di Firenze Prato e Pistoia (ATO toscana centro). L'avviso di adozione è stato pubblicato sul BURT n. 10 del 7.3.2012.
Dalla data del 7.3.2012 sono decorsi i termini di 60 giorni per la presentazione di eventuali osservazioni come previsto dall'art. 12, comma 7°, della Legge regionale 18.05.98, n. 25 (Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati). "
Il Piano determina che gli obiettivi sono stati assunti dal redigendo piano interprovinciale fatta eccezione per l'obiettivo di percentuale di raccolta differenziata.

Infatti e stato ritenuto più congruo e più verosimile raggiungere la percentuale del 65% al 2015, anno di entrata a regime della pianificazione e di gestione unica dei rifiuti urbani a livello di ATO, prevedendo al tempo stesso il raggiungimento scalare delle seguenti percentuali di raccolta differenziata ed il valore guida al 2017.

Con Delibera della Giunta Regionale n. 486 del 25-06-2013 è stato pubblicato l'avviso di approvazione del Piano Interprovinciale di gestione dei rifiuti delle Province di Firenze, Pistoia e Prato.

	Piano Interptrovinciale FI-PO-PT
entro il 2012	***50%***
entro il 2013	***55%***
entro il 2014	***60%***
entro il 2015	***65%***
Valore guida al 2017	***70%***

1 - OBIETTIVI DI FONDO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

1.1 - Obiettivi di igiene urbana

Nella tabella che segue si definiscono frequenze medie e tipologia settimanale del servizio (spazzamento meccanizzato, misto e manuale, raccolta ecc.) per il territorio comunale.
Nel caso dei servizi di raccolta, poiché si è in fase di conversione del modello da raccolta rifiuti con contenitori stradali ad organizzazione a raccolta porta a porta, vengono riportate nella colonna "2013" entrambe le modalità organizzative di servizio previste.
La colonna 2014 riporta i dati consuntivi al 31/12/2013 mentre le annualità 2015 e 2016 tengono conto della previsione delle nuove attivazioni previste per l'anno 2014.

Servizio	2013	2014	2015	2016
Raccolta automatico RSU	72	54	42	42
Raccolta tradizionale stradale RSU	3	3	3	3
Raccolta daily stradale RSU	-	-	-	-
Raccolta posteriore porta a porta RSU	12	15	18	18
Raccolta daily porta a porta RSU	24	30	36	36
Raccolta automatico CARTA	18	15	12	12
Raccolta posteriore porta a porta CARTA	9	12	15	15
Raccolta daily porta a porta CARTA	21	30	30	30
Raccolta automatico FORSU	20	29	35	35
Raccolta posteriore porta a porta FORSU	24	30	33	33
Raccolta daily porta a porta FORSU	43	56	62	62
Raccolta VPL a campana	20	16	12	12
Raccolta posteriore porta a porta multimateriale pesante VPL	5	5	5	5

Raccolta daily porta a porta multimateriale pesante VPL	12	12	12	12
Raccolta Plastica e Lattine a campana	4	4	4	4
Raccolta posteriore porta a porta multimateriale leggero	4	7	10	10
Raccolta daily porta a porta multimateriale leggero	13	19	25	25
Raccolta VETRO a campana	4	6	10	10
Raccolta VETRO porta a porta	2	2	2	2
Raccolta ingombranti	52	54	54	54
Raccolta rifiuti urbani pericolosi	5	5	5	5
Spazzamento manuale	60	72	78	78
Spazzamento con spazzatrice	78	80	80	80
Spazzamento di supporto alla spazzatrice	78	80	80	80
Spazzamento di mantenimento	72	54	42	42
Installazione cestini e segnaletica	5	5	5	5
Raccolta amianto	Su segnalazione	Su segnalazione	Su segnalazione	Su segnalazione
Raccolta carogne	Su segnalazione	Su segnalazione	Su segnalazione	Su segnalazione
Manutenzione cassonetti	10	8	6	6
Movimentazione cassonetti	12	10	8	8
Lavaggio Strade	1	1	1	1
Asm POINT	5	5	5	5
DDD	26	28	28	28

Numero di turni/settimana

Ampliamento Servizi Anno 2013

Di seguito si elencano i principali ampliamenti, incrementi, riorganizzazioni dei servizi di igiene ambientale effettuati nell'anno 2013:

RACCOLTA DIFFERENZIATA

"Porta a porta aree domestiche"

Dal mese di aprile 2013 è stato esteso il servizio di raccolta porta a porta negli abitati di Iolo e Tavola; Nel mese di Dicembre 2013 l'attivazione del servizio ha interessato gli abitati di San Giorgio – Paperino – Castelnuovo – Fontanelle, per un totale di 20.437 abitanti, 7.660 famiglie e 1.858 attività produttive.
In linea con le indicazioni della regione Toscana, che prevede la raccolta del vetro monomateriale entro il 2015, il servizio è stato attivato con la raccolta del multimateriale leggero (plastica e lattine) ed il vetro monomateriale con il sistema "a campana stradale".

"Porta a porta attività di ristorazione Macrolotto Zero"

La raccolta porta a porta è stata attivata nei primi mesi del 2013 ed ha interessato le attività di ristorazione presenti nel Macrolotto Zero (circa 100). Lo scopo del nuovo servizio è quello di intercettare rifiuti molesti quale la frazione organica, e di alleggerire il carico dei contenitori presenti nell'area.
Sono stati effettuati sopralluoghi e contatti con mediatore culturale cinese, ed è stata realizzata specifica campagna comunicativa, con opuscoli in italiano e cinese e con specifici eventi finalizzati a sensibilizzare le utenze.

"Porta a porta aree produttive"

Le attività di deassimilazione tendono, in linea con l'art. 9 del Regolamento Comunale per la Gestione dei Rifiuti, ad individuare prima ed a togliere dalla Tares/Tari e trattare come rifiuti speciali poi, i rifiuti prodotti da attività che abbiano produzione annua uguale od inferiore ai coefficienti di produttività KD utilizzati per il calcolo tariffario, provenienti dai locali e/o dalle aree operative adibite a ciclo produttivo e specificatamente ai rifiuti derivanti dalla produzione di beni per attività, in particolare le attività di pronto moda.
Le fasi necessarie per l'attivazione della de-assimilazione presso una utenza non domestica sono:

- Nuovo inquadramento TIA (lettera informativa – sopralluogo - variazione delle posizione TIA)
- Stipula di nuovo contratto commerciale
- Avviamento del servizio di ritiro rifiuti "speciali" (emissione, compilazione, firma produttore e registrazione Formulario Identificazione Rifiuti)
- Smaltimento (separazione flusso rifiuti urbani dai rifiuti speciali – conferimento presso discariche specifiche per gli speciali - sperimentazione riciclo – valutazione flussi CDR)

Nell'area del Macrolotto 1, nel corso del 2013 sono state effettuate 979 verifiche del servizio ad altrettante attività produttive, di cui 331 deassimilate perché grandi produttrici di rifiuti e 164 contrattualizzate. E' stato inoltre modificato il servizio ad ulteriori 805 attività.

"Spazzamento"

In una ottica di sempre maggiori attenzioni al DECORO, particolare cura viene posta alla pulizia delle strade e delle piazze. L'analisi delle criticità ha consentito di lavorare sia al miglioramento con modifiche organizzative attente ai dettagli a costo zero, che al miglioramento attraverso il potenziamento dei servizi. Particolare attenzione è stata posta al Centro Storico, al Macrolotto Zero e ad altre aree sensibili particolarmente frequentate, oltre che ad interventi di potenziamento di spazzamento sia sulle grandi direttrici (Declassata - Tangenziale – Asse dell'Industria ecc.) che nelle strade dei vari macrolotti produttivi.
Nello specifico il potenziamento dei servizi nel corso del 2013 ha comportato i seguenti ulteriori interventi:

- Aumento delle ore di lavoro di spazzamento manuale nel centro storico, sia con carrello manuale in zona APU che con motocarro con compiti di pulizia anche delle aree a verde;
- Aumento delle ore di lavoro dello spazzamento manuale nelle aree servite con modalità porta a porta;
- Aumento delle ore di lavoro per la pulizia delle aree a verde pubblico in tutto il Comune, con frequenze di norma raddoppiate nei giardini principali;
- Aumento dello spazzamento manuale con modalità "Centro Storico" nella zona "La Stazione";
- Aumento dello spazzamento manuale nel Macrolotto Zero;
- Aumento dei passaggi di pulizia nelle strade d alta densità di circolazione quali Declassata – Tangenziale – Asse dell'Industria – ecc.;
- Aumento dello spazzamento meccanico nelle aree industriali;
- Due interventi di irrorazione prodotto diserbante nelle strade delle aree industriali, uno nel mese di aprile ed uno nel mese di luglio, con lo scopo di rallentarne la crescita ed evitare il proliferare di erbe spontanee;
- Aumento degli interventi di pulizia delle piazzole dei contenitori stradali;
- Iniziative di sensibilizzazione e/o sanzionamento nelle aree a mercato;

Ampliamento Servizi Anno 2014

Il piano di lavoro per l'estensione nel 2014 del servizio di raccolta porta a porta nelle aree domestiche è il seguente:

Comune	ZONA	N. Residenti	N. Famiglie	Utenze non domestiche	Periodo inizio distribuzione	Data attivazione
Prato SUD/OVEST	CASALE - TOBBIANA SAN GIUSTO - VERGAIO	11.186	4.279	603	dic-13	feb-14
Prato OVEST	GALCIANA - SANTI'IPPOLITO CAPEZZANA	10.954	4.270	515	feb-14	apr-14
Prato OVEST	MALISETI - NARNALI VIACCIA - MAZZONE	10.567	4.061	397	mag-14	lug-14
Prato SUD	GESCAL - GRIGNANO CAFAGGIO	9.005	3.596	468	set-14	ott-14
Prato SUD	LE BADIE	9.286	3.718	908	nov-14	dic-14
TOTALE ESTENSIONI COMUNE DI PRATO		**50.998**	**19.924**	**2.891**		

In linea con le indicazioni della regione Toscana, che prevede la raccolta del vetro monomateriale entro il 2015, il servizio vedrà la raccolta del multimateriale leggero (plastica e lattine) ed il vetro monomateriale con il sistema "a campana stradale".
Per il consolidamento del servizio nelle aree già interessate dalla raccolta porta a porta, saranno analizzati ed utilizzati nel dettaglio i reclami ed i contatti provenienti dagli utenti, per il miglioramento e l' ottimizzazione del servizio.
I costi sono stati inseriti nel Piano Finanziario 2014.

Gestione Rifiuti "Aree produttive"

In linea con quanto effettuato nel corso del 2013 continueranno le attività di deassimilazione delle attività considerate grandi produttrici di rifiuti nella aree produttive del Comune. Di seguito si riporta una sintesi normativa /gestionale sulla deassimilazione.
In attesa della determinazione da parte dello Stato, ai sensi dell'art. 195 comma 2 lettera e) del D.Lgs 152/2006, dei criteri qualitativi e quali-quantitativi per l'assimilazione ai fini della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani, e in applicazione di quanto previsto dall'art. 198 del D.Lgs. 152/20046 (competenze dei comuni); è competenza del Comune l'assimilazione, per qualità e quantità, dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani.

In base al Regolamento attuale di gestione dei rifiuti e all'assimilazione ivi prevista, si ritiene opportuno modificare il criterio di assimilazione procedendo alla deassimilazione per qualità dello scarto di natura tessile.

Tale deassimilazione che consiste nella gestione dello scarto tessile da parte dell'attività produttrice come rifiuto speciale, si ritiene necessaria per superare le seguenti problematiche che nell'arco del tempo si sono accentuate e infine si sono rese non risolvibili:

- Perseguire gli indirizzi di programmazione riportati nel piano interprovinciale approvato e del piano di ambito della Toscana Centrale in fase di approvazione definitiva;
- ridurre la pro-capite abitanti/anno e quindi andare ad abbassare l'ecotassa in discarica che viene determinata per fasce in base appunto alla pro-capite per comune;
- incrementare le raccolte differenziate e raggiungere l'obiettivo di Legge del 65% che altrimenti, vista l'elevata quantità ad oggi assimilata e la qualità che ne impedisce il riciclo, nonostante gli sforzi nello sviluppo del PAP, non risulta raggiungibile; riducendo quindi ulteriormente l'ecotassa in discarica che viene determinata per fasce anche in base al raggiungimento degli obiettivi di RD.
- obbligare i produttori alla gestione corretta dei propri rifiuti per il principio "chi inquina paga". Infatti in considerazione del fatto che il tessile a oggi è deassimilato solo per i grandi produttori (es: industrie e parte dei pronto moda) per il superamento del Kd come previsto nel

regolamento comunale attuale, questo fa si che venga scorrettamente gestito utilizzando impropriamente contenitori stradali o contenitori dedicati ad altri rifiuti in virtù del fatto che la maggioranza delle ditte lo possono ancora gestire nell'assimilato e che il tessile è una componente abituale del ns. rifiuto.

- rendere il decoro alla città, in quanto lo scarto tessile ha picchi di produzione ai cambi di stagione che determinano volumi non prevedibili e quindi difficoltà nel rendere una raccolta adeguata, producendo cassonetti personali stracolmi di rifiuti.
- rendere più facili le forme di controllo da parte degli organi competenti e dei ns. ispettori ambientali, in quanto il rifiuto tessile sarà sempre considerato un rifiuto speciale indipendentemente dal tipo di attività e dalla quantità annuale prodotta; e quindi la presenza dello scarto tessile nei rifiuti gestiti da ASM dovrà essere subito sanzionata.

E'opportuno sottolineare nuovamente le difficoltà che si riscontrano sul territorio per il rispetto del corretto smaltimento dei rifiuti speciali prodotti, in particolare dalle utenze cinesi del pronto moda. Si rende quindi opportuno intensificare i controlli da parte di tutti gli organi competenti su questo fenomeno per evitare scarichi abusivi sul territorio o conferimenti nei cassonetti con evidenti ricadute sul decoro e sui costi di gestione.

"Spazzamento"

Particolare attenzione rivestono le attenzioni alla pulizia delle strade; nel corso del 2014 si ipotizzano i seguenti ulteriori interventi:

- Analisi delle frequenze attuali dello spazzamento meccanico con sosta regolamentata ed aumento delle frequenze in tutte le strade che presentano criticità;
- Ulteriore potenziamento del decespugliamento della sede stradale nelle strade principali passando dai 3 attuali a 4 passaggi/anno.;
- Irrorazione di prodotto diserbante nelle vie industriali;
- Ulteriore potenziamento dello spazzamento meccanico assistito nelle aree industriali;
- Potenziamento del numero dei cestini gettacarta posizionati sul territorio;
- Iniziative di sensibilizzazione e/o sanzionamento nelle aree a mercato;

"Centri di Raccolta – Isole Interrate"

Nel corso del 2014 avrà inizio l'iter di gara per la realizzazione del Centro di Raccolta nella Circoscrizione Prato Nord e inizierà la progettazione del Centro di Raccolta per la zona Ovest della città.
Nei primi mesi del 2014, inoltre, inizieranno i lavori per la realizzazione dell'Isola interrata di Piazza Mercatale (termine lavori Maggio 2014)

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI SERVIZI EROGATI DAL SOGGETTO GESTORE NEL TERRIORIO COMUNALE

LE RACCOLTE

La raccolta con contenitori stradali

Il servizio prevede un sistema di raccolta dei rifiuti con contenitori stradali per:

- Rifiuto indifferenziato
- Rifiuto differenziato organico (FORSU) (conferito all'impianto Publiambiente in località Montespertoli)
- Rifiuto differenziato materiali cellulosici (carta e cartone)
- Rifiuto differenziato multimateriale (contenitori di vetro, alluminio, banda stagnata e plastica)
- Rifiuto differenziato indumenti

Nelle zone a più alta densità abitativa, i cassonetti per i rifiuti indifferenziati, per la frazione organica, per il multimateriale ecc. sono ubicati in modo da formare "isole ecologiche" complete.

Ogni cassonetto reca indicazioni precise circa la natura dei rifiuti conferibili nonché le relative modalità di conferimento, tali da evitare errori nei conferimenti stessi.

- Rifiuto indifferenziato: cassonetti stradali di colore avorio
- Carta - Cartone: cassonetti stradali, di colore giallo
- Vetro - Plastica - Lattine: campane stradali, di colore blu
- Frazione organica e potature: cassonetti stradali, di colore verde
- Indumenti: contenitori stradali, di colore beige.

Oltre alle sperimentazioni effettuate nelle aree servite con il porta a porta, è iniziato il passaggio alla raccolta separata del vetro monomateriale anche nelle aree servite con cassonetti stradali. Dal mese di novembre 2012 è stata attivata in via sperimentale la raccolta del vetro monomateriale e del multimateriale leggero (plastica e lattine) con campane nella Circoscrizione Prato Est, in una area che interessa circa 25.000 abitanti. In questa area vengono quindi raccolte con contenitori stradali anche le frazioni:

- Plastica - Lattine: campane stradali, di colore blu
- Vetro: campane stradali di colore verde.

L'organizzazione della raccolta è in funzione del sistema territoriale in cui opera, della concentrazione della popolazione, della densità e della tipologia dei rifiuti, che determinano la frequenza del servizio. Attualmente i cassonetti presenti sul territorio vengono svuotati con una frequenza media che varia da 3 a 6 volte la settimana secondo le esigenze, con punte anche di svuotamenti effettuati 2 volte al giorno nei casi più problematici.

Le fasce orarie durante le quali i cassonetti vengono svuotati sono le seguenti:

- antimeridiano dalle 6.00 alle 12.00
- pomeridiano dalle 13.00 alle 19.00
- serale dalle 20.00 alle 02.00

In caso di festività consecutive il servizio è previsto almeno per uno dei due

giorni festivi. ASM garantisce che il servizio di igiene urbana nel territorio comunale, nonché il trasporto e lo smaltimento degli stessi in impianti autorizzati, sia effettuato con continuità. L'igienicità del servizio di raccolta a cassonetti è assicurata con il lavaggio, la sanificazione e il trattamento enzimatico o battericida dei cassonetti stessi.

La raccolta porta a porta nelle aree domestiche

L'attivazione del sistema di gestione integrata dei rifiuti con modalità di raccolta porta a porta, è attiva in parte del territorio Comunale meglio dettagliato nello specchietto riepilogativo che segue.

Alle varie utenze, debitamente formate ed informate del progetto, è stato fornito un Kit di sacchetti e/o contenitori adeguato alle diverse produzione di rifiuti (utenza domestica/non domestica) per agevolare la raccolta differenziata.

I sacchetti o contenitori devono essere esposti su piano strada esclusivamente nei giorni ed orari indicati da ASM.

Nel Centro Storico di Prato e nelle frazioni di Galceti, Santa Lucia, Cilianuzzo e Pietà per un totale di circa 15.937 famiglie (40.124 ciitadini) e 2.444 attività, le frazioni raccolte porta a porta sono:

- Rifiuto indifferenziato
- Rifiuto differenziato organico (forsu) (conferito all'impianto Publiambiente in località Montespertoli)
- Rifiuto differenziato materiali cellulosici (carta e cartone)
- Rifiuto differenziato multimateriale pesante (vetro, alluminio, banda stagnata e plastica)

Dal mese di dicembre 2011 è attivo nell'abitato de "La Querce" nella Circoscrizione Prato EST il servizio di raccolta porta a porta integrale, servizio che interessa 6.123 abitanti equivalenti a 2.464 famiglie, oltre a 380 utenze non domestiche. In questa area la novità è rappresentata dalla raccolta non più del multimateriale pesante (vetro – plastica – lattine) ma dalla raccolta separata del multimateriale leggero (plastica – lattine) e del vetro monomateriale attraverso contenitori stradali a campana, in linea con gli indirizzi normativi della regione Toscana.

Il nuovo modello di raccolta prevederà quindi la raccolta delle seguenti frazioni:

- Rifiuto indifferenziato
- Rifiuto differenziato organico (forsu)
- Rifiuto differenziato materiali cellulosici (carta e cartone)
- Rifiuto multimateriale leggero (plastica e lattine)
- Vetro monomateriale con campane stradali di colore verde

Gli obiettivi del nuovo sistema di raccolta sono:

1. Facilitare il cittadino nel differenziare i rifiuti
2. Aumentare la quantità e la qualità della raccolta differenziata
3. Ridurre la quantità di rifiuti da smaltire
4. Migliorare il decoro urbano e la pulizia delle strade
5. Responsabilizzare le utenze nel rispetto della raccolta differenziata e intervenire sulle loro abitudini al consumo al fine di ridurre la produzione di rifiuti.

AREE INTERESSATE DAL PORTA A PORTA NEL COMUNE DI PRATO AL 31/12/2013

Comune	ZONA	N. Residenti	N. Famiglie	Utenze non domestiche	Data partenza servizio
Prato Centro Storico	INTERNO MURA	7.262	3.292	1.236	feb-09
Prato Nord	GALCETI	7.678	2.912	253	aprile 2010
Prato Nord	S. LUCIA	7.344	2.900	343	maggio 2010
Prato Nord	CILIANUZZO	7.852	3.043	366	giu-10
Prato Est	PIETA'	9.988	3.790	246	nov-10
Prato EST	LA QUERCE	6.260	2.464	380	dic-11
Prato SUD	TAVOLA - IOLO - MACROLOTTO 1	10.354	3.955	1.448	apr-13
Prato SUD	PAPERINO CASTELNUOVO FONTANELLE SAN GIORGIO	10.083	3.705	410	dic-13
TOTALE		**66.821**	**26.061**	**4.682**	

Raccolta porta a porta non domestico "cassonetto personale" posto nelle aree produttive

Il servizio si basa sulla sostituzione dei cassonetti stradali dell'indifferenziato con "*cassonetti personali*" per ogni singola utenza o gruppo. Il "cassonetto personale" deve essere posizionato all'interno delle aree private e, una volta pieno, deve essere esposto per lo svuotamento presso piazzole ecologiche stradali nei giorni e fasce orarie indicate da ASM. Il "cassonetto personale" ha la capacità di 1700 litri, è dotato di ruote e di serratura per la chiusura dei coperchi. La dizione di "cassonetto personale" nasce dal fatto che sul contenitore è installato un dispositivo (trasponder) che permette di identificare il cassonetto e quindi l'utenza o il gruppo di utenze che lo utilizzano.
In caso di limitati quantitativi di rifiuti prodotti e ridotti spazi disponibili presso l'utenza ASM potrà consegnare un *bidoncino da 360 litri*, dotato di ruote e serratura, da esporre per lo svuotamento su suolo pubblico in prossimità del proprio numero civico nei giorni e fasce orarie indicate da ASM.

Gli obiettivi del sistema sono:

1. Agevolare la partecipazione degli utenti nel conferimento del rifiuto
2. Migliorare il decoro urbano
3. Aumentare la responsabilità degli utenti nel conferimento dei propri rifiuti
4. Incrementare la quantità e la qualità della raccolta differenziata
5. Produrre meno rifiuti, anche limitando i conferimenti abusivi all'interno dei contenitori incustoditi
6. Orientare a monte i vari flussi di rifiuti verso i corretti canali di conferimento offrendo una soluzione completa per tutte le tipologie di rifiuti prodotti

Raccolta differenziata imballaggi

Il servizio prevede la raccolta differenziata porta a porta degli imballaggi di carta, pancali e film plastico alle attività produttive. ASM provvede con mezzi propri o tramite ditta convenzionata al ritiro di tale materiale dietro prenotazione telefonica. Il materiale raccolto viene selezionato da ASM e destinato a recupero tramite propri impianti o con impianti con essa convenzionati.

Raccolta rifiuti ingombranti a domicilio

ASM presta il servizio gratuito di raccolta a domicilio dei rifiuti Ingombranti allo scopo di rispondere ad una precisa esigenza sentita dalla popolazione e risolvere il problema dell'abbandono clandestino degli Ingombranti. II servizio viene effettuato gratuitamente per rifiuti ingombranti che costituiscono l'arredo di un'abitazione o ufficio. Nei casi di impiego di mezzi particolari quali attrezzature con gru il servizio è a pagamento con tariffa oraria. Inoltre per materiale proveniente da ristrutturazioni murarie, quali infissi e porte di piccole dimensioni in numero superiore a 3 pezzi, l'utente dovrà corrispondere ad ASM, oltre al compenso orario, anche i costi per lo smaltimento del materiale. ASM nel proprio impianto seleziona per tipologia tutto il materiale raccolto che è possibile destinare a recupero (legno, ferro ecc.), avendo cura di separare i materiali che richiedono una bonifica prima del recupero/smaltimento in quanto contengono sostanze pericolose (rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche) e destinando questi ultimi ad impianti autorizzati, convenzionati con ASM.

Come funziona il servizio

• Lasciare il rifiuto ingombrante sul piano strada di fronte al proprio numero civico al massimo la sera prima del giorno indicato dall'operatrice del ritiro.
• Segnalare il rifiuto ingombrante con un cartello che riporti la scritta: "sono in attesa di ASM".
• Gli operatori si presenteranno il giorno successivo, in orario 7-19, per effettuare il ritiro.

Raccolta sfalci e potature a domicilio

ASM provvede ad effettuare il servizio di raccolta a domicilio degli sfalci e potature provenienti dal verde privato delle civili abitazioni gratuitamente,

dietro prenotazione. II materiale raccolto viene da ASM conferito presso l'impianto di compostaggio di Publiambiente (in località Montespertoli) e presso altri impianti di compostaggio con essa convenzionati, per il trattamento e la trasformazione in compost di qualità.

Raccolta differenziata pile e farmaci

ASM provvede ad effettuare il servizio di raccolta delle pile e dei farmaci tramite appositi contenitori posizionati presso i punti vendita di tali prodotti. Il materiale raccolto viene smaltito tramite impianti convenzionati con ASM.
Lo svuotamento dei contenitori avviene o secondo giro programmato con frequenze che variano secondo le esigenze del punto vendita, o in base alle reali necessità su prenotazione telefonica.

Raccolta differenziata oli vegetali

ASM dal 2009 effettua il servizio di raccolta di oli vegetali esausti prodotti dal cittadino. L'olio raccolto viene avviato dal 2011 a recupero energetico.
Da dicembre 2012 il servizio è stato messo a punto, ed oltre alla casina che si trova presso il centro commerciale PARCO PRATO, sono stati attivati ulteriori 23 box OLLY in altrettanti punti del territorio.
Presso i punti i cittadini potranno portare il loro recipiente (di qualunque tipo la prima volta), depositarlo alla casina o ai box e contestualmente ritirare l'apposito secchiello Olly. Ogni volta che avranno necessità di conferire l'olio vegetale, potranno recarsi in uno dei punti di raccolta, depositare il secchiello e ritirarne uno vuoto. Chi vuole, può anche ritirare una prima volta il secchiello vuoto in modo da cominciare la raccolta dell'olio. I secchielli possono essere ritirati gratuitamente.

Raccolta rifiuti speciali

Il conferimento di rifiuti speciali (prodotti su superfici non soggette a TIA) presso gli impianti di ASM, può effettuarsi solo dietro specifica autorizzazione, da richiedersi presso l'Ufficio Commerciale. Nella compilazione dell'apposito modulo deve essere dichiarata la tipologia e la quantità del materiale da conferire.

Raccolta rifiuti animali (Sottoprodotti di origine animale)

ASM provvede alla rimozione di carogne animali rinvenute su aree pubbliche ed il successivo loro trasporto ad impianti di smaltimento autorizzati. I cittadini possono segnalare la presenza di carogne animali telefonicamente.
Inoltre su richiesta viene effettuato il ritiro di carogne animali direttamente a domicilio, tale servizio è a pagamento.

LO SPAZZAMENTO E LA DDD

I servizi di spazzamento e vari comprendono le seguenti attività:

Spazzamento

ASM provvede alla pulizia del suolo pubblico, strade, piazze, marciapiedi, mediante Spazzamento manuale, meccanizzato e combinato (meccanizzato con supporto manuale). La modalità di Spazzamento varia in funzione della tipologia di rifiuti da raccogliere, della loro collocazione fisica e del terreno sul quale si deve intervenire.

I rifiuti derivanti dall'attività di Spazzamento meccanico sono avviati al riciclo presso l'impianto "ECOCENTRO" di Montemurlo da gennaio 2012. L'impianto di trattamento, tramite una filiera piuttosto complessa, prevede una serie di passaggi per trasformare i rifiuti in sabbia, ghiaino, fanghi e frazione organica. La parte inerte è destinata alla funzione di aggregati per calcestruzzo, per conglomerati bituminosi, per malte e per opere di ingegneria civile; mentre la parte organica finisce al compostaggio. Il rifiuto inquinante in prima battuta viene estratto tramite processi di selezione e lavaggio.

Spazzamento manuale

Lo Spazzamento manuale, viene effettuato di norma da un solo addetto, munito di motocarro leggero e dell'attrezzatura necessaria per effettuare il recupero dei rifiuti giacenti sulla strada e nei giardini pubblici. Si tratta di interventi mirati nei punti sensibili quali bar, scuole, fermate bus, ecc. di attività di spazzamento, svuotamento dei cestini, rimozione dei materiali in prossimità delle caditoie stradali, spazzamento intorno ai contenitori stradali ove presenti, ecc., di norma con frequenza alternata con lo spazzamento combinato con sosta regolamentata, con lo scopo di garantire buoni livelli di qualità.

Spazzamento meccanico

Lo Spazzamento meccanico viene eseguito con l'ausilio di autospazzatrici meccaniche in tutte le aree aventi un fondo idoneo (asfalto, cemento, porfido ecc.). Le macchine operatrici sono dotate di sistemi di abbattimento polvere e di un idoneo isolamento acustico che mantiene il livello di rumorosità all'interno dei parametri previsti dalle norme; sono dotate di sistemi di convogliamento (spazzole) e di raccolta. Per questo tipo di intervento possono essere utilizzate, a seconda della necessità, autospazzatrici con caratteristiche diverse per la raccolta dei materiali giacenti sul fondo stradale.

Spazzamento combinato

Lo spazzamento combinato è una tipologia di intervento che prevede l'utilizzo integrato di spazzamento meccanico e manuale. E' previsto in tutte le aree cittadine con frequenze differenziate secondo le necessità, in modo programmato, con applicazione del divieto di sosta. Lo svolgimento del servizio prevede che gli addetti allo spazzamento manuale facciano confluire sulla sede stradale tutti i rifiuti presenti su marciapiedi, spartitraffico, piazzole dei cassonetti, caditoie, aree a verde e luoghi comunque inaccessibili alla spazzatrice meccanica adiacenti le strade da pulire. La spazzatrice dovrà provvedere alla raccolta dei rifiuti rimossi dagli addetti.

La DDD

ASM esercita inoltre il servizio di disinfezione, disinfestazione e derattizzazione, denominato servizio D.D.D., ormai da oltre venti anni, pertanto il personale, munito di Patentino per l'utilizzo di Presidi Fitosanitari, si è specializzato in trattamenti delle aree urbane e dei locali adibiti a civile abitazione. I prodotti utilizzati sono di natura chimica o biologica.

1.2 - Obiettivi di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RU indifferenziati e differenziati

Nelle seguenti tabelle si indicano la quota dei rifiuti prodotti al 31.12.2013 più la stima per gli anni successivi determinata per il 2014 dall'andamento dei primi mesi e dalle percentuali di incremento riportate nel Piano Interprovinciale applicate alle annualità 2014, 2015 e 2016.

RU + RD Comune di Prato	2013	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
abitanti	192.408	193.370	194.332	195.294
RU tonn/a	79.767,04	75.276,95	70.566,23	64.736,23
Kg./ab./anno RU	414,57	389,29	363,12	331,48
Racc. Diff. tonn./a	56.477,56	58.824,96	61.258,83	64.271,00
Kg./ab./anno RD	293,53	304,21	315,23	329,10
Kg./ab./anno RU+RD	708,10	693,50	678,35	660,58

Trattamento e smaltimento RSU indifferenziati Area Pratese

Si indicano di seguito le modalità di trattamento, separazione e smaltimento previste (termovalorizzazione, discarica, etc.) e relativo peso sul totale dei rifiuti indifferenziati raccolti, calcolati applicando la quota dei rifiuti prodotti al 31.12.2013 più la stima per gli anni successivi determinata per il 2014 dall'andamento dei primi mesi e dalle percentuali di incremento riportate nel Piano Interprovinciale applicate alle annualità 2014, 2015 e 2016.

Produzione RU indifferenziati Provincia di Prato	2013	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
Ton/Anno Raccolte	93.644,88	88.543,56	83.832,84	78.002,84
Separazione	2013	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
Ton/Anno Trattate	91.303,76	88.543,56	83.832,84	78.002,84
% sul totale RSU indifferenziati	97,50%	100,00%	100,00%	100,00%
Termovalorizzazione	2013	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
Ton/Anno Trattate	9.364,49	13.281,53	12.574,93	11.700,43
% sul totale RSU indifferenziati	10,00%	15,00%	15,00%	15,00%
Conferimento Discarica tal quali sfusi	2013	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2015
Ton/Anno smaltite	2.298,13	-	-	-
% sul totale RSU indifferenziati	2,50%	0,00%	0,00%	0,00%

Si precisa come i flussi sopra esplicitati riguardano esclusivamente le destinazioni primarie dei rifiuti raccolti nella Provincia di Prato. Ovviamente i medesimi una volta trattati presso l'impianto di selezione e produzione CDR di via Paronese devono essere inviati ad idonei trattamenti di smaltimento finale o recupero, tra cui la termovalorizzazione (per il CDR prodotto) la stabilizzazione per la FO (frazione organica) e la discarica.

1.3 - Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata

Il Comune di Prato ha raggiunto al 31 dicembre di ogni anno le seguenti percentuali di raccolta differenziata:

ANNO	% R.D.
2007	39,93
2008	43,20
2009	45,69
2010	44,73
2011	47,87
2012	46,23
2013	47,31

Il presente piano prevede il raggiungimento degli obiettivi fissati con i seguenti termini mediante l'applicazione di nuovi modelli di raccolta da applicare o da sviluppare:

ANNO	% R.D.
2014	60,00
2015	65,00
2016	65,00

Gli obiettivi previsti con i nuovi modelli di raccolta da applicare o da sviluppare, potranno essere raggiunti nell'arco dell'anno; Pertanto la percentuale media annuale potrà essere inferiore rispetto a quella prevista in quanto raggiunta negli ultimi mesi dell'anno.
ASM ha predisposto un Piano di lavoro a livello provinciale di area pratese condiviso con le Amministrazioni Comunali per modificare e sviluppare i modelli organizzativi di raccolta al fine di raggiungere gli obiettivi di raccolta differenziata. I cambiamenti organizzativi saranno supportati come di seguito indicato:

1. Intraprendere campagne informative specifiche per l'incremento delle raccolte differenziate;
2. Applicare Regolamenti e Ordinanze che disciplinano il conferimento obbligatorio in regime di raccolta differenziata di ogni singola tipologia di materiale recuperabile, nelle zone in cui la raccolta differenziata è attuata.
3. Aumentare i punti di prelievo e le frequenze di svuotamento, in special modo per le raccolte differenziate domestiche ed ottimizzare i percorsi;
4. Sviluppare nuovi servizi di raccolta porta a porta aree domestiche; Infatti nel 2008 è stato ampliato il servizio porta a porta in tutto il Comune di Vaiano, nel 2009 è stato attivato il porta a porta nel Centro Storico di Prato e nel Comune di Carmignano e nel 2010 è stato attivato il porta a porta nella zona nord del Comune di Prato, al fine di servire i 50.000 abitanti previsti nel Piano Industriale. Nel 2011 il servizio di raccolta porta a porta è stato attivato nel Comune di Poggio a Caiano ed esteso nella zona Est del Comune di Prato. Nel 2012 il servizio di raccolta porta a porta è stato attivato nel Comune di Montemurlo mentre nel 2013 è stato istituito anche nei Comuni di Cantagallo e Vernio.
5. Concludere al giugno 2010 il servizio porta a porta non domestico in tutte le aree produttive omogenee della Provincia di Prato.
6. Istituire gli ispettori ambientali per sanzionare i comportamenti non virtuosi.
7. Ridurre la produzione dei rifiuti.

Occorre intraprendere una continua campagna informativa rivolta agli utenti, con lo scopo di coinvolgerli ulteriormente e continuamente nella raccolta differenziata, riconsegnando alle utenze domestiche materiale informativo contenente indicazioni sulle tipologie di rifiuto recuperabile che possono essere introdotte negli appositi cassonetti e ricordando che l'introduzione di rifiuti indifferenziati negli stessi (fenomeno particolarmente frequente in determinate zone) inficia la qualità del prodotto e pregiudica la riuscita stessa della raccolta differenziata. L'emanazione del Regolamento Comunale sulla gestione dei rifiuti completo di Ordinanza Sindacale, in cui si dettagliano le modalità di corretto conferimento dei rifiuti urbani e assimilati, è divenuto strumento particolarmente utile per l'aumento delle raccolte differenziate e per il miglioramento del decoro cittadino. Infatti in questi atti si stabiliscono le necessarie regole per il corretto conferimento dei rifiuti da parte del cittadino e delle attività economiche; e si vietano e sanzionano l'errato conferimento di rifiuti recuperabili all'interno del cassonetto dell'indifferenziato. Tali regolamentazioni seguite da una campagna di comunicazione e sensibilizzazione dei cittadini e gli opportuni controlli, devono portare alla diminuzione dei rifiuti recuperabili nei cassonetti destinati allo smaltimento.
Inoltre per garantire il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata riportati nella precedente tabella, l'Amministrazione Comunale è tenuta a provvedere, su segnalazione del gestore, al controllo dei flussi delle materie previste a raccolta differenziata.

In particolare dovrà periodicamente verificare:

- il corretto conferimento della Forsu da parte delle grandi utenze (ristoranti, mense, bar, ecc..);
- il corretto conferimento alla raccolta differenziata degli imballaggi;
- il conferimento della carta e cartone alla raccolta differenziata da parte delle utenze domestiche;
- il corretto conferimento degli scarti verdi provenienti dai giardini pubblici e privati.

Si riportano di seguito i valori assoluti di raccolta differenziata raggiunti negli anni presi a riferimento fino al 2013 più la stima per gli anni successivi determinata per il 2014 dall'andamento dei primi mesi e dalle percentuali di incremento riportate nel Piano Interprovinciale applicate alle annualità 2014 2015 e 2016.

RD PRATO	2013	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
Tonn./Anno raccolte	56.477,56	58.824,96	61.258,83	64.271,00
abitanti prev.	192.408	193.370	194.332	195.294
Kg per abitante/Anno	293,53	304,21	315,23	329,10

Il continuo incremento dei rifiuti da sfalci e potature ha fatto sì che a partire dal 1996 fosse fornito ai cittadini, in possesso di un piccolo appezzamento di terreno, il "composter"; ovvero un contenitore in polietilene a forma di tronco di cono della capacità di 300 lt. Al suo interno la frazione organica, sistemata secondo determinati criteri, si decompone formando del fertile terriccio chiamato anche "compost".
Il loro utilizzo consente sia di diminuire la produzione di rifiuti, sia di garantire la fertilità del suolo nella sua forma più pregiata tramite apporto di sostanze organiche.
Considerato che si stima che ogni composter possa ridurre la produzione di rifiuti di circa 300 Kg./anno, nella Provincia di Prato per il 2013 si dovrebbe aver ottenuto una diminuzione nella produzione di rifiuti di circa 2.200 tonn., con un conseguente risparmio economico.
L'intervento presenta una doppia valenza: una strategica territoriale, in quanto limita la produzione di rifiuti; ed una educativa, in quanto rende partecipi i cittadini ad un sistema di trattamento integrato dei rifiuti.

INCENTIVO COMPOSTER PER CERTIFICAZIONE RACCOLTE DIFFERENZIATE REGIONE TOSCANA

N° di Abitanti del Comune serviti rispetto alla popolazione residente	Incentivo %
0,7% dei residenti ≤ N° ≤ 1,5% dei residenti	0,4
1,5% dei residenti < N° ≤ 3% dei residenti	0,75
3% dei residenti < N° ≤ 6% dei residenti	1,2
6% dei residenti < N° ≤ 10% dei residenti	1,7
10% dei residenti < N° ≤ 15% dei residenti	2,35
N° > 15% dei residenti	3

COMPOSTER DISTRIBUITI AL 31.12.2013

COMUNE	COMPOSTER al 31.12.2013	incentivo RD composter
PRATO	**3.655**	**1,20**
MONTEMURLO	**682**	**2,35**
POGGIO A CAIANO	**335**	**2,35**
CARMIGNANO	**722**	**3,00**
VAIANO	**849**	**3,00**
VERNIO	**539**	**3,00**
CANTAGALLO	**333**	**3,00**
PROVINCIA DI PRATO	**7.115**	**1,70**

Trattamento e riciclo dei materiali raccolti Provincia di Prato

Si indicano infine le modalità di trattamento previste (selezione, compostaggio, etc.), scelte di valorizzazione economica e avvio al riciclaggio dei rifiuti raccolti differenziatamene nella Provincia di Prato, prendendo a riferimento la quantità totale di produzione del 2013, più la stima per gli anni successivi determinata per il 2014 dall'andamento dei primi mesi e dalle percentuali di incremento riportate nel Piano Interprovinciale applicate alle annualità 2014, 2015 e 2016 ai seguenti obiettivi di raccolta differenziata:

Obiettivi di raccolta differenziata Provincia di Prato	2013	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
tonn./anno trattate	51,32%	53,75%	56,05%	58,97%
Compostaggio da rifiuti raccolti differenziatamente (FORSU +VERDE)	2013	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
tonn./anno trattate	22.946,42	24.609,02	26.179,26	28.122,60
Conferimento ai sistemi CONAI/CdC RAEE/CdC NPA	2013	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
tonn./anno trattate	38.174,77	40.083,51	42.087,68	44.192,06
RECUPERO INGOMBRANTI	2013	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
tonn./anno trattate	5.021,62	5.272,70	5.536,34	5.813,16
Altre forme di riciclaggio	2013	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
tonn./anno trattate	10.704,47	9.572,79	8.168,61	6.856,24

Raccolta differenziata Provincia di Prato	2013	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
tonn./anno trattate	76.847	79.538	81.972	84.984
abitanti	254.449	255.721	256.993	258.265
Kg./ab./anno	302,01	311,03	318,97	329,06

Gli obiettivi previsti con i nuovi modelli di raccolta da applicare o da sviluppare potranno essere raggiunti nell'arco dell'anno; Pertanto la percentuale media annuale e le quantità annuali previste potrebbero essere inferiori rispetto a quelle indicate in relazione al periodo di raggiungimento degli obiettivi.

1.4 - Obiettivi sociali

Ormai da diversi anni ASM ha intrapreso il suo cammino verso lo sviluppo di Sistemi di Gestione Aziendali, strumento chiave per qualsiasi azienda che ha deciso di intraprendere la strada dell'eccellenza aziendale.
L'obiettivo di ASM per l'anno 2014 è appunto quello di accrescere la soddisfazione della parti interessate, migliorare le prestazioni ambientali e garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori attraverso il mantenimento di un Sistema di Gestione Integrato, Qualità Ambiente e Sicurezza, e del Certificato di Eccellenza.

1.5 - Obiettivi riduzione della produzione dei rifiuti

Il progetto "Riduzione Rifiuti" viene realizzato su tutto il territorio Provinciale, compreso il Comune di Prato, ed è strutturato in diverse azioni con l'obiettivo di coinvolgere i soggetti che hanno un ruolo principale nella gestione del ciclo dei rifiuti: Provincia, Enti Locali, ASM, Rete della grande distribuzione, Associazionismo e Cittadini.

E' stato promosso un accordo volontario su scala locale, mirato a migliorare la gestione dei rifiuti urbani agendo nella fase distributiva dei beni che generano i rifiuti.
L'accordo, promosso dalla Provincia di Prato, coinvolge ASM, in qualità di soggetto che eroga i servizi di igiene urbana, alcune importanti aziende della grande distribuzione (centri commerciali e supermercati), gli enti locali.
In virtù di tale accordo le *aziende della rete distributiva* che hanno aderito si sono impegnate ad ideare, organizzare ed attuare delle misure finalizzate ad una migliore gestione dei rifiuti, sia propri che generati dai beni commercializzati.

E' stata effettuata una campagna di comunicazione rivolta alle famiglie residenti nel territorio Provinciale, per sensibilizzare i cittadini sull'importanza delle azioni, anche individuali, di riduzione dei rifiuti e per la diffusione delle informazioni utili ad acquistare meno rifiuti e più prodotti.

E' stata promossa la distribuzione gratuita del composter, l'organizzazione di controlli a campione sul 25% delle utenze che ne sono in possesso e l'organizzazione di incontri di formazione sul compostaggio domestico nei Comuni.

Nel sito di ASM si promuovono i comportamenti che ognuno dovrebbe adottare per ridurre la produzione dei rifiuti e le azioni intraprese sul territorio.

E' stato avviato un servizio di analisi e consulenza agli enti pubblici per l'attivazione delle procedure di Acquisti Verdi all'interno degli enti locali.

E’ stato inaugurato il 01/06/2013 il mercatino dell’usato nel Comune di Vaiano per lo scambio di oggetti ancora riutilizzabili.

E’ stato supportato il Progetto esercitato da Caritas, per il recupero degli alimenti invenduti presso i supermercati.

E’ in fase di ultimazione la promozione di Progetti per la riduzione dei rifiuti tramite le Associazioni Ambientalistiche.

E’ stato attuato il Bando per il finanziamento di distributori di acqua purificata presso Associazioni ricreative, culturali e assistenziali.

Sono stati collocati distributori di acqua purificata nelle scuole della Provincia di Prato.

Sono state collocate ecofontanelle pubbliche nei Comuni della Provincia di Prato (ad eccezione di Cantagallo e Vernio).

Non è possibile quantificare nel breve periodo l’impatto delle azioni sul volume complessivo dei rifiuti prodotti, mentre si ritiene che l’attivazione di tali azioni comportino un investimento importante sul cambiamento degli stili di vita con benefici nel medio e lungo periodo.

2. IL MODELLO GESTIONALE

Il punto chiarisce se il Comune utilizza proprie risorse per la gestione del servizio o si affida a soggetti terzi (art. 8, comma 3.a e art. 8 comma 2.c). Si indicano le effettive modalità di svolgimento del servizio per l'esercizio di riferimento. Gli enti locali, secondo la Legge 142/90, articoli 22 e 25, possono gestire i servizi pubblici nelle seguenti forme:

- in economia, quando per le modeste dimensioni o per le caratteristiche del servizio non sia opportuno costituire un'azienda;
- in concessione a terzi, quando sussistano ragioni tecniche, economiche e di opportunità sociale;
- a mezzo di azienda speciale;
- a mezzo di società per azioni mista pubblico-privato;
- tramite consorzio, basato su una convenzione tra comuni e Provincia.

La Tabella indica le diverse fasi/attività del ciclo degli RU gestibili secondo modalità differenti.

Modalità gestionale Attività	Azienda mista	Concessione a Terzi
Spazzamento e lavaggio	x	-
RSU indifferenziato	x	-
Raccolta differenziata	x	-
Centri di raccolta	x	-
Selezione Frazione Umida	x	-
Compostaggio	-	x
Selezione Frazione Secca	x	-
CDR / CSS	x	-

Con riferimento specifico alla precedente tabella a doppia entrata Attività/Modalità di gestione, si può sottolineare che vengono svolte quasi tutte le attività previste; invece unica è la modalità gestionale "Azienda mista" del gestore, che sottende una società per azioni al momento a capitale interamente pubblico.

3. IL SISTEMA ATTUALE DI RACCOLTA E SMALTIMENTO A LIVELLO DI AREA PRATESE

Il sistema attuale di gestione dei rifiuti può essere schematizzato facendo riferimento a tre macro aree di attività:

⇒ Servizi di igiene urbana;
⇒ Trattamento e valorizzazione;
⇒ Smaltimento finale.

3.1 ATTIVITA' DI IGIENE URBANA

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI SERVIZI EROGATI DAL SOGGETTO GESTORE NEL TERRIORIO PROVINCIALE

I servizi di igiene urbana comprendono le seguenti attività:

Spazzamento e lavaggio strade

ASM provvede alla pulizia del suolo pubblico, strade, piazze, marciapiedi, portici pubblici o privati ad uso pubblico, mediante Spazzamento manuale, meccanizzato e combinato (meccanizzato con supporto manuale). La modalità di Spazzamento varia in funzione della tipologia di rifiuti da raccogliere, della loro collocazione fisica e del terreno sul quale si deve intervenire. I rifiuti derivanti dall'attività di Spazzamento in parte sono avviati allo smaltimento con le medesime modalità dei rifiuti urbani ed in parte sono avviati a recupero.

Spazzamento manuale

Lo Spazzamento manuale, definito "di mantenimento", viene effettuato di norma da un solo addetto, munito di motocarro leggero e dell'attrezzatura necessaria per effettuare il recupero dei rifiuti giacenti sulla strada, lo svuotamento dei cestini, la rimozione dei materiali in prossimità delle caditoie stradali e la raccolta di rifiuti sfusi, nonché lo Spazzamento intorno ai contenitori stradali.

Spazzamento meccanico

Lo Spazzamento meccanico viene eseguito con l'ausilio di autospazzatrici meccaniche in tutte le aree aventi un fondo idoneo (asfalto, cemento, porfido ecc.). Le macchine operatrici sono dotate di sistemi di abbattimento polvere e di un idoneo isolamento acustico che mantiene il livello di rumorosità all'interno dei parametri previsti dalle norme; sono dotate di sistemi di convogliamento (spazzole) e di raccolta. Per questo tipo di intervento possono essere utilizzate, a seconda della necessità, autospazzatrici con caratteristiche diverse per la raccolta dei materiali giacenti sul fondo stradale.

Spazzamento combinato

Lo spazzamento combinato è una tipologia di intervento che prevede l'utilizzo integrato di spazzamento meccanico e manuale. E' previsto in tutte le aree cittadine con frequenze differenziate secondo le necessità, in modo programmato, con applicazione del divieto di sosta. Lo svolgimento del servizio prevede che gli addetti allo spazzamento manuale facciano confluire sulla sede stradale tutti i rifiuti presenti su marciapiedi, spartitraffico, piazzole dei cassonetti, caditoie, aree a verde e luoghi comunque inaccessibili alla spazzatrice meccanica adiacenti le strade da pulire. La spazzatrice dovrà provvedere alla raccolta dei rifiuti rimossi dagli addetti.
L'ASM eroga inoltre il servizio di disinfezione, disinfestazione e derattizzazione, denominato servizio D.D.D., da oltre venti anni; pertanto il personale, munito di Patentino per l'utilizzo di Presidi Fitosanitari, si è specializzato in trattamenti delle aree urbane e dei locali adibiti a civile abitazione. I prodotti utilizzati sono di natura chimica o biologica.
I rifiuti da spazzamento meccanizzato dal 2007 in parte vengono avviati a recupero presso impianti di trattamento che, tramite una filiera piuttosto complessa, prevedono una serie di passaggi per trasformare i rifiuti in sabbia, ghiaino, fanghi e frazione organica. La parte inerte è destinata alla funzione di aggregati per calcestruzzo, per conglomerati bituminosi, per malte e per opere di ingegneria civile; mentre la parte organica finisce al compostaggio. Il rifiuto inquinante in prima battuta viene estratto tramite processi di selezione e lavaggio.

3.2 ATTIVITA' DI GESTIONE DEL CICLO DEI SERVIZI CONCERNENTI I RU INDIFFERENZIATI

Il servizio prevede un sistema di raccolta dei rifiuti urbani con contenitori stradali.
L'organizzazione della raccolta è in funzione del sistema territoriale in cui opera, della concentrazione della popolazione, della densità e della tipologia dei rifiuti, che determinano la frequenza del servizio. Attualmente sono in esercizio oltre 4.800 cassonetti che vengono svuotati con una frequenza media di 3 volte la settimana.
Le fasce orarie durante le quali i cassonetti vengono svuotati sono le seguenti:
- antimeridiano dalle 6.00 alle 12.00
- pomeridiano dalle 13.00 alle 19.00
- notturno dalle 20.00 alle 2.00

In caso di festività consecutive il servizio è previsto almeno per uno dei due giorni festivi.
ASM garantisce che il servizio di igiene urbana nel territorio servito, nonché il trasporto e lo smaltimento degli stessi in impianti autorizzati, sia effettuato con continuità. L'igienicità del servizio di raccolta a cassonetti è assicurata con il lavaggio, la sanificazione e il trattamento enzimatico o battericida dei cassonetti stessi.

3.3 ATTIVITÀ DI GESTIONE DEL CICLO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

La raccolta differenziata rappresenta una delle principali iniziative dirette a favorire il recupero di materia ed energia dai rifiuti. I sistemi di raccolta differenziata si possono classificare in diverse categorie e possono essere costruiti in rapporto al sistema di raccolta indifferenziata esistente in un'area, in rapporto al sistema di trattamento successivo, in rapporto ai contenitori. I servizi di raccolta differenziata sono divenuti una quota importante dei servizi di gestione dei rifiuti.
I principali servizi sono:

Raccolte con contenitori stradali

Il servizio prevede un sistema di raccolta dei rifiuti con contenitori stradali per:

- Rifiuto indifferenziato;
- Rifiuto differenziato organico (FORSU) (conferito agli impianti di Publiambiente in località Montespertoli e Faltona);
- Rifiuto differenziato materiali cellulosici (carta e cartone);
- Rifiuto differenziato multimateriale pesante (contenitori di vetro, alluminio, banda stagnata e plastica);
- Rifiuto differenziato multimateriale leggero (alluminio, banda stagnata e plastica);
- Rifiuto differenziato vetro
- Rifiuto differenziato indumenti.

Nelle zone a più alta densità abitativa, i cassonetti per i rifiuti indifferenziati, per la frazione organica, per il multimateriale ecc. sono ubicati in modo da formare "isole ecologiche" complete.
Ogni cassonetto reca indicazioni precise circa la natura dei rifiuti conferibili nonché le relative modalità di conferimento, tali da evitare errori nei conferimenti stessi.
Carta - Cartone: cassonetti stradali, di colore giallo;
Vetro - Plastica - Lattine: campane stradali, di colore blu;
Frazione organica e potature: cassonetti stradali, di colore verde;
Indumenti: contenitori stradali, di colore beige.

Raccolta differenziata porta a porta domestico

L'attivazione del sistema di gestione integrata dei rifiuti con modalità di raccolta porta a porta consiste nella rimozione di tutti i contenitori stradali e nel rendere il servizio di raccolta domiciliare sempre più capillare.
Alle varie utenze, debitamente formate ed informate del progetto, sarà fornito un Kit di sacchetti e/o contenitori adeguato alle diverse produzione di rifiuti (utenza domestica/non domestica) per agevolare la raccolta differenziata.
I sacchetti o contenitori devono essere esposti su piano strada esclusivamente nei giorni ed orari indicati da ASM.

Le frazioni da raccogliere porta a porta sono:

- Rifiuto indifferenziato;
- Rifiuto differenziato organico (forsu) (conferito agli impianti di Publiambiente in località Montespertoli e Faltona);
- Rifiuto differenziato materiali cellulosici (carta e cartone);
- Rifiuto differenziato multimateriale pesante (contenitori di vetro, alluminio, banda stagnata e plastica);
- Rifiuto differenziato multimateriale leggero (alluminio, banda stagnata e plastica);
- Rifiuto differenziato vetro

Gli obiettivi del nuovo sistema di raccolta sono:

- Facilitare il cittadino nel differenziare i rifiuti;
- Aumentare la quantità e la qualità della raccolta differenziata;
- Ridurre la quantità di rifiuti da smaltire;
- Migliorare il decoro urbano e la pulizia delle strade;
- Responsabilizzare le utenze nel rispetto della raccolta differenziata e intervenire sulle loro abitudini al consumo al fine di ridurre la produzione di rifiuti.

Raccolta porta a porta non domestico "cassonetto personale" posto nelle aree produttive

Il nuovo servizio si basa sulla sostituzione dei cassonetti stradali dell'indifferenziato con "*cassonetti personali*" per ogni singola utenza o gruppo. Il "cassonetto personale" deve essere posizionato all'interno delle aree private e, una volta pieno, deve essere esposto per lo svuotamento presso piazzole ecologiche stradali nei giorni e fasce orarie indicate da ASM. Il "cassonetto personale" ha la capacità di 1700 litri, è dotato di ruote e di serratura per la chiusura dei coperchi. La dizione di "cassonetto personale" nasce dal fatto che sul contenitore è installato un dispositivo (trasponder) che permette di identificare il cassonetto e quindi l'utenza o il gruppo di utenze che lo utilizzano.
In caso di limitati quantitativi di rifiuti prodotti e ridotti spazi disponibili presso l'utenza ASM potrà consegnare un *bidoncino da 360 litri*, dotato di ruote e serratura, da esporre per lo svuotamento su suolo pubblico in prossimità del proprio numero civico nei giorni e fasce orarie indicate da ASM.
Gli obiettivi del sistema sono:

- Agevolare la partecipazione degli utenti nel conferimento del rifiuto;
- Migliorare il decoro urbano;
- Aumentare la responsabilità degli utenti nel conferimento dei propri rifiuti;
- Incrementare la quantità e la qualità della raccolta differenziata;
- Produrre meno rifiuti, anche limitando i conferimenti abusivi all'interno dei contenitori incustoditi;

- Orientare a monte i vari flussi di rifiuti verso i corretti canali di conferimento offrendo una soluzione completa per tutte le tipologie di rifiuti prodotti.

Raccolta differenziata imballaggi

Il servizio prevede la raccolta differenziata porta a porta degli imballaggi di carta, pancali e film plastico alle attività produttive. ASM provvede con mezzi propri o tramite ditta convenzionata al ritiro di tale materiale dietro prenotazione telefonica. Il materiale raccolto viene selezionato da ASM e destinato a recupero tramite propri impianti o con impianti con essa convenzionati.

Raccolta rifiuti ingombranti a domicilio

ASM presta il servizio gratuito di raccolta a domicilio dei rifiuti Ingombranti allo scopo di rispondere ad una precisa esigenza sentita dalla popolazione e risolvere il problema dell'abbandono clandestino degli Ingombranti. II servizio viene effettuato gratuitamente per rifiuti ingombranti che costituiscono l'arredo di un'abitazione o ufficio. Nei casi di impiego di mezzi particolari quali attrezzature con gru il servizio è a pagamento con tariffa oraria. Inoltre per materiale proveniente da ristrutturazioni murarie, quali infissi e porte di piccole dimensioni in numero superiore a 3 pezzi, l'utente dovrà corrispondere ad ASM, oltre al compenso orario, anche i costi per lo smaltimento del materiale. ASM nel proprio impianto seleziona per tipologia tutto il materiale raccolto che è possibile destinare a recupero (legno, ferro ecc.), avendo cura di separare i materiali che richiedono una bonifica prima del recupero/smaltimento in quanto contengono sostanze pericolose (rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche) e destinando questi ultimi ad impianti autorizzati, convenzionati con ASM.

Funzionamento del servizio

- Lasciare il rifiuto ingombrante sul piano strada di fronte al proprio numero civico al massimo la sera prima del giorno indicato dall'operatrice del ritiro.
- Segnalare il rifiuto ingombrante con un cartello che riporti la scritta: "sono in attesa di ASM".
- Gli operatori si presenteranno il giorno successivo, in orario 7-19, per effettuare il ritiro.

Raccolta sfalci e potature a domicilio

ASM provvede ad effettuare il servizio di raccolta a domicilio degli sfalci e potature provenienti dal verde privato delle civili abitazioni gratuitamente, dietro prenotazione. II materiale raccolto viene da ASM conferito presso l'impianto di compostaggio di Publiambiente (in località Montespertoli) e presso altri impianti di compostaggio con essa convenzionati, per il trattamento e la trasformazione in compost di qualità.

Raccolta differenziata pile e farmaci

ASM provvede ad effettuare il servizio di raccolta delle pile e dei farmaci tramite appositi contenitori posizionati presso i punti vendita di tali prodotti.
Il materiale raccolto viene smaltito tramite impianti convenzionati con ASM.
Lo svuotamento dei contenitori avviene circa 2 volte al mese o in base alle reali necessità su prenotazione telefonica.

Raccolta differenziata oli vegetali

ASM dal 2009 effettua il servizio di raccolta di oli vegetali esausti prodotti dal cittadino presso i circoli ricreativi o altri luoghi ad alta frequentazione di pubblico; oppure altro punto di conferimento sono gli impianti di ASM in Via Paronese a Vaiano e a Vernio. L'olio raccolto viene avviato a riciclo attraverso il CONOE (Consorzio nazionale raccolta e trattamento oli vegetali esausti).

- **RACCOLTA RIFIUTI SPECIALI**

Raccolta rifiuti speciali

Il conferimento di rifiuti speciali (prodotti su superfici non soggette a TIA) presso gli impianti di ASM, può effettuarsi solo dietro specifica autorizzazione, da richiedersi presso l'Ufficio Commerciale. Nella compilazione dell'apposito modulo deve essere dichiarata la tipologia e la quantità del materiale da conferire.

- **RACCOLTA RIFIUTI ANIMALI "SOA"**

Raccolta rifiuti animali (Sottoprodotti di origine animale)

ASM provvede alla rimozione di carogne animali rinvenute su aree pubbliche ed il successivo loro trasporto ad impianti di smaltimento autorizzati. I cittadini possono segnalare la presenza di carogne animali telefonicamente.
Inoltre su richiesta viene effettuato il ritiro di carogne animali direttamente a domicilio, tale servizio è a pagamento.

COMUNE DI PRATO - Indicatori tecniciei Servizi

Dati		Note
Area di raccolta	Comune di Prato	
Gestore	ASM SpA	
Anno di riferimento dati	2013	

Raccolta indifferenziato (Automatico)	dati	
Tipo cassonetti	**Cassonetto automatico RSU 2400 l.**	**Cassonetto automatico RSU 1700 l.**
n. cassonetti	**1.848**	**1.289**
n. di giorni alla settimana di raccolta	**3/6 su 7**	
Addetti raccolta e trasporto	**12**	
Numero automezzi impiegati	**12 compattatori automatici**	

Raccolta indifferenziato (Tradizionale)	dati		
Tipo cassonetti	**Cassonetto RSU tradizionale 1700 l.**	**Bidoncino RSU tradizionale 500 l.**	**Cesta 500 l.**
n. cassonetti	**37**	**53**	**0**
n. di giorni alla settimana di raccolta	**3 su 7**		
Addetti raccolta e trasporto	**3**		
Numero automezzi impiegati	**1 compattatore tradizionale**		

Raccolta Indifferenziato (Porta a porta)	dati
Tipo contenitore	**Contenitore da 35/120/240/360/1100 l.**
n. contenitori	**16.393**
n. di giorni alla settimana	**Di norma 1 su 7**
Addetti raccolta e trasporto	**48**
Numero automezzi impiegati per tipologia	**12 compattatori posteriori 24 daily 3,5 t.**

Raccolta carta e cartone (Automatico)	dati
Tipo cassonetti	**Cassonetto Automatico 2400 l**.
n. cassonetti per tipo (se c'è più di un tipo)	**1.063**
n. di giorni alla settimana di raccolta carta e cartone	**Di norma 3 su 7**
Addetti raccolta e trasporto	**3**
Numero automezzi impiegati per tipologia	**3 compattatori automatici**
Raccolta carta (Porta a porta)	**dati**
Tipo contenitore	**Contenitore da 60/120/240/360/1100 l.**
n. contenitori	**3.329**
n. di giorni alla settimana di raccolta carta e cartone	**Di norma 1 su 7**
Addetti raccolta e trasporto	**39**
Numero automezzi impiegati per tipologia	**9 compattatori posteriori 21 daily 3,5 t.**

Raccolta carta e cartone (Porta a Porta utenze produttive)	**dati**
Frequenza di raccolta	**Su chiamata**
Modalità di conferimento	**Accanto al numero civico**

Raccolta organico	**dati**
Tipo cassonetti	**Cassonetto FORSU 1.700 l.**
n. cassonetti	**878**
n. di giorni alla settimana di raccolta organico	**2 su 7 (di norma)**
Addetti raccolta e trasporto	**3,5**
Numero automezzi impiegati per tipologia	**3,5 compattatori automatici**
Raccolta organico (Porta a porta)	**dati**
Tipo contenitore	**Bidoncino da 25/120/240/360/1100 l.**
n. contenitori	**17.375**
n. di giorni alla settimana di raccolta carta e cartone	**Di norma 2 su 7**
Addetti raccolta e trasporto	**55**
Numero automezzi impiegati per tipologia	**9 compattatori posteriori 25 daily 3,5 t.**

Raccolta vetro, lattine e plastica	**dati**
Cassonetti	**Campana 3040 l.**
n. cassonetti	**780**
n. di giorni alla settimana di raccolta	**1 su 7**
Addetti raccolta e trasporto	**4**
Numero automezzi impiegati per tipologia	**4 carro gru**
Raccolta lattine e plastica	**dati**
Cassonetti	**Campana 3040 l.**
n. cassonetti	**227**
Volume cassonetti per tipo	**693.120**
n. di giorni alla settimana di raccolta	**1 su 7**
Addetti raccolta e trasporto	**4**
Numero automezzi impiegati per tipologia	**4 carro gru**
Raccolta vetro, lattine e plastica (Porta a porta)	**dati**
Tipo cassonetti	**Bidoncino 120/240/360/1100 l.**
n. cassonetti per tipo	**504**
n. di giorni alla settimana di raccolta carta e cartone	**Di norma 1 su 7**
Addetti raccolta e trasporto	**22**
Numero automezzi impiegati per tipologia	**5 compattatori posteriori 12 daily 3,5 t.**
Raccolta lattine e plastica (Porta a porta)	**dati**
Tipo cassonetti	**Bidoncino 120/240/360/1100 l.**
n. cassonetti per tipo	**189**
n. di giorni alla settimana di raccolta carta e cartone	**Di norma 1 su 7**
Addetti raccolta e trasporto	**21**
Numero automezzi impiegati per tipologia	**4 compattatori posteriori 13 daily 3,5 t.**

Raccolta vetro	dati
Cassonetti	**Campana 2.000 l.**
n. cassonetti	**454**
Volume cassonetti per tipo	**522.000**
n. di giorni alla settimana di raccolta	**1 su 15**
Addetti raccolta e trasporto	**5**
Numero automezzi impiegati per tipologia	**5 carro gru**
Raccolta VETRO (Porta a porta)	**dati**
Tipo cassonetti per raccolta carta e cartone	**Bidoncino 120 /360 l.**
n. cassonetti per tipo	**76**
n. di giorni alla settimana di raccolta carta e cartone	**Di norma 2 su 7**
Addetti raccolta e trasporto	**2**
Numero automezzi impiegati per tipologia	**2 daily 3,5 t.**

Raccolta plastica(Porta a Porta utenze produttive)	dati
Frequenza raccolta	**Su prenotazione**
Costo raccolta	**GRATUITO**

Raccolta materiale ingombrante e potature	dati
Organizzazione raccolta	**Su prenotazione telefonica**
Modalità di conferimento	**Accanto al numero civico**
Costo del trasporto	**GRATUITO**
Addetti	**6**
Mezzi impiegati	**6**

Raccolta materiali pericolosi		dati
Farmaci	Frequenza svuotamento	**1 volta alla settimana e su prenotazione**
Pile	Frequenza svuotamento	**1 volta al mese e su prenotazione**
Addetti raccolta e trasporto		**1**
Numero automezzi impiegati		**1 autocarro fiat ducato**
Amianto	Frequenza raccolta	**Su segnalazione**
	Addetti raccolta e trasporto	**2**
	Numero automezzi impiegati	**1 motocarro**
Carogne	Frequenza raccolta	**Su segnalazione**
	Addetti raccolta e trasporto	**1**
	Numero automezzi impiegati	**1 motocarro**

Raccolta indumenti con contenitori(CARITAS)	dati
Tipo cassonetti	**Indumenti 1700 l.**
n. cassonetti per tipo (se c'è più di un tipo)	**110**
Frequenza svuotamento	**1 volta la settimana**

Raccolta indumenti porta a porta (CARITAS)	dati
Servizio di raccolta porta a porta con consegna di sacco a perdere	**4 passaggi annui in occasione del cambio di stagione primaverile ed autunnale**

Spazzamento		dati
Km sottoposti a spazzamento meccanico		**347**
Organizzazione spazzamento		**Pulizia delle aree del mercato subito dopo la manifestazione** **1 turno giornaliero a disposizione per percorso non programmato** **1 percorso giornaliero per la pulizia del centro storico** **52 percorsi settimanali** **84 percorsi quindicinali** **105 percorsi mensili**
N. automezzi	Spazzatrice	**14 spazzatrice**
	Di supporto	**14 gasolone**
	Di mantenimento	**23 gasolone**
N. addetti	Spazzatrice	**14**
	Di supporto	**28**
	Di mantenimento	**23**
Lavaggio cassonetti		**dati**
Frequenza per cassonetto		**2/3 volte l'anno**
N. automezzi		**1**
N. addetti		**1**

Sviluppo dei servizi Porta a Porta al 31/12/2013

COMUNE DI PRATO - ZONA	ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO PORTA A PORTA
Prato centro storico	*Febbraio 2009*
Galceti	*Aprile 2010*
Santa Lucia	*Maggio 2010*
Cilianuzzo	*Giugno 2010*
Pietà	*Novembre 2010*
La Querce	*Dicembre 2010*
Tavola, Iolo, Macrolotto 1	*Aprile 2013*
Castelnuovo, Paperino, San Giorgio	*Dicembre 2013*

Contenitori in esercizio sul territorio comunale al 31/12/2013

Descrizione	Dotazione
CONTENITORI STRADALI	
Cassonetto rsu automatico lt. 2400	1.848
Cassonetto rsu automatico lt. 1700	44
Cassonetto rsu tradizionale lt. 1700	37
Bidoncino rsu tradizionale lt. 500	53
Cassonetto carta automatico lt. 2400	1.063
Cassonetto forsu lt. 1700	878
Campana vpl	780
Campana mml	227
Campana vetro	454
Indumenti lt. 1700	110
Totale contenitori stradali ...	5.494
CONTENITORI PERSONALI	
Secchiello lt. 25 organico	15.287
Secchiello lt. 35 rsu	8.010
Cesta lt. 60 carta/cartone	167
Cassonetto rsu personale lt. 1700	1.245
Tradizionale con ruote 1100 carta/cartone	12
Tradizionale con ruote 1100 organico	7
Tradizionale con ruote 1100 RSU	34
Tradizionale con ruote 1100 VPL	15
Tradizionale con ruote 1100 PL	6
Bidone rsu "porta a porta" (120/240/360 litri)	8.349
Bidone carta "porta a porta" (120/240/360 litri)	3.150
Bidone forsu "porta a porta" (120/240/360 litri)	2.081
Bidone vpl "porta a porta" (120/240/360 litri)	489
Bidone pl "porta a porta" (120/240/360 litri)	183
Bidone vetro "porta a porta" (120/240/360 litri)	76
Totale contenitori personali ...	39.111
TOTALE CONTENITORI ...	44.605

Rispetto al Piano Finanziario del 2013 gli indicatori tecnici sono variati, in quanto il rapporto cassonetti/addetto va osservato in modo diverso a seconda del modello di raccolta applicato.
Infatti tale modello è attendibile nella raccolta stradale, mentre per la raccolta porta a porta l'organizzazione è completamente diversa e tale parametro non è corrispondente; il parametro attendibile per la raccolta porta a porta è invece abitanti serviti/addetto.
Questo perchè il numero di contenitori non può essere proporzionale agli abitanti serviti, in quanto le frazioni raccolte porta a porta non possono essere comparate con la raccolta stradale che veniva bene identificata con un numero di abitanti medi per contenitore; ma sono organizzate in base alla realtà territoriale con cui ci si va a confrontare, perché i Kit consegnati (bidoncini per le varie raccolte) variano di numero e dimensioni a seconda che si tratti di servire condomini di varie grandezze o singole abitazioni.

3.4 IMPIANTI PER TRATTAMENTO, RICICLO E SMALTIMENTO

Impianti di trattamento, riciclo e smaltimento – Si indica capacità produttiva (tonn/anno trattate), costo a tonnellata lavorata, personale dedicato, valore dei cespiti per gli impianti di proprietà del Comune. Inoltre, data la rilevanza di questa fase del ciclo di gestione dei rifiuti, è stata prevista una seconda tabella, in cui vanno inserite le principali caratteristiche degli impianti non di proprietà, di cui il Comune si avvale per lo svolgimento del servizio.

Attività	Numero di impianti di proprietà
Centri di raccolta	3
Piattaforme ecologiche	1
Selezione Frazione Umida	0
Selezione Frazione Secca	0
CDR	1
Discarica	0
Altro	0
Totale	5

Commento ai dati

Il Comune ha affidato i servizi d'igiene ambientale alla ASM e non possiede impianti di proprietà**.**

3.4.1 Descrizione impianti di proprietà del gestore del servizio - Il sito operativo ASM di via Paronese

Inquadramento geografico territoriale

La sede operativa di ASM è posta sulla Via Paronese, nella zona industriale del Macrolotto 1, ed è costituita da una sorta di quadrilatero, della superficie di poco superiore ai nove ettari, delimitata nel seguente modo:

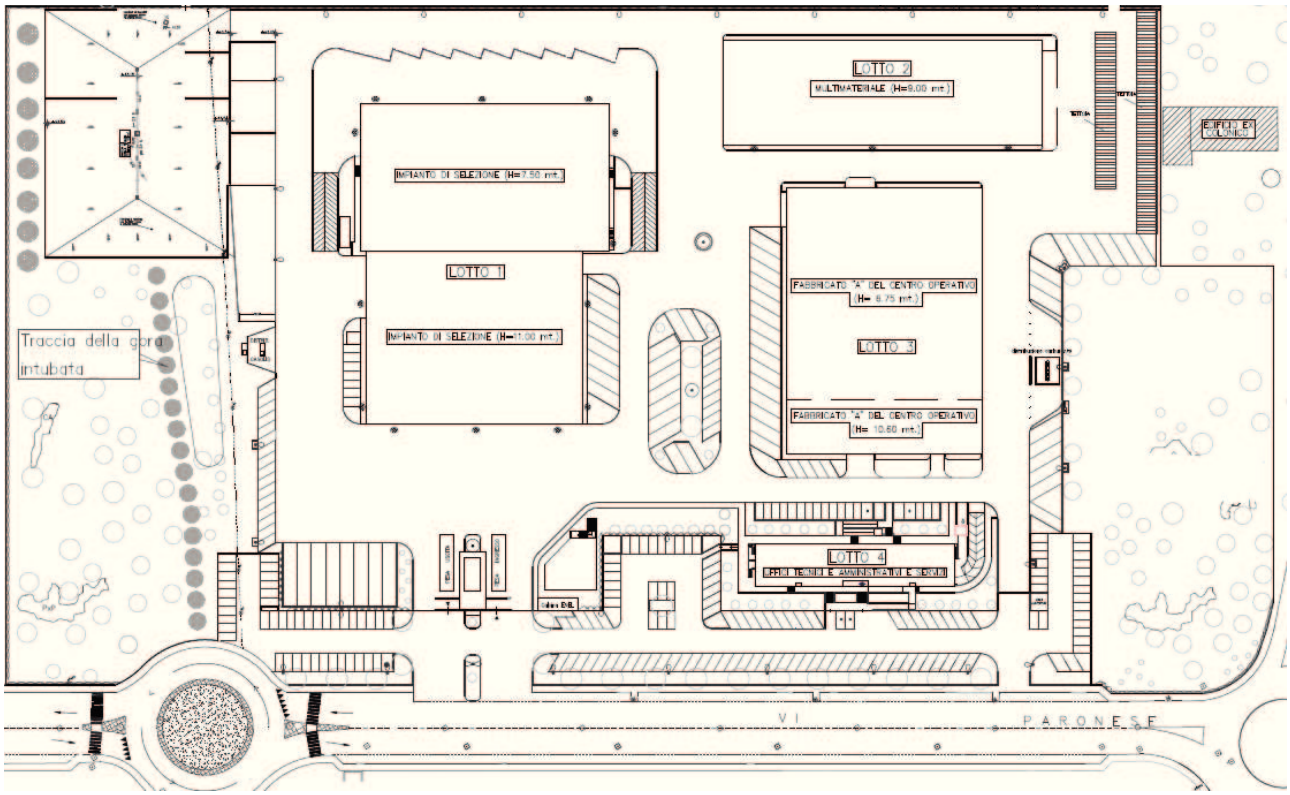
- a nord l'Autostrada Firenze-Mare;
- a sud la Via Paronese;
- sul lato Est la Via dei Fossi;
- sul lato Ovest il confine è posto ad est della Gora Bresci.

E' stata realizzata con una fascia di rispetto di circa 54.000 metri quadri a verde, al fine di ridurne drasticamente l'impatto visivo sull'aria circostante.

Evoluzione storica degli impianti presenti nel sito di via Paronese

In seguito all'entrata in vigore del D.lgs 22/97 che poneva, a partire dal 1/01/1999, il divieto di conferimento in discarica dei rifiuti tal quali, si decise di realizzare il primo impianto, per il Comune di Prato, di trattamento rifiuti.
Si trattava di una stazione di trasferimento con annesso impianto di selezione, che permetteva di separare la frazione umida, putrescibile, dalla frazione secca dei rifiuti. In un ottica di miglioramento ed efficienza dei servizi, fu inoltre deciso di accentrare, in un unico sito, sia l'attività di gestione rifiuti (con i tre impianti presenti sul territorio) sia l'attività di igiene urbana svolte da ASM.
Fu dunque realizzato il sito di Via Paronese, dove sono stati localizzati l'impianto di trattamento rifiuti, l'impianto di valorizzazione delle raccolte differenziate, lo stoccaggio rifiuti urbani pericolosi e le attività di supporto al servizio di raccolta.
In seguito per far fronte, da un lato alla mancanza di nuovi siti regionali dove realizzare impianti finali, dall'altro la necessità, imposta anche dalla normativa vigente, di incrementare il riciclaggio dei rifiuti anche attraverso il recupero energetico, l'impianto esistente fu trasformato nell'attuale impianto di selezione e produzione di combustibile da rifiuti, il cosiddetto CDR.

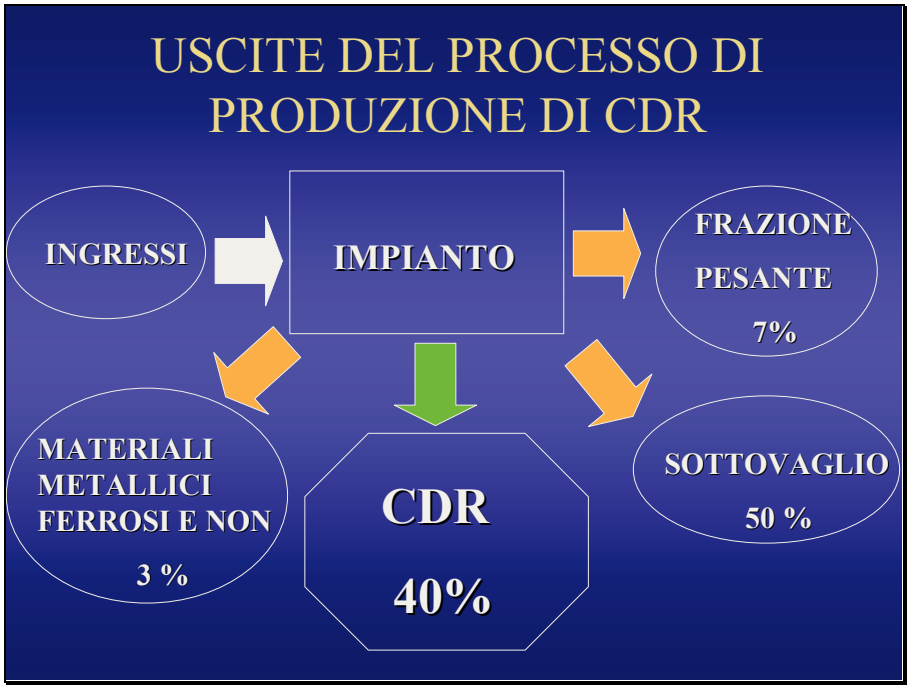
PLANIMETRIA DEL SITO IMPIANTISTICO DI VIA PARONESE



IMPIANTO DI SELEZIONE E PRODUZIONE CDR/CSS

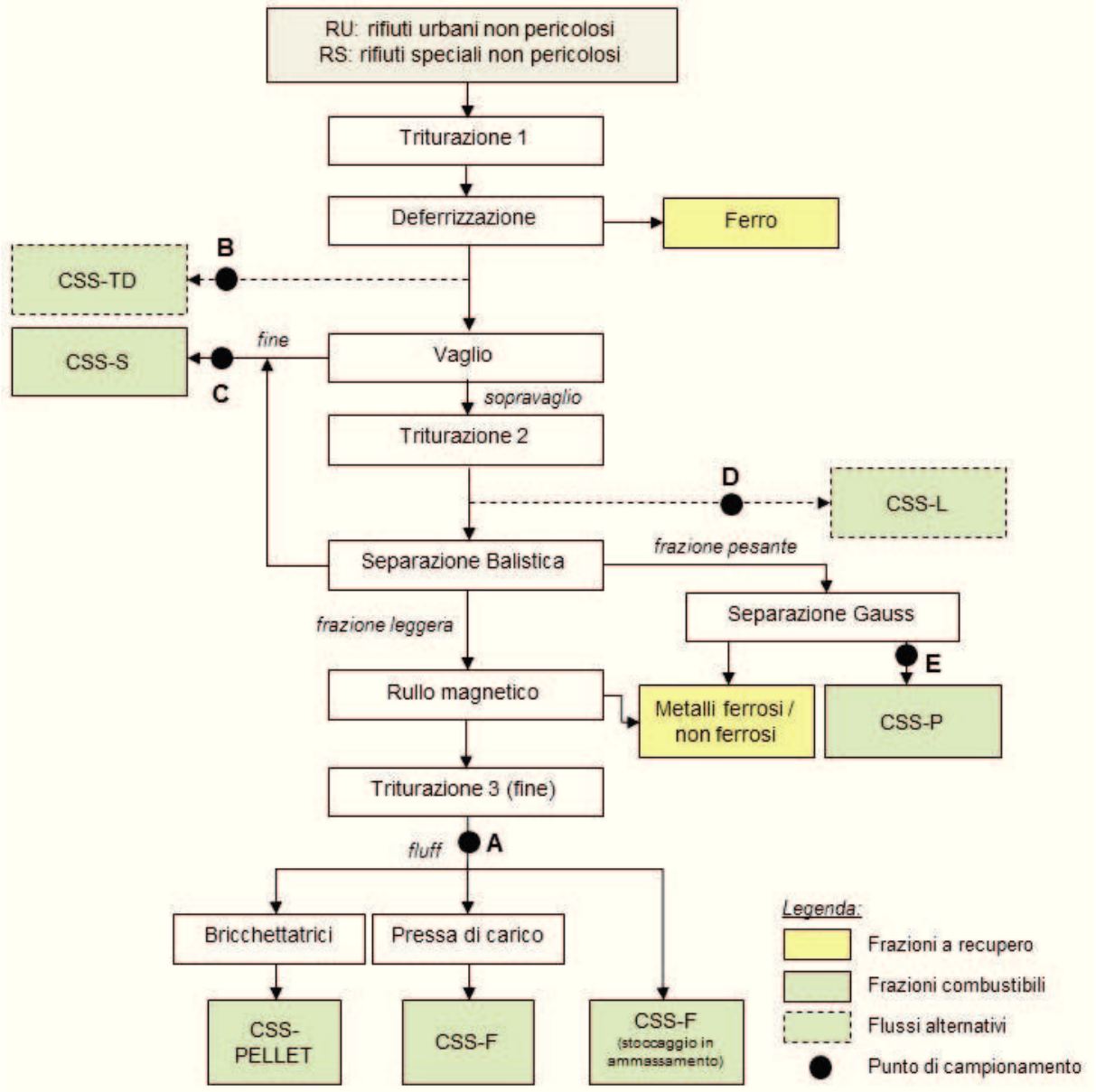
Il processo produttivo per la produzione di Combustibile Derivato da Rifiuti (CDR) / Combustibile Solido Secondario (CSS)

Il processo di produzione del CDR/CSS prevede la selezione, attraverso appositi cicli di lavorazione quali separazione, triturazione e pellettizzazione, della frazione secca dei rifiuti tal quali che arrivano all'impianto.
Tale frazione è caratterizzata da una ridotta presenza di materiale metallico, vetri, inerti, materiale putrescibile ed un alto contenuto di carta, plastica ed altre frazioni secche, che conferiscono, al CDR/CSS prodotto, un alto potere calorifico.
Il ciclo di lavorazione, prevedendo l'estrazione di tutte le frazioni sopra indicate, origina inevitabilmente una serie di sottoflussi di materiali. Quest'ultimi sono avviati ad appositi cicli di trattamento, che massimizzano il recupero o riutilizzo degli stessi, rendendo minimo l'impatto ambientale.
Di seguito sono rappresentati i flussi che si generano dal processo di produzione del CDR/CSS.



La nuova normativa in materia di combustibili da rifiuti ha ampliato la gamma delle possibili frazioni classificabili come Combustibile Solido Secondario (CSS). A tal proposito, ognuno dei flussi che si originano dal trattamento sopra descritto è stato sottoposto ad analisi per poi essere omologato come CSS, individuandone le diverse fasce di qualità. Qualora ci siano i presupposti tecnico-economici potrà essere valutata l'opzione di commercializzazione come prodotto, al di fuori della normativa rifiuti.

Schema a blocchi del processo di produzione CDR/CSS



In questo edificio è ubicato l'impianto per la produzione di CDR/CSS di ASM, progettato per trattare fino a 500 tonnellate di rifiuto tal quale in ingresso al giorno, il cui accesso è garantito attraverso due passi carrabili posti all'entrata. In corrispondenza di detta area è ubicato l'ufficio pesa, dove sono svolte tutte le pratiche d'accettazione rifiuto.

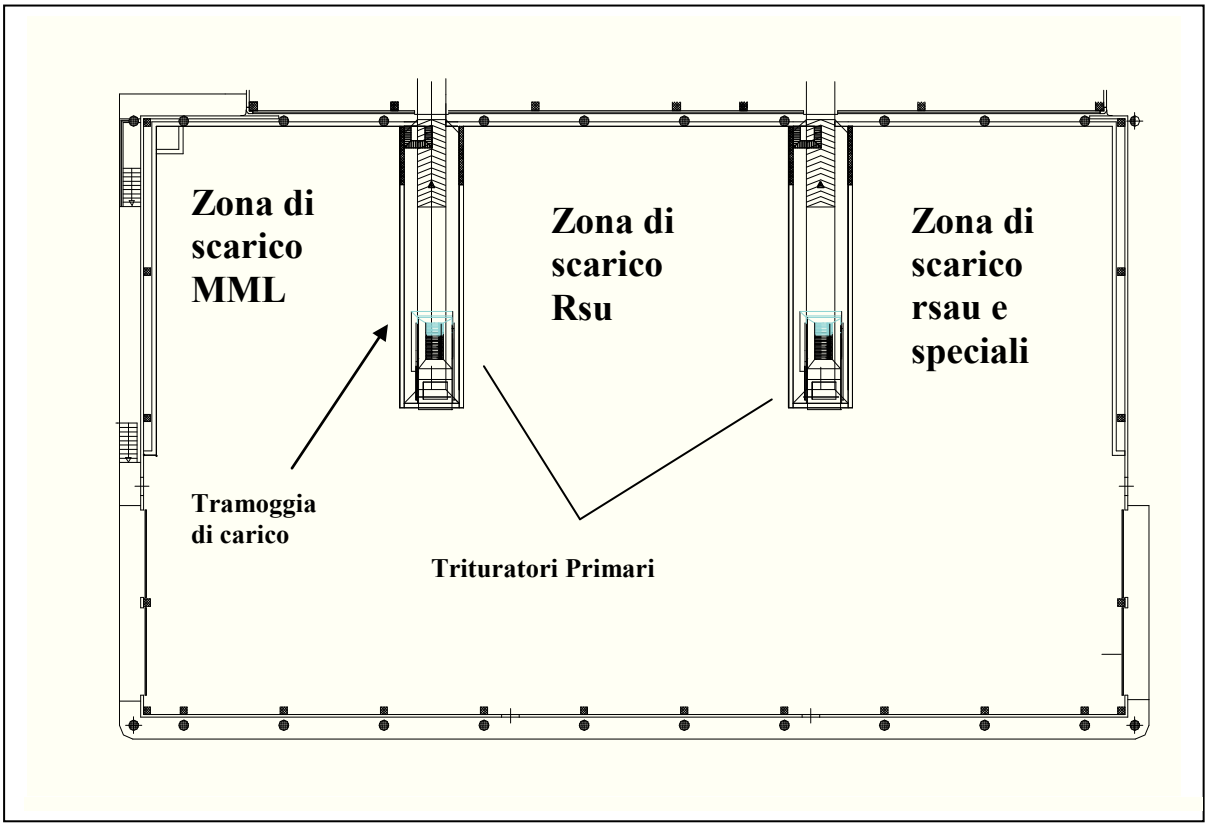
L'edificio, dove è stato realizzato l'impianto, è suddivisibile in tre aree operative, corrispondenti alle tre fasi che caratterizzano il processo.

- Area di scarico e ammassamento, dove vengono stoccati i rifiuti in entrata. In questa fase viene effettuata una prima selezione fra materiale da avviare al processo di produzione CDR/CSS e materiale da avviare direttamente in discarica;

- Area di produzione CDR/CSS, dove viene svolto il processo produttivo, così come illustrato nello schema a blocchi precedentemente descritto;

- Area di pellettizzazione, stoccaggio e spedizione del CDR/CSS, dove il materiale lavorato rimane in attesa per essere avviato ad impianti di termovalorizzazione.

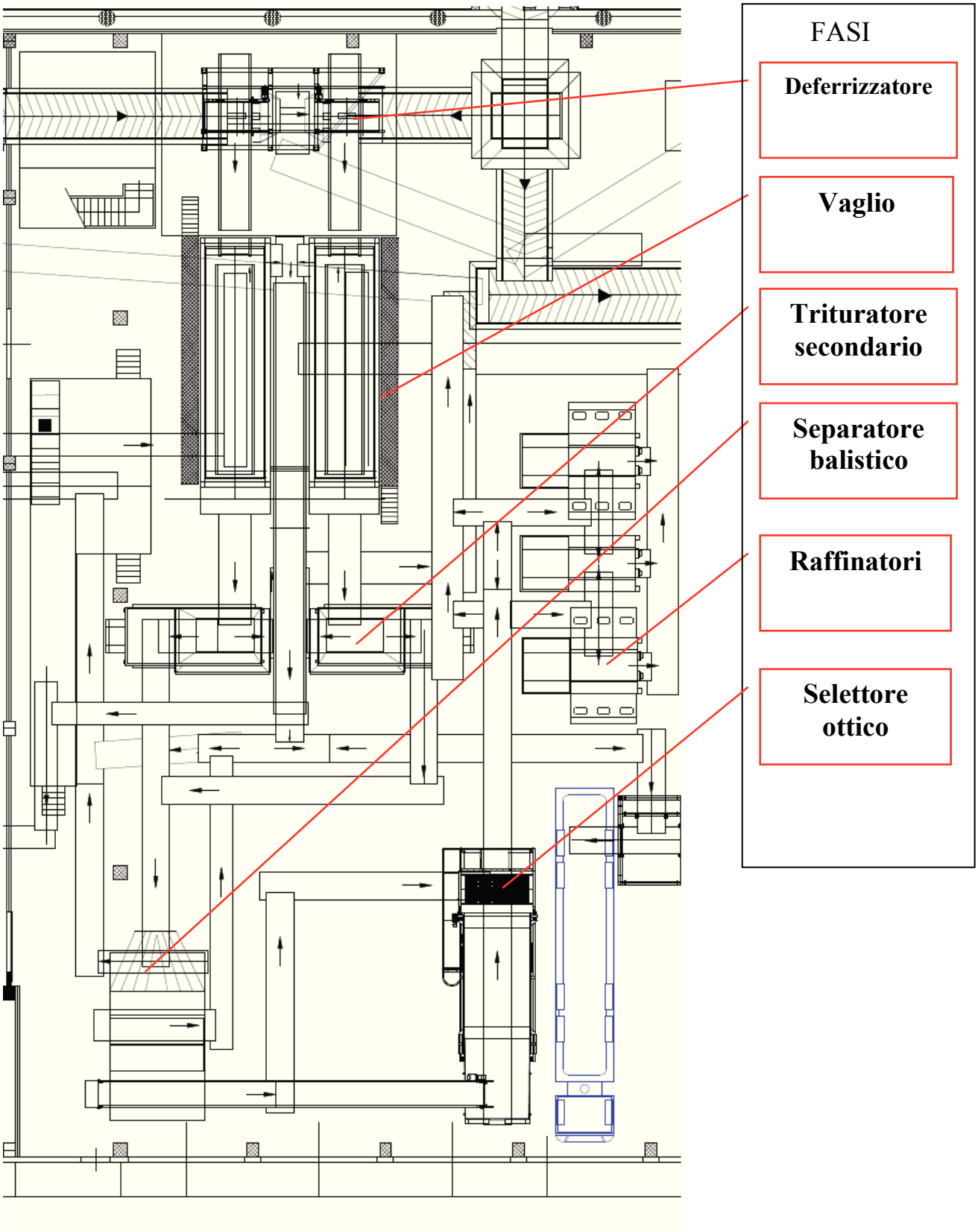
Area di scarico ed ammassamento
Tale area risulta distinta in tre zone di scarico, ciascuna delimitata dai nastri di alimentazione all'impianto di produzione CDR/CSS e dalle tramogge dei trituratori poste in testa alle stesse.



Nella zona di scarico a terra dei rifiuti, sono in funzione costantemente una pala per l'ammassamento dello stesso e due escavatori a polipo, utilizzati per il carico delle due tramogge di carico dei trituratori. Tale modalità di gestione permette, da un lato di contenere la produzione di polveri, dall'altro di avere una migliore omogeneità durante la fase di caricamento del rifiuto. Le frazioni non ritenute idonee per il processo, vengono stoccate nella zona di scarico (lato est del capannone).
Per assicurare le condizioni igieniche e di pulizia le zone di scarico a terra non sono mai utilizzate contemporaneamente, in tal modo si garantisce una permanenza del rifiuto in tale area entro e non oltre le 48 ore.
E' in questa zona che avviene la prima fase del processo di produzione del CDR/CSS:
il rifiuto subisce la prima triturazione che deve essere lacerante ma non distruttiva, in modo da diminuire le dimensioni della frazione leggera (carta, plastica), sminuzzare la frazione organica putrescibile, senza però determinare la frammentazione d'inerti metallici e non, che determinerebbero un arricchimento dei prodotti selezionati in frazioni indesiderate.

Area di trattamento

Il rifiuto a questo punto entra, attraverso i nastri trasportatori, nella zona di trattamento le cui fasi, di seguito riportate, avvengono su due linee in modo da garantire sempre, anche in caso di guasto, la lavorazione.

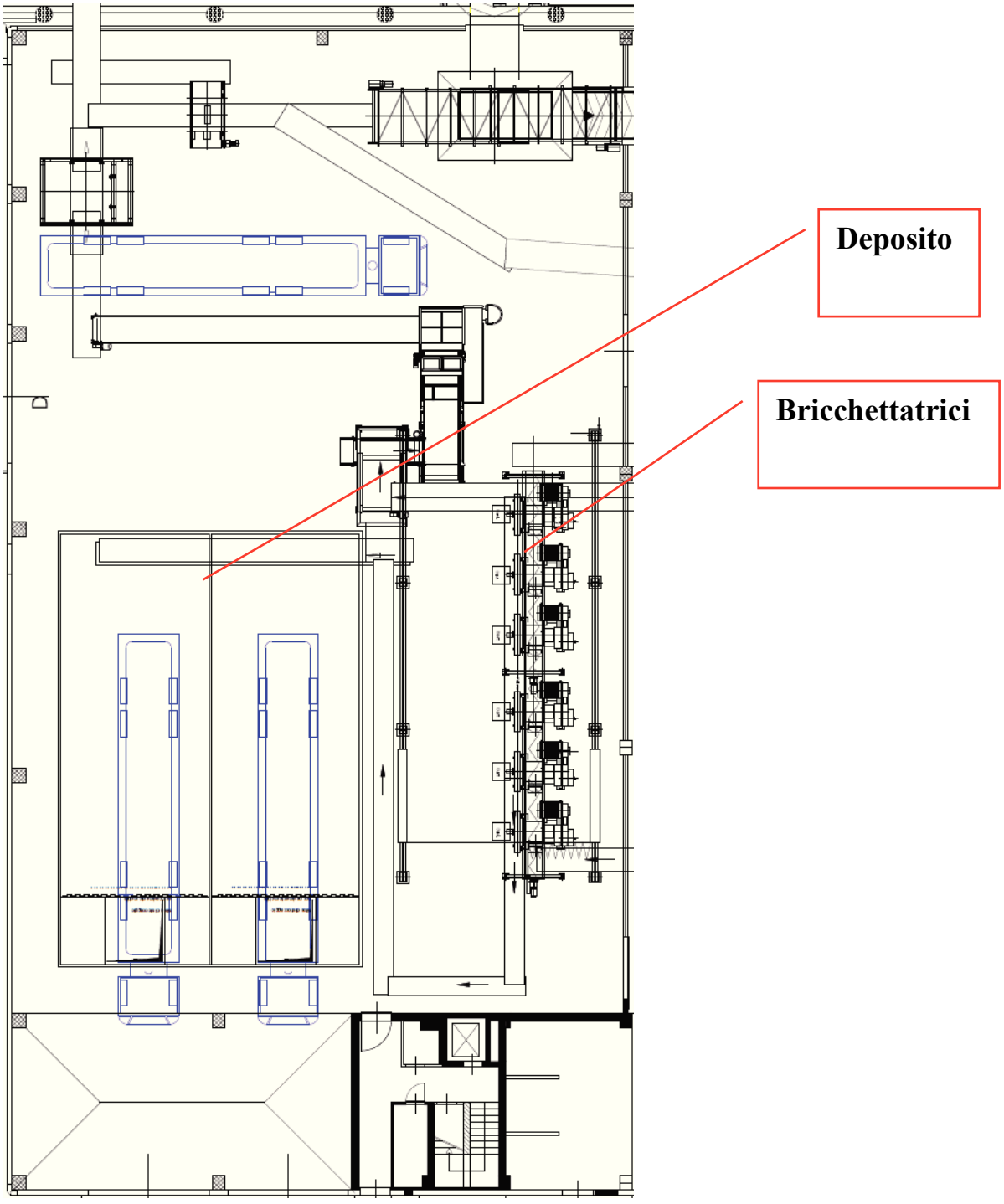


Area di pellettizzazione, stoccaggio e spedizione

In questa area dell'impianto si trovano localizzate le pellettizzatrici e il serbatoio di stoccaggio.

Il CDR prodotto può seguire due destini: essere avviato alle pellettizzatrici e trasformato in bricchetti o indirizzato direttamente al deposito sotto forma di fluff. Qualunque sia la scelta effettuata, questo viene poi trasportato in quota, attraverso un apposito sistema di nastri, e stoccato nel deposito sopraelevato.

Il materiale rimane in attesa dei camion che lo trasporteranno al trattamento di termovalorizzazione.



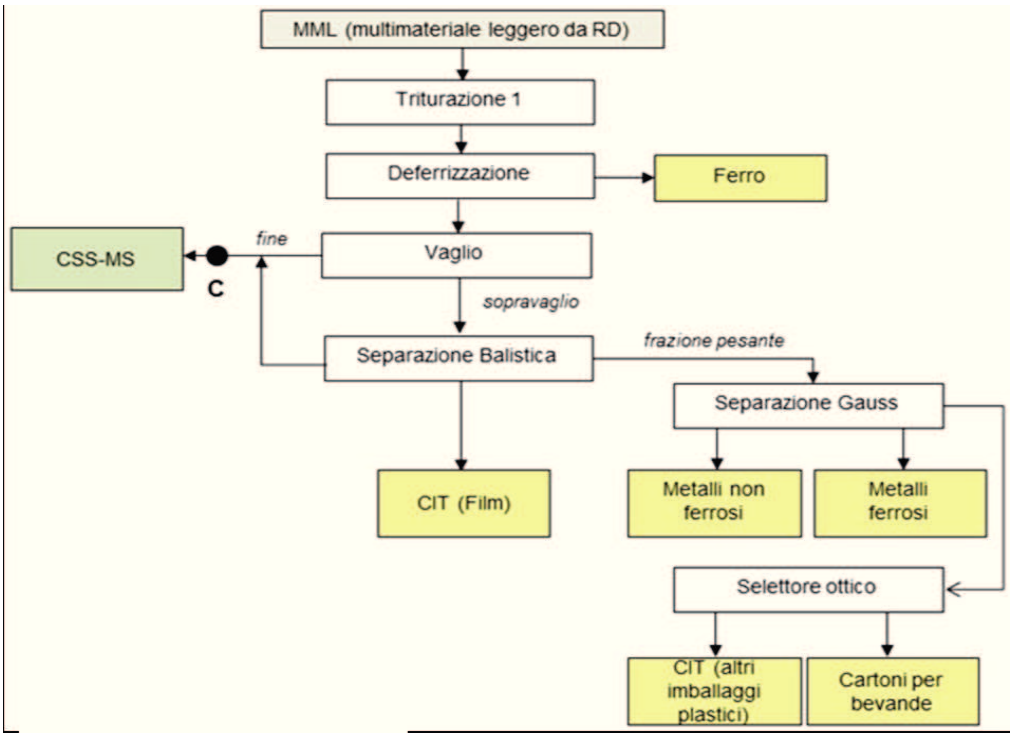
Trattamento del MultiMateriale Leggero (plastica e lattine)

ASM ha partecipato nel periodo 2009-2011 al progetto Europeo ARIEL (*Advanced Recycling Implementations to Elide Landfilling*), finalizzato a ottimizzare l'attuale gestione integrata dei rifiuti con l'inserimento di una nuova tecnologia nel sistema di trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati in grado di recuperare parte dei materiali plastici ed evitandone lo smaltimento in discarica (selettori ottici a infrarossi). Il progetto risulta ad oggi concluso.

I risultati del progetto ARIEL hanno suggerito allo staff tecnico aziendale di avanzare valutazioni mirate all'impiego della tecnologia di selezione ottica a infrarossi nella linea di trattamento con la finalità di trattare il multimateriale leggero da raccolta differenziata (MML): la valorizzazione di tale frazione potrebbe permettere di evitare il conferimento dell'intero flusso presso Revet, e di giovare dei contributi elargiti dal consorzio Corepla sulle frazioni valorizzate che soddisfano alcuni requisiti qualitativi.

- deferrizzazione del MML
- vagliatura con cui si allontana la frazione fine, caratterizzata come CSS
- separazione del film come frazione leggera in uscita dal balistico
- intercettazione del ferro e dell'alluminio dalla frazione pesante presso il separatore Gauss a induzione elettromagnetica
- separazione di tetrapak attraverso il separatore ottico Titech

Questo viene ottenuto, nell'impianto di selezione dei rifiuti, a seguito di una accurata operazione di pulizia dei macchinare onde evitare la contaminazione del materiale differenziato con residui di rifiuto urbano.

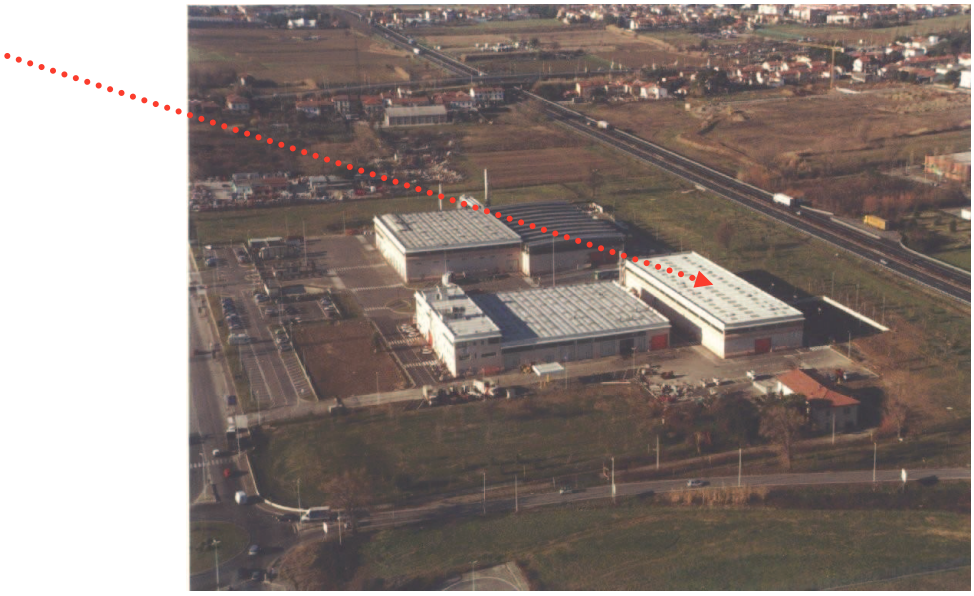


Piattaforma di valorizzazione delle raccolte differenziate

In questo edificio è ubicato l'impianto di valorizzazione delle raccolte differenziate e di trattamento di rifiuti speciali, in esso vengono oggi svolti:

- Il processo di valorizzazione dei cascami tessili
- Il processo di valorizzazione del film plastico
- Lo stoccaggio degli oli alimentari esausti
- La pressatura e lo stoccaggio del materiale che deriva dal trattamento del MML che avviene presso il lotto 1

I rifiuti sottoposti a tali trattamenti provengono dalla raccolta effettuata presso le utenze domestiche e le attività produttive presenti nella Provincia di Prato.



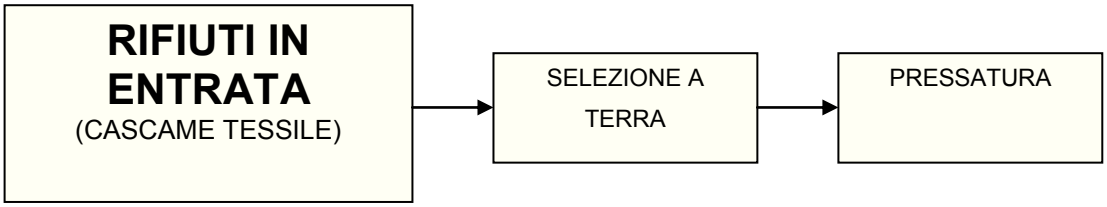
In tale impianto non si distinguono zone operative ben definite, in quanto i processi di valorizzazione avvengono simultaneamente nelle tre aree.
L'edificio è tuttavia suddiviso in tre locali:

- locale 1: area di stoccaggio del MML lavorato e pressato;
- locale 2: area di valorizzazione del film plastico e dei cascami tessili;
- locale 3: area di stoccaggio degli oli alimentari esausti e delle materie prime seconde ed entrata del materiale film plastico.

La descrizione delle attività svolte in questo impianto avverrà per processi.

Il processo di valorizzazione dei cascami tessili

Il processo di valorizzazione, svolto da ASM, rappresenta il primo anello nel ciclo di recupero dei cascami tessili. Questo, infatti, è limitato alla sola selezione del materiale proveniente dalle raccolte svolte presso le aziende.
Esso avviene secondo le fasi di seguito riportate.
Di seguito si riporta lo schema a blocchi del processo:



Le fasi del processo

Fase	**Descrizione**	**Sottoprodotto che si genera dalla fase**
Selezione a terra	In questa zona vengono allontanati i materiali estranei (imballaggi cartacei e plastici) attraverso una selezione a terra.	- frazioni estranee da avviare allo smaltimento - tessile selezionato
Pressatura	Il materiale selezionato, attraverso un nastro trasportatore, è avviato alla pressa e stoccato in attesa dell'avvio al recupero.	- materia prima seconda da avviare al recupero.

Il processo di valorizzazione del film-plastico

Il processo di valorizzazione della plastica, svolto da ASM, riguarda prevalentemente i rifiuti provenienti da attività non domestiche. In particolare sono raccolti due tipologie di plastica:

- plastiche dure da avviare ad altri impianti di recupero;
- film plastico da sottoporre al trattamento.

Quest'ultima tipologia di rifiuto, in base alle caratteristiche in entrata è sottoposta alla pressatura per poi essere avviata al lavaggio.

Impianto di stoccaggio rifiuti urbani pericolosi

Il terzo lotto è un fabbricato polifunzionale nel quale sono collocati le strutture operative di supporto ai servizi di gestione dei rifiuti (raccolta e spazzamento), quali:

- Deposito oli, lubrificanti e deposito fitofarmaci;
- Officina Meccanica;
- Lavaggio automezzi;
- Locali di servizio.
- Uffici tecnici del servizio di Igiene urbana

In tale edificio trova, inoltre, ubicazione anche lo stoccaggio dei rifiuti urbani pericolosi. Questi provengono o dalla raccolta effettuata sul territorio di nostra competenza (rifiuti abbandonati) o direttamente portati dai cittadini. Lo stoccaggio infatti rappresenta il punto di raccolta, dove i cittadini della Provincia di Prato possono conferire i propri rifiuti pericolosi.
L'area, su cui si sviluppa lo stoccaggio, risulta suddivisa in sei zone in modo da stoccare i rifiuti in base alle loro caratteristiche chimico-fisiche e alla pericolosità.
I rifiuti una volta arrivati presso l'impianto, vengono riconfezionati, classificati in base al pH ed stoccati secondo le seguenti disposizioni:

- Locale 1: solventi volatili, acidi e basi
- Locale 2: altri rifiuti

- Stanza 2: oli, vernici, solventi non volatili;
- Stanza 3: manufatti in cemento amianto trattato;
- Stanza 4: batterie esauste;
- Stanza 5: pile, farmaci scaduti e siringhe infette raccolte sul territorio;
- Stanza 6: deposito carogne animali.

Il primo locale è separato e provvisto di impianto autonomo di aspirazione e ricambio dell'aria, comprensivo di gruppo estrattore completo di setto filtrante a carboni attivi per la filtrazione dell'aria.
Sul lato lungo del locale corre una fossa, protetta da apposita griglia, per il contenimento e recupero di eventuale sversamento di liquidi che potrebbe verificarsi accidentalmente durante le operazioni di carico e scarico.
L'altro locale consta di un corridoio centrale di scorrimento sul quale si affacciano 5 stanze, separate da muretti alti un metro sovrastati da ringhiere alte circa 2,5 m chiuse ognuna da apposito cancello in metallo.
Tutto il locale nel suo complesso è dotato di un impianto di estrazione dell'aria viziata facente capo ad un gruppo estrattore.

La piattaforma ecologica

L'area esterna all'impianto di selezione e produzione CDR/CSS è stata adibita allo stoccaggio di tutti i rifiuti che non possono essere immessi nel ciclo produttivo del CDR.
Si tratta prevalentemente di rifiuti recuperabili, come ad esempio il ferro, oppure rifiuti destinati allo smaltimento come quelli provenienti da attività di demolizione e costruzione.
L'area consiste di tre piazzole coperte, una serie di container collocati a lisca di pesce lungo il percorso esterno dell' edificio e di una area più vasta non coperta suddivisa in piazzole a mezzo di setti prefabbricati.
In particolare risulta essere effettuata la messa in riserva delle seguenti tipologie di rifiuti destinati alle successive operazioni di recupero:

Nelle Piazzole coperte:
- RAEE
- Frigoriferi
- Estintori e bombole

Nei Containers:
- rifiuti provenienti dallo spazzamento stradale
- rifiuti misti da demolizione e costruzione
- rifiuti organici (stoccaggio temporaneo)

Nelle Piazzole esterne:
- vetro
- verde (sfalci)
- pneumatici
- imballaggi in vetro plastiche e lattine (VPL)
- imballaggi plastica e lattine (MML)
- legno ingombrante e pancali
- ferro ingombrante
- tessile
- cartongesso da costruzione e demolizione

3.4.2 - Situazione smaltimento dei rifiuti della Provincia di Prato

SISTEMA DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI INDIFFERENZIATI

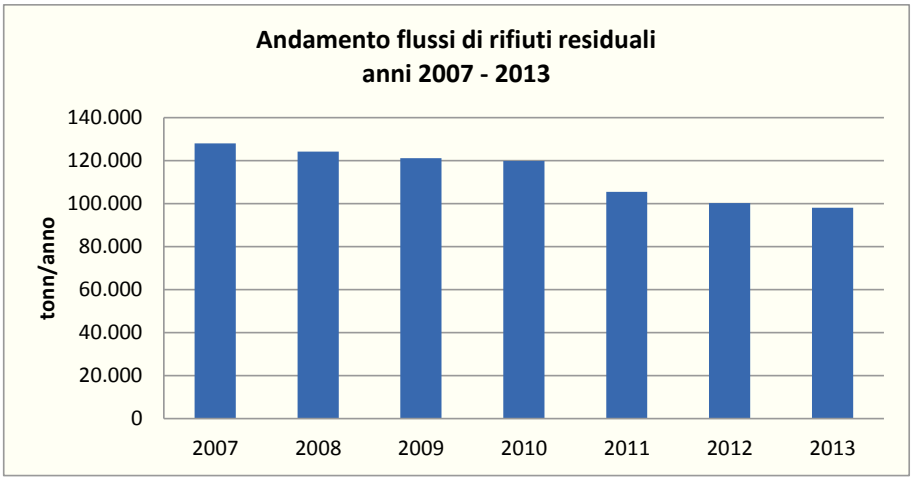
1. Rifiuti residuali

Sulla base dei dati relativi ai rifiuti smaltiti nell'anno 2013, è possibile confermare anche per quest'anno una diminuzione dei quantitativi rispetto all'anno precedente. Nella tabella che segue è riportato l'andamento degli smaltimenti nel periodo 2009-2013.

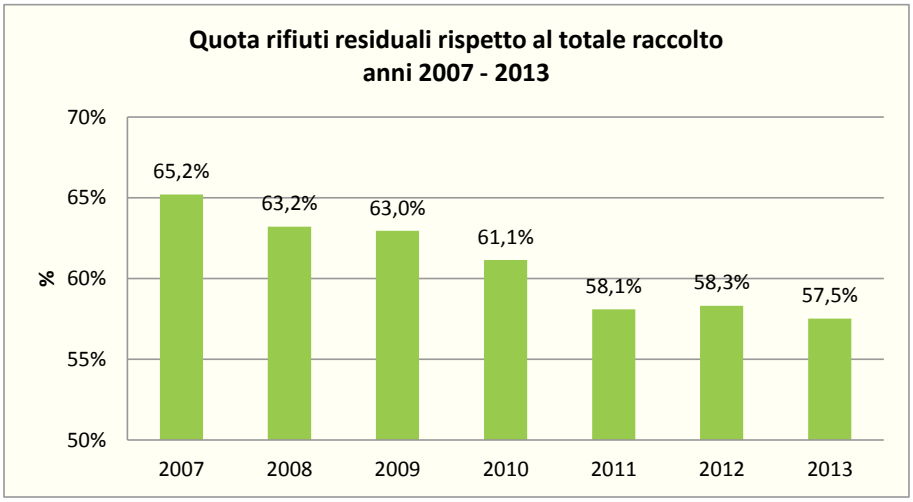
Totale Flussi rifiuti residuali							
ANNI	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Smaltimento	128.009	124.260	121.094	119.825	105.496	100.212	98.079
% variazione rispetto all'anno precedente		-2,93%	-2,55%	-1,05%	-11,96%	-5,01%	-2,13%

Rifiuti Urbani gestiti Provincia PO (ARRR)	196.334	196.569	192.351	195.970	181.579	171.837	170.492**
% a smaltimento rispetto alla raccolta TOTALE (RD+Residuali)	65,2%	63,2%	63,0%	61,1%	58,1%	58,3%	57,5%

Unità di misura espressa in tonnellate



Questa riduzione è da imputare in parte agli effetti della crisi economica che ha colpito nel 2009 pesantemente il tessuto produttivo e le famiglie pratesi, in parte ad una marcata diffusione delle raccolte differenziate porta a porta che oltre al Comune di Vaiano ha riguardato nel corso del 2009 il Centro storico di Prato e il Comune di Carmignano, nel corso dell'anno 2010 il servizio è stato esteso alla circoscrizione Nord e parte della Est del comune di Prato.



Nell'esercizio 2011 l'estensione del servizio di raccolta rifiuti con il metodo del porta a porta ha interessato l'intero territorio del Comune di Poggio a Caiano e una ulteriore porzione della circoscrizione Est del Comune di Prato.
Nel 2012 il porta a porta è stato attivato nel Comune di Montemurlo.
Infine nel 2013 il porta a porta è stato attivato anche nei comuni di Vernio e Cantagallo e all'area di Prato sud.
Questa metodica di raccolta differenziata, comporta una resa migliore in termini di intercettazione di frazioni recuperabili ma anche una sostanziale diminuzione dei rifiuti tal quali da avviare a smaltimento.

2. Produzione CDR/CSS

Nel 2012 la quantità di CDR/CSS prodotto rispetto all'anno 2012 è stata inferiore di circa 900 tonnellate. La media mensile produttiva è stata inferiore alle 800 ton/mese.

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Produzione CDR/CSS [ton]	8.768	10.706	10.265	10.296	9.397
Scostamento [ton]	**-**	**1.939**	**-441**	**+31**	**-899**
Scostamento [%]	**-**	**22,1%**	**-4,1%**	**+0,3%**	**-8,7%**

La produzione di CDR/CSS ha avuto un andamento altalenante. L'impianto maggiormente utilizzato per lo smaltimento nel corso del 2013 è stato quello di CIS s.r.l.

3. Sottovaglio

Il sottovaglio prodotto durante la lavorazione del CDR/CSS o comunque derivante dal trattamento di triturazione e selezione meccanica dei rifiuti, è stato conferito totalmente a recupero ad eccezione di quello conferito, grazie a specifici accordi con la Regione Emilia Romagna, all'impianto di Gaggio Montano della COSEA.

4. Recupero Metalli

Oltre ai succitati flussi, l'attività di selezione presso l'impianto, ha consentito anche nel 2013 il recupero di materiale metallico. Analogamente all'anno 2012 anche nel 2013 la situazione di crisi di tutto il mercato dei rifiuti recuperabili,

ha reso molto difficoltosa anche per quanto riguarda il recupero dei residui metallici dell'impianto di selezione meccanica e produzione CDR/CSS, una loro adeguata collocazione. I flussi sono così distinguibili:

1° flusso
Codice CER 191202 – Sub CER "Metallo ferroso da demetallizzatore primario"
Questo flusso consiste nel materiale ferroso, di qualità più scadente, derivante dall'attività del demetallizzatore posto a monte dell'impianto.

2° flusso
Codice CER 191203 "metallo non ferroso" (lattine alluminio, rame, ottone ecc)

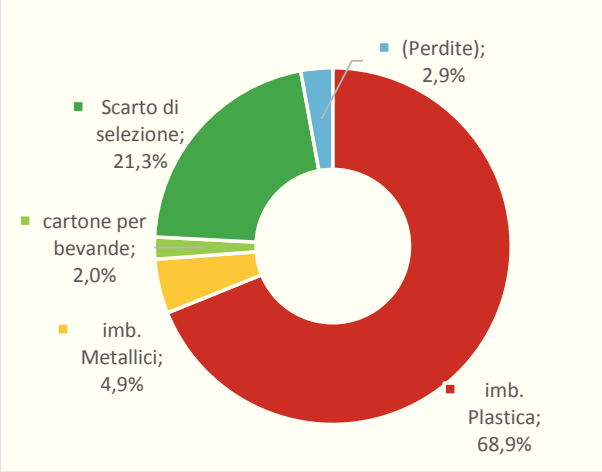
Codice CER 191202 – Sub CER "Metallo ferroso da separatore a correnti indotte" (lattine acciaio, ferro ecc. di qualità superiore)
Questo secondo flusso origina a valle dell'impianto in corrispondenza del separatore GAUSS.

SISTEMA DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI DIFFERENZIATI

Il trattamento del MML (Multi Materiale Leggero)

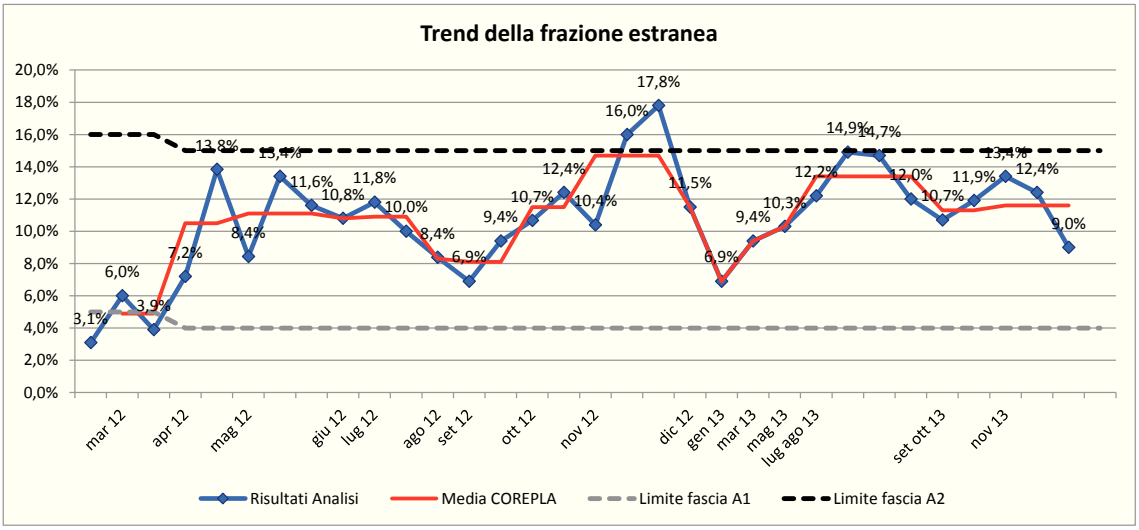
La presenza dei rifiuti derivanti dalla raccolta porta a porta del multimateriale leggero, unita alla disponibilità di spazi per il trattamento presso l'impianto di selezione, hanno dato l'avvio a partire dagli ultimi mesi del 2011 all'attività di lavorazione del MML.
ASM è divenuto quindi un Centro Comprensoriale (CC) per Corepla, in cui avvengono le operazioni di pretrattamento e pressatura del materiale, proveniente dal PaP attivato nella provincia di Prato e in parte dalla raccolta effettuata dal CIS. Tutto ciò è reso possibile grazie alla flessibilità operativa dell'impianto e ad interventi tecnici mirati sullo stesso, tra cui l'introduzione di selettori ottici-NIR.
La tabella che segue riepiloga l'attività di trattamento del MML presso l'impianto di selezione: le operazioni permettono di suddividere le parti metalliche, dal cartone per bevande e dagli imballaggi plastici.
Nel 2013 circa 570 tonnellate di MML (23% del totale gestito) provengono dal territorio CIS. Nel corso del 2013 è stato necessario gestire 81 ton di MML con la modalità di gestione del VPL (vetro, plastica, lattine) con l'invio a impianti Corepla senza trattamento.

ANNO		2012	2013
Ingressi	MML	1.122,8	2.470,5
Uscite	materiale plastico selezionato	793,9	1.646,1
	ferro e alluminio selezionato	50,6	117,9
	cartone per bevande	16,7	47,8
	scarto di selezione	120,0	508,9
	(Perdite)	141,7	68,9
	Gestito come VPL	-	81,0



Il grafico a fianco mostra le percentuali prestazionali dell'attività di selezione del MML che avviene nell'impianto di ASM.
Rispetto al primo anno di attività si è registrata una diminuzione consistente delle perdite di processo, ciò grazie all'ottimizzazione dello stoccaggio del MML in ingresso all'impianto.

In termini di qualità del materiale, Corepla effettua analisi periodiche sul materiale trattato da ASM. Il materiale plastico trattato è sempre risultato conforme alla fascia qualitativa A2 di Corepla, con un valore medio di impurità (frazione estranea) del 10,6% per il 2013. I valori di picco registrati a fine 2012 sono stati l'effetto del temporaneo non funzionamento delle unità di deferrizzazione che ha provocato l'innalzamento della frazione estranea.



2.Impianto di valorizzazione dei materiali provenienti dalle raccolte differenziate

Le attività svolte presso detto impianto sono state, la selezione e pressatura di rifiuti tessili raccolti presso utenze industriali, la valorizzazione del film plastico e lo stoccaggio di oli alimentari esausti.

3.Piattaforma Ecologica di Via Paronese

Dal 2009 è stata avviata la gestione dell'area esterna dell'impianto di selezione e produzione CDR/CSS. Nella nuova piattaforma sono state create aree per lo stoccaggio e la gestione delle frazioni di rifiuti recuperabili, compresa la frazione di multimateriale VPL. La modalità gestionale della piattaforma è stata stabilita stilando una specifica integrazione del contratto esistente con la Soc. Programma Ambiente, già gestore anche dell'impianto di produzione CDR/CSS.

PIATTAFORMA	**Paronese**			
ANNO	2010	2011	2012	2013
Pneumatici	478	418	55	33
Rifiuti da C&D	626	386	492	465
Vetro	44	71	715	2.618
Frigoriferi	254	179	168	159
RAEE	640	749	545	559
Legno	6.267	6.186	5.744	6.374

PIATTAFORMA	Paronese			
Metallo	552	475	339	271
Spazzamento	2.886	2.811	2.650	2.751
Sfalci	3.910	3.833	3.427	2.895
VPL	11.073	11.756	10.442	8.735
Tessile	606	706	434	138
CIT	-	-	487	0
Carta	-	-	49	50
Organico	-	-	288	1.501
Bombole				4
*Tessile assimilato**	-	-	*5.706*	*5.508*
TOTALE	27.336	27.570	31.542	32.061
*TOTALE RD***	*27.336*	*27.570*	*26.959*	*29.023*

Unità di misura espressa in tonnellate

*il "tessile assimilato" viene gestito nell'area della piattaforma ecologica, anche se rappresenta una frazione destinata allo smaltimento in discarica.

**il "totale RD" è utile al confronto con gli anni precedenti. Il valore è al netto del tessile assimilato e include il MML, non contabilizzato in questa tabella, che sta sostituendo progressivamente la raccolta VPL.

4. Centro di Raccolta di Vaiano

Nel biennio 2009-2010 si è assistito ad un significativo incremento dell'attività del centro di raccolta di Vaiano in conseguenza dello sviluppo della raccolta porta a porta implementata in quel Comune e dell'assunzione di un ruolo sempre più importante, decretato dal gradimento dei cittadini, per tutte le attività ed iniziative condotte da ASM sul territorio comunale. Nella tabella che segue, è riportata la situazione del periodo 2010-2013 relativa ai dati dei principali flussi in uscita.

Ingressi alla piattaforma ecologica di Vaiano [ton]							
ANNO	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Pneumatici	-	-	-	2,6	2,2	2,2	3,3
Rifiuti da C&D	48,0	25,0	38,0	58,9	101,6	118,6	141,9
Vetro	-	-	18,0	6,1	13,6	214,7	242,5
Frigoriferi	-	-	-	19,8	14,8	7,7	9,1
RAEE	6,0	40,0	73,0	77,1	61,8	48,2	42,8
Legno	43,0	119,0	107,0	57,1	117,5	123,8	123,4
Metallo	23,0	53,0	59,0	24,5	43,1	41,3	42,0
Vernici	-	-	8,0	3,0	3,2	3,5	5,2
Sfalci	94,0	156,0	382,0	437,6	411,0	386,1	349,7
Rifiuti Ingombranti	17,0	82,0	88,0	213,8	53,6	78,1	95,3
Carta e Cartone	-	-	55,0	51,8	34,8	43,4	51,6
Oli Vegetali	-	-	-	11,0	13,1	12,1	12,3
Oli Minerali	-	-	-	-	-	0,5	0,6

Ingressi alla piattaforma ecologica di Vaiano [ton]							
ANNO	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Batterie	-	-	-	5,7	2,8	3,6	2,9
Tubi fluorescenti						0,2	0,2
TOTALE	231,0	475,0	828,0	969,0	873,1	1.084,2	1.122,7

Unità di misura espressa in tonnellate

5. Centro di Raccolta di Vernio

Nel corso del 2009, è stata inaugurata il Centro di Raccolta del Comune di Vernio. Il Centro è nato dalla ristrutturazione della vecchia stazione già esistente nell'area dove insistono anche le strutture e i depositi della Comunità Montana. L'area è stata completamente recintata e dotata di presidio in modo da avere sempre registrati e controllati i conferimenti delle varie tipologie di rifiuti.
I risultati, in linea con quelli dell'anno precedente, confermano il successo presso la popolazione dei Comuni dell'alta val Bisenzio, in principal modo naturalmente Vernio ma anche Cantagallo.
Nella tabella che segue sono indicati i dati dei rifiuti in ingresso all'impianto dal mese di maggio 2009 al 2013.

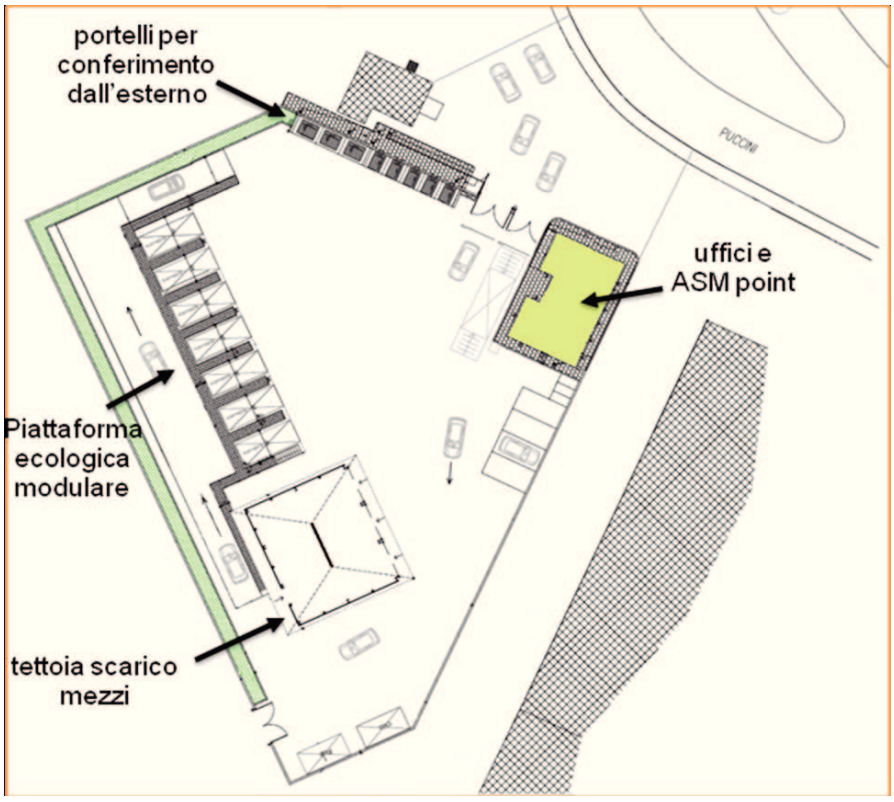
Ingressi alla stazione ecologica di Vernio [ton]					
ANNO	da maggio '09	2010	2011	2012	2013
Pneumatici		0,1	2,6	3,5	3,5
Rifiuti da C&D	0,9	29,7	30,8	34,9	21,4
Vetro					
Frigoriferi	2,8	5,7	4,2	6,0	5,4
RAEE	5,0	18,5	25,2	26,7	28,5
Legno	7,0	45,0	46,7	42,5	52,3
Metallo	15,2	35,0	24,8	15,9	20,4
Vernici	0,0	0,1	0,7	0,9	1,5
Sfalci	3,3	9,6	12,3	8,8	37,3
Rifiuti Ingombranti	26,6	32,5	34,8	30,9	56,7
Carta e Cartone	0,2	4,7	3,0	6,1	6,6
Oli Vegetali	0,4	3,5	3,6	4,4	5,5
Oli Minerali	0,1	0,9	0,3	0,6	0,3
Batterie	0,4	1,5	1,7	1,3	1,8
tubi fluorescenti				0,1	0,1
TOTALE	61,9	186,8	190,7	182,5	241,2

Unità di misura espressa in tonnellate

6. Centro di Raccolta di Montemurlo

Il 29 aprile 2013 sono stati consegnati al vincitore della Gara d'Appalto i lavori per la realizzazione del Centro di Raccolta dei rifiuti di via Puccini, Loc. Oste, nel Comune di Montemurlo. I lavori sono stati completati e l'inaugurazione del Centro di Raccolta è avvenuta nel mese di marzo 2014.
Il Comune di Montemurlo ha concesso per 20 anni ad ASM il diritto di superficie a titolo gratuito dell'area di 2920 mq su cui sorge il centro.
La struttura ha il compito di completare i servizi di igiene urbana, affiancando il servizio di raccolta Porta a Porta dei rifiuti.
L'area di via Puccini è dunque fornita di:

- un piccolo edificio per gli uffici amministrativi e l'ASM Point (oltre ai servizi igienici e gli spogliatoi per il personale)
- una tettoia con struttura in acciaio per permettere ai mezzi meccanici il carico e lo scarico all'interno
- una piattaforma ecologica modulare, idonea a servire sette cassoni scarrabili per contenere rifiuti differenziati, coperta da una tettoia che ospiterà un piccolo impianto fotovoltaico per la copertura dei consumi del centro
- una zona destinata al conferimento dei rifiuti da parte dei cittadini, anche nell'orario di chiusura, attraverso portelli che metteranno in comunicazione l'area esterna al centro di raccolta, con dei cassonetti interni



3.5. ATTIVITÀ CENTRALI

Direzioni centrali (Pianificazione, Amministrazione, Controllo, etc.) – Si indicano immobili diversi, dotazioni informatiche per la gestione del servizio e personale dedicato.

	Valore Contabile Cespiti (in Euro)
Immobili a supporto delle attività di igiene Urbana e di raccolta (officine, rimesse, etc.) Immobili per le Direzioni centrali (terreni, uffici, ecc.)	**7.771.545,00**
Dotazioni informatiche (hardware e software)	**471.960,00**
Altro (ad esempio, sistemi di gestione, campagne promozionali, etc.)	**35.000,00**
Totale …	**8.278.505,00**

Personale dedicato (equivalenti tempo pieno)	25

3.5.1 Comunicazione

Continua anche per il 2013 la collaborazione con la struttura esterna "Alfa Beta", con l'obiettivo di ampliare e sviluppare le informazioni sulle attività ed i servizi offerti all'utenza da ASM ed in particolare il contatto continuo e costante con la stampa.

Il settore comunicazione gestisce la corrispondenza in entrata con gli utenti: cartaceo e-mail, fax. Il servizio di gestione e risposta è stato disciplinato con una procedura che prevede, tra le altre cose, tempi di risposta per ognuna delle categorie: cartaceo e-mail, fax e servizio "Chiedilo ad ASM" collegato al sito aziendale.

Alcuni dati sulle risposte:

- chiedilo ad ASM: 232 risposte inviate
- altra corrispondenza:

  e-mail e lettera/fax 398 risposte

Il materiale è stato archiviato sia sulla banca dati CRM che in forma cartacea per consentire la ricerca per utenti, per problematicità o per tutte quelle notizie necessarie per risolvere le questioni sollevate dagli utenti.

Nel 2013, l'ufficio stampa ha redatto n. 68 comunicati stampa e organizzate n. 9 conferenze stampa.

Anche nel 2013, come negli anni precedenti, è stata realizzata la newsletter mensile "*PASSAPAROLA*" destinata ai dipendenti. Dodici i numeri pubblicati e distribuiti tramite il punto accoglienza aziendale, diffuso tramite le bacheche aziendali e per posta elettronica ai dipendenti che hanno dato la loro autorizzazione. Insieme al passaparola è stato realizzato l'inserto sicurezza in collaborazione con l'Area Qualità Ambiente Sicurezza.

L'informazione ai dipendenti viene fatta anche attraverso le bacheche sistemate nei punti di maggiore frequentazione e vicine agli orologi di marcatura presenze.

Altre importanti azioni di comunicazione intraprese nel 2013 sono state:

La campagna "Dipende da uno Dipende da tutti INSIEME per il decoro e la pulizia del Centro Storico di Prato" rivolta a tutti i residenti del centro storico (attività domestiche e non). Gli strumenti comunicativi utilizzati sono stati: visite dirette ai nuovi residenti degli ultimo 3 anni , stimati in almeno 700 unità, un mailing a tutte le famiglie ed azioni di presidio del centro storico con comunicatori ambientali per dissuadere l'esposizione errata di sacchetti fuori orario, il conferimento sbagliato dei materiali o l'abbandono degli stessi nei vicoli o intorno ai cestini oltre a visite dirette nei negozi e attività commerciali per segnalare gli errori di conferimento e l'errata esposizione.

La campagna per il comune di Carmignano per evidenziare i risultati delle raccolte e la realizzazione di mostra sui rifiuti. La mostra del riciclo composta da 12 pannelli e circa 12 metri lineari di materiali tipici delle raccolte differenziate con abbinati i vari riprodotti. La mostra è stata utilizzata durante

le principali iniziative organizzate dal Comune sul proprio territorio (Villaggio Mondiale Ciclismo in occasione del giro d'Italia, durante la festa di S. Michele e successivamente portata nelle scuole)

Realizzata la campagna informativa del porta a porta nei comuni: di Vernio e Cantagallo all'inizio dell'anno mentre alla fine dell'anno quella di Casale, Tobbiana, San Giusto e Vergaio di Prato. Sono stati ristampati inoltre tutti i calendari dei porta a porta.

La comunicazione è stata parte fondamentale per l'organizzazione del concorso sui RAEE promosso dal Consorzio RAEE, ANCI e Comune di Prato e Asm rivolto alle scuole medie inferiori. La scuola di Casale che ha vinto il primo premio a livello Toscano è risultata anche quella che a raccolto più RAEE (Rifiuti Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche) a livello Nazionale.

Il settore ha inoltre collaborato per la realizzazione di campagne per le aziende ESSEGIEMME e ASMSERVIZI.

La comunicazione inoltre è stata impegnata con i comitati e l'associazione DRAYPHOTO nella redazione del progetto culturale da realizzare nel Macrolotto 0 "Galleria a Cielo Aperto" che consiste nell'esporre opere d'arte moderna su pareti di via Pistoiese, via Marini ed altre vie ristrutturando spazi, pareti, posizionando opere d'arte e risistemando il verde circostante con fiori e panchine che dovranno essere curati poi dagli abitanti stessi.

Nel 2013 continua la collaborazione con il Centro di Scienza Naturali di Prato sulla tematica del compostaggio domestico e buone pratiche ambientali dedicato alle scuole.

E' stata realizzata una rassegna stampa condivisa, tra le aziende Quadrifoglio S.p.A., AER S.p.A. CIS S.r.l., Publiambiente S.p.A. e Asm allo scopo di ottimizzare le spese e fornire un'informazione giornalistica capillare su quello che succede su territorio di competenza dell'ATO centro.

Continua anche per il 2013 il progetto "Riduzione Rifiuti" con la spesa consapevole, la distribuzione dei composter e la collocazione sul territorio, nelle scuole e nei circoli di fontanelli per l'erogazione di acqua naturalizzata. La comunicazione ha fornito l'assistenza per la diffusione di queste buone pratiche.

E' stata realizzata, in collaborazione con il settore informatico aziendale, l'APP di Asm (Asm informa) disponibile sui sistemi Android, come webAPP, Apple store e windows Phone store e fornirà informazioni sulla raccolta porta a porta, posizione cassonetti, centri di raccolta pulizia strade, conferimento dei rifiuti (rifiutario), rifiuti ingombranti, comunicati stampa e attraverso il servizio segnalazioni dell'applicazione si potrà comunicare con Asm in maniera rapida e veloce ed effettuare segnalazioni. La particolarità dell'applicazione "Asm informa" è che sfrutta le caratteristiche del dispositivo GPS, la fotocamera e la connettività internet ma la cosa più innovativa è che quasi tutti i dati vengono recepiti interrogando il sistema informatizzato di gestione operativa creato da Asm.

Per coinvolgere i diversi target a cui l'informazione viene destinata: cittadini, personale dell'azienda, istituzioni e enti locali, associazioni di categoria e altri soggetti individuati di volta in volta in base alle esigenze del momento e alla natura dell'informazione da comunicare sono stati pubblicati n. 6 numeri di ASMNEWS che è stato distribuito sia nelle sedi istituzionale che durante le iniziative a cui ASM ha partecipato o era direttamente coinvolta per prestazioni di servizi.

Sono state inoltre realizzate le iniziative di seguito elencate:

- Puliamo il mondo

  ASM ha aderito partecipando all'incontro con le scuole organizzato dai comuni di Prato, Montemurlo e Vernio fornendo il materiale necessario e richiesto dalle scuole della Provincia di Prato per la pulizia degli spazi da loro prescelti;

- Impianti Aperti

  Anche nel 2013 ha visto la partecipazione di molti cittadini interessati alle tematiche ambientali e in particolare alle visite agli impianti. Visto la grande affluenza le viste sono state organizzate utilizzando un simpatico trenino che ha permesso di effettuarle in sicurezza tutto il percorso programmato mentre la guida tecnica ha potuto, utilizzando il microfono in dotazione al mezzo, veicolare nelle carrozze i messaggi e le spiegazioni tecniche sul percorso dei rifiuti.

- Corsi Ambientali anno scolastico 2012/2013

  Sono stati coinvolte 33 scuole o Istituti con 182 classi e interessati 3528 alunni in corsi proposti da ASM o richiesti dalle scuole

- ASMPOINT

  Nel 2013 sono stati riorganizzati gli tutti gli sportelli ASMPOINT dislocati nei comuni della Provincia sia dal punto di vista organizzativo che sotto il profilo comunicativo. Sono stati collocati cartelli informativi sugli orari, totem con pieghevoli sui servizi Asm, cassette per segnalazioni o reclami. A queste segnalazioni risponde il settore comunicazione in tempi rapidi. Agli addetti è stata fornita un'apposita divisa, un badge e un manuale organizzativo dove sono esemplificate tutte le tematiche inerenti gli sportelli ASMPOINT.

3.5.2 – Il Sistema Gestione Clienti di asm spa

Introduzione del Sistema Gestione Clienti

ASM SPA - SERVIZI AMBIENTE MOBILITA' gestisce e svolge una molteplicità di servizi nel Comune di Prato e nella Provincia:

- Servizi di igiene urbana ed ambientale
- Servizi di gestione e manutenzione delle aree verdi
- Servizi di manutenzione della segnaletica e della rete stradale
- Servizi per la mobilità

Il Sistema Gestione Clienti di Asm si basa su due diverse piattaforme di gestione una è quella che viene utilizzata dal fornitore del servizio di call center per la gestione dati delle telefonate in ingresso e in uscita, l'altra è di proprietà Asm spa (piattaforma CRM) utile alla gestione delle richieste di servizi dei clienti attraverso supporto software e al monitoraggio dell'andamento dei servizi offerti.

6.2.1 Monitoraggio del contact center (attività in outsourcer)

Il servizio di call center offerto da ASM si suddivide in tre diverse tipologie:

- contact center informativo - fornisce agli utenti finali tutte le informazioni generali sui servizi svolti da Asm spa e sul loro funzionamento a cui si aggiunge un servizio specializzato per la verifica dello stato di avanzamento dei servizi richiesti dai clienti/utenti;
- contact center centralino - fornisce accoglienza delle chiamate entranti, smistamento delle chiamate agli uffici competenti, gestione delle chiamate di ritorno,etc.;
- contact center standard - riguarda la gestione della richiesta, che può consistere nella creazione del contatto, registrazione della richiesta, prenotazione del servizio o gestione dei reclami a cui si aggiunge una serie di servizi di supporto (quali a titolo esemplificativo: informazioni/educazione ambientale del cliente/utente sulla raccolta differenziata, informazioni al cittadino sullo sviluppo di nuovi servizi, ecc…).

Le chiamate pervenute al call center di asm spa nell'anno 2013 sono state 122.500 contro le 110.126 del 2012 e le 113.461 del 2011.

L'andamento mensile, di seguito riportato, permette un confronto del totale dei volumi gestiti in riferimento agli anni precedenti. Come possiamo notare si conferma un'incostanza nell'andamento delle telefonate. In particolare si sono registrati due incrementi importanti:

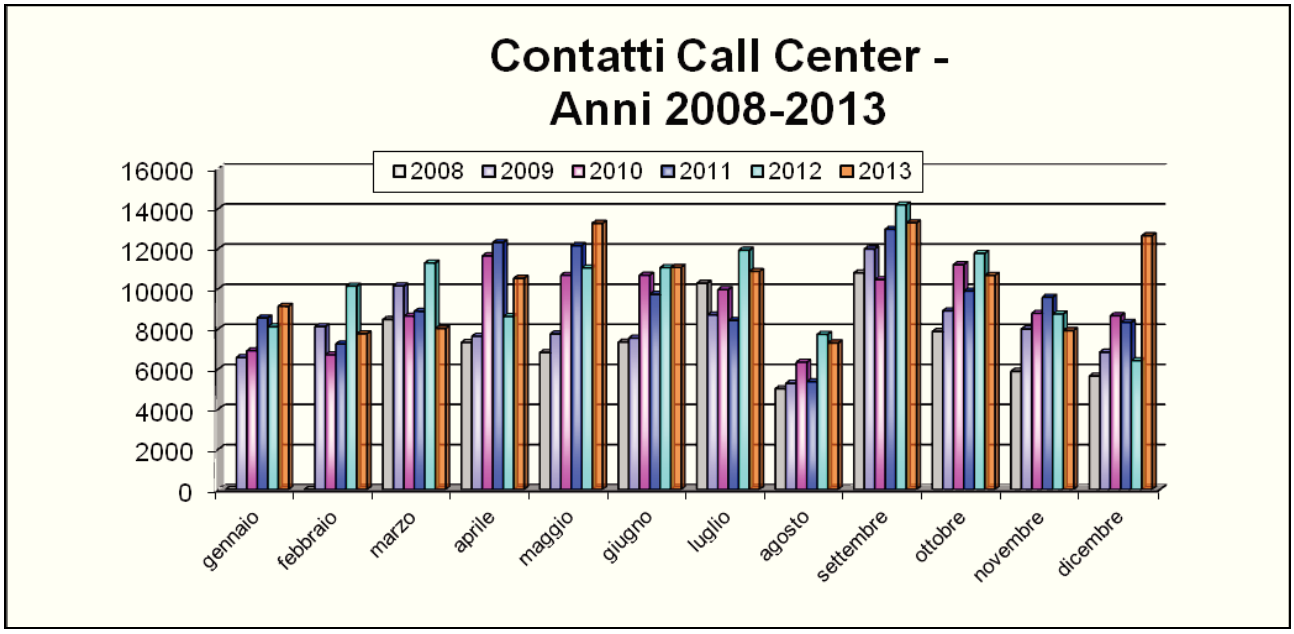
- Nel mese di Aprile per la partenza del servizio di raccolta porta a porta nella macroarea sud Iolo -Tavola

- nel mese di Maggio per la partenza della bollettazione nei Comuni di Prato, Carmignano e Vaiano

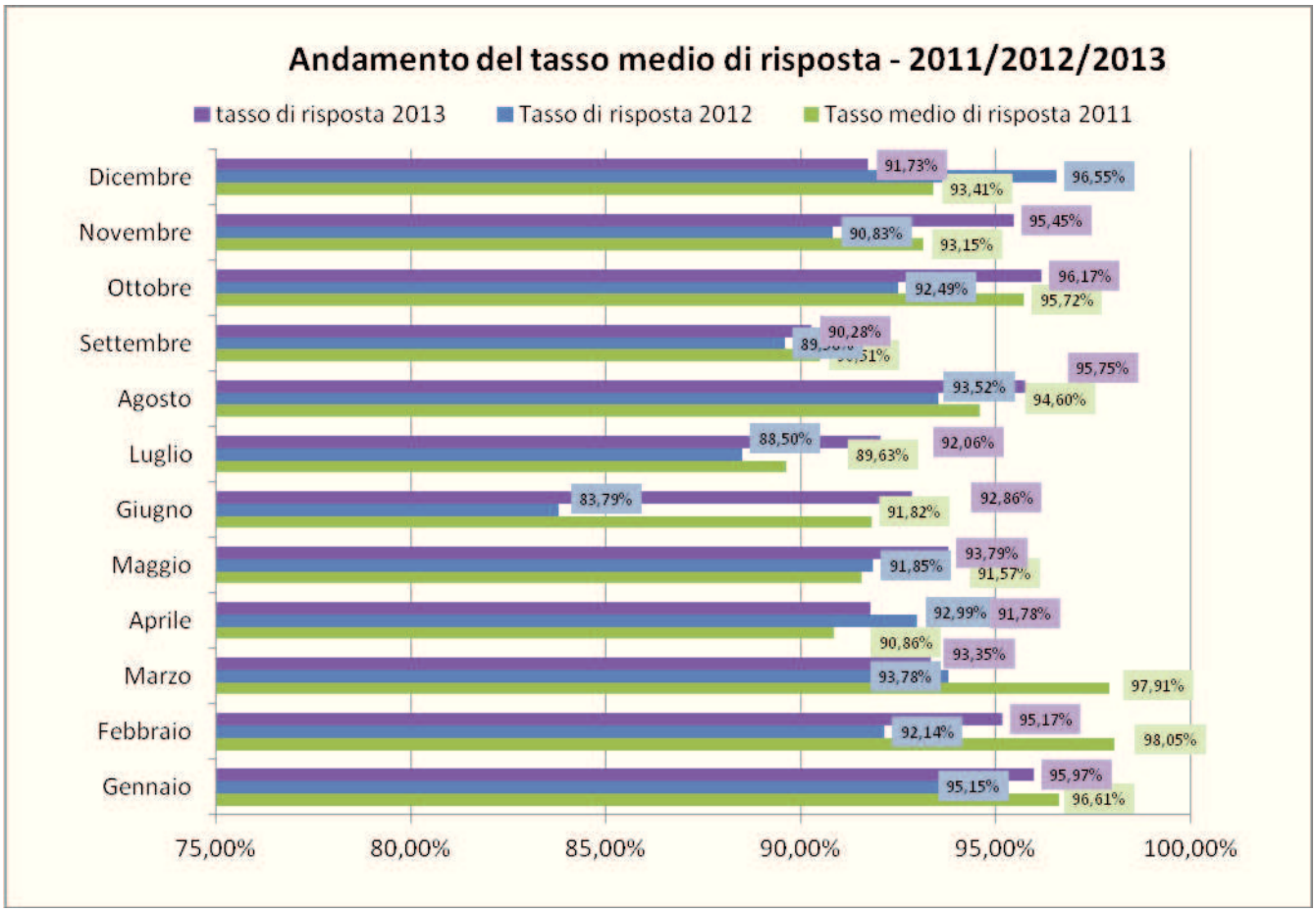
- nel mese di Giugno per la partenza della bollettazione nei Comuni di Poggio
a Caiano e Montemurlo e per la partenza del servizio di raccolta porta a porta nei Comuni di Vernio e Cantagallo.

- nel mese di Settembre e Dicembre per la partenza della bollettazione TIA/TARES (2°rata e saldo finale)

- nel mese di Dicembre per la partenza del servizio di raccolta porta a porta nella circoscrizione Sud del comune di Prato (Paperino, San Giorgio e Santa Maria a Colonica, Fontanelle e Castelnuovo) .



In termini di prestazioni qualitative, il tasso medio di risposta del call center si è mantenuto elevato in tutto l'anno nonostante il numero di chiamate.



La media del tasso medio di risposta, considerato come il rapporto tra le telefonate pervenute che hanno superato l'IVR e le telefonate globali pervenute, si è attestata intorno al 93,70%, in netta ripresa rispetto all'anno precedente.

2009	**2010**	**2011**	**2012**	**2013**
93,54%	94,39%	93,45%	91,77%	93,70%

6.2.2 Monitoraggio andamento contatti (Customer Relationship Management)

I dati relativi al 2013 testimoniano un andamento dei contatti in lieve decremento rispetto al 2012, nonostante l'incremento delle telefonate in ingresso.

Nella tabella sottostante abbiamo riportato la suddivisione delle chiamate in ingresso in base alla loro gestione. È incrementata notevolmente l'attività di centralino svolta dal call center, ovvero l'attività di filtro nel passaggio di chiamate agli uffici.

	2010	**2011**	**2012**	**2013**
Telefonate pervenute	110.687	113.461	110.216	122.500
Contatti/Reclami	99.049	107.519	88.010	82.880
Gestione chiamate centralino	*11.638*	*5.942*	*22.206*	*39.620*

Il calcolo delle chiamate transitate da centralino è stimato, in quanto dato dalla differenza tra le telefonate pervenute e i contatti/reclami registrati.

Segue tabella di dettaglio dei motivi di contatto/reclamo nel quadriennio 2010 – 2013.

Tipo Operazione	**2010**	**2011**	**2012**	**2013**
ZC00 - Raccolta differenziata domestica *Distribuzione del kit e dei sacchetti per la RD presso l'accoglienza*	3118	4225	3636	452[1]
ZC01 - Segnalazione anomalie *Segnalazioni di comportamenti scorretti da parte di dipendenti di asm e fornitori*	23	26	7 (13) [2]	*0 (19)*[3]
ZC02 - Richieste e Informazioni varie *Richieste di informazioni sui servizi asm (SIA, MAU e Impianti)*	11542	11169	10908	10.192
ZC03 – Comunicazione *E-mail di privati cittadini*	135	66	28	10
ZC04 - Area business *Prenotazione appuntamenti presso sportello commerciale o richiesta di preventivi*	2628	2421	2284	1.460
ZC05 – Impianti *ZC0501 - Prenotazioni ingressi presso gli impianti di Via Paronese per le ditte private*	*20*	*3286*	*2930*	*2.702*
ZC05 – Impianti *ZC0502 - Segnalazione di cattivi odori*	*8*	*0*	*1*	*0*

[1] La forte riduzione dei contatti registrati nel motivo Zc 00 – Raccolta differenziata domestica è dovuta al fatti che l'accoglienza non utilizza più come software gestionale SAP CRM per la gestione della consegna dei sacchetti, ma il software gestione Infoservice (che consente un monitoraggi puntuale anche dei consumi delle singole utenze).

[2] Tra parentesi è stato riportato il numero di schede aperte in riferimento ai comportamenti scorretti da parte del personale di asm o ditte in appalto. Il contatto è stato però spostato tra i reclami. Il numero riportato tra parentesi è solo per permettere un raffronto con gli anni precedenti, ma non è considerato nel totale riportato in fondo alla tabella. Il dettaglio delle scheda è analizzato nell'ultimo capitolo della presente relazione.

[3] Tra parentesi è stato riportato il numero di schede aperte in riferimento ai comportamenti scorretti da parte del personale di asm o ditte in appalto. Il contatto è stato però spostato tra i reclami. Il numero riportato tra parentesi è solo per permettere un raffronto con gli anni precedenti, ma non è considerato nel totale riportato in fondo alla tabella.

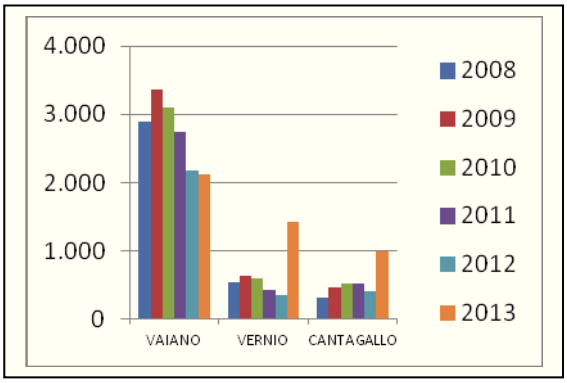
ZC06 – Sinistri *Richieste danni/denunce per incidenti in cui è coinvolto un mezzo asm*	65	67	55	80
ZC07 – Composter *Prenotazione appuntamento presso magazzino per ritiro compostiera*	463	448	423	418
ZC08 – Urgenze *Richiesta di intervento da svolgersi nelle 24h successive (raccolta siringhe, carogne, olio, ghiaccio, neve, frane, rami pericolanti,…)*	243	279	241	270
ZC09 - Igiene Urbana - Contenitori stradali *Segnalazioni di cassonetti pieni, danneggiati, da lavare e da spostare)*	3100	2929	2718	2.147
ZC10 - Igiene Urbana – Racc. RD utenze non domestiche *Richieste di ritiro di cartoni, pancali, toner e plastica da parte di utenze non doemstiche*	6122	6174	5999	5.564
ZC11 - Igiene Urbana – Racc. ingombranti e verde *Ritiro gratuito di rifiuti ingombranti e rifiuti verdi per utenze domestiche*	28057	31781	30868*	31.929
ZC12 - Igiene Urbana - Raccolta porta a porta *Richieste di attivazioni utenze PAP domestiche e non domestiche (compresi servizi di attivazioni/ritiri pile e farmaci)e segnalazioni problematiche servizi*	2420	2749	2537	3.333
ZC13 - Igiene Urbana - Rifiuti abbandonati *Segnalazioni di rifiuti abbandonati e di discariche abusive sul suolo pubblico*	1689	1761	1385	1.773
ZC14 - Igiene Urbana – DDD *Richiesta di preventivi/interventi su suolo pubblico e privato di derattizzazione, disinfezione derattizzazione*	871	799	878	757
ZC15 - Igiene Urbana - Pulizia stradale *Richieste di ulteriori interventi di spazzamento stradale, intorno ai cassonetti, rimozione erbacce, svuotamento cestini o attivazione nuove pdf*	1690	1817	1719	1.791
ZC16 - Igiene Urbana - Altri servizi (rilascio cellule ecologiche)	6	2	1	0
ZC16 - Igiene Urbana - Altri servizi (ritiro carogne animali)	59	57	36	42
ZC1701 – Servizi a pagamento (SQUADRA ASM SCARRABILI)	545	476	433	455
ZC1702 – Servizi a pagamento (RIMOZIONE AMIANTO)	44	44	22	24
ZC1706 – Servizi a pagamento (RITIRO PNEUMATICI)	191	170	1[4]	0
ZC1707 – Servizi a pagamento (SQUADRA ASM DAILY)	930	762	774	597

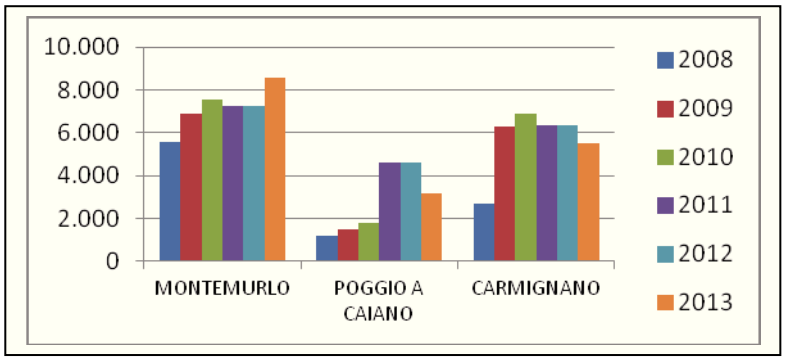
[4] La Voce di contatto "Ritiro pneumatici" è stata inibita a seguito dell'entrata in vigore del D.M. 82 del11/4/2011, il quale ha introdotto un nuovo sistema di gestione dei pneumatici fuori uso, che non prevede più la possibilità per Asm spa di effettuare il ritiro direttamente dal produttore.

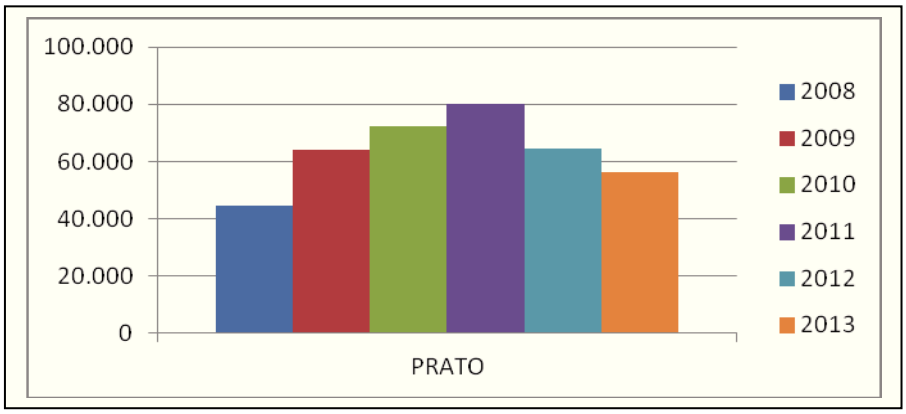
ZC 25 - Raccolta PAP utenze domestiche *Segnalazioni di ritiro/svuotamento bidoncini nelle aree PAP e segnalazione di mancati servizi*	1966	828	2057	2954
ZC 26 - Raccolta PAP utenze non domestiche *Richiesta di svuotamento cassonetto personale o richiesta di attivazione cassonetto personale*	2147	1223	1791	1893
ZC18 - Aree verdi *Richieste e segnalazioni di manutenzione rotonde, aiuole, alberature, siepi e giardini*	1305	1364	1041	999
ZC19 – Strade *Richieste e segnalazioni di manutenzione rotonde, aiuole, alberature, siepi e giardini*	1310	1132	1208	1466
ZC20 – Segnaletica *Richieste e segnalazioni di manutenzione ordinaria della segnaletica stradale orizzontale e verticale*	562	434	498	461
ZC21 - TIA amministrat. (contatto inibito)	*38*	*7*	*2*	*0*
ZC22 - TIA regolamento (contatto inibito)	*41*	*3*	*0*	*0*
ZC23 - TIA Richiesta e informazioni varie *Richieste di informazioni sulla tariffa di igiene ambientale (iscrizioni, variazioni, cessazioni, pagamenti,…)*	5047	5624	6935	5.947
ZC24 - TIA Gestione SORI *Prenotazione appuntamento presso sportello TIA*	22479	25172	6427	4.972
ZCPR - Protocollo (con allegato doc. originale) *Lettere e fax di privati cittadini*	181	224	167	173
TOTALE	99.049	107.519	88.010	82.880

Il comune di Prato ha incrementato di circa 10.000 contatti l'anno fino al 2011, nel 2012 e nel 2013 si è verificato un netto calo.

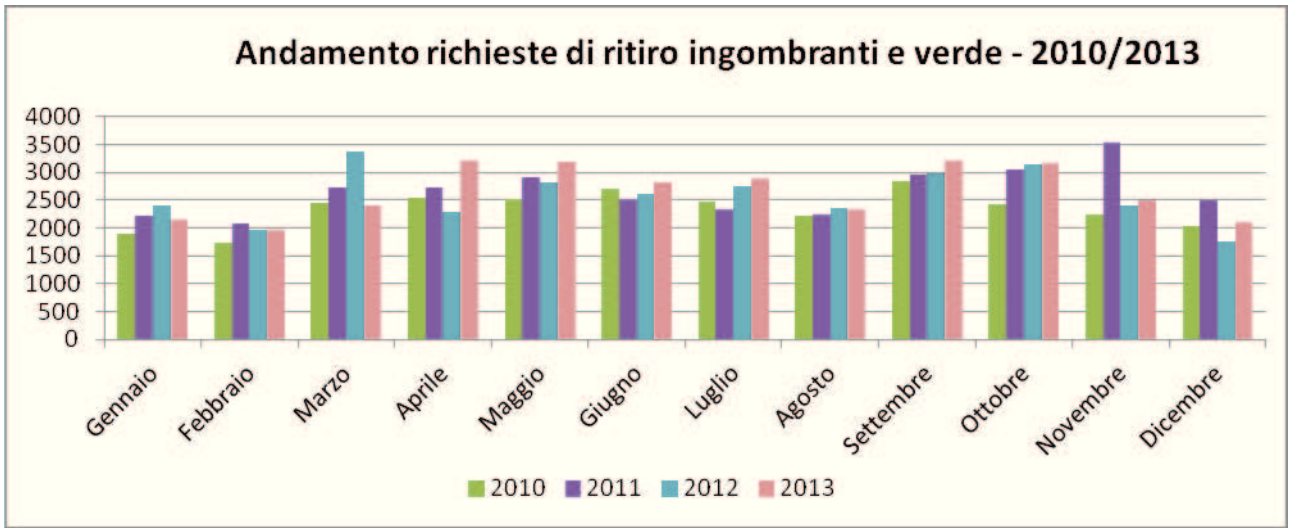
In crescita le telefonate provenienti dai comuni di Vernio e Cantagallo a causa dell'attivazione della raccolta PAP, mentre sono in calo le telefonate provenienti dal comune di Montemurlo per un assestamento del servizio PAP partito nell'anno 2012.







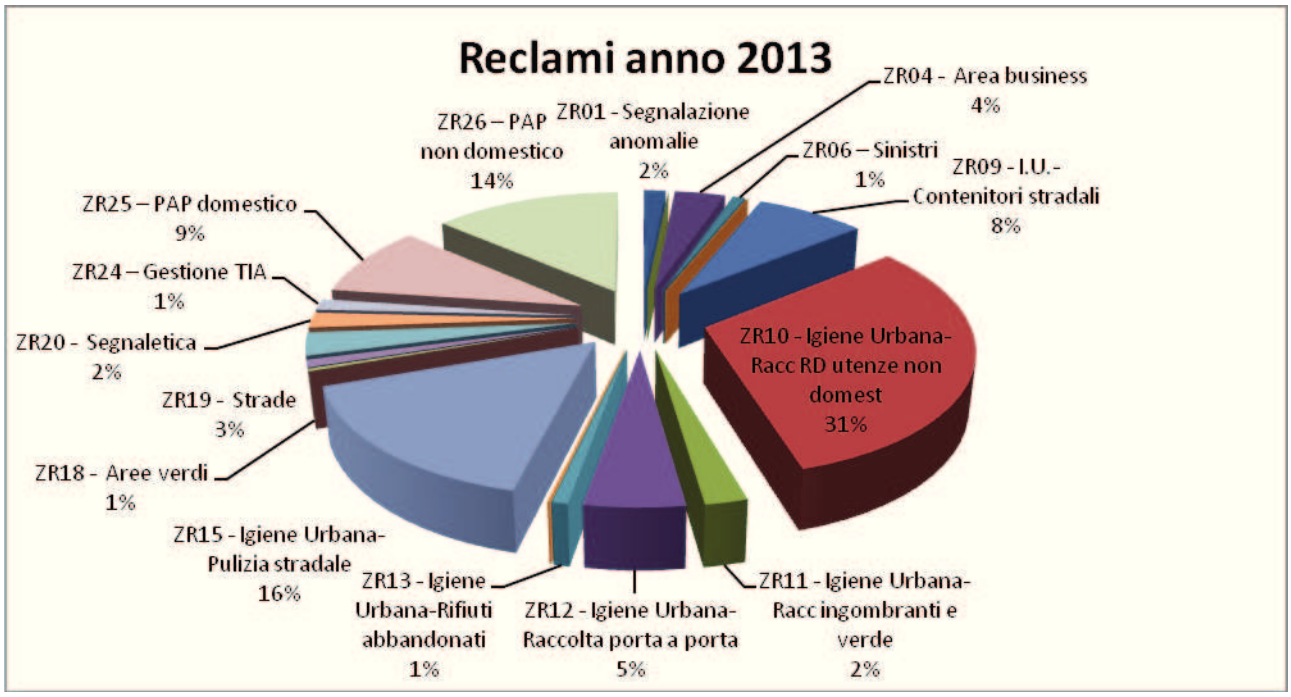
Si conferma come principale motivo di contatto la richiesta di ritiro ingombranti a domicilio. Il numero di richieste di ritiro ingombranti nel 2013 subisce un incremento rispetto al 2012 del 3% e ritorna sui livelli dell'anno 2012. L'incremento delle richieste è da imputare all'incremento delle prenotazioni di ritiro del verde (crescita del 26%), mentre le richieste di ritiro ingombranti rimangono stabili.



6.2.3 Monitoraggio andamento reclami

Il numero complessivo di reclami pervenuti è pari a 1.197 contro 765 del 2012.

La crescita dei reclami è prevalentemente legata all'estensione del porta a porta, sia per le utenze domestiche che non domestiche, anche se hanno contribuito alla crescita anche i reclami del servizio commerciale e della manutenzione strade e segnaletica.



Tra le altre principali cause di reclamo troviamo:

- Raccolta porta a porta – (14%) I reclami pervenuti riguardano prevalentemente il mancato svolgimento del servizio per le utenze domestiche.
- Spazzamento stradale (16%) prevalentemente dovuto alla segnalazione di pulizia di fondo parzialmente effettuate o di qualità non soddisfacente. Il mancato sanzionamento delle auto in sosta vietata nelle zone e nelle ore di pulizia strade è causa di una minore qualità del lavoro svolto.
- Rifiuti differenziati presso utenze non domestiche (45%) prevalentemente originati da ritardi nei ritiri da parte degli outsorcers di Asm spa.

3.5.3 SERVIZIO LOGISTICA

All'interno dell'officina di Asm spa sono eseguite le operazione di manutenzione ordinaria e straordinaria dei veicoli e delle attrezzature aziendali.

1. Stato flotta aziendale

La flotta gestita dall'officina di ASM spa è costituita da n.236 veicoli così suddivisi:

- n. 189 veicoli di ASM spa
- n. 47 veicoli di ASM SERVIZI srl

Flotta ASM SpA

Tipologia mezzo	N.
Comp. Laterali	24
Comp. Posteriori	16
Spazzatrici	19
Autocarri a Vaschetta	52
Quadricicli a Vaschetta	23
Autocarri a Pianale	11
Scarrabili	5
Autocarri Elettrici	3
Furgoni	8
Autovetture	18
Carrelli elevatori	3
Veicoli vari	7
TOTALE	189

La flotta di ASM spa ha complessivamente un'età media di 6 anni

Nell'anno 2013 sono stati acquistati complessivamente n. 8 mezzi e sono stati alienati complessivamente n. 5 mezzi per un incremento complessivo del parco mezzi di n. 3 unità pari al 1,60 %.

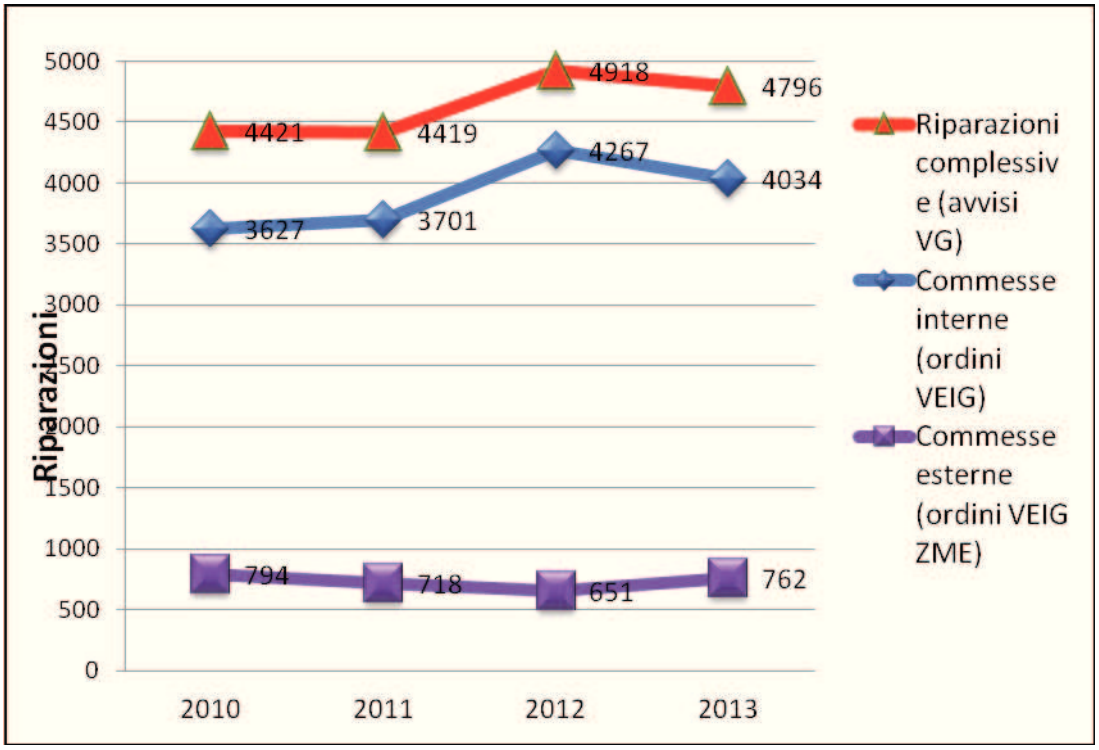
Di seguito si evidenzia l'età media per le famiglie dei mezzi più rilevanti.

Tipologia mezzo	Età media
Comp. Laterali	8,6
Comp. Posteriori	4,6
Spazzatrici	5,5
Autocarri 35 q a Vaschetta	3,7

2. Manutenzione flotta aziendale

L'andamento degli ordini di lavoro 2013 relativi agli interventi di manutenzione dei veicoli e delle attrezzature aziendali ha subito un decremento rispetto al 2012 di circa il 2 % equivalente a n. 122 commesse in meno.

Anno	Riparazioni complessive	Commesse esterne
2010	4421	794
2011	4419	718
2012	4918	651
2013	4796	762



3.5.4 QUALITA' AMBIENTE E SICUREZZA

Sintesi attività 2013

L'anno 2013 ha visto lo scorporo delle attività relative alla manutenzione del verde urbano, della rete stradale e della segnaletica dal novero di quelle possedute da Asm Spa e la costituzione di una società a ciò deputata denominata Asm Servizi srl. Ciò è avvenuto a seguito della necessità di attribuire ad Asm Spa i corretti ed adeguati requisiti per la partecipazione alla gara regionale per l'individuazione del gestore unico dei servizi di igiene ambientale per l'ATO Toscana Centro. In conseguenza di ciò ASM Spa, oltre a proseguire nell'attività volta al mantenimento del proprio sistema di gestione integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza, ha elaborato un sistema di gestione integrato specifico per Asm Servizi srl attraverso il trasferimento di quanto già strutturato sul vecchio settore MAU di Asm Spa sulla struttura organizzativa della nuova Società .

La presente relazione si riferisce pertanto alle attività del sistema di gestione relative ad Asm Spa.

Tra gli strumenti di sistema, hanno assunto nel 2013, come già avvenuto negli scorsi anni, particolare importanza i tre seguenti aspetti in quanto emblematici e rappresentativi dell'attività di gestione complessiva:

- Indagini di Customer Satisfaction
- Monitoraggio degli aspetti ambientali
- Andamento infortunistico.

Indagine sulla soddisfazione del cliente – anno 2013.

L'indagine sulla soddisfazione del cliente è stata svolta al fine di valutare la soddisfazione dei cittadini relativamente ai servizi di Igiene Ambientale distinguendo per le tre modalità di raccolta:

- Con cassonetti in strada;
- Porta a Porta con separazione anche del vetro
- Porta a Porta senza separazione del vetro.

L'indagine è stata realizzata intervistando, *nel periodo Giugno - Luglio 2013*, i cittadini residenti a Prato, Vaiano, Vernio, Cantagallo; Poggio a Caiano Carmignano.

L'area di Prato est è stato ripartito in tre distinte zone: Prato Est con raccolta in strada, Prato Est La Pietà (con raccolta porta a porta) Prato Est Le Querce (con raccolta porta a porta e differenziazione anche del vetro).

In considerazione della recente introduzione del servizio porta a porta i residenti nei comuni di Vernio e Cantagallo sono stati intervistati a *metà settembre* per dar loro modo di esprimere valutazioni basate sull'effettiva esperienza di fruizione delle nuove modalità del servizio.

L'analisi di Customer Satisfaction rileva il livello di soddisfazione espresso in merito a ciascun fattore su di una scala a 3 (il servizio percepito peggiore/ uguale o migliore rispetto alle aspettative) che permette di distinguere i clienti di Asm Prato in tre gruppi, più precisamente in:

- Insoddisfatti : percepiscono un servizio peggiore rispetto alle aspettative
- Soddisfatti: ritengono che il servizio offerto sia in linea alle aspettative
- Deliziati: hanno valutato quanto "erogato" dalla società come migliore rispetto a quanto si aspettavano riguardo ai fattori analizzati

La soddisfazione complessiva dei clienti è rappresentata in modo sintetico dal CSI (Customer Satisfaction Index), costruito tramite le seguenti fasi:

- ✓ definizione per ciascuna caratteristica/fattore di soddisfazione di un indicatore sintetico di soddisfazione (dato dalla quota di clienti soddisfatti o soddisfatti oltre le aspettative);
- ✓ ponderazione di tale indicatore con l'importanza del singolo fattore misurata in base alle percezioni dei clienti e con la numerosità delle valutazioni su ciascuno di essi;
- ✓ costruzione del CSI complessivo.

SERVIZIO DI IGIENE AMBIENTALE

I fattori di soddisfazione presi in esame sono stati i seguenti:

<u>Raccolta cassonetti in strada (1)</u>

- La frequenza del servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani indifferenziati
- La frequenza del servizio di raccolta dei rifiuti differenziati cioè carta, vetro, plastica, lattine e organico
- La numerosità e la dislocazione dei cassonetti per rifiuti solidi urbani
- La numerosità e la dislocazione dei cassonetti e campane per la raccolta differenziata
- Gli orari e le operazioni di raccolta dei rifiuti solidi urbani

<u>Raccolta porta a porta (2)</u>

- La frequenza di raccolta porta a porta dei rifiuti presso la sua abitazione
- L'orario di raccolta dei rifiuti presso la sua abitazione
- Il kit di sacchetti e contenitori per effettuare la raccolta differenziata
- La comunicazione sulla modalità di raccolta differenziati

<u>Servizio di pulizia ed aree pubbliche (3)</u>

- La frequenza del servizio di svuotamento dei cestini gettacarta
- La numerosità e la dislocazione dei cestini gettacarta
- La pulizia e l'igiene delle piazzole di raccolta
- La pulizia di strade e marciapiedi

Altri aspetti Servizio Igiene Ambientale (4)

- Il servizio gratuito di raccolta ingombranti e potature
- Il costo del servizio rapportato alla qualità

3) e (4) I fattori vengono sottoposti a tutti i cittadini.

Nel complesso l'indice CSI è in leggero aumento rispetto al 2012 (81,0 vs. 80,1). Va considerato, tuttavia, che il dettaglio dei risultati evidenzia modificazioni significative.

CSI Igiene Ambientale: trend 2013-2006

	2013	2012	2011	2010	2009	2008	2007	2006	2005	2004
TOTALE ASM	**81,0**	80,1	82,0	79,0	74,7	84,6	80,2	81,0	82,4	81,0
Prato:	**79,1**	79,4	81,4	78,4	74,2	85,6	81,0	81,0	82,6	81,0
Prato Nord	**81,3**	82,6	85,0	82,0	73,4	88,4	84,4	83,2	84,1	83,4
Prato Sud	**81,2**	75,9	79,3	75,9	76,2	82,8	80,0	82,2	81,7	83,7
Prato Sud Iolo	**87,2**									
Prato Est "Le querce"	**73,0**	80,1								
Prato Est "La pietà"	**75,4**	81,5	82,8	81,9	76,8	87,9	79,2	81,8	85,2	81,8
Prato Est (ALTRI QUARTIERI)	**80,3**	81,7								
Prato Ovest	**77,8**	73,9	80,2	75,4	73,4	83,3	80,0	80,8	80,0	81,0
Prato Centro:	**79,1**	78,9	81,1	77,9	72,6	-	81,3	76,9	81,6	75,7
Prato Centro "non Centro Storico"	**77,8**	75,2	79,3	77,4	70,2	85,3	-	-	-	-
Prato Centro Storico	**78,9**	83,0	83,0	78,6	75,6	-	-	-	-	-
Montemurlo	**87,8**	86,3	81,1	78,8	73,9	83,1	81,2	80,6	81,5	-
Vaiano	**83,3**	83,2	85,8	80,1	80,2	80,9	72,0	80,3	-	-
Vernio	**83,3**	83,6	79,2	83,1	75,1	81,9	72,0	80,3	-	-
Cantagallo	**80,5**	77,9	81,4	77,1	71,9	87,4	72,0	80,3	-	-
Poggio a Caiano	**84,4**	87,2	82,8	78,6	79,2	84,4	83,3	82,7	-	-
Carmignano	**82,3**	88,9	87,8	83,5	70,3	85,7	83,3	82,7	-	-

NOTA: IN verde i CSI in miglioramento ; in rosso in peggioramento

I cittadini residenti a Montemurlo si confermano quelli che esprimono i giudizi di soddisfazione più elevati (87,8) facendo registrare un miglioramento significativo rispetto al 2012 (l'indice era 86,3). Sono in netto miglioramento i giudizi emersi a Prato Sud sia nei quartieri in cui è stata introdotta la raccolta Porta a Porta con separazione del vetro (CSI 87,2) sia negli altri quartieri (CSI 81,2) nel 2012 il CSI complessivo di Prato Sud è stato 75,9.

Emergono criticità a Prato EST in particolare nel quartiere «Le Querce» (CSI 73,0) .

In generale si conferma il diverso livello di soddisfazione tra i cittadini che usufruiscono della raccolta Porta a Porta rispetto agli altri: gli utenti del servizio realizzato con cassonetti in strada esprimono un CSI pari a 78,4 gli utenti del servizio Porta a Porta senza separazione del vetro hanno un indice 80,6, quelli con separazione del vetro 84,4.

Sempre considerando la distribuzione territoriale degli indici di soddisfazione, i livelli dei residenti nei comuni della provincia sono tendenzialmente superiori a quelli che si registrano nelle zone di Prato città.

Nel confronto con gli standard nazionali e regionali i livelli di soddisfazione di ASM sono comunque superiori agli indici nazionali e territoriali, anche considerando la sola performance realizzata dall'azienda a Prato città.

Infine va notato che gli indici di soddisfazione OVERALL (che esprimono giudizi in cui è più determinante la componente «emotiva» sono particolarmente positivi e variano tra l'82% di soddisfatti a Prato Centro storico e il 99% a Vaiano.

Di seguito nel dettaglio si riportano i risultati conseguiti nei singoli Comuni.

Igiene Ambientale: trend 2013 - 2010

	TOTALE ASM				PRATO				MONTEMURLO (*)				VAIANO (*)			
	2013	2012	2011	2010	2013	2012	2011	2010	2013	2012	2011	2010	2013	2012	2011	2010
RACCOLTA CASSONETTI IN STRADA																
La frequenza del servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani indifferenziati	84,1	83,9	90,3	88,1	84,1	81,4	89,2	85,8			89,0	93,0				
La frequenza del servizio di raccolta dei rifiuti differenziati	83,5	82,6	85,8	84,2	83,5	80,8	84,5	84,0			84,8	84,7				
La numerosità e la dislocazione dei cassonetti per rifiuti solidi urbani	**83,8**	80,6	85,3	81,4	83,8	79,9	87,6	81,7			82,8	78,0				
La numerosità e la dislocazione dei cassonetti e campane per la raccolta differenziata	85,3	83,6	82,3	80,4	85,3	82,1	83,2	81,4			81,6	77,8				
Gli orari e le operazioni di raccolta dei rifiuti solidi urbani	92,5	92,8	95,5	94,6	92,5	91,4	95,9	93,2			93,8	96,8				
RACCOLTA PORTA A PORTA																
La frequenza di raccolta porta a porta dei rifiuti presso la sua abitazione	89,1	89,5	84,7	79,6	88,0	86,0	83,6	76,3	**90,2**	81,0			95,0	94,0	86,0	85,0
L'orario di raccolta dei rifiuti presso la sua abitazione	94,2	95,2	95,4	93,0	93,2	93,4	93,9	88,8	93,1	95,0			95,0	98,0	97,0	99,0
Il kit di sacchetti e contenitori per effettuare la raccolta differenziata	74,5	75,6	90,1	85,8	75,2	76,9	88,8	82,7	78,4	75,3			69,3	67,0	94,9	90,9
La comunicazione sulla modalità di raccolta differenziata	92,5	94,5	96,7	96,5	91,6	93,3	97,3	95,4	95,1	96,0			93,1	97,0	95,9	99,0
PULIZIA STRADE E AREE PUBBLICHE																
La frequenza del servizio di svuotamento dei cestini gettacarta	75,3	73,7	87,0	74,8	74,1	70,1	86,0	76,2	85,1	91,7	89,5	73,9	**74,0**	67,1	87,6	58,8
La numerosità e la dislocazione dei cestini gettacarta	55,8	59,1	58,9	61,0	51,9	58,5	58,6	60,1	**75,6**	63,6	62,4	58,1	55,6	55,8	62,1	57,7
La pulizia e l'igiene delle piazzole di raccolta	**75,3**	66,4	86,4	76,4	**69,5**	61,8	85,4	78,5	86,6	83,3	82,2	75,5	**91,0**	85,5	93,3	78,4
La pulizia di strade e marciapiedi	68,3	70,5	75,4	76,2	69,6	70,0	74,4	76,3	78,2	81,4	78,8	78,0	63,5	62,2	78,8	72,4
ALTRI ASPETTI																
Il servizio gratuito di raccolta ingombranti e potature	93,2	92,4	95,5	93,6	92,7	93,9	94,9	92,6	**99,0**	89,7	98,8	93,4	97,0	94,1	97,6	92,7

	TOTALE ASM			VAIANO			VERNIO			CANTAGALLO		
	Insod-disfatti	Soddi-sfatti	Deli-ziati	Insod-disfatti	Soddi-sfatti	Deli-ziati	Insod-disfatti	Soddi-sfatti	Deli-ziati	Insod-disfatti	Soddi-sfatti	Deli-ziati
RACCOLTA CASSONETTI IN STRADA												
La frequenza del servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani indifferenziati	15,9	71,7	12,3									
La frequenza del servizio di raccolta dei rifiuti differenziati	16,5	66,3	17,2									
La numerosità e la dislocazione dei cassonetti per rifiuti solidi urbani	16,2	68,0	15,8									
La numerosità e la dislocazione dei cassonetti e campane per la raccolta differenziata	14,7	67,3	18,0									
Gli orari e le operazioni di raccolta dei rifiuti solidi urbani	7,5	79,4	13,1									
RACCOLTA PORTA A PORTA												
La frequenza di raccolta porta a porta dei rifiuti presso la sua abitazione	10,9	57,5	31,6	5,0	60,4	34,7	16,0	60,0	24,0	18,0	52,0	30,0
L'orario di raccolta dei rifiuti presso la sua abitazione	5,8	65,5	28,7	5,0	66,3	28,7	2,0	70,0	28,0	2,0	72,0	26,0
Il kit di sacchetti e contenitori per effettuare la raccolta differenziata	25,5	51,8	22,7	30,7	50,5	18,8	30,0	52,0	18,0	28,0	38,0	34,0
La comunicazione sulla modalità di raccolta differenziata	7,5	65,5	27,1	6,9	63,4	29,7	6,0	62,0	32,0	8,0	54,0	38,0
PULIZIA STRADE E AREE PUBBLICHE												
La frequenza del servizio di svuotamento dei cestini gettacarta	24,7	57,4	17,9	26,0	57,1	16,9	28,2	56,4	15,4	41,9	32,3	25,8
La numerosità e la dislocazione dei cestini gettacarta	44,2	46,2	9,6	44,4	42,2	13,3	39,1	52,2	8,7	52,6	39,5	7,9
La pulizia e l'igiene delle piazzole di raccolta	24,7	57,1	18,2	9,0	68,7	22,4	11,4	63,6	25,0	20,0	51,1	28,9
La pulizia di strade e marciapiedi	31,7	53,7	14,6	36,5	51,0	12,5	40,8	55,1	4,1	36,0	50,0	14,0
ALTRI ASPETTI												
Il servizio gratuito di raccolta ingombranti e potature	6,8	46,2	46,9	3,0	41,6	55,4	18,0	46,0	36,0	6,0	40,0	54,0

	TOTALE ASM			POGGIO A CAIANO			CARMIGNANO		
	Insod-disfatti	Soddi-sfatti	Deli-ziati	Insod-disfatti	Soddi-sfatti	Deli-ziati	Insod-disfatti	Soddi-sfatti	Deli-ziati
RACCOLTA CASSONETTI IN STRADA									
La frequenza del servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani indifferenziati	15,9	71,7	12,3						
La frequenza del servizio di raccolta dei rifiuti differenziati	16,5	66,3	17,2						
La numerosità e la dislocazione dei cassonetti per rifiuti solidi urbani	16,2	68,0	15,8						
La numerosità e la dislocazione dei cassonetti e campane per la raccolta differenziata	14,7	67,3	18,0						
Gli orari e le operazioni di raccolta dei rifiuti solidi urbani	7,5	79,4	13,1						
RACCOLTA PORTA A PORTA									
La frequenza di raccolta porta a porta dei rifiuti presso la sua abitazione	10,9	57,5	31,6	6,0	52,0	42,0	10,0	50,0	40,0
L'orario di raccolta dei rifiuti presso la sua abitazione	5,8	65,5	28,7	4,0	58,0	38,0	8,2	53,1	38,8
Il kit di sacchetti e contenitori per effettuare la raccolta differenziata	25,5	51,8	22,7	28,0	46,0	26,0	18,0	62,0	20,0
La comunicazione sulla modalità di raccolta differenziata	7,5	65,5	27,1	4,0	62,0	34,0	12,5	60,4	27,1
PULIZIA STRADE E AREE PUBBLICHE									
La frequenza del servizio di svuotamento dei cestini gettacarta	24,7	57,4	17,9	17,5	52,5	30,0	12,5	62,5	25,0
La numerosità e la dislocazione dei cestini gettacarta	44,2	46,2	9,6	36,6	51,2	12,2	37,5	55,0	7,5
La pulizia e l'igiene delle piazzole di raccolta	24,7	57,1	18,2	17,9	53,8	28,2	20,0	54,3	25,7
La pulizia di strade e marciapiedi	31,7	53,7	14,6	36,0	50,0	14,0	27,1	52,1	20,8
ALTRI ASPETTI									
Il servizio gratuito di raccolta ingombranti e potature	6,8	46,2	46,9	8,0	52,0	40,0	10,0	46,0	44,0

Entrando nel dettaglio dei singoli giudizi di soddisfazione si confermano e consolidano i giudizi fortemente positivi per quanto riguarda gli *orari di raccolta dei rifiuti* (sia in strada, sia presso le abitazioni) e la comunicazione sulle modalità di raccolta differenziata Porta a Porta con indici di superiori al 90%.

Sul fronte delle criticità si accentuano i giudizi negativi rispetto a tutti i fattori relativi *alla pulizia delle strade* (in particolare per quanto riguarda numerosità e dislocazione di cestini gettacarta con il 44% dei cittadini insoddisfatti), da notare un peggioramento significativo, rispetto al 2012, dell'indice di soddisfazione a Prato Est e Prato Sud.

La situazione della pulizia delle strade appare migliore nel comune di Montemurlo.

In tema di raccolta Porta a Porta vanno segnalate criticità in relazione al Kit dei contenitori per la raccolta; in particolare si richiedono miglioramenti soprattutto per le modalità di raccolta dell'organico.

Nelle aree in cui si realizza anche la separazione del vetro emerge una criticità a Prato EST «le Querce» per quanto riguarda la frequenza di raccolta dei rifiuti.

Si conferma, nel complesso l'apprezzamento nei confronti della raccolta Porta a Porta è estremamente diffuso e 7 cittadini su 10 concordano sul fatto che la sua introduzione migliora il gradimento complessivo del servizio.

Infine i cittadini che dichiarano che la comunicazione sul servizio Porta a Porta ha contribuito a determinare qualche cambiamento nelle proprie abitudini sono il 65%, soprattutto determinando una maggiore differenziazione dei rifiuti.

Livello di conoscenza del call center e del sito web

	TOTALE ASM	Prato	Prato Nord	Prato Est	Prato Sud	Prato Ovest	Prato Centro	Monte-murlo	Vaiano	Vernio	Cantagallo	Poggio a Caiano	Carmi-gnano
CALL CENTER:													
Hanno chiamato	41,6	45,5	45,5	43,7	34,6	46,2	52,9	38,2	33,7	28,0	34,0	44,0	38,0
Non hanno chiamato ma sanno dell'esistenza	16,4	12,5	15,9	15,5	19,9	13,4	3,6	16,7	18,8	36,0	30,0	22,0	18,0
Non conoscono	42,0	42,0	38,6	40,8	45,5	40,4	43,5	45,1	47,5	36,0	36,0	34,0	44,0
SITO WEB :													
Hanno visitato	17,5	21,6	22,8	18,4	14,8	24,0	25,0	7,8	10,9	18,0	12,0	18,0	6,0
Non hanno visitato il sito ma sanno dell'esistenza	21,1	21,3	19,8	31,1	21,8	18,3	18,0	19,7	17,8	10,0	28,0	24,0	30,0
Non sanno dell'esistenza	61,4	57,1	57,4	50,5	63,4	57,7	57,0	72,5	71,3	72,0	60,0	58,0	64,0

E' piuttosto diffuso l'utilizzo del call center con il 41,6% (in leggero calo rispetto allo scorso anno) dei clienti che dichiarano di averlo contattato, in particolare tra i residenti nella città di Prato (sono il 45%); anche il sito Web è conosciuto (44%) e la percentuale di cittadini che lo ha visitato comincia ad essere significativa (17% rispetto al 13,5% dell'anno scorso) ed in crescita.

L'azienda ha un'immagine tendenzialmente positiva ed in particolare le viene riconosciuto l'impegno positivo rispetto all'impatto ambientale delle proprie attività (l'84,7% dei cittadini concordano su questa affermazione).

Infine circa 4 cittadini su 10 ricordano di aver visto le trasmissioni televisive promosse da ASM per diffondere la raccolta porta a porta, traendone un giudizio sostanzialmente positivo.

ASM è una società che informa correttamente e sinceramente i cittadini

	TOTALE ASM	Prato	Prato Nord	Prato Est	Prato Sud	Prato Ovest	Prato Centro	Monte-murlo	Vaiano	Vernio	Canta-gallo	Poggio a Caiano	Carmi-gnano
completamente	18,2	14,4	19,8	15,5	12,9	11,5	13,5	24,5	22,8	28,0	30,0	24,0	14,0
abbastanza	60,2	62,4	62,4	61,2	61,4	60,6	64,5	57,8	57,4	62,0	42,0	60,0	60,0
poco	15,7	17,4	12,9	19,4	19,8	21,2	15,5	12,7	11,9	6,0	18,0	8,0	24,0
per nulla	5,9	5,7	5,0	3,9	5,9	6,7	6,5	4,9	7,9	4,0	10,0	8,0	2,0

ASM è una società che rispetta l'ambiente

	TOTALE ASM	Prato	Prato Nord	Prato Est	Prato Sud	Prato Ovest	Prato Centro	Monte-murlo	Vaiano	Vernio	Canta-gallo	Poggio a Caiano	Carmi-gnano
completamente	20,3	17,1	20,8	16,5	14,9	18,3	32,0	22,5	26,7	30,0	36,0	18,0	18,0
abbastanza	64,4	66,3	66,3	61,2	70,3	66,3	134,0	66,7	57,4	56,0	48,0	72,0	68,0
poco	11,3	13,6	9,9	21,4	8,9	13,5	28,0	5,9	10,9	4,0	12,0	4,0	8,0
per nulla	4,1	3,0	3,0	1,0	5,9	1,9	6,0	4,9	5,0	10,0	4,0	6,0	6,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

ASM è una società innovativa e orientata al futuro

	TOTALE ASM	Prato	Prato Nord	Prato Est	Prato Sud	Prato Ovest	Prato Centro	Monte-murlo	Vaiano	Vernio	Canta-gallo	Poggio a Caiano	Carmi-gnano
completamente	16,6	13,8	13,9	12,6	13,9	16,3	13,0	20,6	18,8	22,0	32,0	18,0	16,0
abbastanza	60,0	59,3	64,4	55,3	60,4	59,6	58,0	61,8	68,3	60,0	50,0	58,0	60,0
poco	17,5	20,5	15,8	24,3	16,8	21,2	22,5	11,8	8,9	14,0	10,0	18,0	20,0
per nulla	5,9	6,4	5,9	7,8	8,9	2,9	6,5	5,9	4,0	4,0	8,0	6,0	4,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Monitoraggio parametri ambientali - anno 2013

Nel corso del 2013 si è proseguito nell'applicazione del controllo olfattivo degli odori prodotti nel sito di Via Paronese, secondo la modalità di rilievo che correla con maggiore tempestività l'evento rilevato e le cause che lo hanno determinato al fine di approntare così in maniera più rapida l'intervento correttivo appropriato.

Gli odoratori in azienda sono stati selezionati fra coloro che nel corso degli ultimi anni si sono dimostrati più sensibili a tale problematica ambientale e il loro compito è di rilevare in ogni giorno dell'anno eventuali fenomeni olfattivi.

Anno	N° odoratori	N° rilevazioni all'anno
2010	5	365 per ognuno

Il rilevamento è come sempre abbinato ad un grado di intensità almeno pari a 2 (odore debole ma riconoscibile) e dopo una sommaria analisi preliminare delle cause, è comunicato il giorno stesso dell'evento, al responsabile del settore impianti e per conoscenza al sistema di gestione integrata tramite una mail. Il responsabile del settore impianti o chi per esso, si assume il compito di constatare la situazione, risalire alle cause ed apportare, ove possibile, gli eventuali correttivi comunicandone gli esiti al sistema di gestione integrata che ne elabora semestralmente i risultati.

Si mantiene quindi anche in questo caso una scala di rilievo analoga a quella utilizzata nel monitoraggio precedente e cioè:

INTENSITÀ	DESCRIZIONE
2	odore debole ma riconoscibile
3	odore chiaramente identificabile
4	odore forte
5	odore molto forte

Sottintendendo che in mancanza di segnalazioni, la situazione da un punto di vista degli odori emessi è considerata priva sostanzialmente di criticità, sono redatti periodicamente dei report che ci indicano in quanti giorni dell'anno è stata rilevata e per quali motivi una presenza di odore correlabile ad una intensità pari o superiore a 2.

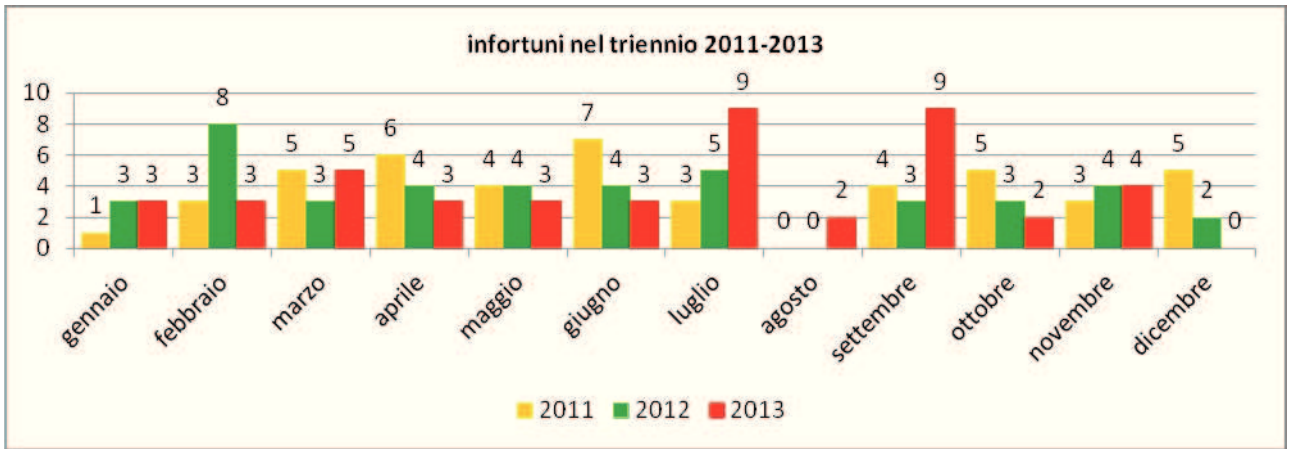
Data	Intensità odore	Fascia oraria	Rilievo effettuato	Condizioni meteo	Accorgimenti apportati
22/02/2013	Odore forte	16,00-20,00	Operazioni di carico sottovaglio	Nuvoloso	Nessuno
				Pioggia/neve	
				T° 7°	
				Vento 11 Km/h	
				Umidità 81%	
25/02/2013	Odore forte	16,00 - 20,00	Operazioni di carico sottovaglio	Nuvoloso	Nessuno
				Pioggia	
				T° 8°	
				Vento 24 Km/h	
				Umidità 82%	
13/03/2013	Odore Forte	12,00 - 16,00	E' stato caricato un mezzo con sottovaglio (uscito dall'impianto alle 13,30) Per riorganizzazione interna le operazioni di carico vengono eseguite in prossimità delle entrate e l'odore è più apprezzabile	Nuvoloso	Nessuno , l'odore è cessato al termine delle operazioni
27/06/2013	Odore forte	8,00 – 12,00	Si rileva forte odore presso il lavaggio dove sono in corso le operazioni di svuotamento della fossa tricamerale con due mezzi autospurgo	Poco Nuvoloso	Nessuno, l'odore è cessato al termine delle operazioni di carico
				Nessun fenomeno	
				T ° 26	
				Vento 8 Km /h.	
				Umidità 54%	

Data	Intensità odore	Fascia oraria	Rilievo effettuato	Condizioni meteo	Accorgimenti apportati
5/07/2013	Odore molto forte	12,00 – 16,00	Pomeriggio molto caldo , sia il rifiuto in ammassamento che all'esterno tende a fermentare	Bel tempo Sereno T ° 32 Vento 18 Km/h Umidità 41%	Aumentato la potenza dei ventilatori aspirazione impianto trattamento aria , fatto la vare con lavastrade aree esterne al lotto 1
12/07/2013	Odore molto forte	12,00 – 16,00	Presenza di 3 compattatori probabilmente carichi di FORSU parcheggiati fuori dagli stalli in divieto di sosta di fronte alla palazzina uffici. Dai mezzi gocciolava percolato tanto da creare due pozze	Poco nuvoloso T° 31 Vento 11 Km/h	Una volta rimossi i mezzi è stata fatta lavare l'area dove si erano create le pozzanghere di percolato.
29/08/2013	Odore forte	16,00 – 20,00	Dalle ore 15,30 alle 16,00 in corso operazioni di carico sottovaglio per impianto esterno	Nubi sparse T° 24 Pioggia Vento 7 Km/h	Nessuno

Andamento infortunistico - Anno 2013

Il numero degli infortuni, accaduti nell'anno 2013 nel corso delle attività svolte da Asm Spa è stato pari a 46.

La particolarità che ha contraddistinto il 2013 è stata l'aumentata frequenza di infortuni nei mesi più caldi, ben 9 nei mesi di Luglio e Settembre e con più infortuni distinti in unico giorno. Nella tabella sotto riportata si osserva come il confronto della distribuzione numerica mensile degli infortuni, dia luogo nel 2013 a due picchi in corrispondenza dei mesi di luglio e settembre. Questi infortuni sono accaduti per lo più durante operazioni di salita e discesa dai mezzi, spostamenti a piedi e interazione con i materiali, i mezzi e le attrezzature, durante le operazioni di movimentazione dei materiali con distorsioni agli arti inferiori, contusioni lussazioni, ferite e schiacciamenti degli arti superiori.



Un elemento di discontinuità rispetto al passato, ed in questo caso trattasi di circostanza positiva, è stata l'assenza di infortuni nel mesi di dicembre, dove per il rischio legato al ghiaccio sulle strade, si presta invece a favorire l'innalzamento dei rischi durante l'attività lavorativa per gli operatori che operano nella raccolta rifiuti e nell'igiene urbana.

Riduzione premio assicurativo INAIL

L'obbligo dell'assicurazione agli effetti INAIL garantisce i lavoratori circa le prestazioni di ordine sanitario ed economico qualora rientrino nel dettato legislativo di cui al combinato disposto dagli artt.1 e 4 del D.P.R.1124/65 – Legge a tutela degli infortuni sul lavoro.

Il D.M. 12.12.2000 Tariffe dei Premi, stabilisce gli oneri/premi da versare secondo le lavorazioni e quindi i vari rischi. Tale onere ricade a totale carico del D.L. e si articola applicando sulle masse retributive il Tasso Medio Nazionale stabilito secondo il rischio della lavorazione esercitata. Tale tassazione tuttavia ammette delle oscillazioni che tengono conto sia dell'osservanza delle norme anti-infortunistico, e quindi di un andamento infortunistico nonché a scopo prevenzionale, dell'attenzione da parte del D.L. al miglioramento delle stesse.

In base alla tassazione applicata per l'anno 2013, circa il predetto andamento infortunistico, regolamentato dagli artt.22 e 23 del prefato D.M.12.12.2000, che può oscillare -35%° +35%° del Tasso Medio Nazionale, l'azienda risulta aver economizzato €128.688,06 (centoventottomilaseicentoottantotto/06). Per quanto invece attiene il quid-pluris di prevenzione adottata, vedi certificazione sistema BH OHSAS 18001, che viene regolamentato dall'art.24 del prefato D.M. con sconti sul T.M. Dal 7 al 30%, la società è riuscita ad economizzare € 35.253,06 (trentacinquemiladuecentocinquantatre/06).

In totale quindi l'ASM Ambiente Servizi Mobili Spa per l'anno 2013 ha conseguito un risparmio di € 165.581,42 (centosessantacinquemilacinquecentoottantuno/42), compreso l'addizionale 1% D.P.L..

La parametrazione con i buoni risultati ottenuti per l'anno 2012, risulta tutt'altro che negativa, laddove si consideri che alla data del 1° gennaio 2013, la società interessata, ha dato luogo ad una operazione di cessione di ramo d'azienda, costituendo una nuova entità societaria ASM Servizi, conferendo

nella stessa le attività di manutenzione stradale, cura del verde cittadino, segnaletica stradale e magazzino.

In forza di tale operazione, la ASM Spa ha ceduto una massa retributiva relativa all'anno 2013, pari ad € 1.122.388,00 (unmilionecentoventiduemilatrecentoottantotto), ridimensionando quindi anche le economie che tuttavia, attuando le idonee procedure, vengono recuperate sulla novellata società.

4. GESTIONE TARIFFA (TRIBUTO) IGIENE AMBIENTALE

Ai fini della gestione della tariffa d'igiene ambientale (di seguito TARES) nell'anno 2013 asm ha svolto tutte le possibili attività di riscossione ordinaria, di messa in mora, di riscossione coattiva di propria competenza e di accertamento nella logica prioritaria di migliorare costantemente la banca dati le cui informazioni sono indispensabili alla corretta gestione del tributo. Nell'anno 2013 sono state svolte tutte le attività funzionali e strumentali alla gestione amministrativa della TARES, in particolare:

I servizi di riscossione ordinaria, l'attività di predisposizione al sollecito nei confronti degli utenti morosi, la produzione dei documenti di pagamento, l'attivazione e la tenuta degli strumenti di pagamento, il supporto alla riscossione coattiva, il servizio di front office e back office in tutte le fasi del processo TARES, le attività di accertamento dell'evasione e dell'elusione della TARES e la rendicontazione delle cifre incassate.

Di seguito pertanto una breve analisi consuntiva sullo stato dell'arte della TARES 2013 per constatarne la prosecuzione dell'intero processo gestionale, valutarne i risultati e pianificare le iniziative da porre in essere per il 2014. Si precisa che a far data dal 1.1.2010 stante la dichiarata natura tributaria della TARES, asm ha svolto le attività sopracitate e meglio descritte in seguito per conto dei Comuni di Prato, Montemurlo, Carmignano, Poggio a Caiano e Vaiano.

Situazione Normativa –TARI

A decorrere dal 1° gennaio 2014 è applicato in tutti i Comuni del territorio nazionale la tassa comunale destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, di seguito denominata TARI. Il soggetto attivo dell'obbligazione tributaria è il Comune nel cui territorio insiste, interamente o prevalentemente, la superficie degli immobili assoggettabili al tributo. La TARI è stata introdotta con L.147/2013 (Legge di stabilità), che ha provveduto ad abrogare, a partire dal 1° gennaio 2014, tutti i regimi di prelievo precedentemente esistenti in particolare: la tariffa sui solidi urbano -TARSU- (D.Lgs. 507/1993), la tariffa di igiene ambientale –TIA1- (D.Lgs. 22/1997), nonché la tariffa integrata -TIA2- (D.Lgs. 152/2006) e il tributo comunale sui servizi e sui rifiuti -TARES- (D.Lgs. 201/2011 (Decreto Monti), convertito in L. 214/11). Tuttavia il nuovo regime di prelievo ha lasciato numerosi dubbi applicativi che hanno reso necessarie già dai primi mesi di vita del nuovo tributo numerose azioni correttive, pertanto L.147/2013 è stata modificata dal D.lgs. 16 del 6/03/2014 (Salva Roma) che in sede di conversione ha subito ulteriori modifiche recepite con L.68 del 02/05/2014 (Salva Roma Ter).

Il nuovo tributo si pagherà ad anno solare (1°gennaio – 31 dicembre) e la tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti

prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati con il regolamento comunale. Il soggetto passivo, così come per i tributi precedenti, è colui che possiede o detiene a qualsiasi titolo locali che insistono sul territorio comunale.

Per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti e per la determinazione della tariffa si applicano le disposizioni del D.P.R 158/1999 recante norme per la rielaborazione del metodo normalizzato, queste dovranno essere recepite con apposite delibere di consiglio da emanare entro il termine di approvazione del bilancio comunale di previsione, attualmente fissato al 01/09/2014.

Ad oggi il regolamento di applicazione della TARI non è ancora stato emanato da tutti i comuni della Provincia, essendo in attesa delle ultime evoluzioni della normativa riguardante la possibilità di esenzione del pagamento delle aree destinate a magazzino.

In via transitoria, dal 1° gennaio 2014, con apposita delibera di consiglio comunale è stato istituito il tributo e definito le scadenze che vedranno applicate nella prima rata di acconto, le tariffe dell'anno 2013, e nella seconda rata di conguaglio le tariffe 2014. In conformità a quanto stabilito dal comma 691 della L.147/2013 e successive modifiche, con la stessa delibera di consiglio i comuni si sono apprestati ad affidare la gestione del nuovo tributo comunale, ad esclusione dell'attività di recupero coattivo, ad asm, in quanto al 31/12/2013 gestore del servizio di rifiuti urbani. Per quanto riguarda le superfici assoggettabili a tassa rimangono confermati i criteri stabiliti nella TARES, pertanto per le unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, la superficie assoggettabile al tributo è pari all'80% della superficie catastale determinata secondo i criteri stabiliti dal regolamento di cui D.P.R n.138/1998.

Qualora i dati presenti al catasto fossero incompleti, in attesa della riforma dello stesso, la superficie assoggettabile al tributo è costituita da quella calpestabile.

Nella determinazione della superficie assoggettabile al tributo non si tiene conto di quella parte di essa dove si formano di regola rifiuti speciali, a condizione che il produttore ne dimostri l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente. Alla luce degli ultime modifiche apportate dalla L.68/2014 art. 1 comma 2 lettera e), vengono esentate le aree destinate a magazzino in contiguità e funzionali alle aree di lavorazione dove si producono rifiuti speciali. Tale novità normativa anche se nella prassi aziendale è stata applicata per le nuove iscrizioni già negli anni passati, determinerà una modifica dei metri quadrati soggetti a tassa a partire dall'anno 2015.

A partire da questo anno si rende quindi necessario verificare annualmente in modo puntuale la sussistenza del presupposto di esenzione. Pertanto nel regolamento applicativo della TARI verrà indicata l'obbligatorietà da parte del produttore, pena la decadenza di detta

esenzione, di dimostrare il corretto smaltimento dei rifiuti speciali prodotti nell'anno precedente, così come previsto dal D.lgs. 152/06 e successive modifiche.

Infine per quanto riguarda le modalità di pagamento vengono ripristinata la possibilità di mantenere le vecchie modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici d'incasso e di pagamento interbancari e postali, oltre alla modalità con F24, già adottata da tutti i comuni in sede di riscossione del saldo TARES nell'anno 2013. Ad oggi i comuni della Provincia hanno scelto di mantenere anche per la TARI le modalità di incasso con F24, questo ha determinato uno slittamento dei tempi di emissione degli avvisi poiché fino alla data del 24 Aprile 2014 l'Agenzia delle Entrate non ha pubblicato i codici di riscossione della TARI, rendendo di fatto inapplicabile il suddetto metodo di riscossione. In seguito all'emanazione della circolare n.45/E che di fatto rinomina i codici tributo della TARES trasformandoli in codici TARI, siamo in procinto di stampare gli avvisi relativi al primo acconto TARI per tutti i comuni e con metodo di pagamento F24.

L'attività svolta dai nostri uffici nel 2013 e nei primi mesi del 2014 è stata quella di aggiornare, rispetto ai nuovi criteri che caratterizzano l'applicazione del nuovo tributo comunale, tutte le procedure di gestione. In particolare abbiamo provveduto a redigere una nuova bozza di regolamento di applicazione del tributo e aperto tavoli di lavoro con i principali interlocutori, i comuni, per definire gli aspetti gestionali più importanti tra cui giova ricordare:

- le tipologie di riduzioni e agevolazioni che potranno essere concesse alle utenze;
- le nuove modalità di riscossione del tributo e di affidamento della gestione ad asm spa.

Abbiamo altresì provveduto ad effettuare un'attività di supporto per i comuni nella redazione degli atti amministrativi necessari all'attivazione della TARI e di aggiornamento dell'evoluzione normativa visto che vi sono stati più provvedimenti legislativi il cui testo ha lasciato spazio a non poche interpretazioni.

Infine abbiamo analizzato i software attualmente in uso definendo gli aggiornamenti per bollettazione in acconto e in saldo, ed abbiamo predisposto la nuova modulistica da emettere non appena i comuni recepiranno, tramite i regolamenti, il nuovo tributo.

Gestione e riscossione ordinaria

E' stato definitivamente potenziato il progetto interno di gestione della banca dati affinchè le informazioni necessarie all'emissione degli atti di riscossione risultassero sempre più aggiornate alla realtà territoriale . E' infatti noto come la costante movimentazione anagrafica abbia generato e continui a generare talvolta problematiche di natura gestionale prima tra tutte l'attendibilità del recapito oltre che quella dell'imponibilità in particolare in presenza di utenti che non comunicano in modo corretto i loro trasferimenti.

Nel 2013, asm ha incassato le prime due rate di acconto direttamente sui propri conti correnti postali e tramite rid bancari, mentre per la terza rata a saldo le modalità di riscossione sono state effettuate tramite F24 prestampato.

Nella consapevolezza che spesso la riscossione ordinaria è a rischio per effetto dei mancati recapiti delle bollette, abbiamo proseguito la procedura di consegna certa dei documenti di importo superiore ai mille euro, inviando a livello provinciale 5.500 raccomandate.

E' proseguita anche la gestione della rateizzazione sulla base della procedura già formalizzata in passato; il numero delle rateizzazioni emesse nell'anno 2013 relativi agli avvisi emessi nel 2013 sono stati 1.819 per un importo complessivo di € 3.648.610,13; di queste, a maggio del 2014, sono state già riscosse € 3.079.280,47.

La riscossione ordinaria 2013 in termini generali è stata comunque stabile rispetto al 2012.

Gestione procedure coattive

Per il recupero coattivo, relativo alle annualità 2005/2009, abbiamo proseguito con l'affidamento delle attività ad Equitalia in quanto ritenuto il soggetto istituzionalmente preposto e che a livello nazionale ha maggiore esperienza. Nel 2013 sono stati ceduti crediti ad Equitalia per € 680.909,76 e relative sanzioni per € 204.121,92.

Per le successive annualità ed in particolare per il 2010/2011 abbiamo provveduto ad elaborare liste di carico consegnate agli Enti per la successiva riscossione coattiva che sarà effettuata da SO.RI:

- Per il Comune di Prato € 7.018.293,20 (compreso sanzioni, interessi e spese di notifica).
- Per il Comune di Montemurlo € 1.029.140,77 (compreso sanzioni, interessi e spese di notifica.

I dati relativi alla gestione dei crediti 2005 – 2009 sono comunque meglio dettagliati in nota integrativa e comunque dagli stessi si evince che sono state portate avanti tutte le attività di riscossione di competenza di asm .

Nel dettaglio, per il primo periodo è proseguito l'invio degli avvisi di messa in mora residui per la quasi totalità degli utenti. E' proseguita anche l'identificazione di coloro che – dopo due tentativi di notifica – sono risultati utenti inesistenti (per tutti i Comuni), sconosciuti e comunque irreperibili in modo conclamato. Quest'ultimi, dopo un'ultima verifica delle condizioni anagrafiche e/o di iscrizione in camera di commercio, saranno definitivamente esclusi dall'invio delle prossime fatture/bollette. Intanto questa attività, per il 2013, ha già comportato annullamenti a fronte di storni di ulteriore fatturato per € 694.765,29.

Gestione recupero evasione e stato delle banche dati

Le attività di recupero evasione sono proseguite internamente ad asm. Nel 2013 sono stati accertati per conto dei comuni 772 atti per un totale di bollette per € 1.252.659 di cui sanzioni per evasione di € 258.451, valore prudenzialmente abbattuto di due terzi, considerando che tutti gli utenti aderiscano all'accertamento ; la loro suddivisione tra utenti domestici e non domestici evidenzia che il 98% è relativo a quest'ultimi.

Come previsto dai regolamenti comunali sono state inviate le sanzioni del 30% per i contribuenti che hanno omesso di pagare sia la bolletta che la successiva messa in mora.

Attività di gestione

La gestione della tariffa di igiene ambientale svolta da asm nel 2013 ha previsto numerose attività che possono essere suddivise in due macro tipologie :

- Attività di gestione della tassa: bollettazione, monitoraggio incassi e attività di sollecito, sportelli utenze e bonifica banca dati.
- Monitoraggio del territorio: verifiche sul territorio, accertamenti di evasione o elusione, solleciti bonari.

Gestione della tassa

La gestione della tassa ha previsto attività, in parte codificate anche dai regolamenti comunali, quali la bollettazione; le attività accertative (solleciti) e la riscossione coattiva (ruolo).

Di seguito si riportano il numero di bollette gestite per i Comuni a TARES della Provincia di Prato.

Attività	2013
Bollettazione ordinaria (acconto e saldo)	343.343
Bollettazione solleciti e accertamenti	24.523
Totale atti lavorati	367.866

Asm ha attuato sia un sistema di monitoraggio puntuale di solleciti non notificati, che prevede l'attivazione di un'istruttoria per singola utenze, dove vengono effettuate le verifiche in camera di commercio, presso l'anagrafe tributaria e in fine sopralluoghi sul territorio prima di certificare l'irreperibilità assoluta.

Nella tabella sotto riportata possiamo vedere il n° di utenze presenti in banca dati e gestite presso i nostri uffici:

Banca dati	2013
Utenze domestiche	90.807
Utenze non domestiche	17.424
Totali	108.231

Infine, asm ha continuato a mettere a disposizione il proprio know-how per fornire al cittadino una vasta gamma di servizi inerenti la tariffa di igiene ambientale, primi fra tutti la pluralità di canali attraverso cui chiedere informazioni, gestire le posizioni, chiedere rateizzazioni, effettuare nuove iscrizioni.

Di seguito si riportano le modalità che sono disponibili per gli utenti :

- *Call center*
- *E-Mail di posta certificata*
- *Sportello ricevimento cliente*
- *Sito internet*

Nel caso in cui l'utente abbia scelto di rivolgersi ai nostri sportelli, per ampliare la disponibilità di offerta abbiamo aperto due giorni alla settimana anche durante la pausa pranzo.

Di seguito si riportano il numero di utenze gestite nel corso del 2013:

Attività	2013
N° di utenze gestite presso gli sportelli	18.825
N° di utenze gestite presso gli uffici di asm (mail, call center)	19.780
Totale utenze gestite	38.605

Attività di front office e back office

L'ufficio di front office ha visto l'apertura degli sportelli per l'utenza nei seguenti comuni:

- Prato punto di riferimento per tutta la Provincia aperto tutti i giorni. Come già scritto per offrire agli utenti una maggiore disponibilità di orari, lo sportello è aperto anche durante la pausa pranzo due volte a settimana.

- Montemurlo, con apertura concordata con gli uffici comunali, di tre volte a settimana
- Vaiano, con apertura concordata con gli uffici comunali, una volta a settimana
- Carmignano, con apertura concordata con gli uffici comunali, solo durante la bollettazione massiva (due volte a settimana per tre settimane).
- Poggio a Caiano, con apertura presso gli uffici comunali dalle 10,00 alle 12,00 tre volte a settimana, lo sportello è gestito autonomamente dal loro personale, in una tabella successiva è riportato il numero di utenti che si rivolgono direttamente ai nostri sportelli in via Panziera.

  Dunque il numero di sportelli gestiti da asm e aperti nell'arco della settimana è così rappresentato in tabella:

Comune	Lunedi	Martedi	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Prato	X	X	X	X	X
Montemurlo	X		X		X
Vaiano				X	
Carmignano		X	X		

Tuttavia abbiamo la possibilità anche di gestire il numero di postazioni che teniamo aperte, in modo da far fronte a picchi di richieste. Pertanto quando l'attesa supera i cinque utenti viene immediatamente aperto il terzo sportello, l'assetto organizzativo è il seguente:

Prato :

2 postazioni fisse per cinque giorni con possibilità di apertura di un altro sportello in caso di coda. Nei momenti di picco (invio bollettazione/avvisi accertamento) abbiamo la possibilità di aprire contemporaneamente fino ad 8 sportelli.

Montemurlo:

1 postazione per tre volte a settimana, durante la bollettazione la possibilità di aprire il secondo sportello .

Vaiano:

1 postazione per una volte a settimana.

Di seguito si riportano i contatti gestiti nell'anno 2013

NUMERO DI UTENTI RICEVUTI				
	SPORTELLO	ORARIO PAUSA PRANZO	APPUNTAMENTO	TOTALI
PRATO	13.415	379	1.494	15.288
MONTEMURLO	2.363			2.363
VAIANO	1.010			1.010
CARMIGNANO	164			164
POGGIO *(1)				
TOTALI	16.952	379	1.494	18.825
%	90,05%	2,01%	7,94%	

***(1) utenti di Poggio a Caiano ricevuti presso lo sportello di via Panziera a Prato.**

Dall'analisi dei dettagli dell'affluenza agli sportelli possiamo osservare che il 90,05% degli utenti preferisce la fascia oraria dalle 9.00 alle 12.30 e la fascia pomeridiana, mentre soltanto il 2,01% si è recato ai nostri sportelli nella fascia oraria 13.00-14.00.

Nell'anno 2013 abbiamo continuato con l'apertura dello sportello per appuntamento rivolto a tutte le utenze, nel periodo della scadenza del 31/5/2013 relativo alla bollettazione del 1° semestre 2013 per i Comuni di Prato, Vaiano e Carmignano è stato aggiunto un altro sportello per coprire le richieste di appuntamenti, il numero di appuntamenti è stato 1.494 utenti, che rappresentano il 7,94% sul totale di contatti.

Nei confronti del 2012 abbiamo avuto un decremento del 9% degli utenti che si sono recati presso i nostri sportelli per verificare le proprie posizioni contributive. Questo è dovuto sia alla costante pulizia e aggiornamento della nostra banca dati che alla tempestiva gestione delle pratiche che sono state inserite a sistema prima di ogni emissione di bollette.

Consegne badge per isola ecologica interrata

Nell'anno 2012 è stata inaugurata l'isola ecologica interrata per gli utenti del centro storico, abbiamo uno sportello utenti dove consegnare i badge per l'accesso all'isola interrata.

In questo caso il servizio prevede la compilazione di modulistica dove l'utente comunica i dati anagrafici e la nuova residenza; gli addetti allo sportello, successivamente, inseriscono il nuovo utente e ri-inviano per posta il badge.

Gli utenti possono attivare la procedura anche tramite call center, rilasciando tutti i dati necessari alla nuova iscrizione.

Gli utenti che si sono rivolti al nostro sportello nel corso del 2013 sono stati 24.

Gestione contatti CRM

Attraverso il call center vengono aperte schede da parte degli utenti dove sono richieste informazioni a riguardo: verifica stato pagamenti, verifica posizioni imponibili, informazioni sulle scadenze, informazioni sulle riduzioni agevolazioni concesse dai comuni, richieste rimborsi, iscrizioni e cessazioni di utenze domestiche.

Il numero di contatti gestiti nell'anno 2013 è stato di 2.828 di cui chiusi al 31/12/2013 di 2.774, sono stati maggiori di quelli del 2012 (2.234) soprattutto in riferimento alla normativa Tares che ha visto ritardi nell'emissione delle bollette determinando così una maggiore richiesta di informazioni.

Reclami

Nell'anno 2013 è stato segnalato soltanto un reclamo da parte degli utenti per i nostri servizi forniti.

Attività di Back Office

Al fine di mantenere aggiornata la banca dati, sono continuate le procedure, con i comuni che si sono resi disponibili, per il recepimento di tutte le variazioni. In particolare :

- Ufficio anagrafe che periodicamente ci fornisce le nuove iscrizioni o variazioni delle residenze (tale attività è standardizzata per il Comune di Prato, mentre per Montemurlo e Carmignano vengono consegnate periodicamente)
- Ufficio SUAP del comune di Prato ci consegna in modo standardizzato l'azionamento macchinari.
- Ufficio attività produttive del comune di Prato ci invia le variazioni dei posti fissi di mercati
- Ufficio immigrazione del comune di Prato ci fornisce tutte le iscrizioni relative idoneità alloggiativa
- So.Ri ci fornisce tutte le manifestazioni che prevedono il rilascio di nulla osta per occupazione suolo pubblico.

Affiancate a queste modalità di recepimento delle informazioni, abbiamo attivato numerosi canali di contatto con le utenze, in particolare è possibile chiedere informazioni, gestire posizioni, chiedere rateizzazioni attraverso :

- *Call center*
  dal lunedì al venerdì orario continuato ore 8,30-18,30
- *Mail di posta certificata*
- Per fax o posta ordinaria
- Per mail attraverso il sito di asm spa

L'attività di back office, i cui canali di recepimento delle pratiche sono quelli sopra scritti, danno origine a molteplici attività qui di seguito elencate :

- Analisi della posizione contributiva
- Verifica in camera di commercio o siatel dei dati anagrafici
- Inserimento a sistema
- Compensazioni e/o storni
- Duplicazioni bollettini
- Discarichi del coattivo
- Emissione della bolletta
- Rateizzazioni
- Risposte varie all'utente
- Rimborsi
- Predisposizione sopralluoghi per accertamenti ulteriori
- Allineamento banca dati

Inoltre vengono effettuate le attività di validazione dei processi di stampa (verifica layout, controllo incrociato posizioni sensibili, rapporti con lo stampatore), monitoraggio fase di postalizzazione e gestione dei resi negativi relativi ai solleciti, archiviazione.

Di seguito le pratiche gestite nell'anno 2013:

- Gestione pratiche : iscrizioni, variazioni, cessazioni, rateizzazioni…

Tipologia	N° di pratiche eseguite
Utenze domestiche	2.196
Utenze non domestiche	1.962
Anagrafe comunicata dai comuni	3.400
Idoneità alloggiativa comunicata dai comuni	824
Rateizzazioni	472
Coattivo	205
Mail ufficio stampa protocollo	1042
Rimborsi effettuati	128
Verifiche bollettini, cambio ragione sociale, verifica componenti	879
Pratiche varie	316
Totale	11.424

- Implementazioni ufficio resi e manutenzione della banca dati

In seguito alla progetto di pulizia banca dati, e al fine di mantenere aggiornata la banca dati, abbiamo attivato l'ufficio resi che ha la funzione di monitorare le fasi di postalizzazione e i ritorni degli atti che non sono stati notificati. In questo caso il progetto ha previsto:

- l'analisi dei flussi
- implementazione delle procedure
- implementazione dei report di gestione
- realizzazione del software di gestione dei resi

Manutenzione banca dati	Pratiche analizzate
Allineamento b.d infoservice/sap	698
Scarti Equitalia	3.790
Bonifica banca dati	3.868
Totale	8.356

Gestione protocollo

Dal 1 luglio 2013 vengono protocollate in autonomia, direttamente nella sede di via Panziera,18 tutte le pratiche in arrivo dai seguenti canali:

- Sportello
- Fax (via Panziera)
- Posta (in arrivo direttamente in via Panziera)
- Documenti in arrivo dagli uffici Comunali - Anagrafe e Idoneità alloggiativa –

Al 31/12/2013 il numero di pratiche protocollate è stato di 6.482.

Monitoraggio del territorio

Asm anche nel 2013 ha svolto attività di verifica e accertamento sul territorio.

Le attività di monitoraggio e di controllo svolte sono state molteplici, vanno dalla verifica dell'utenza che occupa i locali e quindi titolare del tributo, questo al fine di mantenere una banca dati il più aggiornata possibile rispetto al naturale turnover della popolazione, all'attività di accertamento volta all'individuazione degli evasori o elusori.

La scelta di asm è stata quella di inserire sul territorio figure specializzate, in grado di effettuare accertamenti, rilievi, sanzioni e la notifica di eventuali atti.

Questo ha fatto sì di ottimizzare i tempi di esecuzione delle attività ottenendo un controllo puntuale del territorio.

Non solo nell'ambito dei controlli del sistema di conferimento dei rifiuti legato al servizio di raccolta porta a porta, vengono svolte anche attività di sollecito bonario nei confronti di quelle utenze che risultano inadempienti.

Infine la presenza del cassonetto personale all'interno delle aree industriali e con il suo monitoraggio periodico dei quantitativi conferiti al servizio, che permette di individuare, in modo puntuale, le utenze che superano i quantitativi indicati nei regolamenti comunali. Nei loro confronti l'azienda procede alla deassimilazione delle aree produttive, alla ricalibrazione del servizio e al ricalcolo del tassa .

Anche nel 2013 l'attività di raccolta porta a porta ha permesso di monitorare ulteriormente la corrispondenza tra la gestione del servizio e l'imponibilità della TIA/TARES.

Nell'anno 2013 è continuata la de-assimilazione puntuale per tutte quelle aziende che in seguito ad accertamento non rispettavano i criteri stabiliti dal regolamento comunale.

5. IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI

PIANO INVESTIMENTI	2014		2015		2016	
	Totale	Quota Parte	Totale	Quota Parte	Totale	Quota Parte
Spazzamento e lavaggio						
Autospazzatrici-Motocarri-Irroratrici di Acqua-Altri Mezzi	€ 602.000,00	€ 468.360,00	€ 608.020,00	€ 473.040,00	€ 614.100,00	€ 477.770,00
Totale Spazzamento e lavaggio ...	€ 602.000,00	€ 468.360,00	€ 608.020,00	€ 473.040,00	€ 614.100,00	€ 477.770,00
Raccolta e trasporto RSU indifferenziati						
Autocarri-Compattatori-Contenitori-Altri mezzi	€ 431.750,00	€ 382.240,00	€ 331.690,00	€ 258.050,00	€ 335.010,00	€ 260.640,00
Totale Raccolta e trasporto RSU indifferenziati ...	€ 431.750,00	€ 382.240,00	€ 331.690,00	€ 258.050,00	€ 335.010,00	€ 260.640,00
Raccolta Differenziata						
Autocarri-Compattatori-Contenitori-Altri mezzi	€ 1.104.500,00	€ 1.033.020,00	€ 724.300,00	€ 563.510,00	€ 731.540,00	€ 569.140,00
Totale Raccolta Differenziata ...	€ 1.104.500,00	€ 1.033.020,00	€ 724.300,00	€ 563.510,00	€ 731.540,00	€ 569.140,00
Impianti di trattamento riciclo e smaltimento						
Impianti aerobici / anaerobici / fotovoltaici; Centri di raccolta; Cubi ecologici; Isole interrate; Altri impianti (Attrezzature)	€ 995.000,00	€ 818.510,00	€ 1.014.900,00	€ 829.590,00	€ 1.025.050,00	€ 837.490,00
Totale Impianti di trattamento riciclo e smaltimento ...	€ 995.000,00	€ 818.510,00	€ 1.014.900,00	€ 829.590,00	€ 1.025.050,00	€ 837.490,00
Attività centrali						
Immobili a supporto e direzionali - Dotazioni informatiche	€ 229.000,00	€ 178.160,00	€ 231.290,00	€ 179.940,00	€ 233.600,00	€ 181.740,00
Totale Attività centrali ...	€ 229.000,00	€ 178.160,00	€ 231.290,00	€ 179.940,00	€ 233.600,00	€ 181.740,00
Totale Complessivo ...	**€ 3.362.250,00**	**€ 2.880.290,00**	**€ 2.910.200,00**	**€ 2.304.130,00**	**€ 2.939.300,00**	**€ 2.326.780,00**

Commento ai dati

I dati di cui sopra sono la quota parte imputabile al Comune di Prato in base al prevedibile valore d'uso del piano degli investimenti.

6. LE RISORSE FINANZIARIE

Questo punto prevede la quantificazione delle risorse finanziarie necessarie a coprire le varie componenti di costo e gli investimenti programmati dal Comune (I) (art. 8, comma 2.d). Si precisa che le scelte in merito alle modalità di copertura del fabbisogno finanziario sono di pertinenza del Comune, fatte salve le previsioni normative di cui al D.P.R. 158/99, art. 11.

	2014	2015	2016
	Totale	Totale	Totale
Costi Operativi di Gestione (CG)	€ 35.338.911,00	€ 34.808.904,00	€ 34.747.904,00
Costi Comuni (CC)	€ 4.232.943,00	€ 4.254.110,00	€ 4.296.650,00
Totale Costi di Gestione (CG + CC)	**€ 39.571.854,00**	**€ 39.063.014,00**	**€ 39.044.554,00**
Investimenti Programmati	€ 2.880.290,00	€ 2.304.130,00	€ 2.326.780,00
Fabbisogno finanziario totale …	**€ 42.452.144,00**	**€ 41.367.144,00**	**€ 41.371.334,00**

I risultati di questa tabella e il fabbisogno finanziario del Comune di Prato rispettano i servizi richiesti al gestore ed effettuati. Tale risultato non può essere raffrontato con l'attuale quota della tariffa di riferimento per l'anno 2014, corrispondente alle entrate tariffarie per l'anno in esame, in quanto i valori non sono strettamente omogenei a partire dall'origine della loro costruzione.

7. IL PIANO FINANZIARIO

Costi Gestione Servizi RSU Indifferenziati (CGIND)

COMUNE DI PRATO	2014	2015	2016
	Totale	Totale	Totale
Costi Spazzamento e Lavaggio strade (CSL)	€ 6.405.000,00	€ 6.437.030,00	€ 6.469.220,00
Costi Raccolta e Trasporto RSU (CRT)	€ 4.650.000,00	€ 4.673.250,00	€ 4.696.620,00
Costi Trattamento e Smaltimento RSU (CTS)	€ 14.427.380,00	€ 13.745.664,00	€ 13.339.104,00
Altri Costi (AC)	€ 427.530,00	€ 429.670,00	€ 433.970,00
TOTALE (CGIND) ...	**€ 25.909.910,00**	**€ 25.285.614,00**	**€ 24.938.914,00**

Costi Comuni (CC)

COMUNE DI PRATO	2014	2015	2016
	Totale	Totale	Totale
Costi Ammin. Accert. Riscossione e Contenzioso (CARC)	€ 1.751.695,00	€ 1.760.450,00	€ 1.778.050,00
Costi Generali di Gestione (CGG)	€ 1.008.007,00	€ 1.013.050,00	€ 1.023.180,00
Costi Comuni Diversi (CCD)	€ 1.473.241,00	€ 1.480.610,00	€ 1.495.420,00
TOTALE (CC) ...	**€ 4.232.943,00**	**€ 4.254.110,00**	**€ 4.296.650,00**

Costi Raccolta Differenziata (CRD)			
	2014	2015	2016
Parziale Costi …	€ 7.633.071,00	€ 7.709.410,00	€ 7.889.480,00
(Contributo CONAI)	-€ 2.535.500,00	-€ 2.560.860,00	-€ 2.586.470,00
Totale Costi …	€ 5.097.571,00	€ 5.148.550,00	€ 5.303.010,00

Costi Trattamento e Riciclo (CTR)			
	2014	2015	2016
Parziale Costi …	€ 4.331.430,00	€ 4.374.740,00	€ 4.505.980,00
(Proventi da valorizzazione rifiuti)	€ -	€ -	€ -
Totale Costi …	€ 4.331.430,00	€ 4.374.740,00	€ 4.505.980,00

Costi Gestione Raccolta Differenziata (CGD)			
Costi CGD = Costi CRD + Costi CTR			
	2014	2015	2016
Totale Costi …	€ 9.429.001,00	€ 9.523.290,00	€ 9.808.990,00

PIANO AMMORTAMENTI	2014		2015		2016	
	Totale	Quota Parte	Totale	Quota Parte	Totale	Quota Parte
Spazzamento e lavaggio						
Autospazzatrici-Motocarri-Irroratrici di Acqua-Altri Mezzi	€ 280.000,00	€ 140.470,00	€ 285.000,00	€ 135.890,00	€ 287.850,00	€ 136.380,00
Totale Spazzamento e lavaggio ...	€ 280.000,00	€ 140.470,00	€ 285.000,00	€ 135.890,00	€ 287.850,00	€ 136.380,00
Raccolta e trasporto RSU indifferenziati						
Autocarri-Compattatori-Contenitori-Altri mezzi	€ 410.000,00	€ 205.680,00	€ 400.000,00	€ 190.720,00	€ 390.000,00	€ 184.780,00
Totale Raccolta e trasporto RSU indifferenziati ...	€ 410.000,00	€ 205.680,00	€ 400.000,00	€ 190.720,00	€ 390.000,00	€ 184.780,00
Raccolta Differenziata						
Autocarri-Compattatori-Contenitori-Altri mezzi	€ 600.000,00	€ 301.000,00	€ 680.000,00	€ 324.220,00	€ 700.000,00	€ 331.660,00
Totale Raccolta Differenziata ...	€ 600.000,00	€ 301.000,00	€ 680.000,00	€ 324.220,00	€ 700.000,00	€ 331.660,00
Impianti di trattamento riciclo e smaltimento						
Impianti aerobici / anaerobici / fotovoltaici; Centri di raccolta; Cubi ecologici; Isole interrate; Altri impianti (Attrezzature)	€ 660.000,00	€ 331.100,00	€ 700.000,00	€ 333.760,00	€ 720.000,00	€ 341.140,00
Totale Impianti di trattamento riciclo e smaltimento ...	€ 660.000,00	€ 331.100,00	€ 700.000,00	€ 333.760,00	€ 720.000,00	€ 341.140,00
Attività centrali						
Immobili a supporto e direzionali - Dotazioni informatiche	€ 523.000,00	€ 262.370,00	€ 550.000,00	€ 262.240,00	€ 560.000,00	€ 265.330,00
Totale Attività centrali ...	€ 523.000,00	€ 262.370,00	€ 550.000,00	€ 262.240,00	€ 560.000,00	€ 265.330,00
Totale Complessivo ...	**€ 2.473.000,00**	**€ 1.240.620,00**	**€ 2.615.000,00**	**€ 1.246.830,00**	**€ 2.657.850,00**	**€ 1.259.290,00**

	Determinazione dei costi della Tariffa	2014	2015	2016
+	Costi Gestione Servizi RSU Indiff. (CGIND)	€ 25.909.910,00	€ 25.285.614,00	€ 24.938.914,00
+	Costi Gestione Raccolta Differenziata (CGD)	€ 9.429.001,00	€ 9.523.290,00	€ 9.808.990,00
+	Costi Comuni (CC)	€ 4.232.943,00	€ 4.254.110,00	€ 4.296.650,00
+	Costo d'Uso del Capitale (CK)	€ 1.833.246,00	€ 1.845.380,00	€ 1.863.840,00
=	Totale Componenti di costo della Tariffa	**€ 41.405.100,00**	**€ 40.908.394,00**	**€ 40.908.394,00**

FABBISOGNO FINANZIARIO		2014	2015	2016
		Totale	Totale	Totale
Costi Gestione Servizi RSU Indiff. (CGIND)	Costi Spazzamento e Lavaggio strade (CSL)	€ 6.405.000,00	€ 6.437.030,00	€ 6.469.220,00
	Costi Raccolta e Trasporto RSU (CRT)	€ 4.650.000,00	€ 4.673.250,00	€ 4.696.620,00
	Costi Trattamento e Smaltimento RSU (CTS)	€ 14.427.380,00	€ 13.745.664,00	€ 13.339.104,00
	Altri Costi (AC)	€ 427.530,00	€ 429.670,00	€ 433.970,00
	Costi Gestione Servizi RSU Indifferenziati (CGIND) ...	**€ 25.909.910,00**	**€ 25.285.614,00**	**€ 24.938.914,00**
Costi Gestione Raccolta Differenziata (CGD)	Costi Raccolta Differenziata (CRD)	€ 5.097.571,00	€ 5.148.550,00	€ 5.303.010,00
	Costi Raccolta Differenziata per Materiale (CRD) ...	**€ 5.097.571,00**	**€ 5.148.550,00**	**€ 5.303.010,00**
	Costi Trattamento e Riciclo (CTR)	€ 4.331.430,00	€ 4.374.740,00	€ 4.505.980,00
	Costi Trattamento e Riciclo (CTR) ...	**€ 4.331.430,00**	**€ 4.374.740,00**	**€ 4.505.980,00**
	Costi Gestione Raccolta Differenziata (CGD) ...	**€ 9.429.001,00**	**€ 9.523.290,00**	**€ 9.808.990,00**
TOTALE Costi Operativi di Gestione (CG)		**€ 35.338.911,00**	**€ 34.808.904,00**	**€ 34.747.904,00**
Costi Comuni (CC)	Costi Ammin.Accert.Riscoss. e Contenz.(CARC)	€ 1.751.695,00	€ 1.760.450,00	€ 1.778.050,00
	Costi Generali di Gestione (CGG)	€ 1.008.007,00	€ 1.013.050,00	€ 1.023.180,00
	Costi Comuni Diversi (CCD)	€ 1.473.241,00	€ 1.480.610,00	€ 1.495.420,00
	Costi Comuni (CC) ...	**€ 4.232.943,00**	**€ 4.254.110,00**	**€ 4.296.650,00**
TOTALE Costi di Gestione (FABBISOGNO GESTIONE CORRENTE)		**€ 39.571.854,00**	**€ 39.063.014,00**	**€ 39.044.554,00**
Investimenti	Spazzamento e lavaggio	€ 468.360,00	€ 473.040,00	€ 477.770,00
	Raccolta e trasporto RSU indifferenziati	€ 382.240,00	€ 258.050,00	€ 260.640,00
	Raccolta differenziata	€ 1.033.020,00	€ 563.510,00	€ 569.140,00
	Impianti di trattamento, riciclo e smaltimento	€ 818.510,00	€ 829.590,00	€ 837.490,00
	Attività centrali	€ 178.160,00	€ 179.940,00	€ 181.740,00
	Investimenti ...	**€ 2.880.290,00**	**€ 2.304.130,00**	**€ 2.326.780,00**
TOTALE FABBISOGNO INVESTIMENTI ...		**€ 2.880.290,00**	**€ 2.304.130,00**	**€ 2.326.780,00**
TOTALE FABBISOGNO FINANZIARIO ...		**€ 42.452.144,00**	**€ 41.367.144,00**	**€ 41.371.334,00**

Piano finanziario ex art. 8 DPR 158/99

DETERMINAZIONE DELLA COPERTURA DEL FABBISOGNO FINANZIARIO

		2014	2015	2016
TOT. FABBISOGNO GESTIONE CORRENTE		€ 39.571.854,00	€ 39.063.014,00	€ 39.044.554,00
PROVENTI TARIFFARI		€ 41.405.100,00	€ 40.908.394,00	€ 40.908.394,00
SALDO GESTIONE CORRENTE		€ 1.833.246,00	€ 1.845.380,00	€ 1.863.840,00
FABBISOGNO PER INVESTIMENTI		€ 2.880.290,00	€ 2.304.130,00	€ 2.326.780,00
SBILANCIO FINANZIARIO COMPLESSIVO		-€ 1.047.044,00	-€ 458.750,00	-€ 462.940,00
Altre entrate a copertura sbilancio finanziario	ASM S.P.A.	€ 1.047.044,00	€ 458.750,00	€ 462.940,00
TOTALE ALTRE ENTRATE		€ 1.047.044,00	€ 458.750,00	€ 462.940,00
SALDO COMPLESSIVO		€ -	€ -	€ -

BILANCIO DI PREVISIONE 2014 – 2016

ATTI E DOCUMENTI A SUPPORTO

Deliberazione del Consiglio comunale n° 69/2014 per l'approvazione delle aliquote per la Tassa sui Rifiuti (TARI) per l'anno 2014

comune di
PRATO

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 69 DEL 03/09/2014

OGGETTO: **APPROVAZIONE DELLA TARIFFA DI IGIENE AMBIENTALE PER L'ANNO 2014.**

Adunanza ordinaria del 03/09/2014 ore 13:00 **seduta pubblica**.

Il Presidente Ilaria Santi dichiara aperta la seduta alle ore 15,20.

Risultano presenti al momento della votazione , il Sindaco Matteo Biffoni ed i seguenti 25 consiglieri:

Consigliere	Presente	Assente	Consigliere	Presente	Assente
Alberti Gabriele	-	S	Bartolozzi Elena	S	-
Benelli Alessandro	-	S	Berselli Emanuele	S	-
Bianchi Gianni	-	S	Calussi Maurizio	S	-
Capasso Gabriele	S	-	Carlesi Massimo Silvano	S	-
Cenni Roberto	S	-	De Rienzo Filippo Giovanni	S	-
Garnier Marilena	S	-	Giugni Alessandro	-	S
La Vita Silvia	S	-	Lombardi Roberta	S	-
Longo Antonio	-	S	Longobardi Claudia	S	-
Mennini Roberto	S	-	Milone Aldo	S	-
Mondanelli Dante	-	S	Napolitano Antonio	S	-
Pieri Rita	S	-	Rocchi Lorenzo	S	-
Roti Luca	S	-	Santi Ilaria	S	-
Sanzo' Cristina	-	S	Sapia Marco	S	-
Sciumbata Rosanna	S	-	Silli Giorgio	S	-
Tassi Paola	S	-	Tropepe Serena	S	-
Vannucci Luca	S	-	Verdolini Mariangela	S	-

Presiede il Presidente del Consiglio Ilaria Santi , con l'assistenza del Vice Segretario Generale Giovanni Ducceschi.

Assistono alla seduta i seguenti assessori : Biancalani Luigi Alessi Filippo Faltoni Monia Toccafondi Daniela Squittieri Benedetta Faggi Simone Barberis Valerio Ciambellotti Maria Grazia Mangani Simone

(omissis il verbale)

comune di
PRATO

DELIBERAZIONE N. 69 **del** 03/09/2014

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA TARIFFA DI IGIENE AMBIENTALE PER L'ANNO 2014.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato l'art. 1, comma 639 della L. n. 147/2013 e s.m.i. che istituisce l'imposta unica comunale a far data dal 1 gennaio 2014, disciplinando la tassa sui rifiuti TARI, quale componente della imposta unica comunale I.U.C. , destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, con contestuale soppressione della TARES;

Premesso che:

in virtù delle predette disposizioni, con decorrenza dal 31/12/2013, cessa di avere applicazione nel Comune di Prato il tributo TARES, ferme restando le obbligazioni sorte prima di tale data a carico degli utenti;

il Comune di Prato, con Delibera del Consiglio Comunale n. 67 in data odierna, ha approvato il Regolamento comunale per l'applicazione della Tassa comunale sui rifiuti – TARI, ai sensi della Legge 147/2013, art. 1, comma 639 e seguenti;

il tributo TARI è istituito per la copertura integrale degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, comprensivi di tutti i costi relativi ad investimenti per opere e relativi ammortamenti, nonché di tutti i costi d'esercizio del servizio di gestione dei rifiuti, inclusi i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche ed i costi per il servizio di spazzamento e lavaggio delle strade pubbliche;

i costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati vengono individuati facendo riferimento ai criteri definiti dal D.P.R. 27/04/1999, n.158 e definiti ogni anno sulla base del Piano finanziario degli interventi che ne determina i costi operativi di gestione (CG) e i costi comuni (CC) nonché i costi d'uso del capitale (CK);

Considerati i seguenti atti:

- deliberazione del Consiglio Comunale n. 67 in data odierna, con la quale è stato approvato il Regolamento per l'applicazione della tassa comunale sui rifiuti - TARI;

- deliberazione del Consiglio Comunale n. 68 in data odierna, con la quale è stato approvato il Piano Finanziario presentato dalla Società A.S.M. S.p.A., ai fini di determinare il costo del servizio relativo alla tariffa di igiene ambientale per l'anno 2014;

Vista la Delibera del Consiglio Comunale n. 14 del 13.03.2014 e n. 39 del 03.04.2014, con le quali il Comune di Prato ha affidato alla società ASM SpA tutte le attività inerenti la gestione del nuovo tributo inclusa l'attività di riscossione, con esclusione della fase coattiva, in conformità alle modalità di gestione del precedente tributo comunale denominato TARES;

Precisato che il nuovo tributo TARI è corrisposto per anno solare (1°gennaio – 31 dicembre) e la tariffa è commisurata alle quantità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte;

Precisato inoltre che i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti e per la determinazione della tariffa, applicati per il nuovo tributo TARI, sono uguali a quelli applicati anche per la TARES e conformi al D.P.R.158/1999;

Preso atto che l'art. 2 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158. titolato regolamento attuativo dell'art. 49 del d.lgs. n. 22/1997 "recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani" prevede che "la tariffa di riferimento rappresenta l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali" e che "la tariffa di riferimento a regime deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani e deve rispettare la equivalenza di cui al punto 1 dell'allegato 1".

Per quanto concerne la "determinazione della tariffa", l'art. 3 stabilisce che "sulla base della tariffa di riferimento di cui all'articolo 2, gli enti locali individuano il costo complessivo del servizio e determinano la tariffa, anche in relazione al piano finanziario degli interventi relativi al servizio e tenuto conto degli obiettivi di miglioramento della produttività e della qualità del servizio fornito e del tasso di inflazione programmato".

Quanto alla composizione della tariffa, l'art. 3, comma 2, ribadisce – in ossequio all'art. 49, comma 4, del d.lgs. n. 22/1997 – che "la tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione".

L'art. 4 del D.P.R. n. 158/1999 articola poi la tariffa in due fasce: una di utenza domestica e una non domestica.
L'art. 6 prevede che la tariffa per le utenze non domestiche sia composta di una parte fissa e di una parte variabile, destinate a coprire, rispettivamente, i costi fissi e i costi variabili del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani.

Per quanto riguarda la determinazione della quota variabile, l'art. 6, comma 2, stabilisce che "per l'attribuzione della parte variabile della tariffa gli enti locali organizzano e strutturano sistemi di misurazione delle quantità di rifiuti effettivamente conferiti dalle singole utenze".

Tuttavia, per gli enti locali che non siano ancora organizzati, il medesimo articolo consente il ricorso a un sistema presuntivo "prendendo a riferimento per singola tipologia di attività la produzione annua per mq. ritenuta congrua nell'ambito degli intervalli indicati nel punto 4.4. dell'allegato 1".

L'allegato 1, punto 4.4 individua il meccanismo per il "calcolo della parte variabile della tariffa per le utenze non domestiche". In particolare, la quota variabile si ottiene come "prodotto del costo unitario per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione". Il costo unitario "è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche". Il coefficiente di produzione (KD) è il "coefficiente potenziale in kg/mq anno che tiene conto della quantità di rifiuto minima e massima connessa alla tipologia di attività".

In applicazione stretta della disciplina normativa sopra richiamata, il Comune di Prato, ha ripartito i costi e determinato i coefficienti sulla base degli studi di monitoraggio commissionati all'ente gestore secondo i seguenti criteri:

la ripartizione dei costi fra utenze domestiche e non domestiche viene effettuata sulla base dei risultati del monitoraggio dei flussi in entrata dei rifiuti urbani raccolti nel territorio che determina una ripartizione secondo le seguenti percentuali 45 % utenze domestiche e 55 % utenze non domestiche, confermando la ripartizione applicata negli anni precedenti;

la ripartizione fra costi fissi e costi variabili, data la natura dei rifiuti e il processo che porta alla loro produzione, viene considerata una ripartizione del 50/50 per le utenze domestiche, mentre per le utenze non domestiche la ripartizione è di 30/70, utilizzando gli stessi criteri di ripartizione applicati negli anni precedenti;

la determinazione dei Kc e Kd per la commisurazione della tariffa delle utenze non domestiche la scelta da parte del Comune di Prato di attribuire il valore compreso tra quelli minimi e massimi indicati nella tabella n° 4 del D.P.R.158/99, è stata determinata sulla base di monitoraggi effettuati su campioni rappresentativi commissionati ad ASM SpA . Confrontando i valori ottenuti dal monitoraggio non ci sono elementi significativi di scostamento rispetto a quanto applicato e pertanto, anche per l'anno 2014, si confermano i coefficienti Kd e Kc applicati nel 2013 (ALLEGATO A);

Precisato che:

con Delibera della Giunta Comunale n. 99 del 02/04/2014 “Primi indirizzi per la predisposizione del Bilancio di previsione 2014/2016 parte corrente”, l’Amministrazione Comunale ha indicato la necessità di aumento della TARI, per un incremento medio della tariffa del 6,5% rispetto al valore approvato per l’anno 2013;

con la delibera della Giunta Comunale n. 145 del 13/05/2014 “Indirizzi per la predisposizione del Bilancio di previsione 2014/2016 - parte corrente - aggiornamento”, con la quale è stato confermato l’incremento del 6,5 % della TARI per l’anno 2014;

detto incremento dei costi risultato necessario per garantire la copertura finanziaria del servizio oltre all’appostamento di un fondo di svalutazione crediti pari a euro 6.500.000,00 a fronte dei crediti di dubbia esigibilità;

Preso atto della documentazione tecnica pervenuta da parte della società ASM SpA, denominata Allegato A e parte integrante e sostanziale del presente atto, relativa ai calcoli effettuati per la simulazione della TARI in base alle indicazioni di cui sopra;

Dato atto che il Comune di Prato partecipa alla sperimentazione di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio);

Visto e preso atto del parere favorevole espresso, ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 42, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dal Responsabile del Servizio ambiente e qualità luoghi di lavoro in riferimento agli aspetti tecnici e gestionali del servizio di raccolta R.S.U., in data 8.8.2014 e dal Responsabile del Servizio Servizi Finanziari e Tributi in data 19.8.2014, rispettivamente in ordine alla regolarità contabile;

Visto il parere della Commissione Consiliare Permanente n. 2 “Sviluppo economico, finanze, patrimonio, politiche comunitarie” in data 2.9.2014;

Ritenuta la propria competenza ai sensi dell’art. 42 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

(Omissis gli interventi di cui al verbale)

Vista la votazione, eseguita in modo palese, sulla proposta di delibera presentata, che ottiene il seguente esito:
approvata con voti favorevoli 18, contrari 8 resi da 26 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

Di approvare le tariffe per il servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati per l’anno 2014, così come risultano dall’allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo, che prevedono un aumento medio del 6,5% rispetto alla tariffa approvata per l’anno 2013.

Su proposta del Presidente il Consiglio, stante l’urgenza, delibera altresì, con voti favorevoli 21, contrari 4, resi da 25 Consiglieri presenti e votanti, essendo nel frattempo uscito il Consigliere Berselli, di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134 – 4° comma – del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

comune di
PRATO

(omissis il verbale)

Letto, firmato e sottoscritto,

f.to il Vice Segretario Generale Giovanni Ducceschi f.to il Presidente del Consiglio Ilaria Santi

Simulazione Tariffa Rifiuti secondo DPR n 158 del 1999 - Netcons Srl - info@netcons-srl.it

$$\sum T_n = (CG + CC)_{n-1} * (1 + IP_n - X_n) + CK_n$$

COSTI PRATO anno 2014 sim. 1 con bd = alla bd della bollettazione 2012

						dettaglio	%	
CG	CGIND	**csl**	Costi Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche	F	€	6.405.000,00	13%	
		crt	Costi di Raccolta e Trasporto RSU	V	€	4.650.000,00	10%	
		cts	Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	V	€	14.427.380,00	30%	
		ac	Altri costi	F	€	427.530,00	1%	54,1%
	CGD	**crd**	Costi di Raccolta Differenziata per materiale	V	€	5.097.571,00	11%	
		ctr	Costi di Trattamento e Riciclo (al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti)	V	€	4.331.430,00	9%	19,7%
CC		**carc**	Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso	F	€	1.751.695,00	4%	
		cgg	Costi Generali di Gestione	F	€	1.008.007,00	2%	
		ccd	Costi Comuni Diversi	F	€	1.473.241,00	3%	8,8%
CK		**amm**	Ammortamenti	F	€	1.240.624,00	3%	
		acc	Accantonamenti	F	€	6.500.000,00	14%	
		r	Remunerazione del capitale investito	F	€	592.622,00	1%	17,4%
			Tariffa di Riferimento		**€**	**47.905.100,00**		
			Costi fissi totali		**€**	**19.398.719,00**	40,5%	
			Costi Variabili totali		**€**	**28.506.381,00**	59,5%	
					€	47.905.100,00		

Copertura costi		€	47.905.100,00	100,00%
Percentuale costi domestico		€	21.557.295,00	45,00%
Percentuale costi non domestico		€	26.347.805,00	55,00%
Agevolazione Domestico				0%
Costi gestione domestico		**€**	**21.557.295,00**	45,00%
Costi fissi domestico		€	10.778.647,50	50,00%
Costi Variabili Domestico		€	10.778.647,50	50,00%
Costi gestione non domestico		**€**	**26.347.805,00**	55,00%
Costi fissi non domestico		€	7.904.341,50	30,00%
Costi Variabili non Domestico		€	18.443.463,50	70,00%

Simulazione TIA secondo DPR 158 del 1999 ©Netcons Srl - ogni uso non autorizzato o duplicazione sarà perseguito

SIMULAZIONE PRATO DOMESTICO 2014

Prato domestico 2014

KB personalizzato	2014					2013 tariffe approvate			
componenti	ka	kb	tariffa pf	tariffa pv	totale	tariffa pf	tariffa pv	totale	confronto 2013/2012
1	0,86	0,6	1,0961994	80,1892645	€ 81,2854639	1,02929518	75,29508408	76,32437926	6,50%
2	0,94	0,9	1,1981714	120,2838968	€ 121,4820682	1,12504357	112,94262612	114,06766969	6,50%
3	1,02	1,2	1,3001434	160,3785291	€ 161,6786725	1,22079196	150,59016815	151,81096011	6,50%
4	1,1	1,5	1,4021155	200,4731614	€ 201,8752768	1,31654035	188,23771020	189,55425055	6,50%
5	1,17	1,8	1,4913410	240,5677936	€ 242,0591346	1,40032019	225,88525223	227,28557242	6,50%
6	1,23	2	1,5678200	267,2975485	€ 268,8653685	1,47213148	250,98361359	252,45574507	6,50%
Totali									

Prato non domestico 2014 sim 1 con bd= bd bollettazione 2012		2014			2013			
Attività	Attivita'	Tariffa Parte Fissa (1 mq)	Tariffa Parte Variabile (1 mq)	Totale	Tariffa Parte Fissa (1 mq)	Tariffa Parte Variabile (1 mq)	Totale	
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,121	2,248	3,369	1,053	2,111	3,164	6,5%
2	Cinematografi e teatri	1,095	2,215	3,310	1,028	2,080	3,107	6,5%
3	Autorimesse senza alcuna vendita diretta	1,252	2,485	3,738	1,176	2,334	3,510	6,5%
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,929	3,830	5,758	1,811	3,596	5,408	6,5%
5	Stabilimenti balneari	1,460	2,903	4,363	1,371	2,726	4,097	6,5%
6	Esposizioni, autosaloni	1,460	2,891	4,352	1,371	2,715	4,086	6,5%
7	Alberghi con ristorante	3,493	6,953	10,447	3,280	6,529	9,809	6,5%
8	Alberghi senza ristorante	2,659	5,305	7,964	2,497	4,981	7,478	6,5%
9	Case di cura e riposo	3,077	6,146	9,222	2,889	5,771	8,660	6,5%
10	Ospedali	2,139	4,265	6,403	2,008	4,004	6,012	6,5%
11	Uffici, agenzie, studi professionali	3,833	7,653	11,486	3,599	7,186	10,785	6,5%
12	Banche ed istituti di credito	2,243	4,456	6,699	2,106	4,184	6,290	6,5%
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta ed altri beni durevoli	2,399	4,773	7,172	2,252	4,482	6,734	6,5%
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	3,755	7,462	11,217	3,526	7,006	10,532	6,5%
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	2,060	4,113	6,173	1,934	3,862	5,796	6,5%
16	Banchi di mercato, beni durevoli	3,493	6,925	10,418	3,280	6,503	9,783	6,5%
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	2,555	5,084	7,639	2,399	4,773	7,172	6,5%
18	Attività artigianali tipo bottehe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,929	3,840	5,769	1,811	3,606	5,417	6,5%
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,268	4,530	6,799	2,130	4,254	6,383	6,5%
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,834	4,174	5,008	0,783	3,919	4,703	6,5%
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,121	2,259	3,381	1,053	2,122	3,175	6,5%
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	8,474	16,906	25,380	7,957	15,874	23,831	6,5%
23	Mense, birrerie, amburgherie	9,125	18,189	27,313	8,568	17,078	25,647	6,5%
24	Bar, caffè, pasticceria	6,388	12,738	19,126	5,998	11,961	17,958	6,5%
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	6,100	12,173	18,273	5,728	11,430	17,159	6,5%
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	5,006	9,941	14,946	4,700	9,334	14,035	6,5%
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	11,029	21,973	33,002	10,356	20,632	30,988	6,5%
28	Ipermercati di generi misti	3,833	7,631	11,464	3,599	7,166	10,764	6,5%
29	Banchi di mercato generi alimentari	17,156	34,175	51,331	16,109	32,089	48,198	6,5%
32	21 bis pronto moda	2,295	4,575	6,870	2,155	4,296	6,451	6,5%
30	Discoteche, night club	1,929	3,840	5,769	1,811	3,606	5,417	6,5%

Prato non domestico 2014 sim 1 con bd del 2012

Attività	Attivita'	kc	kd
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,43	3,98
2	Cinematografi e teatri	0,42	3,92
3	Autorimesse senza alcuna vendita diretta	0,48	4,40
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,74	6,78
5	Stabilimenti balneari	0,56	5,14
6	Esposizioni, autosaloni	0,56	5,12
7	Alberghi con ristorante	1,34	12,31
8	Alberghi senza ristorante	1,02	9,39
9	Case di cura e riposo	1,18	10,88
10	Ospedali	0,82	7,55
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,47	13,55
12	Banche ed istituti di credito	0,86	7,89
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta ed altri beni durevoli	0,92	8,45
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,44	13,21
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,79	7,28
16	Banchi di mercato, beni durevoli	1,34	12,26
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	0,98	9,00
18	Attività artigianali tipo bottehe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,74	6,80
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,87	8,02
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,32	7,39
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,43	4,00
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3,25	29,93
23	Mense, birrerie, amburgherie	3,50	32,20
24	Bar, caffè, pasticceria	2,45	22,55
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,34	21,55
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,92	17,60
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,23	38,90
28	Ipermercati di generi misti	1,47	13,51
29	Banchi di mercato generi alimentari	6,58	60,50
32	21 bis pronto moda	0,88	8,10
30	Discoteche, night club	0,74	6,80

BILANCIO DI PREVISIONE 2014 – 2016

ATTI E DOCUMENTI A SUPPORTO

Deliberazione del Consiglio comunale n° 70/2014 per l'approvazione delle detrazioni aventi finalità ambientali relative alla Tassa sui Rifiuti (TARI) per l'anno 2014

comune di
PRATO

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 70 DEL 03/09/2014

OGGETTO: **TARIFFA PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER L'ANNO 2014 - AGEVOLAZIONI TARIFFARIE A CARATTERE AMBIENTALE - APPROVAZIONE.**

Adunanza ordinaria del 03/09/2014 ore 13:00 **seduta pubblica**.

Il Presidente Ilaria Santi dichiara aperta la seduta alle ore 15,20.

Risultano presenti al momento della votazione , il Sindaco Matteo Biffoni ed i seguenti 25 consiglieri:

Consigliere	Presente	Assente	Consigliere	Presente	Assente
Alberti Gabriele	-	S	Bartolozzi Elena	S	-
Benelli Alessandro	-	S	Berselli Emanuele	S	-
Bianchi Gianni	-	S	Calussi Maurizio	S	-
Capasso Gabriele	S	-	Carlesi Massimo Silvano	S	-
Cenni Roberto	S	-	De Rienzo Filippo Giovanni	S	-
Garnier Marilena	S	-	Giugni Alessandro	-	S
La Vita Silvia	S	-	Lombardi Roberta	S	-
Longo Antonio	-	S	Longobardi Claudia	S	-
Mennini Roberto	S	-	Milone Aldo	S	-
Mondanelli Dante	-	S	Napolitano Antonio	S	-
Pieri Rita	S	-	Rocchi Lorenzo	S	-
Roti Luca	S	-	Santi Ilaria	S	-
Sanzo' Cristina	-	S	Sapia Marco	S	-
Sciumbata Rosanna	S	-	Silli Giorgio	S	-
Tassi Paola	S	-	Tropepe Serena	S	-
Vannucci Luca	S	-	Verdolini Mariangela	S	-

Presiede il Presidente del Consiglio Ilaria Santi , con l'assistenza del Vice Segretario Generale Giovanni Ducceschi.

Assistono alla seduta i seguenti assessori : Biancalani Luigi Alessi Filippo Faltoni Monia Toccafondi Daniela Squittieri Benedetta Faggi Simone Barberis Valerio Ciambellotti Maria Grazia Mangani Simone

(omissis il verbale)

comune di
PRATO

DELIBERAZIONE N. 70 **del** 03/09/2014

OGGETTO: TARIFFA PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER L'ANNO 2014 - AGEVOLAZIONI TARIFFARIE A CARATTERE AMBIENTALE - APPROVAZIONE.

IL CONSIGLIO

- Visto il Regolamento Comunale dei servizi di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, per la disciplina della raccolta differenziata dei rifiuti e di altri servizi di igiene ambientale approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 43 del 31/03/2005 e successivamente modificato con Delibera del Consiglio Comunale n. 67 del 04/05/2007;

- Visto il Regolamento per l'applicazione della tassa comunale sui rifiuti (TARI) approvato con la Delibera del Consiglio Comunale n. 67 in data oderina, ai sensi della Legge 147/2013, art. 1, comma 639 e seguenti;

- Considerato che il Titolo IV del Regolamento di cui al punto precedente nonché l'art.30 del "Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati, per la disciplina della raccolta differenziata dei rifiuti e di altri servizi di igiene ambientale" prevedono di applicare riduzioni alle tariffe per le utenze domestiche, come stabilito ex 'art.49 comma 10 del D.Lgs. 5.2.1997 n.22 e dall'art.4, comma 2, del D.P.R. 27.4.1999 n.158 che stabilisce: *".....fermo restando la copertura integrale dei costi, sono introdotte le riduzioni previste dalle vigenti disposizioni, in particolare al fine di incentivare la raccolta differenziata e il riciclo dei rifiuti secondo modalità contenute nell'articolo medesimo si stabilisce quanto segue:*

1) Per le utenze la cui distanza dal cassonetto è oltre 1000 metri, riduzione del 25% sulla parte variabile;

2) Per le utenze domestiche che utilizzeranno correttamente il composter per il conferimento del rifiuto putrescibile avrà diritto ad una riduzione del 10% previa eventuale verifica da parte del gestore;

3) A chi conferisce direttamente rifiuti urbani ingombranti presso gli impianti del gestore del servizio pubblico, è riconosciuta una riduzione calcolata come segue:

- Indice di produzione Kb riferito alla fascia di utenza per la consistenza del nucleo familiare come indicatore dei rifiuti prodotti annualmente, TIA = Kg. X (kg X = chilogrammi totali annui dell'utenza domestica di riferimento in base ai componenti del nucleo familiare)

- riguardo al Titolo IV del Regolamento per l'applicazione della tassa comunale sui rifiuti (TARI), nonchè all'art.30 del "Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati, per la disciplina della raccolta differenziata dei rifiuti e di altri servizi di igiene ambientale" che prevede di agevolare le utenze non domestiche, come stabilito dall'art.49 comma 10 del D.Lgs. 5.2.1997 n.22 e dall'art.4, comma 2, del D.P.R. 27.4.1999 n.158 che stabilisce: ".....fermo restando la copertura integrale dei costi, sono introdotte le riduzioni previste dalle vigenti disposizioni, in particolare al fine di incentivare la raccolta differenziata e il riciclo dei rifiuti secondo modalità contenute nell'articolo medesimo si stabilisce quanto segue:

1) Utenze ubicate esternamente al perimetro in cui il servizio è istituito, riduzione del 50% sulla parte variabile;

2) Utenze la cui distanza dal cassonetto è oltre 1000 metri, riduzione del 25% sulla parte variabile;

3) Le riduzioni alle utenze non domestiche per adesione al sistema di raccolta differenziata svolto dal gestore per avvio al recupero rifiuti a terzi debitamente autorizzati nella misura massima del 30% da concedersi sulla parte variabile della tariffa a scaglioni in base al raggiungimento di una determinata percentuale di rifiuti avviati alla raccolta differenziata, sia tramite il gestore del servizio pubblico, sia tramite ditte private, debitamente autorizzate, rispetto alla quantità di rifiuti prodotti, calcolati utilizzando l'indice di produzione Kd.

Indice di produzione Kd moltiplicato i mq di superficie soggetta alla parte variabile della TIA = Kg. X (kg X = chilogrammi totali annui dell'utenza non domestica di riferimento in base ai mq a tariffa);

4) Tutte le utenze non domestiche al fine dell'ottenimento delle riduzioni inerenti merci deperibili per adesione al sistema di raccolta differenziata svolto dal gestore e per avvio a recupero rifiuti a terzi debitamente autorizzati (massimo 10%), sono tenute a fare richiesta di adesione al sistema di raccolta differenziata. Le riduzioni verranno concesse sulla parte variabile della tariffa, a scaglioni in base al raggiungimento di una determinata percentuale di rifiuti avviati alla raccolta differenziata, sia tramite il gestore del servizio pubblico, sia tramite ditte private, debitamente autorizzate, rispetto alla quantità di rifiuti prodotti, calcolati utilizzando l'indice di produzione Kd.

Indice di produzione Kd moltiplicato i mq di superficie soggetta alla parte variabile della TIA = Kg. X (kg X= chilogrammi totali annui dell'utenza non domestica di riferimento in base ai mq a tariffa).

5) Le riduzioni per utenze non domestiche riguardanti il conferimento diretto di rifiuti recuperabili e destinati allo smaltimento presso gli impianti del gestore nella misura massima del 20%. Le riduzioni verranno concesse sulla parte variabile della tariffa, in base al raggiungimento di una determinata percentuale di rifiuti conferiti direttamente agli impianti del gestore del servizio pubblico rispetto alla quantità di rifiuti prodotti calcolati utilizzando l'indice di produzione Kd.

Indice di produzione Kd moltiplicato i mq di superficie soggetta alla parte variabile della TIA = Kg X (kg X = chilogrammi totali annui dell'utenza non domestica di riferimento in base ai mq a tariffa).

Le riduzioni per le utenze domestiche e non domestiche, si applicano sulla parte variabile della tariffa annualmente dovuta, da determinarsi e concedersi nell'anno successivo all'anno di riferimento previa presentazione della domanda, corredata dalla documentazione attestante l'effettivo conferimento, da inviare al Gestore, entro il termine del 31 gennaio dell'anno successivo;

Considerato che la suddetta ripartizione deve essere considerata indicativa e non tassativa e che il gestore, fermo restando l'importo complessivo destinato alle riduzioni per l'anno 2013 attribuirà la riduzione per ciascuna utenza sulla base di parametri oggettivi nonché sulla verifica che l'utente risulti in regola con i pagamenti;

Considerato inoltre che con Delibera del Consiglio Comunale n. 68 in data odierna è stato approvato il Piano Finanziario per il Servizio di Igiene Urbana per il periodo 2014/2015/2016, all'interno del quale trovano copertura le riduzioni tariffarie di cui al presente atto;

Visto e preso atto del parere favorevole espresso, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dal Dirigente del Servizio 8C Ambiente e Qualità Luoghi di lavoro in data 8.8.2014, in ordine alla regolarità tecnica, e dal Dirigente del Servizio servizi finanziari e tributi in data 19.8.2014 in ordine alla regolarità contabile;

Visto il parere espresso dalla Commissione Consiliare Permanente n. 2 "Sviluppo Economico – Finanze – Patrimonio – Politiche comunitarie" in data in data 2.9.2014;

Ritenuta la propria competenza ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

(Omissis gli interventi di cui al verbale)

Vista la votazione, eseguita in modo palese, sulla proposta di delibera presentata, che ottiene il seguente esito:
approvata con voti favorevoli 18, contrari 5, resi da altrettanti votanti su 26 presenti con l'astensione dei Consiglieri Capasso, La Vita e Verdolini,

DELIBERA

1 - di provvedere in riferimento al Titolo IV del Regolamento per l'applicazione della tassa comunale sui rifiuti (TARI) , nonchè dell'art.30 del "Regolamento Comunale per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati, per la disciplina della raccolta differenziata dei rifiuti e di altri servizi di igiene ambientale" , alla riduzione della parte variabile della tariffa nei confronti delle utenze domestiche e non domestiche nei termini indicati in dettaglio nella narrativa del presente atto;

2 - per quanto riguarda le utenze non domestiche con il presente atto viene stabilito il seguente criterio di concessione delle percentuali di riduzioni TARI sulla parte variabile della tariffa, come di seguito in dettaglio:

Utenze non domestiche:

A) adesione al sistema raccolta differenziata di rifiuti recuperabili svolto dal Gestore :

-al raggiungimento del 30 % di X viene concessa una riduzione del 10 %
-al raggiungimento del 50 % di X viene concessa una riduzione del 20 %
-al raggiungimento del 70 % di X viene concessa una riduzione del 30 %

B) adesione al sistema di raccolta differenziata merci deperibili :

riduzione del 10 %

C) conferimento diretto agli impianti del Gestore di rifiuti recuperabili:

-al raggiungimento del 30% di X viene concessa una riduzione del 5%
-al raggiungimento del 50% di X viene concessa una riduzione del 10%
-al raggiungimento del 70% di X viene concessa una riduzione del 15%
-al raggiungimento del 90% di X viene concessa una riduzione del 20%

3 - di stabilire che le suddette riduzioni vengano applicate solo nel caso in cui l'utente che le richieda risulti in regola con i pagamenti della tariffa;

4 - di trasmettere alla società ASM SpA il presente provvedimento incaricando la medesima azienda di applicare la riduzione della parte variabile della tariffa secondo quanto indicato nel presente provvedimento.

Su proposta del Presidente il Consiglio, stante l'urgenza, delibera altresì, con voti favorevoli 21, contrari 4, resi da 25 Consiglieri presenti e votanti, essendo nel frattempo uscito il Consigliere Berselli, di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

(omissis il verbale)

Letto, firmato e sottoscritto,

f.to il Vice Segretario Generale Giovanni Ducceschi f.to il Presidente del Consiglio Ilaria Santi

BILANCIO DI PREVISIONE 2014 – 2016

ATTI E DOCUMENTI A SUPPORTO

Deliberazione del Consiglio comunale n° 71/2014 per l'approvazione dell'aliquota, per l'anno 2014, dell'addizionale comunale IRPEF

comune di
PRATO

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 71 DEL 03/09/2014

OGGETTO: **BILANCIO DI PREVISIONE 2014 - ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF - APPROVAZIONE ALIQUOTA PER L'ANNO 2014**

Adunanza ordinaria del 03/09/2014 ore 13:00 **seduta pubblica**.

Il Presidente Ilaria Santi dichiara aperta la seduta alle ore 15,20.

Risultano presenti al momento della votazione , il Sindaco Matteo Biffoni ed i seguenti 26 consiglieri:

Consigliere	Presente	Assente	Consigliere	Presente	Assente
Alberti Gabriele	-	S	Bartolozzi Elena	S	-
Benelli Alessandro	-	S	Berselli Emanuele	S	-
Bianchi Gianni	-	S	Calussi Maurizio	S	-
Capasso Gabriele	S	-	Carlesi Massimo Silvano	S	-
Cenni Roberto	S	-	De Rienzo Filippo Giovanni	S	-
Garnier Marilena	S	-	Giugni Alessandro	-	S
La Vita Silvia	S	-	Lombardi Roberta	S	-
Longo Antonio	-	S	Longobardi Claudia	S	-
Mennini Roberto	S	-	Milone Aldo	S	-
Mondanelli Dante	-	S	Napolitano Antonio	S	-
Pieri Rita	S	-	Rocchi Lorenzo	S	-
Roti Luca	S	-	Santi Ilaria	S	-
Sanzo' Cristina	S	-	Sapia Marco	S	-
Sciumbata Rosanna	S	-	Silli Giorgio	S	-
Tassi Paola	S	-	Tropepe Serena	S	-
Vannucci Luca	S	-	Verdolini Mariangela	S	-

Presiede il Presidente del Consiglio Ilaria Santi , con l'assistenza del Vice Segretario Generale Giovanni Ducceschi.

Assistono alla seduta i seguenti assessori : Biancalani Luigi Alessi Filippo Faltoni Monia Toccafondi Daniela Squittieri Benedetta Faggi Simone Barberis Valerio Ciambellotti Maria Grazia Mangani Simone

(omissis il verbale)

comune di
PRATO

DELIBERAZIONE N. 71 **del** 03/09/2014

OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE 2014 - ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF - APPROVAZIONE ALIQUOTA PER L'ANNO 2014

IL CONSIGLIO

Visto l'art. 52 del D.Lgs. n.446 del 15 dicembre 1997, nel quale viene stabilito che i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi;

Vista la Legge 212 del 27/07/00, recante disposizioni in materia di Statuto dei diritti del contribuente;

Visto l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006, secondo cui gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Visti i seguenti decreti del Ministro dell'Interno con cui è stato differito il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2014 da parte degli enti locali:
- in data 19/12/2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 27/12/2013, con cui è stato differito il termine al 28 febbraio 2014;
- in data 13/02/2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 43 del 21/02/2014, con cui è stato differito il termine al 30 aprile 2014;
- in data 29/04/2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 99 del 30/04/2014, con cui è stato differito il termine al 31 luglio 2014;
- in data 18/07/2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 169 del 23/07/2014, con cui è stato differito il termine al 30 settembre 2014;

Richiamata la D.C.C. n. 71 del 31/07/2013 di approvazione del Bilancio di previsione 2013 e relativi allegati nonché la D.G.C. n. 238 del 02/08/2013 di approvazione del P.E.G. 2013;

Dato atto che il Comune di Prato partecipa alla sperimentazione di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio);

Visto l'art.48, comma 10, della Legge n.449 del 27 dicembre 1997;

Visto l'art.1 del D.Lgs. n.360 del 28 settembre 1998;

Viste le modifiche introdotte al predetto art.1 del D.Lgs. n.360/1998 dai commi da 142 a 144 della Legge 27 dicembre 2006 n.296 (Legge Finanziaria 2007);

Visto l'art. 1, comma 11, del D.L. n. 138/2011 in base al quale non si applica, a decorrere dall'anno 2012, con riferimento all'addizionale comunale all'IRPEF, la sospensione del potere delle Regioni e degli Enti locali di deliberare aumenti dei tributi, delle addizionali e delle aliquote di tributi ad essi attribuiti con legge dello Stato di cui al Decreto Legge n. 93 del 27.5.2008, art. 1 comma 7, convertito nella legge 126/2008;

Ritenuto comunque per l'anno 2014 di confermare l'aliquota dello 0,50% approvata con Delibera Consiliare n. 203/2008;

Visto e preso atto del parere favorevole espresso, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dal Responsabile del Servizio servizi finanziari e tributi in data 4.8.2014, in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

Visto il parere espresso dalla Commissione Consiliare Permanente n. 2 "Sviluppo Economico – Finanze – Patrimonio – Politiche comunitarie" in data 2.9.2014;

Ritenuta la propria competenza ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

(Omissis gli interventi di cui al verbale)

Vista la votazione, eseguita in modo palese, sulla proposta di delibera presentata, che ottiene il seguente esito:
approvata all'unanimità da 24 votanti su 27 presenti con l'astensione dei Consiglieri Capasso, La Vita e Verdolini,

DELIBERA

1. di confermare per l'anno 2014 l'aliquota dell'addizionale IRPEF nella misura dello 0,50% (zerovirgolacinquantapercento);

2. di dare atto che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, costituisce "altro allegato al bilancio di previsione";

3. di dare mandato al responsabile dello Staff Servizi Finanziari affinché provveda agli adempimenti propedeutici alla pubblicazione della presente deliberazione nel sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze, come stabilito nel D.M. 31 Maggio 2002.

Su proposta del Presidente il Consiglio, stante l'urgenza, delibera altresì, con voti favorevoli 24, contrari 2, resi da 26 Consiglieri presenti e votanti, essendo nel frattempo uscito il Consigliere Berselli, di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

(omissis il verbale)

Letto, firmato e sottoscritto,

f.to il Vice Segretario Generale Giovanni Ducceschi f.to il Presidente del Consiglio Ilaria Santi

BILANCIO DI PREVISIONE 2014 – 2016

ATTI E DOCUMENTI A SUPPORTO

Deliberazione della Giunta comunale n° 249/2014 per l'approvazione da parte della Giunta delle tariffe dei servizi

comune di
PRATO

ESTRATTO DEL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DELLA

GIUNTA COMUNALE

L'anno duemilaquattordici (2014) , il giorno ventuno (21) del mese di agosto , alle ore 10,50 , in una sala del Palazzo Comunale, convocata dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale.

(omissis il verbale)

PRESIEDE il Vice Sindaco Simone Faggi

SONO PRESENTI i sigg.ri: [Barberis Valerio, Ciambellotti Maria Grazia, Faggi Simone, Faltoni Monia, Squittieri Benedetta, Toccafondi Daniela]

SONO ASSENTI i siggri: [Biffoni Matteo, Alessi Filippo, Biancalani Luigi, Mangani Simone]

PARTECIPA il Vice Segretario Generale Giovanni Ducceschi , incaricato della redazione del verbale.

DELIBERAZIONE n. 249 del 21/08/2014

OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE 2014 - TRIBUTI, SERVIZI LOCALI E SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE - APPROVAZIONE TARIFFE

comune di
PRATO

DELIBERAZIONE n.. 249 **del** 21/08/2014

OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE 2014 - TRIBUTI, SERVIZI LOCALI E SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE - APPROVAZIONE TARIFFE

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che in ottemperanza al disposto dell'art.172, comma 1, lett. e) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni occorre definire, prima dell'approvazione del Bilancio di previsione, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;

Visto l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006, secondo cui gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Visto l'art. 163 comma 3 del D. Lgs. 267/2000 il quale stabilisce che ove la scadenza del termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia stata fissata da norme statali in un periodo successivo all'inizio dell'esercizio finanziario di riferimento l'esercizio provvisorio si intende automaticamente autorizzato fino a tale termine;

Visti i seguenti decreti del Ministro dell'Interno con cui è stato differito il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2014 da parte degli enti locali:
- in data 19/12/2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 27/12/2013, con cui è stato differito il termine al 28 febbraio 2014;
- in data 13/02/2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 43 del 21/02/2014, con cui è stato differito il termine al 30 aprile 2014;
- in data 29/04/2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 99 del 30/04/2014, con cui è stato differito il termine al 31 luglio 2014;
- in data 18/07/2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 169 del 23/07/2014, con cui è stato differito il termine al 30 settembre 2014;

Richiamata la D.C.C. n. 71 del 31/07/2013 di approvazione del Bilancio di previsione 2013 e relativi allegati nonché la D.G.C. n. 238 del 02/08/2013 di approvazione del P.E.G. 2013;

Ricordato che in base alla Legge finanziaria 2007 il Consiglio Comunale è competente a deliberare l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF nonché le aliquote e tariffe relative alle tre componenti dell'Imposta Unica Comunale (IUC);

Rilevato che la presente deliberazione comprende tutte le tariffe relative alle entrate di competenza dell'ente, fatta eccezione per le materie sopra precisate per le quali il massimo organo procederà alla definizione, e più precisamente sono state adeguate o rimodulate al loro interno quelle sotto elencate:

COSAP
Servizi scolastici
Sistema museale e Palazzo Pretorio
Sportello unico integrato edilizia e attività produttive

Sono state inoltre previste nuove tipologie di servizi o diverse modalità di erogazione rispetto a quelle precedentemente utilizzate nei seguenti servizi:

- Trasporto pubblico urbano: è stata prevista la possibilità di acquistare il biglietto tramite sms
- Parcheggi: attivazione del parcheggio denominato Porta Fiorentina, in luogo della precedente denominazione Martini, con le relative tariffe orarie e d'abbonamento e la definitiva eliminazione del sistema tariffario relativo al parcheggio S. Marco, dismesso da oltre un anno
- Urbanistica: sono state accorpate alcune tariffe relative al rilascio certificati

Visto che l'art.14 del Decreto Legge 28/12/89 nr.415 e successive modifiche e integrazioni, convertito in Legge 28/2/90 nr. 38, prevede che il livello minimo di copertura dei costi è stabilito nella misura del 36% e l'art.45 del Decreto Legislativo 30/12/92 nr. 504 e successive modifiche e integrazioni, ha stabilito che a decorrere dal 1 gennaio 1994, sono sottoposti alle norme vigenti sui tassi di copertura del costo dei servizi esclusivamente gli enti che si trovano in situazioni strutturalmente deficitarie;

Precisato altresì, con riferimento al punto precedente, che il nostro Comune non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie per cui non ha l'obbligo di conseguire il livello minimo di copertura del costo del servizio a domanda individuale;

Appurato che nell'ambito delle categorie dei servizi pubblici a domanda individuale elencate nel D.M. 31/12/83 il Comune gestisce, tra gli altri, direttamente i seguenti:

- Asili Nido;
- Corsi extrascolastici;
- Mense scolastiche;
- Musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli;
- Illuminazione votiva;
- Servizi Cimiteriali;

Ritenuto con il presente atto provvedere ad esercitare la politica tariffaria come espressamente indicato nell'elaborato, parte integrante e sostanziale del presente atto, e precisamente approvare le tariffe e le contribuzioni dovute dai cittadini utenti per:

- le entrate tributarie la cui competenza è della Giunta Comunale;
- i servizi a domanda individuale gestiti direttamente dal Comune;
- i servizi a domanda individuale gestiti da terzi nei confronti dei quali il Comune è titolare della potestà tariffaria;
- servizi locali richiesti dal cittadino utente;
- altre prestazioni rese dal Comune per le quali e' previsto un rimborso spese;

Precisato inoltre che le tariffe relative a servizi assoggettati ad iva ed indicate iva inclusa si intenderanno automaticamente variate nel caso in cui intervengano modifiche nelle aliquote a meno che non ci siano diverse disposizioni da parte dell'organo competente;

Stabilito di prendere atto che gli elaborati contabili con i quali si definiscono le entrate e le spese complessive relative ai servizi a domanda individuale, nonché la determinazione del tasso di copertura del costo di gestione dei servizi stessi, sono compresi nel presente atto e costituiranno allegato obbligatorio al Bilancio di previsione 2014 e relativi allegati;

Visto l'allegato facente parte del presente provvedimento contenenti per ciascuna tipologia di servizio le tariffe e le contribuzioni da applicare per l'anno 2014;

Visto e preso atto del parere favorevole espresso, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267, dal responsabile del Settore Servizi Finanziari, in ordine alla regolarità tecnica e contabile in data 20.08.2014;

Ritenuta la propria competenza ai sensi dell'art, 48 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

Con voti unanimi, resi nelle debite forme di legge,

DELIBERA

1) - di approvare quanto espresso in narrativa;

2) - di approvare per l'anno 2014:

a. i tributi comunali di competenza della Giunta Comunale;

b. servizi a domanda individuale gestiti direttamente dal Comune;

c. i servizi a domanda individuale gestiti da terzi nei confronti dei quali il Comune e' titolare della potestà tariffaria;

d. i servizi locali richiesti dal cittadino utente;

e. altre prestazioni rese dal Comune per le quali è previsto un rimborso spese;

3) - di approvare l'allegato parte integrante e sostanziale del presente atto contenente, per ciascun servizio reso direttamente dal Comune o da soggetti terzi la cui potestà tariffaria in capo al Comune, le tariffe e le contribuzioni;

4) - di approvare la definizione del grado di copertura tra costi e ricavi relativa ai servizi a domanda individuale e i prospetti contabili contenenti i costi e ricavi degli stessi che saranno altresì allegati al Bilancio di previsione 2014 in corso di approvazione.

5) - di dare atto che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 172 del TUEL costituisce "altro allegato al bilancio di previsione".

Delibera altresì, a voti parimenti unanimi, di dichiarare il presente atto, stante l'urgenza, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

(omissis il verbale)

Letto, firmato e sottoscritto,

f.to il Vice Segretario Generale Giovanni Ducceschi f.to il Vice Sindaco Simone Faggi

comune di
PRATO

TARIFFARIO
2014

INDICE

- Funzioni di amministrazione generale
- Polizia locale
- Istruzione pubblica
- Cultura e beni culturali
- Sport e attività ricreative
- Viabilità e trasporti
- Urbanistica e Sportello Unico Integrato Edilizia e Attività Produttive
- Sociale
- Altre funzioni
- Servizi a domanda individuale

comune di
PRATO

Funzioni di amministrazione generale

Affari Istituzionali
Servizi demografici
Tributi
Cosap
Istruttorie tecnico-amministrative
Utilizzo spazi circoscrizionali polivalenti
Utilizzo sala Palazzo Pacchiani

AFFARI ISTITUZIONALI

a. Tariffa unica per copia e/o stampa e/o ricerca e visura di documenti amministrativi.

Descrizione	Anno 2013	Anno 2014
Formato A4 (a facciata)	0,38	0,38

-Per i formati di maggiore dimensione applicare il seguente criterio proporzionale:

Il rimborso per copia e/o stampa e/o ricerca e visura verrà calcolato per ogni modulo corrispondente ad un formato A4 o parte di esso. Esemplificando: alla copia di un grafico in formato A2 si applicherà la tariffa di rimborso pari a €. 1,52 in quanto il formato A2 contiene n.4 moduli di riferimento A4;

- Si da atto che in deroga a quanto stabilito in via generale dalla presente deliberazione, con appositi provvedimenti, settori dell'Amministrazione, caratterizzati dalla peculiarità della materia di rispettiva competenza o in relazione all'applicazione di norme specifiche hanno fissato e potranno fissare particolari tariffe;

b. Tariffa per rimborso forfettario spese di copia e visure relative a stipule di contratti

Descrizione	Anno 2013	Anno 2014
Rimborso per pratica	5,00	5,00

SERVIZI DEMOGRAFICI

	Anno 2013	Anno 2014
Diritti di segreteria	0,26	0,26
	0,52	0,52
Carte d'identità:		
• Diritto Fisso	5,16	5,16
• Diritti di Segreteria	0,26	0,26
Carta d'identità elettronica – CIE :		
• Corrispettivo allo Stato	20,00	20,00
• Diritto Fisso	5,16	5,16
• Diritti di Segreteria	0,26	0,26
Documenti in bollo:		
• Imposta di bollo	14,62 16,00 (dal 26/6/2013)	16,00
• Diritti di Segreteria	0,52	0,52

Matrimoni	Anno 2013	Anno 2014
Matrimoni celebrati presso la Sala Matrimoni del Palazzo Comunale fuori orario di servizio il secondo e il quarto fine settimana e comunque secondo il calendario predisposto dall'ufficio di stato civile: - Uno o entrambi gli sposi residenti - Sposi entrambi non residenti	 200,00 350,00	 200,00 350,00
Matrimoni celebrati presso il Salone Consiliare fuori orario di servizio il secondo e il quarto fine settimana e comunque secondo il calendario predisposto dall' ufficio di stato civile: - Uno o entrambi gli sposi residenti - Sposi entrambi non residenti	 350,00 500,00	 350,00 500,00
Matrimoni celebrati presso la Sala Matrimoni del Palazzo Comunale o presso il Salone Consiliare fuori dalle date previste e fuori orario di servizio: - Uno o entrambi gli sposi residenti - Sposi entrambi non residenti	 Ulteriori 100,00 Ulteriori 150,00	 Ulteriori 100,00 Ulteriori 150,00
Casa Comunale Esterna – Ulteriori sedi: - Uno o entrambi gli sposi residenti - Sposi entrambi non residenti	 400,00 700,00	 400,00 700,00

I matrimoni sono gratuiti nei seguenti casi:

- matrimoni celebrati i presso la sede dei SS. DD. in orario di servizio, per tutto il periodo dell'anno in conformità all'apertura dell'ufficio di stato civile;
- matrimoni celebrati presso il Palazzo Comunale in orario di servizio per tutto il periodo dell'anno.

TRIBUTI

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'

a. Pubblicità ordinaria: insegne, cartelli, locandine, targhe, stendardi, ecc.

Descrizione	Anno 2013		Anno 2014	
	Tariffe < 1 mq.	Tariffe > 1 mq.	Tariffe < 1 mq.	Tariffe > 1 mq.
cat. normale al mq. per anno solare	21,07	26,32	21,07	26,32
cat. normale al mq. per ogni mese o frazione	2,10	2,63	2,10	2,63
cat. normale luminosa al mq. per anno solare	42,14	52,64	42,14	52,64
cat. normale luminosa al mq. per mese o frazione	4,21	5,26	4,21	5,26
cat. speciale al mq. per anno solare	52,68	65,80	52,68	65,80
cat. speciale al mq. per mese o frazione	5,26	6,58	5,26	6,58
cat. speciale luminosa al mq. per anno solare	73,75	92,12	73,75	92,12
cat. speciale luminosa al mq. per mese o frazione	7,37	9,21	7,37	9,21

Per la pubblicità che abbia superficie compresa tra mq. 5,5 e 8,5 l'imposta è maggiorata del 50% rispetto alla tariffa base.
Per le superfici superiori a mq. 8,5 la maggiorazione è del 100%.

b. Pubblicità effettuata con veicoli

Descrizione	Anno 2013		Anno 2014	
	Tariffe < 1 mq.	Tariffe > 1 mq.	Tariffe < 1 mq.	Tariffe > 1 mq.
Pubblicità visiva effettuata per c/proprio o altrui all'interno dei veicoli a mq.	21,07	26,32	21,07	26,32
Pubblicità visiva effettuata per c/proprio o altrui all'esterno dei veicoli a mq.	21,07	26,32	21,07	26,32

c. Pubblicità effettuata per conto proprio su veicoli di proprietà dell'impresa o adibiti ai trasporti per suo conto

Descrizione	Anno 2013	Anno 2014
Automezzi superiori a 30 q.li per anno solare	90,51	90,51
Automezzi inferiori a 30 q.li per anno solare	60,20	60,20
Altri mezzi per anno solare	30,10	30,10

Per i veicoli circolanti con rimorchio la tariffa è raddoppiata.

d. Pubblicità effettuata con pannelli luminosi o proiezioni per conto altrui

Descrizione	Anno 2013		Anno 2014	
	Tariffe < 1 mq.	Tariffe > 1 mq.	Tariffe < 1 mq.	Tariffe > 1 mq.
cat. normale per anno solare a mq.	70,24	87,80	70,24	87,80
cat. normale per ogni mese o frazione a mq	7,02	8,78	7,02	8,78
cat. speciale per anno solare a mq.	175,60	219,50	175,60	219,50
cat. speciale per ogni mese o frazione a mq	17,56	21,95	17,56	21,95

Per la pubblicità effettuata con pannelli luminosi o proiezioni per conto proprio le tariffe sono ridotte del 50%.

e. Pubblicità realizzata in luoghi pubblici aperti al pubblico

Descrizione	Anno 2013	Anno 2014
cat. normale al giorno	4,39	4,39
cat. speciale al giorno	10,97	10,97

f. Pubblicità con striscioni tagliastrada o altri mezzi similari

Descrizione	Anno 2013		Anno 2014	
	Tariffe < 1 mq.	Tariffe > 1 mq.	Tariffe < 1 mq.	Tariffe > 1 mq.
cat. normale a mq. per gg. 15 o frazione	17,56	21,95	17,56	21,95
cat. speciale a mq. per gg. 15 o frazione	43,90	54,87	43,90	54,87

g. Pubblicità effettuata da aeromobili mediante scritte, striscioni, disegni, fumogeni, lancio di oggetti o manifestini, per ogni giorno o frazione indipendentemente dai soggetti pubblicizzati

Anno 2013	Anno 2014
105,36	105,36

h. Pubblicità effettuata con palloni frenati e simili

Descrizione	Anno 2013	Anno 2014
cat. normale al giorno	52,68	52,68
cat. speciale al giorno	131,70	131,70

i. Pubblicità effettuata mediante distribuzione, anche con veicoli di manifestini o altro materiale pubblicitario oppure mediante persone circolanti con cartelli o altri mezzi pubblicitari, per ogni giorno o frazione e per persona

Anno 2013	Anno 2014
4,39	4,39

j. Pubblicità effettuata a mezzo di apparecchi amplificatori e simili per ciascun punto di pubblicità

Descrizione	Anno 2013	Anno 2014
cat. normale per giorno o frazione	13,17	13,17
cat. speciale per giorno o frazione	32,61	32,61

L'aumento stagionale previsto dal comma 6 dell'art. 3 del D.Lgs. 15 Novembre 1993 n. 507 e' determinato nella misura del 50% per i soli mesi di Aprile, Maggio, Settembre e Ottobre di ciascun anno.

DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Affissione per foglio di dimensione fino a cm 70 x 100

Descrizione	Anno 2013		Anno 2014	
	Tariffe < 1 mq.	Tariffe > 1 mq.	Tariffe < 1 mq.	Tariffe > 1 mq.
Cat. normale per i primi 10 giorni	1,61	2,01	1,61	2,01
Cat. Normale per ogni periodo successivo di 5 giorni o frazione	0,48	0,60	0,48	0,60
Cat. Speciale per i primi 10 giorni (limitatamente alle affissioni commerciali)	4,03	5,04	4,03	5,04
Cat. Speciale per ogni periodo successivo di 5 giorni o frazione (limitatamente alle affissioni commerciali)	1,21	1,51	1,21	1,51

MAGGIORAZIONI

Per ogni commissione inferiore a 50 fogli il diritto e' maggiorato del 50%; per i manifesti costituiti da otto fino a dodici fogli il diritto e' maggiorato del 50%; per quelli costituiti da più di dodici fogli è maggiorato del 100%.
Qualora il committente richieda espressamente che l'affissione venga eseguita in determinati spazi da lui prescelti, è dovuta una maggiorazione del 100%.
Per le affissioni richieste per il giorno in cui è stato consegnato il materiale da affiggere,

comunque non oltre le ore 9.00 (art. 24 comma 10 – Regolamento Comunale) o entro i due giorni successivi, se trattasi di affissioni di contenuto commerciale, è dovuta la maggiorazione del 10% del diritto con un minimo di Euro 25,82 per ciascuna commissione. Le disposizioni previste per l'imposta sulla pubblicità si applicano per quanto compatibili anche al diritto sulle pubbliche affissioni.
L'aumento stagionale previsto dal comma 6 dell'art. 3 del D.Lgs. 15 Novembre 1993 n. 507 e' determinato nella misura del 50% per i soli mesi di Aprile, Maggio, Settembre e Ottobre di ciascun anno.

COSAP

CANONE OCCUPAZIONE SPAZI E AREE PUBBLICHE

Occupazioni di carattere temporaneo (determinazione temporale delle tariffe: giorno o frazione di giorno):

1. Occupazione di suolo, soprasuolo e sottosuolo **generiche** non ricomprese nei casi di seguito specificati:

Tariffa dal 1° al 14° giorno	**Anno 2013**	**Anno 2014**
1° categoria	3,8890	3,8890
2° categoria	2,8834	2,8834
3° categoria	1,4366	1,4366
Tariffa dal 15° al 29° giorno		
1° categoria	2,7295	2,7295
2° categoria	2,0215	2,0215
3° categoria	1,0056	1,0056
Tariffa dal 30° a oltre		
1° categoria	1,3647	1,3647
2° categoria	1,0056	1,0056
3° categoria	0,5028	0,5028
Tariffa per rate non rispettate		
1° categoria	3,8890	3,8890
2° categoria	2,8834	2,8834
3° categoria	1,4366	1,4366

2. Occupazioni di suolo o soprasuolo effettuate da **operatori del commercio** su aree pubbliche, compresi i produttori diretti, concessionari di posto fisso, in occasione di **mercati ordinari** previsti dal Piano del Commercio:

Tariffa dal 1° al 14° giorno	**Anno 2013**	**Anno 2014**
1° categoria	1,5905	1,5905
2° categoria	1,1698	1,1698
3° categoria	0,5849	0,5849
Tariffa dal 15° al 29° giorno		
1° categoria	1,1082	1,1082
2° categoria	0,8209	0,8209
3° categoria	0,4104	0,4104

Tariffa dal 30° a oltre		
1° categoria	0,5541	0,5541
2° categoria	0,4104	0,4104
3° categoria	0,2052	0,2052
Tariffa per rate non rispettate		
1° categoria	1,5905	1,5905
2° categoria	1,1698	1,1698
3° categoria	0,5849	0,5849

3. Occupazioni di suolo o soprasuolo effettuate da **operatori del commercio** su aree pubbliche, compresi i produttori diretti, già concessionari di posto fisso sui mercati ordinari, in occasione di **mercati straordinari** previsti dal Piano del Commercio:

Tariffa finale	**Anno 2013**	**Anno 2014**
1° categoria	0,6465	0,6465
2° categoria	0,4720	0,4720
3° categoria	0,2360	0,2360

4. Occupazioni di suolo o soprasuolo effettuate da operatori del commercio su aree pubbliche, compresi i produttori diretti in occasione di mercati ordinari previsti dal Piano del Commercio, con sorteggio dei posti liberi o vacanti (spuntisti):

Tariffa finale	**Anno 2013**	**Anno 2014**
V.le Galilei - Centro storico	28,00	28,00
Rionali*	22,00	22,00

5. Occupazioni di suolo o soprasuolo effettuate da **operatori del commercio** su aree pubbliche, compresi i produttori diretti, in occasione di **mercati straordinari** previsti dal Piano del Commercio, con sorteggio dei posti liberi o vacanti (**spuntisti**):

Tariffa finale	**Anno 2013**	**Anno 2014**
V.le Galilei - Centro storico	28,00	28,00
Rionali*	22,00	22,00

6. Occupazioni di suolo o soprasuolo effettuate da **operatori del commercio** su aree pubbliche compresi i produttori diretti in posteggi appositamente previsti dal Piano del Commercio o casualmente autorizzati in occasione di **fiere o festeggiamenti**:

Tariffa dal 1° al 14° giorno	**Anno 2013**	**Anno 2014**
1° categoria	1,7649	1,7649
2° categoria	1,3032	1,3032
3° categoria	0,6465	0,6465
Tariffa dal 15° al 29° giorno		
1° categoria	1,2313	1,2313
2° categoria	0,9132	0,9132
3° categoria	0,4515	0,4515
Tariffa dal 30° a oltre		
1° categoria	0,6157	0,6157
2° categoria	0,4515	0,4515
3° categoria	0,2257	0,2257
Tariffa per rate non rispettate		
1° categoria	1,7649	1,7649
2° categoria	1,3032	1,3032
3° categoria	0,6465	0,6465

7. Occupazioni di suolo effettuate da **gestori di pubblici esercizi**:

Tariffa dal 1° al 14° giorno	**Anno 2013**	**Anno 2014**
1° categoria	1,9496	1,9496
2° categoria	1,4366	1,4366
3° categoria	0,7183	0,7183
Tariffa dal 15° al 29° giorno		
1° categoria	1,3647	1,3647
2° categoria	1,0056	1,0056
3° categoria	0,5028	0,5028
Tariffa dal 30° a oltre		
1° categoria	0,6772	0,6772
2° categoria	0,5028	0,5028
3° categoria	0,2565	0,2565
Tariffa per rate non rispettate		
1° categoria	1,9496	1,9496
2° categoria	1,4366	1,4366
3° categoria	0,7183	0,7183

8. Occupazione con **tende e simili**:

Tariffa dal 1° al 14° giorno	**Anno 2013**	**Anno 2014**
1° categoria	1,1698	1,1698
2° categoria	0,8619	0,8619
3° categoria	0,4310	0,4310
Tariffa dal 15° al 29° giorno		
1° categoria	0,8209	0,8209
2° categoria	0,6054	0,6054
3° categoria	0,2976	0,2976
Tariffa dal 30° a oltre		
1° categoria	0,4104	0,4104
2° categoria	0,2976	0,2976
3° categoria	0,1539	0,1539
Tariffa per rate non rispettate		
1° categoria	1,1698	1,1698
2° categoria	0,8619	0,8619
3° categoria	0,4310	0,4310

9. Occupazioni poste in essere con installazioni di **attrazioni, giochi e divertimenti dello spettacolo viaggiante**:

Tariffa dal 1° al 14° giorno	**Anno 2013**	**Anno 2014**
1° categoria	0,7799	0,7799
2° categoria	0,5746	0,5746
3° categoria	0,2873	0,2873
Tariffa dal 15° al 29° giorno		
1° categoria	0,5438	0,5438
2° categoria	0,4002	0,4002
3° categoria	0,2052	0,2052
Tariffa dal 30° a oltre		
1° categoria	0,2771	0,2771
2° categoria	0,2052	0,2052
3° categoria	0,1026	0,1026
Tariffa per rate non rispettate		
1° categoria	0,7799	0,7799

2° categoria	0,5746	0,5746
3° categoria	0,2873	0,2873

10. Occupazioni realizzate per l'esercizio di **attività edilizia**:

Tariffa dal 1° al 14° giorno	**Anno 2013**	**Anno 2014**
1° categoria	1,9394	1,9394
2° categoria	1,4366	1,4366
3° categoria	0,7183	0,7183
Tariffa dal 15° al 29° giorno		
1° categoria	1,3647	1,3647
2° categoria	1,0056	1,0056
3° categoria	0,5028	0,5028
Tariffa dal 30° a oltre		
1° categoria	0,6772	0,6772
2° categoria	0,5028	0,5028
3° categoria	0,2565	0,2565
Tariffa per rate non rispettate		
1° categoria	1,9394	1,9394
2° categoria	1,4366	1,4366
3° categoria	0,7183	0,7183

11. Occupazioni realizzate per **attività edilizia che implica alterazioni stradali**:

Tariffa dal 1° al 14° giorno	**Anno 2013**	**Anno 2014**
1° categoria	1,9496	1,9496
2° categoria	1,4468	1,4468
3° categoria	0,7285	0,7285
Tariffa dal 15° al 29° giorno		
1° categoria	1,3750	1,3750
2° categoria	1,0159	1,0159
3° categoria	0,5131	0,5131
Tariffa dal 30° a oltre		
1° categoria	0,6875	0,6875
2° categoria	0,5131	0,5131
3° categoria	0,2565	0,2565
Tariffa per rate non rispettate		
1° categoria	1,9496	1,9496

2° categoria	1,4468	1,4468
3° categoria	0,7285	0,7285

12. Occupazioni temporanee, **fino ad un chilometro** lineare, del sottosuolo e del soprasuolo stradale con **condutture, cavi, impianti ed altri** manufatti destinati all'esercizio e alla manutenzione delle **reti di erogazione di pubblici servizi**:

Tariffa dal 1° al 30° giorno	**Anno 2013**	**Anno 2014**
1° categoria	12,5187	12,5187
2° categoria	9,1633	9,1633
3° categoria	4,5868	4,5868
Tariffa dal 1° al 90° giorno		
1° categoria	16,1819	16,1819
2° categoria	11,9030	11,9030
3° categoria	5,9515	5,9515
Tariffa dal 1° a 180° giorno		
1° categoria	18,6754	18,6754
2° categoria	13,7500	13,7500
3° categoria	6,8750	6,8750
Tariffa dal 180° a oltre		
1° categoria	24,8834	24,8834
2° categoria	18,2957	18,2957
3° categoria	9,1633	9,1633
Tariffa per rate non rispettate		
1° categoria	24,8834	24,8834
2° categoria	18,2957	18,2957
3° categoria	9,1633	9,1633

13. Occupazioni temporanee, **oltre un chilometro** lineare del sottosuolo e del soprasuolo stradale con **condutture, cavi, impianti ed altri manufatti** destinati all'esercizio e alla manutenzione delle reti di **erogazione di pubblici servizi**:

Tariffa dal 1° al 30° giorno	**Anno 2013**	**Anno 2014**
1° categoria	18,6754	18,6754
2° categoria	13,7500	13,7500
3° categoria	6,8750	6,8750
Tariffa dal 1° al 90° giorno		
1° categoria	24,3190	24,3190
2° categoria	17,8545	17,8545

3° categoria	8,9272	8,9272
Tariffa dal 1° a 180° giorno		
1° categoria	28,0131	28,0131
2° categoria	20,5224	20,5224
3° categoria	10,2612	10,2612
Tariffa dal 180° a oltre		
1° categoria	37,3508	37,3508
2° categoria	27,3974	27,3974
3° categoria	13,7500	13,7500
Tariffa per rate non rispettate		
1° categoria	37,3508	37,3508
2° categoria	27,3974	27,3974
3° categoria	13,7500	13,7500

Occupazioni di carattere permanente: la tariffa è unica e non frazionabile.

1. Occupazioni di suolo, soprasuolo e sottosuolo **generiche** non ricomprese nei casi di seguito specificati:

Tariffa	**Anno 2013**	Tariffa	**Anno 2014**
1° categoria	52,9478	1° categoria	52,9478
2° categoria	38,9926	2° categoria	38,9926
3° categoria	19,4963	3° categoria	19,4963

2. Occupazioni generiche con **tende fisse o retrattili** aggettanti direttamente su suolo pubblico:

Tariffa	**Anno 2013**	Tariffa	**Anno 2014**
1° categoria	15,9049	1° categoria	15,9049
2° categoria	11,6978	2° categoria	11,6978
3° categoria	5,8489	3° categoria	5,8489

3. Occupazioni effettuate **da attività** di qualsiasi genere con **tende fisse o retrattili** aggettanti direttamente su suolo pubblico:

Tariffa	**Anno 2013**	Tariffa	**Anno 2014**
1° categoria	15,9049	1° categoria	15,9049
2° categoria	11,6978	2° categoria	11,6978
3° categoria	5,8489	3° categoria	5,8489

4. Occupazioni con **passi e accessi carrabili**, anche a raso, a seguito di rilascio di apposito cartello segnaletico:

Tariffa	**Anno 2013**	Tariffa	**Anno 2014**
1° categoria	26,4739	1° categoria	26,4739
2° categoria	19,4963	2° categoria	19,4963
3° categoria	9,7481	3° categoria	9,7481

5. Occupazioni con **passi e accessi carrabili, costruiti direttamente dal Comune o dalla Provincia**, che risultano oggettivamente non utilizzabili:

Tariffa	**Anno 2013**	Tariffa	**Anno 2014**
1° categoria	5,2845	1° categoria	5,2845
2° categoria	3,8993	2° categoria	3,8993
3° categoria	1,9496	3° categoria	1,9496

6. Occupazioni con **passi/accessi carrabili** oggettivamente non più utilizzabili in attesa di revoca/indicazione di ripristino del suolo:

Tariffa	**Anno 2013**	Tariffa	**Anno 2014**
1° categoria	5,2845	1° categoria	5,2845
2° categoria	3,8993	2° categoria	3,8993
3° categoria	1,9496	3° categoria	1,9496

7. Occupazioni con **passi pedonali risultanti da apposite modifiche del manto stradale**:

Tariffa	**Anno 2013**	Tariffa	**Anno 2014**
1° categoria	26,4739	1° categoria	26,4739
2° categoria	19,4963	2° categoria	19,4963
3° categoria	9,7481	3° categoria	9,7481

7.1 Occupazioni di suolo mediante aree di divieto di sosta ripetute sul lato opposto della viabilità asservite esclusivamente alle operazioni di manovra del titolare del passo carrabile oppure accessorie e strumentali all'utilizzo del passo carrabile.
La misura delle occupazioni è calcolata in mq. Per le aree di divieto di sosta ripetute sul lato opposto della strada si considera come profondità della superficie concessa la misura convenzionale di m. 1,00. Per le aree accessorie e strumentali si considera l'effettiva superficie concessa.

Tariffa	**Anno 2013**	Tariffa	**Anno 2014**
1° categoria		1° categoria	31,77
2° categoria		2° categoria	23,39
3° categoria		3° categoria	11,70

8. Occupazioni con **autovetture adibite a trasporto pubblico**:

Tariffa	**Anno 2013**	Tariffa	**Anno 2014**
1° categoria	52,9478	1° categoria	52,9478
2° categoria	38,9926	2° categoria	38,9926
3° categoria	19,4963	3° categoria	19,4963

9. Occupazioni di suolo o soprasuolo con **apparecchi automatici per la distribuzione di tabacchi**:

Tariffa	**Anno 2013**	Tariffa	**Anno 2014**
1° categoria	23,7034	1° categoria	23,7034
2° categoria	15,7304	2° categoria	15,7304
3° categoria	11,8004	3° categoria	11,8004

10. Occupazioni con **impianti per la distribuzione di carburanti**:

Tariffa	**Anno 2013**	Tariffa	**Anno 2014**
1° categoria	70,4226	1° categoria	70,4226
2° categoria	39,1670	2° categoria	39,1670
3° categoria	23,4981	3° categoria	23,4981

La tassa è applicata per i distributori muniti di un solo serbatoio sotterraneo di capacità non superiore ai 3000 litri, nonché con unico chiosco di superficie non superiore ai 4 metri quadrati. Se il serbatoio è di capacità maggiore la tariffa viene aumentata di 1/5 per ogni 1000 litri o frazione di mille litri. E' ammessa la tolleranza del 5% sulla misura della capacità. Per i distributori di carburanti muniti di due o più serbatoi di differente capacità raccordati tra loro, la tassa nella misura sopra stabilita, viene applicata con riferimento al serbatoio di minore capacità maggiorata di 1/5 per ogni 1000 litri o frazioni di 1000 litri degli altri serbatoi. Per i distributori di carburanti muniti di due o più serbatoi autonomi, la tassa si applica autonomamente per ciascuno di essi.

11. Occupazioni con **impianti adibiti alla raccolta** anche differenziata **dei rifiuti**:

Tariffa	**Anno 2013**	Tariffa	**Anno 2014**
1° categoria	13,1343	1° categoria	13,1343
2° categoria	9,6455	2° categoria	9,6455
3° categoria	4,8228	3° categoria	4,8228

12. Occupazioni con **autovetture di uso privato negli appositi parcheggi adibiti dal Comune**:

Tariffa	**Anno 2013**	Tariffa	**Anno 2014**
1° categoria	52,8452	1° categoria	52,8452
2° categoria	38,9926	2° categoria	38,9926
3° categoria	19,4963	3° categoria	19,4963

13. Occupazioni effettuate da **aziende di erogazione di pubblici servizi** od esercenti attività strumentali ai servizi medesimi:

Tariffa	**Anno 2013**	Tariffa	**Anno 2014**
Canone forfettario	0,8350	Canone forfetario	Autoliquidazione*
Canone minimo	516,46	Canone minimo	516,46

*Tariffa determinata in base al DLGS 446/1997 art.63 c.2 lett.F

14. Occupazione suolo e soprasuolo effettuato con **stazioni radiobase** per telefonia mobile:
    1) Si intende per "occupazione principale" ogni singola installazione di apparecchiature ricetrasmittenti per la telefonia mobile, comunque collocate, ivi comprese le relative antenne ed il supporto ad esse necessario.
    2) Si intende per "occupazione secondaria" ogni singola installazione di apparecchiature ricetrasmittenti per la telefonia mobile, comunque collocate, escluse le relative antenne che, nella "occupazione secondaria", s'intendono installate sul supporto stesso della "occupazione principale" insistente sullo stesso sito.

Tariffa finale	**Anno 2013**	**Anno 2014**
Occupazione principale	12.313,00	12.313,00
Occupazione secondaria	10.261,00	10.261,00

ISTRUTTORIE TECNICO – AMMINISTRATIVE

Tipologia		**Anno 2013**	**Anno 2014**
Passi Carrabili istruttoria per rilascio o diniego		61,50	62,00
Suolo pubblico autorizzazioni			
Istruttoria per occupazioni generiche quali traslochi, potatura alberi, sosta per carico e scarico….		31,00	31,00
Istruttoria per occupazioni associazioni ONLUS, sportive, umanitarie (anche per serie di occupazioni richieste con stesso documento nell'arco di un mese solare)		13,00	13,00
Istruttoria per occupazioni edili	Da 1 a 14 gg: Da 15 a 30 gg: Oltre 30 gg	25,00 43,00 61,50	25,00 43,00 62,00
Istruttoria per occupazioni attività commerciali		61,50	62,00
Autorizzazioni pubblicitarie Istruttoria per rilascio o diniego		61,50	62,00

SPAZI POLIVALENTI

Concessione spazi Laboratorio del tempo	Anno 2013	Anno 2014
Tariffa intera (all'ora)	40,00	40,00
Tariffa ridotta per le associazioni senza fini di lucro	-30 %	-30 %

Concessione spazi Circoscrizione Est	Anno 2013	Anno 2014
Spazio polivalente Don Luigi Sturzo	100,00	100,00
Sala Don Milani	50,00	50,00
Concessione spazi Circoscrizione Sud	**Anno 2013**	**Anno 2014**
Sala consiliare (Via delle Badie)	100,00	100,00
Sala riunioni Centro Socialità Via Guazzalotri	50,00	50,00
Sala teatro Centro Socialità Via Guazzalotri	50,00	50,00
Spazio polivalente Fontanelle	50,00	50,00
Concessione spazi Circoscrizione Nord	**Anno 2013**	**Anno 2014**
Sala consiliare (Via VII Marzo)	100,00	100,00
Spazio polivalente Via Corridoni	50,00	50,00
Sala Ater Via VII Marzo	30,00	30,00
Aula corsi Via Ciliani sulla Vella	30,00	30,00
Concessione spazi Circoscrizione Ovest	**Anno 2013**	**Anno 2014**
Sala consiliare (Via Isidoro del Lungo)	100,00	100,00
Sala Centro Sociale Borgonuovo	50,00	50,00
Sala Centro Sociale Narnali	50,00	50,00
Sala Centro Sociale Galciana	50,00	50,00
Concessione spazi Circoscrizione Centro	**Anno 2013**	**Anno 2014**
Sala consiliare (Via dell'Accademia)	100,00	100,00
Sala Centro Civico Sandro e Lea Pitigliani	50,00	50,00
Saletta Centro Civico Sandro e Lea Pitigliani	30,00	30,00
Sala P.T. Centro Civico Michele Ventrone	50,00	50,00
Sala I Piano Centro Civico Michele Ventrone	50,00	50,00
Ludoteca Centro Civico Michele Ventrone	30,00	30,00
Sala Centro Civico Alberto Bernardi	50,00	50,00
Saletta Centro Civico Alberto bernardi	30,00	30,00
Possibilità di concedere la sala da parte della Giunta, dietro adeguate motivazioni concernenti sia il soggetto richiedente che il tipo di iniziativa da svolgere, con uno sconto del 50% o gratuitamente.		

UTILIZZO SALA PALAZZO PACCHIANI

Noleggio per mostre e convegni	Anno 2013	Anno 2014
Quote giornaliere per utilizzo del locale Mattino (dalle 9.00 alle 14:30) Pomeriggio (dalle 14:30 alle 20.00) Sera (dalle 20.00 alle 24.00) Intera giornata Le tariffe comprendono: pulizie, consumi utenze e impianto audio. Le tariffe non comprendono: la sorveglianza e l'assistenza di un tecnico e le linee telefoniche. Per l'utilizzo dei locali per più giorni la quota giornaliera dovuta, a partire dal secondo giorno, è il 30% della quota dell'intera giornata. Le tariffe rivolte a soggetti istituzionali e associazioni senza scopo di lucro (scuole, onlus, ecc.) nonché a promotori che organizzino eventi su temi collegati alla politica del territorio sarà pari al 50% delle tariffe sopra indicate.	 150,00 150,00 150,00 300,00	 150,00 150,00 150,00 300,00
Costi aggiuntivi per attrezzature una tantum: Video proiettore Impianto registrazione	 25,00 25,00	 25,00 25,00

Polizia locale

POLIZIA LOCALE

Descrizione	Anno 2013	Anno 2014
Rilascio copia sinistri stradali	21,00	21,00
Riproduzione fotografie b/n	2,00	2,00
Copia colore fotografica	11,00	11,00
Autorizzazione manifestazioni sportive di cui all'art.9 del Codice della strada	21,00	21,00
Spese di dissequestro e rimozione sigilli ex. Art. 142 Reg. P.M. (per ogni singolo macchinario)	100,00	100,00
Fotocopie documenti vari	0,50	0,50

Descrizione	Anno 2013	Anno 2014
Corso di recupero dei punti della patente	100,00	100,00

SERVIZI DIVERSI SU RICHIESTA SVOLTI DALLA POLIZIA LOCALE

Costo del personale anno 2014			
	Costo orario medio ponderato per straordinario Feriale Diurno (dalle ore 06:00 alle ore 22:00)	Costo orario medio ponderato per straordinario Festivo o Notturno	Costo orario medio ponderato per straordinario Festivo e Notturno
Commissario (Cat. D1/D5L)	20,52	23,20	26,76
Agente (Cat. C1/C5)	17,60	18,89	22,95
Spese per pasto (Servizio svolto a Prato)	5,25		
Spese per pasto (Servizio svolto fuori Prato)	22,26 un pasto	→	44,26 due pasti
Costo dei veicoli			
Utilizzo autoveicolo	Costi chilometrici rilevati sulle schede di calcolo A.C.I. (minimo di Euro 15,00)		
Utilizzo motoveicolo	Costi chilometrici rilevati sulle schede di calcolo A.C.I. (minimo di Euro 10,00)		
Utilizzo ciclomotore	Costi chilometrici rilevati sulle schede di calcolo A.C.I. (minimo di Euro 5,00)		
Utilizzo velocipede	Euro 5,00		
Maggiorazione per attività amministrative			
20%			

comune di
PRATO

Istruzione pubblica

Refezione scolastica
Trasporto scolastico
Trasporto per uscite didattico-culturali
Servizio pre e/o post scuola
Spazi Integrativi

A. Refezione scolastica

La tariffa mensile è composta da una quota fissa e da una quota variabile data dal costo unitario del pasto moltiplicato per il numero dei pasti fruiti

QUOTA FISSA

Fasce ISEE				**Fasce ISEE**			
Da	**A**	**Rientri settimanali**	**Anno 2013** (a.s. 2013/2014)	**Da**	**A**	**Rientri settimanali**	**Anno 2014** (a.s. 2014/2015)
0,00	6.440,59	1,2,3,4,5	0,00	0,00	6.517,94	1,2,3,4,5	0,00
6.440,60	8.500,00	1	1,25	6.517,95	8.500,00	1	1,25
		2	2,75			2	2,75
		3	4,25			3	4,25
		4	5,75			4	5,75
		5	7,50			5	7,50
8.500,01	14.100,00	1	3,00	8.500,01	14.100,00	1	3,00
		2	6,00			2	6,00
		3	9,00			3	9,00
		4	12,00			4	12,00
		5	15,50			5	15,50
14.100,01	36.999,99	1	3,50	14.100,01	36.999,99	1	3,50
		2	6,50			2	6,50
		3	9,50			3	9,50
		4	12,50			4	12,50
		5	16,00			5	16,00
37.000,00	in poi	1	3,50	37.000,00	in poi	1	3,50
		2	6,50			2	6,50
		3	9,50			3	9,50
		4	13,00			4	13,00
		5	16,50			5	16,50

QUOTA VARIABILE

Fasce ISEE		Costo unitario pasto	Fasce ISEE		
Da	**A**	**Anno 2013** (a.s. 2013/2014)	**Da**	**A**	**Anno 2014** (a.s. 2014/2015)
0,00	6.440,59	-	0,00	6.517,94	-
6.440,60	8.500,00	0,75	6.517,95	8.500,01	0,75
8.500,01	11.300,00	2,20	8.500,01	11.300,00	2,20
11.300,01	14.100,00	2,45	11.300,01	14.100,00	2,45
14.100,01	20.000,00	2,75	14.100,01	20.000,00	2,75
20.000,01	24.000,00	2,90	20.000,01	24.000,00	2,90
24.000,01	30.000,00	3,05	24.000,01	30.000,00	3,05
30.000,01	36.999,99	3,15	30.000,01	36.999,99	3,15
37.000,00	in poi	3,60	37.000,00	in poi	3,60

Le quote sono pagabili dal giorno 7 di ogni mese. Per pagamenti effettuati in ritardo rispetto alla scadenza è prevista, a decorrere dal giorno 10 del mese successivo, l'applicazione di una penale di 2,00 €.
Per lo scadenziario dei pagamenti cfr. Allegato 1).

Riduzione tariffe per famiglie numerose (con 4 o più figli)

Per le famiglie con 4 o più figli sono previste le seguenti riduzioni:

1° figlio iscritto al servizio	Riduzione del 10%
2° figlio iscritto al servizio	Riduzione del 20%
3° figlio iscritto al servizio	Riduzione del 30%
4° figlio iscritto al servizio	Riduzione del 40%
Dal 5° figlio iscritto al servizio	Riduzione del 50%

Il beneficio è rivolto ai figli delle famiglie numerose che usufruiscono del servizio di refezione scolastica, residenti nel Comune di Prato.

B. Trasporto

B.1 Trasporto scolastico: tariffa mensile

Trasporto alunni		Anno 2013 (a.s. 2013/2014)	Anno 2014 (a.s. 2014/2015)
Scuola d'infanzia	Andata e ritorno	30,50	30,50
	Solo andata o solo ritorno	18,50	18,50
Scuola primaria o secondaria di primo grado	Andata e ritorno	30,50	30,50
	Solo andata o solo ritorno	18,50	18,50
Dal secondo figlio iscritto al servizio e per tutti i servizi concessi, per motivi tecnici, fino a 4 giorni alla settimana	Andata e ritorno	28,50	28,50
	Solo andata o solo ritorno	16,50	16,50

Articolazione delle Fasce per determinazione quota

	Anno 2013 (a.s. 2013/2014)		**Anno 2014** (a.s. 2014/2015)	
Fascia	ISEE	Corrispettivo	ISEE	Corrispettivo
I	0 / 6.440,59	Esenzione Totale	0 / 6.517,94	Esenzione totale
II	6.440,60 / 8.500,00	Tariffa Ridotta del 50%	6.517,95 / 8.500,00	Tariffa Ridotta del 50%
III	8.500,01 in poi	Tariffa Intera	8.500,01 in poi	Tariffa Intera

Rispetto al 2012 è stata aumentata la fascia Isee che beneficia dell'esenzione totale.

Non sarà concesso il servizio a utenti che risultano morosi dei servizi scolastici.
Le quote sono pagabili dal giorno 7 di ogni mese. Per i pagamenti effettuati in ritardo rispetto alla scadenza è prevista, a decorrere dal giorno 10 del mese successivo, l'applicazione di una penale pari al 10% della quota mensile dovuta.
Il trasporto per gli alunni con disabilità (L. 104/92) è totalmente gratuito, previa accettazione da parte della famiglia della proposta di servizio (orari e modalità di svolgimento) comunicata dalla Pubblica Istruzione.
Per lo scadenziario dei pagamenti cfr. Allegato 1).

B.1 Trasporto per uscite didattico – culturali

Luogo di destinazione (con scuolabus)	**Anno 2013** (a.s. 2013/2014)	**Anno 2014** (a.s. 2014/2015)
Prato	31,00	31,00
Carmignano, Comeana, Artimino, Pinone, Vernio, Cantagallo (Carigiola e Sorgenti Bisenzio)	123,00	123,00
Vaiano, Schignano, Sofignano, Faltugnano, Montemurlo, Poggio a Caiano, Migliana	62,00	62,00

Fasce orarie (con mezzi Gran Turismo)	**Capienza mezzo**	**Anno 2013** (a.s. 2013/2014)	**Anno 2014** (a.s. 2014/2015)
Gita mattutina o pomeridiana	Fino a 28 posti	139,00	139,00
	Fino a 47 posti	153,00	153,00
	Fino a 54 posti	158,00	158,00
Gita Giornaliera	Fino a 28 posti	180,00	180,00
	Fino a 47 posti	196,00	196,00
	Fino a 54 posti	200,00	200,00

Allegato 1) Scadenziario tariffe servizi scolastici di refezione e trasporto
Le scadenze di pagamento si possono riepilogare come segue:

SCADENZE DELL'ANNO SCOLASTICO DI RIFERIMENTO	REFEZIONE		TRASPORTO
	QUOTA FISSA	PASTI	
Entro il 31 ottobre	Ottobre	Settembre	Ottobre
Entro il 30 novembre	Novembre	Ottobre	Novembre
Entro il 31 dicembre	Dicembre	Novembre	Dicembre
Entro il 31 gennaio	Gennaio	Dicembre	Gennaio
Entro il 28 febbraio	Febbraio	Gennaio	Febbraio
Entro il 31 marzo	Marzo	Febbraio	Marzo
Entro il 30 aprile	Aprile	Marzo	Aprile
Entro il 31 maggio	Maggio	Aprile	Maggio
Entro il 30 giugno	Giugno solo scuola dell'infanzia	Maggio	Giugno solo scuola dell'infanzia
Entro il 31 luglio		Giugno	

C. Servizio di pre e post scuola: tariffa annuale

Pre o post scuola	Anno 2013 (a.s. 2013/2014) ISEE da 0 a 26.999,99	Anno 2013 (a.s.2013/2014) ISEE da 27.000,00	Anno 2014 (a.s. 2014/2015) ISEE da 0 a 11.300,00	Anno 2014 (a.s. 2014/2015) ISEE da 11.300,01 a 26.999,99	Anno 2014 (a.s 2014/2015) ISEE da 27.000,00
ISCRIZIONE AD INIZIO ANNO					
Primo figlio iscritto	120,00	135,00	130,00	135,00	165,00
Secondo figlio iscritto	80,00	95,00	90,00	95,00	125,00
Dal terzo figlio iscritto	70,00	70,00	80,00	80,00	100,00
ISCRIZIONE DAL 1° FEBBRAIO					
Primo figlio iscritto	90,00	105,00	100,00	105,00	135,00
Secondo figlio iscritto	60,00	75,00	70,00	75,00	105,00
Dal terzo figlio iscritto	60,00	60,00	70,00	70,00	90,00
Handicap L.104/92	Esonero totale	Esonero totale	Esonero totale	Esonero totale	Esonero totale

Pre e post scuola	Anno 2013 (a.s. 2013/2014) ISEE da 0 a 26.999,99	Anno 2013 (a.s.2013/2014) ISEE da 27.000,00	Anno 2014 (a.s. 2014/2015) ISEE da 0 a 11.300,00	Anno 2014 (a.s. 2014/2015) ISEE da 11.300,01 a 26.999,99	Anno 2014 (a.s. 2014/2015) ISEE da 27.000,00
ISCRIZIONE AD INIZIO ANNO					
Primo figlio iscritto	170,00	190,00	180,00	190,00	220,00
Secondo figlio iscritto	110,00	130,00	120,00	130,00	160,00
Dal terzo figlio iscritto	100,00	100,00	110,00	110,00	130,00
ISCRIZIONE DAL 1° FEBBRAIO					
Primo figlio iscritto	130,00	150,00	140,00	150,00	180,00
Secondo figlio iscritto	90,00	110,00	100,00	110,00	140,00
Dal terzo figlio iscritto	90,00	90,00	100,00	100,00	120,00
Handicap L.104/92	Esonero totale	Esonero totale	Esonero totale	Esonero totale	Esonero totale

SPAZI INTEGRATIVI PER BAMBINI 0 – 6 ANNI (IVA INCLUSA)

	Anno 2013 (a.s. 2013/2014)			Anno 2014 (a.s. 2014/2015)		
Attività laboratoriali extra scolastiche con la presenza di bambini e accompagnatori - Centro bambini e genitori	Quota mensile	Quota trimestrale	Quota annua	Quota mensile	Quota trimestrale	Quota annua
1 g. a sett.	/	/	/	/	/	/
2 gg. a sett.	/	51,00	122,00	/	51,00	122,00
3 gg. a sett.	/	/	/	/	/	/
4 gg. a sett.	/	/	/	/	/	/
Attività estive	/	/	/	/	/	/

Attività laboratoriali extra scolastiche con la presenza dei soli bambini - Centri gioco/ludoteche (senza pasto)	Quota mensile (4 ore)	Quota trimestrale	Quota annua	Quota mensile (4 ore)	Quota trimestrale	Quota annua
1 g. a sett.	/	/	/	/	/	/
2 gg. a sett.	68,00	/	/	68,00	/	/
3 gg a sett.	102,00	/	/	102,00	/	/
Attività laboratoriali extra scolastiche con la presenza dei soli bambini - Centri gioco/ludoteche (con pasto)						
2 gg. a sett.	112,80	/	/	112,80	/	/
3 gg. a sett.	162,20	/	/	162,20	/	/

comune di
PRATO

Cultura e beni culturali

Biblioteca Lazzerini e sedi decentrate
Sistema museale
Teatro Magnolfi
Archivio Fotografico Toscano
Scuola comunale di musica Giuseppe Verdi

Servizi a pagamento forniti dalle Biblioteche della Rete comunale urbana (Biblioteca Lazzerini e sedi decentrate delle Circoscrizioni Ovest e Nord)

Riproduzioni	Anno 2013	Anno 2014
Fotocopie self/service formato A4	0,08	0,08
Fotocopie self/service formato A3	0,16	0,16
Fotocopie (da operatore) /Stampe da CD ROM e da INTERNET		
▪ formato A4	0,15	0,15
▪ formato A3	0,20	0,20
Stampe A4 da microfilm	0,40	0,40
Stampe A3 da microfilm	0,70	0,70
Digitalizzazione immagini	-	-
Scansione e stampe a colori (a pagina)	0,70	0,70
Scansione (a pagina)	0,45	0,45

Prestito interbibliotecario	Anno 2013	Anno 2014
Prestito libri a biblioteche italiane (al di fuori dell'ambito provinciale e regionale)		
▪ Fino a 2 Kg di peso	6,30	6,30
▪ Da 2 a 5 Kg di peso	9,00	9,00
Prestito libri a biblioteche straniere		
▪ Fino a 2 Kg	11,00	11,00
▪ Da 2 a 3 Kg	13,00	13,00
▪ Da 3 a 5 Kg	16,00	16,00
Prestito libri agli utenti delle biblioteche della rete urbana comunale pratese, ricevuti da biblioteche italiane (al di fuori dell'ambito provinciale e regionale)		
▪ Fino a 2 Kg di peso	6,30	6,30
▪ Da 2 a 5 Kg di peso	9,00	9,00
Prestito libri agli utenti delle biblioteche della rete urbana comunale pratese, ricevuti da biblioteche straniere		
▪ Fino a 2 Kg	11,00	11,00
▪ Da 2 a 3 Kg	13,00	13,00
▪ Da 3 a 5 Kg	16,00	16,00

Forniture copie di documenti	Anno 2013	Anno 2014
Invio fotocopie tramite posta:		
▪ Da 1 a 10 fotocopie	3,50	3,50
▪ Da 11 a 20 fotocopie	4,30	4,30
▪ Da 21 fotocopie in poi	+1,50 ogni 10 fotocopie	+1,50 ogni 10 fotocopie
Invio fax (a pagina)	0,50	0,50
Invio in forma elettronica (a pagina)	0,45	0,45

Sanzioni	Anno 2013	Anno 2014
Servizio prestito		
Nuova Tessera – per smarrimento tessera originale	3,00	3,00
Riammissione al prestito dopo 30 giorni di ritardo	5,00	5,00
Riammissione al prestito dopo 60 giorni di ritardo	15,00	15,00
Riammissione al prestito dopo 90 giorni di ritardo	30,00	30,00

SISTEMA MUSEALE

Sistema museale	Anno 2013		Anno 2014	
	Intere	Intere	Intere	Ridotte
Biglietto cumulativo sistema museale (Opera del Duomo, Museo di Pittura Murale)	8,00	8,00	0	0
Biglietto Castello Imperatore	0,00	0,00	0	0
Biglietto Opera del Duomo o Museo di Pittura Murale	5,00	5,00	0	0
Mostre su altri spazi	4,00	4,00	0	0

A decorrere dal 01/01/2014 è cessata la convenzione con la Diocesi per l'esposizione delle opere di proprietà dell'Ente.

Museo di Palazzo Pretorio

Museo di Palazzo Pretorio	Anno 2013		Anno 2014	
	Intere	Ridotte	Intere	Ridotte
Biglietto Mostra "Da Donatello a Lippi Officina pratese"	10,00	7,00	0,00	0,00
Didattica mostra "Da Donatello a Lippi Officina pratese"	5,00	4,00	0,00	0,00
Visite guidate "Da Donatello a Lippi Officina pratese"	5,00	3,00	0,00	0,00
Biglietto di ingresso	-	-	8,00	6,00
Biglietto di ingresso scuole	-	-	4,00	4,00
Audioguide	-	-	3,00	3,00
Diritto di prevendita	-	-	1,50	1,50

Biglietto ridotto: ridotto di legge e convenzioni.
Biglietto gratuito: bambini fino a 6 anni, giornalisti accreditati, ICOM, ICCROM, guide turistiche della Regione Toscana, disabili e invalidi più 1 accompagnatore

TEATRO MAGNOLFI

Servizio	Anno 2013	Anno 2014
Teatro Tariffa giornaliera IVA esclusa	350,00	350,00
Saletta Tariffa giornaliera IVA esclusa	200,00	200,00
Aula didattica Tariffa giornaliera IVA esclusa	150,00	150,00
Aula didattica con uso di attrezzature Tariffa oraria IVA esclusa	15,00	15,00
Aula informatica Tariffa oraria IVA esclusa	40,00	40,00
Foresteria Tariffa giornaliera IVA inclusa		
- partecipanti ai corsi autorizzati o promossi dal Comune di Prato, in maniera diretta o congiuntamente con altri soggetti;	-	-
- volontari del servizio Volontario Europeo	10,00	10,00
- ospiti dell'Amministrazione Comunale;	20,00	20,00
- altri soggetti;	25,00	25,00
Colazione base (massimo)	3,00	3,00

ARCHIVIO FOTOGRAFICO TOSCANO

Stampe su carta chimica, copie laser o file a bassa risoluzione	Anno 2013 (iva inclusa)	Anno 2014 (iva inclusa)
Formato 9x12	3,60	3,60
Formato 18x24	7,50	7,50

Maggiorazione del 50 % se per la richiesta si rende preventivamente necessario procedere alla realizzazione di file o se comporta la variazione degli standard di realizzazione previsti per l'archiviazione
Sconto del 50% in caso di richiesta di studenti per documentazione su tesi, per ricerche e simili

Fornitura immagini ad alta risoluzione	Anno 2013 (iva inclusa)	Anno 2014 (iva inclusa)
File immagine B/N (1)	15,00	15,00
File immagine Colori (1)	24,00	24,00

Maggiorazione del 50 % se per la richiesta si rende preventivamente necessario procedere alla realizzazione di file o se comporta la variazione degli standard di realizzazione previsti per l'archiviazione
Sconto del 50% in caso di richiesta di studenti per documentazione su tesi, per ricerche e simili

(1) Si intende fornitura di file e non su altro supporto

Diritti per divulgazione dell'immagine in mostre, edizioni e simili	**Anno 2013** (iva inclusa)	**Anno 2014** (iva inclusa)
Per pubblicazioni e iniziative a carattere scientifico – costo a immagine (1)	50,00	50,00
Per pubblicazione e iniziative non profit – costo a immagine (1) (L'ufficio si riserva di applicare sconti e condizioni diverse con specifico atto, in presenza di particolari situazioni)	25,00	25,00

(1) Si intende fornitura su file e non su altro supporto

Diritti per divulgazione dell'immagine iniziative per commerciali o assimilabili in ambito pubblicitario	**Anno 2013** (iva inclusa)	**Anno 2014** (iva inclusa)
a) tiratura sotto 5.000 copie	234,00	234,00
b) tirature superiori alle 5.000 copie o passaggi video	390,00	390,00

"AFT. Rivista di storia e fotografia. Semestrale dell'Archivio Fotografico Toscano"

Descrizione	**Anno 2013** (iva inclusa)	**Anno 2014** (iva inclusa)
Singoli fascicoli **arretrati** AFT	10,00	10,00
Acquisto di 3 o più numeri arretrati per costituire l'intera serie	5,00 a fascicolo (50%)	5,00 a fascicolo (50%)
Aggiunte e/o variazione su pubblicazioni		
"**Quaderni di AFT" - Bimestrale (5 numeri l'anno)**		
Fascicoli arretrati	5,00	5,00
- oltre 3 fascicoli	2,50	2,50
"**Quaderni di AFT" - Semestrale (2 numeri l'anno)**		
Fascicoli arretrati	12,00	12,00

SCUOLA COMUNALE DI MUSICA GIUSEPPE VERDI

CORSI INDIVIDUALI

Corsi strumentali e vocali
Lezione di 30'/settimana + teoria

Fasce ISEE	Anno 2013	residenti fuori comune	Anno 2014	residenti fuori comune
0 - 5.800,00	240,00	285,00	240,00	285,00
5.800,01 – 10.000,00	370,00	445,00	370,00	445,00
10.000,01 - 13.500,00	490,00	585,00	490,00	585,00
13.500,01 - 18.000,00	500,00	600,00	500,00	600,00
oltre 18.000,00	520,00	625,00	520,00	625,00

Corsi strumentali e vocali
Lezione di 45'/settimana + teoria

Fasce ISEE	Anno 2013	residenti fuori comune	Anno 2014	residenti fuori comune
0 - 5.800,00	345,00	415,00	345,00	415,00
5.800,01 – 10.000,00	485,00	585,00	485,00	585,00
10.000,01 - 13.500,00	620,00	745,00	620,00	745,00
13.500,01 - 18.000,00	635,00	765,00	635,00	765,00
oltre 18.000,00	650,00	780,00	650,00	780,00

Corsi strumentali e vocali
Lezione di 60'/settimana + teoria

Fasce ISEE	Anno 2013	residenti fuori comune	Anno 2014	residenti fuori comune
0 - 5.800,00	395,00	475,00	395,00	475,00
5.800,01 – 10.000,00	555,00	665,00	555,00	665,00
10.000,01 - 13.500,00	710,00	850,00	710,00	850,00
13.500,01 - 18.000,00	725,00	870,00	725,00	870,00
oltre 18.000,00	750,00	900,00	750,00	900,00

Settore amatoriale sopra i 26 anni
Lezione di 30'/settimana + teoria o guida all'ascolto

Fasce ISEE	Anno 2013	residenti fuori comune	Anno 2014	residenti fuori comune
0 - 5.800,00	260,00	310,00	260,00	310,00
5.800,01 – 10.000,00	405,00	485,00	405,00	485,00
10.000,01 - 13.500,00	540,00	645,00	540,00	645,00
13.500,01 - 18.000,00	560,00	670,00	560,00	670,00
oltre 18.000,00	570,00	685,00	570,00	685,00

Settore amatoriale sopra i 26 anni
Lezione di 45'/settimana + teoria o guida all'ascolto

Fasce ISEE	Anno 2013	residenti fuori comune	Anno 2014	residenti fuori comune
0 - 5.800,00	400,00	480,00	400,00	480,00
5.800,01 – 10.000,00	560,00	670,00	560,00	670,00
10.000,01 - 13.500,00	700,00	840,00	700,00	840,00
13.500,01 - 18.000,00	730,00	875,00	730,00	875,00
oltre 18.000,00	750,00	900,00	750,00	900,00

CORSI COLLETTIVI

Coro di voci bianche (allievi non iscritti ad altre materie, altrimenti gratuito)
1 lezione 60'/settimana

Fasce ISEE	Anno 2013	residenti fuori comune	Anno 2014	residenti fuori comune
0 - 5.800,00	70,00	84,00	70,00	84,00
5.800,01 – 10.000,00	105,00	125,00	105,00	125,00
10.000,01 - 13.500,00	120,00	150,00	120,00	150,00
13.500,01 - 18.000,00	130,00	175,00	130,00	175,00
oltre 18.000,00	150,00	200,00	150,00	200,00

Musica e gioco
Propedeutica I
1 lezione 60'/settimana

Fasce ISEE	Anno 2013	residenti fuori comune	Anno 2014	residenti fuori comune
0 - 5.800,00	150,00	180,00	150,00	180,00
5.800,01 – 10.000,00	200,00	240,00	200,00	240,00
10.000,01 - 13.500,00	275,00	330,00	275,00	330,00
13.500,01 - 18.000,00	280,00	335,00	280,00	335,00
oltre 18.000,00	300,00	360,00	300,00	360,00

Propedeutica II
2 lezioni 60'/settimana

Fasce ISEE	Anno 2013	residenti fuori comune	Anno 2014	residenti fuori comune
0 - 5.800,00	195,00	235,00	195,00	235,00
5.800,01 – 10.000,00	290,00	345,00	290,00	345,00
10.000,01 - 13.500,00	380,00	455,00	380,00	455,00
13.500,01 - 18.000,00	385,00	460,00	385,00	460,00
oltre 18.000,00	400,00	480,00	400,00	480,00

Guida all'ascolto della musica – allievi non iscritti a corsi individuali (2h/settimana)

Fasce ISEE	Anno 2013	residenti fuori comune	Anno 2014	residenti fuori comune
0 - 5.800,00	135,00	160,00	135,00	160,00
5.800,01 – 10.000,00	180,00	215,00	180,00	215,00
10.000,01 - 13.500,00	230,00	275,00	230,00	275,00
13.500,01 - 18.000,00	235,00	280,00	235,00	280,00
oltre 18.000,00	250,00	300,00	250,00	300,00

Musica d'assieme – allievi non iscritti a corsi individuali (1h/30' sett.)

Fasce ISEE	Anno 2013	residenti fuori comune	Anno 2014	residenti fuori comune
0 - 5.800,00	185,00	220,00	185,00	220,00
5.800,01 – 10.000,00	230,00	275,00	230,00	275,00
10.000,01 - 13.500,00	280,00	335,00	280,00	335,00
13.500,01 - 18.000,00	285,00	340,00	285,00	340,00
oltre 18.000,00	300,00	360,00	300,00	360,00

Materie complementari collettive – allievi non iscritti ai corsi individuali:
Storia della musica – 1h/30' sett.
Armonia – 1h sett.

Fasce ISEE	Anno 2013	residenti fuori comune	Anno 2014	residenti fuori comune
0 - 5.800,00	195,00	235,00	195,00	235,00
5.800,01 – 10.000,00	290,00	345,00	290,00	345,00
10.000,01 - 13.500,00	380,00	455,00	380,00	455,00
13.500,01 - 18.000,00	385,00	460,00	385,00	460,00
oltre 18.000,00	400,00	480,00	400,00	480,00

SECONDO STRUMENTO/MATERIE AGGIUNTIVE

Secondo strumento aggiuntivo	Anno 2013	Anno 2014
Lezione di 30'/settimana	320,00	320,00
Lezione di 45'/settimana	420,00	420,00
Lezione di 60'/settimana	520,00	520,00

Materia complementare collettiva - in aggiunta ad un corso individuale di 1h (costo per ogni singola materia)	Anno 2013	Anno 2014
Storia della musica – 1h/30' sett.	100,00	100,00
Armonia – 1h sett.	100,00	100,00

Materia complementare individuale - in aggiunta ad un corso individuale di 1h	Anno 2013	Anno 2014
Pianoforte complementare - lezione di 30'/settimana	150,00	150,00
Lettura partitura I – lezione di 30'/settimana	150,00	150,00
Lettura partitura II – lezione 45'/settimana	225,00	225,00

Anno 2013	Anno 2014
MASTER CLASSES E SEMINARI	MASTER CLASSES E SEMINARI
La determinazione dell'importo esatto delle tariffe da applicare di volta in volta sarà stabilito con atto dirigenziale tenuto conto delle diverse variabili di spesa	La determinazione dell'importo esatto delle tariffe da applicare di volta in volta sarà stabilito con atto dirigenziale tenuto conto delle diverse variabili di spesa

Per gli allievi della scuola comunale di musica G. Verdi di Prato, la Giunta Comunale ha approvato la delibera n. 889 del 29/11/2005, che determina le seguenti riduzioni di tariffe:

- 20 % sui servizi a pagamento forniti dalla Biblioteca Comunale Lazzerini;
- 50 % sulla riproduzione immagine su carta chimica da parte dell'Archivio Fotografico Toscano;
- 20 % sugli abbonamenti su riviste e quaderni dell'Archivio Fotografico Toscano;
- 50 % sull'ingresso al Museo Civico.

NOLEGGIO STRUMENTI - AFFITTO AULE PROVE							
Strumenti a fiato mensile		Altri strumenti mensile		Aula Prove < 10 musicisti non iscritti alla scuola verdi Metà giornata / Intera giornata		Aula Prove > 10 musicisti non iscritti alla scuola verdi Metà giornata / Intera giornata	
Anno 2013	**Anno 2014**	**Anno 2013**	**Anno 2014**	**Anno 2013**	**Anno 2014**	**Anno 2013**	**Anno 2014**
20,00	20,00	15,00	15,00	50,00/100,00	50,00/100,00	75,00/150,00	75,00/150,00

L'attestazione ISEE dovrà pervenire entro e non oltre il 30 luglio alla segreteria della scuola di musica che provvederà ad individuare gli allievi aventi diritto allo sconto. dal secondo figlio iscritto	iscritti appartenenti allo stesso nucleo familiare ma diversi dai figli	esoneri parziali o totali
- 30% quota inferiore	- 10% della quota inferiore per ciascuno componente della famiglia	Da concordare con il Dirigente della Scuola di Musica

Pagamento tariffe
Entro un mese dalla scadenza. Oltre tale data la somma dovuta aumenterà del 15%.

Sconti applicabili per iscrizioni successive all'inizio dei corsi	**Anno 2013**	**Anno 2014**
10 novembre	10%	10%
10 dicembre	20%	20%
10 gennaio	30%	30%
10 febbraio	40%	40%
10 marzo	50%	50%
10 aprile	60%	60%

Sconti applicabili per allievi che hanno ottenuto valutazione finale buona e ottima	**Anno 2013**	**Anno 2014**
Per ISEE entro i 13.500,00 euro	200,00 sulla tariffa applicata	200,00 sulla tariffa applicata
per ISEE tra 13.500,01 euro e 18.000 euro	100,00 sulla tariffa applicata	100,00 sulla tariffa applicata

N.B. Sono complementari collettivi le materie teoriche (storia della musica/armonia/teoria e solfeggio).
Per complementari individuali vedere la tabella allegata di seguito
Alla classe di composizione I (è un biennio) sono ammessi tutti coloro che hanno sostenuto almeno il primo esame di teoria, mentre per accedere a composizione II, l'allievo deve aver frequentato il biennio di composizione I presso la Scuola Comunale di Musica Giuseppe Verdi.

SCUOLA COMUNALE DI MUSICA GIUSEPPE VERDI DI PRATO

Anno scolastico 2014-2015 Tabella materie complementari

AREA CLASSICA			
DENOMINAZIONE LIVELLO	MATERIA PRINCIPALE	MATERIA COMPLEMENTARE	FREQUENZA LIBERA
BIENNIO FORMATIVO 30'	TUTTI GLI STRUMENTI	ATTIVITA' MUSICALE	- MUSICA D' ASSIEME ARCHI I
CORSI AMATORIALI I LIVELLO (SOLO UNA MATERIA COMPLEMENTARE)		ATTIVITA' MUSICALE oppure* GUIDA ASCOLTO DELLA MUSICA	
BIENNIO ORIENTATIVO '45	TUTTI GLI STRUMENTI	FORMAZIONE MUSICALE	- ESERCITAZIONI ORCHESTRALI - MUSICA D' ASSIEME ARCHI II
CORSI AMATORIALI II LIVELLO (SOLO UNA MATERIA COMPLEMENTARE)		FORMAZIONE MUSICALE oppure* GUIDA ALL'ASCOLTO DELLA MUSICA	
TRIENNIO DI SPECIALIZZAZIONE '60	TUTTI GLI STRUMENTI	TEORIA E SOLFEGGIO	-GUIDA ALL'ASCOLTO DELLA MUSICA -ESERCITAZIONI ORCHESTRALI -MUSICA D' ASSIEME ARCHI III -MUSICA D' ASSIEME FIATI
	VIOLINO	+ PIANOFORTE COMPLEMENTARE 30 '	
	VIOLA		
	VIOLONCELLO		
	FLAUTO DOLCE		
	FISARMONICA		
	SASSOFONO		
	CANTO LIRICO		
	PERCUSSIONI		
	COMPOSIZIONE	+ LETTURA DELLA PARTITURA IV 30 ' (I-II) 45' (III-IV)	
CORSI SUPERIORI '60 (ESAME DI COMPIMENTO INFERIORE SOSTENUTO)	TUTTI GLI STRUMENTI	STORIA DELLA MUSICA ARMONIA COMPLEMENTARE	-ESERCITAZIONI ORCHESTRALI -MUSICA D' ASSIEME ARCHI III
	CANTO LIRICO	+ LETTERATURA POETICA E DRAMMATICA + ARTE SCENICA	
	COMPOSIZIONE	+ LETTURA DELLA PARTITURA VII 45'	
(ESAME DI COMPIMENTO MEDIO SOSTENUTO)	VIOLINO	+ QUARTETTO	
	VIOLA		
	VIOLONCELLO		
	FISARMONICA	+ PIANOFORTE COMPLEMENTARE	

AREA JAZZ – POP – ROCK			
DENOMINAZIONE LIVELLO	MATERIA PRINCIPALE	MATERIA COMPLEMENTARE	FREQUENZA LIBERA/PAGAMENTO
BIENNIO FORMATIVO 30'	PIANO JAZZ CHITARRA CHITARRA BASSO BATTERIA SAX PIANO POP	ATTIVITA' MUSICALE	
CORSI AMATORIALI I LIVELLO 30' (SOLO UNA MATERIA COMPLEMENTARE)	TUTTI GLI STRUMENTI + CANTO POP	ATTIVITA' MUSICALE oppure* GUIDA ALL'ASCOLTO DELLA MUSICA	
BIENNIO ORIENTATIVO 45'	PIANO JAZZ CHITARRA RITMICA CHITARRA ELETTRICA BATTERIA BASSO ELETTRICO SAX PIANO POP	FORMAZIONE MUSICALE	
CORSI AMATORIALI II LIVELLO 45' (SOLO UNA MATERIA COMPLEMENTARE)	TUTTI GLI STRUMENTI + CANTO POP	FORMAZIONE MUSICALE/ oppure * GUIDA ALL'ASCOLTO DELLA MUSICA	
TRIENNIO DI SPECIALIZZAZIONE 60'	PIANO JAZZ CHITARRA RITMICA CHITARRA ELETTRICA BATTERIA BASSO ELETTRICO SAX PIANO POP	TEORIA E SOLFEGGIO - MUSICA ASSIEME JAZZ	- MUSICA ASSIEME POP oppure - GUIDA ALL'ASCOLTO DELLA MUSICA -ARMONIA JAZZ (Pagamento)
CORSI SUPERIORI 60' (UN ESAME DI COMPIMENTO INFERIORE/MEDIO SOSTENUTO)	PIANO JAZZ CHITARRA RITMICA CHITARRA ELETTRICA BATTERIA BASSO ELETTRICO SAX PIANO POP	1 MATERIA A SCELTA FRA - MUSICA ASSIEME POP - MUSICA ASSIEME JAZZ	-ARMONIA JAZZ (Pagamento)

*La scelta e' possibile soltanto per coloro che hanno già frequentato i corsi teorici e leggono la musica agevolmente.

comune di
PRATO

Sport e attività ricreative

IMPIANTI SPORTIVI

Le tariffe di seguito indicate sono espresse in EURO, COMPRENSIVE DELL'IVA DI LEGGE e si riferiscono ad una base oraria, inoltre verranno applicate sull'effettivo utilizzo delle strutture sportive. Periodo estivo: dal 1.04 al 30.09, periodo invernale: dal il 01.10 al 31.03

Stadio comunale	Anno 2013	Anno 2014
Società giovanili, allievi ed esordienti		
Campo centrale (allenamenti)	33,00	33,00
Campo centrale (partite)	70,00	70,00
Campo sussidiario (allenamenti)	27,00	27,00
Campo sussidiario – utilizzo notturno (allenamenti)	70,00	70,00
Campo sussidiario – utilizzo diurno (partite)	54,00	54,00
Società amatoriali		
Campo centrale (allenamenti)	70,00	70,00
Campo centrale (partite)	134,00	134,00
Campo sussidiario (allenamenti)	54,00	54,00
Campo sussidiario – utilizzo notturno (allenamenti)	70,00	70,00
Campo sussidiario – utilizzo diurno (partite)	108,00	108,00

UTILIZZO NOTTURNO: periodo invernale 17.00-24.00 - periodo estivo 20.00-24.00

Con D.G.C. n. 365 del 3.7.2007 è stato stabilito che le tariffe per l'utilizzo del campo principale da parte di società affiliate alla lega dei professionisti in orario diurno e notturno sono concordate tra il soggetto gestore e gli utilizzatori. Egualmente si procederà in caso di utilizzo notturno del campo centrale.

Campi di calcio	Anno 2013	Anno 2014
Società giovanili, allievi ed esordienti		
Allenamenti	9,50	9,50
Partite	9,50	9,50
Allenamenti - utilizzo notturno	9,50	9,50
Partite - utilizzo notturno	22,00	22,00
Società amatoriali e professionistiche		
Allenamenti	27,00	27,00
Partite	32,00	32,00
Allenamenti - utilizzo notturno	70,00	70,00
Partite - utilizzo notturno	134,00	134,00

ALLENAMENTI: utilizzo da parte di squadre della medesima società
PARTITE: utilizzo da parte di squadre di società diverse.
UTILIZZO NOTTURNO: periodo invernale 17.00-24.00 - periodo estivo 20.00-24.00

Pista di atletica	Anno 2013	Anno 2014
Società/associazione di atletica ed enti di promozione del territorio comunale		
Attività giovanile (under 14 anni) – tariffa mensile ad atleta	1,80	1,80
Attività giovanile (14- 18 anni) – tariffa mensile ad atleta	3,00	3,00
Attività adulti (over 18 anni) – tariffa mensile ad atleta	3,60	3,60
Società/associazione di atletica ed enti di promozione fuori del territorio comunale		

Attività giovanile (under 14 anni) – tariffa mensile ad atleta		3,55		3,55
Attività giovanile (14- 18 anni)) – tariffa mensile ad atleta		4,75		4,75
Attività adulti (over 18 anni) – tariffa mensile ad atleta		5,35		5,35
Società extra atletica (max 20 persone) – tariffa oraria		20,00		20,00
Allenamenti individuali	Intero	Ridotto	Intero	Ridotto
Tesserati non pratesi – tariffa ad atleta Mensile Semestrale Annuale	 21,25 106,25 212,50	 10,63 53,13 106,25	 21,25 106,25 212,50	 10,63 53,13 106,25
Allenamento libero - tariffa mensile ad atleta under 14 anni	18,00	9,00	18,00	9,00
Allenamento libero - tariffa mensile ad atleta over 14 anni	30,00	15,00	30,00	15,00
Allenamento libero – tariffa under 14 anni – abbonamento 10 ingressi	12,00	6,00	12,00	6,00
Allenamento libero – tariffa over 14 anni – abbonamento 10 ingressi	18,00	9,00	18,00	9,00
Tariffa trimestrale – under 14	45,00	22,50	45,00	22,50
Tariffa trimestrale – over 14	75,00	37,50	75,00	37,50
Manifestazioni ed eventi		80,00(*)		80,00(*)

(*) La tariffa è relativa ad una giornata di 8 ore, le frazioni saranno conteggiate in proporzione

Palestre	**Anno 2013**	**Anno 2014**
Squadre giovanili	9,00	9,00
Enti di promozione e altre società	20,00	20,00

Pattinodromo	**Anno 2013**	**Anno 2014**
Attività giovanili - allenamento	9,00	9,00
Attività adulti - allenamento	20,00	20,00
Attività giovanile – partite o tornei	11,50	11,50
Attività adulti – partite o tornei	25,00	25,00
Per partite e manifestazioni occasionali non previste in calendario la tariffa sarà concordata tra il soggetto gestore e gli utilizzatori		

Palasport	**Anno 2013**	**Anno 2014**
Società giovanili, allievi ed esordienti del territorio comunale		
tariffa - allenamenti	45,00	45,00
tariffa - partite	80,00	80,00
Società amatoriali e professionistiche del territorio comunale		
tariffa - allenamenti	90,00	90,00
tariffa - partite	120,00	120,00
Società giovanili, allievi ed esordienti extra territorio comunale		
Tariffa allenamenti	55,00	55,00

Tariffa partite	90,00	90,00
Tariffa allenamenti	110,00	110,00
Tariffa partite	140,00	140,00
Attività privata	130,00	130,00
Manifestazioni sportive		
Tariffa oraria (durata max 8 ore)	120,00	120,00
Tariffa giornaliera (durata oltre 8 ore)	Determinate dal gestore	Determinate dal gestore
Manifestazioni non sportive (congressi, mostre, eventi di pubblico spettacolo ecc.)	Determinate dal gestore	Determinate dal gestore

Pista di automodellismo	**Anno 2013**	**Anno 2014**
Giornaliero	8,00	8,00

Piscina via Roma	**Anno 2013**		**Anno 2014**	
	Intere	Intere	Intere	Ridotte
Pubblico				
Ingresso vasca intero	8,50	8,50	8,50	8,50
Ingresso ridotto (dai 3 ai 18 anni e over 65)	6,50	6,50	6,50	6,50
Bambini fino a 3 anni, invalidi al 100% disabili con handicap grave	GRATIS	GRATIS	GRATIS	GRATIS
Ingresso individuale fascia oraria	6,50	6,50	6,50	6,50
Ingresso vasca tessera famiglia - ciascuno	5,50	5,50	5,50	5,50
Tessera famiglia	17,00	17,00	17,00	17,00
Abbonamento 10 bagni adulti	65,00	65,00	65,00	65,00
Abbonamento 10 bagni – utenti dai 3 ai 18 anni e over 65	50,00	50,00	50,00	50,00
Abbonamento estivo 10 bagni a fascia oraria - adulti	40,00	40,00	40,00	40,00
Abbonamento estivo 10 bagni a fascia oraria – utenti dai 3 ai 18 anni e over 65	25,00	25,00	25,00	25,00
Gruppi				
Estate ragazzi e gruppi organizzati dai 3 ai 13 anni	5,50	-	5,50	-
Società sportive ed enti di promozione del territorio comunale				
Importo per ciascuna corsia per attività agonistica adulti	9,00	-	9,00	-
Importo per ciascuna corsia per attività NON agonistica adulti	14,50	-	14,50	-
Importo per ciascuna corsia per attività agonistica giovanile	7,00	-	7,00	-
Importo per ciascuna corsia per attività NON agonistica giovanile	9,00	-	9,00	-
Importo per ciascuna corsia per attività di riabilitazione e autonomia	4,25	-	4,25	-
Importo per intera piscina per attività adulti	60,00	-	60,00	-
Importo per intera piscina per l'attività giovanile	34,00	-	34,00	-
Società sportive ed enti di promozione FUORI del territorio comunale				
Importo per ciascuna corsia	17,00	-	17,00	-

Importo per intera piscina	*135,00	-	*135,00	-

*L'importo è comprensivo del servizio di assistenza bagnanti
TESSERA FAMIGLIA: ha validità di 2 anni e viene rilasciata solo ai cittadini residenti a Prato.
Il concessionario può estendere questa tariffa anche ad altre categorie di cittadini.

Piscina Iolo – Galilei - Gescal – S. Paolo	**Anno 2013**		**Anno 2014**	
	Intere	Ridotte	Intere	Ridotte
Pubblico				
Ingresso vasca intero	6,50	4,50	6,50	4,50
Ingresso ridotto (dai 3 ai 18 anni e over 65)	5,50	3,00	5,50	3,00
Bambini fino a 3 anni, disabili al 100% o minori con handicap grave	GRATIS	GRATIS	GRATIS	GRATIS
Ingresso vasca tessera famiglia - ciascuno	4,50	2,25	4,50	2,25
Tessera famiglia	17,00	9,00	17,00	9,00
Abbonamento 10 bagni adulti	50,00	25,00	50,00	25,00
Abbonamento 10 bagni – utenti dai 3 ai 18 anni e over 65	40,00	20,00	40,00	20,00
Società sportive ed enti di promozione del territorio comunale				
Importo per ciascuna corsia per attività agonistica adulti	9,00	-	9,00	-
Importo per ciascuna corsia per attività NON agonistica adulti	14,50	-	14,50	-
Importo per ciascuna corsia per attività agonistica giovanile	7,00	-	7,00	-
Importo per ciascuna corsia per attività NON agonistica giovanile	9,00	-	9,00	-
Importo per ciascuna corsia per attività di riabilitazione e autonomia	4,25	-	4,25	-
Importo per intera piscina per attività adulti	34,00	-	34,00	-
Importo per l'intera piscina per l'attività giovanile	22,00	-	22,00	-
Società sportive ed enti di promozione FUORI del territorio comunale				
Importo per ciascuna corsia	17,00	-	17,00	-
Importo per intera piscina	*135,00	-	*135,00	-

*L'importo è comprensivo del servizio di assistenza bagnanti
TESSERA FAMIGLIA: ha validità di 2 anni e viene rilasciata solo ai cittadini residenti a Prato. Il concessionario può estendere questa tariffa anche ad altre categorie di cittadini.

Impianto di tiro con l'arco	**Anno 2013**		**Anno 2014**	
	Intere	Ridotte	Intere	Ridotte
Società sport. affiliate alla FITARCO o FIARC con almeno 10 tesserati	18,00	-	18,00	-
Società sport. affiliate alla FITARCO o FIARC da 10 a 20 tesserati	34,00	-	34,00	-
Società sport. affiliate alla FITARCO o FIARC da 21 a 50 tesserati	50,00	-	50,00	-
Società giovanili	43,00	-	43,00	-
Utenze individuali (ragazzi fino a 16 anni)	4,00	2,50	4,00	2,50
Utenze individuali (adulti con età superiore a 16 anni)	7,00	3,50	7,00	3,50

Tariffa giornaliera per gare (Soc. Sportive)	332,00	-	332,00	-
Tariffa giornaliera per gare (enti di promozione)	500,00	-	500,00	-
Tariffe abbonamenti annuale ragazzi	235,00	118,00	235,00	118,00
Tariffe abbonamenti annuale adulti	333,00	166,00	333,00	166,00
Tariffe abbonamenti mensile ragazzi	47,00	24,00	47,00	24,00
Tariffe abbonamenti mensile adulti	68,00	34,00	68,00	34,00

Tariffe noleggio a terzi di materiale sportivo di proprietà dell'Amministrazione Comunale in occasione di manifestazioni sportive organizzate sul territorio

Noleggio materiale sportivo	Anno 2013	Anno 2014
Coni	1,00 cadauno al giorno	1,00 cadauno al giorno
Cinesini	1,00 cadauno al giorno	1,00 cadauno al giorno
Sacchi zavorra	1,00 cadauno al giorno	1,00 cadauno al giorno
Materassini componibili	1,00 cadauno al giorno	1,00 cadauno al giorno
Materassini tatami	1,00 cadauno al giorno	1,00 cadauno al giorno
Palloni	1,00 cadauno al giorno	1,00 cadauno al giorno
Segnapunti manuale	1,00 cadauno al giorno	1,00 cadauno al giorno
Ostacoli	1,00 cadauno al giorno	1,00 cadauno al giorno
Panche	1,00 cadauno al giorno	1,00 cadauno al giorno
Sedie	1,00 cadauno al giorno	1,00 cadauno al giorno
Bandiere	1,00 cadauno al giorno	1,00 cadauno al giorno
Picchetti	1,00 cadauno al giorno	1,00 cadauno al giorno
Tappetone	1,00 cadauno al giorno	1,00 cadauno al giorno
Rete pallavolo	1,00 cadauno al giorno	1,00 cadauno al giorno
Ritti salto in alto	1,00 cadauno al giorno	1,00 cadauno al giorno
Canoe	1,00 cadauno al giorno	1,00 cadauno al giorno
Ritti delimitatori con rete	1,00 cadauno al giorno	1,00 cadauno al giorno
Ombrellone maxi	1,00 cadauno al giorno	1,00 cadauno al giorno
Rotolo di moquette	1,00 cadauno al giorno	1,00 cadauno al giorno
Struttura allenamento basket	1,00 cadauno al giorno	1,00 cadauno al giorno
Impianto pallavolo	50,00 al giorno	50,00 al giorno
Impianto pallacanestro	50,00 al giorno	50,00 al giorno
Porte calcetto gonfiabili	50,00 al giorno	50,00 al giorno
Pedana scherma	50,00 al giorno	50,00 al giorno
Tappetto danza	50,00 al giorno	50,00 al giorno
Impianto tennis da tavolo	50,00 al giorno	50,00 al giorno
Podio	50,00 al giorno	50,00 al giorno
Generatore elettrico	50,00 al giorno	50,00 al giorno
Impianto audio	100,00 al giorno	100,00 al giorno
Impianto segnapunti elettrico mobile	100,00 al giorno	100,00 al giorno
Trasporto materiale a/r	50,00	50,00

NOTE

Sono considerate società giovanili, allievi ed esordienti le società i cui atleti hanno un età fino a 18 anni.
Le scuole di ogni ordine e grado hanno accesso gratuito agli impianti per lo svolgimento dell'attività curricolare, per l'accesso alle piscine comunali, le scuole che si accollano l'onere dell'assistente bagnanti hanno accesso gratuito, altrimenti la tariffa da applicare e' quella delle società giovanili.

Le tariffe scolastiche trovano applicazione sino alla scuola secondaria di primo grado.

Le società/associazioni che gestiscono le strutture sportive in concessione possono introdurre formule di abbonamento e di biglietti d'ingresso a tariffa agevolata, a condizione che non vengano superate le tariffe massime previste dall'amministrazione comunale.

AGEVOLAZIONI

LE TARIFFE RIDOTTE SONO APPLICABILI SOLO AI RESIDENTI NEL COMUNE DI PRATO

E' consentito l'accesso gratuito negli impianti sportivi comunali negli orari di apertura al pubblico (ove previsto) ai seguenti soggetti:

- Invalidi al 100 % presentando il certificato attestante l'invalidità;
- Disabili con handicap grave – presentando idonea documentazione attestante lo stato di handicap (L. 104/92);
- Minori di anni 3 - presentando idonea documentazione all'ingresso dell'impianto sportivo.

Hanno diritto alle tariffe ridotte negli orari di apertura al pubblico (ove previsto) i seguenti soggetti:

- Per gli Invalidi oltre il 66% e fino al 99% - presentando il certificato attestante l'invalidità;
- Disabili non in situazione di gravità – presentando idonea documentazione attestante lo stato di handicap (L. 104/92);.
- Soggetti che presentano un valore ISEE inferiore o equivalente al trattamento pensionistico minimo INPS per l'anno in corso;

Le tessere per usufruire delle agevolazioni sono rilasciate dal Servizio Sport presentando apposita istanza correlata dai documenti di cui sopra.
Sono da considerarsi Sport da agevolare (tariffe di cui sopra ridotte del 20%, eventualmente cumulabile con altre riduzioni):
ATLETICA LEGGERA
BASEBALL/SOFTBALL
CALCIO A 5 FEMMINILE
CALCIO FEMMINILE
PALLAMANO FEMMINILE
PENTATHLON MODERNO
RUGBY FEMMINILE
HOCKEY SU PRATO
BOX
PALLANUOTO
SCHERMA
JUDO
Considerato che nel C.G.F.S. e' predominante la presenza del Comune di Prato, sugli spazi utilizzati per l'attività svolta verrà applicata un'ulteriore riduzione del 15% con esclusione delle piscine comunali.
In caso di attività svolta su tutti gli impianti comunali in orario diurno da società, enti ed associazioni a favore dei cittadini disabili o di oltre 65 anni la tariffa è di € 2,06 e non prevede riduzioni per autogestione, con esclusione delle piscine comunali.
In caso di attività agonistica o promozionale a favore di cittadini disabili svolta nelle piscine comunali in orario diurno da società enti ed associazioni riconosciute dalle federazioni o dalle organizzazioni sportive nazionali la tariffa è di € 2,00 per ciascuna corsia.
Sulle tariffe d'uso degli impianti sportivi viene applicata una riduzione del 10% per iniziative relative ai centri estivi ed ai circuiti giovanili promossi dall'Amministrazione Comunale. Sarà cura del Servizio Sport comunicare ai concessionari degli impianti sportivi i progetti che rientrano in questa forma di agevolazione.

comune di
PRATO

Viabilità e trasporti

Trasporto pubblico locale urbano
Parcheggi
Segnaletica temporanea, noleggi vari e autorizzazioni esecuzione opere in sede stradale

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE URBANO

Servizio	Anno 2013	Anno 2014	Note
Biglietto urbano 70 minuti	1,20	1,20	
Biglietto urbano 70 minuti Praticard	1,10	1,10	
Biglietto giornaliero urbano	2,90	2,90	
Carnet 10 corse	20,00	20,00	
Abbonamento settimanale scolastico medie inferiori	8,00	8,00	Settembre/ Giugno
Abbonamento mensile cartaceo	28,00	28,00	
Abbonamento mensile Praticard	27,00	27,00	
Abbonamento mensile scuole medie inferiori	25,00	25,00	Periodo scolastico
Abbonamento mensile impersonale	37,00	37,00	Titolo valido al portatore
Abbonamento trimestrale cartaceo o Praticard	70,00	70,00	
Abbonamento annuale	230,00	230,00	
Abb.to settimanale rete integrativo extraurbano Abb.to mensile tratta integrativo extraurbano Abb.to mensile integrativo extraurbano	8,50 15,00 22,50	8,50 15,00 22,50	Solo abb.ti in pool
Tesserino per abbonamenti (obbligatorio)	5,00	5,00	Vedi condiz viaggio
Biglietto giornaliero (2 corse) venduto ai parcheggi	2,50	2,50	Solo nei parcheggi scambiatori
Biglietto giornaliero (2 corse) ulteriore componente	0,50	0,50	Solo nei parcheggi scambiatori
Tessera famiglia (obbligatoria)	5,00	5,00	
Biglietto famiglia 2 persone	2,40	2,40	Solo con tessera famiglia
Biglietto famiglia 3 persone	2,90	2,90	Solo con tessera famiglia
Biglietto famiglia 4 persone	3,40	3,40	Solo con tessera famiglia
Biglietto famiglia ulteriore componente	0,50	0,50	Solo con tessera famiglia
Abbonamento mensile famiglia tutta la rete	37,00	37,00	Solo con tessera famiglia
Biglietto a bordo	2,00	2,00	
Biglietto agevolato	1,20	1,20	
Biglietto tramite sms valido 70 minuti		1,40	Va aggiunto il costo del SMS di richiesta

PARCHEGGI

TARIFFE IVA INCLUSA

ABBONAMENTI MENSILI

Servizio	Anno 2013	Anno 2014
Parcheggi: - Via Arcivescovo Martini - P.zza Ebensee (escluso convenzionati ASL) - Piazzale Porta Fiorentina	25,00 25,00	25,00 25,00
Parcheggio S. Marco *(approvate con D.G.C. n. 240 del 27/05/10)* - Tariffa forfettaria per 24 ore (con pagamento anticipato) - Abbonamento mensile 24 ore - Tariffa giornaliera forfettaria 10 ore per studenti convenzionati con Biblioteca comunale	2,00 30,00 1,00	0,0 0,00 0,0
Parcheggio Piazza Mercato Nuovo	12,00	12,00
Piazza Macelli e ZTC fascia A	25,00	25,00
ZTC fascia B	25,00/23,00 in convenzione	25,00/23,00 in convenzione
Abbonamenti mensili per aziende e/o società	23,00	23,00

Riduzioni fino al 15% per abbonamenti semestrali e annuali rilasciati ad aziende per i propri dipendenti
Le riduzioni non si applicano agli abbonamenti di Piazza del Mercato nuovo.

TARIFFE ORARIE

Parcheggi	Anno 2013				Anno 2014			
	Prima ora		Seconda ora	Dalla terza ora	Prima ora		Seconda ora	Dalla terza ora
Piazza Mercatale	30′ 35′ 40′ 45′ 50′ 55′ 1h	0,30 0,40 0,50 0,60 0,70 0,80 1,00	1,00	2,00	30′ 35′ 40′ 45′ 50′ 55′ 1h	0,30 0,40 0,50 0,60 0,70 0,80 1,00	1,00	2,00
Parcheggi situati all'interno delle mura	30′ 35′ 40′ 45′	0,30 0,40 0,50 0,60	1,00	2,00	30′ 35′ 40′ 45′	0,30 0,40 0,50 0,60	1,00	2,00

	50′ 55′ 1h	0,70 0,80 1,00			50′ 55′ 1h	0,70 0,80 1,00		
Parcheggio Porta Fiorentina						1,00	1,00	1,00
Parcheggi ZTC "A" e corsie preferenziali	1,00 0,30 i primi 20 minuti		1,00	1,00	1,00 0,30 i primi 20 minuti		1,00	1,00
Parcheggi ZTC "B" e corsie preferenziali	0,80 0,30 i primi 20 minuti		0,80	1,00	0,80 0,30 i primi 20 minuti		0,80	1,00
Parcheggio piazza mercato nuovo	0,30		0,30	1,50 tariffa giorn.	0,30		0,30	1,50 tariffa giorn.
Parcheggio area di sosta Viale Marconi nel periodo dello svolgimento del Luna Park (dalle 16.00 alle 24.00)	2,00 tariffa forfettaria				0,0			

- Le zone ZTL 0-24 (già APU) – ZTL 07:30-18:30 –ZTC"A" –ZTC"B" e relative categorie saranno definite con apposite ordinanze
- Parcheggio gratuito per auto munite di permesso C.S. (car sharing)
- Parcheggi scambiatori gratuiti per l'intera giornata per chi utilizza il bus urbano o extraurbano, altrimenti sosta massima consentita 3 ore con disco orario
- Permessi accesso ZTL 07:30-18:30 ZTC o ZTL 0-24 (già APU) (per privati non residenti, per attività commerciali e/o artigianali, per servizi, per attività professionali) provvisori, annuali o biennali da 1,00 a 150,00 euro (provvisorio mesi sei euro 160,00) da articolare successivamente con apposito atto della Giunta.
- Aggio multe (ESSEGIEMME , ASM e C.A.P.) 7,00 euro +IVA
- Permessi per scuole ubicate in ZTL 07:30-18:30 o ZTL 0-24 (già APU):
  - 10,00 euro per asili nido, scuole materne e scuole elementari
  - 20,00 euro per scuole medie inferiori.
- Permessi ZTL 0-24 (già APU) – ZTL 07:30-18:30 e ZTC massimo 15,00 euro annui da definire con apposito atto della Giunta.

È facoltà del gestore dei parcheggi rilasciare, previa stipula di convenzioni con esercenti il commercio, attività artigianali e professionali, biglietti pre-pagati per la sosta con uno sconto massimo del 10%

PARCHEGGIO DEL SERRAGLIO

A discrezione e disponibilità	Anno 2013	Anno 2014
N. 70 posti riservati ai residenti della cinta muraria (assegnazione attraverso presentazione domanda) – importo mensile	55,00	55,00
N. 150 posti riservati ai residenti nella cinta muraria orario dalle 20.00 alle 08.00	12,00	12,00
N. 150 posti riservati agli abbonamenti diurni orario dalle 08.00 alle ore 20.00 – importo mensile	50,00	50,00
Abbonamento notturno orario dalle 20.00 alle 08.00 – importo mensile	25,00	25,00

Abbonamenti 24 ore su 24 per non residenti nelle cinta muraria – importo mensile	75,00	75,00
Tariffe diurne orario dalle 08.00 alle ore 20.00: ▪ Prima ora o frazione di ora ▪ Seconda ora o frazione di ora ▪ Dalla terza ora o frazione di ora	 1,00 1,00 2,00	 1,00 1,00 2,00
Tariffa oraria notturna dalle ore 20.00 alle ore 08.00	0,50	0,50
Abbonamento 30 giorni per lavoratori del centro storico (*)	20,00	20,00

- L'abbonamento "24 ore" dà diritto alla prelazione per i successivi abbonamenti
- Essegiemme si riserva il diritto di aumentare il numero dei posti riservati agli abbonamenti
- Può essere praticata una riduzione fino al 25% mediante convenzioni con aziende commerciali, artigianali e professionisti che garantiscano un livello di copertura di pari importo

(*) Riservato ai lavoratori del centro storico, viene rilasciato dietro presentazione di idonea documentazione probatoria rilasciata dal datore di lavoro. La sosta è autorizzata nell'area di copertura del parcheggio ove viene mantenuto anche lo spazio per cicli e motocicli.

PARCHEGGIO VIA OBERDAN

Servizio	**Anno 2013**	**Anno 2014**
Abbonamento mensile	35,00	35,00

QUADRO TARIFFARIO DEI PERMESSI (IVA INCLUSA)

Tipologia del permesso	**Anno 2013**	**Anno 2014**
Permessi di accesso e sosta in A.P.U., Z.T.L. E Z.T.C. (costo annuo): • Residenti (validità massima due anni): Requisiti: residenza anagrafica per le varie zone di riferimento • Domiciliari (validità massima un anno): Requisiti: residenza fuori dal Comune di Prato + titolo di proprietà o contratto di locazione	 15,00 80,00	 15,00 80,00
Permessi di cat. 3 e 3/A, 3/B (costo annuo): Requisiti: 3 (veicoli in servizio di pubblica utilità in ZTL) su specifiche disposizioni dell'Assessorato alla Mobilità; 3/A (veicoli in servizio di pubblica utilità in APU) su specifica disposizione dell'Assessorato alla Mobilità; 3/B (mezzi operativi di enti o aziende utilizzata per lavori pubblici con ordinanza o servizi in affidamento in APU e ZTL) • Enti ed aziende: • Singoli:	 80,00 80,00 (20,00 per il personale operativo di Onlus,	 80,00 80,00 (20,00 per il personale operativo di Onlus,

• Esenti:	associazioni e coop. sociali) [1] (*)	associazioni e coop. sociali) [1] (*)
Permessi per commercianti, artigiani per A.P.U. (cat. 4) e Z.T.L. (cat.5) costo annuo: • solo accesso + carico/scarico: Requisiti: titolarità di attività senza consegna a domicilio.	80,00	80,00
Permessi per commercianti, artigiani per A.P.U. (cat. 4/A) e Z.T.L. (cat. 5/A) costo annuo: • accesso, carico/scarico e sosta negli spazi consentiti: Requisiti: titolarità di attività con consegna a domicilio (fiorai, pasticcerie, forni, artigiani, latterie)	120,00	120,00
Permessi (cat. 6) per accesso ad autorimesse ubicate in A.P.U. e Z.T.L. (validità biennale - costo annuo): Requisiti: titolarità di proprietà o di locazione dell'autorimessa + ricevuta di pagamento del passo carrabile	15,00	15,00
Permessi di cat. 8 (APU), 8/A (ZTL), 8/B (ZTC) per alberghi e residence (blocchetti da n. 40 permessi con validità massima di una settimana l'uno): Requisiti: titolarità di attività alberghiera nelle varie zone. Obbligo di tenere, presso la struttura alberghiera, un registro con tagliandi compilati ad inchiostro indelebili.	45,00	45,00
Permessi di cat. 63 per consegna merci in A.P.U., Z.T.L. e Z.T.C. (validità e costo annuale): Requisiti: enti o imprese con attività di consegna merci, manutenzione, assistenza.	150,00	150,00
Permessi per invalidi (validità in base alla certificazione medica): Requisiti: quanto previsto dal N.C.d.S. (D.Lgs 285/1992)	Esenti	Esenti
Permessi per "Car pooling" (validità un anno [2]): Requisiti: uso alternativo tra lavoratori di un automezzo con almeno tre passeggeri	30,00	30,00
Permessi di cat. C per commercianti e artigiani in Z.T.C. (validità e costo annuale): Requisiti: titolarità di attività commerciale o artigianale	90,00	90,00
Permessi di cat. S1 per asili nido, scuole materne e scuole elementari ubicate in A.P.U. e Z.T.L. (costo annuale): Requisiti: iscrizione in istituti scolastici ubicati in APU e ZTL	10,00	10,00
Permessi per scuole medie ubicate in A.P.U. e Z.T.L. (costo annuale): Requisiti: iscrizione in istituti scolastici ubicati in APU e ZTL	20,00	20,00
Permessi di cat. 13 per medici (validità biennale): Requisiti: medici di famiglia, pediatri, cardiologi.	90,00	90,00
Permessi per cure mediche e oncologiche Requisiti: certificazione medica o prenotazione cure.	Gratuiti	Gratuiti
Permessi per matrimoni	10,00	10,00

Permessi per funerali	Gratuiti	Gratuiti
Permessi per accessi all'A.P.U. ed alla Z.T.L. per privati non residenti, attività commerciali e/o artigianali, per servizi, per attività professionali		
un giorno:	4,00	4,00
una settimana:	18,00	18,00
un mese:	40,00	40,00
tre mesi:	90,00	90,00
sei mesi:	160,00	160,00
Permessi di cat. A per automezzi di proprietà delle associazioni di volontariato per sosta nelle aree in prossimità delle sedi.	Gratuiti	Gratuiti

Viene rilasciato su presentazione di idonea documentazione quale: certificazione della Camera di Commercio, nome degli usufruenti, richiesta dell'azienda e targa dei veicoli; tale permesso viene rilasciato unico per tre targhe e non è cumulabile con altre categorie di abbonamenti.

(*) Sono esenti dal pagamento e hanno validità biennale i permessi rilasciati ad automezzi utilizzati dalle Forza dell'Ordine, dai Vigili del Fuoco, dalla Prefettura, dai Comuni, dalle Province, dalle Regioni, dagli Uffici Giudiziari, dagli Uffici statali, dall'Azienda Sanitaria Locale, dalle Aziende del Trasporto Pubblico, dall'ASM Ambiente Servizi Mobilità S.p.A., dalle Associazioni di Pronto Soccorso, dalle Associazioni di volontariato e dalle Cooperative sociali per i trasporti sociali, dai taxi, dal noleggio con conducente (NCC).

[1] Viene rilasciato dietro presentazione di adeguata comprovante documentazione presentata dalle associazioni, dalle ONLUS, dalle cooperative sociali di appartenenza dell'operatore e comunque soggetto a valutazione da parte dell'Assessorato alla Mobilità.

[2] Viene rilasciato dietro presentazione di idonea documentazione quale: certificazione della Camera di Commercio, nome degli usufruenti, richiesta dell'azienda e targa dei veicoli di appartenenza; tale unico permesso viene rilasciato per tre targhe e non è cumulabile con altre categorie di abbonamenti.

Il Comando di Polizia Municipale può rilasciare i seguenti permessi giornalieri per ZTL 0-24 (già APU) e ZTL 07:30-18:30:

1. Veicoli impiegati per necessità eccezionali operative o logistiche di manutenzione e riparazioni di urgenza, ed interventi per lavori stradali non programmabili;
2. Trasporto o ritiro da parte di privati di oggetti voluminosi presso attività artigianali o commerciali. Transito e sosta limitata alle operazioni di carico scarico, per un arco orario massimo di 1 ora con indicazione dell'orario di arrivo. Orario 10.00-12.30 e 15.30-19.00;
3. Trasporto valori e rappresentanti con campionari voluminosi. Transito e sosta limitata alle operazioni di carico e scarico, per un arco massimo di 2 ore;
4. Casi di cambio di targa su permessi in corso di validità nei giorni ed orari di chiusura al pubblico dell'Ufficio Permessi. Validità limitata alla riapertura degli uffici stessi;
5. Autocarri impiegati per operazioni di carico scarico merci, con orario 07.00-10.00 e 12.30-15.30;
6. Casi non previsti e prevedibili valutabili di volta in volta dal Comando di Polizia Municipale:

   6.1 persone che debbono recarsi presso studi medici per cure, visite specialistiche e simili;

   6.2 persone che debbono occasionalmente accompagnare invalidi o anziani;

   6.3 volontari delle associazioni di pubblica assistenza che debbono raggiungere la sede di servizio e simili;

   6.4 cambio di targa su permessi già esistenti, nei giorni di chiusura degli uffici di Essegiemme;

   6.5 altri casi non previsti e prevedibili, valutati di volta in volta dal Comando (su disposizione dell'ufficiale di coordinamento o di altro addetto al coordinamento e controllo)

I permessi di cui ai punti 4 e 6 non sono soggetti al pagamento della tariffa.

La tariffa per i permessi a pagamento è di € 3,00 di cui € 1,00 al tabaccaio, se stampato tramite T-serve, la restante somma (€ 2,00 se T-serve oppure € 3,00 se Jolly) è introitata direttamente dal Comune.

TARIFFE PARCHEGGIO BICICLETTE E PUNZONATURA

	Anno 2013	**Anno 2014**
Parcheggio Serraglio		€ 0,20/giorno
Punzonatura (marcatura) bicicletta		€ 5,00

SEGNALETICA TEMPORANEA (IVA INCLUSA)

	Anno 2013	**Anno 2014**
Nolo installazione e successiva rimozione di cartellonistica mobile	1,00	1,00
Nolo installazione e successiva rimozione di transenne	1,00	1,00
Indennità di chiamata	50,00	50,00
Nolo installazione e successiva rimozione di pannelli gialli	4,00	4,00
Nolo installazione e successiva rimozione di pannelli gialli portatili	1,00	1,00
Nolo installazione e successiva rimozione di barriere bianco/rosse new-Jersey	2,00	2,00

NOLO MATERIALE E PRESTAZIONI MANODOPERA (IVA INCLUSA)

	Anno 2013	**Anno 2014**
Nolo tavolo per manifestazioni	1,00	1,00
Trasporto di materiali e cose di vario genere	25,00	25,00
Prestazione di manodopera	25,00 (feriali) 30,00 (festivi)	25,00 (feriali) 30,00 (festivi)
Sovrapprezzo per eventuali utilizzo di automezzo	5,00	5,00
Supplemento per la chiamata	50,00	50,00

AUTORIZZAZIONI ALL'ESECUZIONE DI OPERE IN SEDE STRADALE

	Anno 2013	**Anno 2014**
Diritti di istruttoria per rilascio ordinanze di occupazione suolo pubblico (esclusi gli Enti e le Amministrazioni Pubbliche e Società esercenti Pubblici Servizi)	10,50	10,50
Istruttoria per occupazione attività commerciali	61,50	61,50

Istruttoria rilascio autorizzazione lavori in sede stradale	70,00	70,00

comune di
PRATO

Urbanistica e Sportello Unico Integrato Edilizia e Attività Produttive

URBANISTICA

Elaborati del regolamento urbanistico	Anno 2013	Anno 2014
A1 – Plottaggio tavole del R.U. (n° 72 tavole in scala 1:2000) Per ogni tavola	22,50	22,50
A2 – Plottaggio tavole del R.U. Centro antico (n° 2 tavole in scala 1:1000) Per ogni tavola	28,50	28,50
A3 – Quadro d'insieme del R.U. N° 1 tavola plottata	13,50	13,50
A4 – Plottaggio tavola delle zone territoriali omogenee	22,50	22,50
A5 – Plottaggio degli estratti di variante in formato doppio A3	11,25	11,25
B – Norme Tecniche di Attuazione (b/n)	19,50	19,50
C – Guida agli interventi sugli edifici (b/n)	3,50	3,50
D – Guida agli interventi sugli spazi verdi (b/n)	3,50	3,50
E – Guida agli interventi sulle strade (b/n)	3,50	3,50
F – Relazione (b/n)	3,50	3,50

Indagine geologica di supporto al prg	Anno 2013	Anno 2014
Relazione geologica o rapporto finale	13,50	13,50
Relazione sulle azioni di fattibilità del Piano	13,50	13,50
Plottaggio tavole formato 85 x 1,50	35,00	35,00

Destinazione urbanistica – rilascio certificati	Anno 2013	Anno 2014
- su rilievo aerofotogrammetrico fino a due aree	31,50	31,50
- su base catastale che comprenda fino a 20 particelle di un unico foglio di mappa	31,50	-
- su base catastale che comprenda fino a 10 particelle in fogli di mappa diversi	31,50	-
- su base catastale che comprenda fino a 20 particelle		31,50
- certificazione storica 2 strumenti	63,00	-
- certificazione storica 3 o più strumenti	94,50	-
- certificazione storica (per ogni strumento urbanistico richiesto)		31,50

Piani attuativi e loro varianti	Anno 2013	Anno 2014
- Euro/mq + Euro/mc	0,03+0,03	0,03+0,03
Da un minimo di	100,00	100,00
Ad un massimo di	1.000,00	1.000,00
Per i pareri preliminari la tariffa è ridotta alla metà nel rispetto dei minimi e dei massimi	50,00 500,00	50,00 500,00

Attività edilizia inclusa nei piani attuativi di iniziativa pubblica	Anno 2013	Anno 2014
Attestazioni e certificazioni varie	76,50	76,50
Visto di conformità su perizie per cessione alloggi ERP	76,50	76,50
Plottaggio tavola Piani di Zona (fino a formato A1)	22,50	22,50
Plottaggio tavola Piani di Zona (formato >A1)	30,50	30,50

SPORTELLO UNICO INTEGRATO EDILIZIA E ATTIVITA' PRODUTTIVE

Diritti di segreteria e istruttoria	Anno 2013	Anno 2014
1. Opere soggette a permesso di costruire, ad accertamenti di conformità in sanatoria (permesso/attestazione di conformità) e a segnalazione certificata di inizio attività assoggettate alla corresponsione del contributo di costruzione		
▪ Attività residenziale	0,05 mq	0,05 mq
▪ Attività commerciale, direzionale, turistica o di servizio		0,05 mq
▪ Attività industriale e artigianale, commerciale all'ingrosso, depositi commerciali e sedi logistiche	0,05 mq	0,05 mq
▪ Depositi e impianti produttivi all'aperto	0,03 mq	0,03 mq
▪ Strade	0,07 mq	0,07 mq
▪ Fognature	0,55 mq	0,55 ml
▪ Varianti a permesso di costruire	90,00	90,00
▪ Varianti finali ai sensi del Regolamento Edilizio	60,00	60,00
(Attività residenziale, attività terziaria, attività di servizio, attività industriale, depositi, strade, fognature con minimo di € 60,00 ad un massimo di € 570,00)		
2. Segnalazione certificata di inizio attività non assoggettate alla corresponsione del contributo di costruzione, varianti a segnalazione certificata di Inizio Attività Edilizia e varianti finali ai sensi del Regolamento Edilizio	60,00	60,00
3. Permesso di costruire in sanatoria ai sensi dell'art. 140 L.R. 1/05 ed attestazioni di conformità in sanatoria ai sensi dell'art. 140 L.R. 1/05	60,00	
- Dal 1° gennaio al 15/7/2014 (rif. DGC 216/2014)		60,00
- Dal 16/7/2014 (rif. DGC 216/2014) al 31/12/2014		0,00
4. Condono Edilizio	200,00	200,00
5. Denuncia cambio titolarità	60,00	60,00
6. Vincolo idrogeologico		
▪ Istanze di autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico	107,00	107,00
▪ Dichiarazioni d'inizio lavori ai fini del vincolo idrogeologico	80,00	80,00

▪ Istanze di autorizzazione in sanatoria ai fini del vincolo idrogeologico	107,00	107,00
7. Pareri di massima: • Per interventi edilizi per i quali l'edificabilità ammessa è definita con l'Indice fondiario, fino a 1500 mc di Volume Urbanistico; ovvero per i quali l'edificabilità ammessa è definita con il Rapporto di copertura, fino a 1000 mq di Superficie coperta; negli interventi di recupero, fino a 1000 mq di Superficie lorda di pavimento;	60,00	60,00
• Per interventi edilizi per i quali l'edificabilità ammessa è definita l'Indice fondiario, da 1501 mc e fino a 3000 mc di Volume Urbanistico; ovvero per i quali l'edificabilità ammessa è definita con il Rapporto di copertura, da 1001 mq e fino a 3000 mq di Superficie Coperta; negli interventi di recupero, da 1001 mq e fino a 3000 mq di Superficie Lorda di Pavimento;	200,00	200,00
• Per interventi edilizi per i quali l'edificabilità ammessa è definita l'Indice fondiario, da 3001 mc e fino a 5000 mc di Volume Urbanistico; ovvero per i quali l'edificabilità ammessa è definita con il Rapporto di copertura, da 3001 mq e fino a 5000 mq di Superficie Coperta; negli interventi di recupero, da 3001 mq e fino a 5000 mq di Superficie Lorda di Pavimento ;	350,00	350,00
• Per interventi edilizi per i quali l'edificabilità ammessa è definita l'Indice fondiario oltre i 5000 mc di Volume Urbanistico; ovvero per i quali l'edificabilità ammessa è definita con il Rapporto di copertura oltre mq 5000 mq di Superficie Coperta; negli interventi di recupero oltre 5000 mq di Superficie Lorda di Pavimento.	500,00	500,00
8. Pareri preventivi CETU e Commissione per il Paesaggio	60,00	60,00
9. Pareri preventivi altri Enti (ASL, Vigili del fuoco, ecc)	30,00	30,00
10. Proroga di atti abilitanti	60,00	60,00
11. Deposito abitabilità/agibilità	60,00	60,00
12. Deposito impianti L. 46/1990 – D.Lgs 192/2005	60,00	60,00
13. Comunicazione messa in esercizio ascensore D.P.R. 162/1999	60,00	60,00
14. Comunicazione attività edilizia libera	30,00	30,00
15. Diritti di ricerca e visura	5,00	5,00
16. Diritti estrazione copia informatica pratiche de materializzate (applicabile dal 16/7/2014 (rif. DGC 216/2014)	0,00	10,00
17. Rettifiche con asseveramento	60,00	60,00
18. Istanze per autorizzazione paesaggistiche o per accertamenti conformità paesaggistica	60,00	60,00
19. Diritti per le comunicazioni ai sensi del DPR 462/2001	30,00	30,00
20. **Diritti per integrazione/conformazione atti abilitativi di provenienza privata (applicabile dal 16/7/2014 (rif. DGC 216/2014)**	0,00	30,00
21. Procedimento suap automatico od ordinario - per ogni pratica SUAP ad eccezione delle comunicazioni di cessazione attività	30,00	30,00
22. Scia azionamento macchinari	30,00	30,00
23. Scia industria insalubre(anche variazioni e subentri)	60,00	60,00
24. Autorizzazioni per spettacolo Viaggiante	60,00	60,00

25. Pratiche sottoposte all'esame della CCV (applicabile dal 16/7/2014 (rif. DGC 216/2014)	0,00	100,00
26. Toponomastica		
• Per diritti di istruttoria e sopralluogo	37,00	37,00
• Per l'attribuzione di ogni numero esterno	4,00	4,00
• Per l'attribuzione di ogni numero interno • (si attribuisce soltanto quando si parla di unità immobiliari multiple come nei condomini	1,00	1,00
27. Autorizzazioni pubblicitarie	61,50	61,50

Sociale

Asili nido
Servizio assistenza domiciliare
Rilascio certificati
Servizio immigrazione - Corsi di lingua e cittadinanza attiva
Servizi cimiteriali

NIDO COMUNALE A TEMPO CORTO – CREDITO D'ACCESSO A.S. 2014-2015

Nido Comunale a tempo corto	Anno 2013	Anno 2014
Tariffa minima	59,00	59,00
Tariffa massima	510,00	510,00

Attenzione:i valori ISEE espressi in migliaia di euro non sono fasce di reddito, ma valori che derivano da conteggi (fatti gratuitamente dai CAAF) che tengono conto: a) del numero dei componenti del nucleo familiare del bambino; b) del loro reddito; c) del loro patrimonio mobiliare e immobiliare. Coloro che hanno un valore ISEE superiore a € 37.000 non hanno diritto al credito d'accesso e dovranno pagare la tariffa per intero.

N.	Valori ISEE da	Valori ISEE a	Credito d'accesso	Quota a carico utente comunale
1	0,00	5.956,60	451	59
2	5.956,61	6.061	444	66
3	6.061,01	6.360	425	85
4	6.360,01	6.658	421	89
5	6.658,01	6.957	417	93
6	6.957,01	7.256	413	97
7	7.256,01	7.554	408	102
8	7.554,01	7.853	403	107
9	7.853,01	8.152	398	112
10	8.152,01	8.451	394	116
11	8.451,01	8.749	390	120
12	8.749,01	9.048	386	124
13	9.048,01	9.347	381	129
14	9.347,01	9.646	377	133
15	9.646,01	9.944	372	138
16	9.944,01	10.243	367	143
17	10.243,01	10.542	362	148
18	10.542,01	10.841	360	150
19	10.841,01	11.139	354	156
20	11.139,01	11.438	350	160
21	11.438,01	11.737	347	163
22	11.737,01	12.035	341	169
23	12.035,01	12.334	337	173
24	12.334,01	12.633	334	176
25	12.633,01	12.932	326	184
26	12.932,01	13.230	323	187
27	13.230,01	13.529	319	191
28	13.529,01	13.828	316	194
29	13.828,01	14.127	311	199
30	14.127,01	14.425	306	204
31	14.425,01	14.724	301	209
32	14.724,01	15.023	296	214
33	15.023,01	15.322	293	217
34	15.322,01	15.620	288	222
35	15.620,01	15.919	284	226
36	15.919,01	16.218	281	230
37	16.218,01	16.516	275	235
38	16.516,01	16.815	270	240

39	16.815,01	17.114	265	245
40	17.114,01	17.413	262	248
41	17.413,01	17.711	258	252
42	17.711,01	18.010	255	255
43	18.010,01	18.309	248	262
44	18.309,01	18.608	245	265
45	18.608,01	18.906	239	271
46	18.906,01	19.205	235	275
47	19.205,01	19.504	232	278
48	19.504,01	19.803	227	283
49	19.803,01	20.101	221	289
50	20.101,01	20.400	217	293
51	20.400,01	20.699	214	296
52	20.699,01	20.998	209	301
53	20.998,01	21.296	204	306
54	21.296,01	21.595	199	311
55	21.595,01	21.894	194	316
56	21.894,01	22.192	191	319
57	22.192,01	22.491	186	324
58	22.491,01	22.790	184	326
59	22.790,01	25.000	179	332
60	25.000,01	28.000	171	339
61	28.000,01	32.000	165	345
62	32.000,01	37.000	64	446
63	oltre 37.000		0	510

NIDO COMUNALE A TEMPO LUNGO – CREDITO D'ACCESSO A.S. 2014 - 2015

Nido Comunale a tempo lungo	Anno 2013	Anno 2014
Tariffa minima	73,00	73,00
Tariffa massima	569,00	569,00

N.	Valori ISEE da	Valori ISEE a	Credito d'accesso	Quota a carico dell'utente comunale
1	0,00	5.956,60	496	73
2	5.956,61	6.061	482	87
3	6.061,01	6.360	464	105
4	6.360,01	6.658	459	110
5	6.658,01	6.957	453	116
6	6.957,01	7.256	447	122
7	7.256,01	7.554	442	128
8	7.554,01	7.853	436	133
9	7.853,01	8.152	431	138
10	8.152,01	8.451	426	143
11	8.451,01	8.749	421	148
12	8.749,01	9.048	414	155
13	9.048,01	9.347	409	160
14	9.347,01	9.646	404	165

15	9.646,01	9.944	398	171
16	9.944,01	10.243	393	176
17	10.243,01	10.542	385	184
18	10.542,01	10.841	381	188
19	10.841,01	11.139	375	194
20	11.139,01	11.438	370	199
21	11.438,01	11.737	365	204
22	11.737,01	12.035	360	209
23	12.035,01	12.334	355	214
24	12.334,01	12.633	350	219
25	12.633,01	12.932	343	226
26	12.932,01	13.230	338	231
27	13.230,01	13.529	331	238
28	13.529,01	13.828	326	243
29	13.828,01	14.127	321	248
30	14.127,01	14.425	314	255
31	14.425,01	14.724	309	260
32	14.724,01	15.023	304	265
33	15.023,01	15.322	298	271
34	15.322,01	15.620	293	276
35	15.620,01	15.919	289	281
36	15.919,01	16.218	283	286
37	16.218,01	16.516	276	293
38	16.516,01	16.815	271	298
39	16.815,01	17.114	266	303
40	17.114,01	17.413	260	309
41	17.413,01	17.711	255	314
42	17.711,01	18.010	248	321
43	18.010,01	18.309	243	326
44	18.309,01	18.608	238	332
45	18.608,01	18.906	233	336
46	18.906,01	19.205	227	342
47	19.205,01	19.504	222	347
48	19.504,01	19.803	217	352
49	19.803,01	20.101	210	359
50	20.101,01	20.400	205	364
51	20.400,01	20.699	199	370
52	20.699,01	20.998	193	376
53	20.998,01	21.296	188	381
54	21.296,01	21.595	181	388
55	21.595,01	21.894	176	393
56	21.894,01	22.192	171	398
57	22.192,01	22.491	166	403
58	22.491,01	22.790	161	408
59	22.790,01	25.000	156	413
60	25.000,01	28.000	148	421
61	28.000,01	32.000	141	428
62	32.000,01	37.000	69	500
63	oltre 37.000		0	569

Per la frequenza negli asili nido comunali sono previste le seguenti riduzioni sulla retta calcolata in base all'attestazione ISEE:
20% per ogni bambino iscritto all'asilo nido per ogni famiglia che abbia almeno due bambini frequentanti l'asilo nido;
20% per ogni bambino iscritto all'asilo nido e in affidamento familiare;
per le famiglie che abbiano almeno 4 bambini vengono fatte le seguenti riduzioni
20% al primo bambino frequentante l'asilo nido,
30% al secondo bambino frequentante l'asilo nido,
40% al terzo bambino frequentante l'asilo nido.

E' istituita, inoltre, una quota di iscrizione da pagare per la presentazione delle domande che entreranno in graduatoria (escluse quindi le domande fuori termine) di € 30,00.
Questa quota di iscrizione potrà essere rimborsata, alla fine dell'anno educativo di riferimento, a tutti gli utenti a cui non sarà mai stato assegnato un posto nell'asilo nido comunale o a coloro che dimostreranno la loro impossibilità a frequentare il posto assegnato.

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE

	Anno 2013	Anno 2014
Tariffa oraria (IVA inclusa) Fascia di servizio	A) 20,95 B) 17,93	A) 21,11 B) 18,08

La tabella di compartecipazione sopra riportata è relativa al costo orario pieno del servizio distinto per tipologia di fascia. A tale costo deve essere applicata la formula di calcolo sotto descritta allegata al Regolamento per la compartecipazione al costo delle prestazioni di cui all'art.14 della L.R.T. n. 66/2008 "Istituzione del fondo regionale per la non autosufficienza" – approvato con la deliberazione di Giunta della Società della Salute Area Pratese n. 23 del 9/9/2009 e recepita con deliberazione di Giunta Comunale n. 380 del 6/10/2009:

$$\frac{X - \text{quota esente}}{\text{Soglia di non esenzione dalla compartecipazione} - \text{quota esente}} \cdot Y$$

Dove:
X = ISEE estratto relativo ai redditi dell'anno precedente del solo richiedente il servizio
Y = costo orario del servizio di tipologia A o di tipologia B

La deliberazione di Giunta della Società della Salute Area Pratese n. 23 del 9/9/2009 prevede una soglia minima di esenzione totale da compartecipazione al costo delle prestazioni per un valore ISEE inferiore al 125% del trattamento minimo della pensione INPS
La medesima deliberazione di Giunta della Società della Salute Area Pratese stabilisce altresì una soglia di non esenzione dalla compartecipazione, oltre la quale è dovuto il 100% del costo della prestazione, che viene individuata in un importo pari a quattro volte l'ammontare del trattamento minimo della pensione INPS)

SERVIZIO IMMIGRAZIONE

RILASCIO CERTIFICATI

Idoneità alloggio (D.lgs. 286/98)	Anno 2013	Anno 2014
- Certificato	30,50	30,50
- Copia conforme	6,00	6,00

Idoneità alloggio e conformità igienico sanitaria (D.lgs. 286/98 e Legge 94/2009)	Anno 2013	Anno 2014
- Certificato	60,00	60,00
- Copia conforme	6,00	6,00

CORSI DI LINGUA E CITTADINANZA ATTIVA

a. Corsi di cittadinanza attiva e lingua italiana – vari livelli

	Anno 2013	Anno 2014
Durata : 4 mesi *ore alla settimana* : 6	90,00	90,00
Durata : 2 mesi *ore alla settimana* : 9	80,00	80,00

b. Corsi di lingua e cultura straniera per adulti – vari livelli

	Anno 2013	Anno 2014
Durata : 4 mesi o*re alla settimana* : 4	105,00	105,00

c. Corsi di lingua Italiana per bambini stranieri – vari livelli (da 6 a 16 anni)

	Anno 2013	Anno 2014
Durata : 2 mesi (6 settimane) *ore alla settimana* : minimo 8	50,00	50,00

d. Corsi di lingua madre per bambini stranieri (da 6 a 16 anni)

	Anno 2013	Anno 2014
Durata : 4 mesi *ore alla settimana* : 4	125,00	125,00
Durata : 4 mesi *ore alla settimana* : 2	70,00	70,00

e. Corsi di Informatica di base

	Anno 2013	**Anno 2014**
Durata : 4 mesi *ore alla settimana* : 4	140,00	140,00
Durata : 3 mesi *ore alla settimana* : 4	120,00	120,00
Durata : 2 mesi *ore alla settimana* : 4	80,00	80,00

f. laboratori creativi di lingua, cultura, giochi dal mondo per bambini e ragazzi da 6 a 12 anni (iva inclusa)

	Anno 2013	**Anno 2014**
Durata : 3 mesi *ore alla settimana* : 6	80,00	80,00

h. campi estivi residenziali per bambini e ragazzi (6-16 anni) (iva inclusa)

	Anno 2013	**Anno 2014**
Durata : 1 settimana *residenziale*	150,00	150,00

i. campi estivi per bambini e ragazzi (6-16 anni) (iva inclusa)

	Anno 2013	**Anno 2014**
Tariffa settimanale *ore alla settimana* : 40	70,00	70,00

Riduzioni

30%	Nuclei familiari con valore ISEE inferiore € 8.750,00
50%	Nuclei familiari con valore ISEE inferiore € 6.440,59

Riduzioni o gratuità in seguito a Contributi esterni:

Le tariffe di cui alle precedenti lettere a, b, c, d, e, f, g, h potranno essere ridotte, fino alla loro gratuità, se previsto da progetti finanziati con risorse esterne oppure dal Protocollo provinciale per l'accoglienza degli alunni stranieri "Scuola Integra Culture".

SERVIZI CIMITERIALI

SERVIZI CIMITERIALI		Anno 2013	Anno 2014
INUMAZIONE	Inumazione di cadavere	255,00	255,00
	Inumazione urna cineraria	255,00	255,00
	Copritomba provvisorio (a richiesta) (iva inclusa)	100,00	100,00
	Inumazione salma in posto distinto (concessione per 20 anni)	600,00	600,00
ESUMAZIONE	Esumazione ordinaria a richiesta (dopo 10 anni)	262,00	262,00
	Esumazione straordinaria a richiesta (prima di 10 anni)	500,00	500,00
REINUMAZIONE	Bara in cellulosa biodegradabile per resti mortali (a richiesta) (iva inclusa)	117,37	117,37
	Reinumazione resti mortali da esumazione ordinaria	GRATUITA	GRATUITA
	Reinumazione resti mortali da estumulazione ordinaria	300,00	300,00
	Coltrino per la deposizione di resti mortali (iva inclusa)	27,23	27,23
CREMAZIONE	Cremazione resti mortali da estumulazione ordinaria – contributo (iva inclusa)	151,25	151,25
	Cremazione resti mortali (da esumazione ordinaria)	GRATUITA	GRATUITA
	Cremazione resti ossei a richiesta (iva inclusa)	453,75	453,75
	Dispersione ceneri all'interno dell'area cimiteriale in appositi spazi e all'esterno dei cimiteri in aree di montagna	130,00	130,00
	Affidamento delle ceneri	130,00	130,00
	Cremazione resti mortali (da estumulazione/esumazione straordinaria) (iva inclusa)	655,42	655,42
ESTUMULAZIONE	Estumulazione ordinaria a richiesta	223,00	223,00
	Estumulazione straordinaria a richiesta	350,00	350,00
	Estumulazione ordinaria (dopo 40 anni)	GRATUITA	GRATUITA
	Fornitura cassettina per resti ossei (iva inclusa)	22,18	22,18
	Estumulazione di resti da ossarino a richiesta per altra collocazione	70,00	70,00

TUMULAZIONE	Tumulazione di feretro in loculo	152,00	152,00
	Tumulazione resti ossei o ceneri in loculo con già all'interno la salma di un familiare	150,00	150,00
	Tumulazione resti ossei o ceneri in ossarino/cinerario	98,00	98,00
	Tumulazione provvisoria urna cineraria / cassettina resti ossei (tariffa mensile)	26,00	26,00
	Tumulazione provvisoria di feretro in loculo (tariffa mensile)	52,00	52,00
ILLUMINAZIONE VOTIVA	Canone annuo lampada votiva (iva inclusa)	23,00	23,00
	Nuovo allacciamento e spostamento (iva inclusa)	28,83	28,83
CONCESSIONE LOCULI	Colombari 1° e 4° fila sotterranei	1.503,00	1.503,00
	Colombari 2° e 3° fila sotterranei	1.816,00	1.816,00
	Colombari 5° sotterranei	1.315,00	1.315,00
	Colombari quadrupli	6.365,00	6.365,00
	Colombari doppi	3.183,00	3.183,00
	Colombari 1° e 4° fila	2.318,00	2.318,00
	Colombari 2° e 3° fila	2.820,00	2.820,00
	Colombari 5° fila	1.816,00	1.816,00
	Colombari 6° e 7° fila	1.128,00	1.128,00
	Rinnovo concessioni in anni	(tariffa loculo quarantennale / 40 anni) x numero anni proroga) + 20%	(tariffa loculo quarantennale / 40 anni) x numero anni proroga) + 20%
	Concessione colombaro singolo in cappella/tomba famiglia	4.000,00	4.000,00
CONCESSIONE OSSARINI	Ossarini o urna cineraria dalla 1° alla 5° fila	345,00	345,00
	Ossarini o urna cineraria dalla 6° fila in poi	300,00	300,00
	Ossarini doppi	541,00	541,00
CONCESSIONI AGGIUNTIVE	Concessione aggiuntiva a concessione principale per inserimento in loculo di resti ossei/ceneri	200,00	200,00
	Concessione aggiuntiva a concessione principale per inserimento in ossarino di ceneri	100,00	100,00
CONCESSIONE CAPPELLE TOMBE DI FAMIGLIA	Concessione tomba di famiglia (ipogea) Cimitero di Tavola 6 posti + ossarini per 80 anni	25.000,00	25.000,00
	Concessione di tomba di famiglia nel cimitero di Pizzidimonte (posti loculi: 5 - posti ossarini)	40.000,00	40.000,00
	Concessione di cappelle di famiglia nel cimitero di Tobbiana - tipologia piccola (posti loculi: 3+2 - posti ossarini: 3)	50.000,00	50.000,00
	Concessione di cappelle di famiglia nel cimitero di Tobbiana - tipologia grande (posti loculi 6+4 - posti ossarini: 6)	58.000,00	58.000,00
	Cappelle private galleria Chiesanuova - rinnovo	40.000,00	40.000,00

Concessioni Loculi/Ossarini:

PROROGA DI CONCESSIONE QUARANTENNALE DI LOCULO CON FERETRO TUMULATO PER PERIODO INFERIORE A 20 ANNI: l'amministrazione ha la facoltà di accogliere la domanda di proroga per un tempo strettamente necessario al raggiungimento di 20 anni di decesso (estumulazione ordinaria). La tariffa applicata sarà quella corrente proporzionata agli anni di proroga e incrementata del 20% secondo la seguente formula: (tariffa loculo quarantennale / 40 anni) x numero anni proroga) + 20%.

comune di
PRATO

Altre funzioni

Officina Giovani
Servizio oggetti trovati
Bicincittà
Servizio accalappiamento cani e custodia
Orti sociali

OFFICINA GIOVANI
(TARIFFE IVA ESCLUSA)

Affitto Sala Prove	Anno 2013	Anno 2014
Uso saltuario per prove utenti generici (tariffa oraria)	5,00	5,00
Uso saltuario per prove giovani under 30 (tariffa oraria)	5,00	5,00
Attività gratuite di interesse collettivo		
Eventi e manifestazioni NON CULTURALI promosse sia da utenti generici che da giovani:		
Sala eventi	320,00 a evento	320,00 a evento
Sala espositiva/prova danza/prova teatro	180,00 a evento	180,00 a evento
Eventi e manifestazioni CULTURALI promosse da utenti generici (tutti gli spazi)	150,00 a evento	150,00 a evento
Eventi e manifestazioni CULTURALI promosse da giovani under 30 e associazioni giovanili (tutti gli spazi)	gratuita	gratuita
Corsi/laboratori utenti generici (tariffa oraria)	5,00	5,00
Corsi/laboratori associazioni giovanili	gratuita	gratuita
Convegni/Conferenze utenti generici		
Sala eventi (intera giornata)	230,00	230,00
Sala espositiva/prova danza/prova teatro (intera giornata)	150,00	150,00
Convegni/Conferenze associazioni giovanili		
Sala eventi (intera giornata)	Gratis	Gratis
Sala espositiva/prova danza/prova teatro (intera giornata)	Gratis	Gratis
Attività a pagamento di interesse collettivo		
Eventi e manifestazioni promosse sia da utenti generici che da giovani:		
Sala eventi	1.500,00 ad evento + 1.000,00 di cauzione	1.500,00 ad evento + 1.000,00 di cauzione
Sala espositiva/prova danza/prova teatro (solo iniziative culturali)	450,00 ad evento,	450,00 ad evento,
Corsi/laboratori utenti generici (tariffa oraria)	20,00	20,00
Corsi/laboratori associazioni giovanili	20,00 (mattino/ pomeriggio/sera) 35,00 (intera giornata)	20,00 (mattino/ pomeriggio/sera) 35,00 (intera giornata)

Soggetti Pubblici	gratuita	gratuita
Iniziative di privati per attività gratuite di interesse privato Compleanni/incontri (max 8 ore di utilizzo)		
Open space	150,00 + 150,00 di cauzione	150,00 + 150,00 di cauzione
Sala danza/sala teatro	300,00,	300,00,
Mostre/installazioni	€ 25,00 intera giornata	€ 25,00 intera giornata
iniziative di privati per attività promozionali/commerciali di interesse privato	1.500,00 ad evento + 1.000,00 di cauzione	1.500,00 ad evento + 1.000,00 di cauzione

SERVIZIO OGGETTI TROVATI

TARIFFE	Anno 2013	Anno 2014
Riconsegna al proprietario di: - portafogli e portamonete	5,00	5,00
- documenti	1,00	1,00
- qualsiasi altro oggetto	5,00	5,00

Il servizio è gestito dalla Società Cooperativa Alice che ha incorporato per fusione la Cooperativa Sociale Via del Campo

BICINCITTÀ

Servizio noleggio biciclette	Anno 2013	Anno 2014
Abbonamento settimanale	5,00	(*)
Abbonamento annuale	25,00	(*)

(*) - Servizio esternalizzato dal 01/01/2014 con affidamento alla Soc. Bicincittà tramite convenzione sottoscritta in data 30/12/2013

SERVIZIO DI ACCALAPPIAMENTO CANI E CUSTODIA

	Anno 2013	Anno 2014
Servizi di accalappiamento cani		
Giorni feriali: Fascia oraria 00.00 – 08.00 Fascia oraria 08.00 – 20.00 Fascia oraria 20.00 – 24.00	 50,00 40,00 50,00	 50,00 40,00 50,00
Giorni festivi: Fascia oraria 00.00 – 08.00 Fascia oraria 08.00 – 20.00 Fascia oraria 20.00 – 24.00	 70,00 50,00 70,00	 70,00 50,00 70,00
Servizio di custodia cani		
Dal 1° al 3° giorno al giorno	5,00	5,00
Dal 4° giorno in poi al giorno	10,00	10,00

ORTI SOCIALI

Rimborso spese	Anno 2013	Anno 2014
Tariffa annuale	35,00	35,00

Servizi a domanda individuale

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE RIEPILOGO GENERALE BILANCIO 2014				
SERVIZIO	ENTRATE	SPESE	DIFFERENZA ATTIVA / PASSIVA	COPERTURA % DEL COSTO
ASILI NIDO	1.775.016,00	8.615.055,29	-6.840.039,29	20,60
CORSI EXTRASCOLASTICI DI INSEGNAMENTO DI ARTI, SPORT ED ALTRE DISCIPLINE	410.976,00	917.989,81	-507.013,81	44,77
MENSE, COMPRESE QUELLE AD USO SCOLASTICO	5.448.195,00	8.476.730,43	-3.028.535,43	64,27
TEATRI, MUSEI, PINACOTECHE, GALLERIE, MOSTRE E SPETTACOLI	110.000,00	1.640.491,13	-1.530.491,13	6,71
ILLUMINAZIONE VOTIVA	845.000,00	137.973,00	707.027,00	612,44
SERVIZI CIMITERIALI	375.000,00	704.000,00	-329.000,00	53,27
TOTALE EURO	**8.964.187,00**	**20.492.239,66**	**-11.528.052,66**	**43,74**

BILANCIO DI PREVISIONE 2014 – 2016

ATTI E DOCUMENTI A SUPPORTO

Proposta di deliberazione del Consiglio comunale n° 82/2014, con la quale è stata verificata la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, - che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie

comune di
PRATO

Proponente: 4T Servizio urbanistica

U.O. proponente: 4T02 Staff Amm.vo

Proposta di delibera N. 82 del 07/07/2014

OGGETTO: Bilancio di previsione 2014 - Provvedimenti ai sensi dell'art. 172. comma 1-C del D.Lgs 267/2000 - Aree e Fabbricati in aree Peep.

Estensore: Franciolini Lia

Servizio urbanistica Caporaso Francesco 17/07/2014

Area tecnica Poli Luca 17/07/2014

Assessore: Valerio Barberis

Servizio servizi finanziari e tributi Zenti Davide

comune di
PRATO

RELAZIONE DELLA GIUNTA
agli atti della seduta

PREMESSO CHE:

1.0 - Il Consiglio Comunale di Prato, con deliberazione n. 693 del 20.7.1989 ha approvato il "3 Programma PEEP", in ultimo variato con D.C.C.n.51/2007, che ha un dimensionamento pari a mc. 942.650 di volumetria residenziale edificabile.
Fin dall' anno 1993 è iniziato l'utilizzo ai fini edificatori di alcuni dei comparti nei quali è articolato il programma, attraverso con l'approvazione dei Programmi Unitari di Fattibilità (P.U.F.), delle relative convenzioni urbanistiche e con l' esproprio delle aree necessarie alla realizzazione.
Il quadro dei comparti ancora da attivare non ancora giunti all'assegnazione definitiva è rappresentato nella tabella allegata sub "B" a costituire parte integrante della presente .

1.1 - Risultano poi nella disponibilità del Comune di Prato aree residue del secondo programma PEEP approvato negli anni 1979/80, descritte nelle tabelle sub "A", pure allegata a costituire parte integrante della presente che si prevede di assegnare nel **2014**;

2.0 - Il prezzo di cessione delle aree residenziali comprese nei P.d.Z. comunali, ai sensi dell'art. 35 della Legge 22.10.71 n. 865, è determinato per una quota dalla somma dei costi sostenuti dal Comune per l'acquisizione delle aree stesse e per l'altra dal costo della realizzazione delle opere di urbanizzazione necessarie, mai inferiore al corrispettivo degli oneri concessori afferente i costi di urbanizzazione primaria e secondaria. Nel caso di aree commerciali, alle quote prima indicate si aggiunge a formare il corrispettivo per la cessione l'importo degli oneri commisurati al costo di costruzione di cui all'art.16 del D.P.R. n.380/2001 (Testo Unico Edilizia);

2.1 - Coerentemente, per le aree comprese nel terzo programma PEEP la quota unitaria di costo riportata nella colonna 7 dell'allegato B a comporre il prezzo di cessione, è stata determinata in funzione della totalità dei costi necessari per l'acquisizione completa dei terreni del comparto, determinata ai sensi del DPR 327/01 (Testo Unico Espropri);

2.2 - Per le aree acquisite nel secondo Programma PEEP, l'uguale quota di costo è stata determinata commisurandola agli attuali indennizzi espropriativi medi, fatto salvo che l'importo definitivo sarà quantificato previa stima da parte degli uffici comunali sulla base del costo di esproprio di aree analoghe al momento dell'atto di cessione secondo quanto dettato dalla DCC n.87/99;

2.3 - Le previsioni di introito attinenti gli oneri di urbanizzazione sono state determinate sulla base degli importi stabiliti dalla tabella comunale degli aggiornamenti annuali delle tariffe per oneri di urbanizzazione primaria e secondaria per l'anno **2014**.

E' fatta esclusione per i comparti per i quali è già stata stipulata ed operante la convenzione urbanistica ex art. 35 L.865/71. In quest'ultimo caso gli importi sono desunti dalla convenzione e considerati, per omogeneità con i precedenti, al lordo degli scomputi ivi inclusi quelli per la realizzazione diretta di opere di urbanizzazione da parte degli operatori. Occorre dare atto inoltre che le aree già destinate ad edilizia sociale che originariamente venivano cedute in diritto di superficie ad E.P.P. (già ATER), a seguito di una rinnovata normativa in materia rimarranno di esclusiva proprietà comunale e non potendo prevedere quindi alcun corrispettivo sono state escluse dalla presente valutazione;

2.4 - Il corrispettivo per la cessione in diritto di proprietà delle aree destinate ad insediamenti commerciali dell'allegato "C", oltre a quanto su esposto, comprende la quota relativa al contributo sul costo di costruzione di cui all'art.16 del D.P.R. n.380/2001; negli allegati A, B e C a fianco di ciascun lotto sono indicati la consistenza urbanistica e il corrispettivo per la loro cessione determinato come prima illustrato;

2.5 - Gli importi previsti negli allegati A, B e C possono essere, in fase di cessione, aggiornati in conseguenza delle seguenti motivazioni: costo effettivamente sostenuto per l' acquisizione delle

aree, inclusi oneri finanziari per anticipazione delle somme a copertura degli indennizzi e spese generali relative al procedimento attuativo, variazione di oneri operanti a seguito di leggi statali o regionali, data di presentazione dell'istanza di concessione ad edificare, eventuale realizzazione diretta di alcune opere di urbanizzazione primaria da parte degli operatori, localizzazione di interventi di sovvenzionata ed altre motivazioni attualmente non prevedibili;

3.0 - Considerato che le previsioni d'entrata rappresentate nelle tabelle allegate sono destinate a realizzarsi in più annualità (in ragione sia dell'attivazione di ciascun Piano di Zona, sia del pagamento anticipato delle somme necessarie all'esproprio, sia della data di stipula delle convenzioni ex art. 35 L. 865/1971 in riferimento alle somme relative agli oneri urbanizzativi), e visto lo stato d'avanzamento dei programmi, sulla base degli elementi di calcolo esposti si desume quanto segue:

Viene preso atto che per l'esercizio finanziario **2014** non sono previste entrate relative alla corresponsione di somme da parte degli assegnatari di aree comprese nel 2° e 3° PEEP per effetto di atti di cessione contenenti la clausola del "salvo conguaglio" per maggiori oneri di esproprio. Ulteriori entrate non quantificate nel presente atto, potrebbero però verificarsi per conguagli relativi a eventuali indennità definitive di esproprio corrisposte in passato, anche a seguito di esecuzione di sentenze del tribunale ordinario e/o o della determinazione definitiva dell'indennità di esproprio da parte della Commissione Provinciale Espropri;

B) Quanto alle aree residue già acquisite nel corso del 2 PEEP, nell'esercizio **2014** non si prevedono entrate.

C) l'importo complessivo di entrata relativo alla cessione delle aree del terzo Programma PEEP (All. B) previsto per l' esercizio **2014** ammonta a Euro **144.112,80** quale introito conseguente alla cessione delle aree di proprietà comunali comprese nei lotti fondiari del PdZ Paperino in completamento.

D) Vengono inoltre previsti gli introiti relativi alla trasformazione delle aree già cedute in diritto di superficie a diritto di proprietà (ai sensi della L. 448/98) di cui alla D.C.C. n. 22/2008 per €. **100.000,00** valutando tale importo come quota di adesioni nel **2014** sul totale delle aree potenzialmente trasformabili;

I L C O N S I G L I O

Vista la relazione che precede;

Visto l'art. 172 del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000;

Visti i pareri favorevoli espressi dalla Commissione consiliare n. 4 “Urbanistica, Ambiente, Protezione civile” in data **…..... 2014** e dalla Commissione consiliare n° 2 “Sviluppo economico, finanze, patrimonio, politiche comunitarie” in data **…….. 2014**;

Visto e preso atto del parere favorevole espresso, ai sensi e per gli effetti di cui all' art. 49 - 1 comma del D.Lgs. n 267/2000, ciascuno per la parte di propria competenza, dai Responsabili del Servizio Urbanistica e del Servizio Servizi Finanziari in ordine alla regolarità contabile;

Ritenuta la propria competenza ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n 267/2000;

D E L I B E R A

1. di approvare la verifica effettuata sulla quantità e qualità delle aree da destinarsi alla residenza ai sensi della Legge 18.4.1962 n. 167 e s.m.i., come risulta nei prospetti allegati con lettera **A, B** e **C**, quali parti integranti alla presente deliberazione;

2. di stabilire che il prezzo di cessione delle aree nell'ambito del 3 PEEP, ovvero già incluse nel 2 PEEP, sia determinato:

- per le aree residenziali con le modalità di cui ai punti 2.0, 2.2 e 2.5 in narrativa;
- per le aree commerciali con le modalità di cui ai punti 2.0,2.3,2.4 e 2.5 in narrativa;

3. di dare atto che, sulla base dei prospetti allegati e di quanto specificato in narrativa, tenendo conto dei criteri prudenziali cui debbono ispirarsi le previsioni di entrata, la somma complessiva da iscrivere nel Bilancio dell'anno finanziario 2014 ammonta a Euro ***144.112,80*** quale cessione delle aree di proprietà comunali comprese nei lotti fondiari del PdZ Paperino in completamento del 3° Programma Peep.

Sono inoltre previste adesioni per la trasformazione dal diritto di superficie a proprietà per Euro **100.000**,**00**

4. di dare atto che, le cifre di cui al precedente punto 4) sono coerenti con quanto iscritto nel Bilancio di previsione **2014** in corso di approvazione.

Servizio 4T

Programma art. 172, c. 1 let. c - D. Lgs 267/2000 (ex art. 14 L. 131/1983)

ALLEGATO "A"

AREE GIA' II PEEP DESTINATE A RESIDENZA:

CORRISPETTIVO DELLA CESSIONE

PIANO DI ZONA	LOTTO	SUP.	VOLUME	I.F.	TITOLO DI CESSIONE	COSTO AREA	ONERI URBANIZZ. PRIMARIA	ONERI URBANIZZ. SECONDARIA	TOTALE CORRISPETTIVO
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Galcetello Sud	K1b2 - **comma 11**	205	620	1,5/3	Proprietà	€ 59.520,00	€ 9.150,00	€ 27.370,00	€ 96.040,00
Pizzidimonte Sud	G2 - **comma 11**	200	500	1,5/3	Proprietà	47.000,00	€ 7.380,00	22.080,00	76.460,00
TOTALE		**405**	**500**			**€ 106.520,00**	**€ 16.530,00**	**€ 49.450,00**	**€ 172.500,00**

		1.5<If<=3	If>3	galcetello	pizzidimonte
Corrispettivo area	€/mc	71,00		96,00	94,00
Oneri 2014 di urb.ne 1°	€/mc	14,75	13,30		
Oneri 2013 di urb.ne 2°	€/mc	44,15	39,74		

Servizio 4T

Programma art. 172, c. 1 let. c - D. Lgs 267/2000 (ex art. 14 L. 131/1983)

ALLEGATO "B"

AREE III PEEP DESTINATE A RESIDENZA: PREVISIONI GENERALI D' ENTRATA

PIANO DI ZONA	LOTTO	SUP. LOTTO MQ	VOLUME EDIFICAB. MC	I.F.	TITOLO DI CESSIONE	COSTO TERRENO x mc edif. €	COSTO TERRENO TOTALE €	ONERI URBANIZZ. PRIMARIA €	ONERI URBANIZZ. SECONDARIA €	TOTALE 8 + 9 + 10 €	P.U.F approvato
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
[illegible]	AA1	208	514	1,5-3,0	PROP.	103,15	53.050	7.590	22.710	83.350	si
"	AA2	205	514	1,5-3,0	PROP.	103,15	53.049	7.590	22.710	83.349	si
"	AA5	208	514	1,5-3,0	PROP.	103,15	53.049	7.590	22.710	83.349	si
	AA6	208	514	1,5-3,3	PROP.	103,15	53.049	7.590	22.710	83.349	si
"	AA7	208	514	1,5-3,0	PROP.	103,15	53.049	7.590	22.710	83.349	si
TOTALE (1B)		**829**	**2.057**				**265.246**	**37.950**	**113.550**	**416.746**	

Aree di proprietà Comunale comprese nei lotti fondiari

		Sup/mq	P.lle	Foglio		Probabile **valore di mercato** *€/mq*	**Valore Indennizzo** terreno *€/mq*	**Tot** valore di mercato			
Paperino	**DD**	50	376 e 379	93	PROP.	154,96	77,51	7.748,00			
"	**GG**	880	1.119	93	PROP.	154,96	77,51	136.364,80			
TOTALE (2B)								**144.112,80**			

TOTALE 1B + 2B	**560.858,85**

Servizio 4T

Programma art. 172, c. 1 let. c - D. Lgs 267/2000 (ex art. 14 L. 131/1983)

ALLEGATO "C"

AREE PEEP DESTINATE AD ATTIVITA' COMMERCIALE:

CORRISPETTIVO DI CESSIONE

PIANO DI ZONA	SUPERFICIE LOTTO	VOLUME EDIFICAB.	COSTO TERRENO TOTALE (€)	URBANIZZ. PRIMARA E SECONDARIA	CONTRIBUTO SUL COSTO DI COSTRUZIONE	TOTALE 4 + 5 + 6 (€)
1	2	3	4	5	6	7
Vergato lotto TT2	968	750	77.360,00	20.930,00	18.360,00	116.650,00
TOTALE			77.360,00	20.930,00	18.360,00	**116.650,00**

Corrispettivo indennizzo espropriativo	**103,15**	€ a mc
Corrispettivo oneri di urb.ne 1° IF>3	18,81	€ a mc
Corrispettivo oneri di urb.ne 2° IF>3	9,10	€ a mc
Corrispettivo costo di costruzione perc.	24,49	€ a mc

BILANCIO DI PREVISIONE 2014 – 2016

ATTI E DOCUMENTI A SUPPORTO

Deliberazione della Giunta comunale n° 235/2014 per l'approvazione da parte della Giunta del programma del fabbisogno di personale

comune di
PRATO

ESTRATTO DEL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DELLA

GIUNTA COMUNALE

L'anno duemilaquattordici (2014) , il giorno uno (01) del mese di agosto , alle ore 11,20 , in una sala del Palazzo Comunale, convocata dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale.

(omissis il verbale)

PRESIEDE il Sindaco Matteo Biffoni

SONO PRESENTI i sigg.ri: [Biffoni Matteo, Alessi Filippo, Biancalani Luigi, Ciambellotti Maria Grazia, Faggi Simone, Faltoni Monia, Mangani Simone, Squittieri Benedetta, Toccafondi Daniela]

SONO ASSENTI i siggri: [Barberis Valerio]

PARTECIPA il Vice Segretario Generale Giovanni Ducceschi , incaricato della redazione del verbale.

DELIBERAZIONE n. 235 del 01/08/2014

OGGETTO: PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2014-2016 - PIANO ASSUNZIONI 2014

---

comune di
PRATO

DELIBERAZIONE n.. 235 **del** 01/08/2014

OGGETTO: PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2014-2016 - PIANO ASSUNZIONI 2014

LA GIUNTA

Premesso che le pubbliche amministrazioni, al fine di assicurare alle comunità amministrate un ottimale livello qualitativo e quantitativo dei servizi erogati, mantenendo la spesa entro limiti compatibili con le risorse disponibili e nel rispetto dei vincoli posti dalle vigenti normative - ed in particolare da quelle derivanti dagli obblighi comunitari e dal patto interno di stabilità - devono operare un razionale impiego delle risorse umane;

Visti:

- l'art. 39, comma 1, della legge n. 449/1997, il quale stabilisce che gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, avendo come obiettivo la riduzione programmata della spesa di personale, principio ripreso dall'art. 91 del D. Lgs. 267/2000;
- l'art.6 del D.Lgs. 165/2001, il quale stabilisce che per la definizione delle dotazioni organiche si procede periodicamente e comunque a scadenza triennale, previa verifica degli effettivi fabbisogni e previa informazione delle organizzazioni sindacali, in coerenza con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria pluriennale;
- l'art. 19, comma 8, della legge 448/2001, il quale dispone che gli organi di revisione contabile degli enti locali accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa;
- l'art. 1, comma 557 della legge n. 296/2006, come da ultimo modificato dall'art. 14, comma 7, del D. L. 78/2010, il quale, per gli enti soggetti al patto di stabilità interno, dispone un obbligo di carattere generale di riduzione della spesa di personale;
- l'art. 1, comma 557 bis, della legge n. 296/2006, come da ultimo modificato dall'art. 14, comma 7, del D. L. 78/2010, convertito nella L. 122/2010, che fissa un concetto normativo sostanziale di spesa di personale (secondo la Corte dei Conti sez. Controllo Toscana, delibera n. 111 del 4/10/2010, applicabile in riferimento a qualsiasi altra norma che richiami il concetto di spesa di personale), per il quale deve essere tenuto conto anche delle indicazioni contenute nella circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 9/2006 e nella Delibera della Corte dei Conti n. 16/AUT/2009;
- l'art. 1, comma 557 ter, della legge n. 296/2006, come da ultimo modificato dall'art. 14, comma 7, del D. L. 78/2010, convertito nella L. 122/2010, il quale stabilisce che in caso di mancato rispetto del principio di riduzione della spesa si applica il divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale;

- l'art. 76, comma 4, del D.L. n. 112/2008 conv. con modificazioni nella L. 133/2008, il quale stabilisce, in caso di mancato rispetto del patto di stabilità dell'esercizio precedente, il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale;
- l'art.3 comma 5 del D.L. 90/2014 che abrogando l'art. 76 comma 7 del D.L. 112/2008 costituisce adesso normativa di riferimento per le assunzioni di personale a tempo indeterminato; dato atto che il sopra citato articolo stabilisce che negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60% di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80% negli anni 2016 e 2017 e del 100% a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'art. 1 commi 557, 557 bis e 557 ter della L. 296/2006.
  La normativa in questione stabilisce inoltre che a decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile.
  - l'art. 3 comma 6 del D.L. 90/2014 che stabilisce che i limiti assunzionali di cui all'articolo medesimo non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo;
  - l'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010 come modificato dall'art. 4 comma 102 L. 183/2011 (Legge di stabilità 2012) il quale ha stabilito che le disposizioni contenute nel suddetto comma e relative al rispetto dei limiti percentuali di spesa nel caso in cui l'ente decida di avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nonche' con contratti di formazione-lavoro, altri rapporti formativi , somministrazione lavoro nonche' lavoro accessorio di cui all'art. 70 comma 1, lettera d) D.Lgs. 273/2003, costituiscono principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica ai quali si adeguano anche gli enti locali;
  - l'art.33 D.Lgs. 165/2001 che cosi' come modificato dall'art. 16 comma 1 L. 183/2011 (Legge di stabilità) impone a tutte le amministrazioni pubbliche di effettuare, anche in sede di ricognizione annuale, la rilevazione di eventuali eccedenze di personale (rilevabili anche in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria), con la conseguenza che il mancato rispetto di questo adempimento comporta l'impossibilità per le amministrazioni pubbliche di effettuare assunzioni o di instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto *"pena la nullità degli atti posti in essere";*

Dato atto che, ai fini dei limiti assunzionali di cui all'art. 3 comma 5 D.L. 90/2014, per il conteggio del limite del 60% delle economie derivanti dalle cessazione di personale nell'anno 2013 questo Ente ha proceduto, in mancanza di istruzioni dettagliate destinate agli Enti Locali, secondo quanto indicato dalla nota Circolare dell'U.P.P.A Funzione Pubblica, Prot. 11786 del 22/2/2011 e precisamente:

- È stato preso a riferimento per valorizzare il turn over l'intero anno di riferimento indipendentemente dalla data di cessazione dei dipendenti;
- In relazione a quanto sopra esposto sia le economie che le spese sono state calcolate in chiave di costo teorico annuo a regime;
- fra le cessazioni, così come indicato dalla Circolare sopra richiamata non sono state conteggiate le mobilità verso Enti o Amministrazioni sottoposte ad un regime assunzionale vincolato, con la conseguenza che questo comporta che anche le assunzioni per mobilità non sono sottoposte al vincolo del 60%;
- non sono stati inseriti tra i cessati i dipendenti dimissionari in conservazione del posto di lavoro; tali cessazioni verranno prese eventualmente in considerazione al termine delle condizioni ostative alla loro sostituzione, e presi in considerazione i cessati dell'anno 2012 in conservazione di posto e non inseriti nei conteggi del 40% per l'anno 2013 ;
- è stata inoltre neutralizzata la spesa per le assunzioni di personale appartenente alle categorie protette;
- per ciascuna categoria di personale (dirigenti e personale delle categorie economiche) sono state prese in considerazione le economie derivanti dalle cessazioni sia in riferimento al trattamento fondamentale sia relativamente al trattamento accessorio, specificando che per il personale inquadrato nelle categorie economiche si è tenuto conto della posizione economica di ingresso del cessato;
- per ciascuna categoria di personale (dirigente, personale delle categorie economiche) è stato quindi preso in considerazione il trattamento economico fondamentale, intendendo per tale quello di cui all'art. 71 della L. 133/2008, ovvero il trattamento economico tabellare iniziale, la tredicesima mensilità e l'indennità di vacanza contrattuale;
- per ciascuna categoria di personale (dirigenti e personale delle categorie economiche) e per quanto attiene al salario accessorio, come previsto dalla già citata Circolare, è stato calcolato il valore medio su base annua dividendo il valore complessivo del fondo relativo all'anno 2013 per il valore medio dei presenti nel medesimo anno, dove per valore medio si è inteso la semisomma dei presenti, rispettivamente al 1.1 ed al 31.12 compreso il personale a termine;
- sono stati calcolati sia sul trattamento economico fondamentale che sul salario accessorio i relativi oneri riflessi;
- avendo determinato tutte le componenti parziali, il conteggio delle economie maturate per le cessazioni intervenute nell'anno 2013 è stato così calcolato:
    - economia sul trattamento fondamentale complessivo per n. 32 dipendenti;
    - economia sul trattamento accessorio del personale delle categorie economiche ottenuto moltiplicando la spesa media per il numero dei dipendenti cessati 32;
    - economia sul trattamento accessorio del personale di livello dirigenziale, ottenuto moltiplicando la spesa media per i dirigenti cessati 0;

Tenuto conto inoltre di quanto previsto :

- dall'art. 9 – comma 28 del D.L 78/2010 convertito nella L. 122/2010 che a seguito delle modifiche apportate dall'art. 4-ter D.L. 16/2012 – convertito in L. 44/2012 il quale stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 e che a decorrere dall'anno 2013 gli enti locali possono superare il predetto limite per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale; resta ferma che comunque la spesa complessiva non puo' essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. L'articolo continua stabilendo che per gli enti locali in sperimentazione di cui all'art. 36 del D.lgs. 118/2011 per l'anno 2014 il limite di spesa per le assunzioni di personale a tempo determinato è fissato al 60% della spesa sostenuta nel 2009.
- della sentenza della Corte Dei Conti- sezione delle autonomie- n. 12/2012 con cui è stato stabilito che l'art. 19 comma 6 quater nell'introdurre particolari percentuali agli incarichi conferibili ex art. 110 comma 1 D.Lgs. 267/2000, costituisce norma assunzionale derogatoria speciale e che agli incarichi conferiti ai sensi della norma sopra citata non si applica la disciplina assunzionale vincolistica prevista dall'art. 9 comma 28 D.L. 78/2010, e che pertanto il conferimento di detti incarichi è soggetto ai vincoli di spesa ed assunzionali quali il rispetto del patto di stabilità, la riduzione o contenimento nella percentuale normativamente prevista del rapporto tra spesa di personale e spesa corrente;

Ritenuto pertanto di determinare i criteri generali per la programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2014/2016 come di seguito descritto:

- garantire il raggiungimento degli obiettivi previsti nel Programma di Mandato, nel rispetto delle priorità indicate dall'amministrazione anche attraverso l'eventuale assunzione di personale ex art. 90 ed art. 110 del D.Lgs. nr. 267/2000;
- pianificare il fabbisogno di personale ispirandosi ad un modello organizzativo dinamico e flessibile, rispondente alle norme di priorità di cui sopra e alle modificazioni in termini di domanda di servizi provenienti dalla società civile;
- valutare la sostituzione del turn over di personale previa verifica della necessità di procedere a tali sostituzioni per garantire il pieno svolgimento dei compiti degli uffici interessati, e limitare le nuove assunzioni ai casi individuati come necessari nel rispetto dei limiti posti dalle normative sopra richiamate;
- prevedere assunzioni con rapporto di lavoro a tempo determinato limitatamente ai casi in cui la mancata sostituzione di personale pregiudichi la funzionalità dei servizi pubblici anche in termini di interruzione degli stessi facendo anche riferimento ai servizi infungibili ed essenziali individuati dall'ente con DGC. nr. 390 del 4.10.2011, come indicato dalle Sezioni Riunite della Corte dei Conti con delibera 46/2011;
prevedere altresì assunzioni a tempo determinato per fronteggiare esigenze temporanee o eccezionali;

Ritenuto opportuno, in relazione a quanto sopra esposto, assumere le linee di sviluppo della programmazione di personale come di seguito specificate:

- assunzione delle categorie di cui all'art. 1 della Legge nr. 68/99 necessarie a garantire il rispetto dei limiti previsti dalle normative vigenti;
- sostituzioni del turn over del personale come sopra individuato nel rispetto del limite di spesa di cui all'allegato 1) al presente provvedimento e nel rispetto del principio di riduzione della spesa;
- assunzioni a tempo indeterminato tramite procedure di mobilità secondo gli attuali orientamenti della Corte dei Conti in materia;
- riassunzioni obbligatorie nei casi previsti dalla normativa vigente;
- conferma delle assunzioni di personale a termine per garantire il funzionamento dei servizi scolastici, nonché per far fronte ad attività episodiche e di limitata durata e per provvedere, nei servizi in sofferenza di personale e nei quali tale carenza comporti interruzione di pubblico servizio o grave pregiudizio all'attività dell'ente con particolare riferimento ai servizi infungibili ed essenziali individuati dall'ente con DGC. nr. 390 del 4.10.2011, come indicato dalle Sezioni Riunite della Corte dei Conti con delibera 46/2011 e comunque nel rispetti dei limiti assunzionali previsti per il tempo determinato;
- eventuale attivazione di tirocini nel rispetto delle disposizioni dettate dalle normative nazionali e regionali vigenti in materia;

Ritenuto, in considerazione delle suddette linee di sviluppo, di dover confermare la consistenza della dotazione organica così come approvata con D.G.C. nr. 246 del 1.6.2010 e successivamente confermata con D.G.C. nr. 283/2011, D.G.C. nr. 244/2012 e D.G.C. 229/2013;

Dato atto infine che:

- il Comune di Prato non versa in situazioni di dissesto finanziario ed ha rispettato il patto di stabilità;
- è stato rispettato il principio di riduzione della spesa;
- il Comune di Prato partecipa alla sperimentazione di cui all'art. 36 del D.lgs. 118/2011;
- le assunzioni che verranno effettuate nell'anno 2014 avverranno nel rispetto dei limiti di spesa stabiliti dalle normative vigenti;
- il dettaglio delle assunzioni a tempo indeterminato che verranno poste in essere nell'anno 2014 e la relativa spesa verranno approvate con successivo delibera di Giunta Comunale;
- le modalità di accesso saranno stabilite con i successivi atti attuativi, rispettando i principi vigenti in materia (adeguata misura di accessi dall'esterno conformemente ai vincoli normativi vigenti di cui all'art. 35 del D.Lgs.165/2001; mobilità esterna ex art. 30; mobilità d'ufficio ex art. 34 bis; eventuali assunzioni ai sensi degli artt. 110 e 90 del D.Lgs. nr. 267/2000);

Vista la Delibera della Giunta Comunale 113/2014 con cui l'ente ai sensi dell'art. 33 D Lgs. 165/2001, ha verificato per l'anno 2013 la mancanza di situazioni di soprannumero oppure di eccedenze di personale;

Vita la DGC 176/2013 con cui è stato approvato il piano delle azioni positive per il triennio 2013/2015;

Dato atto infine che il presente atto verrà allegato al bilancio 2014 ed al bilancio di previsione finanziario 2014/2016:

Visto e preso atto del parere favorevole espresso, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dal Responsabile del Servizio Risorse umane in data 1.8.2014, in ordine alla regolarità tecnica;

Considerato e dato atto che il presente provvedimento non è soggetto, al parere di regolarità contabile di cui al medesimo art. 49 del D.Lgs. n° 267 del 18/08/2000;

Ritenuta la propria competenza ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

Con voti unanimi, resi nelle debite forme di legge,

D E L I B E R A

1. di approvare la narrativa precedente che qui si intende riportata e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. di confermare la dotazione organica dell'Ente così come approvata con D.G.C. nr. 246 dell'1.6.2010;
3. di approvare i criteri generali per la programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2014/2016, così come riportati in narrativa;
4. di approvare le linee di sviluppo per la definizione del fabbisogno di personale per il triennio 2014/2016, elaborate nel rispetto dei criteri generali di cui sopra;
5. di approvare l'Allegato 1 "Utilizzo 60% delle economie da cessazioni anno 2013"
6. che le assunzioni che verranno effettuate nell'anno 2014 avverranno nel rispetto dei limiti di spesa stabiliti dalle normative vigenti;
7. il dettaglio delle assunzioni a tempo indeterminato che verranno poste in essere nell'anno 2014 e la relativa spesa verranno approvate con successivo delibera di Giunta Comunale;
8. di stabilire infine che il presente atto venga allegato al bilancio 2014 e pluriennale 2014/2016;
9. di inviare copia del presente atto al Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 19, comma 8, della L. 448/01.

Delibera altresì, a voti parimenti unanimi, di dichiarare il presente atto, stante l'urgenza, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - 4 comma - del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267.

(omissis il verbale)

Letto, firmato e sottoscritto,

f.to il Vice Segretario Generale Giovanni Ducceschi f.to il Sindaco Matteo Biffoni

Quota cessazioni anno 2013		€ 803.004,06
Quota Relativa al 60% cessazioni 2013		€ 481.802,44
Quota Relativa alle Competenze da poter destinare alle Assunzioni a Tempo Indeterminato nell' Anno 2014		**€ 481.802,44**
Assunzione di n. 2 istruttori Amministrativi gia' effettuate presso il Servizio Servizi Sociali e Sanità in vigenza dell'art. 76 D.L. 112/2208 (in vigore fino al 24/06/2014)	€ 32.000,46	
Quota Restante		**€ 449.801,98**

BILANCIO DI PREVISIONE 2014 – 2016

ATTI E DOCUMENTI A SUPPORTO

Deliberazione della Giunta comunale n° 259/2014 per l'approvazione dell'elenco annuale e il programma triennale dei lavori pubblici 2014/2016 di cui al D.lgrs 163/2006

comune di
PRATO

ESTRATTO DEL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DELLA

GIUNTA COMUNALE

L'anno duemilaquattordici (2014) , il giorno due (02) del mese di settembre , alle ore 10,10 , in una sala del Palazzo Comunale, convocata dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale.

(omissis il verbale)

PRESIEDE il Sindaco Matteo Biffoni

SONO PRESENTI i sigg.ri: [Biffoni Matteo, Alessi Filippo, Barberis Valerio, Biancalani Luigi, Ciambellotti Maria Grazia, Faggi Simone, Faltoni Monia, Mangani Simone, Squittieri Benedetta, Toccafondi Daniela]

SONO ASSENTI i siggri: []

PARTECIPA il Vice Segretario Generale Giovanni Ducceschi , incaricato della redazione del verbale.

DELIBERAZIONE n. 259 del 02/09/2014

OGGETTO: Programma Triennale delle Opere Pubbliche ed Elenco Annuale - Adozione.

comune di
PRATO

DELIBERAZIONE n.. 259 **del** 02/09/2014

OGGETTO: Programma Triennale delle Opere Pubbliche ed Elenco Annuale - Adozione.

LA GIUNTA

Visto l'art. 128, comma 11, del D.Lgs. 163 del 12 aprile 2006 e successive modificazioni, nel quale si dispone che per lo svolgimento di attività di realizzazione dei lavori disciplinati dalla legge medesima occorre, preventivamente, predisporre ed approvare, nell'esercizio delle autonome competenze degli enti locali, un programma triennale ed i suoi aggiornamenti annuali unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso;

Considerato che il comma 11 del medesimo articolo impegna il Ministro dei Lavori Pubblici a definire con proprio decreto gli schemi tipo sulla base dei quali i soggetti redigono ed adottano il Programma Triennale, i suoi aggiornamenti annuali e gli elenchi annuali dei lavori;

Visto il decreto 9 giugno 2005 avente per oggetto "Procedura e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori pubblici, ai sensi dell'art. 128 , comma 11, del D. Lgs. 163 del 12.04.2006 e successive modificazioni ed integrazioni";

Considerato altresì che il decreto in argomento stabilisce in particolare quanto segue:

- il programma ha valenza triennale e comprende anche l'elenco delle opere che saranno finanziate ed attivate nel corso dell' esercizio finanziario in corso;

- che gli schemi dei programmi ed i relativi aggiornamenti annuali successivamente alla loro adozione, sono trasmessi all'Osservatorio dei Lavori Pubblici nelle sue articolazioni organizzative;

Visto inoltre il D.Lgs. 12 aprile 2006, n.163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" che all'articolo 128 dedica particolare spazio alla programmazione dei lavori pubblici stabilendo in particolare quanto in appresso:

- il programma triennale costituisce momento attuativo di studi e fattibilità e di identificazione e quantificazione dei propri bisogni che le amministrazioni aggiudicatrici predispongono;

- il programma deve indicare esplicitamente un ordine di priorità definendo le tipologie di interventi da considerarsi prioritari;

- le amministrazioni aggiudicatrici nel dare attuazione ai lavori previsti nel programma triennale devono rispettare le priorità ivi indicate.

Atteso che l'Amministrazione Comunale ha proceduto:

- a privilegiare per quanto possibile gli interventi relativi alla manutenzione straordinaria degli immobili e della viabilità esistenti, di recupero del patrimonio esistente, di completamento dei lavori già iniziati e di altri ritenuti prioritari dall'Amministrazione comunale;

- a provvedere agli interventi riguardanti la sicurezza stradale;

- a completare i lavori già iniziati oltreché gli interventi riferiti alle nuove costruzioni ed opere relative ad infrastrutture stradali;

- a garantire la copertura finanziaria degli interventi, prioritariamente anche con risorse da autofinanziamento, con particolare riguardo a:

- dismissione parziale o totale dei beni e terreni di proprietà comunale non utilizzabili per fini istituzionali e non produttivi di reddito;

- attivazione delle procedure per ottenere contributi o risorse dallo Stato, dalle Regioni a statuto ordinario o da altri enti pubblici;

- far luogo, in via residuale, ad entrate acquisite o acquisibili mediante indebitamento resi compatibili con gli equilibri di bilancio di parte corrente degli esercizi futuri e del patto di stabilità;

Dato atto che, tra le altre, la previsione di una somma per l'acquisizione dell'area del Centro di Scienze Naturali è conseguente alla conferma dell'interesse pubblico al mantenimento della funzione a suo tempo assegnata a tale area;

Atteso che le norme di cui sopra stabiliscono che debba sussistere per ogni singolo intervento da realizzarsi mediante un contratto pubblico un Responsabile del procedimento mentre il decreto Ministeriale 9 giugno 2005 stabilisce che per la redazione e la pubblicazione delle informazioni sulla programmazione triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici debba essere individuato un referente da accreditarsi presso gli appositi siti internet;

Ritenuto pertanto col presente atto di provvedere all'adozione del programma triennale e dell'elenco annuale dei lavori pubblici che saranno contenuti nei documenti programmatici 2014/2016 in corso di elaborazione;

Visto l'art. 163 comma 3 del D. Lgs. 267/2000 il quale stabilisce che ove la scadenza del termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia stata fissata da norme statali in un periodo successivo all'inizio dell'esercizio finanziario di riferimento l'esercizio provvisorio si intende automaticamente autorizzato fino a tale termine;

Visti i seguenti decreti del Ministro dell'Interno con cui è stato differito il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2014 da parte degli enti locali:
- in data 19/12/2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 27/12/2013, con cui è stato differito il termine al 28 febbraio 2014;
- in data 13/02/2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 43 del 21/02/2014, con cui è stato differito il termine al 30 aprile 2014;
- in data 29/04/2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 99 del 30/04/2014, con cui è stato differito il termine al 31 luglio 2014;
- in data 18/07/2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 169 del 23/07/2014, con cui è stato differito il termine al 30 settembre 2014;

Richiamata la D.C.C. n. 71 del 31/07/2013 di approvazione del Bilancio di previsione 2013 e relativi allegati nonché la D.G.C. n. 238 del 02/08/2013 di approvazione del P.E.G. 2013;

Dato atto che il Comune di Prato partecipa alla sperimentazione di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio);

Visto e preso atto del parere favorevole espresso, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dal Responsabile dello Staff di area, appalti opere pubbliche, gare ed espropri in ordine alla regolarità tecnica in data 1.09.2014, e dal Responsabile del Servizio servizi finanziari e tributi in data 1.09.2014, in ordine alla regolarità contabile;

Ritenuta la propria competenza ai sensi dell'art, 48 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

Con voti unanimi, resi nelle debite forme di legge,

DELIBERA

1) di adottare il Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2014-2016 e l'Elenco Annuale dei lavori da realizzare nell'anno 2014, allegati "1" e "2" parti integranti del presente atto, che saranno inseriti nei documenti di programmazione 2014/2016 e deliberati dal Consiglio Comunale in sede di approvazione del Bilancio di previsione 2014;

2) di provvedere, ai sensi del Decreto 9 giugno 2005, all'affissione per almeno 60 giorni consecutivi degli schemi dei programmi nella sede dell'Amministrazione procedente ai fini della loro pubblicità e della trasparenza amministrativa;

3) di provvedere dopo la loro approvazione a trasmettere gli schemi all'Osservatorio dei Lavori Pubblici sulla base delle schede tipo predisposte.

Delibera altresì, a voti parimenti unanimi, di dichiarare il presente atto, stante l'urgenza, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

(omissis il verbale)

Letto, firmato e sottoscritto,

f.to il Vice Segretario Generale Giovanni Ducceschi f.to il Sindaco Matteo Biffoni

Allegato 1

COMUNE DI PRATO

Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2014/2016

Articolazione della copertura finanziaria

N° Progr.	Codice Istat	Descrizione dell'Intervento	Stima dei costi del Programma			
			Anno 1	Anno 2	Anno 3	Totale
1	100005	REALIZZAZIONE OPERE PER LA SOSTENIBILITA URBANISTICA DI INTERVENTI (Progetto Declassata) (FIN.CONTR.PRIVATI-CAP.1351/E)	901.000,00	614.000,00	0,00	1.515.000,00
2	100005	REALIZZAZIONE NUOVO ARCHIVIO E MAGAZZINO COMUNALE (FINANZIATO CON PROJECT FINANCING) C.1339/5/E	0,00	6.300.000,00	0,00	6.300.000,00
3	100005	INTERVENTI PER ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NELL'AMBITO DELL'EDILIZIA SCOLASTICA	100.000,00	100.000,00	200.000,00	400.000,00
4	100005	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE (FIN.INDEBITAMENTO)	190.000,00	200.000,00	200.000,00	590.000,00
5	100005	PIANO DI RIQUALIFICAZIONE IOLO GARDUNA	85.200,00	0,00	0,00	85.200,00
6	100005	ABITAZIONI AD USO SOCIALE VIA DI REGGIANA PER EMERGENZA ALLOGGIATIVA RISTRUTTURAZIONE	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00
7	100005	INTERVENTI URGENTI ED INDIFFERIBILI PER LA SALVAGUARDIA DELL'INCOLUMITA PUBBLICA ESEGUITI D'UFFICIO (finanziato con proventi cimiteriali)	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00
8	100005	INTERVENTI CASSA ESPANSIONE VELLA - RISCHIO IDRAULICO (finanziato con contributi regionali)	0,00	280.000,00	0,00	280.000,00
9	100005	INTERVENTI CASSA ESPANSIONE VELLA - RISCHIO IDRAULICO (finanziato con oneri concessori)	0,00	320.000,00	0,00	320.000,00
10	100005	MESSA IN SICUREZZA VIA CANTAGALLO (finanziato con oneri concessori)	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00

COMUNE DI PRATO

Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2014/2016

Articolazione della copertura finanziaria

N° Progr.	Codice Istat	Descrizione dell'Intervento	Stima dei costi del Programma			
			Anno 1	Anno 2	Anno 3	Totale
11	100005	INTERVENTI A PRESIDIO DEL RISCHIO IDRAULICO	240.000,00	260.000,00	210.000,00	710.000,00
12	100005	INTERVENTI A PRESIDIO DEL RISCHIO IDRAULICO CASSA DI ESPANSIONE TORRENTE VELLA IN LOCALITA' VAINELLA	300.000,00	300.000,00	0,00	600.000,00
13	100005	MESSA IN SICUREZZA IDRAULICA CANILE COMUNALE DI VIA ARGINE DEL CALICE	160.000,00	0,00	0,00	160.000,00
14	100005	REALIZZAZIONE E RIPRISTINO IMPIANTI FOTOVOLTAICI	0,00	70.000,00	0,00	70.000,00
15	100005	INTERVENTI DIVERSI IN CAMPO AMBIENTALE: RECUPERO AMBIENTALE - CAVA PIZZIDIMONTE-(FIN.CONTR.PRIVATI) (CAP.1367/3/E)	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00
16	100005	CASCINE DI TAVOLA: COMPLETAMENTO RESTAURO RIMESSA DELLE BARCHE; CASA DEL GUARDIA; RICOSTRUZIONE INTERNA SOLAI ACCESSO AI PIANI; PODERE LE POLLINE: RICOSTRUZIONE SOLAI INTERNI E COMPLETAMENTO MESSA IN SICUREZZA (FIN.INDEBITAMENTO)	0,00	0,00	560.000,00	560.000,00
17	100005	CASCINE DI TAVOLA E VIABILITA' CONNESSE (finanziato fondo oneri concessori)	14.400,00	0,00	0,00	14.400,00
18	100005	AMPLIAMENTO MUSEO PECCI (FINANZIATO CON CONTRIBUTO REGIONE) (C.1259/4)	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	2.000.000,00
19	100005	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI: AMPLIAMENTO MUSEO "PECCI"	21.249,00	0,00	0,00	21.249,00

COMUNE DI PRATO

Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2014/2016

Articolazione della copertura finanziaria

N° Progr.	Codice Istat	Descrizione dell'Intervento	Stima dei costi del Programma			
			Anno 1	Anno 2	Anno 3	Totale
20	100005	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI: AMPLIAMENTO MUSEO PECCI (FIN.INDEBITAMENTO)	800.000,00	700.000,00	0,00	1.500.000,00
21	100005	IMMOBILE SAN VINCENZO (O SAN CLEMENTE) - MESSA IN SICUREZZA	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00
22	100005	PATRIMONIO COMUNALE: MANUTENZIONE STRAORDINARIA S.CATERINA (FIN.INDEBITAMENTO)	0,00	500.000,00	500.000,00	1.000.000,00
23	100005	PATRIMONIO COMUNALE: INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE EX CASA DI RIPOSO DI VIA ROMA-(FIN. INDEBITAMENTO)	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00
24	100005	INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI IDRAULICI (FINANZIATO CON ONERI CONCESSORI)	89.000,00	440.000,00	440.000,00	969.000,00
25	100005	INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI (FINANZIATO CON ALIENAZIONE AREE PEEP)	290.000,00	0,00	0,00	290.000,00
26	100005	INTERVENTI STRAORDINARI PER RIPRISTINO RETI DISTRIBUZIONE CALORE:MANUT.IMPIANTI TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO (finanziato fondo varie)	117,49	0,00	0,00	117,49
27	100005	INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI (FINANZIATO CON ALIENAZIONE AREE PEEP)	0,00	335.000,00	335.000,00	670.000,00
28	100005	INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI (FINANZIATO CON ONERI CONCESSORI)	0,00	420.000,00	365.000,00	785.000,00
29	100005	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI ELETTRICI (FINANZIATO CON ONERI CONCESSORI)	0,00	300.000,00	300.000,00	600.000,00

COMUNE DI PRATO

Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2014/2016

Articolazione della copertura finanziaria

N° Progr.	Codice Istat	Descrizione dell'Intervento	Stima dei costi del Programma			
			Anno 1	Anno 2	Anno 3	Totale
30	100005	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI ELETTRICI: (CABLAGGIO RETE INFORMATICA ISTITITUTI SCOLASTICI - ADEGUAMENTO IMPIANTI LUCI EMERGENZA PER RILASCIO CPI - CASTELLO IMPERATORE - ADEGUAMENTO FOTOVOLTAICO)	0,00	310.000,00	0,00	310.000,00
31	100005	MANUTENZIONE STRAORDINARI SU IMMOBILI (I. CLIMATIZZAZIONE - EX CAMPOLMI - VIA ROMA - STRUTTURE IN GESTIONE A TERZI - PISCINE COMUNALI - BIBLIOTECA CORRIDONI - PALAZZO PACCHIANI - PALAZZO BENASSEI SEDE VVUU - FAN-COIL GIUDICE DI PACE)	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00
32	100005	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI ELETTRICI (FINANZIATO CON PROVENTI CIMITERIALI)	220.180,00	0,00	0,00	220.180,00
33	100005	INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI (ASCENSORI E MONTACARICHI)	20.000,00	25.000,00	30.000,00	75.000,00
34	100005	CASTELLO IMPERATORE - RESTAURO CONSERVATIVO (INTERVENTI URGENTI)	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00
35	100005	RESTAURO MURA URBANE	200.000,00	200.000,00	200.000,00	600.000,00
36	100005	INTERVENTI DI RESTAURO PALAZZO GINI-BENASSAI - (FIN. INDEBITAMENTO)	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00
37	100005	INTERVENTI DI MANUTENZIONE PALAZZO C.LE (sui residui ristrutturazione facciate)-(FIN. INDEBITAMENTO)	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00
38	100005	PALAZZINA VV.UU - RIPRISTINO FACCIATE (finanziato con entrate proprie)	0,00	100.000,00	50.000,00	150.000,00

COMUNE DI PRATO

Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2014/2016

Articolazione della copertura finanziaria

N° Progr.	Codice Istat	Descrizione dell'Intervento	Stima dei costi del Programma			
			Anno 1	Anno 2	Anno 3	Totale
39	100005	PALAZZINA VV.UU - COMPLETAMENTO LAVORI CAMERE DI SICUREZZA E C.P.I. (FIN.PROVENTI SANZ.C.D.S.)	35.000,00	0,00	0,00	35.000,00
40	100005	INTERVENTI ALLE FONTANE CITTADINE	25.000,00	0,00	0,00	25.000,00
41	100005	INTERVENTI ALLE FONTANE CITTADINE	0,00	15.000,00	15.000,00	30.000,00
42	100005	ELIMINAZIONE DI BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI EDIFICI COMUNALI	100.000,00	100.000,00	0,00	200.000,00
43	100005	PATRIMONIO IMMOBILIARE : INCARICHI - NUOVA CASERMA VIGILI URBANI (finanziato entrate proprie)	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00
44	100005	INTERVENTI SCUOLE INFANZIA (FIN. ONERI CONCESSORI)	0,00	43.698,00	100.000,00	143.698,00
45	100005	OPERE DI RISTRUTTURAZIONE, COMPLETAMENTO, AMPLIAMENTO, MANUTENZIONE E RELATIVI IMPIANTI: SCUOLA MATERNA CEFALONIA - (FIN. INDEBITAMENTO)	60.000,00	0,00	0,00	60.000,00
46	100005	SCUOLA DON BOSCO - PALESTRA	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00
47	100005	ADEGUAMENTO ANTINCENDIO	150.000,00	350.000,00	0,00	500.000,00
48	100005	OPERE DI REALIZZAZIONE COMPLETAMENTO AMPLIAMENTO MANUTENZIONE E RELATIVI IMPIANTI:SCUOLA PRIMARIA DE ANDRE E ALTRE - ADEGUAMENTO SISMICO(FINANZIATO CON CONTRIBUTO STATO)	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00
49	100005	OPERE DI MANUTENZIONE SCUOLA BORGONUOVO	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00

COMUNE DI PRATO

Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2014/2016

Articolazione della copertura finanziaria

N° Progr.	Codice Istat	Descrizione dell'Intervento	Stima dei costi del Programma			
			Anno 1	Anno 2	Anno 3	Totale
50	100005	OPERE DI REALIZZAZIONE,COMPLETAMENTO,AMPLIAMENTO, MANUTENZIONE E RELATIVI IMPIANTI:ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLE PRIMARIE (FINANZ. ONERI CONCESSORI)	50.000,00	50.000,00	0,00	100.000,00
51	100005	ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA SANT'IPPOLITO	0,00	250.000,00	0,00	250.000,00
52	100005	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE MEDIE (FERMI E ZIPOLI)	200.000,00	250.000,00	320.000,00	770.000,00
53	100005	OPERE DI RISTRUTTURAZIONE, COMPLETAMENTO, AMPLIAMENTO, MANUTENZIONE E RELATIVI IMPIANTI: SCUOLE MEDIA INFERIORE LIPPI - SOSTITUZIONE INFISSI E RISTR. VARIE (FINANZIATO ONERI CONCESSORI)	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00
54	100005	ADEGUAMENTO ANTISISMICO (PROVE DI LABORATORIO E DI CARICO E ASSISTENZA MURARIA)	50.000,00	100.000,00	50.000,00	200.000,00
55	100005	MUSEO CIVICO: INTERVENTI DI ALLESTIMENTO ARREDI E ILLUMINAZIONE	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00
56	100005	OFFICINA GIOVANI OPERE DI RISTRUTTURAZIONE (FINANZIATO CON CONTRIBUTI REGIONE) CAP.1329/1	540.000,00	0,00	0,00	540.000,00
57	100005	INTERVENTI DI MESSA A NORMA E AGIBILITA LOCALI PUBBLICO SPETTACOLO (FIN. INDEBITAMENTO)	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00
58	100005	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PISCINE E IMPIANTI SPORTIVI (FIN. INDEBITAMENTO)	100.000,00	150.000,00	200.000,00	450.000,00

COMUNE DI PRATO

Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2014/2016

Articolazione della copertura finanziaria

N° Progr.	Codice Istat	Descrizione dell'Intervento	Stima dei costi del Programma			
			Anno 1	Anno 2	Anno 3	Totale
59	100005	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PISCINE:PISCINA VIA ROMA -LAVORI E INCARICHI (FINANZIATO CON PROJECT FINANCING) (RILEVANTE I.V.A.)	1.500.000,00	0,00	0,00	1.500.000,00
60	100005	PALESTRA VIA ROMA INTERVENTI DI MANUTENZIONE E RISTRUTTURAZIONE	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00
61	100005	PISCINA RIABILITATIVA IOLO (FINANZIATA CON CONTRIBUTO REGIONALE) (CAP.1273/2/E)	600.000,00	0,00	0,00	600.000,00
62	100005	PISCINA RIABILITATIVA IOLO (FIN. INDEBITAMENTO)	0,00	320.000,00	0,00	320.000,00
63	100005	RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI SPORTIVI: CAMPI DI CALCIO DI PAPERINO CHIAVACCI E GALLENI (FINANZIATI CON PROJECT FINANCING) (RILEVANTE I.V.A.)	1.300.000,00	0,00	0,00	1.300.000,00
64	100005	STADIO COMUNALE LUNGOBISENZIO: INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE (FIN. INDEBITAMENTO)	350.000,00	800.000,00	550.000,00	1.700.000,00
65	100005	MANUTENZIONE STRAORDINARIA GENERALE RISTRUTTURAZIONE COMPLETAMENTO E ADEGUAMENTO IMPIANTI SPORTIVI - PISTA DI ATLETICA CILIANI (FINANZIATO CON .CONTRIBUTI PRIVATI) (RILEVANTE A FINI IVA) (CAP. 1342/E)	1.300.000,00	100.000,00	100.000,00	1.500.000,00
66	100005	MANUTENZIONE STRAORDINARIA GENERALE RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO IMPIANTI SPORTIVI (FIN. INDEBITAMENTO) (RILEVANTE A FINI IVA)	300.000,00	220.000,00	0,00	520.000,00

COMUNE DI PRATO

Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2014/2016

Articolazione della copertura finanziaria

N° Progr.	Codice Istat	Descrizione dell'Intervento	Stima dei costi del Programma			
			Anno 1	Anno 2	Anno 3	Totale
67	100005	MANUTENZIONE STRAORDINARIA GENERALE RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO IMPIANTI SPORTIVI - CITTADELLA DELLO SPORT DI IOLO (FIN. INDEBITAMENTO) (RILEVANTE A FINI IVA)	200.181,55	200.000,00	0,00	400.181,55
68	100005	SPOGLIATOIO CAMPO DI RUGBY VIALE GALILEI	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00
69	100005	LOTTO 5 B MEZZANA PERFETTI RICASOLI	99.704,00	0,00	0,00	99.704,00
70	100005	LOTTO 5 B MEZZANA PERFETTI RICASOLI	109.000,00	0,00	0,00	109.000,00
71	100005	LOTTO 5 B MEZZANA PERFETTI RICASOLI	62.296,00	0,00	0,00	62.296,00
72	100005	SISTEMA VIARIO METROPOLITANO 2^ TANGENZIALE: RIUTILIZZO SOMME DA PRIVATI PER ACCORDO PER RILEVATO STRADALE (FINANZIATO CON CONTRIBUTI PRIVATI) (CAP.1359/1)	110.000,00	0,00	0,00	110.000,00
73	100005	SISTEMA VIARIO METROPOLITANO 2^ TANGENZIALE	69.285,24	0,00	0,00	69.285,24
74	100005	SISTEMA VIARIO METROPOLITANO 2^ TANGENZIALE	0,00	441.302,00	0,00	441.302,00
75	100005	SISTEMA VIARIO METROPOLITANO 2^ TANGENZIALE (FINANZIATO CON CONTRIBUTO PROVINCIA) (E/1284/1)	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00
76	100005	SISTEMA VIARIO METROPOLITANO 2^ TANGENZIALE (FINANZIATO CON CONTRIBUTO COMUNI) E/1284/3	1.706.562,10	1.500.000,00	1.500.000,00	4.706.562,10
77	100005	REALIZZAZIONE PARCHEGGI IN VARIE LOCALITA'	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00
78	100005	NUOVO DEPOSITO TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (FINANZIATO CON CONTRIBUTI PRIVATI) (CAP.1357/E)	0,00	3.500.000,00	0,00	3.500.000,00

COMUNE DI PRATO

Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2014/2016

Articolazione della copertura finanziaria

N° Progr.	Codice Istat	Descrizione dell'Intervento	Stima dei costi del Programma			
			Anno 1	Anno 2	Anno 3	Totale
79	100005	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PISTE CICLABILI E BREVI COLLEGAMENTI (FIN. INDEBITAMENTO)	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00
80	100005	INTERVENTI DIVERSI IN CAMPO AMBIENTALE (finanziato fondo oneri concessori)	2.459,57	0,00	0,00	2.459,57
81	100005	AMPLIAMENTO CIMITERI COMUNALI (FINANZIATO CON PROVENTI CIMITERIALI)	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00
82	100005	INTERVENTI DI POTENZIAMENTO - CANTIERE STRADALE (FINANZIATO INDEBITAMENTO)	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00
83	100005	PROGRAMMA DI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E DI VALORIZZAZIONE DEGLI SPAZI URBANI (capitolo entrata: 1315/8)	240.000,00	680.000,00	0,00	920.000,00
84	100005	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO VIA MAZZEI / VIA FIRENZE (FINAZIATO CON CONTRIBUTI PRIVATI) (CAP.1354/1/E)	130.000,00	0,00	0,00	130.000,00
85	100005	RADDOPPIO DELLA DECLASSATA (FIN.CONTR.PRIVATI)	29.268,00	0,00	0,00	29.268,00
86	100005	ESECUZIONE D UFFICIO OPERE U.P . E INTERVENTI SOTTOSERVIZI (FINANZIATO CONCONTRIBUTI PRIVATI) (CAP.1339/E)	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00
87	100005	REALIZZAZIONE INFRASTRUTTURE DIVERSE: COMPLETAMENTO CICLABILE STAZIONE BORGONUOVO - CENTRO (FINANZIATA CON PROVENTI CIMITERIALI)	0,00	39.260,00	0,00	39.260,00
88	100005	REALIZZAZIONE INFRASTRUTTURE DIVERSE: PISTE CICLABILI (FINANZIATO CON ONERI CONCESSORI	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00

COMUNE DI PRATO

Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2014/2016

Articolazione della copertura finanziaria

N° Progr.	Codice Istat	Descrizione dell'Intervento	Stima dei costi del Programma			
			Anno 1	Anno 2	Anno 3	Totale
89	100005	REALIZZAZIONE INFRASTRUTTURE DIVERSE: COLLEGAMENTI CICLOPEDONALI (FINANZIATO ONERI CONCESSORI)	0,00	170.000,00	0,00	170.000,00
90	100005	INTERVENTI SULLA VIABILITA': COLLEGAMENTI STRADALI E OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA IN VARIE LOCALITA' (FINANZIATO CON PROVENTI CIMITERIALI)	0,00	342.000,00	0,00	342.000,00
91	100005	PROLUNGAMENTO VIA L. ROSSI E ROTATORIA	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00
92	100005	AZIONI REGIONALI PER LA SICUREZZA STRADALE-INTERVENTI SU TRATTE STRADALI COMUNALI(FINANZ. ALIENAZ.AREE PEEP)	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00
93	100005	AZIONI REGIONALI PER LA SICUREZA STRADALE - INTERVENTI SU TRATTE STRADALI COMUNALI (FINANZ. PROVENTI SANZIONI CDS)	0,00	250.000,00	0,00	250.000,00
94	100005	COLLEGAMENTO VIARIO VIA MANDORLO - VIA CILIEGIO (FINANZIATO CON CONTRIBUTO DA PRIVATI) CAP. 1367/2/E	8.500,00	0,00	0,00	8.500,00
95	100005	NODO VIA CAVA - VIA ALLENDE: VIABILITA' CICLOPEDONALE (completamento passerella ciclo pedonale - pista ciclabile - passerella; completamento pista ciclabile passerella Tobbiana)	0,00	210.000,00	200.000,00	410.000,00

COMUNE DI PRATO

Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2014/2016

Articolazione della copertura finanziaria

N° Progr.	Codice Istat	Descrizione dell'Intervento	Stima dei costi del Programma			
			Anno 1	Anno 2	Anno 3	Totale
96	100005	VIABILITA' DI COLLEGAMENTO TRA VIA ALLENDE E VIA TOBBIANESE - INTERVENTI VIARI (recinsioni,rotatoria innesto con via Tobbianese, rotatoria innesto con via Traversa Pistoiese)	0,00	80.000,00	0,00	80.000,00
97	100005	LIMITAZIONE INCIDENTALITA : RIQUALIFICAZ. VIABILITA ESISTENTE INCROCI PERCORRENZE MODULAZIONI SOTTOPASSI E ATTRAVERSAMENTI (FIN. INDEBITAMENTO)	499.936,90	0,00	0,00	499.936,90
98	100005	LIMITAZIONE INCIDENTALITA :SOSTITUZIONE AMMODERNAMENTO MESSA A NORMA SEGNALETICA STRADALE	400.000,00	0,00	400.000,00	800.000,00
99	100005	AZIONI REGIONALI PER LA SICUREZZA STRADALE - LIMITAZIONE INCIDENTALITA': RIQUALIFICAZ. VIABILITA' ESISTENTE, INTERSEZIONI STRADALI, INCROCI, PERCORRENZE, MODULAZIONI E ATTRAVERSAMENTI PEDONALI (FIN.CONTR.REGIONE)	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00
100	100005	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE (FIN.INDEBITAMENTO)	1.520.000,00	0,00	0,00	1.520.000,00
101	100005	NUOVA PASSERELLA CICLO PEDONALE SUL BISENZIO (LOCALITA' MEZZANA - passerella ciclio pedonale tra i Giardini di Viale Montegrappa e la zona interporto)	0,00	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00
102	100005	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PASSERELLE PONTI E SOTTOPASSI	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00
103	100005	NUOVA PASSERELLA CICLO PEDONALE SUL BISENZIO LOCALITA' TORRICELLA	0,00	0,00	790.000,00	790.000,00

COMUNE DI PRATO

Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2014/2016

Articolazione della copertura finanziaria

N° Progr.	Codice Istat	Descrizione dell'Intervento	Stima dei costi del Programma			
			Anno 1	Anno 2	Anno 3	Totale
104	100005	RIQUALIFICAZIONE SPAZI PUBBLICI - VIABILITA PIAZZE E PARCHEGGI (FIN.INDEBITAMENTO)	2.000.000,00	0,00	0,00	2.000.000,00
105	100005	RIQUALIFICAZIONE SPAZI PUBBLICI PIAZZA CADUTI DI TAVOLA (FIN.INDEBITAMENTO)	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00
106	100005	RIQUALIFICAZIONE SPAZI PUBBLICI CIRCOSCRIZIONI (FIN.INDEBITAMENTO)	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00
107	100005	PATRIMONIO COMUNALE: INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI NON IN USO PER FINI ISITUTIZIONALI (FINANZIATO ENTRATE VARIE)	0,00	20.000,00	20.000,00	40.000,00
108	100005	PATRIMONIO COMUNALE: INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI NON IN USO PER FINI ISITUTIZIONALI (FINANZIATO ENTRATE VARIE)	40.000,00	0,00	0,00	40.000,00
109	100005	TRASFERIMENTI PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU IMMOBILI DI PROPRIETA' (FINANZIATO CON PROVENTI CIMITERIALI)	70.000,00	0,00	0,00	70.000,00
110	100005	TRASFERIMENTI PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU IMMOBILI DI PROPRIETA' (FINANZ.ONERI CONCESSORI)	0,00	70.000,00	70.000,00	140.000,00
111	100005	IMPIANTI SPORTIVI-INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ESEGUITA DA SOGGETTI GESTORI (FIN.ONERI CONCESSORI)	50.000,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00

COMUNE DI PRATO

Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2014/2016

Articolazione della copertura finanziaria

N° Progr.	Codice Istat	Descrizione dell'Intervento	Stima dei costi del Programma			
			Anno 1	Anno 2	Anno 3	Totale
112	100005	IMPIANTI SPORTIVI-INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ESEGUITA DA SOGGETTI GESTORI (finanziato con fondo avanzo)	34.872,00	0,00	0,00	34.872,00
113	100005	IMPIANTI SPORTIVI-INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ESEGUITA DA SOGGETTI GESTORI (finanziato con fondo proventi cimiteriali)	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00
114	100005	IMPIANTI SPORTIVI-INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ESEGUITA DA SOGGETTI GESTORI (finanziato con fondo oneri concessori)	64.000,00	0,00	0,00	64.000,00
115	100005	REALIZZAZIONE E SISTEMAZIONE AREE A VERDE PUBBLICO IN VARIE ZONE (finanziato fondo oneri concessori)	26.022,08	0,00	0,00	26.022,08
116	100005	REALIZZAZIONE E SISTEMAZIONE AREE VERDE PUBBLICO IN VARIE ZONE (FIN. PROV. CIMITERIALI)	117.878,00	0,00	0,00	117.878,00
117	100005	REALIZZAZIONE E SISTEMAZIONE AREE A VERDE PUBBLICO NELLE SCUOLE	90.000,00	0,00	0,00	90.000,00
118	100005	REALIZZAZIONE E SISTEMAZIONE AREE A VERDE PUBBLICO NELLE SCUOLE (FINANZIATO ALIENAZIONI AREE PEEP)	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00
119	100005	REALIZZAZIONE E SISTEMAZIONE AREE A VERDE PUBBLICO IN VARIE ZONE (finanziato fondo mutui)	1.980,00	0,00	0,00	1.980,00
120	100005	AREE PROTETTE E PARCHI TERRITORIALI: ALLESTIMENTO AREA NATURALISTICA LAGO BARDENA (FINANZIATO CON CONTRIBUTO PROVINCIA) (CAP.1305/1/E)	67.000,00	0,00	0,00	67.000,00

COMUNE DI PRATO

Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2014/2016

Articolazione della copertura finanziaria

N° Progr.	Codice Istat	Descrizione dell'Intervento	Stima dei costi del Programma			
			Anno 1	Anno 2	Anno 3	Totale
121	100005	AREE PROTETTE E PARCHI TERRITORIALI: LAGO BARDENA LOTTO DI COMPLETAMENTO (FINANZIATO CON CONTRIBUTO REGIONE) (1252/2/E)	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00
122	100005	AREE ANIMALI D'AFFEZIONE: INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE (finanziato fondo alienazioni patrimoniali)	2.453,99	0,00	0,00	2.453,99
123	100005	INTERVENTI DIVERSI IN CAMPO AMBIENTALE (FIN ENTRATE VARIE)	20.800,00	0,00	0,00	20.800,00
124	100005	INTERVENTI DIVERSI IN CAMPO AMBIENTALE (FINANZIATO CON CONTRIBUTO PROVINCIA) (CAP.1305/2/E)	28.875,00	0,00	0,00	28.875,00
125	100005	INTERVENTI DIVERSI IN CAMPO AMBIENTALE:PIANO DI CONTENIMEN TO E ABBATTIMENTO DEL RUMORE (PROGETTO N.A.D.I.A.) (FINANZIATO CON CONTR.U.E. - CAP.1307/E)	24.308,00	0,00	0,00	24.308,00
126	100005	INTERVENTI DIVERSI IN CAMPO AMBIENTALE: STAZIONE DIGITALE TERRESTRE FIGLINE (FINANZIATO CON CONTRIBUTO REGIONE) (CAP.1266/2/E)	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00
127	100005	INTERVENTI DIVERSI IN CAMPO AMBIENTALE (FINANZIATO CON CONTRIBUTI DA PRIVAT) CAP. 1351/E	39.732,00	0,00	0,00	39.732,00
128	100005	SVILUPPO QUALITA AMBIENTALE: RIALLAGAMENTO CANALI PARCO CASCINE DI TAVOLA (FINANZIATO CON CONTRIBUTI GIDA) CAP. 1367/1/E	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00
129	100005	INTERVENTI SU CASCINE DI TAVOLA (finanziato fondo alienazioni)	12.649,37	0,00	0,00	12.649,37

COMUNE DI PRATO

Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2014/2016

Articolazione della copertura finanziaria

N° Progr.	Codice Istat	Descrizione dell'Intervento	Stima dei costi del Programma			
			Anno 1	Anno 2	Anno 3	Totale
130	100005	INTERVENTI SU CASCINE DI TAVOLA (finanziato fondo contributi regione)	61.144,35	0,00	0,00	61.144,35
131	100005	CASCINE DI TAVOLA INTERVENTO DI RECUPERO (finanziato fondo Mutui)	8.187,12	0,00	0,00	8.187,12
132	100005	AREE PROTETTE E PARCHI TERRITORIALI (finanziato fondo oneri concessori)	32.242,11	0,00	0,00	32.242,11
133	100005	INTERVENTI SU AREE PROTETTE E PARCHI TERRITORIALI (TRASFERIMENTI ANPIL)	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00
134	100005	REALIZZAZIONE BARRIERE ANTIRUMORE (finanziato fondo oneri concessori)	1.546,30	0,00	0,00	1.546,30
135	100005	REALIZZAZIONE BARRIERE ANTIRUMORE (FINANZIATO CON CONTRIBUTO REGIONALE) CAP. 1220/E	551.232,49	0,00	0,00	551.232,49
136	100005	ANTICIPO DEI COSTI PER GLI INTERVENTI DI DEMOLIZIONE PARTI EDIFICI ABUSIVI: ARTT. 32 E 33 DELLA L.N.47/85.(VEDI CAP. 1350/1) (FINANZIATO ONERI CONCESSORI)	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00
137	100005	PROGRAMMA INTEGRATO DI RECUPERO: RIQUALIFICAZIONE PIAZZA DEL MERCATO NUOVO (FIN. INDEBITAMENTO)	370.000,00	0,00	0,00	370.000,00
138	100005	RESTAURO E RIPRISTINO PALAZZO PACCHIANI	0,00	100.000,00	3.000.000,00	3.100.000,00
139	100005	SERVIZI FINALIZZATI AL MIGLIORAMENTO DEI GIARDINI DEI PLESSI (finanziato fondo contributi privati)	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00
TOTALE		**COMPLESSIVO**	**25.338.262,66**	**27.885.260,00**	**11.275.000,00**	**64.498.522,66**

Il Responsabile del Programma

Dott. Luca Poli

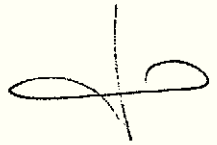
Allegato 2

COMUNE DI PRATO

Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2014/2016

ELENCO ANNUALE

n° Progressivo	Descrizione dell'Intervento	Responsabile Procedimento	Importo 2014	Importo TOTALE
1	REALIZZAZIONE OPERE PER LA SOSTENIBILITA URBANISTICA DI INTERVENTI (Progetto Declassata) (FIN.CONTR.PRIVATI-CAP.1351/E)	Francesco Caporaso	901.000,00	1.515.000,00
2	INTERVENTI PER ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NELL'AMBITO DELL'EDILIZIA SCOLASTICA	Lorenzo Frasconi	100.000,00	400.000,00
3	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE (FIN.INDEBITAMENTO)	Lorenzo Frasconi	190.000,00	590.000,00
4	PIANO DI RIQUALIFICAZIONE IOLO GARDUNA	Lorenzo Frasconi	85.200,00	85.200,00
5	INTERVENTI URGENTI ED INDIFFERIBILI PER LA SALVAGUARDIA DELL'INCOLUMITA PUBBLICA ESEGUITI D'UFFICIO (finanziato con proventi	Lorenzo Frasconi	20.000,00	20.000,00
6	INTERVENTI A PRESIDIO DEL RISCHIO IDRAULICO	Lorenzo Frasconi	240.000,00	710.000,00
7	INTERVENTI A PRESIDIO DEL RISCHIO IDRAULICO CASSA DI ESPANSIONE TORRENTE VELLA IN LOCALITA' VAINELLA	Lorenzo Frasconi	300.000,00	600.000,00
8	MESSA IN SICUREZZA IDRAULICA CANILE COMUNALE DI VIA ARGINE DEL CALICE	Lorenzo Frasconi	160.000,00	160.000,00
9	CASCINE DI TAVOLA E VIABILITA' CONNESSE (finanziato fondo oneri concessori)	Lorenzo Frasconi	14.400,00	14.400,00
10	AMPLIAMENTO MUSEO PECCI (FINANZIATO CON CONTRIBUTO REGIONE) (C.1259/4)	Lorenzo Frasconi	1.000.000,00	2.000.000,00
11	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI: AMPLIAMENTO MUSEO "PECCI"	Lorenzo Frasconi	21.249,00	21.249,00
12	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI: AMPLIAMENTO MUSEO PECCI (FIN.INDEBITAMENTO)	Lorenzo Frasconi	800.000,00	1.500.000,00
13	INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI IDRAULICI (FINANZIATO CON ONERI CONCESSORI)	Lorenzo Frasconi	89.000,00	969.000,00

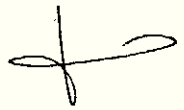


COMUNE DI PRATO

Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2014/2016

ELENCO ANNUALE

n° Progressivo	Descrizione dell'Intervento	Responsabile Procedimento	Importo 2014	Importo TOTALE
14	INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI (FINANZIATO CON ALIENAZIONE AREE PEEP)	Lorenzo Frasconi	290.000,00	290.000,00
15	INTERVENTI STRAORDINARI PER RIPRISTINO RETI DISTRIBUZIONE CALORE:MANUT.IMPIANTI TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO (finanziato fondo varie)	Lorenzo Frasconi	117,49	117,49
16	MANUTENZIONE STRAORDINARI SU IMMOBILI (I. CLIMATIZZAZIONE - EX CAMPOLMI - VIA ROMA - STRUTTURE IN GESTIONE A TERZI - PISCINE COMUNALI - BIBLIOTECA CORRIDONI - PALAZZO PACCHIANI - PALAZZO BENASSEI SEDE VVUU - FAN COIL GIUDICE DI PACE)	Lorenzo Frasconi	250.000,00	250.000,00
17	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI ELETTRICI (FINANZIATO CON PROVENTI CIMITERIALI)	Lorenzo Frasconi	220.180,00	220.180,00
18	INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI (ASCENSORI E MONTACARICHI)	Lorenzo Frasconi	20.000,00	75.000,00
19	RESTAURO MURA URBANE	Lorenzo Frasconi	200.000,00	600.000,00
20	PALAZZINA VV.UU - COMPLETAMENTO LAVORI CAMERE DI SICUREZZA E C.P.I. (FIN.PROVENTI SANZ.C.D.S.)	Lorenzo Frasconi	35.000,00	35.000,00
21	INTERVENTI ALLE FONTANE CITTADINE	Lorenzo Frasconi	25.000,00	25.000,00
22	ELIMINAZIONE DI BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI EDIFICI COMUNALI	Lorenzo Frasconi	100.000,00	200.000,00
23	OPERE DI RISTRUTTURAZIONE, COMPLETAMENTO, AMPLIAMENTO, MANUTENZIONE E RELATIVI IMPIANTI: SCUOLA MATERNA CEFALONIA - (FIN. INDEBITAMENTO)	Lorenzo Frasconi	60.000,00	60.000,00
24	SCUOLA DON BOSCO - PALESTRA	Lorenzo Frasconi	1.000.000,00	1.000.000,00
25	ADEGUAMENTO ANTINCENDIO	Lorenzo Frasconi	150.000,00	500.000,00



COMUNE DI PRATO

Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2014/2016

ELENCO ANNUALE

n° Progressivo	Descrizione dell'Intervento	Responsabile Procedimento	Importo 2014	Importo TOTALE
26	OPERE DI REALIZZAZIONE COMPLETAMENTO AMPLIAMENTO MANUTENZIONE E RELATIVI IMPIANTI:SCUOLA PRIMARIA DE ANDRE E ALTRE - ADEGUAMENTO SISMICO(FINANZIATO CON CONTRIBUTO STATO)	Lorenzo Frasconi	100.000,00	100.000,00
27	OPERE DI REALIZZAZIONE,COMPLETAMENTO,AMPLIAMENTO, MANUTENZIONE E RELATIVI IMPIANTI:ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLE PRIMARIE (FINANZ. ONERI CONCESSORI)	Lorenzo Frasconi	50.000,00	100.000,00
28	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE MEDIE (FERMI E ZIPOLI)	Lorenzo Frasconi	200.000,00	770.000,00
29	ADEGUAMENTO ANTISISMICO (PROVE DI LABORATORIO E DI CARICO E ASSISTENZA MURARIA)	Lorenzo Frasconi	50.000,00	200.000,00
30	MUSEO CIVICO: INTERVENTI DI ALLESTIMENTO ARREDI E ILLUMINAZIONE	Lorenzo Frasconi	200.000,00	200.000,00
31	OFFICINA GIOVANI OPERE DI RISTRUTTURAZIONE (FINANZIATO CON CONTRIBUTI REGIONE) CAP.1329/1	Lorenzo Frasconi	540.000,00	540.000,00
32	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PISCINE E IMPIANTI SPORTIVI (FIN. INDEBITAMENTO)	Lorenzo Frasconi	100.000,00	450.000,00
33	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PISCINE:PISCINA VIA ROMA -LAVORI E INCARICHI (FINANZIATO CON PROJECT FINANCING) (RILEVANTE I.V.A.)	Lorenzo Frasconi	1.500.000,00	1.500.000,00
34	PISCINA RIABILITATIVA IOLO (FINANZIATA CON CONTRIBUTO REGIONALE) (CAP.1273/2/E)	Lorenzo Frasconi	600.000,00	600.000,00
35	RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI SPORTIVI: CAMPI DI CALCIO DI PAPERINO CHIAVACCI E GALLENI (FINANZIATI CON PROJECT FINANCING) (RILEVANTE I.V.A.)	Lorenzo Frasconi	1.300.000,00	1.300.000,00
36	STADIO COMUNALE LUNGOBISENZIO: INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE (FIN. INDEBITAMENTO)	Lorenzo Frasconi	350.000,00	1.700.000,00

COMUNE DI PRATO

Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2014/2016

ELENCO ANNUALE

n° Progressivo	Descrizione dell'Intervento	Responsabile Procedimento	Importo 2014	Importo TOTALE
37	MANUTENZIONE STRAORDINARIA GENERALE RISTRUTTURAZIONE COMPLETAMENTO E ADEGUAMENTO IMPIANTI SPORTIVI - PISTA DI ATLETICA CILIANI (FINANZIATO CON .CONTRIBUTI PRIVATI) (RILEVANTE A FINI IVA) (CAP. 1342/E)	Lorenzo Frasconi	1.300.000,00	1.500.000,00
38	MANUTENZIONE STRAORDINARIA GENERALE RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO IMPIANTI SPORTIVI (FIN. INDEBITAMENTO) (RILEVANTE A FINI IVA)	Lorenzo Frasconi	300.000,00	520.000,00
39	MANUTENZIONE STRAORDINARIA GENERALE RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO IMPIANTI SPORTIVI - CITTADELLA DELLO SPORT DI IOLO (FIN. INDEBITAMENTO) (RILEVANTE A FINI IVA)	Lorenzo Frasconi	200.181,55	400.181,55
40	LOTTO 5 B MEZZANA PERFETTI RICASOLI	Lorenzo Frasconi	99.704,00	99.704,00
41	LOTTO 5 B MEZZANA PERFETTI RICASOLI	Lorenzo Frasconi	109.000,00	109.000,00
42	LOTTO 5 B MEZZANA PERFETTI RICASOLI	Lorenzo Frasconi	62.296,00	62.296,00
43	SISTEMA VIARIO METROPOLITANO 2^ TANGENZIALE: RIUTILIZZO SOMME DA PRIVATI PER ACCORDO PER RILEVATO STRADALE (FINANZIATO CON CONTRIBUTI PRIVATI)	Lorenzo Frasconi	110.000,00	110.000,00
44	SISTEMA VIARIO METROPOLITANO 2^	Lorenzo Frasconi	69.285,24	69.285,24
45	SISTEMA VIARIO METROPOLITANO 2^ TANGENZIALE (FINANZIATO CON CONTRIBUTO PROVINCIA) (E/1284/1)	Lorenzo Frasconi	1.000.000,00	1.000.000,00
46	SISTEMA VIARIO METROPOLITANO 2^ TANGENZIALE (FINANZIATO CON CONTRIBUTO	Lorenzo Frasconi	1.706.562,10	4.706.562,10
47	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PISTE CICLABILI E BREVI COLLEGAMENTI (FIN. INDEBITAMENTO)	Rossano Rocchi	200.000,00	200.000,00
48	INTERVENTI DIVERSI IN CAMPO AMBIENTALE (finanziato fondo oneri concessori)	Rossano Rocchi	2.459,57	2.459,57
49	INTERVENTI DI POTENZIAMENTO - CANTIERE STRADALE (FINANZIATO INDEBITAMENTO)	Rossano Rocchi	300.000,00	300.000,00

COMUNE DI PRATO

Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2014/2016

ELENCO ANNUALE

n° Progressivo	Descrizione dell'Intervento	Responsabile Procedimento	Importo 2014	Importo TOTALE
50	PROGRAMMA DI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E DI VALORIZZAZIONE DEGLI SPAZI URBANI (capitolo entrata: 1315/8)	Rossano Rocchi	240.000,00	920.000,00
51	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO VIA MAZZEI / VIA FIRENZE (FINAZIATO CON CONTRIBUTI PRIVATI) (CAP.1354/1/E)	Rossano Rocchi	130.000,00	130.000,00
52	RADDOPPIO DELLA DECLASSATA (FIN.CONTR.PRIVATI)	Rossano Rocchi	29.268,00	29.268,00
53	ESECUZIONE D UFFICIO OPERE U.P . E INTERVENTI SOTTOSERVIZI (FINANZIATO CONCONTRIBUTI PRIVATI) (CAP.1339/E)	Rossano Rocchi	20.000,00	20.000,00
54	AZIONI REGIONALI PER LA SICUREZZA STRADALE-INTERVENTI SU TRATTE STRADALI COMUNALI(FINANZ. ALIENAZ.AREE PEEP)	Rossano Rocchi	150.000,00	150.000,00
55	COLLEGAMENTO VIARIO VIA MANDORLO - VIA CILIEGIO (FINANZIATO CON CONTRIBUTO DA PRIVATI) CAP. 1367/2/E	Rossano Rocchi	8.500,00	8.500,00
56	LIMITAZIONE INCIDENTALITA : RIQUALIFICAZ. VIABILITA ESISTENTE INCROCI PERCORRENZE MODULAZIONI SOTTOPASSI E ATTRAVERSAMENTI (FIN. INDEBITAMENTO)	Rossano Rocchi	499.936,90	499.936,90
57	LIMITAZIONE INCIDENTALITA :SOSTITUZIONE AMMODERNAMENTO MESSA A NORMA SEGNALETICA STRADALE	Rossano Rocchi	400.000,00	800.000,00
58	AZIONI REGIONALI PER LA SICUREZZA STRADALE - LIMITAZIONE INCIDENTALITA': RIQUALIFICAZ. VIABILITA' ESISTENTE, INTERSEZIONI STRADALI, INCROCI, PERCORRENZE, MODULAZIONI E ATTRAVERSAMENTI PEDONALI (FIN.CONTR.REGIONE)	Rossano Rocchi	300.000,00	300.000,00
59	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE (FIN.INDEBITAMENTO)	Rossano Rocchi	1.520.000,00	1.520.000,00
60	RIQUALIFICAZIONE SPAZI PUBBLICI -VIABILITA PIAZZE E PARCHEGGI (FIN.INDEBITAMENTO)	Rossano Rocchi	2.000.000,00	2.000.000,00

COMUNE DI PRATO

Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2014/2016

ELENCO ANNUALE

n° Progressivo	Descrizione dell'Intervento	Responsabile Procedimento	Importo 2014	Importo TOTALE
61	RIQUALIFICAZIONE SPAZI PUBBLICI PIAZZA CADUTI DI TAVOLA (FIN.INDEBITAMENTO)	Rossano Rocchi	250.000,00	250.000,00
62	RIQUALIFICAZIONE SPAZI PUBBLICI CIRCOSCRIZIONI (FIN.INDEBITAMENTO)	Rossano Rocchi	500.000,00	500.000,00
63	PATRIMONIO COMUNALE: INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI NON IN USO PER FINI ISITUTIZIONALI (FINANZIATO ENTRATE VARIE)	Massimo Nutini	40.000,00	40.000,00
64	TRASFERIMENTI PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU IMMOBILI DI PROPRIETA' (FINANZIATO CON PROVENTI CIMITERIALI)	Massimo Nutini	70.000,00	70.000,00
65	IMPIANTI SPORTIVI-INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ESEGUITA DA SOGGETTI GESTORI (FIN.ONERI CONCESSORI)	Massimo Nutini	50.000,00	150.000,00
66	IMPIANTI SPORTIVI-INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ESEGUITA DA SOGGETTI GESTORI (finanziato con fondo avanzo)	Massimo Nutini	34.872,00	34.872,00
67	IMPIANTI SPORTIVI-INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ESEGUITA DA SOGGETTI GESTORI (finanziato con fondo proventi cimiteriali)	Massimo Nutini	20.000,00	20.000,00
68	IMPIANTI SPORTIVI-INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ESEGUITA DA SOGGETTI GESTORI (finanziato con fondo oneri concessori)	Massimo Nutini	64.000,00	64.000,00
69	REALIZZAZIONE E SISTEMAZIONE AREE A VERDE PUBBLICO IN VARIE ZONE (finanziato fondo oneri concessori)	Emilia Quattrone	26.022,08	26.022,08
70	REALIZZAZIONE E SISTEMAZIONE AREE VERDE PUBBLICO IN VARIE ZONE (FIN. PROV. CIMITERIALI)	Emilia Quattrone	117.878,00	117.878,00
71	REALIZZAZIONE E SISTEMAZIONE AREE A VERDE PUBBLICO NELLE SCUOLE	Emilia Quattrone	90.000,00	90.000,00
72	REALIZZAZIONE E SISTEMAZIONE AREE A VERDE PUBBLICO NELLE SCUOLE (FINANZIATO ALIENAZIONI AREE PEEP)	Emilia Quattrone	10.000,00	10.000,00

COMUNE DI PRATO

Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2014/2016

ELENCO ANNUALE

n° Progressivo	Descrizione dell'Intervento	Responsabile Procedimento	Importo 2014	Importo TOTALE
73	REALIZZAZIONE E SISTEMAZIONE AREE A VERDE PUBBLICO IN VARIE ZONE (finanziato fondo mutui)	Emilia Quattrone	1.980,00	1.980,00
74	AREE PROTETTE E PARCHI TERRITORIALI: ALLESTIMENTO AREA NATURALISTICA LAGO BARDENA (FINANZIATO CON CONTRIBUTO PROVINCIA) (CAP.1305/1/E)	Emilia Quattrone	67.000,00	67.000,00
75	AREE PROTETTE E PARCHI TERRITORIALI: LAGO BARDENA LOTTO DI COMPLETAMENTO (FINANZIATO CON CONTRIBUTO REGIONE) (1252/2/E)	Emilia Quattrone	500.000,00	500.000,00
76	AREE ANIMALI D'AFFEZIONE: INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE (finanziato fondo alienazioni patrimoniali)	Emilia Quattrone	2.453,99	2.453,99
77	INTERVENTI DIVERSI IN CAMPO AMBIENTALE (FIN ENTRATE VARIE)	Emilia Quattrone	20.800,00	20.800,00
78	INTERVENTI DIVERSI IN CAMPO AMBIENTALE (FINANZIATO CON CONTRIBUTO PROVINCIA) (CAP.1305/2/E)	Emilia Quattrone	28.875,00	28.875,00
79	INTERVENTI DIVERSI IN CAMPO AMBIENTALE:PIANO DI CONTENIMEN TO E ABBATTIMENTO DEL RUMORE (PROGETTO N.A.D.I.A.) (FINANZIATO CON CONTR.U.E. -	Emilia Quattrone	24.308,00	24.308,00
80	INTERVENTI DIVERSI IN CAMPO AMBIENTALE: STAZIONE DIGITALE TERRESTRE FIGLINE (FINANZIATO CON CONTRIBUTO REGIONE) (CAP.1266/2/E)	Emilia Quattrone	20.000,00	20.000,00
81	INTERVENTI DIVERSI IN CAMPO AMBIENTALE (FINANZIATO CON CONTRIBUTI DA PRIVAT) CAP. 1351/E	Emilia Quattrone	39.732,00	39.732,00

COMUNE DI PRATO

Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2014/2016

ELENCO ANNUALE

n° Progressivo	Descrizione dell'Intervento	Responsabile Procedimento	Importo 2014	Importo TOTALE
82	SVILUPPO QUALITA AMBIENTALE: RIALLAGAMENTO CANALI PARCO CASCINE DI TAVOLA (FINANZIATO CON CONTRIBUTI GIDA) CAP. 1367/1/E	Emilia Quattrone	250.000,00	250.000,00
83	INTERVENTI SU CASCINE DI TAVOLA (finanziato fondo alienazioni)	Emilia Quattrone	12.649,37	12.649,37
84	INTERVENTI SU CASCINE DI TAVOLA (finanziato fondo contributi regione)	Emilia Quattrone	61.144,35	61.144,35
85	CASCINE DI TAVOLA INTERVENTO DI RECUPERO (finanziato fondo Mutui)	Emilia Quattrone	8.187,12	8.187,12
86	AREE PROTETTE E PARCHI TERRITORIALI (finanziato fondo oneri concessori)	Emilia Quattrone	32.242,11	32.242,11
87	INTERVENTI SU AREE PROTETTE E PARCHI TERRITORIALI (TRASFERIMENTI ANPIL)	Emilia Quattrone	30.000,00	30.000,00
88	REALIZZAZIONE BARRIERE ANTIRUMORE (finanziato fondo oneri concessori)	Emilia Quattrone	1.546,30	1.546,30
89	REALIZZAZIONE BARRIERE ANTIRUMORE (FINANZIATO CON CONTRIBUTO REGIONALE) CAP. 1220/E	Emilia Quattrone	551.232,49	551.232,49
90	ANTICIPO DEI COSTI PER GLI INTERVENTI DI DEMOLIZIONE PARTI EDIFICI ABUSIVI: ARTT. 32 E 33 DELLA L.N.47/85.(VEDI CAP. 1350/1) (FINANZIATO ONERI CONCESSORI)	Riccardo Pecorario	20.000,00	60.000,00
91	PROGRAMMA INTEGRATO DI RECUPERO: RIQUALIFICAZIONE PIAZZA DEL MERCATO NUOVO (FIN. INDEBITAMENTO)	Riccardo Pecorario	370.000,00	370.000,00
92	SERVIZI FINALIZZATI AL MIGLIORAMENTO DEI GIARDINI DEI PLESSI (finanziato fondo contributi privati)	Antonio Avitabile	5.000,00	5.000,00
TOTALE	**COMPLESSIVO**		**25.338.262,66**	**38.217.262,66**

Il Responsabile del Programma

Dott. Luca Poli

BILANCIO DI PREVISIONE 2014 – 2016

ATTI E DOCUMENTI A SUPPORTO

Deliberazione della Giunta comunale n° 258/2014 relativa alla destinazione dei proventi delle sanzioni per violazione del codice della strada (D.lgs 285/1992 e succ. mod. e int.)

comune di
PRATO

ESTRATTO DEL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DELLA

GIUNTA COMUNALE

L'anno duemilaquattordici (2014) , il giorno due (02) del mese di settembre , alle ore 10,10 , in una sala del Palazzo Comunale, convocata dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale.

(omissis il verbale)

PRESIEDE il Sindaco Matteo Biffoni

SONO PRESENTI i sigg.ri: [Biffoni Matteo, Alessi Filippo, Barberis Valerio, Biancalani Luigi, Ciambellotti Maria Grazia, Faggi Simone, Faltoni Monia, Mangani Simone, Squittieri Benedetta, Toccafondi Daniela]

SONO ASSENTI i siggri: []

PARTECIPA il Vice Segretario Generale Giovanni Ducceschi , incaricato della redazione del verbale.

DELIBERAZIONE n. 258 del 02/09/2014

OGGETTO: Destinazione dei proventi delle sanzioni per violazioni al Codice della Strada anno 2014 ai sensi degli articoli 208 e 142 del D.lgs 285/1992.

---

comune di
PRATO

DELIBERAZIONE n.. 258 **del** 02/09/2014

OGGETTO: Destinazione dei proventi delle sanzioni per violazioni al Codice della Strada anno 2014 ai sensi degli articoli 208 e 142 del D.lgs 285/1992.

RELAZIONE

Premesso che l'art. 208, comma quarto, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 "Nuovo Codice della strada", così come modificato con la legge 29 luglio 2010 n. 120 "Disposizioni in materia di sicurezza stradale " e l'articolo 142 commi 12-bis,12-ter e in particolare 12-quater così come modificato dall'articolo 4 ter commi 15 e 16 della Legge 44 del 26 aprile 2012 , definiscono criteri per l'utilizzo degli introiti derivati dalle sanzioni amministrative pecuniarie previste dal decreto stesso;

Preso atto che, secondo quanto previsto dall'articolo 208, i Comuni devono destinare il 50% dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni previste dal Codice della Strada secondo precise finalità e più precisamente, a far data dal 13-08-2010, tali proventi sono destinati a ***(si riportano a seguire i commi dell'articolo 208 del CdS***):

a) in misura non inferiore a un quarto della quota (**12,5% del totale**), a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota (**12,5% del totale**), al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) (in misura non superiore al **25% del totale**) ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'articolo 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, alle misure di cui al comma 5-bis del presente articolo e a interventi a favore della mobilità ciclistica.

5. Gli enti di cui al secondo periodo del comma 1 determinano annualmente, con delibera della giunta, le quote da destinare alle finalità di cui al comma 4. Resta facoltà dell'ente destinare in tutto o in parte la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4.

5-bis. La quota dei proventi di cui alla lettera c) del comma 4 può anche essere destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme flessibili di lavoro, ovvero al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, nonché a progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187 e all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, destinati al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale.

Preso atto che:

- l'articolo 4 ter comma 16 Legge 44 del 26 aprile 2012 obbliga gli enti, anche in caso di mancata emanazione del Decreto di cui al comma 2 dell'articolo 25 della legge 29 luglio 2010, n.120, all'applicazione delle disposizioni di cui ai commi 12-bis,12-ter e 12-quater dell'articolo 142 del Codice della Strada;

- l'articolo 142 comma 12-ter prevede l'applicazione di una riduzione del 90% dei proventi spettanti agli enti proprietari della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'art. 39 del Decreto Presidente della Repubblica 22 marzo 1974, n.381 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore (modifiche apportate dall'articolo 4 ter comma 15 L. 44/2012) in caso l'ente locale non trasmetta ai competenti Ministeri entro il 31 maggio di ogni anno una relazione in cui sono indicati, con riferimento all'anno precedente, l'ammontare complessivo dei proventi di propria spettanza di cui al comma 1 dell'articolo 208 e al comma 12-bis dell'art. 142, come risultante da rendiconto approvato nel medesimo anno, e gli interventi realizzati a valere su tali risorse, con specificazione degli oneri sostenuti per ciascun intervento;

Vista la circolare Ministero dell'Interno –Dipartimento per gli affari interni e territoriali 0017909 del 24-12-2012 ad oggetto "Riparto dei proventi per violazioni al Codice della strada", in particolare la parte in cui si specifica che "l'eventuale mancata emanazione del decreto interministeriale non preclude l'applicazione delle disposizioni di cui ai commi 12-bis,12-ter e 12-quater dell'articolo 142 C.d.S. che entrano automaticamente in vigore;

Richiamati pertanto l'articolo 393 del Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della Strada – D.P.R. 16 dicembre 1992, n.495, l'articolo 25 c.2. e 3 della legge 120/2010, l'articolo 142 12-quater del Codice della strada e l'articolo 4 ter commi 15 e 16 della Legge 44 del 26 aprile 2012;

Vista la Delibera n. 104/2010/Reg del 15 settembre 2010 della Corte dei Conti – sezione regionale di controllo della Toscana – la quale detta le linee guida sulle modalità di quantificazione e destinazione dei proventi derivanti dalle sanzioni per violazione al Codice della Strada;

Preso atto altresì delle Circolari 1-2-3-4-5/2013 del Dirigente dei Servizi Finanziari con le quali si sono comunicate ai Dirigenti le modalità di predisposizione del bilancio 2013 secondo le linee e gli schemi dettati nel D.Lgs. 118/2011 che ha apportato modifiche sostanziali ai principi di costituzione dei bilanci di previsione di Regioni, Province e Comuni;

Atteso che il Comune di Prato rientra fra gli enti che sperimentano la nuova contabilità già dal 2012 (DGC 524 del 20-12-2011);

Dato atto che per quanto riguarda la parte Entrate del bilancio secondo i nuovi principi di contabilità finanziaria è necessario fare riferimento per la corretta imputazione delle medesime, all'esercizio in cui il credito sarà esigibile, vale a dire nel momento in cui non vi sono ostacoli alla riscossione e quindi può essere esercitato il diritto di credito (scadenza del credito);

Preso atto degli elaborati contabili per la predisposizione delle previsioni finanziarie di Entrata e di Uscita, sia di parte corrente sia relative al piano degli investimenti, riferite al bilancio di previsione 2014, approntati per la parte di propria competenza dal Comando della Polizia Municipale e trasmessi ai Servizi Finanziari per essere inseriti nella proposta di delibera di approvazione del bilancio annuale e pluriennale;

Preso atto del rendiconto dei proventi derivanti da sanzioni incassate nell'anno 2012 e nel 2013;

Vista la deliberazione n. 99/2014/PRSP del 30 luglio 2014 della Sezione Regionale di Controllo per la Toscana della Corte dei Conti, nella quale la stessa rileva che l'ente non ha rispettato, nell'esercizio 2012, il vincolo di destinazione dei proventi da sanzioni amministrative pecuniarie per violazione al codice della strada. La Sezione ritiene non condivisibile la metodologia seguita per il vincolo delle entrate da sanzioni pecuniarie al codice della strada che prevede di calcolare la percentuale di legge (50 per cento) sull'entrata effettivamente riscossa. La Sezione condivide invece la metodologia in base alla quale viene vincolato il 50% delle entrate accertate al netto

del fondo svalutazione crediti, purché l'ente garantisca negli esercizi successivi, che il vincolo sia apposto anche sulle entrate riscosse in conto residui. La Sezione richiede all'Ente di ripristinare il vincolo sull'esercizio 2012 per ulteriori 180.940,77;

Considerato che

- la deliberazione 99/2014/PRSP è relativa all'attività di controllo svolta dalla Sezione regionale sul rendiconto della gestione dell'esercizio 2012;
- ancora la Sezione non ha iniziato la raccolta dei dati per l'istruttoria sul rendiconto 2013;
- l'Ente ha comunque verificato l'applicazione della suddetta metodologia di calcolo anche sui dati relativi al rendiconto della gestione 2013;

Considerato che l'applicazione della metodologia di calcolo condivisa dalla Sezione regionale di controllo per la Toscana, applicata al rendiconto 2013, fa emergere come anche in tale esercizio l'ente non abbia rispettato il vincolo di destinazione, e pertanto si ritiene necessario ripristinare immediatamente il vincolo anche per tale esercizio, che ammonta a euro 855.538,99, senza attendere l'esito dell'istruttoria sul rendiconto 2013, poiché è intenzione dell'Amministrazione recepire le indicazioni che la Sezione regionale, nella sua funzione di controllo collaborativo, impartisce agli enti al fine di indirizzarli verso la sana gestione e il mantenimento degli equilibri finanziari;

Considerato, pertanto, sulla base di quanto sopra esposto, in via previsionale, e da rimodulare prima in sede di verifica degli equilibri di bilancio e poi in sede di assestamento, prevedere le seguenti entrate da proventi da sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada:

- entrate da verbali che si prevede di elevare nel corso del 2014 per euro 11.915.000,00;
- entrate per recupero di sanzioni elevate i esercizi precedenti, non pagate (e non accertate nei precedenti bilanci dal momento che negli esercizi antecedenti al 2013 il criterio di accertamento seguito per i verbali emessi era quello di cassa), pari a euro 2.700.000,00,

per un totale di entrate previste pari a euro 14.615.000,00;

Preso atto che le spese da portare in detrazione dalle sopra indicate entrate sono le seguenti:

- spese per elaborazioni e notifiche verbali: euro 757.000,00;
- accantonamenti per crediti di dubbia esigibilità previsti nello schema di bilancio di previsione 2014 a fronte delle entrate previste al punto precedente, quantificati dal servizio finanziario dell'ente, sono pari a euro 7.894.000,00;

Preso atto pertanto che la quota del 50% di tali risorse da ritenersi vincolate, ai sensi di legge, ammonta al 50% delle entrate previste al netto degli accantonamenti e delle spese per elaborazioni e notifiche dei verbali, ed è pari a euro 2.982.000,00 ((11.915.000,00 + 2.700.000,00 – 757.000,00 - 7.894.000,00) / 2);

Considerato che l'Ente, in base alla deliberazione 99/2014/PRSP deve adottare le misure consequenziali per il ripristino degli equilibri di bilancio e della regolarità amministrativo contabile e che per provvedere l'Ente ritiene non solo di dover ripristinare il vincolo dell'esercizio 2012, ma di recepire immediatamente i criteri condivisi dalla Sezione regionale di controllo applicandoli anche al rendiconto 2013 deliberato e quindi ripristinare anche i vincoli relativi alla destinazione del 50% delle entrate da sanzioni per violazione al codice della strada per l'esercizio 2013;

Ritenuto pertanto necessario vincolare, oltre al 50% delle entrate relative al 2014 come sopra quantificate, anche le cifre necessarie a ripristinare i vincoli dell'esercizio 2012 e i vincoli dell'esercizio 2013 come riportato negli allegati A e B;

Preso atto dei seguenti prospetti allegati:

- Allegato A: Riparto proventi violazioni c.d.s. anno 2013;

- Allegato B: Previsione ANALITICA riparto proventi violazioni C.d.S anno 2014 con evidenza del ripristino delle quote 2012 e 2013; prospetto che indica le quote da destinare alle finalità previste dall'articolo 208 comma 4 del Dlgs 30.04.1992, n. 285, comprese le quote necessarie a ripristinare i vincoli degli esercizi 2012 e 2013, con la relativa ipotesi di riparto;

- Allegato C: Previsione riparto proventi violazioni C.d.S. anno 2014 – Destinazione entrate ai sensi art. 208 C.d.S. 8 (Tabella A): prospetto da trasmettere al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed al Ministero dell'Interno come previsto dal comma 12-quater dell'articolo 142 del Decreto Legislativo 285/1992

Considerato inoltre che, sempre rifacendosi ad un dato medio storicizzato fra sanzioni elevate e sanzioni incassate, si prevedono introiti da sanzioni ai sensi dell'articolo 142 ovvero derivanti dall' impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità e attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'art. 4 Decreto – Legge 20 giugno 2002 n. 121 convertito con modificazioni dalla Legge 1 agosto 2002 n.168 e ss.mm.ii., per un importo presunto di 900.000,00 calcolati sul minimo edittale;

Dato inoltre atto che è necessario accantonare i proventi di cui all'articolo 142 comma 12-bis che sono attribuiti in misura pari al 50% ciascuno all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'art.39 del decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1974, n.381, e all'ente da cui dipende l'organo accertatore, alle condizioni e nei limiti di cui ai commi 12-ter e 12-quater, prevedendo anche apposito capitolo in uscita sul quale impegnare tali introiti a favore dell'ente proprietario della strada, e che tale accantonamento è previsto in misura pari a euro 90.000,00 nello schema di bilancio di previsione (missione: 03; programma: 01; piano finanziario: 1.04.01.02.002)

Preso atto che il comma 5 dell'articolo 208 del D.lgs 30.04.1992, n° 285 prevede che la Giunta determini annualmente con delibera, le quote da destinare alle finalità di cui al comma 4 dello steso articolo, ma non è previsto alcun obbligo di determinare a preventivo le quote vincolate ai sensi dell'articolo 142 comma 12-ter del Dlgs 30.04.1992, n° 285;

Atteso che in base alla summenzionata normativa, le destinazioni applicabili ai proventi in parola sono le seguenti:

Articolo 208 comma 4 lettera a) (12,5% del totale):

Interventi di sostituzione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma e manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'Ente	- Segnaletica orizzontale e verticale -Segnaletica luminosa:impianti semaforici -Illuminazione pubblica e servizi connessi (esclusa fornitura energia elettrica)

Articolo 208 comma 4 lettera b) (12,5% del totale):

Potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale ,etc…	- Acquisto e noleggio nuovi veicoli Polizia Locale - Acquisto e noleggio apparecchiature di controllo ed accertamento violazioni - Incentivazione di prestazione e risultati del personale di Polizia Municipale finalizzata al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni-Turnazione,lavoro straordinario, flessibilità orarie espressamente finalizzate al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni

Articolo 208 comma 4 lettera c) (25% del totale):

Miglioramento della sicurezza stradale, in particolare:	- Manutenzione delle strade di proprietà -Istallazione,ammodernamento, potenziamento, messa a norma e manutenz. delle barriere - Sistemazione del manto stradale delle strade - Redazione dei piani del traffico - Interventi per la sicurezza stradale a tutela

Articolo 208 comma 5 bis - Ulteriori destinazione dei proventi di cui al comma 4 lettera c):	degli utenti deboli(bambini,anziani,disabili,pedoni e ciclisti) -Svolgimento da parte degli organi di Polizia Locale di corsi di educazione stradale - Assistenza e previdenza per il personale di Polizia Locale Interventi a favore della Mobilità ciclistica -Assunzioni stagionali a progetto a t.d. e a forme flessibili di lavoro -Finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli art.186,186-bis e 187 -Acquisto di automezzi,mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia municipale destinati al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale

Articolo 142 comma 12-ter:

Destinazione dei proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'art. 4 Decreto – Legge 20 giugno 2002 n. 121 convertito con modificazioni dalla Legge 1 agosto 2002 n.168 e ss.mm.ii.	Manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali,ivi comprese la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti, nonché al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, ivi comprese le spese relative al personale, nel rispetto della normativa vigente relativa al contenimento delle spese in materia di pubblico impiego e al patto di stabilità interno.

L A G I U N T A

Preso atto della relazione del Dirigente dei Servizi Finanziari e Tributi, con riferimento alle finalità sopracitate e specificando che le priorità di destinazione sono nella discrezionalità dell'Ente nell'ambito delle proprie strategie di soddisfazione dei fabbisogni pubblici inerenti ai punti di cui sopra;

Ritenuto procedere alla distribuzione indicata a livello previsionale nella tabella A allegata al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;

Visto e preso atto del parere favorevole espresso, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dal Responsabile dei Servizi Finanziari e Tributi in data 2/09/2014, in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

Ritenuta la propria competenza ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

Con voti unanimi, resi nelle debite forme di legge,

comune di
PRATO

DELIBERA

- di destinare per l'anno 2014 una quota pari al 50% dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al Codice della Strada così come preventivati nel bilancio di previsione 2014, alle finalità indicate dal comma 4 dell'articolo 208 del Decreto legislativo 285/1992, finanziando gli interventi di spesa previsti nell'allegato C che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;

- di destinare i proventi di cui all'articolo 142 comma 12 bis alle finalità di cui all'articolo 142 comma 12-ter;

- di prevedere nello schema di bilancio 2014 apposito stanziamento in uscita sul quale impegnare tali introiti a favore dell'ente proprietario della strada per i proventi di cui all'articolo 142 comma 12-bis del Dlgs 30.04.1992, n° 285, e che tale accantonamento è previsto in misura pari a euro 90.000,00 nello schema di bilancio di previsione (missione: 03; programma: 01; piano finanziario: 1.04.01.02.002);

- di destinare, oltre alla quota prevista al punto 1, anche le quote necessarie a ripristinare i vincoli degli esercizi 2012 e 2013 poiché l'Ente, in base alla deliberazione 99/2014/PRSP della Sezione regionale di controllo per la Toscana deve adottare le misure consequenziali per il ripristino degli equilibri di bilancio e della regolarità amministrativo contabile;

- che il presente atto è redatto ai sensi di quanto previsto dal comma 5 dell'art. 208 del Dlgs 30.04.1992, n° 285 e che il totale delle somme destinate alle finalità di cui all'art. 208 comma 4 del predetto decreto, comprensivo delle quote destinate per ripristinare i vincoli relativi agli esercizi 2012 e 2013 in base ai criteri indicati nella deliberazione 99/2014/PRSP sono indicati negli allegati A e B che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;

- di dare atto che, in ottemperanza a quanto previsto dagli articoli 393 del Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della Strada – D.P.R. 16 dicembre 1992, n.495, 25 c.2. e 3 della legge 120/2010, 142 comma 12-quater del Codice della strada e dall'articolo 4 ter commi 15 e 16 della Legge 44 del 26 aprile 2012, una copia della presente Deliberazione congiuntamente alla relazione prevista dal comma 12-quater dell'articolo 142 del Decreto Legislativo 285/1992 e riportata nell'allegato C che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, verrà trasmessa al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed al Ministero dell'Interno;

- di dare atto che la presente Deliberazione costituisce atto di indirizzo gestionale con riserva di definizione analitica a consuntivo degli impieghi effettivamente realizzati.

Delibera altresì, di dichiarare il presente provvedimento, stante l'urgenza, immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134 comma 4° del D. Lgs. 267/2000.

(omissis il verbale)

Letto, firmato e sottoscritto,

f.to il Vice Segretario Generale Giovanni Ducceschi f.to il Sindaco Matteo Biffoni

RIPARTO PROVENTI VIOLAZIONI C.D.S. ANNO 2013 - Destinazione entrate ai sensi art. 208 C.d.S.			
			totale
ENTRATE derivanti da sanzioni per violazioni norme del codice della strada (Capitoli 700/1; 700/3; 700/4;700/5;700/7;700/8)			**9.304.829,63**
ENTRATE derivanti da sanzioni per violazioni norme del codice della strada - recupero coattivo (Capitolo 700/2)			**18.734.902,95**
Fondo crediti dubbia esigibilità per entrate relative ai capitoli 700/1; 700/3; 700/4;700/5;700/7;700/8 (capitolo 6000/2)			**3.418.200,00**
Fondo crediti dubbia esigibilità per entrate relative al capitolo 700/2 (capitolo 6000/4)			**11.874.373,00**
Spese per elaborazioni e notifiche dei verbali - capitolo 1133 (in detrazione)			**822.957,92**
Totale entrate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità			**11.924.201,66**
50% del totale - quota vincolata			**5.962.100,83**
Articolo 208 comma 4 lettera a) (12,5% del totale): 1.593.394,95			
Interventi di: sostituzione,ammodernamento,potenziamento, messa a norma e manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'Ente (*)	Segnaletica orizzontale e verticale	Cap. 2635 - imp. 2013/1662 - **210.000,00**	210.000,00
		Cap. 14520/2 - imp.2013/8427-8431 **500.000,00**	500.000,00
	Segnaletica luminosa:impianti semaforici		
	Illuminazione pubblica e servizi connessi (esclusa fornitura energia elettrica)	Cap. 2731/2 Imp. 2013/460: **491.105,11**	491.105,11
			1.201.105,11
Articolo 208 comma 4 lettera b) (12,5% del totale): 1.593.394,95			
		Cap.7990/04 Imp. 12/11590/1 **14.471,95**	14.471,95
		Cap.7990/04 Imp. 12/11590/2 **3.932,50**	3.932,50

Potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale,etc. (*)	Acquisto e noleggio nuovi veicoli Polizia Locale	Cap.7990/04 Imp. 12/11590/3 **2.722,50**	2.722,50
		Cap.7990/01 Imp. 12/11604/06 **4.864,20**	4.864,20
		Cap.7990/01 Imp. 12/11604/15 **947,84**	947,84
		Cap.7990/01 Imp. 13/2786 **28.533,88**	28.533,88
		Cap.7990/01 Imp. 13/2787/01 **19.000,00**	19.000,00
		Cap.7990/01 Imp. 13/3136/01 **105.000,00**	105.000,00
		Cap.7990/01 Imp. 13/3137 **837,20**	837,20
		Cap.7990/12 Imp. 13/7988 **18.019,20**	18.019,20
		Cap.7990/13 Imp. 13/7989 **30.000,00**	30.000,00
		Cap.7990/01 Imp. 13/8245 **867,76**	867,76
		Cap.7990/01 imp. 13/8260 **22.181,00**	22.181,00
		Cap.7990/01 Imp. 13/8314 **38.580,16**	38.580,16
	Acquisto e noleggio apparecchiature di controllo ed accertamento violazioni	Cap.1140/3 - Imp.13/216 **54.999,99**	54.999,99
		Cap.7990/01-Imp. 12/11604/02 **2.063,05**	2.063,05
		Cap.7990/01-Imp. 12/11604/03 **9.438,00**	9.438,00
		Cap.7990/01-Imp. 12/11604/10 **729,99**	729,99

		Cap.7990/01-Imp. 12/11604/13 **560,39**	560,39
	Incentivazione di prestazione e risultati del personale di Polizia Municipale finalizzata al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni	*Progetto Polizia Municipale 2013* € *quota parte di 205.303,41 pari ad euro* **191.500,00**	191.500,00
	Turnazione,lavoro straordinario,flessibiltà orarie espressamente finalizzate al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni	*Cap. 1110 art.2 250.559,82 quota parte pari a* **97.481,82**	97.481,82
	Canoni ACI e Motorizzazione Civile	1138	69.318,58
	Acquisto beni, prestazioni di servizi e manutenzioni servizio Polizia Municipale	Cap. 1136/16	10.886,64
		Cap. 1136/17	25.439,61
		Cap. 1131 Impegni 13/857; 13/1137; 13/1910; 13/1911; 13/2459; 13/2460)	23.370,23
		Cap. 1132	92.324,72
		Cap. 1120/9	72.307,53
			940.378,74
Articolo 208 comma 4 lettera c) (25% del totale): 3.186.789,90			
Miglioramento della sicurezza stradale, in particolare:(*)	Manutenzione delle strade di proprietà	Cap. 2636 - imp. 2013/16	1.840.000,00
	Istallazione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma e manutenzione delle barriere	Cap. 9926/4 - imp. 2013/10719 - **250.000,00**	250.000,00
		Cap. 14520/2 - imp. 2013/8436-8440 - **375.000,00**	375.000,00
	Sistemazione del manto stradale delle strade		
	Redazione dei piani del traffico		
	Interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli (bambini,anziani,disabili,pedoni e ciclisti)		

	Svolgimento da parte degli organi di Polizia Locale di corsi di educazione stradale		
	Assistenza e previdenza per il personale di Polizia Locale	Cap.1136 - Imp.13/7571 **187.272,73**	187.272,73
		Cap.1136 - Imp.13/7572 **18.727,27**	18.727,27
	Interventi a favore della mobilità ciclistica		
Ulteriori destinazioni dei proventi di cui al comma 4 lettera c): (*)	Assunzioni stagionali a progetto a t.d. e a forme flessibili di lavoro		
	Finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale	Cap.156 - Imp. 13/1887: 262.166,66; Imp. 13/1888: 10.082,93; Imp. 13/1889: 8.470,00; Imp. 13/1890: 13.358,40	294.077,99
	Progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli art.186,186-bis e 187		
	Acquisto di automezzi,mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di Polizia Municipale destinati al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale		
			2.965.077,99
Totale somma vincolata			**5.106.561,84**
Somma da vincolare			**5.962.100,83**
Somma vincolata da ripristinare			**855.538,99**

Allegato B

PREVISIONE ANALITICA RIPARTO PROVENTI VIOLAZIONI C.D.S. ANNO 2014 CON EVIDENZA DEL RIPRISTINO DELLE QUOTE 2012 E 2013			
		Capitolo di imputazione dell'entrata	**totale**
ENTRATE derivanti da sanzioni per violazioni norme del codice della strada		700/1;700/3; 700/4;700/5; 700/7;700/8	11.915.000,00
ENTRATE derivanti da sanzioni per violazioni norme del codice della strada - recupero coattivo		700/2	2.700.000,00
Fondo crediti dubbia esigibilità per entrate relative ai capitoli 700/1; 700/3; 700/4;700/5;700/7;700/8		6000/2	-5.791.000,00
Fondo crediti dubbia esigibilità per entrate relative al capitolo 700/2		6000/4	-2.103.000,00
Spese per elaborazioni e notifiche dei verbali - capitolo 1133 (in detrazione)		1133	-757.000,00
Totale entrate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità			**5.964.000,00**
50% del totale - quota vincolata 2014			**2.982.000,00**
Ripristino minor quota vincolata esercizio 2012 (come da Deliberazione 99/2014 PRSP Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per la Toscana)			180.940,77
Ripristino minor quota vincolata esercizio 2013			855.538,99
Totale quota da vincolare nel 2014 per ripristinare i vincoli relativi agli esercizi 2012 e 2013			4.018.479,76
Articolo 208 comma 4 lettera a) (12,5% del totale): importo minimo calcolato su quota vincolata 2014: 745.500,00	Tipologia di intervento	Capitolo di imputazione della spesa	Importo
Interventi di: sostituzione,ammodernamento,potenziamento, messa a norma e manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'Ente (*)	Segnaletica orizzontale e verticale	2635	213.500,00
	Sostituzione, ammodernamento, potenziamento e messa a norma della segnaletica della segnaletica stradale orizzontale, verticale e luminosa (80% della spesa prevista sul capitolo 9926/4)	9926/4	320.000,00

	Segnaletica luminosa:impianti semaforici		
	Illuminazione pubblica e servizi connessi (esclusa fornitura energia elettrica)	2731/2	335.000,00
Totale previsione relativa alla destinazione della quota vincolata 2014 in base all'articolo 208 comma 4 lettera a) (12,5% del totale): importo minimo 745.500,00			**868.500,00**
Articolo 208 comma 4 lettera b) (12,5% del totale): importo minimo calcolato su quota vincolata 2014: 745.500,00			
Potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale,etc. (*)	Acquisto e noleggio nuovi veicoli Polizia Locale	7990/1	65.000,00
	Acquisto e noleggio apparecchiature di controllo ed accertamento violazioni	1140/3	55.000,00
	Incentivazione di prestazione e risultati del personale di Polizia Municipale finalizzata al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni		200.000,00
	Turnazione,lavoro straordinario,flessibiltà orarie espressamente finalizzate al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni	1110/2	300.000,00
	Canoni ACI e Motorizzazione Civile	1138	80.000,00
	Acquisto beni, prestazioni di servizi e manutenzioni servizio Polizia Municipale	1136/16	14.000,00
		1136/17	20.000,00
		1131	22.000,00
		1132	96.000,00
		1120/9	72.000,00
Totale previsione relativa alla destinazione della quota vincolata 2014 in base all'articolo 208 comma 4 lettera b) (12,5% del totale): importo minimo: 745.500,00			**924.000,00**
Articolo 208 comma 4 lettera c) (25% del totale): importo minimo: 1.491.000,00			
Miglioramento della sicurezza stradale, in particolare:(*)	Manutenzione delle strade di proprietà	2636	1.870.667,00

	Limitazione incidentalità (20% del capitolo 9926/4)	9926/4	80.000,00
	Istallazione,ammodernamento, potenziamento, messa a norma e manutenzione delle barriere		
	Sistemazione del manto stradale delle strade		
	Redazione dei piani del traffico		
	Interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli (bambini,anziani,disabili,pedoni e ciclisti)		
	Svolgimento da parte degli organi di Polizia Locale di corsi di educazione stradale		
	Assistenza e previdenza per il personale di Polizia Locale	1136	206.000,00
	Interventi a favore della mobilità ciclistica		
Ulteriori destinazioni dei proventi di cui al comma 4 lettera c): (*)	Assunzioni stagionali a progetto a t.d. e a forme flessibili di lavoro		
	Finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale	1147	41.000,00
	Finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale	156	295.000,00
	Progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli art.186,186-bis e 187		
	Acquisto di automezzi,mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di Polizia Municipale destinati al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati all asicurezza urbana e alla sicurezza stradale		
Totale previsione relativa alla destinazione della quota vincolata 2014 in base all'articolo 208 comma 4 lettera c) (25% del totale): importo minimo: 1.491.000,00			**2.492.667,00**

Totale quota vincolata 2014 compreso il ripristino delle minori quote vincolate nel 2012 e 2013 (importo minimo complessivo: 4.018.479,76)			**4.285.167,00**
(*) LEGENDA:compresi interventi di cui all'articolo 142 comma 12-ter CdS.			
BILANCIO DI PREVISIONE 2014 - Destinazione entrate ai sensi art. 142 comma 12-ter C.d.S.			
Destinazione dei proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'art. 4 Decreto – Legge 20 giugno 2002 n. 121 convertito con modificazioni dalla Legge 1 agosto 2002 n.168 e ss.mm.ii.	Manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali,ivi comprese la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti, nonché potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, ivi comprese le spese relative al personale, nel rispetto della normativa vigente relativa al contenimento delle spese in materia di pubblico impiego e al patto di stabilità interno.		
ENTRATE **900.000,00**			**USCITE**
Attribuzione 50% proventi ex art. 142 comma 12-bis C.d.S. enti proprietari delle strade	Ente destinatario		
	Provincia di Prato		**90.000,00**

Allegato C

PREVISIONE RIPARTO PROVENTI VIOLAZIONI C.D.S. ANNO 2014 - Destinazione entrate ai sensi art. 208 C.d.S. (Tabella A)			
			totale
ENTRATE derivanti da sanzioni per violazioni norme del codice della strada			11.915.000,00
ENTRATE derivanti da sanzioni per violazioni norme del codice della strada - recupero coattivo			2.700.000,00
Fondo crediti dubbia esigibilità per entrate relative ai capitoli 700/1; 700/3; 700/4;700/5;700/7;700/8			-5.791.000,00
Fondo crediti dubbia esigibilità per entrate relative a recuperi coattivi			-2.103.000,00
Spese per elaborazioni e notifiche dei verbali - capitolo 1133 (in detrazione)			-757.000,00
Totale entrate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità			**5.964.000,00**
50% del totale - quota vincolata 2014			**2.982.000,00**
Articolo 208 comma 4 lettera a) (12,5% del totale): importo minimo calcolato su quota vincolata 2014: 745.500,00			Importo
Interventi di: sostituzione,ammodernamento,potenziamento, messa a norma e manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'Ente (*)			868.500,00
Articolo 208 comma 4 lettera b) (12,5% del totale): importo minimo calcolato su quota vincolata 2014: 745.500,00			
Potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale,etc. (*)			924.000,00
Articolo 208 comma 4 lettera c) (25% del totale): importo minimo: 1.491.000,00			
Miglioramento della sicurezza stradale (*)			2.492.667,00
Totale quota vincolata 2014			**4.285.167,00**
(*) LEGENDA:compresi interventi di cui all'articolo 142 comma 12-ter CdS.			
BILANCIO DI PREVISIONE 2014 - Destinazione entrate ai sensi art. 142 comma 12-ter C.d.S.			

Destinazione dei proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'art. 4 Decreto – Legge 20 giugno 2002 n. 121 convertito con modificazioni dalla Legge 1 agosto 2002 n.168 e ss.mm.ii.	Manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali,ivi comprese la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti, nonché potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, ivi comprese le spese relative al personale, nel rispetto della normativa vigente relativa al contenimento delle spese in materia di pubblico impiego e al patto di stabilità interno.		
ENTRATE **900.000,00**			**USCITE**
Attribuzione 50% proventi ex art. 142 comma 12-bis C.d.S. enti proprietari delle strade	Ente destinatario		
	Provincia di Prato		**90.000,00**